



LETTERE
di
HELENA ROERICH

1935 – 1939

Volume II

**Traduzione a cura del
Gruppo Cintamani
Versione Gennaio 2008**



ISTITUTO CINTAMANI

Via S. Giovanni in Fiore, 24 – 00178 Roma
www.istitutocintamani.org

Tel. 067180832

ramano1942@gmail.com

PREFAZIONE

L'edizione originale di questo libro fu pubblicata in Russia nel 1940 dalla Latvian Roerich Society di Riga.

Gli editori esprimono il loro sincero riconoscimento alla Signora V.L. Dutko per il suo eccellente lavoro di traduzione della prima versione inglese. Cogliamo anche l'occasione di esprimere la nostra profonda gratitudine a tutti i membri dell'Agni Yoga Society, la cui collaborazione e l'instancabile lavoro hanno reso possibile la pubblicazione di questo libro.

L'Agni Yoga Society è onorata di presentare le *Lettere di Helena Roerich*, volume II, come parte integrante dell'Insegnamento dell'Etica Vivente.

INTRODUZIONE

Il primo volume delle Lettere scritte da Helena Roerich fu pubblicato nel 1954. Oggi, dopo circa tredici anni, sta per essere pubblicato il secondo volume. Subito dopo l'uscita del primo volume, la Signora Roerich venne a mancare, ma il suo lavoro continua e produce frutti visibili e invisibili. L'Introduzione del primo volume fu ispirata dalla sua presenza tra noi. Sentiamo perciò che è appropriato riproporla qui.

«Quando le immagini di grandi figure storiche ci raggiungono dal lontano passato vengono in qualche modo assimilate più facilmente dalla coscienza e, anche se sono velate da miti e leggende, risultano molto convincenti. Col passare del tempo, ogni cosa sembra possibile. Scrittori e artisti di tutti i secoli hanno dedicato le loro migliori ispirazioni a queste lontane figure. Intere generazioni vengono ispirate da questi eroi ed eroine. Nessuno li invidia, ma nessuno riflette quale fu il prezzo pagato per ottenere quelle vittorie. Ciò che si preserva è solo il ricordo della gloriosa ascesa dell'uomo.

Ma questo discorso non vale per le figure del più recente passato, per non parlare poi di quelle del presente. Prendiamo ad esempio i profili biografici di grandi uomini contemporanei. Quante cose inutili e bizzarre vengono dette su di loro! Questo prova solo che il vero significato della loro esistenza non viene ancora valutato e apprezzato. Si citano sempre gli episodi più ambigui e i dettagli più insignificanti, di conseguenza le conclusioni tendono ad essere spregiative, se non del tutto negative.

Naturalmente col passare dei secoli la bilancia sarà riequilibrata. La giustizia degli uomini rimuoverà molta oscurità dagli occhi dei contemporanei. E non bisogna per forza avvilirsi se il giudizio giunge dopo secoli, poiché anche solo nel breve periodo di cent'anni vediamo che molto equilibrio è già stato ristabilito. Ma le lunghe pagine scritte per screditare grandi anime non si sono ancora infrante. I nostri avi hanno testimoniato quanto sia crudele e ingiusto l'atteggiamento degli uomini verso certe manifestazioni che, in meno di un secolo, sono diventate l'orgoglio della loro nazione e anche del mondo intero. E oggi noi siamo testimoni delle medesime cose.

Abbiamo davanti a noi esempi luminosi di uomini e donne che sono i veri creatori della cultura. Sarebbe auspicabile riconoscerli subito piuttosto che posporre inutilmente. Perché nasconderli negli archivi e occultarli alla vista pubblica, facendoli diventare fantasie dell'immaginazione popolare?

Qui incontriamo una rilevante figura contemporanea, una donna russa eccezionale. Rivelando qualità insolite fin dalla fanciullezza, la si vede ancora bambina quando prendeva di nascosto un pesante volume della Bibbia di Doré. Piegata da quel carico pesante che

nascondeva agli adulti, afferrava quel tesoro per osservarne le illustrazioni e infine (dopo aver imparato a leggere da sola), per studiarne i Testamenti.

Dalla biblioteca di suo padre, a un'età straordinariamente precoce, prese anche i volumi di filosofia. Nel frastuono di un ambiente che appare deviante, fu capace di sviluppare una profonda riflessione sulla vita, come se la possedesse da lungo tempo. Onestà, giustizia, costante ricerca della Verità e amore per il lavoro creativo, hanno infine trasformato interamente la vita attorno al suo forte e giovane spirito. Anche la casa e la famiglia furono guidate dagli stessi virtuosi principi.

Ogni difficoltà, ogni pericolo fu sopportato con lo stesso imperturbabile controllo. La conoscenza accumulata e la lotta per la perfezione l'hanno portata alla vittoriosa soluzione dei problemi, e questo condusse le persone attorno a lei sul sentiero luminoso. Ignoranza, oscurità, malizia furono sempre acutamente sentite.

Dovunque era possibile, fu dato sia l'aiuto fisico che spirituale. La vita divenne colma di vero lavoro. Dalla mattina alla sera ogni cosa era compiuta per il bene dell'umanità. Vastissima corrispondenza, libri scritti, traduzioni di molti volumi di opere: tutto ciò fu eseguito con sorprendente e instancabile vitalità. Anche le circostanze più gravose furono vinte con autentica fede, diventata poi vera conoscenza-diretta. Che straordinarie risorse sono necessarie per una tale conoscenza! Tutti i giovani dovrebbero conoscere questa infaticabile vita come esempio fondamentale di austere conquiste, di compassione e di realizzazione.

Quando le difficoltà di questo lavoro ispirato saranno note, sarà particolarmente utile comprendere che si può avanzare senza sosta. Spesso si pensa che ogni cosa sia senza speranza, che il bene non abbia difese contro il male, tanto sono grandi le illusioni derivanti dalla disperazione umana. Per questo sono veramente importanti modelli di vita reali; e possiamo gioire di un tale esempio, perché incoraggia tutti i principianti a realizzare un lavoro costruttivo». (Nicholas Roerich — *Nerushimoye*).

Così parla il più autentico dei testimoni! Noi, amici e ammiratori delle opere di Helena Ivanovna, possiamo ricevere attraverso le sue lettere sprazzi infuocati della sua ampia e saggia visione: infatti, tutta la sua vita, non fu permeata di fuoco? Il Movimento delle Donne, le ricerche cosmologiche, l'Etica Vivente — tutto questo si trova nelle sue lettere agli amici. Helena Ivanovna si oppose alla loro pubblicazione, ma noi, i suoi numerosi amici, ci siamo scambiati le copie di quelle che furono per noi le indicazioni più preziose. Infine, considerando il crescente numero di amici e collaboratori che richiedevano queste lettere, arrivammo alla conclusione che era necessario pubblicarle in un libro. Ci siamo rivolti a Helena Ivanovna stessa, e alla fine abbiamo avuto il suo permesso. Naturalmente il primo volume consiste solo di un numero relativamente esiguo di lettere, o piuttosto di frammenti di lettere, che nella maggioranza dei casi sono solo risposte alle varie domande dei collaboratori. I nomi dei collaboratori e anche i loro luoghi di residenza non sono menzionati, poiché la cosa importante è il tema trattato. In quanto ai corrispondenti, essi conoscono ciò che riguarda le lettere e in quali occasioni furono scritte.

Attraverso la graduale pubblicazione delle lettere, sarà rivelato lo spessore del pensiero di questa straordinaria donna russa. In Russia, oltre che all'estero durante i suoi viaggi nel mondo, Helena si sacrificò sempre per servire il suo paese e l'umanità.

Il popolo russo ha contribuito ad arricchire i vari campi della vita con un discreto numero di donne formidabili. Si possono citare alcuni nomi di queste eroine quali: Kovalevsky, Blavatsky, Dashkova, Volkonsky, Morozova e molte altre. Dal passato fino ad oggi, esse hanno servito l'umanità con eccezionale talento e conoscenza. Le loro attività sono state riconosciute solo recentemente, ma la loro influenza è già visibile in tutti i campi quali arte, letteratura, filosofia, medicina, educazione, industria, aviazione — in breve, ovunque si

* Helena Roerich.

costruisca il Nuovo Mondo.

Helena Ivanovna ha sempre sperato di pubblicare un libro di valore, un'opera bibliografica dedicata alle donne. Inoltre non ha mai pensato di ritirarsi dal mondo; al contrario, ha sempre creduto che la più ampia e stretta cooperazione avrebbe rimosso per sempre le limitazioni convenzionali dell'ignoranza.

Avendo il privilegio di presentare i pensieri di una pensatrice meravigliosa, gli editori hanno il grande piacere di dare a tutti i ricercatori della verità e della cultura la possibilità di apprendere la profonda saggezza delle lettere di Helena Ivanovna Roerich.

1935

1

16 luglio 1935

Leggo con profonda emozione la tua lettera dove descrivi il solenne giorno in cui fu inaugurata l'Associazione. È stato avviato un altro meraviglioso movimento come baluardo contro le tenebre bellicose. So in che misura l'aspirazione del tuo cuore e l'auto-sacrificio imposto dal lavoro siano stati alla base di questo genuino nucleo di Luce, creato per il trionfo della cultura! Sei dunque il primo a ricevere i miei calorosi auguri e la gioia del mio spirito per questa splendida celebrazione dei tuoi successi. Ti prego di porgere i miei più sinceri apprezzamenti e i migliori auguri alla direzione e a tutti i membri fondatori dell'Associazione, che hanno lavorato per raggiungere questo prezioso traguardo. Possa la vostra roccaforte crescere in potenza, e con coraggio, gioia e illuminazione, impiegare le sue forze sul sentiero del servizio al Bene comune.

Inoltre sono rimasta colpita dalla tua pronta risposta alla nobile idea della Bandiera della Pace, perciò vorrei chiederti di considerare il fatto di stabilire nella tua Associazione un comitato permanente per la promozione del Patto e della Bandiera della Pace. Penso sia possibile riunire i gruppi che già esistono per stabilire un'azione solidale e concorde. Pensaci.

Trovo estremamente valide le precauzioni che hai adottato per proteggere l'Associazione dall'infiltrazione di membri indesiderabili. È importante difendersi fin dall'inizio dagli elementi nocivi. Non cercare di ampliare troppo le tue attività. Ciò che conta soprattutto è che il nucleo dell'Associazione trovi l'armonia e ne sia promotore. I grandi numeri non sono mai stati garanzia di successo.

Comprendo la tua infinita gioia nell'unirti ai cuori fiammegianti. Ho conosciuto e conosco tutt'ora questo tipo di gioia. Comunque gli anni di esperienza mi hanno insegnato ad essere più riservata e a non fidarmi con troppa leggerezza degli slanci di entusiasmo, e specialmente di coloro che si sono avvicinati da poco all'Insegnamento. All'inizio tutti marciamo come torce ardenti, ma in seguito, sotto l'azione delle infallibili leggi occulte, la nostra vera natura comincia a rivelarsi più rapidamente, e certe caratteristiche che neppure sospettavamo di avere salgono alla superficie, mentre probabilmente sarebbero rimaste nascoste fino alla prossima incarnazione. Nelle *Lettere dei Mahatma*¹ il Grande Maestro dice: «Come l'acqua sviluppa calore nella calce viva, così l'Insegnamento mette in moto violentemente ogni insospettata potenzialità latente in lui (l'aspirante)».

¹ I due volumi in versione completa sono scaricabili da istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp

Ora passiamo alle tue domande. Occorre ricordare che durante l'intera serie delle loro vite, tutti i Grandi Maestri, i Mahatma o Fratelli Bianchi, furono Bodhisattva. Maha-Chohan o Grande Signore è l'appellativo del Signore di Shamballa. I doveri connessi a questa carica sono intrapresi a turno dai Fratelli Bianchi, secondo i loro compiti individuali. I Sette Chohan corrispondono ai Sette Kumara della *Dottrina Segreta*², ma dal punto di vista esoterico Essi sono otto. Tutti questi Sette Kumara furono i Signori del Fuoco, che dotarono l'umanità della Mente.

Riguardo ai fratelli delle tenebre, essi s'incontrano certamente nella stessa umanità. Sono assai numerosi, e non sorprende, poiché il loro metodo consiste nel soddisfare le basse passioni. La percentuale dei veri operai della Luce è molto piccola; allo stesso modo la percentuale delle "luciole" non è grande; perciò la maggioranza degli uomini, nella loro insipienza e tiepidezza, o non resistenza al male, agiscono a favore dei fratelli delle tenebre. È difficile immaginare quanto siano astuti gli spiriti di grado elevato fra i fratelli delle tenebre, i quali agiscono coscientemente con l'obiettivo di creare discordia. Si dice che prediligano servirsi di coloro che si accostano all'Insegnamento di Luce, e loro stessi si uniscono alle comunità fondate per il Bene comune, ma che tuttavia non sono ferme nella devozione e nelle loro convinzioni. Agendo su queste esitazioni e instillando il dubbio, riescono a creare confusione e deterioramento. Ecco perché si raccomanda cautela con le anime nuove non ancora messe alla prova che si avvicinano all'Insegnamento. I fratelli delle tenebre amano molto gli intelletti brillanti, sviluppati a spese del cuore, poiché per loro tramite possono agire con sottilissima astuzia. Solo gli spiriti più grossolani compiono azioni brutali, servendosi di coscienze poco elevate. «Se gli umani sono minacciati dai diavoli, l'Arcangelo è importunato da Satana stesso! Se i piccoli diavoli disturbano i fratelli — Satana stesso minaccia gli asceti». E nel primo volume *Foglie del giardino di Morya*, è scritto:

«So chi sei, tu che gratti alla porta. Tu spero di entrare in Casa Mia sulle spalle di un ospite. Ti conosco. Sei diventato ingegnoso e sottile, anche più ingegnoso che molti dei Miei. Hai chiuso le tue fibbie e preparati i tuoi abiti. Hai perfino *studiato tutte le Mie espressioni*. Ti ho udito anche parlare della Gioia. Ma qui ti fermerò. Non osare pronunciare la gioia dell'Amore. La tua gioia è quella dell'odio. Ma alle spalle dell'odio si aggira l'ombra sozza del dubbio. E il dubbio non è degno di uno scudo. Riceverò le tue frecce sul Mio Scudo. Ma se persisti, ti manderò via con un sorriso — uno solo». Proteggiamoci dunque da tutti coloro che vacillano esitanti.

Chiedi quando apparvero i fratelli delle tenebre. A dire il vero essi comparvero nello stesso periodo dei Fratelli della Luce, quando affiorò una scintilla di intelligenza e di coscienza, che nell'uomo è il libero arbitrio. Con il primo barlume di discriminazione sorge la prima idea di bene e di male, e la volontà già cosciente dirige l'uomo in ogni direzione. Ma una fazione compiutamente organizzata di fratelli delle tenebre cominciò ad agire durante l'epoca di Atlantide, nella quarta razza. La loro grande battaglia con i Figli della Saggiezza, o della Luce, finì con la vittoria di questi ultimi e con la distruzione di Atlantide.

A capo dei Figli della Luce c'è l'Arcangelo Michele. Il suo avversario nella fazione degli oscuri è Satana (che continua a portare il nome di Lucifero, sebbene abbia perso il diritto di portare questo nome molto tempo fa); un tempo egli era fra i grandi Kumara, che trasmisero la luce della Mente ai poveri abitanti della Terra, che ne erano sprovvisti. Leggi a riguardo la leggenda di Lucifero nel libro *Sui Crocevia d'Oriente*.³ È una leggenda basata su una *grande Verità*. Perciò ora il Principe del Mondo combatte per la sua stessa esistenza. Il grande Armageddon previsto nella nostra razza è in piena attività. E di nuovo l'Arcangelo Michele, col suo esercito risplendente, combatte contro Lucifero. Naturalmente la vittoria è sempre con le Forze della Luce, ma tremendi cataclismi sono inevitabili. Ecco perché le roccaforti della Luce sono così importanti, e di fronte all'inquietante periodo in arrivo, possono dare

² *Dottrina Segreta*, di H. P. Blavatsky. Versione completa scaricabile da istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp

³ Josephine Saint-Hilaire, *Sui Crocevia d'Oriente, Leggende e Profezie dell'Asia*, scaricabile da [istitutocintamani](http://istitutocintamani.org)

protezione a tutti gli operai della Luce. Sebbene il momento decisivo non sia così lontano, molti bambini avranno ancora il tempo di invecchiare. Il destino del mondo è dunque nelle mani dell'umanità. Il pianeta può essere salvato solo se ci sarà la resurrezione dello spirito, se la coscienza sarà liberata dai fantasmi del passato e rivolta alla costruzione del Nuovo Mondo, sulla base di una rinnovata capacità di concepire la collaborazione e la conoscenza. Visto che ho già trattato questi argomenti, citerò da una delle mie lettere qualcosa che potrebbe aiutarti:

«Ogni Grande Maestro, parlando della fine del mondo, non può avere in mente il *compimento finale* dell'evoluzione del nostro pianeta. Se l'evoluzione seguisse il suo naturale corso di sviluppo, il pianeta entrerebbe nel suo settimo e ultimo ciclo, e la sua umanità nella settima razza, con tutte le sue sottorazze, così che al coronamento di tale evoluzione non potrebbe esserci il Giorno del Giudizio. A quel tempo infatti l'umanità e il pianeta avrebbero raggiunto la condizione dei mondi superiori, dove non c'è imperfezione o una coscienza di opposizione al bene da parte di qualunque forza maligna.

Ma naturalmente i Grandi Maestri conoscevano il difficile karma dell'umanità e del pianeta. Sapevano del minaccioso pericolo, perciò avevano in mente l'avvicinarsi del cambio di razza, al quale seguono sempre tremendi cataclismi cosmici, ed è preannunciato da una grande selezione che precede il Giudizio Finale. Essendo Iniziati sapevano che questa catastrofe potrebbe diventare l'Ultimo Giorno, a causa del tragico crollo della spiritualità nella razza umana. È possibile che non ci sia una sufficiente contromisura superiore, o meglio, la possibilità di liberare energie capaci di salvare il pianeta da una gigantesca esplosione finale. Tutti gli sforzi del Principe del Mondo sono diretti a questa esplosione, poiché egli sa che in un'atmosfera purificata, attraversata da nuovi raggi o energie ignee, le sfere della Terra diventerebbero per lui intollerabili, e la sua costante presenza sul nostro pianeta sarebbe impossibile. Perciò cerca di provocare un'esplosione per fluttuare via sul relitto.

Ricorda che l'Insegnamento dice proprio che lo spirito dell'uomo può far esplodere il pianeta. Si dice anche che il numero di coloro capaci di purificarlo è molto piccolo, e che Essi sostengono tutto il fardello per mantenere l'equilibrio del pianeta. Uno spirito potente può salvare un'intera regione dal terremoto. Quindi nei tempi antichi, i Grandi Maestri mandavano i loro discepoli più avanzati nei luoghi minacciati dai terremoti.

Molte persone credono che gli oscuri agiscano unicamente tramite la malvagità, la corruzione e il crimine. Quanto si sbagliano! Solo le forze oscure rozze e piuttosto insignificanti agiscono in questo modo. Assai più pericolosi sono quelli che si mascherano dietro la Luce dell'Insegnamento.

L'ignoranza e la mancanza di intuizione spingono molti nelle braccia delle tenebre, privandoli per lungo tempo, se non per sempre, dell'influsso benefico e del magnetismo dei raggi della grande Torre di Luce. L'Armageddon è spaventoso — le forze oscure combattono per la loro stessa sopravvivenza. La disperazione le tiene unite e le fa assai persistenti nel tentativo di raggiungere il loro obiettivo. Il Principe del Mondo ha molti collaboratori di talento — alcuni consapevoli, altri inconsapevoli — ed è stupido pensare che essi non conoscano le astuzie più sottili. In realtà sono molto accorti e inventivi, e agiscono secondo il livello delle loro vittime. Ma tutti loro mancano di tolleranza e di calore del cuore. Dunque sulla Terra la tenebra è intrecciata alla Luce.

Mani abilissime ordiscono le trappole poste dagli oscuri.

Oggi nel mondo si praticano molte cose orribili. La stregoneria più disgustosa si è diffusa in gran quantità su tutta la Terra. Naturalmente le principali forze del male scelgono di solito le città più popolate da utilizzare come loro centri di attività. La loro arma migliore sono le masse ignoranti. Ecco perché l'unità delle forze bianche o quasi bianche è così essenziale! Ma questi ultimi diventano facilmente grigiastri e vanno a riempire le fila di quelli menzionati nell'*Apocalisse*, che dice: "Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né caldo né freddo, sto per vomitarti dalla mia bocca". Solo il potere della devozione e l'impegno a servire la grande Gerarchia di Luce possono salvare dalle trappole ampiamente diffuse dal Principe del

Mondo».

Sì, un'ondata di male si sta riversando sulla Terra, e sono necessari tutti gli sforzi di chi opera con abnegazione per la Luce per salvare il vascello naufragante dell'umanità! Ecco perché è di vitale importanza spargere scintille di Luce, ma nello stesso tempo occorre vigilare su chi le riceve, perché offrendo la luce a chi non la merita, si rischia di incendiare l'intera struttura. L'animo umano è insondabile! E la piaga più orribile dell'anima è l'ambizione; in realtà non c'è nemico peggiore e più diffuso. Se questa vipera non viene prontamente afferrata, assumerà le dimensioni di un boa constrictor. L'ambizione è un flagello rovente per i cuori più duri, ed è una terribile tortura che l'uomo prepara crudelmente per se stesso.

Porgo nuovamente il benvenuto a te e al tuo splendido lavoro. Nonostante le difficoltà, conserva come un tesoro l'altissima gioia data dal conseguimento. La gioia del conseguimento va coltivata in se stessi e negli altri. È la cosa più importante, poiché solo in questo sta la garanzia di salvezza per l'umanità, la garanzia dell'arrivo del Nuovo Mondo! Gli eroi e i grandi Operai dello spirito sono necessari! Dunque, create eroi! Ecco il commiato di uno Spirito supremo quando lasciò il nostro pianeta. Diventiamo eroine e operaie dello spirito, ci avvieremo così sul sentiero più breve, fino a che non ci rincontreremo gioiosamente.

La gioia del futuro è predestinata, tuttavia il periodo di attesa sulla soglia è sempre estenuante.

2

22 luglio 1935

Il Sapere dell'Etica Vivente non è fatto per i deboli, e in questo gruppo si devono accettare solo anime ben collaudate — è la qualità che conta, non la quantità. Se i cuori forti scarseggiano, è meglio non cominciare. Non si deve profanare l'Insegnamento di Luce, e inoltre non siamo missionari. Nell'Insegnamento si dice che chiunque sia attirato con la forza diventerà come una "macina al collo". Noi cerchiamo anime emancipate, libere da ogni paura. «L'Insegnamento non è zucchero filato, né un gingillo d'argento. L'Insegnamento è un prezioso minerale d'argento». I libri dell'Insegnamento si diffonderanno, e la cosa più importante è che andranno nelle mani giuste. Tante anime cercano Luce e nuovi valori in mezzo al caos, che deriva dal disprezzo e dallo svilimento dei concetti elevati. Da tutti gli angoli del mondo giungono richieste e domande di conoscere meglio come aderire all'Esercito della Luce. Ecco perché proviamo tanta gioia nel trasmettere la nostra luce.

Scrivi della prudenza, ma chi meglio di me sa quanto è necessaria? Però conosco anche il coraggio, l'audacia creativa e soprattutto il grande equilibrio. Pertanto la prudenza non deve trasformarsi nella paura di essere perseguitati e umiliati, né l'audacia deve diventare un'insensata temerarietà. Comunque, per la mia stessa natura, preferisco l'audacia; credo nel saggio proverbio: «Dio aiuta gli audaci», e anche in un altro più prosaico: «Chi ha paura dei lupi non va nella foresta, quindi non raccoglie funghi». Diciamo perciò che la prudenza si deve combinare con l'audacia, e la si dovrebbe applicare con saggia commensura alle varie circostanze e condizioni. Ma le scintille di Luce che accendono le nuove coscienze devono essere lanciate nello spazio: dove starebbe altrimenti il valore del Principio guida? Senza queste scintille di Luce sprofonderemmo tutti nelle tenebre e nella rovina.

So che certi brani delle mie lettere hanno causato ogni sorta di commenti, ma che importa? Le lodi espresse da certe persone possono solo umiliare e avvelenare; preferirei piuttosto essere attaccata da costoro. La saggezza antica recita: «Dimmi chi sono i tuoi nemici e ti dirò chi sei». E nell'Insegnamento è detto: «Senza calunnia, la riconoscente umanità avrebbe sepolto le manifestazioni più vitali». A ciò dobbiamo aggiungere la saggezza di Cristo: «Un profeta è disprezzato nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». (*Marco*

6:4). Questa verità è stata ripetuta da tutti i benefattori del genere umano che in ogni secolo e in tutte le nazioni furono perseguitati e cacciati, e purtroppo è un proverbio che resterà sempre valido, finché l'umanità non passerà attraverso il battesimo ardente dello spirito. Quindi, io non temo gli anatemi; e nessuno che sia veramente devoto all'Insegnamento e all'evoluzione dello spirito, li teme. Di conseguenza non rinuncerò mai alle mie convinzioni. Credo nell'Ineffabile Principio divino che risiede in ogni essere umano, e credo nella nascita di Cristo nell'anima umana sulla via della perfezione. Ogni uomo istruito conosce il significato dei termini *Krestos* o *Kristos* (Cristo), e sa che furono presi a prestito dal vocabolario pagano. Di recente ho scritto a un mio collaboratore a proposito del significato di questo termine, e lo riscriverò per te. *Krestos* era il nome dato al neofita in prova come candidato al grado di Gerofante. Solo quando un discepolo era passato attraverso ogni sofferenza e superato tutte le prove, nell'ultimo rituale dell'iniziazione, veniva unto e, secondo il linguaggio dei Misteri, diventava Cristo, "il purificato". La sua personalità finita si era fusa con la sua infinita individualità, ed egli diventava un Ego immortale. Per i primi cristiani, la parola *Cristos* o Cristo era sinonimo del nostro Ego superiore. È in questo senso che si dovrebbe comprendere Cristo come il Redentore dei peccati. La redenzione dei peccati personali viene eternamente resa possibile dall'anima — la guida e la messaggera del Cristo — durante la lunga catena delle vite terrestri del nostro Ego individuale. «Il Cristo in croce è rappresentato da ogni essere umano che, dopo aver raggiunto un certo livello di evoluzione, deve scendere nell'Ade per ristabilire le superiori o normali condizioni dell'anima che vi era caduta per effetto delle cattive azioni del suo sé inferiore. In altre parole, l'Amore divino deve penetrare nel cuore dell'uomo, conquistarlo e rigenerarlo, prima che egli possa riconoscere l'enormità delle sue violazioni contro la Legge Divina e perdonarsi per i peccati commessi contro se stesso. Il perdono si può ottenere solo con la completa fusione e unificazione con il Sé superiore o con la Legge divina dell'Amore».

Nel Cristianesimo io aderisco alla fede dei primi Padri cristiani e sono specialmente devota al grande Origene e a Sant'Antonio. Sogno un nuovo concilio ecumenico, e un ritorno agli autentici principi dei primi secoli del Cristianesimo. Nello splendido libro di *Dobrotolubyne** si possono trovare bellissimi pensieri. Si trova perfino l'elogio dei nemici! Nessuno infatti, eccetto i nemici, è in grado di evocare così efficacemente le nostre capacità e qualità nascoste; per questo motivo sono stati chiamati i "cauterizzatori di Cristo", perché nei tempi antichi molte ferite venivano curate mediante cauterizzazione.

È ammirevole il tuo progetto di applicare l'Insegnamento alla vita. In realtà, così come la fede è morta senza le opere, anche l'Insegnamento è inutile se non viene praticato nella vita.

Capisco cosa intendi dire nella tua lettera e cosa ti piacerebbe apprendere. Ma devo dirti che sono contraria a ogni genere di sentimentalismo e alle rosee promesse sulla facilità di ottenere certe realizzazioni, che si trovano nella moderna letteratura occulta. Le promesse, in particolare, generano tante tiepide mezze aspirazioni, che non portano da nessuna parte. La vita mi ha insegnato quanto siano pericolose e rovinose le varie promesse e l'incoraggiamento di speranze impossibili, e quanti tradimenti possono causare. Perciò non mi piace nascondere la realtà se vedo che lo spirito è pronto ad accettarla. Mantengo il silenzio, piuttosto che ingannare qualcuno con rosee promesse.

Come si può garantire qualcosa quando la chiave di tutti i conseguimenti è nell'uomo stesso? *Senza la collaborazione dell'uomo* nessun altro può fare qualcosa per lui. L'altissimo Maestro può intervenire per aiutarlo solo a un certo punto, quando cioè il suo spirito è pronto ad aprire il cuore all'Appello e a mettere in moto le sue forze divine latenti. Tuttavia l'accrescimento di queste forze è possibile solo se il discepolo continua costantemente a intensificare lo sforzo per perfezionare e trasfigurare il suo essere interiore. La collaborazione è un requisito necessario in ogni cosa. Perciò dovrete spiegare a tutti i nuovi arrivati che ci

* *Love of the good.*

sono infiniti gradi di discepolato e di approccio alla Luce, e che ciascuno si trova esattamente sul gradino che corrisponde alle sue passate accumulazioni; inoltre spiega che è possibile ascendere la scala solo con un intenso impegno nel presente.

Ma il sentiero del Servizio è ancora più arduo, poiché questa via di conseguimento richiede il completo oblio di sé. Potresti pensare che la nostra vita sia facile, ma se vedessi la realtà, il tuo cuore ti parlerebbe in altro modo. Per sopportare tutto il carico dell'enorme responsabilità e dei crescenti ostacoli, ogni giorno affronto con gioia e sollecitudine le difficoltà più grandi. La bellezza infatti sta nella rinuncia di sé. E ora più che mai il mondo ha bisogno di eroi e di operai dello spirito, proprio adesso nei pericolosi giorni dell'Armageddon.

Ma io non chiamo nessuno, e tu non dovresti appellarti a chi è spiritualmente immaturo, perchè un carico eccessivo rende inutili. Serve invece una grande tempra di spirito e di cuore, poiché ogni giorno ci porta nuove prove. Lo sforzo e la tensione di chi porta il fardello del Nuovo Mondo sono tremendi! Egli agisce sui tre piani, e con le sue energie purifica l'atmosfera circostante, impedendo spesso terremoti distruttivi nelle vicinanze; porta il peso di coloro che si rivolgono a lui, e ha un'enorme responsabilità nei confronti di tutto ciò che gli viene affidato. Solo gli spiriti davvero forti riescono a percorrere il Sentiero del Servizio. Pertanto non si dovrebbe mai adescare o tentare nessuno facendogli rosee promesse.

Certamente anche l'approfondita lettura dei libri dell'Insegnamento porterà immancabili benefici tramite l'espansione della coscienza, offrendo quindi la possibilità di nuovi voli dello spirito. Ma è impossibile aspettarsi immediate vittorie ardenti e la trasmutazione ignea dei centri, se l'Insegnamento viene applicato senza costanza, in modo sporadico. Le leggi occulte sono precise e infallibili. Nel reame dell'occulto regna la più esatta corrispondenza. Anche i nuovi arrivati dovrebbero essere avvertiti circa una grande legge occulta, descritta egregiamente da H.P. Blavatsky nel terzo volume della *Dottrina Segreta*, in un capitolo intitolato "Un Avvertimento".

L'anno prossimo, il 1936, già iniziato dal punto di vista esoterico, porrà le basi di molti importanti eventi; ma pochissimi saranno capaci di comprenderne il significato. Ricordiamo solo che tutto avviene secondo Vie Imperscrutabili; in ciò è riposta una grande saggezza, altrimenti le forze oscure distruggerebbero tutte le possibilità e gli esordi migliori. Così il proverbio, «l'uomo propone e Dio dispone», è particolarmente vero per gli eventi decisivi.

Credo che realizzeresti un compito importante, se prendessi le difese dell'Insegnamento. Hai così tante opportunità di poter dire una buona parola, senza la necessità di trovare occasioni speciali o di pronunciare discorsi straordinari. Una parola appropriata, detta al momento giusto, conduce spesso a grandi imprese o impedisce conseguenze rovinose.

Ti prego dunque di non essere troppo preoccupato. Lotta col tuo cuore per realizzare l'Insegnamento, e molto si semplificherà e ti diventerà chiaro. Tutte le imprese luminose nascono nei modi più inaspettati.

È vero, il vulcano è furente, e fitta è la tenebra che ci circonda, ma chi è dedito a servire il Bene comune non deve allarmarsi. Le disgrazie si abbattano sempre sui tiepidi, che seguono le mezze misure e le amano. Non sbagliamo nel dire che il mondo è in pericolo a causa delle mezze misure e della non-resistenza al male. In verità, viviamo di nuovo i tempi di Atlantide! Soltanto che adesso un'arca non basta, ci occorre un aeroplano. E l'aereo migliore sono le ali dello spirito.

Sii coraggioso e vigilante, la grande fede nella Mano della Guida ti porterà oltre tutti gli abissi. Coraggio, coraggio e ancora coraggio — questa è la parola d'ordine di oggi. Le piume della paura ci spingono in basso, ma le ali del coraggio ci fanno volare oltre l'abisso. Lasciamoci dunque ispirare dalla bellezza dell'audacia e dalla forza della fede nel futuro luminoso. Ti mando la mia gioia, è una gioia speciale, la gioia che nasce dalle difficoltà. Quando impareremo a non temere le difficoltà, saremo prossimi alle coordinate della vittoria.

30 luglio 1935

La definizione di Monade è corretta, e nella *Dottrina Segreta* è detto: «La Monade o Jiva, *di per sé* non può essere neppure chiamata Spirito: è un raggio, un soffio dell'Assoluto, o piuttosto l'Assoluto stesso... non avendo relazione col finito condizionato e relativo, [l'Assoluto] è incosciente sul nostro piano. Di conseguenza, oltre al materiale che sarà necessario per la sua forma umana futura, la Monade necessita: a) di un modello spirituale, o prototipo, sul quale quel materiale possa plasmarsi; e b) di una coscienza intelligente per guidare la sua evoluzione e il suo progresso; ciò che non posseggono né la Monade omogenea né la materia priva d'intelletto, per quanto vivente. L'Adamo di polvere ha bisogno che in lui sia alitata l'*Anima della Vita*: i due principi intermedi che sono la vita *senziente* dell'animale irrazionale e l'Anima Umana, poiché la prima è irrazionale senza la seconda...». Quindi: «La Monade diventa un ego personale quando s'incarna; e qualche cosa di quella personalità [incarnata] rimane per mezzo di Manas, quando quest'ultimo è abbastanza perfetto per assimilare Buddhi». Dunque l'individualità si forma gradualmente, e può essere espressa solo parzialmente sulla Terra.

Ancora dalla *Dottrina Segreta*: «Dal punto di vista metafisico è certo un'assurdità parlare di "sviluppo" di una Monade, o dire che *essa* diventa un "Uomo"... È evidente che una Monade non può progredire né svilupparsi e neppure essere influenzata dai cambiamenti di stato che attraversa. *Essa non è di questo mondo o piano*, e può essere paragonata soltanto a un'indistruttibile stella di luce e di fuoco divino proiettata sulla nostra Terra come una tavola di salvezza per le personalità in cui dimora. Sta a queste attaccarsi ad essa; e partecipando in tal modo della sua natura divina, ottenere l'immortalità. Lasciata a se stessa la Monade non si attacca a nessuno ma, come un "asse di legno", passa a un'altra incarnazione trascinata dalla corrente incessante dell'evoluzione». È opportuno rileggere anche il paragrafo 275 di *Agni Yoga*.

Riguardo all'Amore divino altro non è che il grande Principio, la fonte dell'attrazione e dell'affinità, quello stesso Fohat nella sua differenziazione come Amore divino (Eros), il potere elettrico di affinità e armonia, che si manifesta simbolicamente nel tentativo di unire lo spirito puro, che è un raggio inseparabile dall'Uno o Assoluto, con l'anima. Questi due costituiscono la Monade dell'uomo, mentre in natura si tratta del primo legame fra *l'eternamente incondizionato e il manifesto*.

Sono felice di informarti che ho ricevuto i commenti più splendidi sul tuo libro. È bello sentire che, dopo aver letto il tuo libro, le anime giovani ti guardano come una guida. Lavora con gioia, e porta luce alle anime che cercano.

30 agosto 1935

Pochi giorni fa ho ricevuto la tua lettera, e naturalmente sarei molto lieta di aiutarti. Tuttavia, penso sia mio dovere avvertirti che non sono d'accordo con parecchi dei discorsi presenti nei libri che menzioni, e li considero perfino dannosi. Nella vita s'incontrano persone a vari stadi di coscienza, ma noi dobbiamo seguire coloro che rispondono meglio al nostro stesso sviluppo intellettuale e spirituale. Se dunque le mie parole ti indignano, pazienza, ci scambieremo saluti amichevoli e ognuno andrà per la sua strada.

* H.B. Blavatsky, *The Secret Doctrine*, trad. Helena Roerich (Riga, Uguns, 1937).

Non conosco la dottrina della Chiesa Cattolica Liberale, perciò non posso dire niente pro o contro essa. Riguardo a Donovan, ne ho sentito parlare e ho anche letto il suo valido libro, *Three Foundations of Life*.^{*} Comunque dissento dalla tua osservazione, e affermo che c'è un'unica Gerarchia di Luce, che naturalmente è la Gerarchia trans-himalayana. Come la Luce vince le tenebre, così la Gerarchia di Luce combatte e sconfigge la gerarchia degli oscuri. Quest'ultima è molto forte, perché agisce mediante una moltitudine di seguaci. Nessun maestro che vive sulla Terra, nelle normali condizioni terrene, può essere paragonato ai Grandi Maestri himalayani. Quei Maestri hanno raggiunto un conseguimento spirituale così elevato che non sono più in grado di accettare il fardello di una esistenza meramente terrena e di entrare in contatto e guidare direttamente e personalmente le masse. Ciò sarebbe solo un inutile spreco di forze. I Loro compiti sono di portata planetaria-cosmica, e vi sono talmente dedicati che possono destinare solo una parte delle loro energie alla guida diretta di certi gruppi umani; di conseguenza Essi si servono di coloro che sono più vicini e fidati, e dei discepoli, per attuare il proposito di trasmettere l'Insegnamento spirituale. Attualmente le Loro energie sono principalmente concentrate sulla gigantesca battaglia contro le forze oscure distruttive nel Mondo Sottile e sulla Terra; inoltre sono dirette a bloccare per un certo periodo lo scontro fra le nazioni, e a contenere i fuochi sotterranei che minacciano di far esplodere il nostro pianeta. È davvero spaventosa la tensione delle Loro forze per salvare la Terra; mentre l'umanità, nella sua follia, si circonda ovunque di miscela esplosiva. Così, a causa del piccolo numero di collaboratori sulla Terra, questi generosi Guardiani dell'ingrata e ignorante umanità hanno completamente preso su di sé l'incredibile onere di neutralizzare le energie distruttive.

Scrivi che vuoi conoscenza, conoscenza e ancora conoscenza! Presumo tu intenda conoscenza spirituale. Se lotterai con ardore e costanza verso una sola Immagine della Gerarchia di Luce che hai scelto, la otterrai. E il grado di questa conoscenza dipenderà interamente da ciò che hai accumulato nel tuo Calice nelle vite precedenti, assieme al potere e al fervore dei tuoi sforzi in questa vita.

Se vuoi riuscire devi serbare con costanza e ardore nel tuo cuore quest'unica Immagine scelta. Inoltre se desideri praticare l'autodisciplina, scegli una o due delle tue peggiori qualità o abitudini e cerca di liberartene. A prima vista sembra una disciplina molto semplice, ma in realtà è estremamente complessa e faticosa, ma certamente è il metodo più risolutivo.

Affermi che i consigli presenti in *Agni Yoga* sono talmente sparsi qua e là che è difficile riunirli in modo sistematico. Tuttavia ti rispondo che questo è l'Insegnamento di Vita in tutta la sua complessità, e i consigli che contiene sono stati dati ai discepoli proprio sulla base di esempi tratti dalla vita, quando insorgevano circostanze da loro provocate; in tal modo potevano essere assimilati meglio. Tutta la natura dimostra come un organismo perfetto sviluppa i suoi organi simultaneamente, e non in successione. Quindi l'Insegnamento di Vita è concepito in modo che su ogni nuovo gradino la coscienza sia capace di abbracciare la più ampia circonferenza possibile, prendendo così parte alla vita e non ritraendosi da essa.

Hai già i primi libri, *Foglie del Giardino di Morya 1 e 2*? In un certo senso questi sono un'introduzione alla serie Agni Yoga, ma in sostanza trattano effettivamente la maggioranza delle questioni e degli aspetti della vita, che nei successivi volumi dell'Insegnamento vengono analizzati in dettaglio e spiegati da differenti angolazioni.

Hai ragione, più puro è il canale, più facile è per le Forze della Luce operare tramite esso — la purezza dell'anima è essenziale. Come si dice, l'energia psichica purificata è una panacea per tutte le malattie.

^{*} Peter Donovan (Riga, Gudkov, 1931).

3 settembre 1935

La tua affermazione è corretta: il Fuoco dello Spazio, se realizzato in coscienza, si trasforma in energia psichica. I cosiddetti “principi” dentro di noi (escludendo il corpo fisico e il doppio eterico, che si disperdono dopo la morte) sono solo aspetti, o stati, della nostra coscienza. Invero tutte le suddivisioni (spirito, anima, manas superiore e inferiore) non sono altro che le diverse qualità della stessa energia del fuoco, alla base della vita o coscienza — di cui la qualità più elevata è l’energia psichica. Dunque, per raggiungere il Mondo del Fuoco — il mondo della Spiritualità superiore — dobbiamo trasmutare o sublimare i fuochi dei nostri centri nervosi fino al loro settimo stato. Il Mondo del Fuoco è il mondo dei sentimenti o delle coscienze sublimite. In verità nessun sentimento umano va perduto, ma permane nel Mondo del Fuoco in una condizione sublimata, e risponde alle più alte forze di attrazione e vibrazione. L’intero Cosmo si regge sul principio settenario; perciò ogni energia, ogni fenomeno racchiude in sé sette gradazioni di tensione e raffinamento.

Veniamo ora alla Madre del Mondo. Ogni concetto deve essere afferrato nei suoi molteplici aspetti. Ogni principio o manifestazione cosmica ha i suoi riflessi o personificazioni sulla Terra. Così la Madre del Mondo, considerata nel suo aspetto cosmico, è Mulaprakriti che tutto racchiude e tutto genera. Nella sua raffigurazione terrena, Essa è il grande Spirito del Principio Femminile. Dietro ogni fenomeno, ogni parvenza e simbolo sta la grande Individualità. E ogni Individualità elevata ha i suoi sostituti o personificazioni ad essa più vicini, poiché sono sotto lo stesso raggio; e talvolta essa appare di persona in tali incarnazioni. Da qui viene il concetto di Avatara. Pertanto lo Spirito elevato che s’incarnò come Iside, Istar, ecc., non doveva necessariamente essere lo spirito della Madre del Mondo, tuttavia era impregnato dal suo Raggio. Per questo nelle leggende posteriori l’immagine di Iside si fuse con l’Immagine della Grande Madre del Mondo.

Sì, il nostro pianeta sta attraversando un periodo cruciale e di grande tensione. I terremoti, sempre più frequenti, hanno avvelenato l’atmosfera più vicina alla Terra, e c’è da aspettarsi che si manifestino nuovi scoppi di pazzia nella coscienza umana. Ecco perché diventa così importante diffondere i libri dell’Etica Vivente. È ammirevole che presti attenzione ai vari segni — dovresti annotarli.

Non sono d’accordo con te che l’eloquenza sia così indispensabile. È solo uno strumento utile, e nient’altro. La cosa più importante è la qualità della nostra aura. Spesso un brillante oratore lascia solo un’impressione passeggera, se la tensione spirituale della sua aura è irrilevante. Mentre due o tre parole dettate dal cuore di chi possiede un’aura luminosa possono trasformare l’uomo che gli si accosta. Pertanto la maggiore capacità di influenzare non deriva dalle parole, ma piuttosto dalla qualità e dalla tensione del nostro fuoco interiore. Basta la sola presenza di un’aura ardente in un’assemblea grande e assortita per produrre una rasserenante armonia. Accade a volte che un oratore mediocre, per qualche ragione, infiammi particolarmente i suoi ascoltatori e se ne faccia un merito; ma in realtà è sufficiente che in mezzo a loro ci siano una o due aure intensamente armoniche, che per mezzo delle loro potenti vibrazioni creano l’atmosfera favorevole alla ricezione del messaggio. Il maestro di N.K., Archip Ivanovič Kuindži, era completamente privo del dono della parola; a malapena, e con lunghe pause, riusciva a legare insieme qualche parola, e tuttavia era tanto il vigore del suo fuoco interiore che con quelle poche parole procurava un’impressione straordinaria. Quel brusco fraseggio era adatto al suo possente spirito — come se i colpi di martello vibrati con forza sprigionassero scintille da blocchi di pietra!

5 settembre 1935

Non bisogna restare turbati dal fatto che i rappresentanti dei vari ordini religioso-filosofici siano in disaccordo — dal contrasto delle opinioni sgorgano le scintille dell'unica Verità! Tuttavia ti consiglierei di approfondire meglio la conoscenza del pensiero orientale: molti problemi saranno allora risolti più facilmente. La difficoltà sta nel fatto che la mente occidentale è scarsamente, se non per niente capace di accettare le contraddizioni, mentre per l'Oriente questo riconoscimento sta esattamente alla base dei suoi sistemi filosofici, a cominciare dalla cosmogonia e dalla cosmologia per finire con il codice morale. Così chi adora unicamente l'Aspetto senza forma nello stato più elevato d'illuminazione, afferma: «In verità, forma e senza-forma sono la stessa cosa. Brahman (la Realtà suprema) e Maya (l'illusione) sono la stessa cosa!».

È essenziale inoltre spiegare cos'è il Samadhi, o suprema illuminazione spirituale. Su questo stato di coscienza vengono scritte molte cose da persone che non ne hanno mai avuto esperienza, o l'hanno provato solo nella sua forma minore. Ci sono tante gradazioni di Samadhi per quanti sono i livelli di coscienza e i cicli del perfezionamento spirituale. Il livello d'illuminazione raggiunto corrisponde sempre ai nostri accumuli spirituali; in tal modo dovrebbe essere chiaro quanto sia variabile la profondità di queste illuminazioni. Se il raggiungimento del Samadhi ci potesse dare l'onniscienza, bisognerebbe abbandonare l'idea di Infinito. Inoltre, la coscienza immersa nel Samadhi consegue un'illuminazione pari ai suoi accumuli individuali e alle sfere che le sono accessibili, ma può trasferire sul piano fisico solo una parte di queste esperienze. L'organismo fisico infatti non è in grado di sopportare per lungo tempo le vibrazioni più elevate e imprimerle sul cervello senza danni. La scienza ha già sperimentato l'effetto distruttivo delle vibrazioni discordanti. Così un uomo che rientra dal Samadhi conserva certi ricordi, ma ciò non implica che sia diventato onnisciente, e che d'ora in avanti possa penetrare l'essenza di ogni cosa. Egli ha visto o sperimentato un certo stato d'estasi o una tensione emotiva superiore, oppure ha intuito l'essenza di qualche fenomeno. Può avere realizzato la percezione dell'eternità, dell'amore supremo, della bellezza dell'Essere, dell'unità di tutte le creature, o della sua presenza in ogni cosa e di unione col tutto; tuttavia non sarà mai onnisciente nel senso comunemente inteso dall'umanità. Nel Samadhi le percezioni sono di natura differente; ci si può avvicinare al noumeno delle cose, ma ritornando sulla Terra se ne devono studiare gli effetti con metodi *terreni*. È estremamente difficile descrivere a parole l'inesprimibile. Ma tuttavia: «Nel Samadhi regna soprattutto il pensiero. Più è elevato, maggiore è la potenza. Più è ardente il pensiero, più è utile alla manifestazione. In realtà, il pensiero è invincibile e illimitato». Sul nostro pianeta lo stato di Samadhi è accessibile solo all'elevato Arhat che vive in condizioni completamente diverse da quelle ordinarie. Certamente Vivekananda non raggiunse il perfetto Samadhi, e non essendo sufficientemente preparato ad esso dal punto di vista fisico, anche il grado di Samadhi in cui s'immerse portò le sue tristi conseguenze. La sua morte precoce fu il risultato di questa esperienza prematura e forzata.

L'organismo umano del nostro ciclo planetario è ancora lungi dall'essere pronto a simili esperienze percettive, e ha quindi bisogno di una lunga preparazione, non solo per questo tipo di fenomeno, ma anche per manifestazioni ignee minori. Le sottilissime vibrazioni della forza non controllata di Kundalini possono distruggere un corpo non allenato o impreparato ad accoglierla. Ricordiamoci che lo "yogi" Ramacharaka (un americano di nome Atkinson), certamente non fu mai uno yogi anche se ebbe modo di ascoltare Vivekananda; da qui deriva la facilità con cui scrive sui metodi meccanici senza però chiarire tutti i pericoli connessi a tali forzature.

Oggi si trovano sul mercato migliaia di libri che trattano di facili esercizi meccanici per

sviluppare i poteri psichici inferiori nascosti. In verità, tali scrittori inesperti e irresponsabili collaborano con le forze delle tenebre. Queste ultime non mirano ad altro che aprire determinati centri nell'uomo, al fine di ottenerne il controllo, e attraverso questi partecipare alla vita terrena per realizzare i loro piani oscuri. Infatti gli oscuri cercano di mantenere attorno alla Terra un'atmosfera avvelenata tramite le bassissime emanazioni necessarie alla loro esistenza.

Indubbiamente la respirazione ritmica e naturale è in sé assai benefica. Gli uomini hanno dimenticato non solo quanto sia salutare stare all'aria aperta, ma come respirare in modo corretto, il che è effettivamente alla base della nostra salute. Comunque il pranayama dell'Hatha Yoga non ha niente a che fare con il respiro ritmico. Il pranayama adottato dagli Hatha Yogi si avvale della sospensione del respiro, della rotazione dei centri e di altri esercizi ginnici per suscitare e stimolare la pressione del sangue su certi centri, incrementandone così l'attività. Ma si può ben immaginare quanto sia dannoso per un uomo risvegliare i centri connessi ad organi che, per qualche ragione, sono indeboliti o perfino ammalati; senz'altro la loro condizione patologica verrà solo intensificata. Ciò spiega l'esistenza di tanti sfortunati casi fra coloro che praticano il pranayama guidati da istruttori impreparati e irresponsabili. L'apertura dei centri può avvenire in sicurezza soltanto sotto la guida di un Grande Maestro, che vede la reale condizione del nostro organismo in tutta la sua complessità, e sa cosa può essere applicato o permesso, e quando. Teniamo in mente che proprio durante la loro trasmutazione i centri vengono investiti da una tremenda tensione e dall'afflusso di sangue. Il Maestro deve sapere come trasferire queste tensioni in zone meno pericolose, o come deviare l'eccesso di pressione sanguigna, per prevenire una conflagrazione generale o perfino la morte ignea. Credimi, il Maestro non perde un solo istante se vede che il discepolo è pronto per tale trasmutazione, e fornirà tutto ciò che è necessario all'organismo del discepolo secondo il suo stile di vita.

Ho scritto molto ai miei corrispondenti sui danni provocati dagli esercizi ripetuti in modo meccanico e sui rischi dovuti allo sviluppo della medianità. Nel vero discepolato è essenziale applicare la forza dello spirito e conoscere la realtà, piuttosto che farsi tentare da ogni sorta di inganno, accessibile a qualsiasi medium.

Dopo la mia definizione di Samadhi, potrai notare quanto siano relative le illuminazioni. Il concetto di infinito esclude per sempre la possibilità di giungere a una conoscenza assoluta, e in ciò sta tutta la sua grandiosità — questa è VITA. Ogni Manvantara, ogni ciclo ha la sua verità, e l'umanità riceve quella porzione di verità che può assimilare durante quel particolare ciclo. È ovvio che gli Arhat non possono dissentire con i principi fondamentali, ma anch'essi imparano di continuo e approfondiscono la loro conoscenza. È mai possibile immaginare una conoscenza assoluta? Certo, sarebbe come annichilire! Cosa accadrebbe allora alla nostra coscienza, la cui essenza sta nel perpetuo movimento e nella continua percezione? La vita è infinita, e infiniti sono i modi di percepirla e le sue possibilità. Concludo la mia spiegazione con la gioia per la Grandiosità immensurabile e indicibile.

E ora veniamo alla Voce del Silenzio, o voce del Maestro invisibile. Non è detto che questa voce debba essere per forza quella del nostro Ego superiore, ma può essere proprio la voce del Maestro; questi fenomeni in realtà sono quasi indissolubilmente legati fra loro. È forse possibile sentire la voce del Maestro, se il nostro Ego superiore si trova in uno stato di "sonnolenza"? Nel vero sviluppo spirituale (e non nel caso di un medium) l'Ego superiore è ricettivo alla voce del Maestro invisibile. Perciò, quando cominceremo a sentire la voce del Maestro, sentiremo anche quella del nostro Ego superiore.

Non darti pena e ricorda che "nel regno dello spirito tutto è possibile". Pensa alla parabola su Dgul Nor che si trova nell'Insegnamento. Quando questa formula è fermamente realizzata, il misticismo che ti attrae non può essere perduto. Viviamo nell'Infinito, e non si dovrebbe mai trascurare l'importanza di questo grandioso concetto. Abbi dunque più fiducia nel tuo cuore; esso è il solo criterio di misura, sempre e ovunque.

A proposito di Madam Kryjanovsky, per tua informazione ti devo dire che le migliori pagine dei suoi libri sono scritte e composte sulla base della scrittura automatica, e anche sulle visioni di sua sorella non vedente. L'ho saputo da un loro amico di famiglia. Oltre a ciò ella ebbe indubbiamente una certa familiarità con parecchi scritti di occultismo. Certamente leggeva le opere di H.P. Blavatsky, perchè nella sua serie di libri sui Magi c'è una citazione tratta dalla *Dottrina Segreta*. Tuttavia è assai probabile che la stessa H.P.B. prese a prestito questo particolare brano da qualche diario di viaggio. Alla fine del secolo scorso la letteratura occidentale, in particolare quella inglese, si arricchì di una gran quantità di cosiddetti romanzi occulti, che spesso testimoniavano la notevole illuminazione spirituale dei loro autori. Nei romanzi della Kryjanovsky, assieme a qualche pagina straordinaria, si trovano anche molte volgarità. Comunque, rispetto a tante opere narrative contemporanee, preferisco la sua serie dei "Magi"; libri di questo genere risvegliano sempre l'immaginazione del lettore, e lo portano oltre la grigia normalità, suscitandogli l'interesse per l'insolito e per la bellezza.

Certi scrittori cercano erroneamente di fare di Rama un iniziato occidentale e celtico, ma egli era un ariano purissimo, un Avatara di Vishnu, e l'eroe del grandioso poema epico, il *Ramayana*. Il ciclo di Rama esiste sicuramente, e poichè Rama è un Avatara di Vishnu, le energie del suo spirito alimentano la coscienza dell'umanità per un particolare periodo o ciclo.

Sant'Yves d'Alveidre fu uno psichico e un medium; ma verso la fine della sua vita cadde a tal punto sotto l'influenza delle sue guide astrali, che i suoi libri sono forse anche più ingannevoli rispetto alle opere di certi altri autori di novelle occulte. È ovvio che la sua *Agartha* e il Supremo Pontiff sono sue peculiari distorsioni della grande Shamballa e del suo Signore. È sorprendente vedere come abbia unito le leggende exoteriche esistenti con le accumulazioni astrali e le istruzioni che ricevette da impostori del mondo astrale. Egli fu vittima di istruttori astrali irresponsabili. Perciò il termine Vatan, spacciato per indicare una lingua segreta, suona strano a un orientalista. Egli afferma di aver ricevuto questa parola da un certo iniziato brahmino, ma in arabo, urdu e persiano, *vatan* significa madrepatria. A quanto pare Sant'Yves d'Alveidre fraintese l'uomo col quale stava parlando, il quale cercava semplicemente di parlargli della sua madrelingua.

Ho letto la sua biografia, e certamente non fu una cattiva persona, ma la sua natura medianica e l'interesse per lo spiritismo indebolirono il suo fragile organismo, causandogli uno squilibrio mentale.

Per mostrarti fino a che punto l'elevato concetto della Fortezza della grande Fratellanza, nei suoi vari aspetti, penetri e viva nella coscienza dei diversi popoli, ti riporto alcune informazioni su un'organizzazione attualmente esistente in estremo Oriente. Questa associazione ha molti membri e da quello che so, accetta anche stranieri. Possiede il suo esercito sacro, che non ha nulla in comune con l'organizzazione militare. Tuttavia aderisce strettamente ai principi gerarchici stabiliti. Il principale luogo d'incontro di questa società, chiamato "Il Momento Straordinario", è su una delle "montagne sacre" del posto. Ora quest'armata sacra si prepara per un "Momento Straordinario", che va inteso nel senso più ampio e rilevante, ovvero nel senso spirituale. Così secondo il loro insegnamento, adesso il mondo sta affrontando una crisi, dopo la quale c'è da aspettarsi la sua rigenerazione spirituale o piuttosto la sua nuova nascita. Ogni sorta di discussioni, conflitti, attrazioni e repulsioni stanno crescendo enormemente. L'umanità soffre il travaglio del parto, ma "verrà il tempo che i cancelli del Cielo si apriranno, e il mondo terreno ritornerà al mondo celeste". Sei stadi, o sei gradini conducono a questo momento:

1. I segni del primo periodo — la fine della Grande Guerra.
2. I segni del secondo periodo — il fallimento politico ed economico dovuto alla psicologia internazionale.
3. Il primo periodo (breve) di cataclismi — sconvolgimenti senza precedenti in tutto il mondo.
4. Il secondo periodo (breve) di cataclismi — l'apparizione in campo delle Forze Celesti.

5. Il primo periodo di costruzione — il regno illuminato dell'Imperatore Celeste nel mondo; un ordine governativo segnato dal monismo del culto religioso e degli affari di stato. Questo periodo sarà in tutto il mondo sotto l'egemonia della Luce, governato dall'Imperatore Celeste con la fondazione di inviolabili istituzioni di potere, che da quel momento saranno operative. Questo regno illuminato sarà chiamato col nome speciale di...

6. Il secondo periodo di costruzione — la venuta di governatori, rappresentanti della scienza, della tecnologia, ecc. di ispirazione divina.

Attualmente, secondo i membri di questa organizzazione, il mondo è nel secondo stadio sopra descritto. I suoi profeti parlano del nuovo mondo come del regno dello Spirito, grazie alla comunione diretta fra gli uomini e gli dèi. Questo, affermano, risulterà in una vita terrena senza malattie e avversità; una vita illuminata dalla luce della Verità, Bontà, Bellezza, Gioia e Amore; una vita governata dall'Imperatore Celeste e fondata sul principio della giustizia. In tutto ciò, la cosa più notevole è che questo grande Piano fu — dicono — concepito molte migliaia d'anni fa, e la Montagna Sacra dove si trova l'Accampamento mondiale centrale dei Grandi Dèi, e dove gli dèi si riuniscono insieme, ha come sua proiezione terrena la montagna di questa sacra area nelle vicinanze. Così puoi vedere come una grande idea venga riflessa da tutte le nazioni, e inevitabilmente ognuna di loro attribuisce il ruolo principale al suo popolo e alla sua terra.



Non biasimare T., perché non conosceva davvero la Russia. Le idee intenzionalmente distorte che riguardano la Russia, tramandate perfino oggi dagli stranieri, rivelano solo quanto sia scarsa la loro conoscenza. Per la maggioranza degli stranieri la Russia era ed è una terra di vandalismo, con ogni sorta di violazione e abuso, e soprattutto di profonda ignoranza. Anche le menti migliori credono che la Russia non abbia fatto grandi progressi dai lontani tempi di Ivan il Terribile. La civilizzazione ha soppiantato il significato di cultura, e molti non capiscono che si può essere selvaggi civilizzati. Ci si dimentica che la cultura richiede secoli per essere accumulata, mentre l'incivilimento si può stabilire in un solo decennio.



È vero, non può esserci nessun disaccordo fra gli Arhat, perché la verità che essi vedono è raggiungibile dallo spirito che abbia completato il suo auto-perfezionamento non solo rispetto alla Terra, ma anche nei confronti dei pianeti più evoluti del nostro sistema solare.

Nelle *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett* si dice, a proposito di Buddha, che il suo Spirito ha attraversato con grande successo le incarnazioni terrestri, e che «dovrà reincarnarsi sul pianeta più elevato del nostro sistema solare, ma solo nell'ultima razza della sua settima ronda». La vita è illimitata, e infiniti sono i suoi conseguimenti e possibilità. Così termino questa lettera gioendo ancora per l'immensurabile e indicibile Grandiosità.

24 settembre 1935

La cosa più importante è mostrare la differenza fra medianità, psichismo e vero sviluppo spirituale. I libri che trattano i vari esercizi di Hatha Yoga arrecano molto danno. Che ignoranza si dimostra pensando che il sublime e il supremo possano essere raggiunti con esercizi eseguiti in modo puramente meccanico! Hai ragione quando affermi che gli uomini, quando s'impegnano per conseguire lo sviluppo spirituale (che per loro significa troppo spesso ottenere poteri psichici), dimenticano che senza servizio effettivo a favore del Bene comune, questo sviluppo sarà limitato e instabile. I nostri fuochi interiori si accendono solo entrando in contatto con gli altri. Solo così potremo metterci alla prova; solo così saremo capaci di affilare e temprare la lama del nostro spirito. Un certo isolamento e un *periodico* ritiro è indubbiamente essenziale per ristabilire le forze. Ma la costante solitudine non fornirà mai la necessaria tensione delle proprie energie, poiché solo la tensione può determinare il loro raffinamento. Molti pensieri dell'Insegnamento lo confermano. Ad esempio, nel secondo libro *Foglie del Giardino di Morya*, nel paragrafo 114, si legge: «Il Cristo, il Buddha e i loro più stretti collaboratori non usarono formule magiche, ma agirono e crearono in perfetta fusione con lo spirito. Nella nuova evoluzione si devono dunque *abbandonare* gli antichi metodi artificiali... *Le tecniche dello yoga non sono più adatte a rigenerare il mondo*». E inoltre: «Molte volte un santo è tornato in Terra per aver troppo trasmesso al volgo della propria esaltazione e non la struttura della vita. Noi siamo del tutto avversi ai monasteri, perché sono l'antitesi della vita... *In verità, bisogna vincere nella vita e per suo mezzo*». Ugualmente nel libro *Agni Yoga*, al paragrafo 161 si dice: «Il Raja, lo Jnana, il Bhakti Yoga sono tutti estranei alla realtà che li circonda [cioè dall'attiva partecipazione alla vita], e pertanto non possono prendere parte all'evoluzione del futuro». Nel paragrafo 163 leggiamo: «Questo Yoga [l'Agni Yoga], potentissimo unificatore, esige l'impegno di *costruire* tutta la vita secondo una disciplina che all'esterno non appare». Ciò significa che mentre si costruisce e si lavora, occorre prendere certe precauzioni e seguire il regime indicato per preservare la salute. Così, se studiamo le vite dei Grandi Maestri dell'umanità, scopriremo che nessuno di loro *si estraniò* dalla vita, ma tutti dedicarono completamente le loro energie, spirituali e fisiche, al servizio del Bene comune. Dunque seguiamo sempre questi grandi esempi di elevata conquista nel sacrificio di sé. La corona dell'auto-rinuncia è gloriosa!

Ai tuoi interlocutori potresti a tua volta chiedere: «Giovrebbe alla vostra maturazione spirituale se conosceste il livello spirituale raggiunto da Cristo e da Buddha?». Puoi citare a loro il paragrafo 314 del secondo volume *Foglie del Giardino di Morya*: «Vorranno sapere: "Chi è più grande, il Cristo o il Buddha?". Rispondete: "È impossibile misurare i mondi lontani. Possiamo solo restare affascinati dal loro splendore"». Paragonati a noi, abitanti della Terra, Cristo e Buddha sono davvero lontane stelle dello Spirito. Ricordiamo che Essi, assieme al Signore Maitreya, vennero da Venere quando la formazione del corpo fisico dell'uomo era agli albori. Essi sono quindi i nostri Progenitori e Maestri divini.

Ora veniamo a Sant'Yves d'Alveidre. Egli fu un tipico medium che, praticando lo spiritismo, cadde sotto il controllo di ingannatori del mondo astrale. Nei suoi libri si trova una strana mistura fatta di frammenti di verità e di errori.

Certo a chi non ha familiarità col pensiero orientale, e a chi si avvicina per la prima volta all'Insegnamento dell'Etica Vivente, occorre dare solo quanto la sua coscienza è pronta a riconoscere. Com'è detto: «Non si deve interferire nel pensiero di qualcuno, ma infondere nuovo sangue vitale nutrendo il suo sistema nervoso. Le risposte *non devono essere come i chiodi di una bara, ma come il raggio del medico*. Una risposta differita può assumere forma di consiglio».

Liberare gli uomini dalle illusioni, o frantumare le loro opinioni, è possibile solo se si

usa grande cautela. Lo si può fare gradualmente suggerendo briciole di pensiero nuovo, attraverso un progressivo processo di espansione della coscienza; ma è pericoloso produrre uno strappo troppo violento. Senza dubbio per alcune persone, libri come i romanzi di Kryjanovsky o i racconti fantasiosi di Sant'Yves d'Alveidre sono fonte d'ispirazione, e criticare duramente questi scritti può far spegnere la debole fiamma dei loro spiriti. Solo gli spiriti forti, distaccati dalle cose terrene, sono capaci di affrontare la realtà in tutta la sua bellezza ultraterrena. Ma è inammissibile voler aprire gli occhi degli altri con la forza.

E ora passiamo ad altro. Un suggerimento dato con vigore nell'intento di ottenere un guadagno, non solo è un'interferenza nel karma, ma anche un crimine evidente. D'altra parte se suscitiamo nell'uomo pensieri elevati e stimoliamo la sua essenza migliore, oppure lo freniamo dal vizio, agiamo certamente in modo benefico.

E se mentre facciamo del bene, ci assumiamo una certa quota di karma altrui, ciò di sicuro non impedirà il nostro progresso *spirituale*. Solo l'Arhat sa come e quando negare l'aiuto; quanto a noi, dobbiamo impegnarci a dare una mano d'aiuto ogni volta che il cuore ci suggerisce di farlo. Così facendo, però, dobbiamo sempre ricordare la legge di commensura e di adeguatezza al fine, assieme al fatto che l'aiuto spirituale è quello più elevato.

Alcune persone pensano che dovrebbero dare via tutto, rendendosi con ciò dipendenti dagli altri! A questi possiamo citare le seguenti parole dell'Insegnamento: «Chi ha detto che si debba rinunciare stupidamente? Così resta solo la stupidità». In ogni modo l'aiuto si deve offrire; chi può sapere, infatti, se stiamo saldando i nostri vecchi debiti! Se ci rifiutiamo di soccorrere, potremmo accrescere e accumulare interessi sui debiti che abbiamo contratto. È un grave errore rifiutare di aiutare i propri compagni per paura di complicare il proprio karma. Questo atto non denota forse il massimo egoismo? Ma nel contempo bisogna imparare a discriminare, perché spesso si può soccorrere l'immeritevole e rifiutare di aiutare chi veramente ne ha bisogno. Anche in questo caso il cuore è il *solo giudice*. Perciò se l'aiuto richiesto non supera le nostre capacità, dovremmo darlo.

Ricordiamoci soprattutto che il nostro karma è creato, appesantito o alleggerito, principalmente dai PENSIERI. In particolare, il pensiero e i moventi interiori intessono la nostra aura, che è un campo magnetico capace di attirare o respingere le possibilità. Spesso, infatti, il pensiero-movente — quale fattore decisivo del proprio karma — viene trascurato da chi discute di karma. Se non fosse così, sarebbe impossibile uscire dal magico cerchio delle cause e degli effetti. Tutto è karma, e tutto avviene secondo il karma. Quando si finisce un ciclo di karma relativo a un certo periodo, se ne inizia uno nuovo su altri piani e mondi, e così via all'infinito. Quando si dice che il karma è esaurito, vuol dire che è finito rispetto a un certo ciclo o pianeta, ecc. Quindi per un uomo esaurire il karma su questo pianeta significa aver purificato e trasmutato le energie della propria natura interiore, al punto che un'altra incarnazione sulla Terra non può dargli nulla di nuovo; vale a dire che tutti gli elementi o le energie che formano il suo essere hanno raggiunto il massimo stato di perfezione su questo pianeta. Un tale spirito, conformemente alla sua missione, rimane nelle sfere superiori della Terra o parte per mondi più evoluti. Il pensiero è quindi la causa primaria e l'apice di tutta la creazione. I pensieri governano il mondo, di conseguenza governano il karma.



Non rattristarti per il fatto che guadagnarti da vivere ti porta via molto tempo. Tutti dobbiamo guadagnarci il pane. Ogni cosa deve essere realizzata senza ritirarsi dalla vita, con le mani e con i piedi dell'uomo. In ciò sta una grande bellezza. È forse di grande valore il lavoro eseguito nelle comodità e nella prosperità? Abbiamo mai sentito parlare di un tale sforzo? No, tutti i giganti del pensiero crearono in mezzo alle più ardue condizioni. Il lavoro compiuto nell'agio e nell'opulenza non può portare la necessaria tensione di tutti i centri.

In verità, la prosperità materiale e l'agiatazza sono i nostri nemici più pericolosi. Niente estingue il fuoco interiore più in fretta del senso di sicurezza per il domani. Noi non conosciamo questa sicurezza, e lavoriamo al limite delle esigenze e delle possibilità. Tuttavia

nel momento critico, quando tutte le nostre forze sono in tensione e abbiamo esaurito ogni risorsa, l'aiuto arriva, ma solo all'ultimo istante — questa è la legge. Ogni fardello terreno è necessario alla crescita dello spirito; i migliori fiori della gioia crescono accanto a strade spinose. Col tempo emergeranno nuove condizioni e i compiti diventeranno più vasti. Forse non ci saranno più preoccupazioni su come guadagnarsi da vivere, ma verranno a galla altri problemi, molto più difficili e complicati. Però se l'Immagine del Maestro vive nei nostri cuori, come possiamo preoccuparci del domani? Quello che dal punto di vista umano è visto come il peggio, talvolta si trasforma nella nostra salvezza e in un gradino verso nuove possibilità. In realtà, se serviamo liberi dall'egoismo, nessun capello ci cadrà dalla testa senza che il Grande Maestro lo sappia. Servizio altruistico, devozione sincera e gratitudine intessono un filo resistente lungo il quale arriverà tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

Quindi affrontiamo con coraggio le prove inevitabili, e nutriamo lo spirito stando uniti ai cercatori di Luce. Gli eventi maturano e ci possiamo aspettare molti cambiamenti. Ma se serviamo la grande Luce, le onde più distruttive ci spingeranno solo più in alto. Riponendo totale fiducia nella Mano che guida, creiamo un'opera capace di portare luce.

8

1 ottobre 1935

Ho ricevuto il tuo appello e sono pronta a risponderti per quanto è in mio potere. L'aiuto spirituale è il migliore, e sarò felice di dartelo. Tuttavia è necessaria una certa unità di coscienza e di contatto sul piano mentale. E come dice l'Insegnamento: «Ci si figuri due uomini, all'incirca di pari sviluppo, intenti a conversare ma senza comprendersi. Fra le loro coscienze mancano forse solo pochi collegamenti, eppure questa piccola differenza fa sì che gli ingranaggi del pensiero ruotino diversamente, con il risultato di muovere leve del tutto dissimili». * Attendo dunque le tue domande; senza domande non ci possono essere risposte.

Scrivi: «Avendo provato una profonda delusione spirituale sul mio sentiero, ho perso la volontà e la fede. Tuttavia continuo ad aspettare il Maestro!». Ma se aspetti significa che hai speranza; quindi la fiducia non è perduta, e questa è la cosa più importante. Perciò superiamo assieme i tuoi dispiaceri e trasmutiamoli in risorse della grande esperienza di vita, nella cui fornace la nostra essenza spirituale viene generata e rafforzata. Nessuna conoscenza teorica, nessuna filosofia può darti la spiritualità; solo bevendo la coppa avvelenata della vita, con le sue illusioni, si può riempire il Calice di Amrita.

Vorrei che stabilissi un chiaro punto di vista verso tutte le tue delusioni. È forse da temere la dissipazione delle illusioni? Ogni illusione infranta è un nuovo gradino di conoscenza. La vera conoscenza è severa, come il sentiero dello spirito, e solo con una possente spiritualità si può sperare di imboccare la via di un accelerato sviluppo spirituale. Questo sentiero non sarà mai alleviato: solo la sofferenza, solo la tensione *personale* può trasmutare le nostre energie e conferirgli il necessario equilibrio. Benedetto chi ha il cuore infiammato con l'esaltazione della conquista eroica: la suprema gioia sarà il suo destino. Accendi dunque tutti i fuochi del tuo cuore, e l'esaltazione dello spirito sarà tua.

* *Comunità.*

1 ottobre 1935

Hai ragione, oggi è davvero essenziale pensare a *podvig*** — gli uomini dovrebbero realizzare *podvig* nella vita quotidiana. L'esistenza è vuota senza *podvig*. Com'è espressiva la parola russa *podvig*; invero, non ha equivalenti nelle lingue europee. In questa parola c'è un mondo di significato: l'intera qualità dell'azione che aspira impaziente all'auto-sacrificio di *podvig*, nel futuro, per l'evoluzione.

Sono felice di sentire così tanti buoni commenti sul tuo libro. So per certo che esso porta gioia a tutti coloro che lo leggono. L'unico problema è che i nostri lettori russi sono davvero molto poveri! Ma niente deve distrarti; vai sempre avanti con le tue valide attività.



Sapevi che il 1935 è stato un anno ricco di eclissi lunari e solari? Nella seconda metà di giugno e all'inizio di luglio ci sono state tre eclissi, e l'ultima eclisse solare avverrà in dicembre, all'incirca nel periodo natalizio. Le eclissi sono sempre seguite da perturbazioni cosmiche e da ogni genere di pazzia nel mondo. Questo spiega la mia precaria salute durante tutto quest'anno, sebbene vi abbiano concorso anche altri motivi importanti. Ora la vera natura degli uomini sta per essere rivelata ovunque, e ciò si può definire "purificazione dello spazio". Naturalmente, conoscendo le leggi occulte, secondo le quali la nostra essenza interiore si rivela quando ci avviciniamo all'Insegnamento e all'Aura del Grande Maestro, e comprendendo il grave pericolo di infezione provocato dall'ossessione, in particolare nel caso della medianità innata, non dovremmo in verità restarne stupiti. Tuttavia proviamo grande dispiacere quando vediamo come, sotto la mano oscura dell'ossessore, il fiore dello spirito si appassisce e l'orribile tradimento s'insinua nel cuore stesso della struttura di Luce. Ma sopravviveremo anche a questo.

In molte profezie, il 1936 fu descritto come l'anno dello scontro diretto fra l'Arcangelo Michele e il Drago. Così, malgrado tutto, il coraggio e la gioia di una nuova battaglia per la Luce dimorano nei nostri cuori. È forse possibile praticare *podvig* senza difficoltà? Amo molto le parole dello straordinario saggio tibetano Milarepa, che praticava una dura autodisciplina. Quando la gente lo pregava di avere pietà di se stesso e di interrompere il suo regime di vita tanto austero, rispondeva che poiché tutto in noi è destinato a morire, egli aveva scelto di morire perseguendo un nobile obiettivo.

In realtà, se anche solamente cento uomini potessero realizzare la saggezza di questa formula e applicarla alla vita, il mondo si trasformerebbe in brevissimo tempo. Lottiamo per la Luce fino all'ultima goccia di sangue, fino all'ultimo respiro. Non farti turbare da nulla, e con gioia ardente sfrutta ogni possibilità per dare il tuo contributo alla purificazione e al miglioramento del pensiero umano.

1 ottobre 1935

Nella nostra vita avvengono molti miracoli, e abbiamo molte conferme. Perciò anche i tradimenti più tenebrosi e i tentativi di rovinare le nostre attività non possono spaventarci. Il 1934 e specialmente il 1935 con le loro sette eclissi lunari e solari sono stati anni davvero eccezionali per il numero di presagi oscuri. Così il tradimento si è insinuato nel cuore stesso di una struttura di luce, e ha tentato di distruggere ciò che si era costruito con impegno puro e

** La parola *podvig* è intraducibile dal russo. Significa grande impresa eroica e vittoria spirituale.

spirito fiammeggiante. I nemici approfittarono dell'assenza di N.K. e lo pugnarono alle spalle. Ora le maschere sono cadute, e sono apparse le vere facce. Certo non dovremmo restarne stupiti, poiché conosciamo le immutabili leggi occulte, secondo le quali quando ci avviciniamo all'Insegnamento di Luce e ci volgiamo ai Grandi Maestri tutta la nostra essenza interiore si rivela con particolare forza. Parimenti sappiamo che se si cede ai pensieri oscuri e all'insincerità, ci si apre al pericolo dell'ossessione, specie se esiste una medianità latente. Tuttavia il cuore soffre quando queste cose capitano dopo quattordici anni di stretta collaborazione. All'inizio del nostro lavoro ricevevmo molti ripetuti avvertimenti e indicazioni sul tradimento che poteva scaturire da certe persone dopo la loro promozione. La promozione avvenne, e il loro spirito s'indebolì. Ambizione e cupidigia sono piaghe terribili — a causa loro perfino giganti sono caduti nel precipizio.

E così beviamo il calice del veleno offertoci dalle mani dei nostri ex collaboratori. Malgrado questo però, forza e coraggio vivono nei nostri cuori. Esiste forse conseguimento senza tradimento? Il simbolo di Giuda è eterno, ed è inevitabilmente presente al compimento di ogni grande vittoria. Ma al Golgota segue la resurrezione e la grande esaltazione dello spirito. Tutti i Misteri ne parlano; dunque la gioia infiamma anche i nostri cuori. Conosciamo la grande Promessa della Fortezza di Luce; custodiamo come un tesoro i segni della Fiducia, e sappiamo dello Scudo vittorioso. Il nostro spirito non teme alcuna battaglia, anzi abbiamo imparato ad amarle; che altro infatti, se non la battaglia, può temprare lo spirito e mettere alla prova le nostre capacità, dandoci quella grande esperienza che corona la vittoria? Così, ancora una volta diciamo: «Benedetti gli ostacoli che ci fanno crescere».

Ricordiamoci anche le sagge parole di Nietzsche: «Il tuo cammino è al di sopra di loro: ma quanto più in alto sali, tanto più piccolo ti vede l'occhio dell'invidia. Ma più di tutti è odiato colui che vola». Sì, oggi gli uomini si ribellano particolarmente a tutto ciò che è elevato e alla legge della Gerarchia. Solo chi è re dello spirito sente tutta la grandezza e l'immutabilità di questa legge cosmica; la maggioranza invece insorge sempre contro di essa. In verità, il raffinamento dello spirito si manifesta proprio dalla capacità di rispettare i valori più nobili.

E così, con coraggio e gioia, iniziamo un'altra battaglia per la Luce della nuova coscienza che appartiene all'era in arrivo, avendo assoluta fiducia nella vittoria finale predestinata.



Ho ricevuto con gioia lo splendido messaggio del tuo cuore, dove esprimi devozione al Grande Maestro. In realtà, la devozione è una qualità propria solo di chi è re dello spirito. È ben evidente che ti porti dal passato questa *rarissima* qualità. Dove altrimenti cercare se non in Oriente, e soprattutto nell'India benedetta, l'origine di questa virtù che è la più eccelsa di tutte? Tutti i conseguimenti spirituali, l'educazione spirituale e l'etica più raffinata dell'India, si basano su questa indispensabile qualità. L'intera letteratura dell'India trabocca di spirito eroico e di devozione. In nessun altro luogo come in India, il legame fra Maestro e discepolo è così ben compreso ed espresso con sacralità. Perfino durante il temporaneo declino della nazione, questo profondo rispetto fu preservato nell'intimo cuore della gente, e ciò conferisce all'innata cultura dello spirito indiano un aspetto particolare e inestirpabile. Sei fortunato dunque se il tuo cuore vibra per un tale grande sentimento dal dolce aroma. In verità, i fuochi della gratitudine e della devozione elevano più in alto di qualsiasi altra offerta.

Concluderò con le seguenti parole dell'Insegnamento: «Se nuotate al massimo delle vostre forze, dove vi può portare anche l'onda più terribile? Solo più in alto». È così che passeremo, sotto il grande Scudo della Gerarchia di Luce.

8 ottobre 1935

Ecco le risposte alle tue domande:

1. Il fuoco che non brucia, il rovelo ardente di Mosè, è detto fuoco divino, e si può manifestare solo quando viene in contatto con un'aura di una certa tensione. Io e N.K. possiamo testimoniare di aver visto questo fuoco durante il nostro viaggio in Tibet. Una volta, in tarda serata, questo fenomeno igneo si verificò nella nostra tenda e in modo davvero inaspettato. Mio marito si era già addormentato, io stavo per andare a letto, ma quando allungai le braccia per ripiegare la coperta, si levò improvvisamente una colonna di fuoco, o meglio un fuoco che aveva una meravigliosa fiamma argentata di un rosa purpureo. Subito non capii cosa stava succedendo e iniziai a gridare: «Al fuoco! Al fuoco!», cercando di spegnerlo con le mani. Ma il fuoco non si spegneva, tuttavia le lingue della fiamma non mi bruciavano le mani, sentivo solo un calore piacevole e benefico. Udendo la mia voce, mio marito si svegliò e mi vide davanti a questa fiamma che faceva da sfondo. L'episodio durò in tutto non più di 25 secondi, forse anche meno, poi il fuoco scomparve all'improvviso così com'era apparso. Dopo questo fenomeno vidi i cristalli di *Materia Lucida*, le spirali e le scintille di Fohat, anche se queste ultime esperienze mi causarono una leggera infiammazione ai centri.

2. Il settimo principio è l'elemento della sintesi, ma non è l'Ego superiore dell'uomo. L'Ego superiore consiste di tre principi: il settimo, il sesto e il quinto. Ti allego una breve nota che scrissi a un mio collaboratore. Forse la troverai utile.

3. La Luna è nostra madre — prese parte alla formazione della Terra e la popolò di esseri umani. Le Monadi lunari, o *pitri* — gli antenati, come vengono chiamati dagli indù — s'incarnarono nella nostra razza umana. La Luna scomparirà, disgregandosi, prima della settima grande ronda del nostro pianeta.

4. Quasi tutte le scienze nacquerò in India. L'Egitto, la Grecia e l'antica Caldea trassero la loro conoscenza dall'India. Così anche Osiride, Ermete e Orfeo vennero dall'Oriente; e Pitagora ricevette la sua iniziazione in India.

5. Esiste una perfetta corrispondenza fra corpo sottile e corpo fisico. Pertanto ogni centro fisico ha la sua controparte nel corpo sottile. Di conseguenza tutti i centri e le sensazioni astrali agiscono esattamente come quelli fisici, ma mediante emanazioni sottili. Tuttavia non dovrebbero essere considerati separatamente, perché la loro unità dimostra una precisa correlazione. Il mondo esteriore è un mero riflesso di quello interiore. E proprio come le energie e i sentimenti esteriori si manifestano solo quando sussistono le condizioni necessarie, così anche le energie interiori e spirituali si palesano se sul piano interiore si creano certe condizioni astrali o spirituali.

6. Cristo sentiva sempre una perdita di energia quando purificava e guariva un infermo. Pensa quando tra la folla una donna malata toccò l'orlo della Sua veste, ed Egli sentì subito un calo di forze. Un grande spirito trasmette una parte della sua energia ogni volta che guarisce e tutte le volte che qualcuno lo tocca. Non importa quanto sia grande la riserva di energia psichica, la si può sempre temporaneamente esaurire. Questi momenti di esaurimento sono molto pericolosi, in quanto la rete protettiva dell'aura, privata delle emanazioni provenienti dalla riserva di energia che nutre i nostri centri, viene disturbata, e microbi infettivi possono entrare nella parte più debole dell'organismo. Questo spiega perché l'Agni Yoga è così ricco di indicazioni riguardanti la salvaguardia della rete protettiva. Il discepolo che ha raggiunto un certo grado di Yoga è incapace di restare sempre nell'atmosfera inquinata delle città; spesso deve partire e fare una vita più o meno isolata in mezzo alla natura.

Cristo, come Buddha e tutti gli altri Grandi Maestri, andava sovente nel deserto.

Anche nelle *Lettere dei Mahatma* si menziona la grave malattia che colpì il Mahatma

K.H., dopo essere entrato in contatto con le aure della gente, durante il periodo in cui fu fondata la Società Teosofica in India. Egli fu costretto a ritirarsi in un completo isolamento per diverse settimane. Ogni piano di coscienza, ogni piano di esistenza è dunque soggetto a certe leggi che, se violate, producono le loro conseguenze.

~~~~~

Se lo desideri, potresti dire che la dottrina della reincarnazione fu ripudiata solo nel 553 d.C., durante il secondo Concilio di Costantinopoli. In tal modo la dottrina riguardante la preesistenza dell'anima, e i suoi incessanti ritorni sulla Terra, fu dichiarata "eretica" dal Cristianesimo ufficiale solo nel VI secolo d.C. Fino a quel momento era tollerata e accettata dagli uomini di chiesa particolarmente vicini agli Gnostici.

~~~~~

Ora, solo per tua informazione, ti racconterò un caso interessante riguardante un ricordo di una vita precedente. Accade negli anni ottanta del secolo scorso e fu scritto a partire dal racconto di uno dei partecipanti. Durante le vacanze di Natale, una signora residente in una tenuta della provincia di Pskov, andò a visitare una lontana proprietà terriera appartenente a certi amici, accompagnata dal marito e dal figlio. Decisero di partire una mattina splendida e assolata, sperando di arrivare prima di sera. Ma dopo mezzogiorno il tempo cambiò all'improvviso; si fece burrascoso, la neve cominciò a cadere fitta, la visibilità divenne difficoltosa, e in circa mezz'ora la strada scomparve completamente sotto uno spesso manto di neve. Scese la notte, ma non c'era segno di abitazione, per quanto in circostanze normali avrebbero dovuto essere arrivati già da molto tempo. La strada si fece piena di buche, e la carrozza rischiò di ribaltarsi. Era ovvio che si erano persi; ma sarebbe stato poco saggio fermarsi e aspettare che il tempo si calmasse; la tempesta infatti stava crescendo sempre più forte, e i cavalli e la carrozza sarebbero stati sepolti sotto la pesante nevicata. Perciò decisero di proseguire il viaggio e di fare affidamento sull'istinto dei cavalli. Dal momento in cui ai bravi animali fu concessa libertà, essi capirono ciò che ci si attendeva da loro; alzarono la testa, annusarono l'aria e allungarono il passo. In meno di un'ora sentirono abbaiare lontano dei cani, videro presto delle luci, e la carrozza raggiunse la cancellata in pietra di un grande caseggiato. Un domestico, sentendo abbaiare i cani, uscì con in mano una lanterna. Quando gli chiesero di chi era quella tenuta, egli disse il nome dei proprietari e aggiunse che in quel momento erano all'estero. I viaggiatori quindi si accorsero che erano andati nella direzione opposta alla loro destinazione. Visto che era già tardi, decisero di rimanere lì, e chiesero al maggiordomo se poteva aprire la casa e farli restare per la notte. Ma quando la signora smontò dalla carrozza e vide la casa appena illuminata dalla lanterna del domestico, cominciò a tremare, ed esclamò terrorizzata: «Non metterò mai piede in quella casa. Vi accaddero cose orribili!». E supplicò suo marito di lasciare immediatamente quel luogo infelice. Il marito e il figlio furono oltremodo sbigottiti, e pensando che la troppa fatica avesse causato il nervosismo della donna, cercarono di calmarla e convincerla che si stava sbagliando perché nessuno di loro era mai stato prima da quelle parti. Comunque la signora insisteva di partire, e per dimostrare che aveva ragione, disse: «Posso descrivervi come sono le stanze e anche il mobilio. Quando entrerete nel soggiorno, che è di color rosso e di forma ovale, vedrete appeso al muro sopra un tavolo un grande dipinto di una donna vestita di bianco, con dei fiori in mano. Ebbene, quello era il mio ritratto. Ed io... fui terribilmente, tanto terribilmente infelice!». Naturalmente il marito e il figlio, accompagnati dal maggiordomo, vollero immediatamente verificare questo discorso. Quando tornarono erano profondamente sconvolti, perché la descrizione era assolutamente corretta. Non insistettero ancora per rimanere nella sfortunata dimora, e visto che la tempesta si era calmata e la luna era apparsa, chiesero una guida e decisero di tornare a casa.

Queste reminiscenze sono piuttosto frequenti in Oriente. I quotidiani scrivono di questi casi, confermati anche da numerosi testimoni. Conosciamo una famiglia del posto, dove un bambino di cinque anni insiste nel dire ai suoi genitori che lui non è figlio loro, e che in

precedenza era un monaco e viveva in un monastero. Scappa spesso di casa per andare a cercare il monastero. Talvolta riesce a fare viaggi lontani prima che i suoi genitori si accorgano della sua assenza, e regolarmente parte per il Piccolo Tibet.

12

11 ottobre 1935

1. In realtà l'uomo non può liberarsi completamente dal karma, perché il karma è la vita. Ma chiudere un ciclo di karma, di qualunque durata, dipende dalla nostra crescita spirituale, e anche dalla missione che abbiamo intrapreso su un determinato pianeta. Questo significa che, avendo acquisito una certa conoscenza dell'Insegnamento e dopo un determinato intervallo di tempo (una vacanza, per così dire), dobbiamo iniziare il successivo gradino superiore, e così via all'infinito. Queste "vacanze" potrebbero essere proprio quel luogo di riposo dove non esistono "né lacrime né sospiri". Ma nessuna vacanza continua per sempre, sebbene si possa prolungare per migliaia di anni, perché il "riposo eterno" non esiste.

2. Nel Cosmo c'è una continua nascita e disgregazione di mondi. Spesso i mondi che si disgregano sono ancora lontani dal completamento della loro evoluzione, e le ragioni della loro distruzione sono molte. Uno dei motivi più deplorabili è l'intorpidimento spirituale dell'umanità che abita il pianeta. E la nostra Terra rischia la distruzione prima di aver completato la sua evoluzione prevista. I crimini degli uomini e il loro spirito intorpidito hanno creato tali emanazioni attorno al pianeta che i raggi benefici sono incapaci di raggiungerlo. Il nostro pianeta può terminare la sua esistenza con una gigantesca esplosione. Il Giorno del Giudizio finale non è lontano, e molti bambini potrebbero essere testimoni di quel GIORNO. Ecco perché l'Insegnamento di Vita viene impartito in modo così sollecito, e perché tanti presagi insoliti piovono sulla Terra. Ma gli uomini sono ciechi e sordi!

È essenziale ridestare lo spirito umano! In verità, il destino del pianeta è proprio nelle mani dell'umanità! Se entro le prossime poche decadi lo spirito umano risorgerà, l'inevitabile catastrofe potrà essere solo parziale, come lo fu ai tempi della Lemuria e di Atlantide; altrimenti saremo costretti a trasferirci su un altro pianeta. Ma secondo la legge di corrispondenza e di commensura la maggioranza del genere umano non sarà ammessa nei pianeti più evoluti, che sono già popolati; dovrà invece adattarsi a un nuovo mondo, non ancora abitato. E quante migliaia, anzi milioni di anni dovranno passare prima di poter avere nuove forme e corpi adatti a un nuovo mondo. Solo gruppi eccezionali di uomini potrebbero abitare in pianeti più evoluti per continuare la loro evoluzione in nuove eccellenti condizioni.

La grande Fratellanza sta prendendo misure straordinarie per salvare il nostro pianeta da una distruzione prematura. Ma il fuoco sotterraneo è molto attivo, e le forze sprigionate per neutralizzare l'energia pericolosa sono pietosamente scarse! Certamente nel Cosmo non esiste qualcosa di simile alla distruzione irrazionale; ogni cosa si basa su cause profonde. Il Cosmo è governato dal grande principio di ADEGUATEZZA AL FINE; tutto ciò che non è in grado di procedere con l'evoluzione viene trattato come rifiuto cosmico. Così l'uomo, con la sua libera volontà, sceglie il proprio destino. E se la rigenerazione del suo spirito tarda a venire, l'uomo continuerà ad ammassare con zelo mucchi di sporcizia che lo sommergeranno.

3. È utile dare certe indicazioni riguardanti un nuovo programma per le scuole. È proprio fin dall'infanzia che la coscienza dovrebbe essere addestrata a comprendere l'unità della vita e l'unità del Cosmo. Facciamo in modo che il nostro pianeta non rimanga un mondo isolato, ma piuttosto sia *una tappa lungo il grande Sentiero* dell'Infinito. Dobbiamo capire che occupiamo un posto nell'Infinito, e che siamo condizionati dalla perfetta unità della vita nel Cosmo — prima lo facciamo, meglio è. Ripensiamo a cosa si dice nell'Insegnamento: «In

verità una piuma che cade dall'ala di un passero provoca un tuono nei mondi lontani». Occorre capire meglio la nostra *enorme dipendenza* e reciproca relazione con ogni cosa nella vita. Da questo dovrebbe derivare un grande senso di responsabilità per ogni pensiero, parola e azione. Causa ed effetto agiscono senza sosta e all'infinito.

Un giorno la coscienza dell'umanità realizzerà che è solo un riflesso di una realtà esistente in un gigantesco Laboratorio universale. *In verità, l'unità va intesa su scala cosmica.*

È ugualmente utile rivolgere i pensieri al futuro. Solo questo darà un grande impulso alla coscienza, liberandola dalla polvere del passato.

4. *Imperil* è il nome dato dai Grandi Maestri al veleno dell'irritazione, ma nelle lingue orientali questo veleno viene chiamato con un termine completamente diverso. La sacra lingua Senzar è composta dai migliori vocaboli adottati da tutti gli idiomi esistenti, e usa molte parole di radice latina. Il termine *imperil* ha proprio una radice latina. Alcuni dei vocaboli Senzar non hanno legami con nessuna lingua a noi nota, e spesso una sola parola esprime un'idea o un'azione complessa.

5. Nessuno, nemmeno gli Spiriti eccelsi possiedono una onnipotenza assoluta. Sono tutti soggetti alle leggi cosmiche; di conseguenza possono applicare la grande conoscenza e il potere che possiedono quando le condizioni cosmiche sono favorevoli. Ogni miracolo compiuto senza una ragione fondamentale è considerato una violazione dagli Arhat. È scritto: «Anche un Arhat può abbassarsi, per abuso di miracolo».

Naturalmente le condizioni vigenti al tempo di Cristo (come anche oggi) favorivano raramente la possibilità di un miracolo. Anche Cristo non fu sempre in grado di guarire chi cercava il suo aiuto. Nel Vangelo di Matteo (13:58), è detto: «Così non poté compiere là molti prodigi a causa della loro incredulità». Infatti, ciò che si desidera sarà dato solo a chi è capace di accettarlo. Qualsiasi cosa richiede *collaborazione e reciprocità*.

6. Vorrei che tu dessi ancora più risalto al ruolo del lavoro come principale fattore nell'educazione dello spirito. Richiama l'attenzione sul fatto che la qualità è la cosa più importante in ogni attività. Spiega inoltre che il lavoro mentale è assolutamente necessario; se il sudore dello sforzo fisico nutre il suolo, il sudore dell'attività mentale viene similmente trasmutato in prana dai raggi del sole e vivifica tutto ciò che esiste. Se si comprende l'importanza del lavoro mentale, si avrà il dovuto rispetto per i pensatori, gli scienziati e tutti coloro che creano.

Solo il lavoro mentale espande la coscienza, collegandoci in tal modo ai mondi lontani e al Cosmo intero, e guidandoci alla gioia del perfezionamento infinito. È proprio la gioia del perfezionamento illimitato che dobbiamo coltivare in noi stessi.

Il capitolo che hai scritto sull'impegno, è molto buono. Sarebbe utile collegare ancora meglio l'impegno al concetto di *podvig*, *presentandolo come l'unico vero scopo della vita*. Nei libri dell'Insegnamento si parla molto di *podvig*. Solo *podvig* può nutrire il nostro spirito e accelerare l'evoluzione. Quindi conseguimento ed eroismo devono essere sempre insegnati nelle scuole. «Che i fanciulli si diano i nomi degli eroi e si attribuiscono le qualità degli uomini straordinari. Date loro libri con descrizioni chiare, nei quali i volti della fatica e della volontà appaiano senza vernici patetiche. Questo appello vigoroso della vita è impareggiabile anche per scopi terapeutici. Bisogna distribuire questo materiale senza ritardo».*

Utilizza di più le citazioni dai volumi dell'Insegnamento, daranno originalità al libro.

7. Non si deve pensare che il prossimo Grande Maestro apparirà in carne ed ossa, e inizierà a predicare fra gli uomini, come fecero Buddha e Cristo. Ogni epoca richiede le sue particolari manifestazioni. Pertanto l'immagine del Maestro che cammina di villaggio in villaggio con un gruppo di discepoli, è caduta nell'oblio. Alcuni Fratelli Maggiori continuano a usare il corpo fisico per scopi particolari, ma non per incontrare le folle.

Ho già scritto su questo argomento, e ti cito una delle mie lettere precedenti: «Il Grande

* Comunità.

Avvento non può manifestarsi in modo ordinario, e non può avvenire nel corpo fisico. Occorre capire che i Grandi Signori assumono o mantengono questa o quell'Immagine secondo le necessità del mondo. Perché è tanto difficile immaginare che una grande Individualità non richiede un corpo fisico per manifestarsi vicinissima a noi? Inoltre, i fatti del passato assieme agli esempi più moderni mostrano come gli uomini ignoranti guardino in modo bizzarro l'apparizione dei grandi Spiriti. Nei casi migliori hanno affibbiato loro l'epiteto di ciarlatano o di spia, o entrambi. In genere gli uomini attribuiscono agli altri i loro stessi vizi. Sarebbe molto istruttivo leggere i fatti storici della vita di Saint-Germain, l'inviato della Fratellanza Bianca».

Possiamo ricordare anche H.P. Blavatsky e tutte le apparizioni dei Mahatma. Con quanto scetticismo e ripetuta derisione furono accolti i loro messaggi e manifestazioni! Ma, come ho già scritto: «...anche se Cristo venisse di nuovo fra noi, potrebbe evitare la prigione o perfino la pena capitale?... Bisogna capire che l'Individualità suprema non può manifestarsi adesso, in mezzo al pensiero caotico e alle vibrazioni di folle depravate. I Grandi Signori applicano ad ogni cosa la grande legge di ADEGUATEZZA AL FINE. Ti prego di comprendere che, considerando il livello dell'attuale umanità, l'Avvento dell'Ego supremo nel corpo fisico è assolutamente impossibile, e sarebbe disastroso per l'intera evoluzione. La grande Individualità — invisibilmente visibile — governerà, e *già governa*, avvolta nei Raggi del potente ma invisibile LABORATORIO...». Presto, molto presto, questi Raggi saranno diretti a risvegliare lo spirito del genere umano.

«Secondo le scritture più antiche, il Signore di Shamballa combatte contro il Principe delle Tenebre (Satana). Questa battaglia avviene soprattutto nelle sfere sottili, mentre qui il Signore di Shamballa opera mediante i suoi guerrieri terreni. Egli può essere visto solo in casi molto eccezionali. Infatti la Sua manifestazione in un'Immagine Ignea sarebbe disastrosa per tutti e per tutto, poiché la Sua aura è satura di energie di straordinario potere. Nel Vangelo di Matteo (24:27-39) l'Avvento e il Giorno del Giudizio che attendono il nostro pianeta, sono descritti in modo piuttosto accurato. Comunque, avrai tutto il tempo d'invecchiare prima di questo evento, ma presto potranno verificarsi catastrofi parziali».

Siamo testimoni di una grande ricostruzione mondiale. Nuove leggi sono già state scritte sulle Tavole dell'Eternità, ma la grande Rivelazione non viene ancora accettata. Guai a chi rifiuta lo spirito e preferisce vegetare nell'ignoranza, nella debolezza e in una morale fangosa! Il Nuovo Mondo verrà con la realizzazione della dignità umana, con l'austera comprensione del dovere e della responsabilità di ciascuno nei confronti dell'umanità e dell'intero Cosmo. L'ordine del Giorno deve diventare: cooperazione sempre e ovunque.

13

15 ottobre 1935

Forse anche tu talvolta avrai notato che gli spiragli delle possibilità sono spesso strettissimi. In molti casi la difficoltà non è tanto nella carenza di finanziamenti, quanto nell'ampiezza del lavoro che supera la coscienza dei collaboratori. Sì, ovunque c'è carenza di persone. Abbiamo bisogno di ampliare il numero dei lavoratori validi, che non si lascino intimorire dalle imprese audaci.

Le lucciole sfavillano finché non vengono catturate nelle reti di miserabili cacciatori, dopo di che tradiscono il lavoro. Proferire parole nobili è una cosa, applicarle alla vita è qualcosa di totalmente differente; di solito *queste due azioni non vanno di pari passo*. Io, fra l'altro, provo grande ripugnanza quando qualcuno dice che è pronto a dare la vita per l'Insegnamento! Nella maggioranza dei casi è quasi sempre la *menzogna più grande*.

In tutta la mia vita ho incontrato solamente due o tre persone davvero pronte a sacrificare

tutto, e in realtà evitavano di fare promesse — semplicemente, agivano. Altri venivano e donavano, o perché ne avevano in sovrappiù o per ricavarne un profitto, avendo sentito che ogni dono viene ricompensato cento volte. Ma quando questa ricompensa “centuplicata” non era così immediata come si aspettavano, o veniva ritardata per colpa loro, diventavano i peggiori nemici e traditori dell’opera. Spesso tornavano indietro proprio sulla linea del traguardo. Ci fu anche chi era pronto a sacrificarsi solo a metà, perfino quando gli eventi chiedevano di mettere in gioco tutto. Ma si può sperare di riuscire quando si prendono mezze decisioni? Ci si può aspettare di guarire prendendo mezza dose di medicina? In questi casi anche il successo venne naturalmente dimezzato. Ma la cosa più significativa è che la seconda parte del successo, trattenuta a causa della paura, successivamente veniva portata via dal karma in un altro modo, attraverso circostanze imprevedibili. Esiste inoltre un terzo tipo di persone, il più diffuso, le quali pensano che il loro stesso approccio all’Insegnamento rappresenti già un enorme favore da parte loro. Questi presuntuosi credono che i Mahatma siano pronti a fare “puja” verso chiunque si avvicini o abbia anche solo letto il Loro Insegnamento. Ma non funziona così! I Grandi Maestri soccorrono solo chi s’impegna davvero, e ne provano gioia. Sono dispiaciuti invece per i vanesi, perché sanno che costoro dovranno attraversare secoli di difficoltà prima di poter sperare di avvicinarsi alla Fortezza di Luce. Sarebbe utile far leggere a queste persone le seguenti pagine dell’Insegnamento: «Qualcuno chiederà: “La vigilanza, la commensura, la mobilità, la devozione, sono forse difficili? Adesso sento di poterle contenere tutte; mi prendi con te per il lungo viaggio fino alla COMUNITÀ? Ma questo viandante frettoloso ha pensato a un requisito indispensabile a ciascuna delle qualità che ha menzionato? Ha dimenticato la perseveranza. I piccoli fuochi che ardono solo per un istante hanno tutte le qualità della fiamma, ma la tenebra li inghiotte rapida, così come un braciere scioglie un fiocco di neve. Non basta un solo istante di disciplina; solo dalla PERSEVERANZA, temprata dal travaglio e dagli ostacoli, nasce una disciplina degna di fiducia. Il vero musicista non pensa alle sue dita che sprigionano i suoni; solo il principiante studia quale dito sia meglio usare. Il vero collaboratore non pensa ai futuri impieghi delle qualità del lavoro. La musica delle sfere si unisce al canto del lavoro che procede. Pensate alla PERSEVERANZA come a una scala di fuoco.”».

«Ecco uno che decide: “Salirò quella scala di fuoco”. Bene: la via è aperta a tutti. Ma ricorda che se ti coglie la paura i gradini diventano di fuoco liquido. Dove andrai allora, se non hai acquisito la qualità del lavoro? Quando Noi diciamo che è bene dormire su radici di cedro, il devoto può seguire facilmente il consiglio. Dormire è facile, specie quando si consiglia di farlo. Ma quando si dice di stare continuamente in guardia, i gradini cominciano a scottare. Una cosa si deve ripetere: quella scala non è facile. Meschina è quella guida che nasconde il pericolo reale, poiché lo si supera solo quando lo si conosce alla perfezione. Vedo che un altro scriteriato s’avvicina — questo è ancora più imperfetto. Obietta: “A che servono le solenni profezie?”. Gli diremo: “La solennità di una premonizione è in ragione dei pianti che fai quando sei in pericolo. Povero bipede, quante volte hai perso la faccia alla prima difficoltà! Ti abbiamo visto più nero del carbone, e la tua negazione ti ha riempito di fetore. Tu procedi male, poiché hai bruciato gli scalini, e ora chiedi elemosina dall’abisso”. Uno nuovo così interroga: “Come conciliare l’Insegnamento e la scienza?”. Se la scienza insegna un sapere autentico, allora l’Insegnamento è scienza. Ma che obiettivo può raggiungere la scienza se è gonfia di pregiudizi? Chi si lascia turbare dalla solennità delle affermazioni vede la scienza dalla sua tana di volgarità. Ma i rettili non nuocciono chi pensa alla comunità. Vi dico che so quanto è complessa la costruzione. Non vi nascondo quanto lontano sono da portare le pietre, né quanto sia grande l’aridità. Ma proprio questa realizzazione, proprio il fatto che le stelle sono innumerevoli, conferma la scala di fuoco».*

Il sentiero del vero discepolato è difficile. Nessuna dottrina o filosofia, e nemmeno la

* *Comunità.*

profanazione compiuta con la magia, possono darci la spiritualità. Solo con l'esperienza di vita, bevendo il veleno di tutte le illusioni dell'esistenza, e con la perseverante e ardente aspirazione a servire il Bene generale possiamo riempire il CALICE di AMRITA.

~~~~~

Mi dispiace leggere che c'è ancora qualcuno che apprezza le facoltà medianiche, chiamandole conquiste spirituali. Nell'Insegnamento e generalmente in Oriente, questa condizione è vista piuttosto come una sfortuna. Ho scritto in dettaglio su questo pericolo. Pensa alle definizioni di medianità che si trovano nel libro *Agni Yoga*: «...i medium sono come navi senza timone... Il medium è una locanda dove alloggiano mentitori disincarnati». Non è vero che qualsiasi tipo di chiaroveggenza indica la trasmutazione dei centri; in realtà, la chiaroveggenza superiore non ha nulla in comune con la medianità. La natura stessa delle visioni descritte dalla Signora X dimostrano che è entrata in contatto con le sfere più basse dell'astrale. La vera chiaroveggenza è accompagnata da bellezza, elevatezza e semplicità, non da mucchi di immondizia. Inoltre l'ambiente nel quale le sue capacità sono maturate, prova che abbiamo proprio a che fare con un caso di medianità e non con l'apertura dei centri. Credimi, i centri aperti sono davvero rari, e i Grandi Signori che sorvegliano l'evoluzione dell'umanità, proteggono con cura fin dall'infanzia gli individui che si sono guadagnati il diritto di avere i centri aperti. Li pongono in ambienti favorevoli, dove possono sviluppare ed esprimere meglio i loro doni. Ma i Grandi Maestri *non si avvicineranno mai a una persona che vive immersa nei fumi dell'alcol e chiede denaro per predire il destino*. Sarebbe un'oltraggiosa profanazione della sacra conoscenza e delle segrete realizzazioni dello spirito.

Quindi, l'unico aiuto per la Signora X è consigliarle di rinunciare a tutti i libri di magia e smettere di fare l'indovina. Lascia che lavori di più, e legga i libri dell'Insegnamento di Vita, che dovrebbero esserle spiegati. Ma soprattutto deve purificarsi spiritualmente e proibirsi di ascoltare i richiami del mondo astrale, focalizzando invece l'attenzione e il cuore sull'Immagine del Maestro scelto.

L'attuale condizione del Grande Maestro è tale che non si manifesta a chiunque, e la si può paragonare alla tensione di una dinamo di immenso potere. Tuttavia il Suo aiuto può giungere nel modo più inaspettato "attraverso le mani e i piedi dell'uomo". Il mondo astrale è pieno di impostori e bravi attori, bisogna sempre ricordarlo. Lascia che la Signora X legga il libro *La Voce del Silenzio* di H.P. Blavatsky. I pericoli del mondo astrale vi sono descritti con grande chiarezza.

Il grande Insegnamento di Luce mira alla corretta crescita dello spirito umano, e non allo sviluppo delle capacità medianiche, che *non conducono a nulla*, ma ritardano solo lo sviluppo spirituale, diventando perfino distruttive. E poiché nulla di meccanicistico può essere posto a fondamento della vera evoluzione o del progresso, ancora una volta esorto la Signora X ad abbandonare tutti quei libri che trattano lo sviluppo della chiaroveggenza. Nel prossimo futuro, quando l'umanità avrà una comprensione migliore delle leggi ancora sconosciute tramite cui operano le energie sottili, si avrà la possibilità di utilizzare i medium per iniziare certe ricerche scientifiche. Questi medium dovranno vivere in modo molto puro, e saranno trovati metodi per proteggere loro e chi entra in contatto con loro. Ma oggi il contatto con un medium diventa pericoloso perfino per coloro che gli stanno vicino, se la loro aura è instabile.

Spiegale quant'è dannoso concentrarsi su un solo centro particolare, come raccomandato nei libri scritti da autori irresponsabili. Questa concentrazione stimola quel centro a spese degli altri, gettando così nel caos l'intero schema della loro polarizzazione. È un processo davvero disastroso per le vibrazioni, perché viola l'equilibrio dello schema vibratorio stabilito. Ricorda cosa dice l'Insegnamento sul lavoro del Maestro con i discepoli, su tutti i centri e sui sette cerchi di chiaroveggenza e chiarudienza. Il Maestro osserva da vicino la condizione dell'organismo dell'allievo, e non aprirebbe mai un centro a spese di un altro. Il corretto sviluppo, o evoluzione, esiste solo se c'è armonia o equilibrio.

Anche la scrittura automatica viene considerata essere un certo grado di ossessione,

poiché di solito si subisce un'influenza esterna sul centro fisico della mano, e perfino su quello del cervello; essa è molto nociva, e se praticata di frequente può condurre alla paralisi.

Non ho mai utilizzato la scrittura automatica, ma ho avuto la possibilità di osservare tale fenomeno in America, dov'è piuttosto diffuso. Il suo processo differisce: alcuni dichiarano di non essere consapevoli di ciò che viene scritto con la loro mano; mentre altri affermano che ogni parola s'imprime chiaramente nel loro cervello. Alcuni scrivono con grande rapidità, perfino con violenza; altri in tutta tranquillità, segnando accuratamente ogni parola. Alcuni mentre scrivono cambiano improvvisamente lingua; altri, senza possedere neppure la tecnica minima per disegnare un semplice oggetto, abbozzano all'istante disegni perfetti. Ci sono anche casi di persone che scrivono da destra a sinistra, in lingue sconosciute. Tutto ciò, naturalmente, non proviene dal loro subconscio, ma è il risultato di influenze *esterne*. E certamente i livelli degli "Angeli Custodi", che desiderano fare da guide e comunicare, variano nel Mondo Sottile. Tramite coloro che si dimostrano innocui e amichevoli verso di noi, possiamo attirare inaspettatamente anche una forza ostile e di non piccolo calibro. Pertanto consiglio di evitare la scrittura automatica finché non si è stabilito un sincero legame col Maestro. Non possiamo mai sapere chi vuole usarci come suo strumento! Inoltre si può attirare una forza che va molto al di là della nostra capacità di controllo. Dunque ognuno rifletta seriamente prima di aprire la porta a forze sconosciute. Se c'è devozione per l'Insegnamento e talento per scrivere, a cosa serve la scrittura automatica? L'Insegnamento offre a uno scrittore un'inesauribile fonte di argomenti.

Solo la spiritualità e *podvig* ci fanno avanzare verso conquiste più elevate, quelle dello stato di Arhat. Se la Signora X fosse risolta sul giusto sentiero, potrebbe davvero aiutare molte persone. Ma nella sua attuale condizione è capace solo di aprire le porte agli strati inferiori del Mondo Sottile, e trascinare sfortunate vittime nei pericoli dell'ossessione. Non c'è niente di più ingannevole delle visioni del Mondo Sottile. Invero la poca conoscenza e una parziale cognizione della verità, sono più pericolose della completa ignoranza. Quindi sii compassionevole, ma non farti attirare dai medium; e soprattutto cerca di non vederli come esseri privilegiati!

Citerò una pagina dal libro, *The Occult Anatomy of Man*, scritto da Manly P. Hall, un talentuoso interprete americano della conoscenza occulta: «Forse a questo punto sarà saggio spiegare la differenza fra un medium e un chiaroveggente. Per una persona normale non ci sono differenze, ma per il mistico queste due fasi di visione spirituale sono separate da un intero arco di evoluzione umana.

Un chiaroveggente è colui che ha elevato il serpente della spina dorsale [Kundalini] al cervello, e grazie al suo sviluppo ha acquisito il diritto di percepire i mondi invisibili con l'aiuto del terzo occhio, o ghiandola pineale. Quest'organo di coscienza, che milioni di anni fa univa l'uomo ai mondi invisibili, si chiuse durante il periodo della Lemuria quando cominciarono a svilupparsi i sensi oggettivi. Ma l'occultista, mediante il processo di sviluppo accennato prima, può riaprire quest'occhio e per suo mezzo esplorare i mondi invisibili. Chiaroveggenti non si nasce, si diventa. Medium non si diventa, si nasce. Il chiaroveggente diventa tale solo dopo anni, talvolta vite, di autodisciplina; d'altro canto il medium... può ottenere risultati in pochi giorni. [Bisogna comunque aggiungere che la capacità di agire del medium si limita alle sfere inferiori del mondo sovramundano, e non va oltre].

... La scrittura automatica si consegue quando si permette al braccio eterico di un'intelligenza esterna di controllare temporaneamente il braccio fisico del medium. Questo non è possibile finché il medium non allontana il suo doppio eterico dal braccio, poiché due cose non possono occupare lo stesso spazio [al loro proprio livello] nel medesimo momento. La periodica separazione delle forze vitali dal braccio fisico è un processo molto pericoloso, e spesso ne consegue la paralisi. La medianità è innaturale per l'uomo, mentre la chiaroveggenza è il risultato spontaneo della crescita e dello sviluppo della natura spirituale. Ci sono cento medium per ogni chiaroveggente, poiché si diventa chiaroveggenti solo con la

padronanza di sé e l'impiego di una straordinaria potenza; d'altra parte più l'individuo è debole, infermo e nervoso, migliore sarà come medium. Il chiaroveggente sviluppa la sua mente nutrendola di conoscenza utile e benefica, mentre la prima istruzione data all'aspirante medium è: «Fai il vuoto nella mente».\*

La medianità arresta il corretto processo evolutivo, e va considerata una regressione. Pertanto è un gravissimo errore ritenere le facoltà medianiche conquiste spirituali. In realtà, sono proprio l'opposto della spiritualità. La spiritualità risiede nella triade superiore, che invece è assente nei medium. Non degradare dunque ciò che è massimamente prezioso per il mondo. La spiritualità è sempre accompagnata *dall'equilibrio* e da un'innata saggezza.

Cerca di discriminare fra le manifestazioni di medianità, oggi così ampiamente diffuse. Il basso psichismo non è lontano dalla medianità, e anche questo rappresenta un pericolo non trascurabile. Ecco perché è così importante fare il massimo sforzo per dirigere gli uomini all'autentica spiritualità e a rafforzare il loro temperamento nelle battaglie della vita.

È impossibile avvicinarsi alla Fortezza di Luce e acquisire vera conoscenza, senza purificare la propria mente e detergere il cuore nel sudore della totale abnegazione di sé. Ma ripeto, tutto ciò vale per chi è forte in spirito. Per i deboli la maggior parte del beneficio è già ottenuta quando, dalla semplice lettura dei libri dell'Insegnamento, possono avvertire una sensazione di calore al cuore o una vibrazione più elevata, la quale, se ripetutamente sperimentata, consolida e purifica le loro aure, rafforzandole considerevolmente.

«Si deve sempre ricordare che il Nostro Insegnamento non costringe nessuno, né proibisce di andare e venire liberamente. È impartito in modo ampio e non impone proibizioni. Certo si danno avvertimenti, ma *non* si minaccia, e ognuno è lasciato libero di agire secondo la sua volontà. E poiché le cose sacre si danno solo a chi ha dimostrato per anni e in mezzo a molte difficoltà la propria devozione ai principi dell'Insegnamento, proibizioni e limitazioni non sono necessarie. È dato a tutti — ognuno prende per quanto è capace. Ma chi non ha ancora imparato ad accettare il supremo, ne prende poco».

Ritengo che il libro *Appello* sia estremamente utile ed essenziale quanto gli altri libri. Tratta con formule brevi ciò che negli altri volumi viene ampliato e analizzato da diversi punti di vista. Nessuna pietra può essere omessa senza compromettere l'intero edificio. E il primo libro è la pietra fondante.

Un certo scienziato parla degli errori presenti nelle opere di H.P. Blavatsky. Vorrei chiedergli se ha contato con altrettanta cura anche le inesattezze presenti nei libri degli scienziati del passato e di quelli moderni. Molte pagine della *Dottrina Segreta* sono piene di citazioni da cui emergono le opinioni e le conclusioni contraddittorie degli scienziati, con tutte le loro ipotesi e teorie inflazionate. E a chi ripete parola per parola le frasi dello scienziato sopra menzionato, mi sento di dire: «Non fare il pappagallo!». Controlla tu stesso e, se puoi, confrontalo col vero INSEGNAMENTO; non è consigliabile gettare nello spazio ciò che non è stato verificato dalla propria coscienza. Anche le parole citate di Soloviev non sono convincenti. Se accettiamo il termine NON-ESISTENZA per come lo intendono gli indù, cioè ESSERE assoluto — poiché esso è comunque inaccessibile alla mente umana limitata — sono completamente d'accordo. Ma se preso alla lettera, diventa qualcosa di immorale e indegno per qualsiasi individuo pensante. Potresti trovare severa la mia critica, ma credo che bisogna essere responsabili delle parole che si pronunciano e si citano. È ormai tempo di diventare responsabili delle proprie parole. Su ogni parola pronunciata può essere appeso il destino di un uomo.

Ti invio coraggio e vigore, perché se gli amici stanno aumentando, i nemici li seguono da vicino. Ma un guerriero della Luce dà il benvenuto alle avversità. Dunque temprà lo spirito e affila la discriminazione.

---

\* Manly P. Hall, *The Occult Anatomy of Man* (Los Angeles : The Philosophical Research Society, 1929), pag. 16-17.

17 ottobre 1935

Dio è amore, e l'intera esistenza dell'Universo è davvero basata sull'amore e nient'altro! Ma com'è brutto e sacrilego il modo d'intendere questo amore! L'umanità di oggi è molto lontana dal comprendere cosa sia veramente l'amore. In questo supremo concetto cosmico gli uomini iniettano le loro idee cannibalesche e voraci. Ecco perché è tanto difficile, e a volte anche ignobile, pronunciare la parola *amore*. Sulle labbra di molti bipedi, questa parola è diventata la massima profanazione.

Non concordo con te quando dici che nessuno può essere incolpato di qualcosa. Davvero no, tutti siamo colpevoli, e di ogni cosa. Se l'intero Universo è un'infinita catena di cause ed effetti, noi, che siamo suoi atomi, come possiamo escluderci da questa legge cosmica? Il predestinato che menzioni, esiste e si materializza solo perché è il risultato di certe cause. Pertanto dissento con l'affermazione che dopo la morte, passando nel Mondo Sottile, gli uomini troveranno immediata soddisfazione, felicità e l'intero senso di tutto ciò che avevano cercato sulla Terra. Ciò sarebbe in contraddizione con la legge cosmica fondamentale appena menzionata. Senza dubbio chi cerca sinceramente il senso della vita terrena e lotta per gli ideali supremi, li troverà dopo la morte in piena conformità alla tendenza del suo impegno e ai suoi pensieri. Non c'è bilancia della giustizia più precisa di quella che l'uomo porta in sé; poiché la sua aura, intessuta di energie, moventi e pensieri, è una vera e propria bilancia. Queste energie, infatti, portano il suo spirito al livello che egli stesso si è creato.

Il Mondo Sottile o astrale, è il mondo degli effetti, dove i pensieri e gli sforzi che non trovarono applicazione sulla Terra si realizzano; là l'uomo interiore vive e agisce manifestando tutti i suoi sentimenti e i suoi sforzi. Ma si può sperare che un uomo affondato nel crimine e in possesso di una mentalità animale, possa trovarvi felicità e soddisfazione? Dal momento che l'effetto è l'esatto sviluppo di una causa, come può l'assassino malvagio, il seduttore o lo stolto, sperimentare una condizione di benessere nelle sfere superiori, che sarebbero intollerabili per lui a causa delle loro vibrazioni sottili? E più che intollerabili, visto che simili individui provano sofferenze incredibili quando si avvicinano a un essere proveniente dalle sfere più elevate. Inoltre il contatto con le sfere superiori provoca la loro decomposizione. In tutto l'Universo regna il grande principio del GIUSTO FINE e di perfetta affinità di vibrazioni. Viviamo in un gigantesco Laboratorio, e noi stessi siamo per così dire delle fornaci; perciò è facile immaginare come le energie o i composti chimici che penetrano nella nostra aura agiscano sull'ambiente in cui viviamo e, alternativamente, ora assorbono, ora respingono le energie che ci circondano. La reciprocità è presente ovunque e in ogni cosa. Il mondo si basa sul principio di equilibrio, e questa legge scorre come un filo in tutti gli Insegnamenti dell'antichità. Quando raggiunge l'equilibrio, l'uomo si libera dell'attrazione esercitata dalla Terra, e può agire in piena coscienza e simultaneamente su tre piani — terreno, sottile, spirituale o mentale. Con un'esistenza così espansa, e una tale coscienza illuminata, la vita si riempie di significato e bellezza, e la gioia diventa una saggezza speciale. Una coscienza dilatata ci indica il sentiero dell'evoluzione, la via del futuro, e la nostra mente si rivolge con umile gratitudine all'imponenza e alla saggezza dell'unica Legge dell'Amore, espressa sulla Terra come legge del karma. (Immagino le proteste di molti per una tale definizione di karma). Perciò affermo che ogni tipo di violenza è certamente contro le leggi dell'Universo, e inevitabilmente causa esplosioni e distruzioni.

Ripensando al passato, scorgiamo le vere profonde ragioni che causarono la caduta del vecchio mondo. Infatti, nei paesi dove la follia dilagò in tutti i suoi aspetti, il pensiero e lo spirito furono soffocati. La marea, per lungo tempo arginata, irruppe e spazzò via ogni cosa si trovava lungo il suo corso. Niente e nessuno può fermare il pensiero, che è l'energia ignea e la corona dell'Universo. Sì, è avvenuto un grande cambiamento nella coscienza delle masse di

tutti i paesi, ma molti non riescono, o piuttosto non vogliono ammetterlo, e sperano di ritornare alla vita irresponsabile di prima — e l'irresponsabilità è davvero una malattia devastante, diffusa quasi ovunque. Non pensare, mio caro, che giustifichi i recenti avvenimenti e la devastazione che ne è seguita, o che approvi l'ignorante livellamento di ogni cosa. No di certo, niente mi ripugna di più che il principio di uniformazione totale. L'uniformità è prima di tutto innaturale, in quanto contraddice tutte le leggi cosmiche. L'essere stesso si basa su un'infinita differenziazione. L'intera natura vive nella multiformità e nella lotta — in ciò sta la sua bellezza e la sua vitalità. Pertanto diciamo: l'uniformità è morte, la molteplicità è vita. Inoltre, la legge della Gerarchia regna nell'intero Cosmo; ciò significa che ovunque nell'Universo l'inferiore è subordinato al superiore. Cosa mai può perdurare senza il Principio guida? Su cosa si fonderebbe l'evoluzione? La molteplicità delle forme e delle manifestazioni, l'unità della sostanza ignea, la lotta per l'armonia e per la conquista della perfezione, e il principio gerarchico guida, sono le basi dell'esistenza. La natura stessa è la nostra unica e suprema Maestra e Legislatrice.

Passiamo a parlare della predestinazione. Non è possibile separare l'eterno dal transitorio. L'eternità è l'ordito sul quale s'intreccia l'intera fantasmagoria del mondo manifesto e transitorio. Da questo transitorio e incessante movimento, si modella nella nostra coscienza il concetto di eternità.

È così che la predestinazione assume valore sia per l'eterno che per il transitorio. Ma per l'eterno, il predestinato si manifesta nella perennità del suo movimento; mentre nel transitorio esso vive nelle sue fasi incessantemente mutevoli, che vengono costantemente evocate o generate da nuove cause ed effetti, i quali a loro volta diventano cause, e così via all'infinito. In altre parole, il destino è sempre il risultato di una causa sottostante.

La nostra sostanza ignea superiore è perenne e immutabile, ma la coscienza (o anima), formata dalle energie accumulate attorno al seme igneo fondamentale, cresce e cambia. Così il seme igneo dello spirito è l'eterno portatore dei costanti cambiamenti di forma e di manifestazione. Passando attraverso varie sfere e mondi, esso genera continuamente cause ed effetti che vengono modellati in una precisa forma di predestinazione, o destino.

I sogni profetici sono i migliori a informare il genere umano sul futuro. La mappa del mondo è già stata predisposta da molto tempo, a tal punto che può essere realmente percepita nei sogni profetici. Ricordo che proprio all'inizio della guerra vidi la mappa dell'Europa e dell'Asia esattamente com'è ora. Comunque, i frutti del vecchio mondo hanno già approntato un nuovo destino. Per quanto riguarda la nostra madrepatria, non dobbiamo preoccuparci. Sicuramente non la salveranno i vari partiti, ma le centinaia di migliaia di Ivan. E questi Ivan chiederanno nuova luce, nuovo nutrimento spirituale, e dogmi giustificati dalla logica e dalla ragione. Le vesti dei nuovi istruttori spirituali devono diventare veramente bianche come la neve, ed essi dovranno seguire le orme dei grandi Lavoratori spirituali dell'umanità, e non riflettere le grandi Immagini in uno specchio distorto di ignoranza e avarizia. Leggo con immensa soddisfazione spirituale i libri di *Dobrotolubye* e l'opera di Origene, *On the Elements*. Malgrado le numerose alterazioni introdotte da fanatici venuti dopo, è sorprendente vedere quanto il clero di oggi si sia allontanato dai primi genuini precetti della Cristianità! Pensaci! Solo nel VI secolo d.C., durante il secondo Concilio di Costantinopoli, fu rigettato il dogma della reincarnazione! In questo modo gli espedienti escogitati da menti avidi e meschine si stratificarono e diventarono dogmi per le generazioni successive, che tuttavia, a loro volta, non ebbero l'audacia di pensare in modo indipendente, e il tempo — quale mago e stregone — ha trasformato le opinioni di quelle menti vacillanti e limitate in principi immutabili, quasi alla stregua di Rivelazioni divine.

Nel Vangelo sono molte le affermazioni sulla reincarnazione ricavabili proprio dalle parole di Cristo. I Padri della Chiesa commisero un grande peccato cancellando questa legge di Giustizia suprema dalla coscienza del gregge che si affidava a loro. Ma gli uomini della nostra epoca non sono meno peccaminosi nella loro passiva indulgenza e non-resistenza al



male.

Così tutti siamo colpevoli davanti a noi stessi e agli altri, poiché non ci possiamo isolare dal resto dell'umanità e dall'Universo. In realtà, il Cosmo è dentro di noi, e noi siamo in lui; solo rendendosi consapevoli di questa unità è possibile prendere parte a una simile vita. I problemi fondamentali sul senso dell'esistenza umana furono risolti molto tempo fa, ma gli uomini non vogliono capirlo, perché nessuno vuole prendersi la RESPONSABILITÀ dei suoi pensieri, parole e azioni. Quindi ritorneremo sulla Terra finché non avremo adempiuto alle responsabilità che ci siamo assunti — perfezionando noi stessi, la Terra, e anche tutte le sfere che la circondano. Dopo aver concluso il nostro perfezionamento terreno, saliremo ai mondi lontani nella luce gloriosa della Bellezza multiforme, per il prossimo passo evolutivo sulla scala del perfezionamento infinito.

Giustamente scrivi: «Dov'è la giustizia senza l'amore?». La giustizia è solo un'aberrazione senza la conoscenza superiore che giunge all'uomo dalla rivelazione dell'Amore divino. In verità, più si è vicini a Dio, meno si condanna. Comunque non cadiamo nell'estremo opposto della non-resistenza al male. La non-resistenza al male causa più danno dell'ingiustizia commessa per ignoranza ma con l'ardore dello spirito, poiché, in quest'ultimo caso, la vittima troverà compensazione, se non nella vita terrena, nel Mondo Sottile, dove si miete il raccolto. Ma che dire delle sfere dove il male è diffuso a causa della resistenza passiva, o della vile e miope accondiscendenza? Le forze del male sono dinamiche e saldamente unite in tutte le loro imprese e azioni impetuose. Ma le lucciole e i "tiepidi" sono incapaci di restare uniti, perché troppo occupati a sbranarsi fra loro. È così che si presenta la fine della nostra quinta razza, mentre il nascente ciclo della sesta razza dà vita a una coscienza rinnovata.

Il tuo pensiero su un concilio permanente del patriarcato mondiale delle chiese, coincide in molti modi con il nostro vecchio sogno di un Concilio della Cultura. Ma di sicuro, per qualsiasi coscienza morente, questa idea può sembrare un'utopia. In realtà il Concilio, o Lega, della Cultura, verrà realizzato nella prossima razza, la cui spiritualità sarà risvegliata. Ma anche ora non pochi precursori della sesta razza appaiono già sulla Terra. Le loro idee illuminate cementano lo spazio per le future incarnazioni terrene. Essi creano e difendono tutti i movimenti sani, e combattono le orde delle tenebre. A proposito, ho fiducia nel futuro del Sud America; ha grandi potenzialità, e nella fornace della lotta le sue popolazioni acquisiranno forza e troveranno il loro nobile sentiero. Non furono i primi ad appoggiare la grande idea della Bandiera della Pace e il Patto per la preservazione dei tesori del genio umano? Essi compresero l'alto valore educativo del Patto e della Bandiera della Pace per le nuove generazioni, la cui coscienza deve essere educata fin dall'infanzia a capire quanto sia insostituibile il valore dei tesori della creatività umana. Solo con la comprensione e la cura dei concetti e dei valori superiori, possiamo vincere la bestia che è in noi, la grossolanità connaturata allo stato animale.

## 15

*4 novembre 1935*

Sono molto dispiaciuta che il maestro di cui mi hai parlato non abbia dimostrato la tolleranza e l'apertura mentale degna di un tale grande spirito, come viene considerato dai suoi discepoli. Te lo dico perché ho saputo che questo istruttore proibisce ai suoi allievi di leggere la traduzione dei volumi della serie "Agni Yoga", e vieta anche di scrivere qualsiasi cosa relativa ai libri dell'Etica Vivente. Ed è strano il suo sconsiderato commento che il libro *Agni Yoga* sia pericoloso! Mi chiedo che pericolo hanno visto in quel libro lui e altri, che affermano la stessa cosa. Sembra che questi maestri non vogliano far morire l'intolleranza, e

forse, hanno anche un certo grado d'invidia. Ma lasciamoli perdere. Ciascuno sceglie e costruisce il proprio sentiero. Solo il tempo — il grande setaccio — mostrerà chi è nel giusto.

Di frequente ricevo lettere da persone che mi chiedono di quali leader spirituali contemporanei dovrebbero diventare seguaci, e se è possibile mettere assieme, ad esempio, i sostenitori di Peter Donovan o di Krishnamurti con i seguaci dell'Insegnamento dell'Etica Vivente; perciò penso sia utile citarti la mia risposta a una di queste persone.

«In realtà si tratta di sentieri diversi; alcuni sono più facili, ma più lunghi; altri più difficili, ma più brevi. La libertà di fede è la prima regola di ogni vero Insegnamento. Perciò se un insegnamento proclama il miglioramento della vita e l'auto-perfezionamento, è assolutamente sano e valido; dunque che abbia pure i suoi seguaci! Ma perché costringerli a sedersi allo stesso tavolo?

Gli uomini sono molto diversi fra loro. Non è più saggio lasciare che si uniscano liberamente a chi gli è più vicino per livello di coscienza? Perché trascinarli a forza dalla propria parte, se perfino i bei fiori hanno bisogno di essere selezionati e piantati secondo le loro proprietà occulte, in modo che non si danneggino l'un l'altro? E se un mazzo di fiori assortiti e combinati senza conoscere tali proprietà può diventare esplosivo nelle nostre mani e diffondere malattie, quanto più una simile conoscenza andrebbe applicata alle persone! E quanto cauti devono essere gli uomini quando si avvicinano alla Fonte dell'Insegnamento e cominciano a formare gruppi!

L'unità spirituale implica, innanzitutto, la tolleranza verso i numerosi e svariati gradi di coscienza, ma non impone mai la propria conoscenza agli altri. Aspirare a una qualche sorta di conciliazione è già un desiderio importunante. L'esempio della natura dovrebbe essere posto alla base di ogni fondazione; la natura infatti contiene ogni cosa, ma dispone vicino solo ciò che è in reciproca armonia. Perciò accettiamo la manifestazione della vita in tutta la sua molteplicità, in questo sta l'intera forza e la bellezza. Le cose che sono più affini al nostro cuore rivelano il vero livello cui apparteniamo. Verrà il momento che il nostro spirito ci indicherà il prossimo passo. Il mio consiglio è di non cercare una conciliazione innaturale, ma praticare una benevola tolleranza e seguire con sincerità quello che ti è più affine».

E ora risponderò alle tue domande:

1. Sul piano astrale sono molti a impersonare i Grandi Maestri, e questi spiriti irresponsabili spingono tantissimi neofiti nell'errore. Serve anche *ricordare* che i Grandi Maestri non solo scoraggiano la pratica dello spiritismo e della magia, ma mettono continuamente in luce il pericolo che vi è insito. Al giorno d'oggi parecchi uomini lavorano con ardore, e direi perfino con sacrificio di sé, nelle miniere del male, facendo spesso uso della peggiore magia nera in modo cosciente o inconscio. Dai libri dell'Etica Vivente vedrai quanti avvertimenti dà il Maestro contro ogni tipo di magia, e che espressioni forti usa a sfavore della medianità e di qualsiasi mezzo coercitivo e meccanico per aprire i centri, così come raccomandano certe irresponsabili scuole di pseudo-occultismo. Dove echeggia la parola del Grande Maestro non può esistere alcun metodo meccanico né segno di magia.

Che posto può esserci per la magia, se si pensa alla trasformazione dell'uomo interiore? Qualsiasi Insegnamento di Luce parla unicamente dell'uomo interiore, la cui sfera è nel regno del pensiero e del cuore.

2. I tentativi fatti dal tuo amico per indurti a rigettare tutte le forme e i rituali sono malsani; la pratica della ginnastica ritmica, la danza e anche il canto, non appartengono forse a rituali e cerimoniali di un certo tipo? Gli uomini amano chiamare le stesse cose con nomi differenti. Più la coscienza è elevata, senz'altro minore è la necessità di avere simboli terreni; tuttavia non possiamo rinunciare del tutto alle forme, poiché la vita si manifesta per loro tramite, e una forma ne sostituisce semplicemente un'altra. In primo luogo, noi stessi possediamo una forma; e in ogni creazione, in ogni manifestazione e azione, restiamo vincolati alla forma. Dunque non dovremmo cercare di annullare le forme, ma piuttosto di rinnovarle e perfezionarle, adattandole alle esigenze dei tempi.

Perciò hai ragione nel dire che i rituali sono essenziali nella religione e che non saranno mai abbandonati; semplicemente una forma verrà sostituita da un'altra. Mentre adoriamo Dio nello spirito, possiamo anche desiderare nel cuore di offrirgli le migliori espressioni dei nostri nobili sforzi. E perché questi sforzi non dovrebbero esprimersi in belle, versatili creazioni e manifestazioni dello spirito umano? Certamente, in futuro, ogni forma sarà giudicata secondo la sostanza ignea che incorpora. Dunque non essere turbato, ed esprimiti come ti suggerisce il tuo cuore. La bellezza dell'esistenza sta nella molteplicità delle sue manifestazioni. Speriamo solo che ogni nuova forma sia più bella della precedente.

3. Ricordiamoci che molti sostengono di essere discepoli dei Mahatma. Ma il numero dei veri discepoli è assai esiguo. Una volta fu chiesto a un Grande Maestro se avesse avuto molti discepoli, ed egli rispose: «Meno delle dita di una mano». Come possono i Maestri, che vigilano su tutto il mondo e guidano le maggiori Battaglie cosmiche, imporsi un onere così gravoso accettando un gran numero di discepoli? Considerando *l'attuale stato di coscienza dell'umanità*, ciò sarebbe un inutile dispendio dell'energia più preziosa, così essenziale per mantenere l'equilibrio del pianeta. Molti si considerano discepoli di uno dei Grandi Maestri che hanno scelto, per il solo fatto di leggere i libri dell'Insegnamento della Fratellanza Bianca e di accettare mentalmente il sentiero indicato. In parte sono nel giusto, poiché se saranno perseveranti nell'impegno, e soprattutto se cercheranno di applicare l'Insegnamento alla vita, prima o poi inizieranno il sentiero del vero discepolato, in questa o in un'altra esistenza. Ma chiediti onestamente e seriamente — hai mai incontrato molti autentici discepoli, che praticano anche solo parzialmente i principi appresi nei libri dell'Etica Vivente? Senza la totale applicazione dell'Insegnamento, o meglio, senza quell'auto-rinuncia che porta al conseguimento nella vita, è mai possibile sperare in un approccio più stretto? Pensa al fardello che si assume il Maestro quando si prende la responsabilità di seguire un discepolo! Posso dirti che è un peso enorme! È uno sforzo di portata inconcepibile per chi non ha dimestichezza con le leggi occulte!

Le visioni degli psichici non si devono imputare alla chiaroveggenza. Infatti, «nelle visioni... degli psichici indisciplinati vi è molto inganno consapevole, ma ancor più grande è quello inconsapevole. Il reame dello psichismo è così complesso, così spaventoso e nasconde molte sorprese per gli "adepti" auto-illusi». Com'è detto nell'Insegnamento: «Senza la Guida superiore non si può essere sicuri in questa sfera». Solo un discepolo guidato direttamente dai Grandi Maestri può discriminare fra queste visioni. Per vedere e interpretare correttamente, si deve imparare a controllare il manas inferiore e non permettergli di interferire. Vi sono molti esempi di visioni dove il Manas superiore rende manifesta la verità, ma i sentimenti di egoismo invocati dal suo aspetto più basso, interferiscono e si sovrappongono, distorcendo così tutto il senso della verità rivelatasi.

Ti riporto una pagina dall'Insegnamento: «La capacità di ricevere energie sottili appartiene a uno spirito igneo. Solo la coscienza ardente può dirigere una corrente di energie sottili. Perciò bisogna scrutinare con grande discernimento fra i messaggi ricevuti. Le Figure dei Signori hanno assunto aspetti molto deformati proprio perché l'umanità si è abituata a visualizzare l'Altissimo sul piano inferiore. Infatti gli uomini sono soliti pensare che il Superiore deve servire l'inferiore, e non si rendono conto che solo quando si comprende il Servizio si acquisisce il diritto di partecipare alla Catena. È dunque la comprensione distorta dei Messaggi, la causa dei rifiuti che ammorbano lo spazio... Pertanto Noi diamo un chiaro avvertimento contro tutte le distorsioni e le false memorie... Ma cosa può rivelare un medium o un ricettore avvelenato dall'imperil? Bisogna dunque purificare le azioni umane profane e distruggere simili memorie in futuro. Nel Mondo del Fuoco solo la coscienza fervente è capace di accogliere fedelmente le Nostre Trasmissioni».

«Si domanda perché Noi non poniamo fine alle fonti di menzogna. Perché non smascheriamo quelli che distorcono i Messaggi? Se si bloccasse con la forza la corrente su cui l'umanità sta procedendo, il fanatismo diverrebbe brutalità. Il libero arbitrio pervertito scorre

come la lava dei vulcani, e sommerge anche chi si è levato contro il Bene, come dimostra la storia. Certo la manifestazione violenta della forza non è la via giusta per l'umanità. Perciò tutte le energie sottili possono essere recepite solo da una coscienza ardente. Quindi la tolleranza è davvero il contrassegno della coscienza ardente. Naturalmente è bene purificare dovunque siano presenti accumulazioni impure, ed è destino della coscienza ardente purificare le memorie dello spazio. Fra le pagine scritte dall'uomo si notano alcune pericolose memorie che hanno confuso i cervelli anche dei bene intenzionati. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna comprendere la grande importanza della capacità di recepire le energie superiori e le trasmissioni sottili».\*

4. Tutto l'Oriente crede nell'Avvento del Signore Maitreya, ma alcuni sono consci del fatto che ora il Signore Maitreya coincide con l'Immagine del Signore di Shamballa. Certamente il Suo Avvento non va inteso come un'apparizione nella carne, nelle condizioni terrene e fra gli abitanti della Terra. La Dottrina del Signore Maitreya si diffonderà in tutto il mondo e annuncerà la Nuova Era — l'era del risveglio dello Spirito, chiamata anche era della donna.

È molto strano sentire che alcuni sono convinti che, riguardo ai libri dell'Agni Yoga, i Grandi Maestri si dividano in due schieramenti. Questo punto di vista esprime un concetto prettamente terreno, poiché i Maestri che appartengono alla Gerarchia di Luce non si possono *mai* dividere in due fazioni. Un atto del genere è tipico solo della gerarchia oscura, mentre le decisioni della Gerarchia di Luce sono sempre *monolitiche*. Ecco perché la Luce vince le tenebre.

È vero, la pratica dell'occultismo per com'è intesa dalla maggioranza, ovvero l'esecuzione di esercizi ripetuti meccanicamente, è assai pericolosa. Ma il sentiero della Luce, il sentiero del servizio impersonale all'umanità, fatto di prontezza di spirito, di costante impegno a perfezionare l'uomo interiore e di risoluta e perseverante devozione all'Ideale scelto, è una via che sebbene sia difficile da seguire ha le sue gioie spirituali. Sull'ultimo gradino, il Portatore di Luce beve inevitabilmente il calice del veleno, il calice del tradimento compiuto da chi gli sta più vicino. Così è sempre stato, e così sarà. Più splendente è la Luce, più densa è l'oscurità. Inoltre, Colui che porta la Luce ha il suo Giuda o Devadatta — sia esso un perfido sovrano, come per Saint-Germain, o i Coulombs e Soloviev nel caso della Blavatsky. Nella storia di ogni Messaggero di Luce c'è una tragica pagina di oscuro tradimento.

5. Ogni volta che il cuore bussa con sincerità viene ascoltato. Bussa dunque, ma non deprimerti se la risposta non giunge subito. La risposta arriva sempre in modo inaspettato, quasi mai nella forma che immaginiamo — e le ragioni sono molte. Perciò sii vigilante e sappi discriminare. Perfezionati.

Accolgo con piacere il tuo desiderio di condividere l'Insegnamento con i tuoi amici. Noi lo chiamiamo Insegnamento dell'Etica Vivente, perché con questo appellativo gli uomini lo accettano più volentieri. Purtroppo, a causa degli sconsiderati interpreti delle dottrine orientali, la maggior parte dei lettori associa la parola *yoga* alla magia o al miserevole fachirismo.

---

\* *Mondo del Fuoco* 3.

16 novembre 1935

È arrivato il consiglio di concludere il libro con le seguenti parole: «Scritto alla soglia della data stabilita». Puoi inoltre accennare che il Nuovo Mondo viene a sostituire il vecchio, e in questo processo di sostituzione vi partecipano tutte le forze cosmiche. Anche un uomo poco lungimirante vedrebbe fino a che punto il mondo è in preda al tremito, e come tutte le sfere siano tese in preparazione delle battaglie terrene e spaziali. Perfino una coscienza ristretta può capire che il mondo va verso la ricostruzione. Anche chi è riluttante a vedere gli effetti generati dalle azioni umane, dovrà realizzare che il karma, che dirige ogni sentiero alla grande Ricostruzione, è inevitabile. È davvero sorprendente vedere quante illusioni si creano gli uomini.

«Alcuni, perspicaci, parlano dell'avvicinarsi della fine del mondo, e la descrivono con immagini imparate alle scuole elementari. C'è poco da biasimarli, poiché fin dall'infanzia sono stati imbottiti delle idee più mostruose. Nonostante ciò, sentono che qualcosa sta per finire. Anche se debolmente percepito, il loro spirito presagisce un qualche tipo di cambiamento. Sono chiamati falsi profeti, ma è un giudizio ingiusto, perché a modo loro percepiscono la fine di un mondo superato. Solo che non sanno discernere i segni esterni. In verità è prossima l'ora in cui le scaglie superflue cominceranno a cadere, e il Mondo della Luce verrà in essere, nella gioia. I processi più importanti possono svilupparsi in modo visibile-invisibile».

«Quando si è preavvertiti è più facile distinguere gli eventi. Qualcosa sta già nascendo, ma le moltitudini pensano solo a divertirsi. Già è innescata un'esplosione, ma le masse corrono agli ippodromi. Gli antichi veggenti prevedero molti mutamenti che ora gli storici confermano. Ma i loro contemporanei seppero solo lapidare chiunque fosse lungimirante. Non accade forse lo stesso anche oggi?».\*

Passiamo alle tue domande. Farò poche aggiunte alla seguente suddivisione settenaria.

1. Corpo fisico.
2. Doppio eterico (talvolta chiamato corpo astrale inferiore). Molti fenomeni delle sedute spiritiche avvengono con l'aiuto del doppio eterico del medium.
3. Prana — il principio vitale, inseparabile da qualsiasi manifestazione nel Cosmo.
4. Kama — l'anima animale (o corpo astrale superiore), mediante cui il desiderio si esprime in due aspetti:
  - a. Kama-Manas — la mente inferiore o intelletto.
  - b. Kama-Rupa — la forma (la forma soggettiva dei desideri e dei pensieri fisici e mentali, ossia il pensatore in azione).
5. Manas — l'autocoscienza, ovvero il pensatore (l'intelligenza superiore).
6. Buddhi — la spiritualità, l'anima spirituale distinta dall'anima umana-animale; il canale tramite cui si manifesta Atma.
7. Atma — lo Spirito, l'elemento igneo o energia, diffuso in tutto il Cosmo.

Adesso che abbiamo accettato questa suddivisione settenaria, mettiamo in pratica la generalizzazione, poiché è sempre necessario passare dal particolare al generale. Diciamo dunque che i cosiddetti principi in noi (eccetto il corpo fisico e il doppio eterico che si dissolvono dopo la morte) sono proprio gli aspetti o le condizioni della nostra coscienza. Infatti ogni divisione in Spirito, Anima e Manas — superiore e inferiore — è semplicemente una diversa qualità della stessa e identica fondamentale energia del Fuoco, o della vita o coscienza, il cui aspetto più elevato è l'energia psichica. Dunque per conseguire la spiritualità superiore dobbiamo trasmutare e sublimare i fuochi dei nostri centri fino al loro settimo stato.

---

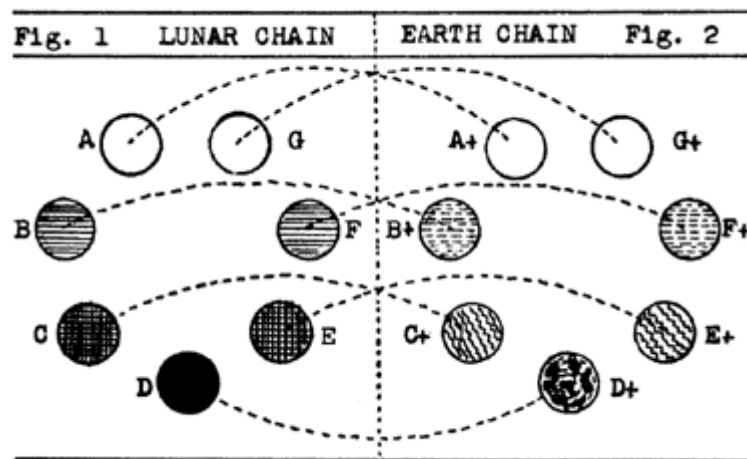
\* *Mondo del Fuoco 3.*

Così il mondo della spiritualità più alta, il Mondo del Fuoco, è il mondo dei sentimenti sublimati, o delle coscienze. Nessun sentimento umano scompare, ma resta nel Mondo del Fuoco nella sua condizione sublimata e raffinata, rispondendo alle attrazioni e vibrazioni più elevate. L'intero Cosmo è costruito secondo una base settenaria; perciò, ogni energia, ogni manifestazione contiene in sé la sua scala settenaria di tensione e raffinamento.

Parliamo ora dell'argomento che ti interessa tanto — la catena planetaria e la Luna.

Come ti ho già scritto, con catena planetaria si deve intendere un pianeta considerato nelle varie sfere del suo sviluppo, e accompagnato dalle sue sfere invisibili. Tutto in natura cresce secondo l'unica legge eterna basata sul principio settenario. Così come l'uomo, ogni pianeta ha i suoi sette principi o sette sfere. Di queste sette sfere, la più bassa e la più materiale (nella catena terrestre, la nostra Terra) è totalmente accessibile ai nostri mezzi di percezione, mentre le altre sei si trovano fuori di essa, e quindi sono invisibili all'occhio fisico. Ciascuna catena di mondi è, per così dire, un'incarnazione o la progenie di un'altra catena inferiore già morta. Queste sette sfere corrispondono ai principi dell'uomo. Così la nostra catena terrestre è un'incarnazione, o figlia della più vecchia catena lunare.

Ecco un diagramma delle catene planetarie e alcuni brani che riguardano questo disegno estratti dalla *Dottrina Segreta*.



«Quando una catena planetaria è nella sua ultima (settima) randa, il suo Globo (o sfera) A, prima di *morire* completamente, trasferisce tutta la sua energia e i suoi "principi" in un centro neutro di forza latente, un "centro laya", e con ciò forma un nuovo nucleo di sostanza o materia indifferenziata, cioè lo chiama in attività o gli dà vita... Immaginiamo i sei globi-compagni della Luna — eoni avanti che il primo dei nostri sette globi fosse evoluto — in una posizione di relazione reciproca simile a quella che intercorre adesso fra i globi-compagni della nostra catena e la Terra. E ora sarà facile immaginare ulteriormente che il Globo A della catena lunare muore, mentre anima il Globo A della catena terrestre; il Globo B della prima catena fa lo stesso mentre trasferisce la sua energia nel Globo B della catena terrestre...; infine la Luna (il nostro satellite) riversa nel globo inferiore della nostra catena planetaria — il Globo D della nostra Terra — tutta la propria vita, la propria energia e i propri poteri... Indubbiamente la Luna è il satellite della nostra Terra, ma ciò non invalida la teoria che essa abbia dato tutto alla Terra tranne il proprio cadavere...; inoltre la Luna, avendo trasferito tutti i suoi poteri a un nuovo centro, diviene virtualmente un *pianeta morto*, nel quale è quasi cessata la rotazione fin dalla nascita del nostro globo.

Perché Venere e Mercurio non dovrebbero avere dei satelliti e, se questi esistono, da cosa furono formati? Gli astronomi non lo sanno. Perché, come noi diciamo, la scienza *dispone soltanto* di una chiave — la chiave della materia — per dischiudere i misteri della natura, mentre la filosofia occulta dispone di sette chiavi e spiega ciò che la scienza non è

capace di vedere. Mercurio e Venere non hanno satelliti, ma ebbero dei “genitori” come la Terra. Ambedue sono molto più vecchi della Terra; e prima che quest’ultima abbia raggiunto la sua settima ronda, sua madre, la Luna, si sarà dissolta in un’aria fine, com’è avvenuto o meno, secondo il caso, per le “Lune” degli altri pianeti, poiché vi sono dei pianeti che hanno *diverse* lune — altro mistero che nessun Edipo dell’astronomia ha risolto.

Ora la Luna è una massa fredda residua, ed è l’ombra trascinata dal nuovo corpo, nel quale sono stati trasfusi tutti i suoi poteri e “principi” viventi. Essa è condannata a seguire incessantemente e per lunghe epoche la Terra, ad essere attratta e attrarre la sua progenie. Continuamente *vampirizzata* da sua figlia (la Terra), si vendica avvolgendola completamente nella sua influenza nefasta, invisibile e avvelenata che emana dal lato occulto della sua natura. Poiché essa è un *corpo morto, e tuttavia vivente*. Le particelle del suo cadavere in decomposizione sono piene di vita attiva e distruttiva, benché il corpo che esse hanno formato sia senz’anima e senza vita. Di conseguenza le sue emanazioni sono contemporaneamente benefiche e malefiche — questa circostanza trova il suo riscontro sulla Terra nel fatto che in nessun luogo le erbe e le piante crescono più rigogliose e sostanziose che sulle tombe, mentre in pari tempo sono i cimiteri e le emanazioni dei cadaveri che uccidono...; la natura e le proprietà della Luna sono conosciute da ogni Occultista, ma sono rimaste un libro chiuso per i fisici».

«Per aiutare coloro che non hanno letto o che, se l’hanno fatto, non hanno chiaramente compreso la dottrina delle catene settenarie dei mondi nel Cosmo Solare, ecco brevemente tale insegnamento:

1. Nell’universo metafisico e fisico tutto è settenario. Perciò si dice che ogni corpo siderale, ogni pianeta visibile o invisibile, abbia sei globi compagni. L’evoluzione della vita si svolge su questi sette globi o corpi, dal 1° al 7° in sette ronde o cicli.

2. Questi globi (o sfere) si formano mediante un processo che gli Occultisti chiamano la “rinascita delle catene planetarie (o anelli)”. Quando la settima e ultima ronda di uno di tali anelli inizia il suo corso sul primo e superiore Globo A, seguito da tutti gli altri fino all’ultimo, anziché entrare in un certo periodo di riposo — o di “oscuramento”, come nelle ronde precedenti — comincia a estinguersi. La dissoluzione planetaria (*pralaya*) si avvicina e la sua ora è giunta; ogni globo deve trasferire la sua vita e la sua energia a un altro pianeta.

3. La nostra Terra, rappresentante visibile dei suoi globi compagni superiori e invisibili, i suoi “signori” o “principi”, deve vivere come gli altri attraverso sette ronde. Durante le prime tre, essa si forma e si consolida; nella quarta si assesta e s’indurisce; nelle ultime tre ritorna gradatamente alla sua forma primordiale e, per così dire, si spiritualizza.

4. La sua Umanità si sviluppa pienamente solo nella quarta ronda — la nostra attuale. Fino a questo quarto ciclo di vita, “l’umanità” è così chiamata solo per mancanza di un termine più appropriato. Come il bruco che diventa crisalide e poi farfalla, l’Uomo, o piuttosto ciò che diventerà poi uomo, passa attraverso tutte le forme e i regni durante la prima ronda e attraverso tutte le forme umane durante le due ronde successive. Arrivato sulla nostra Terra all’inizio della quarta, nell’attuale serie di cicli di vita e razze, l’UOMO è la prima forma che vi appare essendo preceduto soltanto dal regno minerale e vegetale — poiché anche quest’ultimo *deve svilupparsi e continuare la sua ulteriore evoluzione attraverso l’uomo...* Durante le tre ronde future, l’Umanità, come il globo (pianeta) sul quale vive, tenderà incessantemente a riprendere la sua forma primitiva, quella di una Schiera di Dhyān Chohan. L’Uomo, come qualsiasi altro atomo nell’Universo, tende a diventare un Dio e poi — DIO...

5. Ogni ciclo di vita sul Globo D (la nostra Terra) è composto da sette razze-radici. Esse iniziano con quella eterea e finiscono con quella spirituale sulla doppia linea dell’evoluzione fisica e morale — dal principio alla fine della nostra ronda terrestre. Una è una “ronda planetaria” dal Globo A al Globo G, il settimo; l’altra la “ronda del globo” o *ronda terrestre* [per cicli di sette razze]...

6. La prima razza-radice, cioè i primi “uomini” sulla Terra (a prescindere dalla forma),

furono i discendenti degli “uomini celesti”, giustamente chiamati nella filosofia indiana gli “Antenati Lunari” o Pitri, divisi in sette classi o Gerarchie...».

Prendiamo in considerazione che: «...ogni ronda porta con sé un nuovo sviluppo e perfino un completo cambiamento nella costituzione mentale, psichica, spirituale e fisica dell'uomo, perché tutti questi principi evolvono su una scala sempre ascendente... ».

«Ci deve essere un numero limitato di Monadi che evolvono e diventano sempre più perfette mediante l'assimilazione di numerose personalità [o incarnazioni] successive a ogni nuovo Manvantara... Così, sebbene le legioni di Monadi più o meno progredite siano quasi incalcolabili, esse sono comunque un numero *finito*, come ogni altra cosa in questo universo differenziato e finito».

«...La nostra Luna era il quarto Globo [una sfera nella Catena Lunare] della serie, e si trovava sullo stesso piano di percezione della nostra Terra...».

Inoltre, quando il Globo A della nuova catena è pronto, la prima classe o Gerarchia di Monadi della Catena Lunare s'incarna su di esso nel regno inferiore e così via successivamente. Da ciò risulta che soltanto la prima classe di Monadi raggiunge lo stadio evolutivo umano durante la prima ronda, poiché la seconda classe di ogni pianeta [globo-sfera], giungendo più tardi, non ha il tempo necessario di raggiungere quel livello. Così le Monadi della seconda classe raggiungono l'inizio dello stadio umano solo nella seconda ronda, e così via fino alla metà della quarta ronda. Ma a questo punto — e in questa quarta ronda in cui lo stadio umano sarà *completamente* sviluppato — la “Porta” d'ingresso al regno umano si chiude; e d'ora in poi il numero delle Monadi “umane”, ossia delle Monadi allo stadio di sviluppo umano, è *completo*. Le Monadi che non sono pervenute allo stadio umano fino a quel momento si troveranno, a causa dell'evoluzione raggiunta dall'Umanità stessa, talmente indietro che arriveranno allo stadio umano solo alla fine della settima e ultima ronda. Esse non saranno quindi uomini su questa catena, ma formeranno l'umanità di un Manvantara futuro e saranno ricompensate diventando “Uomini” su una catena superiore alla nostra, ricevendo così il loro compenso karmico.

La Schiera Monadica può essere all'incirca suddivisa in tre grandi classi:

1. Le Monadi più evolute (gli Dèi Lunari o “Spiriti”, chiamati Pitri in India), devono passare nella prima ronda, attraverso tutto il triplice ciclo del regno minerale, vegetale e animale nelle loro forme più eteree, trasparenti e rudimentali, allo scopo di assumere e di assimilare la natura della catena appena formata. Sono queste che raggiungono per prime la forma umana (se ci può essere qualche forma nel reame di ciò che è quasi soggettivo) sul Globo A nella prima ronda. Sono dunque esse che guidano e rappresentano l'elemento umano durante la seconda e terza ronda...».

2. Le Monadi che raggiungono per prime lo stadio umano durante le prime tre ronde e mezzo, e che diventano uomini.

3. Le Monadi lente, che sono in ritardo e, a causa di impedimenti karmici, non raggiungeranno affatto lo stadio umano durante il presente ciclo o ronda...».

«...È evidente che una MONADE non può progredire né svilupparsi, e neppure essere influenzata dai cambiamenti di stato che attraversa. *Essa non è di questo mondo o piano*, e può essere paragonata soltanto a un'indistruttibile stella di luce e fuoco divino, proiettato sulla nostra Terra come una tavola di salvezza per le personalità nelle quali dimora. Sta a queste attaccarsi ad essa, e partecipando così della sua natura divina, ottenere l'immortalità. Lasciata a se stessa, la Monade non si attacca a nessuno ma, come un “asse di legno”, passa a un'altra incarnazione trascinata dalla corrente incessante dell'evoluzione.

L'evoluzione della forma *esterna*, o corpo, attorno *all'astrale* è prodotta dalle forze terrestri, proprio come avviene nei regni inferiori; ma l'evoluzione dell'UOMO interiore, o reale, è puramente spirituale. Non è più quindi un passaggio della Monade impersonale attraverso molte varie forme di materia — forme dotate tutt'al più di un istinto e di una coscienza su un piano completamente diverso — come nel caso dell'evoluzione esterna, ma



un viaggio dell'“anima pellegrina” attraverso *vari stati non solo della materia*, ma della coscienza di Sé e dell'auto-percezione, o della *percezione* derivata da appercezione.

La MONADE emerge dal suo stato d'incoscienza spirituale e intellettuale e, saltando i primi due piani — troppo vicini all'ASSOLUTO per permettere ogni correlazione con qualsiasi cosa si trovi su un piano inferiore — giunge direttamente sul piano della Mente. Ma in tutto l'Universo, non c'è un piano che abbia un margine maggiore o un campo d'azione più ampio di questo piano mentale, nelle sue gradazioni quasi infinite di qualità percettive e appercettive; ed esso possiede, a sua volta, un piano minore adeguato ad ogni “forma”, dalla Monade “minerale” risalendo fino al punto in cui l'evoluzione fa sbocciare questa stessa Monade nella MONADE DIVINA. Ma durante tutto questo tempo essa è sempre una sola e stessa Monade, differente solo nelle sue incarnazioni attraverso i suoi eterni e successivi cicli di oscuramento, parziale o totale, dello spirito o della materia — le due antitesi polari — mentre sale verso il regno della spiritualità mentale o scende verso gli abissi della materialità».

«Si potrà chiedere che cosa siano le “Monadi Lunari” di cui abbiamo appena parlato. La descrizione delle sette classi di Pitri sarà data in seguito, ma possiamo fornire fin d'ora alcune spiegazioni generali. Deve essere chiaro a ognuno che si tratta di Monadi le quali, avendo ultimato il loro ciclo di vita sulla catena lunare, che è inferiore alla catena terrestre, si sono incarnate su quest'ultima. Possiamo però aggiungere altri particolari benché rasantino un po' troppo il terreno proibito per essere trattate completamente. L'ultima parola su tale mistero è rivelata soltanto agli adepti, ma possiamo dire che il nostro satellite non è che il corpo grossolano dei suoi principi invisibili. Come vi sono sette Terre, così vi sono sette Lune, delle quali l'ultima sola è visibile; la stessa cosa avviene per il Sole, il cui corpo visibile è chiamato Maya, riflesso, come lo è il corpo dell'uomo. Il “Sole e la Luna reali sono invisibili quanto l'uomo reale”, dice una massima occulta...

In realtà la Luna è il satellite della Terra per una sola ragione, cioè che fisicamente la Luna gira attorno alla Terra... Per quanto sorprendente possa sembrare quest'affermazione, non è senza conferme dal punto di vista scientifico. Ciò è dimostrato dalle maree, dai cambiamenti ciclici che si verificano in molte forme di malattie e che coincidono con le fasi lunari; si può rivelare nella crescita delle piante, ed è molto evidente nei fenomeni della concezione e gestazione umana. L'importanza della Luna e la sua influenza sulla Terra erano riconosciute da tutte le religioni antiche, specialmente da quella Ebraica, e sono state rilevate da molti studiosi dei fenomeni psichici e fisici. Ma, secondo la scienza, l'azione della Terra sulla Luna si limita all'attrazione fisica, che la costringe a percorrere la propria orbita attorno alla Terra. E se qualcuno obiettasse che questo semplice fatto è una prova sufficiente per dimostrare che la Luna è veramente il satellite della Terra su altri piani d'azione, si potrebbe rispondere chiedendo se una madre che gira attorno alla culla del proprio bimbo, sorvegliandolo, sia per questo subordinata o dipendente da suo figlio. Anche se, in un certo senso, è il suo satellite, è certo più anziana e sviluppata del neonato sul quale veglia.

È dunque la Luna che svolge la parte maggiore e più importante, sia nel formare la Terra stessa, sia nel popolarla di esseri umani. Le “Mondai Lunari” o Pitri, gli antenati dell'uomo, diventano in realtà l'uomo stesso. Sono queste “Monadi” che entrano nel ciclo di evoluzione sul Globo A e che, passando attorno alla catena dei pianeti [globi-sfere], evolvono la forma umana, com'è già stato detto... Queste “Monadi” o “scintille divine”, sono dunque gli antenati “Lunari”, i Pitri stessi; perché questi “Spiriti Lunari” devono diventare “Uomini”, affinché le loro “Monadi” possano raggiungere un piano superiore di attività e di autocoscienza, cioè il piano dei Manasa-Putra, coloro che, nell'ultima parte della terza razza-radice [nella quarta randa], forniscono la “mente” ai gusci “senza senno” creati e animati dai Pitri».\*

1. I Manasa-Putra o nati dalla Mente, sono i Figli della Luce, gli Antenati solari. La

---

\* *Dottrina Segreta.*

nostra umanità deve a loro l'accelerazione della sua evoluzione.

2. «Allo stesso modo le “Monadi” o Ego degli uomini della settima ronda della nostra Terra, dopo che i nostri Globi A, B, C, D, ecc., abbandonata la loro energia vitale, avranno animato e richiamato in vita altri centri laya destinati a vivere e ad agire su un piano dell'essere ancora più elevato — allo stesso modo gli “Antenati” terrestri creeranno quelli che diventeranno i loro superiori».\*



Sono felice di sapere dei segni ignei che hai percepito. Vedere la fiamma di una candela è il segnale più tipico dell'accensione dei centri. Talvolta una fiamma del genere appare sopra un nodo luminoso creato, per così dire, da corde spesse (i nervi). Anche le scintille colorate indicano il risveglio dei centri. Il calore del cuore è uno splendido segno.

È inoltre caratteristico vedere luci iridescenti che procedono a zigzag. Le ho viste varie volte durante la scorsa estate; disturbavano il mio lavoro coprendo di strati spessi i fogli su cui scrivevo. Stanno a indicare le battaglie nel mondo sovramundano. Continua le tue osservazioni e annotale. Non bisogna trascurare questo studio su di sé. Gli uomini hanno smarrito lo spirito di osservazione, che però è essenziale per conoscere se stessi.

## 17

18 novembre 1935

Sono molto contenta di vedere la tua sottile capacità di capire la leggenda sul Tesoro del Mondo. Naturalmente ogni simbolo ha molti significati. Questo Tesoro è un frammento del corpo principale, custodito nella Fortezza della Luce. Il messaggio trasmesso da questo dono indica, da tempi immemorabili, che nella nazione dove esso appare, si avvicina un'era di predestinata unità e potere. Tutti i grandi unificatori e fondatori di nazioni l'hanno posseduto. L'Oriente è particolarmente ricco di leggende su questo dono di Orione, e i popoli asiatici lo cercano ovunque. Ossendowski, l'autore del libro *Bestie, uomini, dèi*\*, venne a conoscenza di queste leggende. Ne esistono molte e varie versioni, più o meno corrette. Così, il cavallo bianco, Erdeni Mori, del Tibet e della Mongolia, che porta Cintamani (il Tesoro del Mondo), è anch'esso legato a questo evento. La leggenda riportata nel libro *Sui Crocevia d'Oriente*, racconta la verità. Secondo la leggenda, questo Tesoro porta con sé un Patto speciale che deve essere adempiuto. Lo scrigno citato nel mito è del tredicesimo secolo d.C. e, si dice, venne ricavato da una pelle di cuoio posseduta da Salomone stesso. Molti simboli alchemici vi si trovano scritti sopra. In Spagna, nel periodo feudale durante la persecuzione degli ebrei, una nobildonna tedesca offrì protezione al famoso rabbino, Moses de Leon, che compilò la Torah. Questa nobildonna diede rifugio, nelle sue tenute, a lui e ad altri ebrei perseguitati, e come segno di gratitudine, il rabbino le donò un talismano assieme al prezioso ritaglio di pelle. La gentildonna ordinò che si facesse un piccolo scrigno da questa pelle, e il talismano fu conservato al suo interno. La leggenda narra che in seguito allo stabilirsi di un nuovo potere, il Tesoro ritornerà alla Fortezza della Luce.

L'anno 1936 fu menzionato nelle profezie di tutte le antiche Scritture, e nella Piramide di Cheope sono stati rinvenuti certi calcoli relativi a eventi che coincidono con quell'anno. Ma chi sarà in grado di capire e accettare quell'evento, che porrà le basi del Nuovo Mondo? Senza dubbio molte cose accadranno durante quell'anno, e si manifesteranno parecchi presagi non solo nelle sfere superiori del sovramundano, ma anche sulla Terra. Ti cito qualche pagina dall'Insegnamento:

«È imminente un anno straordinario, ma molti non afferrano il significato degli eventi

---

\* F.A. Ossendowski, *Bestie, uomini, dèi. Il Mistero del re del mondo*, Edizioni Mediterranee, 2000. [N.d.T.]

odierni. Anche chi già ne ha udito parlare vorrebbe che gli eventi si svolgessero come li immagina. Di norma ciascuno ha desideri secondo la propria natura, ma è bene osservare gli eventi attuali senza pregiudizi. Siate onestamente attenti, sapendo che una grande data va preparandosi. La colomba allora vi riporterà non solo un ramo d'ulivo, ma anche una foglia di quercia e di alloro. Allo stesso modo, le Nostre offerte sacrificali non sono eventi casuali, ma passi verso il futuro. Le date delle grandi rivelazioni, infatti, sono inalterabili. Imparate ad amare il conflitto quando è creativo. Imparate ad ascoltare con l'orecchio a terra, illuminando il vostro cuore nella grande attesa. L'ignorante vuole il male, ma queste date tessono la stoffa del mondo. Imparate a discernere. Imparate a volare verso ciò che è prestabilito. Vesti e veli sono molteplici, ma il significato è uno solo. L'anno previsto è imminente».

«Quest'anno deve essere vissuto in Terra in modo austero e teso, ma anche con gioia, da chi è saggio. Affermo una grande rotazione di energie, e sarà anche possibile ridestare chi dorme. Il Re della Gloria non viene in modo palese, ma il saggio ode i Suoi passi. Lasciate che i morti seppelliscano i morti, e voi rallegratevi nell'incedere della vita...».

«Alcuni, perspicaci, parlano dell'avvicinarsi della fine del mondo, e la descrivono con immagini imparate alle scuole elementari. C'è poco da biasimarli, poiché fin dall'infanzia sono stati imbottiti delle idee più mostruose. Nonostante ciò, sentono che qualcosa sta per finire. Anche se debolmente percepito, il loro spirito presagisce un qualche tipo di cambiamento. Sono chiamati falsi profeti, ma è un giudizio ingiusto, perché a modo loro percepiscono la fine di un mondo superato. Solo che non sanno discernere i segni esterni. In verità è prossima l'ora in cui le scaglie superflue cominceranno a cadere, e il Mondo della Luce verrà in essere, nella gioia. I processi più importanti possono svilupparsi in modo visibile-invisibile».

«Quando si è preavvertiti è più facile distinguere gli eventi. Qualcosa sta già nascendo, ma le moltitudini pensano solo a divertirsi. Già si è innescata un'esplosione, ma le masse corrono agli ippodromi. Gli antichi veggenti prevedero molti mutamenti che ora gli storici confermano. Ma i loro contemporanei seppero solo lapidare chiunque fosse lungimirante. Non accade forse lo stesso anche oggi?».\*

Tutte le date cosmiche, tutte le combinazioni degli astri si stanno avvicinando al compimento del grande ciclo, e l'umanità deve essere risorta spiritualmente. Le energie ignee stanno raggiungendo la Terra e lo faranno nel tempo prestabilito; possiamo aspettarci notevoli mutamenti che provocheranno il risveglio dello spirito. La fine del regno di Lucifero è vicina. Sta per nascere la nuova razza.

Naturalmente Salomone fu davvero un personaggio storico; anche il tempio di Salomone non è un mito.

I sette Kumara, i Figli della Ragione o Figli della Luce, s'incarnarono in epoche antiche come alti iniziati, in tutti i paesi e popoli, e in seguito fra i massimi pensatori delle epoche più recenti. Per tutta l'evoluzione del nostro pianeta, il progresso della coscienza umana lo dobbiamo a questi Spiriti supremi. Essi s'incarnarono in ogni razza e popolo all'inizio di un nuovo cambiamento di coscienza e durante ogni nuova svolta storica. In verità, le supreme Immagini dell'antichità sono connesse a questi Figli della Luce. La caduta di Lucifero cominciò nel periodo di Atlantide. Più tardi lo si poteva identificare in Ravana, l'avversario di Rama, l'eroe del poema epico *Mahabharata*. I grandi Spiriti hanno infaticabilmente intrapreso i compiti più ardui dell'esistenza, ma pochi dei loro contemporanei hanno capito, anche solo parzialmente, la grandezza e l'auto-sacrificio di questi autentici Uomini-Dèi. Quasi nessuno può comprendere appieno l'importanza della loro opera creativa sul piano fisico e nelle sfere sovramundane. Esistono molti splendidi misteri nel Cosmo, e quando lo spirito li conosce, il cuore si riempie di esaltazione e di infinita gratitudine verso questi Spiriti, che forgiarono la nostra coscienza. Per infinite migliaia d'anni, sacrificandosi a servire il bene dell'umanità,

---

\* *Mondo del Fuoco 3.*

Essi rinunciarono alle supreme gioie del Mondo del Fuoco, e sudando sangue continuarono a vigilare, accettando la corona di spine e bevendo la coppa avvelenata offertagli dalle mani degli uomini, di cui furono i benefattori. Quando sarà rimosso il velo dal mistero, molti cuori tremeranno per i crimini commessi contro questi Salvatori.

Hai ragione, lo studio dell'Insegnamento di Vita richiede un atteggiamento di cauta prudenza. Bisogna avvicinare le coscienze impreparate con molta cautela. Niente si sviluppa tanto lentamente quanto la coscienza. «È importante capire fino a che punto si sia pietrificata la coscienza umana. Non datele quindi cibo che non sia in grado di assimilare, e accompagnate il difficile con il facile; altrimenti nessuno vi starà ad ascoltare. Le lettere del Maestro sono inevitabilmente diverse, perché dirette a coscienze diverse. Non si tratta di contraddizione, è semplicemente il metodo migliore. Imparate dunque a trattare con cautela le coscienze, come si fa col fuoco».

Dobbiamo avere tanta pazienza: solo con tocchi discreti si può dare una nuova direzione al pensiero altrui; non facendo a pezzi i vecchi concetti, ma ampliandone gradualmente il significato. Naturalmente ciascuno ha bisogno di un metodo individuale.

L'anno scorso è stato particolarmente denso di avvenimenti a causa degli attacchi contro le imprese illuminate. Tuttavia, i presagi propizi sono stati addirittura più numerosi. Queste collisioni fra Luce e tenebre sono necessarie per la nascita di nuove energie. Al fine di guarire, l'acqua deve essere agitata: niente è peggio dell'acqua stagnante. Certo noi conosciamo la fonte che sta dietro agli opuscoli come quello che hai menzionato. Tuttavia questa letteratura è diffusa solo fra gente di basso livello mentale, incapace di discriminare in modo indipendente, e affogata nell'egoismo e nell'autodistruzione. A costoro non si addicono certo le sagge parole di Confucio, secondo cui chi non reagisce alla calunnia, che viene lentamente assorbita dal cervello, né agli insulti, che come piaghe deturpano il corpo, costui in verità può essere chiamato saggio; chi dimentica gli insulti e le calunnie, può essere chiamato lungimirante. La lungimiranza, infatti, mostra l'inconsistenza delle offese al cospetto della verità storica, tutte le volte che la Giustizia superiore pronuncia il suo verdetto su scala mondiale.

Per il tradimento interiore valgono naturalmente le leggi occulte. Nella nostra epoca del Kali Yuga, non c'è una sola vera struttura di Luce che non sia stata tradita; e poiché viviamo nel periodo più difficoltoso dell'Armageddon, i tradimenti sono perfino più numerosi e intensi nella loro furia. Com'è detto: «Prima dell'arrivo delle date previste, gli oscuri sono particolarmente violenti».

Fummo avvertiti del sottile tradimento, ma speravamo di riuscire a posticiparlo quanto più in là possibile, cioè fino a una migliore combinazione dei luminari. I traditori però non riuscirono a resistere alla pressione dell'anno oscuro con le sue sette eclissi, e gettarono le loro maschere. Ma tempi migliori non sono lontani, dunque osserviamo con calma lo sviluppo di questa pazzia. Il tradimento, come ti ho già scritto, fu causato dalla cupidigia e dall'ambizione. Qualcuno decise di raccogliere gli allori solo per sé, e s'impadronì dei frutti nati dagli sforzi di tutti gli altri collaboratori. N.K. stava lavorando basando ogni cosa sul principio della proprietà comune, così come su una vasta conoscenza di dominio pubblico e sociale. Ma a qualcuno questo non piacque, e mentre N.K. era assente, il traditore, approfittando delle circostanze favorevoli, cominciò a mettere in pratica i suoi metodi di usurpazione, attentamente pianificati in quattordici anni di collaborazione. E in questo fu anche aiutato da consulenti legali disonesti. Il microbo della prevaricazione è infettivo.

Ma noi sappiamo cosa pensano i Grandi Maestri dei traditori. «Il Maestro permette l'inizio di un nuovo passo. Il tradimento è un attributo di questa ascesa. Il Maestro ritiene utile la rivelazione del sopruso. Il Maestro considera un piatto di offese come un'offerta meravigliosa. Le calunnie mettono in tensione l'atmosfera, e ogni tensione è già un'ascesa. Che l'ignorante danzi, sollevando così le onde che travolgeranno i traditori». Continuiamo dunque a lavorare in assoluta serenità e piena fiducia nella Mano che ci guida.

Senz'altro qualcuno chiederà perché viene permesso ai traditori di accostarsi. Non dimentichiamoci allora di Giuda, Devadatta, Cassio, Bruto e tutto l'esercito di assassini e traditori. Il tradimento, come un'ombra, accompagna sempre una grande conquista, e proprio dal tradimento si misura la grandezza della vittoria. H.P. Blavatsky e il Conte di Saint-Germain conobbero molti tradimenti, così come i Messaggeri di Luce più vicini al nostro tempo, ma grazie a ciò i loro nomi divennero solo più grandi. Prima di questi due anni oscuri, si è manifestato un nuovo segno della Grande Fiducia, che secondo tutte le Scritture e profezie più antiche, significa l'inizio della Nuova Era. Dunque i segni della Luce sono intrecciati a quelli delle tenebre. La mia lettera è costellata di dettagli, ma la vita stessa è così, in tutta la sua complessità. Non vorrei concludere in modo negativo, perciò termino col seguente pensiero:

«Gioiamo per la vittoria! Gli uomini non la vedranno ancora per qualche tempo, ma la vittoria è già qui. Aspettate, voi che siete impazienti, poiché non è l'occhio, ma il cuore che riconosce la vittoria. Quando una struttura ignea è ormai compiuta nel Mondo Sottile, i cuori dei costruttori possono esultare. Chi dorme non si accorge se è portato all'aperto, ma lo spazio sta già cantando».\*

## 18

26 novembre 1935

Sono completamente d'accordo con te nel dire che il ladro crocifisso non fu peggiore, ma perfino migliore di molti rispettabili farisei e sadducei. Tuttavia parecchi gradini separano un ladro da uno spirito elevato. L'affermazione di Vivekananda che hai citato, rimane valida; ma conoscendo la legge del karma, dobbiamo capire che con "liberazione" s'intende il risveglio dello spirito e la sua emancipazione dal potere delle tenebre. Sappiamo infatti che un sincero pentimento prima di morire, unito a un ultimo pensiero puro e a una potente spinta verso il Supremo, trasporta lo spirito nelle sfere del Mondo Sottile che corrispondono esattamente a quella vibrazione, o spinta. Le parole del Cristo diedero ancora più forza all'impulso del ladro, e il suo spirito fu in grado di elevarsi, salendo a un livello superiore. Non solo i puri e i santi riposano nel Devachan: ogni buona azione compiuta riceve la sua adeguata ricompensa.

La polarità non può scomparire, perché tutto nell'Esistenza si basa sui due poli, e il fuoco — l'elemento creatore della vita — è duplice nella sua Origine divina.

Unità non significa fusione in una sola forma. Quindi, l'orribile ermafrodita, i gemelli siamesi o chi ha due spine dorsali, non trovano posto nell'evoluzione cosmica della Bellezza. Il significato dell'Esistenza sta nell'infinita diversità delle forme, aventi però un'unica fondamentale unità ignea.

Riguardo al sangue e alle infezioni, ti scrivo qualche paragrafo tratto dal terzo volume del *Mondo del Fuoco*: «Gli uomini cercano le cause delle infezioni, studiano le proprietà del sangue e dello sperma, ma dimenticano totalmente che alla loro base sta l'energia psichica. Essa protegge dal contagio, e si trova nelle proprietà delle secrezioni. Studiare un riassunto tecnico di nozioni accumulate non serve a nulla se non si presta attenzione alla presenza attiva dell'energia psichica. Taluni ascrivono all'influsso della fede certe immunità, ma esiste uno stato di estasi che non a torto viene chiamato radianza del Mondo del Fuoco. E questa radianza protegge l'uomo dalle infezioni, poiché purifica le secrezioni e fa da scudo. Perciò la gioia e l'esaltazione sono i profilattici migliori. Chi conosce quel rapimento dello spirito, è già premunito contro molti pericoli. Qualunque medico sa come sono mutevoli le condizioni del sangue e delle secrezioni, ma pochi mettono in rapporto questo fatto con lo stato spirituale.

---

\* *Mondo del Fuoco* 3.

Non bisogna diventare schiavi delle statistiche, si può cadere in errore. Fino a poco tempo fa si valutavano le capacità intellettuali in base alle misure del cranio. Vedete fino a che punto si è dimenticata l'energia psichica».

Aggiungo un altro brano dallo stesso libro, che credo ti sarà utile:

«Quando parliamo di Spirito e Materia, abbiamo in mente il significato più alto della Materia. Ma parlando della liberazione dello Spirito, ci riferiamo a quelle manifestazioni che si potrebbero chiamare unità di vita materiali. Parlando di queste unità in varie forme bisogna intendere una caduta dello spirito. Lo spirito, infatti, reso oggettivo nella materia, deve aspirare alle funzioni superiori *assieme alla materia*. La materia viene sospinta a quell'attività creativa che genera forme di vita. E lo spirito deve riconoscere precisamente quanto sia sacro il soggiorno nella materia. Il concetto cosmico della Materia come Principio Femminile è di ordine elevatissimo — e la Verità supera di gran lunga ogni comprensione terrena! Solo una coscienza pura ed elevata può apprezzare quel paragone. È difficile dissociare lo Spirito dalla Materia». Lo spirito è nulla, senza la materia.

La luce portata dalle novità e i presagi sull'era in arrivo provengono da molte parti. Ogni grande epoca è accompagnata da uno speciale presagio divino, che appare inevitabilmente per molti secoli. La comparsa di questo segno divino avvenne nel gennaio 1934, quando gli astri si trovavano in certe particolari combinazioni. Che la forza, la solennità e la gioia siano con noi!

Il tuo lavoro è utile, continua a portarlo avanti!

19

7 dicembre 1935

Può solo dispiacere per le persone che hai menzionato, perché a quanto pare non conoscono né gli insegnamenti e i sistemi filosofici orientali, né la *Dottrina Segreta* di H.P.B. Ecco perché non sanno chi sono i Kumara, i Figli della Luce, i Figli nati dalla Mente, ecc., che vi sono citati. E anche se hanno letto la *Dottrina Segreta*, non riescono a trovare la chiave successiva. C'è una sola catena della Gerarchia di Luce che continua nell'Infinito, e tutti i veri Portatori di Luce, che appaiono e si trovano ancora sulla nostra Terra, sono legati ad essa. I Figli della Luce, che vennero sul nostro pianeta da mondi superiori (Venere e Giove) alla fine della terza razza di questa ronda per accelerare l'evoluzione dell'umanità, sono gli Spiriti supremi a capo della Gerarchia di Luce, la quale per karma è più vicina e accessibile a noi. Essi sono i progenitori della nostra coscienza; dobbiamo a loro il nostro sviluppo mentale. E, naturalmente, Essi appartengono alla Catena dei Costruttori del Cosmo. Ognuno di Loro deve passare attraverso l'evoluzione umana in modo da potersi poi elevare a capo di questo o quel pianeta. Ma poiché l'evoluzione è infinita, questi Costruttori, dopo aver completato un ciclo evolutivo, ne cominciano un altro e nascono di nuovo, però su pianeti più evoluti. Rifletti con maggiore profondità sul concetto di Infinito.

E a proposito dell'affermazione fatta dalla persona che hai citato, sarebbe interessante, prima di ogni cosa, scoprire ciò che intendeva quando diceva che i Mahatma himalayani sono figli della Terra. In senso stretto, possiamo ritenere che solo il Principe di questo mondo e tutti gli abitanti terrestri affini al suo raggio siano spiriti nati dalla Terra; infatti, ogni seme spirituale è concepito sotto l'influsso di un certo luminare, il quale rimane la sua stella guida durante un intero Manvantara. Così il Principe di questo mondo appartiene alla Terra, e a causa dei suoi precedenti conseguimenti su un altro pianeta e per Diritto cosmico, egli è il Signore della Terra. È ovvio che gli spiriti più vicini a lui sono nati anch'essi sotto il raggio corrispondente al suo. Ma sulla Terra sono già molti gli spiriti che per via della loro essenza sono soggetti alle vibrazioni superiori, o che possiedono la potenzialità delle energie di altri mondi compresi nel nostro sistema solare, perfino quelli lontani come Urano e Nettuno.

Inoltre ricordiamo che la vita di tutti i regni della natura fu trasferita sul nostro pianeta dalla Luna. Ecco perché nella *Dottrina Segreta* si parla di due progenitori dell'umanità — i Lunari e i Solari. Gli antenati Lunari divennero in realtà la stessa odierna umanità, o piuttosto, la maggioranza di essa; mentre gli antenati Solari sono quei Figli della Luce che con sacrificio di sé intrapresero l'opera creativa per il bene di tutto il Cosmo. Come ho già detto, Essi vennero sul nostro pianeta da mondi più evoluti alla fine della terza razza della nostra ronda. Da quel momento hanno continuato a incarnarsi all'inizio di ogni razza e durante tutti i grandi eventi, dando così ogni volta un nuovo impulso alla coscienza umana. In verità, le Loro vite sono lastricate di auto-sacrificio e di vittorie eroiche. Essi hanno bevuto molti calici avvelenati. Durante l'epoca di Atlantide furono i Fondatori della Grande Fratellanza sull'Isola Sacra. Inoltre restano i Custodi della Fortezza trans-himalayana durante la nostra razza.

Certamente i Mahatma dell'Himalaya non possono stare per lungo tempo a contatto con le aure degli uomini. Non riescono neppure a sopportare l'atmosfera delle valli, poiché non c'è corrispondenza nelle vibrazioni. Perciò un contatto prolungato è nocivo per entrambi, e nel caso degli abitanti della Terra può essere perfino pericoloso. Ai tempi di H.P.B., il Mahatma K.H. rimase a contatto con l'aura delle valli più a lungo degli altri Mahatma, per questo fu richiamato dal suo Gerarca nella Fortezza, per un periodo di recupero. Sappiamo inoltre che un altro Mahatma, quando incontrava la Blavatsky sulle montagne del Sikkim, doveva quasi sempre inalare una speciale preparazione di ozono. Anche Buddha e Cristo non erano capaci di rimanere a lungo nelle città e in mezzo alla gente, e spesso dovevano ritirarsi nel deserto.

I Mahatma himalayani vivono in completa solitudine e ammettono nella loro Roccaforte uno o al massimo due candidati ogni secolo. È ovvio che esistono eccezioni. Tuttavia Essi mandano i loro discepoli e fratelli più giovani a incarnarsi sulla Terra per compiere missioni speciali; e fin dalla loro infanzia li guidano e li sorvegliano. Il legame occulto stabilito nel corso di molte migliaia d'anni, rende facile il contatto spirituale con loro; diventa quindi possibile accelerare l'apertura dei centri e trasmutare il loro fuoco, che fornisce il canale igneo per la chiarudienza e la chiaroveggenza. Ma anche con una simile preparazione di spirito, il fratello-discepolo deve dimostrare un assoluto incrollabile impegno e un grande fervore nel seguire la Mano della Guida. Deve sopportare molte prove, anche sull'ultimo gradino. Le difficoltà crescono, e a volte sembrano insormontabili. Ma i Giuda sono inevitabili sulla via, e servono affinché il sentiero di Luce s'imprima meglio. Bere fino in fondo il calice avvelenato resta un simbolo inseparabile dal Sentiero del Servizio all'umanità.

Talvolta i Mahatma chiamano i loro discepoli a trascorrere un certo periodo di tempo in uno dei loro Ashram. È qui che Essi preparano il loro organismo alla sacra assimilazione delle energie sottili, e danno loro istruzioni. Così fu per H.P.B., che passò tre anni nel Loro Ashram prima di dare al mondo la *Dottrina Segreta*. Tuttavia hai pienamente ragione quando dici che non dobbiamo preoccuparci del grado gerarchico occupato dai Fratelli himalayani nella catena dell'Infinito. Dobbiamo invece lavorare col Grande Maestro che ci chiama, realizzando che il grado evolutivo del suo Spirito, per il momento, ci resta inaccessibile; e possa Dio aiutarci ad essere capaci di avvicinarci a Lui alla fine di questo Manvantara planetario.

In un libro dell'Insegnamento c'è un paragrafo che può essere applicato a molti maestri terreni. «Un Maestro che non avesse vinto in sé l'intolleranza, non potrebbe modellare il futuro. L'Insegnamento s'impartisce per il futuro. Senza lavorare alla perfezione lo spirito non può progredire. È possibile afferrare l'attenzione degli ascoltatori, ma è molto più necessario suscitare un moto di progresso. Il Maestro non vieta di leggere altri libri. Chiunque ha paura limita se stesso, mentre la guida invita ad ampliare la conoscenza. Egli non impedisce a nessuno di accostarsi al bene in qualunque suo aspetto. La liberalità di spirito è indispensabile. Chi non è neppure disposto ad ascoltare, è già intimorito da qualcosa. Dunque

lo stato igneo richiede aperture ampie e ali velocissime».\*

Dici bene, aspettarsi un segno evidente dal Maestro che ci dia l'impulso a intensificare l'impegno, è da considerarsi come una tentazione, ed è indice di debolezza di aspirazione. A riguardo, nel libro *Agni Yoga* c'è un bellissimo pensiero: «A Colui della grande Illuminazione venne un giorno un allievo che, cercando un miracolo, diceva: "Dopo il miracolo avrò fede". Il Maestro sorrise con tristezza e operò per lui un grande miracolo. "Ecco", esclamò l'allievo, "ora sono pronto a salire tutti i gradini dell'Insegnamento sotto la tua guida". Ma il Maestro, indicando la porta, gli disse: "Vattene, non ho più bisogno di te!"».

Benedetti coloro che credono senza aver visto; ciò dimostra che il loro spirito ha maturato questa fede nelle vite precedenti, e il calice dei loro conseguimenti sta per essere colmato.

Sono contenta che ti sforzi di migliorare. Ti suggerisco di annotare ogni giorno i tuoi progressi. Scrivi fino a che punto sei riuscito ad applicare almeno un consiglio che hai scelto dall'Insegnamento, o a sradicare un'abitudine che ostacola il tuo progresso. Queste note giornalieri sono molto utili come prova, o verifica, alla fine di un certo arco di tempo.

Tutte le tue emissioni spirituali sono buone, e naturalmente dovresti continuarle. Si tratta di un'abitudine prettamente orientale. Riguardo all'accompagnare queste emissioni con varie posizioni delle mani e delle dita, posso solo dirti che se senti che ciò ti aiuta, continua pure a farlo. La cosa più importante in tutte le emissioni è la sensazione di calore al cuore. Nessun gesto, ritmo o canto può aiutare se il cuore è freddo. La chiave di ogni conseguimento sta nel cuore e nelle sue energie ardenti.

Indubbiamente ogni Spirito elevato ha una riserva di energie vivificanti, che costantemente irradiano l'ambiente circostante. Un nucleo formato da tre spiriti del genere può fare miracoli. La grande Gerarchia di Luce è la Riserva cosmica di queste Forze.

Certo, qualsiasi fumo è nocivo, specialmente il fumo del tabacco.

Dunque non scoraggiarti, continua il tuo lavoro con cuore fervido. L'Armageddon è al massimo della sua furia. Larga è la soglia dell'anno 1936. Al momento stiamo anche bevendo il calice del veleno; comunque, coraggio e determinazione sono sempre con noi. Amiamo combattere, la battaglia temprerà le forze e raffina le nostre capacità. Sapendo che la vittoria delle Forze della Luce è predestinata, combattiamo gli oscuri con coraggio.

Appena prima dell'alba, il cielo visto dalle valli sembra particolarmente buio, ma chi sta in cima alle montagne vede già la luce che arriva.

20

7 dicembre 1935

Avvicinarsi alla Luce richiede non solo purezza morale, ma anche pulizia fisica. In certe fasi del progresso spirituale, l'igiene fisica è assolutamente necessaria. Dunque nessun animale deve essere ammesso negli ambienti di casa, e neppure gli uccelli si devono far entrare nella camera da letto; poiché ciò che è inferiore attrae l'inferiore.

A questo proposito citerò un pensiero da *Mondo del Fuoco 3*:

«Certi fenomeni possono avere natura sottile o essere in rapporto col mondo denso. Non è infrequente che entità oscure [provenienti dal Mondo Sottile] traggano forza dalla presenza di creature terrene che attirano a sé. Possono dunque apparire strani cani o gatti, topi, o insetti fastidiosi. Le entità oscure rafforzano la loro sostanza dagli animali. Più volte nell'Insegnamento si è affermato che gli animali hanno parte in certi processi sottili e inferiori. Talvolta questi non potrebbero avvenire senza la partecipazione di animali. Ma per lo spirito coraggioso tutti questi fenomeni sono come nulla... quello che conta è che la

---

\* *Mondo del Fuoco 3*.



scienza impari a riconoscere il rapporto che intercorre fra animali e Mondo Sottile. Vi consiglio di non ospitare animali nelle camere da letto. Alcuni capiscono che queste vitali precauzioni hanno valore pratico, ma altri, al contrario, sembrano ansiosi di attirare ospiti invisibili».

E se cani e uccelli trovano tanta disapprovazione, cosa dire dei gatti, la cui natura è indubbiamente ritenuta far parte degli ordini oscuri? Bisogna voler bene agli animali, e averne compassione, ma è disgustoso vedere quel sentimentalismo morboso che viene profuso a loro da certe persone.

«Chi ha detto che si debba rinunciare stupidamente? Così resterà solo la stupidità». Non è folle ipocrisia rinunciare a tutto e poi aspettarsi aiuto dagli altri? E se quell'aiuto viene negato, ci si riempie d'odio, come avviene di solito. Purtroppo certe offerte sono fatte spesso con la segreta speranza di ricevere in cambio cento volte il valore donato. Ma si dimentica che riceve cento volte solo chi meno di tutti pensa di dover avere qualcosa in cambio. Così, chi non capisce la grande legge dell'equilibrio, o della commensura, e dell'adeguatezza al fine, non può diventare un vero seguace dell'Insegnamento di Luce.

Scrivi che "The Letter about God"\* continua a indignare alcune persone. È sorprendente come gli uomini non capiscano e neghino concetti affermati perfino nelle scritture e nelle religioni che loro stessi hanno accettato! Così le parole: «Dio nessuno l'ha mai visto» e «Dio è un fuoco che consuma», restano tutt'ora lettera morta per costoro.

~~~~~  
Il canale igneo della chiarudienza è ritenuto il più diretto, il più fedele e sacro. Solo chi non conosce l'occultismo pensa che le lettere consegnate attraverso la cosiddetta "posta occulta", dimostrino un contatto più stretto rispetto all'immediato canale igneo della chiarudienza, usato da tutti i Membri della Fratellanza Bianca per comunicare fra loro. Ogni libro dell'Insegnamento parla di questo contatto istantaneo. Come si potrebbe eseguire un esperimento di Agni Yoga senza il contatto diretto col Grande Maestro! Tutti i libri furono e sono trasmessi dal Grande Maestro sulla base di questa esperienza.

~~~~~  
Gli intrighi non sono molto lontani dal tradimento, perciò usiamo cautela. Il discernimento è la prima qualità sul sentiero del discepolato, e non lo si ottiene tanto facilmente. Il discepolo deve essere preparato a tutte le evenienze della vita. Come può altrimenti realizzare la sua grande missione di collaboratore del Cosmo?

~~~~~  
Capisco bene che la bellezza, l'austerità dell'autodisciplina e del conseguimento nella vita che affermo nelle mie lettere, possono essere traguardi superiori alla coscienza di molti, e possono non piacere. Ma considero immorale assecondare sentimentalmente ciò che si basa su falsi concetti. Ho cercato di fare del mio meglio per sollevare i loro spiriti, ma certamente non posso offrire visioni ricche di fronzoli e orpelli nello stile di L. È vero, gli uomini, per lo più, dimostrano grande ipocrisia quando insistono nel desiderio di conoscere la verità e nient'altro che la verità. Di fatto, temono la verità più di qualsiasi altra cosa, sempre e ovunque.

Al posto di un'austera costruzione della vita, si aspettano sogni piacevoli con cui confortarsi e facili conquiste, immersi nell'atmosfera dei Magi di certi romanzi "occulti". Ma la corona dell'Arhat si ottiene solo con la più intensa e inflessibile tensione verso il conseguimento, attraverso un potente e imperturbabile impegno del cuore, purificato da lacrime stillanti sangue di sofferenza, nel corso di molte, molte vite. Il cuore dell'Arhat deve sperimentare tutte le gioie, ma anche tutti i dolori e le sofferenze del sentiero terreno; ed è costretto a bere per intero il calice del veleno. In realtà, il sentiero dell'ascesa è arduo, specialmente sugli ultimi gradini. Lo si può paragonare a una scalata nelle tenebre, su ripide rocce di basalto, dove la mano cerca invano una sporgenza da afferrare. Tuttavia, per lo

* "Insegnamenti filosofici e teoretici" — *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*. [N.d.T.]

spirito che lotta sono stati predisposti degli appigli, e solo all'ultimo momento, quando tutte le risorse sono esaurite, prima della caduta, la Mano premurosa viene a soccorre. Questa fu anche la mia esperienza, allorché sentivo il cuore quasi sul punto di frantumarsi per l'incredibile tensione dovuta a tale ascesa. Certo, apparvero molti segni sulla difficoltà della salita; e alla fine del sentiero è inevitabile bere fino in fondo il calice avvelenato. Ma quando lo spirito ha provato le gioie sublimi e conosciuto la bellezza dei mondi superiori, tutte queste difficoltà non spaventano, anzi danno gioia, perché indicano che la fine del sentiero è vicina. Dunque anche un Giuda deve manifestarsi per mettere in maggiore risalto la luce sul sentiero.

E ora veniamo alle tue domande:

1. Ricorda che non bisogna fare affidamento su tutti i tipi di muschio provenienti dai vari animali. Solo il cervo muschiato si alimenta del benefico cibo che produce nel maschio la sostanza equilibrante. Perciò il muschio della civetta non è altrettanto buono, giacché non contiene quel composto equilibrante; può stimolare, ma non rinforzare. La secrezione del castoreo è molto migliore; però non è bene prolungarne l'uso. Il muschio si trova anche nei fagianini di montagna, ma è poco conveniente cercare di ricavarne la sostanza, visto che ne possiedono pochissima. La cosa migliore è allevare cervi muschiati. Naturalmente ogni varietà di muschio deve essere considerata solo da un punto di vista medico. Per la profumeria si è già scoperto un sostituto, il cosiddetto *muskon*. Quindi c'è da sperare che grazie a questa scoperta non si arrivi al completo sterminio degli animali più preziosi.

2. Ritengo che tutti i preparati antiafrodisiaci siano assolutamente dannosi. L'energia sessuale è una forza potentissima, è la base della vitalità e dell'attività creativa; perciò bisogna cercare di equilibrarla e dirigerla in modo corretto, ma ogni soppressione innaturale è inammissibile. In certi casi, un intenso lavoro fisico porta a eccellenti risultati. Tutti gli antichi Insegnamenti affermano che non è corretto sopprimere le emozioni, solitamente chiamate passioni, ma occorre equilibrarle e raffinare le loro qualità. Riguardo a questo dovresti rileggere il paragrafo 333 del secondo volume *Foglie del Giardino di Morya*.

3. Con queste parole dell'Insegnamento: «Ma per il tuo bene ti dico, ricorda il Mio Nome più spesso», s'intende certamente una ripetizione saggia e sincera; come si può altrimenti stabilire il legame col Maestro scelto? Tutti gli Insegnamenti raccomandano sempre questo tipo di ripetizione o ricordo; ma la ripetizione del Nome *invano* viene disapprovata, vale a dire quando gli uomini, nelle circostanze più inadeguate, usano stupidamente i Nomi sacri nei loro discorsi. Di solito lo fanno i principianti, o in generale chi non capisce la sacralità delle cose sante.

4. «Per date cosmiche si scelgono “recipienti” manifesti...». (*Illuminazione*, 207). La risposta è: l'intera vita è fondata esattamente sulle date cosmiche. Queste date sono segnate dalla coincidenza del karma maturato da una o più nazioni con certe combinazioni dei luminari; ciò porta nuovi cambiamenti nel moto storico dei popoli o nella vita del pianeta.

5. Cosa sono i “recipienti”? In tutti gli Insegnamenti l'uomo è paragonato esattamente a un recipiente contenente il Fuoco divino. Per realizzare una certa missione in vista di date cosmiche, i servitori della Luce o “i vasi eletti”, come sono talvolta chiamati, vengono mandati sulla Terra dopo essere stati provati per migliaia d'anni. Essi scelgono collaboratori uniti a loro per karma, ma se alla fine tali assistenti si dimostrano indegni, o dannosi alla missione, li possono sostituire con altri. Certamente sai che un sodalizio di lunga data crea un indubbio legame occulto, non facile da spezzare senza dolorose conseguenze per entrambe le parti. Nei casi dove occorre sostituire certi coadiutori è necessario l'intervento del Maestro. I più vecchi collaboratori eletti (o “recipienti manifesti”) possono appellarsi al Maestro e chiedergli di liberarli dagli effetti dell'aura di coloro che si separano.

6. «... Concludiamo dunque sulla vitalità delle date e sugli specchi del futuro». (*Illuminazione*, 207). Questo concerne le date cosmiche e spiega anche la loro potenza vitale. Riguardo agli specchi — ciò attiene alla previsione del futuro sulla base dei dati attualmente disponibili. Queste immagini, o visioni, vengono prodotte tramite una particolare procedura

applicata su una superficie metallica lucente, e sono reali solo dal momento in cui cominciano e nella misura in cui lo spirito di colui che è collegato alla previsione è saldo e incrollabile nel suo sforzo. Ma se tentenna, lo specchio del futuro cambierà secondo le oscillazioni del suo spirito. Ecco perché ogni Insegnamento raccomanda la *risolutezza* e la *fermezza* di spirito. Solo possedendo tale fermezza si può avanzare ed essere protetti su qualunque sentiero. Il raggio protegge solo chi segue fermamente la luce indicata e non devia da essa. Perciò, per l'avvento delle date cosmiche, vengono inviati unicamente quei "recipienti" la cui fermezza di aspirazione è stata completamente messa alla prova.

Ti scrivo un brano da *Comunità*: «Perché lo scoprire i segni del futuro è paragonabile alla tessitura? Nel lavoro del tessitore l'ordito ha una sua precisa tinta, e i gruppi di fili sono divisi per colore. È facile distinguere l'ordito e si può trovare facilmente il gruppo di fili, ma il disegno di questo gruppo permette combinazioni diverse, che dipendono da mille dettagli in corso. In effetti, lo stato interiore del soggetto stesso è la prima condizione. Se la sua aura è troppo instabile, la prognosi sarà solo relativa. Sarà allora come quel gioco in cui, dati pochi punti sparsi, si tratta di riconoscere una figura.

Qual è dunque il lievito migliore per stabilizzare le fluttuazioni dell'aura? Il fermento migliore è lottare con tutte le forze. È impossibile colpire o annientare un corpo che si muove con impeto. La lotta strenua acquista potenza col moto, e accordandosi con la legge diventa irresistibile, poiché entra nel ritmo del Cosmo.

Procedete così, nel piccolo e nel grande, e il vostro tessuto sarà impareggiabile, cristallino, cosmico; in breve, sarà bello.

La lotta instancabile, e null'altro, dà la padronanza sugli elementi, poiché la qualità fondamentale degli elementi è la lotta continua. In questo modo coordinate gli elementi alla creatività superiore dello spirito, e diventate signori del fulmine. L'uomo diverrà signore del fulmine. Credetelo, vincerete solo se saprete lottare con tutte le forze».

«La lotta strenua è la nave dell'Arhat. La lotta strenua è l'unicorno manifesto. La lotta strenua è la chiave di tutte le cripte. La lotta strenua è l'ala dell'aquila. La lotta strenua è il raggio del sole. La lotta strenua è l'armatura del cuore. La lotta strenua è il fiore del loto. La lotta strenua è il libro del futuro. La lotta strenua è il mondo manifesto. La lotta strenua è la moltitudine delle stelle».

Dunque continua a lottare, solo la lotta ardente dà impulso a tutti i campi della conoscenza. La lotta ardente è la chiave che disserra.

E ora passiamo allo specchio come invenzione del diavolo. Se ne parla nel libro *Sui Crocevia d'Oriente*, ma ovviamente va inteso in senso allegorico. Lo specchio del diavolo simboleggia l'attaccamento dell'uomo alla sua personalità, o all'io. Lo specchio del diavolo riflette esattamente il proprio io, mentre il divino microcosmo riflette il Macrocosmo.

Mi rallegro per la tua fermezza. Non affliggerti quando scopri le vere facce della gente, né per la tua inevitabile solitudine. Il rivelarsi delle vere facce è inseparabile dalla grande scuola di vita, e sull'ultimo gradino incontrerai i tradimenti. Ogni Messaggero di Luce deve bere il calice del veleno, un simbolo presente in tutti gli Insegnamenti. La bellezza della vittoria è realmente esaltata da queste manifestazioni delle tenebre. Gli eventi più importanti sono seguiti da mostruosi tradimenti. Dunque sii saldo e coraggioso, non lasciarti turbare da nessun mostro. Com'è detto — si deve imparare dagli esempi di aggressione.

Sono felice della notizia sulla formazione di una sezione chiamata "Unità delle Donne", e con tutto il mio cuore do il benvenuto all'idea di organizzare un teatro dei bambini. Il teatro

è forse il mezzo più potente per formare il carattere dei bambini e dei giovani. In realtà, se i drammi fossero ben scelti, il teatro potrebbe ispirare i giovani a emulare le grandi figure, e incoraggiare le giovani anime alla vittoria e all'eroismo. Quindi occorre dare la massima attenzione a questo progetto. A tal proposito sono particolarmente adatti i Misteri delle vite dei grandi Operai spirituali che faticarono per il Bene, e le leggende sugli eroi nazionali. Sono immagini affascinanti, nobili e virtuose, capaci di accrescere il rispetto per i concetti di onore e dignità umana — qualità oggi certamente andate perdute — la cui mancanza causa deterioramento. E poiché i semi producono i frutti, bisogna partire proprio dai bambini.

Mi chiedi cosa ne penso della sezione "Unità delle Donne". La vedo come un'idea di unione universale per elevare il livello della coscienza femminile in tutti i popoli e affermare i diritti delle donne, senza usare la violenza o sgradevoli contestazioni alla maniera delle suffragette, ma mediante l'auto-perfezionamento e lo sviluppo delle proprie potenzialità. Nella sua attività, l'"Unità delle Donne" dovrebbe includere anche il programma di una "Comunità delle Sorelle eroiche", a proposito della quale ti ho già scritto. Certamente ogni progetto deve essere adattato alle condizioni locali e alle reali possibilità. Sì, le donne devono attivamente levarsi a difendere i loro diritti e quelli dei giovani e, con la parola e l'azione, elevare il livello morale e culturale dei loro rispettivi paesi.

Negli Stati Uniti esistono molte organizzazioni valide, in cui le donne giocano la parte più attiva. Tra questi movimenti ricordiamo il Chautauqua*. Questa organizzazione ha lo scopo di portare, nelle più remote località del paese, la conoscenza delle conquiste più recenti in tutti i campi della scienza, dell'arte e dei movimenti sociali. Assieme a ciò offre anche un'analisi e una valutazione degli eventi del mondo, prendendo ovviamente in considerazione il livello generale degli ascoltatori. Per assolvere questo compito invia, di solito durante l'estate, docenti e artisti specializzati, che percorrono lunghe distanze. La gente di questi luoghi viene informata in anticipo del loro arrivo, e di norma si allestisce un apposito edificio o si montano grandi tendoni, che il gruppo porta con sé. Una signora che partecipò a un tour del genere mi disse che di solito tutti i biglietti vengono venduti prima. L'organizzazione ha un grande successo finanziario, e le sue attività sono in costante crescita. In realtà, i loro programmi includono anche spettacoli circensi, che attirano la maggiore percentuale di pubblico. Tuttavia anche questo tipo di esibizione può offrire spettacoli validi e istruttivi. In tal modo il Chautauqua si sposta in tutta l'America, e i suoi membri viaggiano soprattutto in auto.

Ti allego i *Diary Leaves* di N. K., in cui si parla del movimento femminile in India. Vi troverai tante belle e valide idee che potrai utilizzare. Certo la condizione femminile in Occidente è assai migliore di quella orientale, tuttavia si è ancora molto lontani dalla parità dei diritti. Solo quando l'uguaglianza dei diritti delle donne sarà riconosciuta su tutto il pianeta, potremo dire che la nostra evoluzione ha raggiunto lo status di umanità. Al momento, nella maggioranza dei casi, non siamo altro che "bipedi", appellativo con cui il Grande Buddha chiamava le persone ignoranti e i malvagi. L'equilibrio degli Elementi gemelli è alla base della Vita, e la violazione di questa legge ha portato il nostro pianeta sull'orlo della distruzione. Ma quanti ne sono consapevoli?

Cosa dire dei progressi del Patto in Europa? Ci sono tanti discorsi e ogni genere di promesse, ma è difficile sapere cosa ne uscirà nell'immediato futuro. Ora l'Europa è totalmente assorbita in altre considerazioni, e resta sulla soglia di molti eventi. So solo che in numerosi paesi i comitati del Patto hanno cominciato ad attivarsi, anche se alcuni ne hanno subito interrotto l'attività per mancanza di iniziativa e di perseveranza degli affiliati. L'ostacolo principale è ovunque la scarsità di persone valide. Ma se ripensiamo al fatto che ci vollero 17 anni prima che l'idea della Croce Rossa prendesse vita, i nostri amici possono

* Il Chautauqua fu un movimento sorto in America per l'istruzione degli adulti, ed era molto popolare fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. [N.d.T.]

essere davvero orgogliosi dei risultati già raggiunti, e dovrebbero armarsi di pazienza in vista di ulteriori progressi.

Sono contenta che ami la nostra località. I laboratori sono ancora in costruzione, e per ora non abbiamo i mezzi per attrezzarli e fornirli di elettricità. Ciò richiederebbe un'enorme somma di denaro che non possediamo. Sappiamo che stiamo attraversando un periodo difficilissimo, ma in futuro sarà più semplice. Quando c'incontreremo ti racconterò delle enormi difficoltà cui dobbiamo continuamente far fronte. Ma così facendo impariamo a dare il benvenuto ad ogni ostacolo; c'è forse un altro modo di mettere alla prova la nostra fermezza, affinare le capacità e dimostrare la nostra devozione al Grande Maestro, che sempre ci sorveglia e ci invia il suo Aiuto all'ultimo momento? Perciò le tue parole sul pesante ma bellissimo tempo che ora stiamo vivendo le sento vicine al mio cuore. È davvero faticosa ma splendida questa nostra epoca, in cui per la prima volta la Gerarchia di Luce riversa sulla Terra così tanti segni; quando numerosi Appelli risuonano nello spazio, e viene data tanta Luce e Conoscenza!

Sei saggio a non accettare subito i nuovi venuti come membri dell'Associazione. Bisogna usare molta discriminazione. Spesso le vere facce degli uomini non si svelano subito. Per questo è necessaria ogni precauzione. Condivido la tua gioia per il progresso spirituale degli amici che ti sono tanto cari. Sì, niente sostituisce il calore del cuore, e credo che se manterrai la vigilanza, tutto andrà per il meglio.

Con coraggio e determinazione varchiamo dunque la soglia dei tanti eventi.

Chi oserà insorgere contro i principi dell'Etica Vivente? Chi può essere contrario al miglioramento e a introdurre nella vita una vera comprensione della cultura? Queste voci di protesta non vanno forse contro gli stessi Principi dell'Esistenza?

Lascia crescere le ali dello spirito. Ti porteranno oltre tutti gli abissi, e il tuo desiderio segreto si realizzerà.

22

12 dicembre 1935

Ti ringrazio molto per l'interessante libro sulla bambina capace di leggere i pensieri. Sono fenomeni che oggi appaiono numerosissimi ovunque, e sarebbe bene raccogliarli. Pochi giorni fa alcuni giornali locali hanno scritto di una bambina che ricorda la sua vita precedente. Ti allego l'articolo e anche il riassunto tradotto in russo. A proposito della fanciulla capace di leggere i pensieri, ecco alcuni brani tratti dai libri dell'Etica Vivente.

«La capacità di quel bimbo di cui avete parlato è una prova diretta di ciò che si disse. Se un bambino fa uso di energia psichica pura è perché conosce ciò che è inaudibile agli altri. Ma quando interviene la volontà razionale, la corrente dell'energia primaria si interrompe. È stato raccomandato: siate semplici in spirito, poiché ciò consente l'azione dell'energia pura. Non ostacolate la corrente; rendetevi conto che la violenza esercitata dall'intelletto è solo fonte d'impoverimento. Lo scienziato sa quale libro prendere dallo scaffale non per raziocinio, ma per conoscenza-diretta. Gli uomini sono nel giusto quando agiscono in base a questa indiscutibile conoscenza-diretta». E anche:

«Perché stupirsi se molti bambini ricordano il loro passato? Proprio in questi tempi nascono molti di tali innegabili intermediari fra questo mondo e il Mondo Sottile. Essi ricordano, inoltre, il loro soggiorno fra le vite terrene, ma nessuno sa formulare le giuste domande a tale proposito. Ciò che importa, infatti, non è dove sia stato sepolto l'oro, ma il ricordo di precise sensazioni. In tal modo i due mondi si *riavvicinano*, e questa è una circostanza foriera di grandi eventi. Ma per molto tempo ancora non saranno in molti ad accorgersi quanto ogni cosa sia mutata attorno a loro. Ricordate la vecchia favola di quel re condotto al patibolo, ma così avulso dalla realtà che, sulla via, si preoccupava molto di una gemma caduta dalla sua corona».

«È vero che molti infermi e molti cosiddetti anormali manifestano un legame col sovramundano, e in ciò sta un grave motivo di biasimo per l'umanità. Sono in realtà i sani che dovrebbero avvertire la vicinanza del Mondo Sottile. Ma la distinzione fra sano e malato si è fatta confusa. Gli uomini hanno coperto la loro ragione da una crosta che produce pregiudizi, ed è una barriera che impedisce di vedere il Mondo Sottile. Certuni, considerati anormali, sono di solito senza pregiudizi, e per questo motivo non perdono il contatto col Mondo Sottile. È frequente, infatti, che durante una malattia, alcuni riescano a vedere sia nel passato che nel futuro; alcuni hanno visto le loro vite precedenti e riscoperto attitudini obliate. Bisogna porre una nuova linea di confine fra stato di torpore e salute vera e propria. Le nuove scoperte non sono di aiuto. Bisogna scuotere gli uomini al punto da renderli capaci di serbare la memoria del passato e di ciò che è per loro prescritto, senza bisogno di stati febbrili».

«In caso di pericolo straordinario lampeggia la chiaroveggenza, e ciò significa che è possibile in qualche modo scuotere i sedimenti della coscienza. Lo stesso accade durante gli attacchi epilettici, quando il soggetto parla dei cieli che gli si sono aperti. Anche questo indica che la chiaroveggenza è possibile nelle condizioni terrene. In realtà essa agisce all'istante, ed è troppo rapida per essere misurata in base a tempi fisici. Inoltre in quei repentini bagliori, appare l'assenza di tempo come proprietà del Mondo Sottile. Certo anche i sogni sono senza tempo, pur potendo racchiudere un gran numero di eventi. Così, da vari esempi, si può ricordare ciò che un tempo era assai noto a chiunque».*

Gli uomini non capiscono che l'avvicinarsi dei raggi spaziali, il *riavvicinamento* dei mondi, e il rinnovo della coscienza che offre una nuova comprensione della vita, sono le cause fondamentali dei grandi eventi. Molto è già emerso in manifestazione. Dunque andiamo incontro a un Anno irripetibile.

23

14 dicembre 1935

Ogni Dottrina del passato considera la devozione al Maestro scelto un requisito indispensabile e fondamentale di ogni discepolo. Perciò sei benedetto se questa qualità non è aliena al tuo spirito.

Dici che bisogna essere tolleranti verso tutti i gruppi che seguono il loro beneamato Insegnamento (di sicuro l'Insegnamento di Luce), e naturalmente hai ragione. Ma allora non dovresti affliggerti né indignarti se qualcuno è ardentemente devoto al Signore M., come tu lo sei verso il Maestro che hai scelto. A riguardo ti scrivo alcuni pensieri dal terzo volume del *Mondo del Fuoco*:

«L'Insegnamento del Bene deve essere amico del Bene in tutti i suoi aspetti. È una verità che sembra semplice, ma la cattiva intenzione cerca continuamente di deformarla. Il Maestro del Bene deve patire nel vedere gli operai del Bene che si confondono e si escludono a vicenda. È una mutilazione del Bene che avviene allorché qualcuno porta il fardello del Bene in misura troppo grande per lui e qualcun altro cerca di caricarsene il doppio. E se un altro osasse pensare a un carico triplo, non troverebbe molti aiutanti. Non sono bastati milioni di anni perché l'umanità imparasse a gioire del Bene e amarlo come massimo beneficio. L'Insegnamento deve dunque stimolare in tutti coloro che portano il bene un sentimento di ampia simpatia. Altrimenti non sarebbe l'Insegnamento del Bene, ma l'insegnamento dell'egoismo».

Dunque ti accolgo volentieri come apologeta.

Porta con gioia il tuo carico di Bene.

* *Mondo del Fuoco* 3.

17 dicembre 1935

Tutto ciò che scrivi è molto interessante. Ho ben presente la sofferenza derivante dal prendere atto della terribile catastrofe che si abatterà sul pianeta, se l'umanità non si risveglierà dal suo torpore. Fin dalla prima infanzia, io stessa fui sotto la pressione del presentimento di un'imminente catastrofe. Ripetuti sogni e visioni sulla distruzione del pianeta hanno lasciato nella mia coscienza una traccia indelebile. Allo stesso modo non dimenticherò mai i giorni in cui, già adulta, mi venne detto dell'ultimo periodo di prova del nostro pianeta e sperimentai la soffocante tenebra assoluta. Dopo questa esperienza rimasi per molti giorni in un terribile stato di tensione nervosa. È detto: «Non molti possono guardare questo nemico del pianeta [la tenebra assoluta] senza ammalarsi». Ora naturalmente ho superato la paura e la tensione, ma provo ancora tristezza al pensiero di una possibile distruzione finale.

Il motivo per cui N.K. non parla della Russia dei nostri giorni, dovrebbe essere comprensibile a ogni spirito sensibile. N.K. ama profondamente il suo paese e gli è molto devoto. Questo sentimento è così sacro che parlarne con chi non capisce o dimostra ostilità, sarebbe semplicemente sacrilego. In Oriente è normale non parlare delle cose più sacre, e in questo aspetto N.K. appartiene all'Oriente. Il suo cuore vede e sa ciò che altri non sono ancora capaci di comprendere. L'evoluzione crea il suo immutabile corso cosmico, e sta avvenendo una grande selezione storica sull'intero pianeta. Tutti coloro che amano sinceramente il loro paese sanno con quanta premura devono trattarlo mentre attraversa un difficile e doloroso periodo di transizione verso una nuova costruzione, dopo la gigantesca esplosione che lo ha scosso alle sue stesse fondamenta. Il nostro paese ha già iniziato la strada della ripresa e sta cercando un nuovo sentiero di gloria. La gioia più grande deriva dal vedere che le masse si sono svegliate alla vita cosciente, alla comprensione della cooperazione generale, e fra i giovani la sete di conoscenza è grande. Certo i reazionari sono inevitabili, ma nella coscienza del popolo è già evidente un grande cambiamento. Perché dunque non dovremmo essere premurosi specialmente verso il nostro paese?

La rinascita della Russia è garanzia di floridezza e pace per tutto il mondo. La distruzione della Russia sarebbe la distruzione del mondo intero. Alcuni cominciano a capirlo ora. Ma altri, negli ultimi tempi, pensano l'opposto, ovvero che l'annientamento della Russia salverebbe il mondo, e fanno di tutto per dividerla e farla crollare. La crescita della Russia provocò molta paura, e anche se questa paura ebbe i suoi motivi, nessuno seppe attribuirvi la vera causa. Così si temette che la Russia fosse capace di qualsiasi tipo di usurpazione di potere, ma nessuno poteva prevedere e dedurre le conseguenze di quella esplosione (assai spalleggiata da molti), che turbò l'equilibrio mondiale. Sono notevoli in Russia gli effetti di quella esplosione! Purificata e rigenerata, la Russia diventerà un baluardo della vera pace le cui nuove basi saranno l'ampia collaborazione nazionale e la libera realizzazione culturale.

28 dicembre 1935

Indubbiamente il sacrificio di Cristo e il suo consenso ad essere crocifisso per portare l'Insegnamento di Luce, ebbe enorme importanza per l'intera umanità su tutti i piani di esistenza. Anche altri Grandi Maestri si sacrificarono e ottennero grandi vittorie per il bene dell'umanità. Ma è difficile dire quali sacrifici furono maggiori — il sacrificio di Sri Krishna, il Maestro spirituale e il regale costruttore della vita, o il sacrificio di Gautama Buddha, che

per più di sessant'anni portò il pensante fardello dell'insegnamento per affermare la Grande Legge.

Nel libro *Sui Crocevia d'Oriente* si narra giustamente che la ribellione di Lucifero causò l'avvento di Cristo nel mondo. Questa rivolta fece arrivare anche altri Grandi Maestri, sia prima che dopo Cristo. Gli Spiriti supremi in lotta contro le forze oscure hanno un lungo elenco di incarnazioni segnate dall'auto-rinuncia. Secondo le tradizioni orientali, la ribellione di Lucifero iniziò già alla fine della terza razza. La grande battaglia, che avvenne nella quarta razza fra i Figli della Luce e i figli delle tenebre, menzionata in tutte le antiche tradizioni, sottolinea con forza il grande dramma del nostro pianeta. Il dramma è che Lucifero, per diritto cosmico, è il vero Signore della Terra. Il seme del suo spirito possiede in potenza tutte le energie che sono concentrate nel nucleo del nostro pianeta. È dunque facile immaginare quanta conoscenza abbia il Signore della Terra del suo interiore, e come tutte le sue energie gli siano subordinate; gli altri Grandi Figli della Luce arrivati sul nostro pianeta, appartengono invece a mondi più evoluti. Il più Grande fra Loro accettò la responsabilità di questo pianeta. Egli è perpetuamente vigile, e secondo tutte le Scritture sconfiggerà il Drago.

Gli Spiriti supremi, che si assunsero la responsabilità dell'evoluzione umana, si sono continuamente incarnati sulla Terra in diverse grandi Figure. Si dice che tutte le Forze Celesti non potrebbero acquisire tanto potere quanto quello raccolto da una sola grande Vittoria terrena combinata alle Forze superiori. Ricordalo. Sulla Terra, tutto deve essere fatto con mezzi terreni e in condizioni terrene.

Certamente il sacrificio di Cristo non può salvare nessuno dagli inganni e dalle trappole delle forze oscure. Nessuno può salvare un altro. Ma ancora una volta l'Insegnamento di Cristo ricorda all'umanità il pericolo che la minaccia, e indica il sentiero della redenzione spirituale — della salvezza. Tuttavia, le pericolose trappole delle forze oscure non solo perdureranno, ma prima della battaglia decisiva cresceranno. Perciò ora più che mai l'unione delle Forze della Luce è essenziale per respingere le orde delle tenebre, che nella loro furiosa pazzia cercano di far esplodere il pianeta. Considerando l'attuale stato di coscienza della maggioranza degli uomini, questa unione deve essere realizzata con grande cautela, perché spesso un contatto più stretto aumenta solo la discordia. Così la gente ripete spesso il proverbio: «Un solo uomo nel campo di battaglia non è un guerriero», ma il vero, profondo e serio significato di queste parole non penetra nei loro cuori pietrificati.

Nella tua opera ti suggerisco di sottolineare quanto l'esoterismo presente nell'Insegnamento di Cristo sia grandemente incompreso e taciuto, perfino nei Vangeli. Puoi anche dire che il primo raggio della Nuova Era illuminerà una nuova capacità d'intendere le Parole di Cristo. «Accettiamo dunque l'apparizione di Cristo come un segno sacro, e lasciamo che gli uomini adorino ogni segno del sublime Sentiero».

1936

1

11 gennaio 1936

Ho letto molto attentamente la tua lettera, e devo dirti che più di tutto mi rallegro perché a quanto pare non fai più parte di alcuna associazione od organizzazione pseudo-occultista. Al giorno d'oggi queste organizzazioni crescono numerose come i funghi dopo la pioggia! E so che razza di accozzaglie siano! Alcune sono insignificanti, ma altre estremamente oscure e pericolose. Avevi ragione ad essere turbato nel vedere che "l'Ordine", da te descritto, "ricorreva alla vendetta piuttosto che lottare con amore". Certamente non ci può essere traccia di vendetta negli Insegnamenti di Luce, perché il loro principio fondamentale è sradicare ogni possibile sentimento di vendetta. La resistenza al male che indicano, non è vendetta, ma presuppone la difesa del Bene comune, mentre la vendetta si basa su un sentimento personale. E tu sai che l'egoismo è la radice di ogni sciagura. Chi è capace di vendetta, non potrà mai diventare un discepolo. Chi non sa disciplinare i pensieri e le emozioni, non può sperare di progredire rapido sul sentiero di Luce che ha scelto.

Chiedi: «Perché il Maestro non è venuto da me in quel momento? Perché non mi ha guidato con mano ferma?». Ma i Maestri non vanno mai da nessuno. Siamo noi che dobbiamo raggiungerli. E anche se il Maestro si fosse avvicinato a te in quel momento, sei sicuro che avresti accettato la sua Mano ferma? Non l'avresti trovata insopportabilmente pesante, e quindi rifiutata, forse perfino con la peggiore bestemmia? Il sentiero del discepolato non è facile, e non ha niente in comune con la vita dei Magi e degli iniziati descritta nei romanzi occulti.

Inoltre chiedi: «Perché fu necessaria questa esperienza? Solo per esserne deluso e accrescere la mia sfiducia negli uomini e nelle organizzazioni?». Devi capire che un'esperienza non s'impone mai con la forza; noi stessi la creiamo e l'accettiamo, poiché il karma ci pone nelle condizioni in cui dobbiamo imparare una nuova lezione o ripeterne una precedente, non ancora assimilata. Forse tu dovevi imparare a discriminare oltre le apparenze, e convincerti ancora una volta del fallimento delle organizzazioni di pseudo-occultismo; inoltre dovevi imparare a superare l'attaccamento a certi riti e cerimonie. Molti sono ancora convinti sia possibile raggiungere le Fonti superiori con rituali morti e ripetizioni di mantram insensati, che oggi hanno perso di significato, poiché il loro valore sta solo nel ritmo che nasce da un cuore ardente. Senza sforzo interiore, nulla di esteriore è realmente valido. I rituali, se sono belli, aiutano ad esaltare l'animo, ma non è possibile considerarli un requisito indipendente e autosufficiente per l'ascesa spirituale.

Scrivi: «Quale garanzia ho che "l'Ordine", ignoto a tutti, non mi attirerà di nuovo, costringendomi a commettere gli atti più stolti, giustificati dal raggiungimento di misteriosi scopi superiori? Come posso sapere se un gruppo è puro?». Ma proprio perché un gruppo è puro non si aspetterà mai che tu "commetta gli atti più stolti, giustificati dal raggiungimento di misteriosi scopi superiori". Ogni Insegnamento di Luce insiste innanzitutto *sull'intelligenza, rigetta qualsiasi forzatura* e si aspetta solo purezza di pensiero, movente, parola e azione. Nessuna finzione è ammessa. Le maschere della finzione appartengono agli agenti delle tenebre che hanno qualcosa da nascondere, e fai bene a guardartene. Per il momento essi sono assai più numerosi, perché si stanno avvicinando scadenze critiche per loro; e su entrambi i piani sono estremamente attivi nel reclutare assistenti fra i loro ranghi. Ma com'è terribilmente pesante il karma di coloro che vengono adescati dagli oscuri!

Dubito che la fame ti faccia sviluppare un potere magnetico. Certo la continenza è essenziale in ogni cosa, ma il senso della fame non serve a intensificare nulla. Ogni Insegnamento di Luce prescrive grande equilibrio, e se realizzi in te la presenza di questo potere, adoperalo per sviluppare un impegno persistente verso il felice traguardo indicato.

Tutto ciò che scrivi viene preso in considerazione, e ti consiglio di cominciare fin d'ora a familiarizzare con i libri dell'Etica Vivente, almeno con i due volumi *Foglie del Giardino di Morya* e con *Agni Yoga*. Se il tuo spirito entra in risonanza con loro, dopo averli letti scrivimi le tue impressioni e perplessità, e ti risponderò. Inoltre, ti prego di farmi sapere quali particolari espressioni non ti sembrano chiare. Certi termini delle lingue orientali sono difficili da tradurre nelle nostre grossolane lingue europee.

Per concludere posso dirti: «Tutto sarà rivelato, tutto sarà raggiunto», sta solo in noi entrare e accettare. I principali requisiti per il conseguimento sono: onestà, coraggio, impavidità, lotta invincibile, grande pazienza e gratitudine per ogni briciola ricevuta. Sicuramente il tradimento, anche solo col pensiero, è una cosa inaccettabile. Ma con sincerità e cuore ardente, ogni cosa diventa semplice e gioiosa. Ama dunque il Maestro che hai scelto con tutto il tuo cuore, con tutto il tuo essere, e la vittoria non tarderà a venire.

2

17 gennaio 1936

Sono completamente d'accordo, per alcune persone l'idea di coscienza cosmica spaventa quanto essere sull'orlo di un precipizio. Come possono pensare alla coscienza cosmica se non sono neppure capaci di comprendere appieno il senso della coscienza umana? Perfino molte persone "intelligenti" non capiscono cosa sia realmente la coscienza cosmica; pensano di potersi proteggere ignorandola, e soprattutto di salvarsi dal pericolo. È inoltre probabile che associno alla coscienza cosmica un particolare tipo di internazionalismo. È davvero difficile sapere in che modo certe cose vengono deformate dalle menti ignoranti.

Si parla molto del bisogno di sviluppare una coscienza nazionale, ed è giusto, perché l'amore per il proprio paese è un sentimento sacro. La coscienza nazionale esprime il carattere di una nazione, e la qualità di questo carattere è la cosa più importante in ogni manifestazione. I popoli e le nazioni dovrebbero proteggere le basi del loro carattere e dell'individualità, sviluppandoli e arricchendoli con i fiori che crescono nei loro prati, con tutte le possibilità che gli si aprono. Il compito del genio nazionale è proprio quello di far passare attraverso il prisma della sua coscienza, e di trasformare, le conquiste di tutti i popoli in tutte le epoche, e da questo conglomerato di manifestazioni creative presentare una sintesi irripetibile. Tuttavia una mentalità ristretta intende la coscienza nazionale come qualcosa di separato e perciò limitato; ma ogni separatismo è innaturale e dannoso, perché va contro la legge di unità dell'Essere. E siccome le leggi sono le stesse ovunque, ogni separatismo e limitazione portano al decadimento, e infine alla morte. La Legge dell'Essere consiste invece nella crescita costante e nell'espansione infinita. Solo nell'espansione e nella continua capacità di contenere tutte le possibilità sta la vita eterna. Se viene meno questa comprensione, la vita dell'uomo si legherà solo alla transitoria coscienza di una singola personalità.

La vita eterna, o la realizzazione della propria origine cosmica, si conquista esattamente per mezzo della coscienza cosmica.

Nel nostro secolo appare già evidente che se l'umanità desidera evolvere con successo, deve accettare un certo grado di collaborazione internazionale, sebbene nella fase attuale, tale collaborazione si manifesti con più vigore nelle conquiste meccaniche e materiali che nell'unità spirituale. Comunque la scienza avanza a passi da gigante e presto realizzerà il prossimo gradino, quello della collaborazione con il Cosmo. Allora la coscienza universale cesserà di spaventare perfino i più ignoranti, diventando un fattore normale; e nessun uomo, realizzando il suo posto nel Cosmo, resterà nel suo angusto pollaio. Solo allora si manifesterà l'unità spirituale.



Tutto ciò che scrivi sulle persone che hanno abbandonato l’Insegnamento dell’Etica Vivente, non è strano. Se non fosse così, il mondo non sarebbe senza via d’uscita, e non saremmo minacciati da cataclismi cosmici. È doloroso sentire discorsi quali, “l’idea di Bene comune non è che una frase priva di senso”. Certo, per chi ha il cuore incenerito e la mente pietrificata, Bene comune risulterà un’espressione insensata; ma una coscienza illuminata capisce la *sua totale dipendenza* dal Bene comune, che fu ed è la base di ogni Dottrina. L’Insegnamento di Cristo è esattamente quello del Bene universale, e chi non capisce o nega questo principio, nega il Messaggero stesso. È meglio non cominciare neppure a discutere con simili coscienze. È vero, se solo l’umanità avesse accettato e assimilato la legge della reincarnazione, avrebbe avuto una corretta comprensione del Bene comune. È sorprendente vedere come coloro che deridono il concetto di Bene generale, approfittino comunque di ogni comodità ideata nelle città a favore di tutti, come ad esempio gli utilissimi mezzi di trasporto, ecc.

~~~~~

Ora rispondo alle tue domande. Il Morua, citato nel paragrafo 279 di *Mondo del Fuoco 2*, è una pianta che cresce nella nostra regione. È un cespuglio, e il suo profumo ricorda moltissimo quello della verbena. Te ne manderò alcuni rametti, ma non adesso che siamo in inverno. Per distrazione ho usato la lettera maiuscola nello scrivere il nome di questa pianta, e ciò potrebbe avere confuso molti lettori.

~~~~~

Certamente mai e da nessuna parte viene prospettato che tutti dovrebbero vivere in alloggi comuni e affollati. Ciò va inteso in senso più ampio. Sicuramente non in tutte le comunità di lavoro gli uomini vivono assieme. Si riuniscono per il lavoro comune, ma nelle loro vite private e nella routine quotidiana, vivono separati. L’idea di lavoro comune non implica necessariamente la vicinanza fisica. Non c’è bisogno di spintonarsi l’un l’altro fisicamente. Ogni secolo stabilisce i suoi requisiti e condizioni, ed è del tutto impossibile ritornare completamente alle vecchie forme. Così il Signore Buddha proibì l’assembramento fisico nelle sue comunità, e si preoccupò che ogni membro avesse la propria cella. Nelle sue comunità non si consumava neppure il pasto in comune. Tutti i *bhikku* mangiavano da soli, e si riunivano solamente per il lavoro collettivo e per le discussioni spirituali. Invero le comunità si possono realizzare solo se le aure dei membri sono perfettamente armonizzate, ma questo lo si raggiunge molto raramente. Perciò, se stai pensando di formare una comunità, creala nel modo più semplice possibile, senza vincolarti a nessun impegno, e soprattutto fai praticare un’intensa attività — armati di infinita pazienza e tolleranza. Dopotutto, il principio di cooperazione può essere applicato in molti casi, senza però insistere sul vivere assieme. Sarebbe più facile sperimentare la vita in comune per un breve periodo di qualche settimana durante i mesi estivi.

Ti farebbe piacere imitare in tutti i suoi aspetti il modo di vivere adottato nella Fortezza della Fratellanza Bianca, ma ciò è davvero impossibile, perché quella vita è completamente estranea alle nostre condizioni. La Fratellanza lavora in gruppi, e i sempre maggiori problemi uniscono armoniosamente il Concilio per nuove combinazioni. Il lavoro si divide in tre sezioni: la prima, cerca sistemi per migliorare le condizioni del piano terreno; la seconda, si occupa dei modi per trasmettere agli uomini i risultati conseguiti; la terza, ricerca i mezzi per comunicare con i mondi lontani. La prima richiede diligenza e pazienza; la terza vigilanza e impavidità; ma la seconda esige un tale sacrificio di sé che il volo più arduo apparirebbe come un riposo.

Tuttavia è giunta l’ora del grave e decisivo Armageddon, e ogni ricerca e impresa scientifica è temporaneamente sospesa; tutte le Forze della Luce sono impegnate, su entrambi i piani, a respingere gli incessanti attacchi e la terribile astuzia della Fratellanza Oscura. Così nella Torre di Guardia non si conosce né sonno né riposo. Chi degli abitanti della Terra può immaginare questo stato di suprema tensione? Per di più parecchi Fratelli passano molto del

loro tempo nel Mondo Sottile, proprio là infatti viene creato il Terafim della vittoria. E così ora nel Mondo Sottile risuona l'appello e il canto vittorioso dei Guerrieri di Shamballa. Per migliaia d'anni la grande Fortezza di Luce si è preparata a questa battaglia contro le forze delle tenebre. L'Armageddon predetto è spaventoso; tutte le mostruose entità sotterranee vi prendono parte, e le Forze di ogni piano vi sono coinvolte. La follia che vediamo oggi non indica forse che stiamo attraversando un periodo senza precedenti? Quanti riflettono su cosa minaccia il nostro pianeta? Quanti sanno che la principale preoccupazione della Fortezza di Luce è salvare il pianeta da un'esplosione prematura? Le più atroci eruzioni di fuoco sotterraneo minacciano la Terra. In molte zone sul fondo oceanico la crosta terrestre ha già subito una vasta erosione; ma chi riflette su questi segni allarmanti?

Nessun abitante della Terra saprebbe resistere all'intenso lavoro compiuto in questo momento nella Fortezza di Luce. Ecco perché gli uomini si comportano in modo tanto criminale quando, nella loro follia, bestemmiano contro i loro Salvatori. Gli uomini si appellano a Cristo, ma ogni istante tradiscono i suoi Precetti e offendono la Gerarchia di Luce alla quale appartiene. Ma lo svilimento dell'elemento minore della Catena gerarchica non trova alcuna giustificazione agli occhi di Cristo. «Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demoni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io allora dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità». (*Matteo 7:22,23*). Si può dunque sperare di trovare felicità e giustificazione dicendo che il Bene comune è solo un'espressione vacua? Chi lo afferma è un uomo vano, per la pochezza che ha nel cuore e nella testa. Cristo e Bene comune sono termini sinonimi.

In relazione all'idea di lavoro comune, ti vorrei citare il paragrafo 35 di *Mondo del Fuoco 3*: «Quanto si parla della cooperazione, e quanto poco la si comprende! È uno dei concetti peggio intesi, perché nelle comunità umane l'idea del lavoro comune è molto distorto. La vita in una comunità di collaboratori non conosce forzature di sentimenti, né divieti, né costrizioni, ma solo l'opera comune nel nome del Bene manifesto. Se il genere umano accettasse la legge del lavoro comune come norma di vita, quanto ne verrebbe purificata la coscienza umana! In effetti, il ritmo di un compito svolto in comune può unire specialisti e individui dalle caratteristiche più diverse. È una legge semplice, eppure tanto distorta! Gli uomini manifestano la presenza dello spirito condizionati da molti fattori, sia spirituali che karmici, ma sotto il raggio del lavoro si potrebbe organizzare una comunità col sostegno della legge della cooperazione. Perciò è necessario insegnare a collaborare attraverso il lavoro stesso, affermando che ciascun collaboratore è parte dell'intero. Bisogna però escludere qualsiasi pensiero scorretto nei rapporti personali. Se così interpretata, tale comunità può affermarsi come un singolo canale unitario. Quante spiacevoli evenienze si possono evitare con l'espansione della coscienza e con la sottile comprensione che è inammissibile invadere a forza il cuore di un altro essere umano. Sulla via del Mondo del Fuoco i collaboratori sappiano dunque che esiste progresso solo se si rispetta la legge del lavoro comune — non c'è altro mezzo! Il sottile si consegue solo con il sottile, e le corde sottili del cuore risuonano solo se tese da molte migliaia d'anni. Dunque, che i collaboratori capiscano bene quest'unico sentiero. In particolare la legge del lavoro comune non tollera violenza al cuore altrui».

E il paragrafo 36: «Nella comunità bisogna aver presente la sacralità dei sentimenti, e in modo speciale ricordare che non è ammesso evocare a forza il sentimento sottile in un compagno di lavoro. Non si devono suscitare vibrazioni sottili nel cuore con richieste esterne. La giusta vibrazione nasce solo da un atto meritevole interiore. È raro trovare traccia di questa vita dello spirito fra le asfissianti vibrazioni terrene. Ma quando esiste — quando lo spirito vibra in armonia con lo spirito — che bellezza! Sviluppando la coscienza della comunità, primo requisito è capire cosa sia collaborare. Questa comprensione rafforza la comunità, e fa svanire i vermi dell'autocommiserazione. Così Noi consigliamo i discepoli, e affermiamo la

gioia del lavoro senza violare il cuore di nessuno. Molto tempo fa si disse: “Non si può essere amati con la forza!”. Questa è anche una formula cosmica. Ma molto si può fare per purificare il sentiero del lavoro concorde. Che i discepoli ricordino pertanto che la collaborazione è un grande passo nella vita quotidiana della comunità».

Troppo spesso tuttavia i collaboratori lasciano crescere fra loro un crudele senso d’invidia, che fa naufragare tante belle imprese!

3

18 gennaio 1936

Mille grazie per la tua lettera sincera e per la tua fotografia. Sto raccogliendo pian piano una vera e propria galleria fotografica degli amici, che amo guardare per vedere come cambia l’espressione dei loro volti. Hai mai notato che i ritratti delle persone vive cambiano espressione? Sono anche molto contenta per le tue attività. Spandi semi utili quanto più ampiamente puoi, ma avendo sempre in mente il livello della coscienza. Rivesti le grandi verità con gli abiti meglio riconosciuti e accettati. Si dimostra grande compassione nel velare la Luce per non accecare chi ha la vista corta. Sempre e ovunque dobbiamo farci guidare dal cuore. Si dice che solo una coscienza mediocre cerca orgogliosamente di dimostrare il suo immaginato talento, ma una coscienza grande non teme di celarsi, se si accorge che molti concetti non possono essere ancora assimilati.

Naturalmente hai ragione nel dire che l’*Apocalisse* di San Giovanni dovrebbe essere commentata con prudenza. Infatti ogni scrittura, ogni leggenda antica ha sette chiavi di lettura, o sette significati. Riguardo all’*Apocalisse*, molti studiosi sono giunti ora alla conclusione che si tratta di un’altra versione del Libro di Enoch e della leggenda del Drago di memoria pagana. Perciò l’*Apocalisse* è da ritenersi molto più antica di quanto si pensava un tempo. Il Capitolo XII ha parecchi significati, e già molto si è scoperto in questo mito universale che riguarda la chiave astronomica e numerologica. Secondo il Sacro Insegnamento la “guerra nei cieli” là menzionata, «si riferisce a diversi eventi su vari e differenti piani d’esistenza. Il primo è un fatto puramente astronomico e cosmico, appartenente alla cosmogonia... Se il prototipo siderale [della guerra] si riferisce davvero a un periodo *pre-manvantarico*, e poggia interamente sulla Conoscenza... dell’intero programma e progresso della cosmogonia», di cui i Grandi Maestri possiedono la conoscenza, il secondo aspetto della guerra in cielo ebbe il suo riflesso sulla Terra, e avvenne non nelle profondità dello Spazio interplanetario, ma nell’Himalaya.

«È la cronaca della terribile lotta fra i “Figli di Dio” [i Figli della Luce] e i “Figli delle Tenebre”, della quarta e quinta razza. Su questi due eventi, mescolati con leggende... sono state edificate tutte le successive tradizioni sul soggetto». Ma nonostante quanto si dice circa il significato astronomico di questa leggenda sulla battaglia nei Cieli — ormai universalmente riconosciuta — la fase umana di essa si basa su eventi storici reali che sono stati distorti e degradati a dogma teologico (la Caduta degli Angeli) solo allo scopo di adattarla alle mire del clero.

Nella *Dottrina Segreta* ci sono ulteriori esempi tratti da alcuni capitoli e versi dell’*Apocalisse*. Ecco altri brani che possono interessarti.

«Nell’*Introduzione* alla traduzione fatta dall’Arcivescovo Laurence di un MS etiopico della Libreria Bodleiana... l’autore della *Evolution of Christianity*, osserva: “Nel rivedere le bozze del Libro di Enoch, siamo stati ancora più impressionati dalla somiglianza con le Scritture del Nuovo Testamento. Così, la parabola della pecora che il buon Pastore libera dai guardiani mercenari e dai lupi feroci, è *evidentemente copiata dal quarto Evangelista*, da *Enoch lxxxix*, nel quale l’autore dice che i pastori uccidono e distruggono la pecora prima

dell'arrivo del loro Signore, e così fa capire il vero significato di questo passaggio, finora misterioso, della parabola di Giovanni — ‘Tutti quelli venuti prima di me sono ladri e predoni’ — linguaggio nel quale ora scopriamo un evidente riferimento ai pastori allegorici di Enoch”. (*Book of the Prophet Enoch*, page XLVIII, 1883).

Oggi è troppo tardi per pretendere che sia Enoch ad aver copiato il Nuovo Testamento, e non viceversa. Giuda (14, 15) cita *alla lettera* da Enoch un lungo passaggio sulla venuta del Signore con i suoi diecimila santi, e nominando espressamente il profeta, *riconosce* la fonte. Questo parallelismo fra il profeta e l'apostolo, ha messo fuor di dubbio che, *agli occhi dell'autore dell'Epistola accettata come rivelazione divina*, il Libro di Enoch è *la produzione ispirata di un patriarca antidiluviano*... La coincidenza concomitante del linguaggio e delle idee di Enoch e degli autori del Nuovo Testamento... indica chiaramente che l'opera del Milton semita fu la sorgente inesauribile dalla quale Evangelisti e Apostoli, o gli uomini che scrissero in loro nome, attinsero le loro concezioni della resurrezione, del giudizio, dell'immortalità, della perdizione e del regno universale della giustizia, sotto il dominio eterno del figlio dell'Uomo. Questo *plagio evangelico* culmina nell'*Apocalisse* di Giovanni, che adatta la visione di Enoch al Cristianesimo, con modificazioni nelle quali sentiamo la mancanza della sublime semplicità del Grande Maestro delle predizioni apocalittiche, che profetizzò sotto il nome del Patriarca antidiluviano”. (Introd., [xxxv-] xxxv.)

“Antidiluviano” infatti: ma se la fraseologia del testo data appena da qualche secolo o anche qualche millennio prima dei tempi storici, allora non è più una *predizione* originale degli eventi futuri, ma è a sua volta una copia di una scrittura di religione preistorica... Nell'era Krita, Vishnu, in forma di Kapila e altri (istruttori ispirati)... insegnò... la vera saggezza [come fece Enoch]. Nell'era Treta repressi i cattivi sotto forma di un monarca universale [Chakravartin o il ‘Re Immortale’ di Enoch] e protesse i tre mondi [o razze]. Nell'era Dvapara, nella persona di Veda-Vyasa, divise l'unico Veda in quattro, e lo distribuì in centinaia (*Sata*) di branche (*Vishnu-Purana*)”.

“Uriel nel *Libro di Enoch* (capitolo xxvi, 3) disse: ‘Coloro che sono stati perdonati benediranno per sempre Dio, il *Re Immortale*’ che regnerà su di loro”. (nota a piè di pagina).

Precisamente: il *Veda* dei primissimi Ariani, prima di essere scritto, si sparse per tutte le nazioni degli Atlanto-Lemuriani, e portò la semenza di tutte le antiche religioni oggi esistenti. I rami dell'albero imperituro della saggezza hanno sparso le loro foglie morte anche sul Giudeo-Cristianesimo. E alla fine dell'era Kali, la nostra attuale, Vishnu, il “Re Immortale”, apparirà come Kalki, l'Avatara che ristabilirà la giustizia sulla Terra. Le menti di coloro che vivranno in quel tempo saranno risvegliate, e diverranno trasparenti come cristallo. “Gli uomini che sono così cambiati per virtù di quel particolare tempo [la sesta razza] *saranno come la semenza* di altri esseri umani, e daranno origine a una razza che seguirà le leggi di purezza dell'era Krita”; sarà cioè la settima razza, la razza dei “Buddha”, i “Figli di Dio”, nati da genitori *immacolati*.”*.

~~~~~

Ma cos'è in realtà il Libro di Enoch, dal quale l'autore dell'Apocalisse e anche San Giovanni, autore del quarto Vangelo, attinsero in così larga misura per i loro scritti? È semplicemente un libro di Iniziazione, in cui, con una fraseologia allegorica e prudente, si tracciavano i contorni di certi Misteri arcaici che accaddero nei templi interiori. Le cosiddette “Visioni” di Enoch riguardano le sue esperienze (di Enoch) durante l'iniziazione e ciò che egli imparò dai Misteri.

~~~~~

In tutte le leggende antiche la descrizione di come fu creata la Terra riguarda naturalmente solo la quarta ronda che seguì il *pralaya* od oscuramento avvenuto dopo la terza ronda. Delle prime due razze di questa ronda abbiamo scarsissima conoscenza, e finora i

* *Dottrina Segreta*.

Grandi Maestri non hanno svelato nulla, perché sarebbe difficile per la nostra coscienza comprendere quella condizione che non ha equivalenti odierni sulla Terra. Ma nella quarta ronda l'uomo apparve prima degli animali.

La preghiera di Cristo, tuttora inascoltata, fu la preghiera del cuore per il bene di tutta l'umanità. Ogni grande Spirito guida l'evoluzione in *stretto accordo* con le leggi del Magnete cosmico o con la legge dell'evoluzione. Ecco perché la volontà di un tale spirito è così possente, in quanto identica alla Volontà del Cosmo.

La caduta di Lucifero avvenne in realtà come conseguenza della sua ribellione alla legge dell'evoluzione, cioè alla Volontà del Cosmo. Nell'opera *Sui Crocevia d'Oriente* rileggi la leggenda di Lucifero — si tratta di un fatto reale.

Dunque, in quel tempo, i Grandi Fratelli di Lucifero, che giunsero sulla Terra con lui, stavano creando un movimento eterno, e a quel tempo Essi dissero: “Perché avere una Terra quando tutti i mondi ci sono predestinati?”. Così crearono il retto sentiero per l'umanità, affinché attraverso un'ampia cooperazione con i Mondi lontani, sarà stabilito un reale scambio reciproco. Lucifero però preferì isolarsi completamente dai vicini. Ma per l'unità dell'Essere e per la legge del mutuo scambio, ogni separazione porta solo dissoluzione o morte. E Lucifero può solo impedire, non interrompere la corrente di vita. Proprio la sua ribellione e l'attuazione del suo piano per rendere la materia terrestre autosufficiente, indusse la Fratellanza Bianca a produrre una trasformazione correttiva della sua struttura, tale da renderla un'organizzazione sconosciuta su altri pianeti, in virtù della sua obbligata prontezza alla battaglia. Com'è detto: «La battaglia della disperazione ha trasformato il Messaggero della Luce; e l'aura color rubino si mescola con l'ardente rosso sangue. I suoi seguaci hanno cominciato davvero a usare mezzi depravati», che ritardano solo le date ma non annullano il destino. Quindi l'armatura e le spade della Fratellanza si potevano felicemente riforgiare molto prima nel laboratorio degli apparati, e la Scala di Luce, legame fra Terra e Cielo, poteva essere ben più vicina. «È ancor vivido il ricordo dell'ultimo Grande Maestro, che patì una morte ingiuriosa per ciò che avrebbe dovuto essere noto agli uomini già da lungo tempo!».

Potresti chiedere come si arrivò alla psicologia dell'isolamento. Puoi vederne un esempio preciso in ogni grande signore feudale.

Lucifero è il Principe di questo mondo (la Terra) nel senso più pieno della parola. Il suo spirito possiede in potenza tutte le stesse energie che appartengono alla Terra.

In condizioni normali, il Signore della Terra esalterebbe la materia saturandone le cellule con l'idea di unità. Lo Spirito del Signore del pianeta attraversa la forma umana come il *primo istruttore* che insegna la maestria sulla materia, e dunque diventa esperto nelle proprietà della materia. Con un comportamento degno, egli sarebbe un valido amico di tutte le nuove formazioni; non ci sarebbero azioni antagonistiche, ma solo una ricerca volta al reciproco scambio di benefici. Ma il Signore della Terra non la pensa così; non gli importa di essere amico dello spirito. Puoi ben immaginarti quanto sia grande la sua conoscenza di tutti i labirinti della Terra! Ma un'illuminazione troppo grande interferisce nei suoi piani! I suoi servi non sono contrari a imparare qualcosa che gli sia di profitto; anch'essi hanno i loro convegni dove discutono come usare le nuove scoperte per danneggiare la crescita della spiritualità. Ma il suo problema è che i movimenti spirituali sono molto rapidi, e la Fratellanza Bianca dispone di una grande Sorgente di riserva. Ciò nonostante non si può negare la sua inventiva, specie ora che si avvicinano le scadenze. Adesso capirai com'è serio e minaccioso l'infuriare dell'Armageddon — la battaglia fra le Forze della Luce e le orde delle Tenebre!

Vedo che comprendi correttamente cos'è l'ossessione. In realtà, mentre è in corso una battaglia, non c'è vera ossessione. Una persona ossessa non combatte più, e non si accorge nemmeno di essere ossessionata. Il cuore puro non ha paura dell'ossessione. La sincerità non ammette ossessione.

21 gennaio 1936

Bisognerebbe ricordare, o piuttosto sapere, che non c'è un solo libro esente da imprecisioni, oscurità, o semplici errori e omissioni tipografiche. Anche nei libri e nelle lettere degli Adepti ci si imbatte nelle cosiddette contraddizioni; ma per coloro che sanno, queste non sono “contraddizioni”, sono semplicemente il risultato di discorsi incompleti. L'Universo è molto complesso, ed è impossibile racchiudere tutta la sua grande varietà in poche formule da applicare a ogni caso particolare. Così, riguardo all'anima collettiva, molte cose non si possono esprimere in modo adeguato con le parole. È impossibile usare il metro del farmacista per accertare il grado di individualizzazione raggiunto in ogni singolo caso da questo o quel gruppo appartenente ai regni inferiori; perciò si deve considerare il livello medio della loro condizione. In questo caso l'anima di gruppo va intesa come una concordanza di sentimenti primordiali, e proprio tale concordanza si può esprimere col termine di *anima collettiva* o concordanza spirituale. Anche i Grandi Maestri chiamano spesso il loro Gruppo, Unico Ego.

~~~~~

Ti sei meravigliato dunque che l'autore del libro che hai criticato abbia definito la legge del karma “cieca, ma intelligente”! Tuttavia in ogni legge cosmica bisogna sempre ricordare le contrapposizioni. Questa legge viene definita “cieca” dall'autore a causa della sua *immutabilità* e invariabilità, quando agisce inevitabilmente e a livello cosmico. La legge del karma diventa intelligente nelle azioni di un uomo dalla mente ridesta, ma i regni inferiori sono soggetti alla legge, che è “cieca” per loro.

I Signori del Karma, sebbene dirigano l'evoluzione del mondo, sono indubbiamente governati soprattutto dalle leggi cosmiche, ed essi dirigono o adattano la loro volontà all'evoluzione del Cosmo, o al grande principio del Giusto Fine. Così la tua domanda — «È mai possibile che i Signori del Karma siano ciechi?», è semplicemente fuori luogo. Inoltre l'autore, facendo quest'affermazione, «Il karma non agisce durante il primo e l'ultimo quarto della ronda dello sviluppo evolutivo», non sbaglia, ma semplicemente non completa la spiegazione. Tutti gli Insegnamenti parlano pochissimo della condizione dell'uomo nelle prime tre ronde, e perfino delle prime due razze della nostra ronda. Tuttavia da questi cenni si può concludere che nelle prime due razze della quarta ronda, gli uomini, pur pervasi di spiritualità, non possedevano ciò che chiamiamo intelletto; dunque possiamo desumere che seguivano ciecamente l'inevitabile legge del karma. Mentre nell'ultimo quarto della nostra ronda, quando l'umanità sarà sufficientemente purificata da ottenere lo stato di densificazione astrale e raggiungere la sua spiritualità originaria attraverso l'apertura dei centri superiori — ma con un'intelligenza sviluppata e illuminata — essa concluderà il suo karma terrestre per quel particolare ciclo o ronda e lascerà la Terra per cominciare un nuovo ciclo di esistenza su un altro pianeta; oppure, dopo l'intervallo di oscuramento della Terra, l'umanità potrebbe continuare la sua evoluzione entrando nel nuovo ciclo terrestre, o quinta ronda.

In questo stesso libro troverai anche un discorso sul numero di incarnazioni che avvengono in ordine successivo nello stesso sesso; si tratta di un'affermazione categorica che, essendo incompleta, può anche dar luogo a malintesi. Ma se dovessi smentirla, dovrei rivelare certi punti che non possono ancora essere diffusi su vasta scala.

Perché ti sembra iniquo che “l'uomo possa accelerare il suo karma, e tuttavia non farsi raggiungere da esso”? A me, al contrario, sembra giusto, altrimenti non saremmo mai capaci di emergere da questo magico cerchio. E ora potresti chiedermi: «Come si può accelerare il karma?». Ti risponderei, «migliorando i propri pensieri e moventi». Nell'Insegnamento si afferma spesso che sono proprio i moventi e i pensieri a creare il karma di ciascuno; le azioni



sono fattori secondari. In realtà i pensieri creano la nostra sostanza interiore. I pensieri si accumulano quali energie nel nostro Calice e nella nostra aura, e se queste energie sono purificate e raffinate, è chiaro che possono attrarre e armonizzarsi solo con energie altrettanto pure; in tal modo tutto ciò che è impuro e vile non può agire con piena forza su di noi. Se dunque incontri un uomo a cui hai fatto del male in una vita passata, e la tua aura è sufficientemente purificata, l'azione della sua energia negativa non potrà nuocerti del tutto, anche se egli provasse ostilità nei tuoi confronti. E questa energia malvagia gli ritornerà indietro come un boomerang. Quindi il consiglio di purificare, migliorare e raffinare i propri pensieri e moventi, è davvero pratico. Lo spirito porta con sé il conseguimento raggiunto e la propria armatura. La purificazione e la trasfigurazione ignea del nostro essere interiore ci rende signori del karma. Invero, la fine del karma su un pianeta avviene quando tutti gli elementi, o le energie che entrano nella nostra essenza, sono armoniosamente unificati in un'unica tensione ardente e hanno raggiunto la perfezione prestabilita per quel particolare pianeta.

Parliamo dell'Androgino. Nota che quel discorso è tra virgolette, ed è stato preso dalla mia lettera inviata all'autore di questo libro. Come ti ho già scritto, il terzo volume della *Dottrina Segreta* fu composto senza che fosse corretto da H.P. Blavatsky. Inoltre non si può fare completo affidamento sulle annotazioni dei suoi discepoli, che spesso non erano neppure controllate da H.P.B. Per esperienza personale so quali sorprese s'incontrano in commenti del genere! Pertanto intendo menzionare, nelle mie volontà, che non sono responsabile di alcun commento che si pretenda estratto da mie dichiarazioni, a meno che non porti il segno delle mie stesse correzioni e la corrispondente firma.

Mi chiedo perché non ti è chiaro che Cristo avrebbe potuto chiamare l'Inconoscibile Causa Prima, "Suo Padre". Malgrado la Causa Prima sia trascendentale, è in realtà il Padre-Madre di tutto ciò che esiste.

In conclusione ti devo ricordare che criticare è facile, ma praticare è difficile. Un discepolo che ha letto col cuore i libri dell'Etica Vivente, deve capire l'importanza di praticare il sentiero con *occhio benevolo*. La critica da sola non ha mai creato nulla.

Il libro che tanto disapprovi ha portato gioia a tanti cuori che cercano, e ho personalmente sentito molti commenti toccanti ed eccellenti su di esso. Per quanto riguarda gli errori, o piuttosto certi discorsi incompleti, non sono molti di più rispetto a quelli presenti in altri scritti, a prescindere dall'ambito cui appartengono.

Prima di essere pronta ad avanzare, la coscienza umana deve assimilare ciò che è già stato dato. Oggi l'umanità è davvero sull'orlo di un abisso — essere o non essere? Quindi è molto più importante attuare nella vita i principi dell'Etica Vivente, che conoscere l'esatto numero di incarnazioni consentite nello stesso sesso, o tutti i gradi di affinità spirituale nei regni inferiori, o infine, se gli uomini della settima razza avranno o no due spine dorsali, tre narici, ecc.!

E così non criticare, esamina invece ogni questione secondo i vari punti di vista, ricordando che l'Universo è multiforme e complesso.

Nella tua ultima lettera mi dici: «Sai che *qualsiasi cosa tu mi possa dire, non mi offenderò, anzi te ne sarò solo grato*. Queste non sono mere parole, ma la verità. Spesso lo affermo, perché ho notato che alla gente piace dire così, tuttavia se ne risentono alla prima osservazione». La sottolineatura è tua. Io dico che tu sia benedetto se hai conseguito tale realizzazione. Perciò mi auguro che questa mia particolare risposta "non estinguerà la tua fiamma", neanche se fosse "soffocata". Non c'è molto onore nel coltivare un giardino di offese. A offendersi è proprio quella stessa personalità che impedisce il nostro approccio alla Luce.

25 gennaio 1936

Accogliamo con tutto il cuore la tua intenzione di scrivere un libro sull'argomento che hai scelto. Hai ragione, la questione religiosa è fondamentale. Si può dire che sarà la pietra angolare della prossima predestinata epoca di spiritualità. Perciò, senza indugiare, infondiamo nella coscienza delle giovani generazioni la vera comprensione di questo concetto essenziale. La stessa parola *religione* proviene dal latino *religare*, che significa "legare", ovvero creare un legame col Mondo superiore. Violando questo legame, l'umanità si priva non solo della vera conoscenza, ma della sua stessa esistenza, poiché la vivificante Fonte del Bene nutre tutti i mondi. Anche noi approviamo completamente il piano di lavoro che intendi realizzare, e siamo certi ti accosterai alle idee di cui parli con il massimo entusiasmo e sollecitudine.

Se solo i rappresentanti delle chiese potessero capire quale periodo hanno di fronte! Un periodo di grande purificazione e creatività dello spirito in cui, se fossero uniti e con una nuova sviluppata coscienza, potrebbero esaminare il grande Vangelo di Cristo; e studiandolo e confrontandolo con le più antiche religioni, riuscirebbero a comprendere il profondo esoterismo del Suo Insegnamento, basato interamente sulla "Rivelazione originaria" — la fonte degli insegnamenti di tutti i tempi. I padri della Chiesa dovrebbero diventare i veri pastori spirituali del popolo, portando nella vita i principi dell'Etica Vivente presenti in ogni Dottrina di Luce. È pericoloso rimanere indietro rispetto alla crescita e all'evoluzione della coscienza; è pericoloso negare le scoperte e le conquiste della scienza che, a causa dell'accumularsi degli eventi, restano ancora fenomeni isolati. Ma non è lontano il tempo in cui queste manifestazioni saranno raggruppate, diventando fatti indiscutibili.

Vogliamo seguire l'esempio di quei cardinali ignoranti, pronti a mettere al rogo Galileo per le sua dichiarazione sulla rotazione della Terra? È necessario saper vedere negli Insegnamenti cosa si armonizza esattamente con le più recenti scoperte della scienza, e non avvalorare ciò che è stato distorto e adattato a scopi diversi. Bisogna studiare gli Insegnamenti con la massima onestà, sincerità e coscienza illuminata, rigettando tutte le interpretazioni posteriori, che hanno oscurato i fondamenti al punto che, "invece di belle Immagini, rimarranno solo maschere coperte di polvere". Ecco perché apprezzo particolarmente il tuo lavoro e le tue attività, che gradualmente e con cautela introducono nella coscienza delle moltitudini i principi purificati dei grandi Insegnamenti.

È vero, gli errori sul sentiero della Luce sono inevitabili; ma chi è perfetto? Comunque tutto dipende dalla qualità degli errori, dall'atteggiamento che abbiamo nei loro riguardi e dalla forza del nostro legame con la Gerarchia. Solo chi si allontana dalla Luce, tagliando così i legami con la Gerarchia, precipita nell'abisso. È spaventoso il sentiero dei traditori.

Nella tua lettera precedente ho trascurato l'ultima importante questione relativa alla sofferenza del cuore; cercherò dunque di risponderti adesso.

La sofferenza può essere considerata in tutti i casi una benedizione, perché affina i nostri sentimenti e ci insegna la grande compassione. La gioia da sola non può dare profondità ai sentimenti. Perciò la combinazione di questi due opposti è essenziale per il coronamento del sentiero. Un cuore di pietra non merita il nome di "sole dei soli". Un cuore di pietra, non essendo capace di rispondere con tutte le sue corde alla gioia e all'afflizione che lo circondano, non può appartenere a un discepolo che procede sul sentiero della Luce. Infatti, col perfezionamento, l'intera scala dei sentimenti giunge a un tale punto di raffinamento che talvolta, sull'ultimo gradino, il cuore del discepolo avanzato appare, per così dire, come una ferita aperta, e spesso egli ne sente fisicamente il cocente dolore. Ma questa sensibilità non è legata tanto a se stessi, quanto agli altri e al Bene comune, che un certo genere di persone considera un'espressione priva di senso. Particolarmente dolorosa è qualunque tipo di grossolanità.

Penso che molte persone non si rendano pienamente conto di cosa significhi “cuore di pietra”. Forse immaginano che sebbene noi ci scontriamo frequentemente con le avversità della vita, tuttavia, possedendo una coscienza ampliata e la consapevolezza del nostro vincolo con la Gerarchia di Luce, impariamo ad accettare questi messaggeri con calma, vuoi perché realizziamo che li meritiamo, vuoi perché ci saranno di qualche aiuto. Questo diverrà quello spirito fortemente temprato che nulla teme e il cui cuore si batte più ardentemente per la Gerarchia e per servire il Bene comune.

In verità, com'è detto nell'Insegnamento: «La calma della coscienza matura in proporzione alla realizzazione del Mondo superiore. Non c'è gioia e bellezza più grandi che affermare l'esistenza del Mondo superiore. La preghiera è il frutto derivante dal realizzare il legame vivente col Mondo superiore. L'idea stessa di un simile legame rende l'uomo forte e capace di aspirare».

Vivekananda era solito chiedere ai suoi discepoli se riuscivano a immaginare tutta la tenerezza e l'amorevolezza del cuore dei Grandi Maestri. Ma i Grandi Maestri, a causa della loro profonda conoscenza, esprimono compassione e aiuto in forme che spesso non corrispondono alla nostra comprensione o ai nostri desideri. Da ciò deriva il frequente commento che, ahimè, ho personalmente sentito: «Il Grande Maestro è in un luogo troppo remoto per ascoltare gli appelli a lui rivolti». Non c'è errore più grande che pensare in questo modo. Ma per essere ascoltati occorre applicarsi con sincerità e impegno del cuore.

È inoltre possibile che qualcuno scambi per un cuore di pietra la conquista dello stato di *vairagya*. Per costoro *vairagya* significa esattamente pietrificazione, mentre in realtà è rinunciare all'attrazione delle cose materiali, e tale rinuncia dovrebbe avvenire soprattutto nella mente. Il distacco dalle vili manifestazioni dei sensi non vuol dire essere privi di sentimenti. Allo stesso modo il distacco dal cibo non significa aver perso il senso dell'appetito, ecc. Ma quando lo stato di *vairagya* è stato conseguito, l'uomo conferisce valore a ciò che realmente lo merita e impara a discernere le *cose più importanti e quelle che educano*.

«Un cuore di pietra non è più un cuore, ma un avanzo d'immondizia».



Un mio corrispondente s'imbatte spesso nelle opinioni più strane riguardanti l'Insegnamento dell'Etica Vivente, che vengono dai seguaci di “Donov”. Tuttavia, io insisto sempre che ci sia tolleranza verso tutti i movimenti spirituali, e consiglio di non imporre a nessuno i libri dell'Etica Vivente, e soprattutto di non entrare in polemica. Con certe persone qualsiasi scambio di opinione si trasforma in polemica e offesa personale. L'offesa dimostra solo un basso livello di coscienza e di conoscenza. Buddha disse: «Venera la tua fede, ma non offendere quella di tuo fratello». Nel *Brahmo Samaj* si dice che nessuna religione deve essere calunniata, derisa o detestata. Quindi un maestro spirituale, i cui discepoli attribuiscono la sua origine alla Gerarchia Solare, dovrebbe mostrare grande tolleranza verso gli altri Insegnamenti. La nostra coscienza si misura in base al grado di tolleranza che possediamo.

## 6

4 febbraio 1936

È ottimo che tu abbia indicato il pericolo dell'ossessione. Dovresti anche ricordare che spesso la maggior parte degli squilibrati è semplicemente in preda all'ossessione. Inoltre potresti accennare al pericolo dello psichismo inferiore, che pure conduce all'ossessione. Nel *Mondo del Fuoco* si dicono molte cose contro lo psichismo. Allo stesso tempo dovresti indicare i sentieri superiori, le vie del cuore, e l'accumulazione della sintesi spirituale. Si può dire che in un prossimo futuro, quando l'umanità avrà una migliore comprensione delle

energie sottili, il problema della medianità sarà correttamente risolto. Si troveranno misure e metodi per proteggere i medium dalle influenze esterne, ed essi potrebbero essere invitati a cooperare a scopo di ricerca scientifica.

È molto utile far conoscere cosa siano in realtà la medianità e lo psichismo, perché l'umanità nella sua ricerca per le cose insolite e per le sperimentazioni stravaganti, si è immersa con la sua ignoranza nella peggiore magia nera e nella stregoneria. Recentemente ho scritto a proposito di un certo medium, citando le parole di Manly P. Hall, un professore americano di talento e scrittore di occultismo. Le riporto di nuovo per te: «Forse a questo punto sarà saggio spiegare la differenza fra un medium e un chiaroveggente. Per una persona normale non ci sono differenze, ma per il mistico queste due fasi di visione spirituale sono separate da un intero arco di evoluzione umana.

Un chiaroveggente è colui che ha elevato il serpente della spina dorsale al cervello, e grazie al suo sviluppo ha acquisito il diritto di percepire i mondi invisibili con l'aiuto del terzo occhio, o ghiandola pineale... Chiaroveggenti non si nasce, si diventa. Medium non si diventa, si nasce. Il chiaroveggente diventa tale solo dopo anni, talvolta vite, di autodisciplina; d'altro canto il medium... può ottenere risultati in pochi giorni». Bisogna comunque aggiungere che il medium è limitato ai livelli inferiori del Mondo Sottile. I piani più alti non gli sono accessibili, poiché la sua triade superiore non prende parte ai fenomeni da lui eseguiti — la medianità arresta il corretto sviluppo evolutivo, e deve essere considerata una regressione.

Ho anche scritto di quanto sia dannoso concentrarsi su un solo centro, come prescritto nei libri di pseudo-occultismo. Questo tipo di concentrazione stimola un centro a spese degli altri, gettando nel caos l'intero schema della loro polarizzazione. È un processo che causa un danno reale nel campo delle vibrazioni, perché viola l'equilibrio dello schema vibratorio costituito. Ricordi cosa si dice nell'Insegnamento circa il lavoro del Maestro su tutti i centri del discepolo, compresi i sette cerchi di chiaroveggenza e di chiarudienza? I Grandi Maestri sorvegliano attentamente la condizione dell'organismo del discepolo, e non aprirebbero mai un centro a spese di un altro. Il corretto sviluppo, o evoluzione, risiede solo nell'armonia, o equilibrio. L'apertura di uno o due centri conduce unicamente allo psichismo inferiore o alla medianità. Anche la scrittura automatica va considerata come un certo tipo di ossessione, perché di solito durante il processo di scrittura automatica avviene una sollecitazione sul centro fisico della mano, e anche su quello del cervello. Se praticata sovente, diventa molto pericolosa e può concludersi nella paralisi. Nessun medium può essere considerato un Agni Yogi. Solo la spiritualità e *podvig* ci portano ad accettare il calice del fuoco. «La medianità è come un granello d'impurità nel calice igneo di un Agni Yogi».

L'Insegnamento parla molto dello psichismo. Non so quanto tempo ci vorrà prima che tu possa leggerlo, quindi ti riporto due Discorsi molto importanti:

«In verità, un medium non ha centri aperti, e non è capace di visione psichica, per il contatto con i mondi superiori. Gli uomini si sbagliano a giudicare le capacità del medium, e Noi sovente dobbiamo constatare, con dolore, quanto si lascino incantare dai fenomeni fisici. Una materializzazione li attrae come una calamita. [Anche Noi abbiamo fatto ricorso alle manifestazioni fisiche, ma le circostanze mutano]. Noi preferiamo il canale dello spirito e, per le missioni sacre, usiamo solo il canale dello spirito. Talvolta un Arhat può attendere per secoli prima di affidare una missione sacra. Alcune missioni richiedono condizioni particolari. Noi Arhat ci atteniamo al principio dell'adeguatezza al fine. L'esperimento della Madre dell'Agni Yoga si distingue non tanto per lo splendore quanto per la sua portata universale. Il mondo sa del Fuoco Bianco. Il mondo sa della Luce invisibile. Quando Noi vogliamo rivelare energie sottilissime, agiamo solo mediante energie sottilissime. Quando l'Arhat deve affidare il Sacro, procede con la massima cautela. Quando l'Arhat riconosce la Legge eterna, esulta, e proietta gioia nell'Infinito. La Mia missione... è da segnare come una suprema concordanza

sul pianeta. L'armonia fra Spirito e Materia è la più preziosa manifestazione cosmica. Gli uomini potrebbero ben dire: "Ci mancano le cose più elevate". Le energie più sottili sono da trattare con grande accortezza».\*

«La recisione del contatto con le energie superiori isola di fatto l'umanità dal Cosmo. Ma com'è possibile esistere nell'Universo senza comprendere l'evoluzione del mondo? Un rapporto cosciente con l'evoluzione del mondo implica di riflesso il riconoscimento della Gerarchia come Principio datore di vita. Sono proprio la medianità e lo psichismo che distolgono l'uomo dalle Sfere superiori, poiché allora il corpo sottile rimane impregnato dalle emanazioni inferiori a tal punto che tutto l'essere ne viene alterato. In realtà la purificazione della coscienza è un processo molto arduo. L'uomo non sa distinguere bene fra psichismo e spiritualità fervente. Bisogna dunque passare oltre gli orrori dello psichismo. Chi ne è schiavo è un vero e proprio strumento nelle mani dei servi delle tenebre. Sulla via del Mondo del Fuoco combattete dunque lo psichismo». (*Mondo del Fuoco 3, 365*).

«L'umanità è proprio avviata a gettarsi nel baratro dell'incomprensione. In verità il pensiero contemporaneo proscrive qualsiasi indagine psichica. Eppure è possibile avanzare molto di più e scendere in profondità, quando si conoscono le divisioni e i rapporti fra i tre corpi. Infatti, se il corpo fisico è già formato, l'astrale è pressoché compiuto, mentre il più sottile dei tre, il corpo mentale, è maturo solo negli eletti. Ma chi è stato iniziato alle energie superiori del fuoco e conosce la trasmutazione ignea dei centri, è in grado di ricorrere a manifestazioni ignee. Tutte le altre manifestazioni rientrano in due categorie. La prima, quando il corpo mentale non è ancora sufficientemente formato, lo spirito non riesce a valicare l'abisso, e quindi non va oltre i limiti degli strati inferiori; la seconda categoria è quando un solo centro è parzialmente attivo. Ricordate inoltre che il Mondo del Fuoco è inaccessibile allo spirito finché non ha avuto inizio la trasmutazione dei centri superiori. Ma sopra a tutti si leva lo spirito che accende i propri Fuochi spirituali, poiché allora il corpo mentale crea in misura corrispondente. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna saper discriminare fra i fenomeni psichici». (*Ibid., 369*).

Sono contenta che anche tu abbia ricevuto della corrispondenza sull'Insegnamento. Dona Luce — cosa c'è di più bello? La tua risposta... è giusta. Come potremmo altrimenti essere salvati dal Fuoco dello Spazio? Per giunta, i cataclismi del futuro affliggeranno duramente proprio le nazioni più vicine alla cintura vulcanica e a certe isole. In effetti, sotto questo aspetto, il Nord è più sicuro. In India negli ultimi due anni sono morte 200.000 persone a causa dei terremoti. Noi siamo sempre consapevoli dei movimenti sotterranei che ci sono vicini. In verità la Gerarchia di Luce è l'unica salvezza e riparo che abbiamo contro le calamità e contro il male. Ma perché ciò avvenga deve essersi stabilito un legame indistruttibile. La devozione espressa a parole non è sufficiente — è necessario il fuoco del cuore.

7

18 febbraio 1936

Ogni guerriero della Luce accetta coraggiosamente di accelerare il pagamento dei suoi vecchi debiti. Le sofferenze di coloro che hanno intrapreso il Sentiero della Luce si trasformano in meravigliosi fiori dello spirito. Certo non è facile raggiungere la liberazione spirituale dagli attaccamenti terreni. Ma quando abbiamo davanti la grande meta del Servizio, e quando il cuore s'infiamma di devozione per il Grande Maestro, il carico più pesante si muta nella gioia dell'auto-rinuncia.

---

\* *Infinito 1.*

Vedo che sei turbato quando certe persone tentano di affermare la loro particolare idea del mondo. Ti consiglio di accogliere in assoluta tranquillità questi tentativi. Lascia che le persone discriminino per conto loro. È assurdo forzare la coscienza, dunque mostrati tollerante e controllato. Niente cresce lentamente quanto la coscienza. Per assimilare ogni nuovo concetto, non solo bisogna esaminarlo in tutti suoi aspetti, ma occorre anche ripeterlo costantemente “finché nel cervello non s’imprime un disegno”, come disse un Pensatore. Chi non sa apprezzare tutta la profondità e la dimensione cosmica del pensiero esposto nell’Insegnamento di Vita, e chi continuamente cambia sentiero, non è pronto ad accogliere l’Insegnamento del Fuoco. Perciò, non solo sarebbe inutile perdere tempo per cercare di convincerlo, ma sarebbe parimenti sbagliato violare una coscienza instabile. L’Insegnamento afferma che non si dovrebbe perdere troppo tempo nemmeno con chi è d’accordo; che dimostri prima di aver messo in pratica il primo appello. Non c’è motivo d’immergere continuamente il secchio in un pozzo vuoto; ma quando un uomo prova il suo valore, occorre usare la massima tolleranza e pazienza, e con tocchi premurosi preparare la sua coscienza a collaborare. È bene che la coscienza venga ampliata con grande cautela. Solo lo sviluppo ben coordinato e la versatilità delle accumulazioni assicurano la vera crescita del nostro tesoro.

Sono perfettamente d’accordo con te: ammettere elementi instabili in un gruppo esoterico o in una struttura direttiva è un serio pericolo. Combattiamo dunque questo male, e con discrezione eliminiamo gli elementi che guastano. Cerca di accettare solo chi è stato adeguatamente messo alla prova; solo chi ha assimilato con tutto il cuore le basi dell’Insegnamento ed è sinceramente devoto alla Gerarchia di Luce. Senza devozione non può esserci una vera comprensione dell’Insegnamento: solo questo filo d’argento del cuore lega la nostra coscienza a quella del Maestro. A chi rifiuta la necessità di comprendere il concetto fondamentale di Maestro, sarebbe utile dirgli che la corruzione, oggi predominante ovunque, è il risultato della negazione dell’autorità in tutte le sfere della vita. Non mi stancherò mai di ripetere queste parole dell’Insegnamento: «Ma come si può andare avanti senza l’idea della guida? L’Universo intero è saturo di questo principio. Su che altro si basa l’evoluzione? Dunque chi rifiuta la Gerarchia, rifiuta l’evoluzione. Di tutti i principi che guidano all’espansione della coscienza, la Gerarchia è il principio più potente».

Quest’epoca oscura è davvero piena di ogni sorta di negazioni, e in particolare si negano le basi dell’Essere. Alla perdita della comprensione del concetto vitale e preminente di Maestro, ha fatto seguito da un lato un pensare caotico e la dissolutezza, dall’altro ciò ha consentito ai fanatici di creare idoli dei più grandi Maestri, rinchiudendoli dietro sbarre dorate, rendendoli inaccessibili e circondandoli di un armamentario divenuto del tutto insignificante. Così il legame vivente e sincero col Mondo superiore è stato violato a causa dell’accresciuta ignoranza dei seguaci venuti dopo.

Certamente chi afferma che “nessun Maestro ti può liberare, e solo tu lo puoi fare”, ripete una delle tante formule presenti nelle Dottrine orientali e nei libri dell’Etica Vivente. Ogni cosa deve essere fatta “con le mani e con i piedi dell’uomo”. Nessuno può costringere la nostra coscienza ad accettare una verità per la quale non siamo ancora pronti. Solo con lo sforzo interiore si può produrre la trasmutazione necessaria. Tutta la Saggezza orientale afferma che lo sforzo personale, e il continuo lavoro su di sé, sono gli unici modi per ottenere conoscenza e giungere alla verità. Ma la stessa Saggezza dice anche: «Il Maestro può essere chiamato faro di responsabilità. I vincoli dell’Insegnamento sono come le corde di sicurezza in montagna». Chi ha accettato la guida del Maestro accelera il suo sentiero. E rendendo più semplice e veloce il suo sentiero, allo stesso tempo agevola la via di chi gli è vicino. Ecco il mio pensiero preferito (84) dal libro *Agni Yoga*: «Ricordo un ragazzo Indù che trovò il suo Maestro. Gli domandammo: “Il sole si offuschierebbe per te se lo vedessi senza il Maestro?”. Sorrisse. “Rimarrebbe com’è, ma quando il Maestro è presente dodici soli splendono per me”. Il sole della saggezza indiana sfolgorerà, poiché sulla riva di un fiume siede un ragazzo che conosce il Maestro». E a questo possiamo aggiungere: «Se un barbaro volesse insidiare il

Maestro, ditegli come l'umanità chiama chi distrugge le biblioteche».

Inoltre leggiamo: «Chi può rafforzare i nostri pensieri? Solo il Guru. Egli è una roccia vicino alla quale trovare riparo dalla tempesta. Il profondo rispetto per il Guru è la via al Mondo superiore. Ma il caos non tollera la costruzione. Si deve dirigere l'attenzione alle basi fondamentali del pensiero per non esporsi al turbine».

La nostra povera umanità, col suo unico interesse per il materialismo (anche la Chiesa serve bisogni ed esigenze materialistiche) ha più che mai bisogno di realizzare il Mondo superiore e il concetto principale di Guru-Gerarca. L'umanità è malata di pensiero caotico e di mancanza di autodisciplina. Gli schiavi di ieri si ribellano soprattutto al concetto di guida, alla disciplina e alla cooperazione. Solo un re dello spirito realizza l'importanza della Gerarchia, poiché per comandare bisogna prima imparare a obbedire. Il principio della guida si deve affermare nella coscienza dell'umanità, se desidera progredire. Ma naturalmente, il fanatismo, in tutte le sue forme, è spaventoso, perché è frutto dell'ignoranza e conduce all'esaltazione delirante. Il fanatismo è davvero agli antipodi della vera devozione e venerazione.

Ogni indù sa cosa significa la devozione verso il Guru. E sappiamo che tutti i maestosi concetti e l'intera bellezza del pensiero orientale si sono evoluti precisamente seguendo la successione dell'infinita Catena gerarchica, i cui anelli sono costituiti dalla sconfinata devozione di un discepolo al suo Guru. L'Oriente considera un Maestro che ripudia il Principio gerarchico alla stessa stregua di un albero secco, senza radici. Privare lo spirito di venerare il grande concetto di Maestro equivale al suicidio spirituale. I Grandi Maestri ci forniscono un nutrimento, senza il quale non solo moriremmo noi, ma anche l'intero pianeta.

In verità, se i Grandi Maestri fossero costretti a sprigionare i loro raggi, gli uomini sarebbero ridotti in cenere, a meno che non siano provvisti di capacità ricettiva. Ogni cosa richiede reciprocità, corrispondenza e commensura. Tutta la vita si basa sul mutuo scambio e sulla collaborazione. Quindi un uomo isolato, che riduce se stesso al proprio io, è destinato a perire sia fisicamente che spiritualmente. Se si puntella con un solo sostegno, la struttura non sarà salda e non resisterà alla forza del turbine in arrivo.

Pertanto chiedi a chi è instabile e polemico se ha letto tutti i libri dell'Insegnamento di Vita. Se risponde di sì, allora osservalo bene; potresti avere molte sorprese. È incredibile l'ignoranza e la scarsa comprensione dei principi più semplici dello sviluppo spirituale! Pensiamoci: sono secoli che i Fondatori delle religioni di tutto il mondo hanno stabilito il legame col Mondo superiore come base dell'Esistenza! E la nostra epoca oscura si sta concludendo con gli appelli a violare quest'unico benefico legame!

Il distacco del nostro pianeta dal Mondo superiore ha portato l'umanità sull'orlo del disastro. Bisogna prendere urgentissimi provvedimenti affinché l'umanità torni a capire i principi dell'Essere e il suo grandioso destino.

7 febbraio 1936

Forse ricordi come Schuré, nel suo libro *I grandi iniziati*, cerca di fare di Rama di Ayodhya\* un celtico e un druido, proprio Rama che è il più autentico eroe indù del *Ramayana*! Lo stesso autore camuffa l'ebreo Mosè da egiziano! Schuré va letto con discriminazione.

L'ultima lettera che mi è arrivata conteneva domande e critiche sull'articolo "Il Sentiero solare". Il critico mi faceva notare che questo articolo contraddice l'Insegnamento dell'Etica Vivente, e contiene molti discorsi simili alle prediche di Krishnamurti, il quale nega la Gerarchia, e a volte pare "una ripetizione quasi esatta delle affermazioni fatte dai seguaci di Steiner". Dovrò rispondere a questo giovane critico e consigliargli d'imparare a leggere col cuore e con la mente, non solo con gli occhi, se vuole arrivare alla vera conoscenza. Costui non esita ad attaccare Vivekananda, essendo molto perplesso riguardo alle idee di Vivekananda sull'acquisizione della ricchezza, laddove i libri dell'Etica Vivente condannano il desiderio di beni personali. Tuttavia costui ignora che Vivekananda, quando parla dei doveri del capofamiglia, sottolinea prima l'importanza di acquisire conoscenza e in seguito ricchezza. E la parola "in seguito" contiene il vero senso del discorso. Con la conoscenza, così com'è intesa da un'indù, la ricchezza diventa una benedizione, perché non serve fini personali, ma il Bene comune. Dunque, la gente presta attenzione alla lettera morta senza pensare al senso di ciò che è scritto!

Perché credi che possa essere contraria alla pubblicazione della biografia di V.I. Kryjanovsky? Riguardo alla santità ho il mio metro di misura, ma indubbiamente ella merita rispetto, dato che i suoi libri hanno portato un certo beneficio, come giustamente scrivi. È anche vero che la serie dei "Magi" è stata scritta con più talento e maggiore ricchezza di informazioni corrette rispetto alle opere di molti successivi romanzieri che scrivono di occultismo.

Mi fa piacere che ti sei convinto della bassa qualità di certi medium. Posso confermare che l'informazione data dal Signor L. è giusta. Gli uomini sono soliti proibire agli altri le cose a cui loro stessi sono particolarmente interessati. Oggi più che mai stregoneria e scadente spiritismo di ogni genere sono ampiamente diffusi. Ecco perché è così importante diffondere i libri dell'Etica Vivente, che indicano il male derivante da tali pratiche.

In una tua lettera mi scrivi di uno scienziato che fa esperimenti sulla trasmissione del pensiero. Sono tentativi più che opportuni. Ti suggerisco di prenderne dimestichezza, e se meritano attenzione, scrivi un articolo per la tua rivista. Oggi molte menti progressiste lavorano lungo queste linee di ricerca. Negli ultimi trent'anni il prof. Rhine della Duke University in America, ha condotto esperimenti simili con i suoi studenti, raggiungendo risultati straordinari. Di recente ha pubblicato un libro, che abbiamo ordinato, circa i suoi esperimenti e osservazioni. Dopo che avremo finito di leggerlo, se ci troveremo cose interessanti, condivideremo con te le nostre impressioni.

Hai scritto che lo scienziato cui ti riferisci affronta questi esperimenti da un punto di vista scientifico puramente materiale. Non lo biasimerei per questo. Bisognerebbe considerare prima i risultati dei suoi esperimenti così come egli li descrive; poi con esperimenti simili, si potrebbe introdurre il fattore spirituale e la consapevolezza dell'energia psichica, e infine confrontare i risultati dei due metodi. È un confronto che può essere davvero edificante. Per questo esperimento sarebbe opportuno formare un gruppo speciale di medium di un certo tipo,

---

\* Ayodhya era la capitale del regno di Kosala.



ma non è così semplice, poiché spesso le capacità medianiche sono latenti e vengono alla luce solo dopo ripetuti tentativi. A proposito, gli esperimenti del prof. Rhine hanno dimostrato un fatto molto interessante, cioè che i medium non sono affatto i migliori canali per la trasmissione del pensiero a distanza.

È giunta l'ora per la scienza di annunciare un nuovo modo d'intendere lo spirito. La chiesa odierna ci ha allontanati dal Mondo superiore, ma la scienza moderna ci farà riavvicinare ad esso.

Ecco un paragrafo da uno dei libri dell'Etica Vivente: «Sapete che si compiono molti esperimenti di lettura del pensiero. Gli occidentali, quando ne parlano, non sanno quanto questa capacità psichica sia inerente all'orientale, e nella loro ignoranza giungono a chiamarla superstizione. Ma se il pensiero è una creazione organica, può essere ispezionato. Modesti apparecchi fisici bastano a registrare la tensione del pensiero. Perfino il termometro e certi strumenti elettrici reagiscono al moto del pensiero. Il pensiero inoltre altera la temperatura del corpo. L'apparato psichico domina il fisico a tal punto che è ammissibile perfino considerarlo come parte del fisico. Esiste un congegno che registra il flusso dei pensieri; questo flusso si riflette anche in una radiazione [l'aura] che si può studiare nei particolari con il metodo comparativo... Ma voi sapete che un atteggiamento scientifico nei confronti dello psichico allevia e trasforma tutta l'esistenza... Ripeto che è urgente prestare attenzione alle possibilità dell'apparato psichico».\*

~~~~~

Abbiamo ricevuto una lettera da Harbin, la quale c'informa che è stato proibito di celebrare l'anniversario di Leo Tolstoy. Non si poteva fare un passo avanti? Torniamo proprio indietro, al Medioevo!

9

18 febbraio 1936

Nel piccolo libro che ti ho inviato, *The Occult Anatomy of Man*, di Manly P. Hall, ci sono molte osservazioni interessanti sul sangue. C'è la dimostrazione scientifica che "il sangue di ogni uomo è diverso. Quando si cristallizza, forma disegni geometrici differenti per ogni persona...". E come scrive l'autore: «La storia dell'anima di un uomo è scritta nel suo sangue. La posizione che occupa nell'evoluzione, le sue speranze e paure, sono tutte impresse nelle forme eteriche che scorrono nella sua corrente sanguigna..., infatti l'analisi del sangue può diventare il mezzo più sicuro per la scoperta di un delitto rispetto...» a qualsiasi metodo oggi esistente. È interessante notare che il coefficiente ematico di alcuni popoli risulta, secondo una nota classificazione, quasi invariato; mentre il confronto fatto col sangue di altre nazioni evidenzia notevoli differenze, è il caso ad esempio del sangue dei russi e degli inglesi, a giudicare dalla medesima classificazione.

~~~~~

Riguardo alla domanda sul culto del gatto e di certi uccelli in Egitto, è evidente che la deificazione degli animali fu incoraggiata per il bene del popolo con uno scopo ben preciso. Per lo più era basata semplicemente su motivi pratici e con l'obiettivo di dare protezione. In Egitto chi uccideva l'uccello sacro, l'ibis, era punito con la morte. Sappiamo d'altro canto che il Nilo era pieno di coccodrilli e le valli dell'Egitto abbondavano di serpenti velenosi, che mietevano migliaia di vittime, e solo l'ibis uccideva i serpenti e distruggeva le uova di coccodrillo; in tal modo si preveniva l'eccessiva proliferazione di questi pericolosi animali.

Lo stesso vale per l'adorazione della vacca in India; la proibizione di ucciderla sorse

---

\* Comunità.

dalla necessità di impedirne la scomparsa, in quanto animale utilissimo. È risaputo che anticamente non esisteva tale deificazione, e la popolazione dell'India si nutriva di carne bovina.

In Egitto i gatti erano molto utili contro l'invasione dei ratti e dei topi. Inoltre il gatto possiede un grande magnetismo animale e fu usato per invocazioni di basso livello — anche in Egitto era assai diffusa la negromanzia. La battaglia fra magia bianca e nera esiste da tempi immemorabili. In Atlantide c'era già una netta divisione fra questi due campi opposti.

Lo sai che in un libro dell'Etica Vivente c'è un paragrafo dedicato agli animali sacri? «È giusto ritenere che gli animali detti sacri non fossero divinità, ma conseguenze naturali sorte da condizioni locali. Anche oggi si parla spesso di sacri doveri, intendendo con ciò non un rito religioso, ma un'azione morale utile. Le condizioni dell'antichità imposero sovente una cura particolare di certi animali, alberi e piante. La sacralità significava inviolabilità. Così veniva preservato ciò che era prezioso e indispensabile. È la stessa forma di protezione che oggi gli uomini chiamano “riserve”. Bisogna andare cauti dunque nei confronti dei concetti poco chiari. Tanto si è sovraccaricata la sfera religiosa che, per la sua stessa antichità, gli osservatori superficiali sono del tutto incapaci di separare l'essenziale dagli strati che lo circondano. Anche oggi il tempio è un luogo d'incontro dove si assiste alla cerimonia, si baratta, si commercia e si discute di affari locali. La stessa confusione continua a crescere. Non siate quindi troppo severi nei confronti del termine “animali sacri” e di altri simboli arcaici, da lungo tempo dimenticati».\*

Come puoi vedere, non c'è molto da aggiungere a queste parole.

## 10

*22 febbraio 1936*

«Possono gli Spiriti elevati ammalarsi o contrarre un'infezione?». Certo, se le condizioni delle loro missioni richiedono una costante vicinanza agli uomini. Ricorda che uno Spirito elevato cede continuamente parte della sua forza a chi va da lui e a chi lo circonda; non importa quanto sia grande la sua riserva di energia psichica, poiché può temporaneamente esaurirsi per l'eccessiva generosità di spirito. Questi momenti di svuotamento sono molto pericolosi, in quanto la rete protettiva dell'aura, se privata delle emanazioni provenienti dalla riserva che nutre i centri, viene danneggiata ed esposta ai microbi infettivi, che possono penetrare nel punto più debole. Ecco perché i libri dell'Etica Vivente rimarcano con tanta fermezza la necessità di sorvegliare la rete protettiva. Un discepolo che ha raggiunto un certo grado di sviluppo spirituale, non può restare troppo a lungo nell'atmosfera inquinata delle città, ed è costretto a ritirarsi in mezzo alla natura per accumulare il prana e condurre una vita più o meno isolata. Cristo, Buddha e gli altri Grandi Maestri si ritiravano spesso nel deserto, e non sostavano mai troppo tempo nello stesso posto. Nel Vangelo di Marco (5:25-34) si dice che Cristo, nel purificare e guarire gli infermi, era sottoposto a un dispendio di forza. E quando una donna malata toccò il suo mantello, Gesù si accorse che la potenza era uscita da lui.

Ugualmente, Bhagavan Sri Ramakrishna, un moderno maestro spirituale dell'India, durante la sua vita dedicata all'insegnamento, fu costantemente circondato da persone ed entrò in contatto con molte malattie maligne, offrendo le sue forze oltre ogni commensura. Per questo si ammalò di un disturbo alla gola, una forma di cancro che gli causò la morte. È importante dire che questa malattia ha creato confusione in qualche mente debole, che cominciò a mettere in dubbio il grado della sua levatura spirituale. L'ignorante pensa che uno

---

\* *Aum.*

spirito elevato sia al sicuro dalle malattie e dai pericoli, a prescindere dalle circostanze; ma noi sappiamo che il masso fatto cadere da Devadatta da un picco elevato non uccise Buddha che stava passando sotto, tuttavia gli ferì un dito del piede. Inoltre ci sono indicazioni che il Signore Buddha soffriva spesso di dolorosi mal di schiena. Anche nelle *Lettere dei Mahatma* troviamo scritto di come il Mahatma K.H., durante la fondazione della Società Teosofica in India, fu costretto a ritirarsi per molte settimane in completo isolamento, dopo essere stato a contatto con le aure degli uomini. Ogni piano di esistenza è soggetto alle sue leggi particolari, e la loro violazione comporta le relative conseguenze.

~~~~~

E ora diciamo dei fuochi di Sant'Elmo. Si tratta di una luminescenza associata a scariche di elettricità nell'atmosfera; di solito appaiono durante un temporale nella forma di piccole luci, che possono rendersi visibili sopra oggetti appuntiti come le guglie delle chiese, i pennoni di una nave, ecc. Questi piccoli fuochi emettono un suono fischiante, una sorta di ronzio. I marinai del mediterraneo considerano Sant'Elmo il loro patrono, e questi piccoli fuochi segni visibili della sua protezione. Benché l'elettricità cosmica sia la base comune dei fuochi di Sant'Elmo e delle manifestazioni del cosiddetto fuoco che non brucia, quest'ultimo è di qualità completamente diversa.

Esistono parecchie prove riguardo al fuoco che non brucia, e ti riporterò una storia di cui sono testimone diretta. Nel 1933 ricevemmo la visita di un lama tibetano di nome Karma-Dorje. Discutemmo assieme di vari argomenti spirituali, e fra le altre cose ci raccontò del suo incontro col famoso eremita, Kshetrappa, che vive in una grotta non lontano dal piccolo villaggio di Shasregtog nel Tibet orientale. Secondo le tradizioni degli abitanti del luogo, questo eremita apparve in quella grotta fin dal tempo dei loro bisnonni, e da allora il suo aspetto esteriore non è mai cambiato. Come tutti gli eremiti di questo tipo, non indossa mai vestiti; i suoi capelli lo ricoprono dalla testa ai piedi come un mantello; la sua pelle è scura; la gente dice che non è un tibetano, sebbene conosca tutti i dialetti locali. La grotta in cui vive è divisa in scomparti, nell'ultimo dei quali si trova un albero secco, e il pavimento è ricoperto con qualcosa che sembra soffice cenere. La gente del posto dice che attorno alla grotta, perfino durante le tempeste di neve più violente, non c'è traccia di neve. Dicono inoltre che ha salvato molte volte il loro villaggio dalle epidemie. Senza dubbio questo eremita possiede molte *siddhi*. Vive in austera solitudine e permette solo a pochi eletti di vederlo.

Una volta il lama Karma-Dorje, mentre assisteva a una conversazione fra l'eremita e qualche visitatore, notò un interessante particolare. Prima di rispondere a qualsiasi domanda, Kshetrappa era solito rivolgersi bisbigliando a certe elevate Potenze invisibili, come se le consultasse, per così dire, e poi ne trasmetteva la risposta. Seduto nella sua grotta riusciva anche a suscitare il fuoco che non brucia, il quale dapprima si diffondeva al suolo per poi stabilirsi sull'albero secco in fondo alla grotta. Lo stesso lama Karma-Dorje toccò questa fiamma senza scottarsi le mani, ma avvertendo solo un piacevole calore.

Durante la sua conversazione con l'eremita, il lama gli disse che soffriva di acuti mal di testa e gli chiese se poteva donargli un suo capello come talismano protettivo. Kshetrappa lo guardò indignato, prese fulmineo un bastone e lo colpì forte sulla testa. L'impatto del colpo scaraventò il lama fuori dalla grotta, facendolo rotolare giù per la collina. Quando si riprese, vide con suo grande stupore che era totalmente illeso e senza alcuna traccia del colpo. Dopo quest'insolito trattamento i suoi mal di testa sparirono completamente.

Il viaggiatore europeo, Arnold Heim, visitò questa parte del Tibet nel 1933, e parlò di questo stesso eremita. Kshetrappa ricevette anche la visita della famosa esploratrice del Tibet, Alexandra David-Neel, ma non le permise di avvicinarlo, costringendola a stare sull'entrata della grotta sotto la severa minaccia del suo bastone.

Il lama che venne a trovarci era certamente un'eccezione fra i cosiddetti *sadhu*. Dopo un breve soggiorno da noi, una mattina venne a salutarci. Ci disse che doveva affrettarsi, perché il suo Maestro, che viveva in Tibet vicino alla montagna sacra detta Kailas, lo stava

chiamando, e poteva sentire la sua voce. Dopo sei mesi tornò da noi dicendoci che il suo Maestro era morto, ed egli non era riuscito ad arrivare in tempo. Oggi il lama si è ritirato in completa solitudine per dieci anni, dopo di che tornerà a insegnare.

In obbedienza all'ordine del suo Maestro, Karma-Dorje non porta mai con sé più di due libbre di cibo e due rupie, anche nei viaggi più lunghi. Durante il suo soggiorno da noi, il lama ebbe molte straordinarie visioni. Mio figlio gli fece un ritratto, te ne allego una foto. Chi ha familiarità con le caratteristiche tipiche dei lama tibetani ammetterà certamente che il suo volto è insolito.

Ti allego anche un ritaglio di giornale riguardante un fakiro che è rimasto sepolto per 42 giorni senza cibo. Personalmente non approvo queste pratiche. Oggi abbiamo bisogno di conseguimenti umani positivi sul piano terreno, e non di abbandoni o di partenze per le sfere celesti. Chi fugge è in un certo senso disertore dell'armata luminosa dell'Armageddon.

È possibile che tu non abbia mai sentito parlare di Sophie Kovalevsky, del suo genio matematico di cui noi russi dobbiamo essere fieri? Anni fa ne lessi l'autobiografia scritta in francese, che però riguardava solo la sua fanciullezza e la gioventù. Il periodo successivo della sua breve vita fu raccontato dalla sua migliore amica, una famosa scrittrice svedese. Com'è tipico dei russi, il suo genio matematico fu prima apprezzato all'estero. Solo dopo gli eccezionali trionfi all'estero, e appena prima di morire (anche se spesso ciò accade dopo) ebbe l'onore di essere eletta membro dell'Accademia delle Scienze di San Pietroburgo! Così, ogni volta che era implicata una discriminazione dei veri valori, il nostro paese ha tenacemente continuato per secoli ad assomigliare a... Ma l'epoca in arrivo saprà come proteggere chi porta i veri valori.

Ti citerò brevemente qualcosa su Madame Kovalevsky dall'*Enciclopedia Britannica*: «Sophie Kovalevsky (1850-1891), matematica russa... nacque a Mosca il 15 gennaio 1850... Nel 1868 [sposò un giovane studente] Waldemar Kovalevsky, e i due andarono in Germania per continuare i loro studi [di matematica]. Nel 1869 lei si trasferì a Heidelberg, dove studiò con H. von Helmholtz, G.K. Kirchhoff, L. Königsberger e P. du Bois-Reymond, e dal 1871 al 1874 studiò in forma privata con Karl Weierstrass a Berlino, perché allora le lezioni pubbliche [nelle università] non erano aperte alle donne. Nel 1874 l'Università di Göttingen le riconobbe il titolo di dottore *in absentia*... per lo straordinario merito dovuto a tre dissertazioni presentate, di cui la teoria delle equazioni differenziali parziali è uno dei suoi lavori più eccellenti».

Dopo le sue conferenze all'Università di Stoccolma, nel 1884, Madame Kovalevsky fu nominata, a pieno titolo, professore di quell'Università per la richiesta di Gustav Mittag-Leffler, anch'esso allievo di Weierstrass. «Occupò questo posto fino alla sua morte... Nel 1888 ottenne il suo più grande successo». L'Accademia Francese le conferì il Prix Bordin, al quale aspiravano i più insigni matematici di quel tempo. «Il problema in oggetto era “mettere a punto una teoria unitaria che descrivesse la rotazione di un corpo pesante attorno a un punto fisso”». Il problema, posto dall'Accademia di Berlino, si trascinava da sei anni senza produrre alcun risultato. La soluzione di Madame Kovalevsky fu «così straordinaria che il valore del premio fu raddoppiato come riconoscimento di un merito eccezionale».

«Purtroppo Madame Kovalevsky non visse abbastanza per raccogliere appieno i frutti dei suoi sforzi, poichè morì [il 10 febbraio 1891] quando aveva appena raggiunto l'apice della sua fama e ottenuto un riconoscimento *anche* nel suo paese, venendo eletta membro dell'Accademia delle Scienze di San Pietroburgo». Nota la particolare enfasi su quell'“anche”.

Vuoi sapere come Madame Kovalevsky risolveva i problemi? Certamente con l'aiuto della forza ignea. Nell'autobiografia racconta che durante l'infanzia le risposte a certi complicatissimi problemi le apparivano istantaneamente raffigurate nel cervello; e talvolta vedeva numeri e formule come se fossero scritti davanti a lei. In verità, come si legge nella

sua autobiografia, lavorò duramente, ma è evidente che nel suo caso fu frequente il tocco del raggio igneo, che risvegliò il suo Calice, destando la conoscenza dimenticata.

Ora ti racconto un episodio della mia vita. All'inizio della mia adolescenza iniziai a studiare musica, per la quale avevo una spiccata attitudine. Una volta dovevo presentare un saggio pubblico, e avevo previsto di eseguire poche composizioni musicali, inclusi un preludio e fuga di Bach. Ma le circostanze familiari furono tali che non riuscii a imparare l'opera più difficile, la fuga di Bach. Avevo rimasto solo un giorno prima del saggio. Con grande disperazione andai al piano, sapendo in anticipo che non bastava un giorno per imparare a memoria la fuga di Bach. Comunque decisi d'impegnarmi al massimo, e dopo aver ripassato il pezzo musicale più volte, pensai di controllare quanto avevo memorizzato — e qui avvenne il prodigio. Riuscii a ricordare l'intera fuga con straordinaria chiarezza dall'inizio alla fine, e le mie dita scorrevano sulla tastiera come se si muovessero da sole, senza il minimo errore; suonai il preludio e la fuga con insolita ispirazione. Ma oltre all'eccezionalità di questa improvvisa memoria, quando durante il saggio suonai la fuga davanti a una platea di professori, fui di nuovo pervasa da un'ispirazione speciale e ricevetti la loro entusiastica acclamazione. Anche questo episodio fu una manifestazione del raggio igneo. Il raggio toccò il Calice, e la conoscenza profonda, sommersa fino a quel momento, affiorò in superficie.

E ora torniamo a Madame Kovalevsky. Ella non solo fu un genio in matematica, ma anche un'eccellente scrittrice. Tuttora ricordo quanto brillantemente scrisse la sua autobiografia. I suoi romanzi, *The Nihilist*, *Vera Vorontzoff*, *The Sisters Rajevski* e l'opera incompiuta, *Vae victis*, ne testimoniano il grande talento letterario. Suo padre, Corvin-Krukovsky, era generale d'Artiglieria e ricco proprietario terriero. Nel Kaluga, Madame Kovalevsky aveva una sorella più vecchia e un fratello più giovane. Sua sorella era bellissima e fu anch'essa una scrittrice di talento. Dostoievskij visitava spesso la loro famiglia, e ammirava moltissimo il talento letterario della sorella maggiore. Dostoievskij fu l'oggetto dell'adorazione infantile di Sophie, ma egli amava la sorella più grande, che a sua volta non ne condivideva i sentimenti. Nell'autobiografia, Madame Kovalevsky descrive in modo toccante la sofferenza e la gelosia del suo cuore di bambina. Fu molto infelice nella vita privata, e il suo matrimonio fu formale, solo per darle una certa libertà e la possibilità di studiare all'estero, ma finì in modo drammatico.

Alle altre tue domande risponderò un'altra volta. La battaglia fra le forze della Luce e delle tenebre si sta intensificando e va assumendo dimensioni spaventose.

17 marzo 1936

È difficile dire, anche in modo approssimativo, la durata del soggiorno nel Mondo Sottile fra le incarnazioni di una persona di medio sviluppo intellettuale. Il motivo è che i cicli dell'evoluzione seguono una progressione accelerata, e se nella razza precedente e all'inizio della nostra quinta razza gli intervalli fra due incarnazioni erano lunghi, ora si sono considerevolmente ridotti, e si può parlare non di secoli, ma di decenni o perfino di anni. Del pari, nell'ultimo secolo, si può osservare che le reincarnazioni dei discepoli dei Grandi Maestri sono più rapide, a causa di motivi particolari; la coscienza dell'umanità richiede mutamenti veloci. È consigliabile indicare con più enfasi quanto sia insolita e minacciosa quest'epoca, e dire che le energie ignee si stanno avvicinando alle sfere terrestri per purificare la cupa atmosfera del nostro pianeta, generata dai crimini umani. Puoi far notare che l'avvicinarsi delle energie del fuoco permetterà senz'altro una nuova convergenza dei mondi, e gli uomini saranno testimoni di molti fenomeni insoliti della natura. Assieme a questo

riavvicinamento, le reincarnazioni saranno accelerate, e sempre più di frequente nasceranno bambini in grado di ricordare le loro vite precedenti; ciò potrà essere facilmente verificato perché i testimoni saranno ancora vivi. Inoltre nasceranno più spesso bambini fuori dell'ordinario, e anche la scienza sarà arricchita da nuove straordinarie scoperte. In particolare, l'avvicinarsi dei raggi spaziali causerà una rigenerazione della coscienza, rendendo così possibile un nuovo riavvicinamento dei mondi. In verità il Nuovo Mondo giungerà nella gloria dei nuovi raggi.

Se non temi troppo gli attacchi, parla dell'Armageddon. È assolutamente necessario che gli uomini si rendano conto di quanto sia serio e pericoloso questo nostro tempo. La maggioranza di loro nega perfino la possibilità di questa battaglia. Una simile ignoranza è assai nociva.

È spiacevole che solo pochi capiscano appieno la gravità di questo momento, perché la battaglia fra il mondo della Luce e delle tenebre è davvero spaventosa.

1. Sostenere che «... la luce astrale è più debole di quella solare», non è corretto, infatti non si può fare nessun confronto fra le due. La luce solare terrestre è forte e grossolana, ma la radianza della luce astrale nelle sfere superiori supera indubbiamente la nostra idea terrena di luce. Ti scrivo alcuni versi da *Aum*:

«La luce del Mondo Sottile non ha alcuna relazione con la concezione terrena della luce solare. Negli strati inferiori le coscienze buie creano oscurità, ma quanto più la coscienza e il pensiero si elevano, tanto più luminosa si fa la prodigiosa radianza. Invero gli abitanti del Mondo Sottile vedono sia la Terra che gli astri, ma trasmutano le luci terrene in modo differente secondo le loro coscienze. Lo stesso avviene con i pensieri del Mondo Sottile; e sebbene siano basati sulla stessa energia, il processo è originale. La legge dell'equilibrio regola gli eccessi mentali».

I pensieri confusi non lasciano nulla, se non tremuli contorni. In qualsiasi cosa è indispensabile chiarezza, vigore e rigenerazione per mezzo del fuoco.

2. Ogni cosa è soggetta a proprie leggi e condizioni. Così, quando Esseri superiori, provenienti da altri pianeti più evoluti, vennero sulla Terra per aiutare l'umanità, le condizioni cosmiche erano favorevoli. Uno di quegli Spiriti elevati tornò sul suo pianeta per stabilire uno scambio di comunicazioni con la Fortezza terrestre della Fratellanza, e per trovare le condizioni adatte a trasmettere il pensiero e inviare nuovi elementi non ancora presenti nell'atmosfera del nostro pianeta, ma utili a dissipare l'oscurità accumulata. Tutte queste possibilità si realizzano con esperimenti, persistenti ricerche, e con la collaborazione fra gli Spiriti supremi di entrambi i pianeti. In verità, le possibilità e le scoperte sono infinite!

Naturalmente gli Spiriti planetari del nostro sistema solare agiscono in completa concordanza, poiché tutti assieme creano la volontà del Magnete cosmico, e restano in contatto reciproco. Ogni possibilità, comunque, richiede la presenza di certe condizioni cosmiche. Senza dubbio, a causa delle particolari combinazioni planetarie, o date cosmiche, le condizioni per le comunicazioni sono facilitate. Quindi con l'avvicinarsi delle energie ignee alla Terra, è anche possibile che alcuni Alti Visitatori, provenienti dalle sfere superiori della nostra catena planetaria, siano attirati alle sfere vicine alla Terra. La battaglia dell'Armageddon esige la partecipazione di tutte le forze dei mondi invisibili. Gli Spiriti supremi comunicano fra loro e agiscono in perfetta collaborazione, senza per questo aver bisogno di trovarsi in un luogo specifico.

Per quanto riguarda Geova, non sempre esso esprime lo Spirito planetario di Saturno. Tutti questi simboli hanno molti significati, e spesso un nome nasconde più concetti o sostituti. In senso esoterico, Geova significa Elohim. È anche vero che la nazione ebraica nacque sotto i raggi di Saturno, ma per ora non posso scrivere più di questo.

La battaglia è assai pericolosa, e i tradimenti numerosi e multiformi. Ogni tradimento

conferma solo la legge eterna dell'intima manifestazione delle due origini. Dove la luce è maggiore, più alto è il grado di oscurità. È detto: «Fate attenzione alla conflagrazione del mondo, anche se è solo all'inizio. Tutti gli oscuri sono attratti dalle tenebre, ma chi possiede una scintilla di Luce diventi ardente. Quest'Epoca è grande!».

L'Insegnamento di Vita afferma: «La vittoria verrà a un certo momento, ma bisogna accettare ogni fase della Battaglia. Non dimentichiamo che tutte le Forze migliori si sono raccolte con Noi. Così sarà possibile avvicinarsi al prossimo gradino. I servi delle tenebre favoriranno il nostro successo. È necessario capire che le date sono vicine per non ritardare possibilità nuove. Non si può resistere alle Forze della Luce. Se le forze delle tenebre si assumono un lavoro ripugnante — lasciatele fare. Le idee e i nomi supremi sono già coinvolti. Ogni cosa procede solo con l'espansione... Certamente la Battaglia è terrificante... Certamente ogni giorno vengono evocate nuove Forze invisibili. Questi approcci alle sfere terrestri possono dar luogo alle tensioni più inaspettate. Scendiamo in Battaglia unendoci alle forze di tutti i Nostri sostenitori. L'unità sarà una Bandiera invincibile... Chi comprenderà la tensione delle Forze della Luce? Chi riuscirà a capire l'estensione del campo di battaglia? Oggi più che mai è necessario che gli ashram, le fortezze dello spirito, siano uniti. Ciò che accade in un certo paese... lo si può descrivere con due nomi: crociata, da un lato, e furia diabolica, dall'altro. Chi pensa che ciò sia casuale si sbaglia. L'Insegnamento non è mai entrato nel mondo senza combattere. Lasciamo dunque che entri così, altrimenti gli uomini lo dimenticheranno. Ma pensate alle dimensioni della Battaglia in cui tutti i pianeti sono coinvolti... Con tutta la forza dello spirito e tutta la solennità, partecipiamo dunque alla Battaglia della Luce contro le tenebre». Quando il legame con la Gerarchia di Luce è stabile, tutto sarà diretto a un uso valido. Per salire il nuovo gradino è necessario partecipare alla battaglia e vincere le difficoltà. Sugli ultimi gradini è inevitabile bere il calice del veleno, e il tradimento mette in risalto il sentiero della Luce. Accettiamo dunque anche questa iniziazione.

Sappiamo che “il tradimento deteriora lentamente chi lo ha compiuto”. Date certe circostanze, questa davvero è la più saggia delle punizioni. La vita è così complessa! Di solito gli uomini giudicano solo dall'apparenza e dalle situazioni che già conoscono, trascurando completamente i fattori più importanti, che complicano o decidono il corso di un'impresa o di un evento. Ma i Grandi Maestri, operando coscientemente su tre piani o mondi, conoscono l'origine delle cause e i loro effetti. Quindi, confidiamo appieno nella saggezza superiore, e guardiamo con calma le varie fasi di ogni avvenimento. Inoltre sappiamo che il pericolo si tramuta in salvezza per molti uomini e imprese. Riguardo a certi eventi, possiamo anche dire: più alto è il rischio, meglio è. Il pericolo aiuterà a superare molte cose nel modo più rapido. Ricordiamo i segni benevoli apparsi nel nostro paese e non lasciamoci intimorire. Molti osservatori tendono a commettere enormi sbagli nei loro calcoli, o come dice il proverbio, «puntano sul cavallo sbagliato».

Rimaniamo dalla parte su cui si estende lo Scudo di Luce, e non sbaglieremo.

12

19 marzo 1936

“Ashram” significa luogo sacro, tempio, monastero, scuola di sacra saggezza. La Fortezza terrestre della grande Fratellanza può essere chiamata Ashram. Anche nel Mondo Sottile ci sono Ashram della Fratellanza Bianca. Come sulla Terra, essi non sono numerosi, poiché viene richiesta grande disciplina e intenso lavoro; ma quanti sono disposti a un impegno maggiore invece dell’“eterno riposo” promesso?

Perché pensare che i raggi del fuoco si levino solo da un Ashram nel Mondo Sottile? In

verità ogni Ashram terrestre, o fortezza dello spirito, emana raggi che possono essere visti se ricorrono condizioni speciali.

~~~~~

Ogni resistenza al progresso del pensiero, o all'avanzamento in qualsiasi campo di conoscenza, lo si dovrebbe considerare come una manifestazione dell'Armageddon. Ma le fondamenta deteriorate sono così numerose, che occorre calma per affrontare tutti i fatti che accadono. È impossibile arrestare la potente marcia degli eventi!

~~~~~

A proposito della corrispondenza che intrattieni con S., penso che non ti porterà molta gioia, a giudicare dalla mia esperienza. Non solo è inutile perdere tempo con corrispondenti del genere, ma è realmente dannoso. In passato questo tipo di persone trovò la "verità" nella sicurezza materiale, dunque il concetto di percezione e conoscenza infinita non esiste nel loro dizionario.

Il progetto a cui pensi diventerà un prezioso contributo, ma dovrai lavorarci molto. È importantissimo mettere in rilievo la differenza fra spiritismo, per come lo si pratica oggi, e la vera ricerca scientifica con lo studio dei fenomeni psichici e parapsichici. Ma fai attenzione quando parli della Luna. Tutto ciò che ti ho detto sulla catena lunare dalla *Dottrina Segreta*, non viene riconosciuto dalla scienza, e anche se poche menti libere da pregiudizi valutano queste teorie con un certa tolleranza, la maggioranza ritiene che siano il massimo della blasfemia. Perciò, nell'opera che hai in mente non parlerei troppo della Luna. Inoltre, i Grandi Maestri non intendono svelare adesso tutti i segreti connessi alla Luna. Esiste una regola indiscussa secondo la quale alle persone viene concesso solo ciò che la loro coscienza è pronta a riconoscere, anche se in modo imperfetto, assieme ad accenni riguardanti fatti di cui si è già a conoscenza, presenti in lavori e ricerche scientifiche. È *inammissibile* trasmettere all'uomo *qualcosa di cui non ha la minima idea*, o non possiede nemmeno le parole adatte per esprimerla! Ecco perché viene impartito solo quanto sono in grado di comprendere le menti più avanzate dell'umanità. E dobbiamo dire che lo si concede con generosità, nonostante il fatto che neppure la centesima parte della conoscenza impartita viene assimilata. H.P. Blavatsky scrisse che nella sua epoca la rivelazione relativa alla catena lunare scatenò fra i lettori e i discepoli una bufera delle più selvagge fantasie e opinioni contrastanti, alcune delle quali furono perfino pubblicate; ma nonostante le richieste di avere ulteriori informazioni, i Mahatma mantennero il più totale silenzio.

~~~~~

Hai ragione, la catena planetaria, con tutti i suoi globi, o sfere o principi (chiamali come ti pare), è un unico insieme completo. In realtà, tutti i globi si compenetrano l'un l'altro in modo concentrico, e rappresentano definiti piani di coscienza o di esistenza. Un pianeta è davvero un organismo vivente, perciò nel Cosmo non c'è un solo atomo che sia privo di vita, coscienza o spirito; e negli antichi scritti filosofici la Terra era paragonata a un enorme animale, con una sua particolare vita, una sua coscienza o manifestazione spirituale.

Propriamente parlando, nel Cosmo non esiste alcun elemento passivo; tutto è pervaso e interagisce con le energie spaziali, le quali si sviluppano da infiniti miliardi di epicentri o centri, che riempiono il Cosmo e si formano incessantemente in esso. Tutto si muove, tutto cambia; di conseguenza tutto vive. Ricordati anche che le Monadi umane contengono i principi superiori del pianeta. Dunque, possiamo dire che i principi superiori lasciarono la Luna durante il compimento finale della sua evoluzione, e le Monadi umane l'abbandonarono per trasferirsi sulla nuova catena planetaria. La vita di un pianeta può essere concepita come una combinazione di tutti gli elementi creati con esso. Così, tanto più grande sarà la responsabilità di tutti gli abitanti pensanti del pianeta.

Al momento la Luna è un cadavere, ma un cadavere vivente, perché la decomposizione non è altro che l'espressione della vita inferiore. Rammenta inoltre che dopo il compimento evolutivo di una catena planetaria e prima che inizi la vita su una nuova catena, tutte quante le



sue creature ed entità entrano in pralaya, o Nirvana. Tutti i principi della catena lunare furono trasferiti su quella terrestre. Va aggiunto che la catena lunare era inferiore rispetto alla nostra terrestre. Ecco pochi brani tratti dalla *Dottrina Segreta*: «... le Monadi [lunari] che entrano nel ciclo evolutivo [sulla catena terrestre] sul Globo A nella prima ronda, si trovano in *stadi assai differenti* di sviluppo...».

Dunque solo «le Monadi più sviluppate... arrivano allo stadio germinale umano nella prima ronda; esse diventano degli esseri umani terrestri, per quanto molto eterei, verso la fine della terza ronda, rimanendo sul Globo stesso durante il periodo di “oscuramento” come il seme della futura umanità della quarta ronda, e diventano quindi i pionieri dell’Umanità all’inizio della quarta ronda, cioè della ronda attuale. Altre Monadi [meno sviluppate] raggiungono lo stadio umano soltanto durante ronde successive, e cioè durante la seconda, la terza e la prima metà della quarta. E, finalmente, le più ritardatarie — cioè quelle che occupano tuttora delle forme animali, dopo il punto mediano di svolta della quarta ronda — non diventeranno affatto degli uomini durante questo Manvantara. Esse raggiungeranno la soglia dell’umanità soltanto alla fine della settima ronda, e saranno a loro volta introdotte in una nuova catena, dopo il *pralaya* — dai pionieri più anziani, i progenitori dell’umanità, o Semenza dell’Umanità...; cioè gli uomini che saranno alla testa di tutto alla fine di queste ronde».

Inoltre, nota che nel diagramma allegato alla mia precedente lettera\*, «contrariamente agli altri, il quarto Globo non ha Globi “fratelli” sul suo medesimo piano, di conseguenza esso costituisce il fulcro della “bilancia” rappresentata dalla catena intera. È la sfera dell’aggiustamento evolutivo finale, il mondo della bilancia karmica, la Corte di Giustizia dove si decide e si determina il corso futuro della Monade durante il resto delle sue incarnazioni nel ciclo. Ed è per questo che, dopo aver sorpassato questo punto centrale di svolta nel grande ciclo, cioè dopo aver superato il punto mediano della quarta razza, nella quarta ronda, sul nostro Globo — nessuna Monade può più entrare nel regno umano. Per questo ciclo la porta è chiusa e il bilancio è fatto». Dunque non dovremmo aspettarci altri emigranti dalla Luna.



Parliamo adesso della raffigurazione o visione dell’Immagine del Maestro. Si comincia prima con un’immagine mentale o intellettuale, che dovrebbe raggiungere la massima chiarezza possibile; poi quando questa si è chiaramente impressa sul centro del terzo occhio, sarai capace di vederla ad occhi chiusi. A volte la Figura può avere contorni luminosi, per così dire; altre volte può consistere di luci e ombre senza profili ben distinti. Inoltre, all’inizio, alcuni vedono l’Immagine tremolante con i contorni distorti. Ma gradualmente questo tremolio scompare, e la Figura si fa stabile. Per arrestare il tremolio i monaci buddhisti chiudono gli occhi e li incrociano; in questo modo concentrano la vista su un punto focale, traendone grande aiuto. Incrociare gli occhi diventò un’abitudine talmente diffusa in ogni concentrazione, che molti Buddha e Bodhisattva furono anch’essi dipinti con gli occhi incrociati, e lo sguardo diretto alla radice del naso. Potresti provare anche tu questo metodo, ma naturalmente senza forzare né esagerare l’atto di incrociare gli occhi. Nel farlo non devi avere nessuna sensazione di tensione o fastidio. Non dovresti mai eseguire questo esercizio per più di cinque minuti, e per cominciare basta un minuto; ma soprattutto non scoraggiarti se i risultati non giungono rapidi come vorresti. Tutti questi conseguimenti appartengono al regno dello psichismo superiore.

Se leggi le biografie dei grandi Operai dello spirito, capirai con quanta difficoltà ottennero l’apertura dei centri e la Comunione superiore. Anche un grande santo come Sant’Antonio dovette talvolta attendere anni prima di ricevere risposta alle sue domande. È vero, oggi alcuni organismi umani sono così avanzati nel loro raffinamento che molte

---

\* Lettera del 16 novembre 1935.

manifestazioni non richiedono più quei tremendi sforzi di fatica, tensione e pazienza che occorre nei secoli passati. Tuttavia anche oggi solo i medium riescono a penetrare facilmente gli strati inferiori del Mondo Sottile. Ma non dovremmo invidiarli, perché in realtà le sfere più alte restano loro *inaccessibili*, con qualche rara eccezione. Come nel passato i Gerofanti egiziani non accettavano medium come discepoli, anche oggi i Brahmani, nei loro pochi Ashram rimasti, non ammettono nessun fachiro.

Ma a parte questo, le condizioni dell'Armageddon hanno grande influenza su qualsiasi manifestazione, e mentre certi fenomeni aumentano, altri più sottili si fanno maggiormente complessi. Così, quando le onde della Battaglia sono violente, talvolta è difficilissimo percepire le Trasmissioni, e in seguito si avverte al cuore un'intensa angoscia. Quindi, invece di rattristarti, dovresti gioire per ogni piccola stella che vedi; questi segni sono molto più significativi di tutte le vivide visioni dei medium, perché indicano uno sviluppo corretto.

~~~~~

Per quanto riguarda il karma, è il caso di insistere che una certa condizione o situazione in cui un uomo può ritrovarsi, è interamente karma suo? Se cominciamo a pensarla così, rifiuteremo ben presto di aiutarci l'un l'altro, giustificando il nostro rifiuto come il desiderio di non interferire con un karma estraneo. Esiste perfino qualche illuso che potrebbe rifiutarsi di aiutare i suoi compagni per paura di complicare il *suo stesso* karma. Ma ciò non sarebbe segno del massimo egoismo? Chi, a parte un Arhat o uno Yogi elevato, sa quando e come negare l'aiuto? Spesso incontrare una persona oppressa dai gravami può, in effetti, far parte del nostro karma, ma rifiutandoci di aiutarla imponiamo a noi stessi un pesante fardello. Dobbiamo allungare la mano in aiuto ogni volta che il cuore ci spinge a farlo, tenendo però in mente la legge di commensura, e ricordando che l'aiuto spirituale è quello più grande. *Molto correttamente il tuo cuore ti suggerisce che non serve essere dogmatici e inflessibili*. La vita è così complicata! Ma soprattutto fatti guidare sempre e ovunque dall'ADEGUATEZZA AL FINE.

~~~~~

Nella mia ultima lettera ho scritto che il Lamaismo è perlopiù nella medesima relazione col vero Buddhismo, come la nostra chiesa cristiana lo è con l'Insegnamento del Cristo. Qualche tempo fa mi chiesero ragguagli sulle due principali scuole di Buddhismo. Ti scrivo la mia risposta assieme a pochi commenti aggiuntivi.

1. Mahayana e Hinayana sono le due fondamentali scuole di Buddhismo. La loro traduzione letterale è "Grande Veicolo" e "Piccolo Veicolo". Il Mahayana, o "Grande Veicolo", è diffuso in tutto il settentrione — in Tibet, in Mongolia, fra i calmucchi e i buriati. Seguaci di questa scuola si trovano anche in Cina e in Giappone. L'Hinayana è presente soprattutto nel sud — a Ceylon, in Indocina, e qualche gruppo si trova in Cina e Giappone.

Il Mahayana è nato nel sud-ovest dell'India nel II secolo a.C. Il suo fondatore fu il grande Maestro Nagarjuna. Quasi nel contempo, forse anche poco prima, questo Insegnamento fu introdotto da Asvaghosha nel nord-ovest dell'India. Asvaghosha fu un drammaturgo e un padre della letteratura sanscrita.

La principale differenza fra Mahayana e Hinayana è che il primo, oltre a Gautama Buddha, riconosce anche la Gerarchia di Luce, guidata dai molti Bodhisattva e dalle Tara. Fra questi Bodhisattva, a parte Maitreya, è specialmente popolare il Bodhisattva Chenresi, il tibetano Avalokiteshvara (Protettore del Tibet) e il Bodhisattva Manjusri (Protettore del Buddhismo). Naturalmente ce ne sono molti altri. Fra le Tara (Divinità femminili), Dukkar dai molti-occhi e dalle molte-braccia è ritenuta la suprema. È legata alla Madre del Mondo (Lakshmi e Kali dell'India), e talvolta alla Tara Bianca. Parimenti adorate sono la Tara Gialla e la Tara Verde, così chiamate per il colore dei loro raggi.

La seconda differenza fra le due Scuole è che mentre l'Arhat dell'Hinayana aspira alla liberazione individuale e personale, il Bodhisattva del Mahayana ha come obiettivo la salvezza del mondo, per cui fa il voto di non entrare nel Nirvana finché non ha raggiunto

questo scopo. L'Insegnamento delle Paramita, o la conquista delle supreme Virtù, è una particolare caratteristica del Mahayana.

I seguaci dell'Hinayana non riconoscono nessuna Gerarchia tranne che il Buddha Gautama e il suo successore, il Bodhisattva Maitreya. È ovvio che essi non accettano l'autorità né del Dalai Lama né del Tashi Lama. Ci sono poi altre differenze minori, ma non essenziali. È anche vero che l'Hinayana è una scuola exoterica, mentre il Mahayana è una Dottrina esoterica. Il Mahayana del Tibet è diviso in due sette piuttosto complesse al loro interno; una, quella dei Berretti Gialli, o Gelugpa, è la più famosa in Tibet e in Mongolia, e fu fondata dal grande riformatore Tsong-Kha-pa nel XIV secolo. L'altra — più antica — è la setta dei Berretti Rossi, o Nyingmapa; i Dugpa sono una sua diramazione, e sono diffusi in tutto il Sikkim e nel Piccolo Tibet; il suo fondatore era un indù, il Maestro Padma Sambhava. Sia il Dalai Lama che il Tashi Lama, e tutto il governo tibetano, appartengono alla setta dei Gelugpa.

In Tibet, oltre a queste due sette, c'è una religione locale molto più antica e vitale, conosciuta col nome di Bön. Fino ad oggi questo antico credo religioso ha attinto molto dal Buddhismo. Comunque i lama Bön e anche la maggioranza dei lama della setta Rossa, sono molto legati alla magia, e alle pratiche più rozze di negromanzia e tantrismo.

2. In Oriente ci sono religioni e comunità che accettano l'Insegnamento sull'avvento di Maitreya? Il Bodhisattva Maitreya fu annunciato al mondo come il prossimo Buddha dallo stesso Gautama. Ecco perché anche l'Hinayana riconosce solo questo Bodhisattva. Maitreya corrisponde al Kalki Avatara dell'Induismo ("l'Avatara dal Cavallo Bianco" — vedi l'*Apocalisse* di Giovanni) e ai Messia di tutti i popoli. Tutti i Messia sono necessariamente Avatara di Vishnu; pertanto appartengono tutti a un Unico Ego. Nelle leggende popolari la differenza fra Maitreya e il Kalki Avatara è che, mentre quest'ultimo apparirà alla fine dell'attuale Kali Yuga per la distruzione finale del maligno, per il rinnovo dell'umanità e "il ritorno della purezza", Maitreya lo si attende prima.

All'inizio della nostra era cristiana, in India e in Tibet furono erette statue in onore del Bodhisattva Maitreya, e oggi non c'è un solo tempio Buddhista in cui non sia presente l'Immagine di questo Bodhisattva, raffigurato su *tankas*, o rappresentato come una figura colossale, che talvolta è alta come tre piani di un tempio. Naturalmente tutti i buddhisti credono che Maitreya apparirà a Shamballa, e i più illuminati fra loro sanno che Maitreya e l'attuale Signore di Shamballa sono un'unica e stessa Individualità.

Ti cito un'interessante passaggio della *Dottrina Segreta* tratto dai *Purana*.

«Così come il *Satya Yuga* è sempre il primo della serie delle Quattro Epoche o Yuga, il Kali Yuga è sempre l'ultimo. Il *Kali Yuga* adesso regna sovrano in India, e sembra coincidere con quello dell'era occidentale. In ogni modo è curioso vedere fino a che punto l'autore del *Vishnu Purana* fosse profetico nel predire... alcune tenebrose influenze ed alcuni peccati di questo Kali Yuga. Poiché, dopo aver detto che i "barbari" sarebbero stati i padroni delle sponde dell'Indo, di Chandrabaga e del Kashmir, egli aggiunge: "Vi saranno dei monarchi contemporanei che regneranno sulla Terra — monarchi dallo spirito rozzo e dal carattere violento, sempre portati alla falsità e alla malvagità. Essi uccideranno donne, bambini e vacche; s'impoveriranno dei beni dei loro sudditi, e *desidereranno la donna altrui*; essi avranno un potere limitato... le loro vite saranno brevi, i loro desideri insaziabili... Popoli di paesi diversi, mescolandosi con quelli, seguiranno il loro esempio; e i barbari, saranno potenti (nell'India) sotto la protezione dei principi, mentre le tribù pure saranno trascurate, le popolazioni periranno. La ricchezza e la pietà diminuiranno ogni giorno, fino a che il mondo non sarà completamente depravato... Soltanto il possesso di beni conferirà il rango; le ricchezze saranno la sola sorgente di devozione; la passione sarà il solo legame fra i sessi, la falsità il solo mezzo di successo nelle controversie; e le donne saranno considerate semplici oggetti per appagare i sensi... *I caratteri esterni saranno la sola distinzione dei diversi ordini della vita*:... un uomo, se ricco, sarà reputato puro; la disonestà... sarà il mezzo universale di

sussistenza; la debolezza la causa della dipendenza; la minaccia e la presunzione sostituiranno l'apprendimento di conoscenza; la liberalità sarà devozione; il mutuo consenso sostituirà il matrimonio; i begli abiti prenderanno il posto della dignità... Colui che sarà più forte regnerà... il popolo, incapace di sopportare i pesanti fardelli (*khara-bhara*, il peso delle imposte), cercherà rifugio nelle vallate... Così, nell'Età Kali, la decadenza proseguirà incessantemente, fino a che la razza umana si avvicinerà al suo annientamento (*pralaya*). Quando... la fine dell'Età Kali sarà prossima, una parte di quell'Essere Divino che esiste per la propria natura spirituale (*Kalki Avatara*)... discenderà sulla Terra... dotato delle otto facoltà superumane... Egli ristabilirà la giustizia sulla Terra; e la mente di coloro che vivranno alla fine del Kali Yuga sarà risvegliata e resa trasparente come un cristallo. Gli uomini così trasformati... saranno il *seme di esseri umani* e daranno origine a una razza che seguirà le leggi dell'Età Krita (o Età della Purezza). Poiché è detto: "Quando il Sole e la Luna, la costellazione lunare Tishya e il pianeta Giove saranno in una medesima casa, l'Età Krita (o Satya) ritornerà".

"... Due persone, Devapi, della razza di Kuru, e Maru (Moru), della famiglia di Ikshvaku, continueranno a vivere attraverso le Quattro Età, dimorando a Kalâpa [Shamballa]. Essi ritorneranno qui al principio dell'Età Krita... Maru [Morya] il figlio di Shighra, per mezzo del potere dello (Yoga) vive tuttora... e sarà colui che ristabilirà la razza degli Kshatriya della Dinastia Solare..."

Sia vera o errata quest'ultima profezia, le "benedizioni" del Kali Yuga sono ben descritte e si adattano meravigliosamente anche a quanto possiamo vedere in Europa, e in altri paesi civilizzati e cristiani, in pieno XIX secolo e all'alba del XX secolo della nostra grande "Era di Illuminazione".

... Nel *Matsya Purana*, cap. CCLXXII si parla di una dinastia di... Morya o Maureya. Nel medesimo capitolo, è detto che i Morya regneranno un giorno in India, dopo avere ristabilito la razza Kshatriya fra molte migliaia d'anni. Soltanto quel regno sarà puramente spirituale e "non di questo mondo". Sarà il regno del prossimo Avatara».\*

Gli iniziati indù sanno molto dei loro Mahatma che vivono nella catena transhimalayana, e ben difendono dai curiosi questa sacra conoscenza. Quando, a suo tempo, H.P. Blavatsky divulgò i Loro venerabili nomi, molti si opposero. In India c'è ancora un profondo rispetto per il sacro, e in particolare per questi supremi Maestri dell'umanità. Non un solo indù pronuncerebbe il nome del suo Guru a un estraneo, tanto lo considera sacro.

Ora capirai con quanta sacralità il nome di Maitreya, o Kalki Avatara o Muntazar, risuona nei cuori dell'Oriente. Tutte le religioni ruotano attorno allo stesso concetto di Avatara e di futuro Messia. Questa fede, o piuttosto questa conoscenza-diretta, è quel fuoco che sostiene e nutre la vita spirituale del nostro pianeta. L'estinzione di un simile fuoco farebbe sprofondare il pianeta nelle tenebre della distruzione. In realtà, niente è più vitale, più potente e bello del concetto di Grande Avatara. Tutte le profezie, le visioni, e le più antiche e sacre leggende di ogni popolo, celano sotto differenti simboli e allegorie il grande Libro delle Vite del Sommo che lotta contro il serpente apocalittico.

Oggi, quando si sente parlare della "ricerca del Buddha vivente", si può solo sorridere. Certo soltanto l'ignorante crede davvero che ogni Dalai Lama sia un'incarnazione del Bodhisattva Avalokiteshvara, e ogni Tashi Lama, del Buddha. Tutto ciò deve essere intenso in senso metafisico. L'incarnazione dei grandi Spiriti in una specifica personalità va considerata come una potenziata, o anche costante trasmissione di un raggio da parte di uno Spirito elevato a un successore prescelto. Infatti, quando nasce colui che è designato a compiere una certa missione, lo Spirito superiore che gli è più vicino per karma, gli invia il Suo raggio che lo accompagna per tutta la vita. Questo raggio raggiunge il bambino fin dalla nascita,

---

\* Op. cit.

esattamente come i raggi delle stelle sotto i quali è nato. Egli cresce sotto questo raggio, e nel suo graduale sviluppo lo assimila completamente nell'organismo. Ecco come avviene ciò che chiamiamo l'incarnazione del raggio, o la suprema ispirazione gerarchica.

Dovresti sapere che la materia o le energie di cui si rivestono gli Spiriti elevati sono indistruttibili, e in certi casi, secondo la legge di attrazione o di affinità, possono penetrare la sostanza del corpo sottile che si forma attorno a uno spirito evoluto, pronto per una nuova incarnazione. Naturalmente i Dalai Lama e i Tashi Lama della nostra epoca sono così lontani dalla nobile idea di guida spirituale che solo le masse incolte li credono incarnazioni di alto livello. Tuttavia la tradizione riguardante la reincarnazione di un unico e identico Ego in questi rappresentanti del potere spirituale è ancora molto resistente. Durante la ricerca di queste incarnazioni avvengono molte cose istruttive. Senza dubbio la gente incontra molto spesso i loro lama di nuovo reincarnati; ma in ciò non c'è nulla di sorprendente, perché quei lama furono sovente uomini normalissimi.

Viaggiando per il Tibet, abbiamo visto molte cose interessanti. Portavamo con noi lo scritto di un'antica profezia, e una volta lo mostrammo a un buriato molto colto, laureato all'Università di Pietrogrado. Dopo averla letta, l'uomo si agitò molto e ci disse che si trattava proprio della stessa profezia che una volta aveva udito dalle labbra di un bambino mongolo. Ci raccontò che in un piccolo villaggio non lontano da Urga nacque un bambino il quale, non ancora compiuto un anno di età e in presenza di parecchie persone, pronunciò inaspettatamente questa stessa profezia. Naturalmente il bambino fu ritenuto la reincarnazione di qualcuno. Non sapemmo nient'altro del suo destino.

Non è corretto pensare che nel libro, *Bestie, uomini, dèi*, tutto sia basato sulle fantasie più inverosimili. C'è più verità di quanto si possa pensare. Ad esempio, la maga menzionata in questo libro era ancora viva quando ci trovavamo in Mongolia. Del pari, l'inaspettato arrivo del Grande Signore di Shambhalla a Gompa non è un'invenzione, e noi stessi udimmo una versione dell'accaduto. In Oriente ci si può ancora imbattere in simili fatti prodigiosi, che però si manifestano solo a chi è pronto a rinunciare a tutto pur di farne esperienza.

La mia lettera si è fatta troppo lunga, e la termino qui. Osserva e annota le tue reazioni sottili; in questo modo affinerai l'attenzione, e molte cose ti diverranno comprensibili.

## 13

30 marzo 1936

Sono felicissima di sapere che il tuo amico ha in mente di creare una casa editrice in forma di cooperativa. Questa impresa è senz'altro più intima al mio cuore di qualsiasi altra. Non c'è niente di più nobile e bello che elevare ed espandere la coscienza dei lettori. Una casa editrice può davvero educare e risvegliare il pensiero delle giovani generazioni. Certo gli editori dovrebbero accogliere tutte le opere letterarie, filosofiche, scientifiche e sociali, oltre ai libri scolastici, purché siano tutti utili e di alta qualità. Occorre saper pianificare in modo tale da non subire perdite. È essenziale che il costo dei libri sia accessibile, ma bisogna curarne anche l'aspetto estetico. Sono assolutamente certa che riuscirai anche in questo. Penso sempre alla preoccupazione del Maestro di mettere a disposizione dei più umili, cioè delle famiglie più povere, i libri importanti. Tutti i guadagni derivati dalla vendita dei libri dell'Etica Vivente dovrebbero naturalmente essere utilizzati dagli editori per ulteriori pubblicazioni.

Con profonda gioia leggo queste tue parole: «Penso, anzi sono convinto che il lavoro affidatoci è il compito più importante della nostra vita; e lo dovremmo considerare superiore alla vita stessa». Con una tale consapevolezza si possono davvero smuovere le montagne! E quando oggi abbiamo letto sul giornale l'articolo di Sudrabkaln sugli eccellenti scrittori di Latvia, del crescente interesse per i libri impegnati, e della nuova ondata di romanticismo ed

eroismo attualmente così visibile a Latvia, i nostri cuori hanno esultato. L'Associazione di Latvia ha iniziato veramente un'attività vasta e sacra. I semi da spargere che ci hanno affidato sono possenti. Il campo è grande e dobbiamo seminarlo nel modo più ampio possibile. Perciò, nello svolgere la vostra sacra missione, sorveglia che vi sia soprattutto unità e magnanimità da parte dei membri. So quanto sia difficile, e quanto spesso occorra sacrificarsi; tuttavia non c'è unità senza tolleranza e disponibilità a rinunciare. Sono consapevole che talvolta bisogna cedere, perfino quando vediamo il male che sta per essere inflitto sull'opera svolta per il Bene comune, in modo da non creare un danno ancora maggiore dovuto alla nostra opposizione. La vita è molto complicata, e solo una coscienza espansa ci permette di costruire, nonostante le difficoltà e i tradimenti.

Riguardo all'Armageddon, hai perfettamente ragione — l'Armageddon rappresenta l'ultima decisiva battaglia fra la Luce e le tenebre. Ma non bisogna pensare che questa battaglia termini presto. Essa continuerà per un certo numero di anni, anche se la sua furia varierà nelle diverse parti del pianeta. Dove gli uomini si risvegliano più rapidamente per essere guidati dallo spirito, là comincerà la grande costruzione. L'influenza delle forze della Luce aumenterà ogni anno, ma è essenziale che lo spirito umano sia capace di accettare i doni che gli sono inviati. Grandissime possibilità stanno bussando alla porta dell'umanità, ma la scelta è sempre libera. In verità il periodo in arrivo sarà la prova più importante per l'umanità nel suo complesso.

La parola *Armageddon* è l'equivalente greco del termine ebraico *har megiddon* (la montagna nel territorio di Meghiddo). Negli scritti ebraici, la grande battaglia finale fra le Forze della Luce e delle tenebre viene indicata con questo nome; essa fu prevista in tutte le antiche profezie, presenti nelle scritture di ogni popolo, come il "grande Giorno del Giudizio di Dio". Se ne parla molto nell'*Apocalisse*, che la menziona proprio con questo nome (cap. 16, verso 16). Le date di questa battaglia e l'inizio della Nuova Era, o ciclo, si ritrovano anche nei precisissimi calcoli astronomici degli egiziani e degli indù.

Il nome di questa battaglia fu simbolicamente attribuito in memoria di una guerra spaventosa e realmente accaduta a Meghiddo (un'antica città della Palestina), non lontano da dove i Cananei, sotto la guida di Sisera, furono completamente annientati. Questo terribile massacro rimase per lungo tempo un atroce ricordo per i popoli che ne furono testimoni. Secondo tutte le antiche Scritture, sta per giungere il tempo della sconfitta finale dell'esercito di Gog sui monti di Israele. E Israele non significa per forza gli ebrei, ma vuol dire esattamente "l'eletto". Anche le montagne di Israele vanno intese come altre montagne, proprio come la Nuova Gerusalemme non sta necessariamente per la città di Gerusalemme in Palestina. Nel linguaggio sacro si usano sempre dei simboli. Esiste una Gerusalemme celeste — la Dimora della Gerarchia di Luce — e una Gerusalemme terrestre, da intendersi come quel luogo che resta intatto e inviolato, nonostante tutti i cataclismi che avvengono sulla Terra.

~~~~~

Chiedi se ci possa essere un tipo di ossessione illuminata. Sì, ma è estremamente rara. Comunque è vero che il termine *ossessione* è poco adatto per indicare l'esaltazione dello spirito e l'essere pervasi di Beatitudine divina. Nella letteratura russa questa stessa parola si usa per indicare condizioni il cui significato è completamente opposto. Invero la qualità degli stati di ossessione differisce grandemente. L'ossessione delle forze oscure avviene con la possessione dei centri inferiori, mentre l'assimilazione delle energie della Beatitudine, o dell'ispirazione gerarchica, può avvenire solo con l'apertura dei centri superiori, purché vi sia completa purezza fisica e spirituale, assieme a un innalzamento particolarmente armonioso delle vibrazioni di tutto l'organismo; altrimenti la morte sarebbe inevitabile.

L'Insegnamento dice: «Non sarebbe possibile trasmettere la potenza delle energie superiori in veicoli fragili, ma se si elimina lo stato abituale di disarmonia, il contatto delle ali superiori è meno pericoloso. Ricordiamo inoltre che esistono vari mezzi per esaltare il proprio

stato. Fin dai tempi remoti gli uomini hanno cercato metodi speciali per proteggersi dal pericolo derivante dal contatto con le Forze superiori. Ma il sistema migliore è pensare continuamente alle Forze superiori. Con questo sistema l'energia psichica si abitua alla possibilità di reagire alle Forze superiori e, per evitarne le scosse, la sostanza nervosa si rafforza di conseguenza. Beninteso, anche l'ingresso inatteso dell'amico più fidato può provocare una scossa». * Tutto questo riguarda l'*ispirazione gerarchica* superiore. Ma in casi rarissimi, davvero eccezionali, e in particolari condizioni, ci furono esempi di Spiriti elevati che entrarono in un corpo perfettamente puro. Così, nell'antica teurgia si possono trovare indizi relativi alla cerimonia dei Misteri più sacri, quando uno Spirito elevato entrava temporaneamente nel corpo di un sacerdote di alto livello, il quale, per questo evento, si era sottoposto a una lunga e speciale preparazione. Comunque si tratta di casi *rarissimi*, avvenuti solo per scopi particolarmente benefici.

Lo Spirito divino, o Beatitudine, pervade l'essere secondo molti diversi gradi, ognuno dei quali ha certamente lo stesso fondamento, ma con *infinite differenze di qualità*. Perciò esiste un solo Fuoco, ma sappiamo del fuoco nero e del fuoco argentato. I fuochi sotterranei e sovramundani sono collegati, però operano in modo molto diverso. Del pari, la stessa energia psichica può alzare il pugnale di un assassino, come dirigere il bisturi di un chirurgo che salva la vita al suo paziente. Così, ci può perfino essere, in certe condizioni, un'immortalità del male, ma tale immortalità è peggiore dell'annichilimento.

Il vero regno del male è il nostro piano fisico. Nelle sfere sovramundane, il male esiste *solo entro limiti suoi propri*. La luce delle sfere sovramundane brucia le tenebre. In quelle sfere, la luce distrugge le entità oscure con cui entra in contatto. Questo spiega perché gli oscuri cercano con tutta la loro forza di estinguere ogni esordio di Luce sulla Terra e negli strati inferiori del Mondo Sottile che gli sono accessibili. In realtà la Terra è la Corte di Giustizia che adempie i provvedimenti della Bilancia cosmica.

L'ossessione è qualcosa di coercitivo e appartiene sempre alle tenebre; le Forze superiori invece pervadono l'uomo con lo spirito, o inviano il raggio dell'ispirazione gerarchica a chi è in grado di assimilarlo. Non c'è conseguimento maggiore che la capacità di assimilare il raggio del Mondo del Fuoco.

«Quando l'uomo comprende gli influssi che lo circondano, è pronto a cominciare l'attività indipendente. Impara a distinguere fra ispirazione gerarchica e i bassi processi distruttivi. Non è molto facile discernere fra tanti astuti stratagemmi, ma è buona sorte quando il cuore freme, avendo compreso che può aiutare il Mondo superiore. Contatti col Mondo superiore sono disseminati durante tutta la vita; anche nelle piccole questioni di ogni giorno si distinguono barlumi di una tensione superiore. Qualunque attività, nessuna esclusa, si intensifica nel contatto col Mondo superiore. Amate quella tensione, senza la quale non ci può essere il grande Servizio!».*

~~~~~

Il "Libro di Enoch", tradotto in inglese, lo si può trovare nella Biblioteca Bodleiana di Oxford. Non so se è stato tradotto in altre lingue. A loro tempo i rappresentanti della Chiesa lo avversarono moltissimo. Nubi scure si stanno raccogliendo, ma da qualche parte già irrompe la luce dell'alba. È urgente dunque ampliare la coscienza assimilando i principi dell'Etica Vivente. Ma è anche necessario capire che stiamo vivendo un'epoca insolita, un'epoca in cui saranno decisi i destini di molte nazioni.

---

\* *Aum.*

30 marzo 1936

In una tua lettera precedente hai chiesto cosa significa la frase, «...si tacciano le verità sul Kalachakra». Il Kalachakra (la Ruota del Tempo o Ruota della Legge) è l'Insegnamento attribuito ai vari Signori di Shamballa. Tracce di questo Insegnamento si trovano in quasi tutti i sistemi e le dottrine filosofiche dell'India. Oggi è forse più conosciuto in Tibet. Anche nella letteratura occidentale si possono scoprire oscure indicazioni concernenti Shamballa. Dopotutto la leggenda del Graal ha anch'essa origine in Oriente, e in realtà è una delle numerose versioni della stessa Shamballa. Le cronache storiche occidentali raccontano inoltre di Costantino il Grande e dell'Imperatore bizantino Manuel, i quali ricevettero notizie dalla "Misteriosa Dimora". Perfino Genghis Khan ricevette messaggi dal Saggio della Grande Montagna. Nel XII e XIII secolo i Papi della Chiesa cristiana occidentale sapevano dell'esistenza di una Misteriosa Dimora e Fratellanza spirituale nel cuore dell'Asia, capeggiata da un allora famoso Prester John, come si faceva chiamare questo grande Spirito. Prester John inviava, di tanto in tanto, ammonimenti e note di avvertimento ai Papi e ad altri capi della Chiesa. Secondo certi documenti storici, uno dei Papi mandò un'ambasciata a Prester John in Asia centrale. Si può ben immaginare lo scopo di una simile ambasciata; ma naturalmente dopo varie sventure e vicissitudini, l'ambasciata fece ritorno, incapace di trovare la Cittadella spirituale. Tuttavia Prester John continuò a spedire le sue lettere di ammonimento.

Oggi il Santo Graal viene protetto e custodito in Oriente. Recentemente sono emersi molti ricercatori interessati alla misteriosa personalità di Prester John, e anche al simbolismo connesso alla leggenda del Graal. Una teoria ritiene che il Santo Graal, o Calice, sia la Pietra sacra (leggi la leggenda della "Pietra" nel libro *Sui Crocevia d'Oriente*), e questa interpretazione ha i suoi motivi.

Molti hanno cercato, e perfino oggi tante persone continuano a cercare di raggiungere questa Fortezza, ma invano, poiché solo chi è chiamato può giungervi. La storia testimonia di un certo numero di individui eccezionali, il cui destino fu quello di dare un nuovo impulso al progresso dell'evoluzione umana, e che in precedenza soggiornarono nella Torre della grande Conoscenza. Così, in passato, Paracelso passò molti anni in un Ashram della Fortezza transhimalayana, acquisendo una profonda conoscenza che più tardi espose, spesso in modo simbolico, in molte opere, perché allora era grande la persecuzione contro questi fari di conoscenza. Tutte le sue opere sono tradotte in tedesco, inglese e francese. Molti scienziati e fisici traggono il loro sapere dai suoi libri, ma come al solito la fonte di provenienza spesso non è menzionata di proposito. Quindi oggi non solo non si parla dell'Insegnamento del Kalachakra o di Shamballa, ma esistono perfino certi individui "spirituali" che proibiscono ai loro seguaci e amici di leggere quei libri.

Non dimentichiamo neppure il brillante genio della nostra H.P. Blavatsky, che fu tanto calunniata. Ella trascorse tre anni in un Ashram del Tibet, e ritornò nel mondo con una grande conoscenza e un messaggio illuminato sui Mahatma. Se non ci fosse stata così tanta malizia e invidia da parte dei suoi contemporanei, avrebbe scritto altri due volumi della *Dottrina Segreta*, in cui avrebbe incluso vicende dalle vite dei Grandi Maestri dell'umanità. Ma la gente preferì farla morire e la sua opera è rimasta incompiuta. La storia si ripete, di nuovo le forze oscure strisciano fuori dalle loro tane e cercano di soffocare i Messaggi risplendenti, ma la Luce vince le tenebre!

L'Insegnamento del Kalachakra è la Grande Rivelazione portata all'umanità all'alba della sua evoluzione cosciente nella terza razza della quarta ronda della Terra dai Signori del Fuoco, o Figli della Ragione (fra i quali c'erano e ci sono i Signori di Shamballa).

Certamente la Scienza Cristiana cura per mezzo dell'energia psichica, e indubbiamente



alcuni suoi seguaci riescono ad ottenere straordinarie guarigioni. Ma, come in ogni altra cosa, bisogna usare il giusto discernimento e applicare il trattamento opportuno; perciò assieme a queste importanti guarigioni ci sono anche fallimenti. Tutto è valido al momento giusto, ma non sempre è possibile evitare un'operazione chirurgica. Ugualmente le malattie infettive non si possono curare con la suggestione. Ogni cosa richiede corrispondenza e adeguatezza al fine. Quindi alcuni casi necessitano di metodi omeopatici, altri richiedono sistemi allopatici. Ma la condizione principale è che il guaritore, agendo con la sua energia psichica, abbia profonda conoscenza e purezza di cuore.

Il tuo interlocutore vuole sapere «come conciliare l'uso del muschio da parte dello yogi con le leggi dell'amore e dell'innocuità proclamate dagli occultisti»; oltre a questo, ha la seguente preoccupazione: «Se il muschio è il prodotto di un organismo animale, deve essere per forza impregnato di magnetismo animale, quindi assieme al benefico entrerà nell'organismo dello yogi anche il magnetismo animale, che lo inquinerà, ecc...». Possiamo rispondere che i veri Yogi di alto livello, vivendo in condizioni diverse dalle nostre, lontani dal nostro trambusto terreno, possono fare uso del muschio senza necessità di uccidere gli animali. Proprio questo fatto viene evidenziato nei libri dell'Etica Vivente. Se i discepoli che vivono nelle normali condizioni *fisiche*, decidono di aderire strettamente alla legge dell'innocuità (nel senso inteso dal tuo corrispondente) ed evitare il magnetismo animale, dovrebbero diventare nudisti ed emigrare verso paesi più caldi. Non dovrebbero, ad esempio, indossare maglie di lana perché contengono troppo magnetismo animale. E anche la seta andrebbe evitata per salvare i bachi da seta. Perfino gli indumenti di lino dovrebbero essere proibiti, perché non sarebbe ammissibile sottoporre il lino alle sofferenze che subisce durante il suo processo di raffinamento. Così, la sola alternativa rimarrebbe coprirsi di foglie secche, in quanto non sarebbe consentito strapparle dalla pianta. Naturalmente bisognerebbe fare a meno delle scarpe di cuoio, e anche di quelle fatte con fibra di rafia. L'uso delle scarpe in cuoio incoraggerebbe direttamente l'uccisione di animali, e procurare la scorza per le scarpe di rafia causerebbe molto dolore all'albero. Inoltre il cibo dovrebbe limitarsi al consumo di latte (purché la mucca ne abbia abbastanza per il suo vitellino), a mangiare frutta, noci e semi, ma ovviamente senza staccarli dall'albero o dal loro gambo, raccogliendoli solo dopo quando sono caduti e si sono marciti, altrimenti si infliggerebbe dolore agli organismi viventi.

Ricordo un aneddoto di Bernard Shaw, quando una volta andò a visitare il famoso scienziato indù, Jagadis Bose, con il quale cominciò a vantarsi di essere vegetariano, e che la sua grande sensibilità non gli permetteva di infliggere dolore, neanche indirettamente, a nessun essere vivente. Bose rimase in silenzio, ma senza indugiare fece un esperimento, col quale dimostrò visivamente allo scrittore che perfino le carote e le patate provano dolore se vengono tagliate o masticate con gusto da persone "sensibili" come lui.

Ma forse tutto questo non sarebbe così terribile per un uomo "sensibile", perché probabilmente accetterebbe di coprirsi di foglie secche e di mangiare il cibo sopra detto. Comunque risulterebbe molto più difficile per costui smettere di respirare, o coprirsi il naso e la bocca come fanno in India certi fanatici della setta Jain, timorosi di uccidere qualche minuscolo moscerino ogni volta che respirano. Il tuo corrispondente saprà senz'altro che lo spazio attorno a lui è pieno di creature viventi, che egli inghiotte ogni secondo e schiaccia ad ogni passo. I fanatici Jain fissano lo sguardo a terra mentre camminano, e ogni tanto fanno rapidi e divertenti saltelli per non calpestare la larva di un insetto.

In conclusione possiamo consigliare al tuo corrispondente di familiarizzare meglio con i libri dell'Etica Vivente e di capire lo spirito dell'Insegnamento. Mangiare vegetariano è raccomandabile, non solo per ragioni sentimentali, ma soprattutto per il maggiore beneficio alla salute; si dice perfino che qualche pesce è meno sensibile al dolore delle piante. Riguardo alla paura di introdurre magnetismo animale nel proprio organismo, si può rispondere con le parole del Buddha — se il *solo* astenersi dal mangiare carne conducesse a un conseguimento elevato, l'elefante e la vacca lo avrebbero raggiunto già da molto tempo. E ancora —

l'ascetismo non ha alcun valore come mezzo di liberazione dai legami della Terra. È assai più difficile trovare un uomo dotato di pazienza, che trovarne uno che vive d'aria e di radici, e si veste di foglie e di scorza.

Riguardo al karma, il tuo corrispondente troverà nel Buddhismo molte spiegazioni preziose. Imparerà che il karma viene purificato o appesantito principalmente e soprattutto a causa dei propri pensieri e moventi; le azioni non sono altro che un fattore secondario — *sono appunto i pensieri che creano il karma*. Se non fosse così, l'uomo, a partire dalle sue condizioni presenti, non potrebbe liberarsi dal magico cerchio del karma. Nessun magnetismo animale può spaventare uno Yogi elevato e niente può inquinarlo, perché il suo fuoco interiore, bruciando, distrugge ogni cosa nociva. Ma noi, umili abitanti della Terra, ci avveleniamo infinitamente di più coltivando pensieri *indegni*, che mangiando un pezzo di carne o adoperando secrezioni animali a scopi medici.

A quanto pare il tuo interlocutore ha dimenticato il detto di Cristo: «Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo». (*Matteo 15:11*).

Non dimentichiamo neppure che la carne ben affumicata contiene molto meno magnetismo animale rispetto all'aura degli animali domestici tenuti nella camera da letto. Il vero conseguimento non è proteggersi in modo esteriore dalle influenze nocive e ostacolanti, ma consiste nell'elevarsi sopra tutti gli ostacoli col *potere dello spirito*. E solo quando ciò è stato conseguito, si ha il diritto di ritirarsi in condizioni migliori, affinché l'energia superiore non sia sprecata per la propria protezione, ma donata interamente al servizio dell'umanità.

Osserviamo con perspicacia le condizioni in cui viviamo e, senza alcun falso sentimentalismo, penetriamo lo spirito dei precetti sia antichi che nuovi; e se conserveremo l'equilibrio, saremo capaci di applicare i saggi consigli in tutta la loro commensura e adeguatezza al fine.

Purtroppo non posso affidare alla posta le informazioni che confuterebbero le affermazioni da te ricevute; dobbiamo essere molto cauti nel trattare questi argomenti. Il lavoro che si sta facendo è vasto. È in atto una grande rivalutazione dei valori. Il lavoro intellettuale viene alla ribalta e comincia ad essere apprezzato più di molte altre cose. Dunque vivremo abbastanza per vedere una rigenerazione illuminata. Perciò non biasimiamo troppo le centinaia di migliaia di uomini che a loro modo costruiscono il grande paese.

~~~~~  
Il mio cuore gioisce ad ogni più profonda comprensione dei Principi dell'Insegnamento. In verità solo la devozione e l'impegno costante ci fanno arrivare alla Dimora.

La devozione è davvero la qualità più rara, e non sorprende se viene considerata segno di preziosissime accumulazioni.

«Chi si vergogna della devozione, chi rinuncia alla Gerarchia per paura di perdere la sua individualità, è povero e il suo Calice è vuoto». E anche: «Per chi vuole una vita comoda è meglio non vivere. Chi esige una ricompensa per i suoi meriti, non pensi al Mondo superiore. Chiunque crede nella ricchezza del mondo materiale, è povero nel Mondo superiore». Sono semplici verità che però non vengono accettate dai cuori deboli e dai cervelli avvizziti. Ma la coscienza espansa e il cuore fiammeggiante gioiscono ad ogni nuovo ostacolo, poiché temprano la lama dello spirito. Non è una vita facile, ma vivere in tensione, saturi di difficoltà, porta al conseguimento; è essenziale quindi imparare ad amare gli ostacoli e scoprire che la gioia è una saggezza speciale, quando si serve il Bene comune.

~~~~~  
Credo seguirai con fermezza il sentiero che hai scelto; mi rallegro perché sei giovane e per le qualità che possiedi. Sarai certamente capace di fare molte cose buone per la tua madrepatria. Non dimenticare mai che ogni cosa si realizza per Vie Imperscrutabili. Osserva con vigilanza gli eventi: le nubi si ammassano, ma già da qualche parte si vede splendere l'alba.

15 aprile 1936

Le tue considerazioni sul karma sono del tutto giuste. Se gli uomini pensassero meno al karma e più a purificare e perfezionare i loro sentimenti e pensieri, avrebbero maggiore successo. La stessa paura di creare nuovo karma è di per sé nociva, in quanto paralizza la propria energia, la cui accumulazione è garanzia di superamento del karma stesso. Si può notare quante assurde distorsioni riguardano il modo d'intendere il karma. In Oriente s'incontrano fanatici che, per timore di complicare il loro karma personale interferendo nel destino dei loro compagni, rifiutano di aiutarli e talvolta rimangono perfino tranquillamente immobili mentre qualcuno annega o muore in un incendio, e non capiscono che proprio il rifiuto di soccorrere aggrava pesantemente il loro karma. Chi può dire quando e in che modo dobbiamo restituire un vecchio debito? Solo un Arhat sa quando e perché non interferire; noi invece dobbiamo offrire aiuto ogni volta che il nostro cuore lo suggerisce. Ma naturalmente occorre sempre praticare la commensura. Dunque non bisogna aver paura di generare nuovo karma, ma preoccuparsi della sua qualità. Un karma di *scarso rilievo* porterà possibilità *insignificanti*, ma un karma che comporta grande responsabilità, sebbene sia molto gravoso, porta certamente grandi vittorie future. Non evitiamo le azioni e le responsabilità; pensiamo piuttosto a perfezionare la causa che ci muove e la qualità dell'azione.



Un ciclo è ormai finito; lottiamo verso il futuro. Sta per essere scritta una nuova e gloriosa pagina di storia. Ti prego di capire col cuore che il lavoro collettivo, la partecipazione all'attività costruttiva, il rinnovato amore verso la madrepatria e la maturata sete di conoscenza, indicano che la coscienza della nazione si sta risvegliando. Ci sono molti splendidi segni. Osserva queste indicazioni. In verità è stato promesso un "Palazzo di incomparabile bellezza", e i segni della prosperità restano costanti sulla nazione. Così nel caos della distruzione si protegge il predestinato, e molte cose prendono già la giusta direzione. Il corso degli eventi sta accelerando. Sii coraggioso, e con amore e fiducia dirigi il tuo cuore verso il Grande Maestro. Le Forze della Luce volgeranno ogni cosa al Bene, ma le Vie sono Imperscrutabili.



Hai mostrato in modo magnifico che il miglioramento delle condizioni del popolo non dipende solo dai cambiamenti nelle norme di governo, ma dal cambiamento (e lo chiamerei piuttosto, perfezionamento) del pensiero umano. Molti vecchi concetti sono inadatti per la nuova coscienza nazionale e non all'altezza di entrare nel dizionario del futuro. Il Nuovo Mondo esige concetti nuovi, nuove forme e definizioni. Tutti gli eventi indicano chiaramente la direzione evolutiva. L'epoca del lavoro in comune, della cooperazione, della solidarietà collettiva di tutti i lavoratori senza alcuna distinzione di classe — tutto ciò sta per essere creato ora. Il problema fondamentale che oggi affronta l'umanità è precisamente la sintesi fra spirituale e materiale, universale e individuale, fra benessere pubblico e privato. Solo quando si sarà compreso che le sperimentazioni umane, ristrette e materialiste, prendono in considerazione solo un aspetto dell'esistenza, si potrà salire al prossimo gradino — quello dell'impegno a unificare *il mondo materiale al Mondo Sottile*. E le nuove conquiste della scienza, le nuove esplorazioni e la scoperta delle leggi dell'energia psichica esigeranno dall'umanità non una rinuncia al "paradiso", ma una loro rinnovata comprensione e rivelazione.

La scoperta delle leggi dell'energia psichica sarà utile per dare una nuova direzione alla vita; allora l'unità dei mondi diverrà evidente. Invero il mondo futuro, il Mondo superiore, farà il suo ingresso con gli strumenti usati per studiare i raggi in laboratorio. Esattamente nei laboratori saranno dimostrati i vantaggi dell'energia superiore, e da ciò non verrà solo la

conferma che le emanazioni dell'uomo sono superiori a tutte le altre irradiazioni finora conosciute, ma apparirà chiara la differenza nella *qualità* di tali emanazioni; in questo modo il valore della spiritualità sarà pienamente dimostrato. Quando la tecnica verrà subordinata allo spirito, ne risulterà la percezione delle leggi superiori e il conseguimento di obiettivi più elevati, che condurranno alla trasformazione dell'intera natura materiale. La natura così trasformata e la trasmutazione spirituale degli uomini, spingeranno di conseguenza alla creazione di nuove e migliori forme della struttura della vita. E solo allora sarà correttamente intesa la tensione apparsa di recente verso il principio gerarchico, che ora trova la sua espressione nell'infatuazione per "il leader". Tuttavia questo "leader" — che è eletto ed è al servizio delle folle, solitamente è privo di sintesi, perché le masse in realtà non ammettono la sintesi. Oggi la moda del comando è una caricatura della vera capacità di governare. Il leader, o chi guida, deve essere portatore di sintesi spirituale.

Sono belle le parole che scrivi, «non solo la subordinazione, ma anche il potere e il comando vanno considerati come servizio, e solo come tale si possono giustificare». In realtà qualsiasi forma di potere dovrebbe essere prima di tutto — servizio. Il potere è sacrificio. E quando i leader del futuro saranno pervasi dallo spirito del vero servizio, si avvicinerà un nuovo grado nella struttura evolutiva della vita. Allora chi governa lo farà in completo accordo col Magnete cosmico, che è il legame e il mezzo di comunione con il Mondo superiore nell'ordine dell'Essere.

Dunque puoi mettere bene in evidenza che il carattere del futuro ordine di vita sarà basato sulla realizzazione, da parte degli uomini, del grande Servizio per il Bene comune. Non io, ma *noi* — ecco la chiave per il conseguimento futuro!

E ora alcune osservazioni. Di solito ci sono due tipi di leader eletti, appartenenti ai due mondi. L'Eletto del Mondo superiore afferma, mentre quello scelto dalla massa nega; i prodotti delle masse invero non hanno valore. Prova a riunire tutte le speranze e le aspirazioni del popolo, e ti ritroverai con un cumulo di stracci variegati. Le masse sono ancora incapaci di coordinare i loro desideri. A proposito di questo, rileggi i paragrafi 445, 446 e 447 dal terzo volume di *Mondo del Fuoco*.

Il Principio dominante dell'Universo è quello dell'Armonia e dell'Amore — Dio è Amore. Dunque se vogliamo esprimere l'assioma più antico, "come in alto, così in basso", dobbiamo essere uniti proprio secondo il principio dell'Amore e subordinarci ad esso, considerandolo come il nostro unico eterno Sovrano. Tuttavia se cerchiamo di applicare i concetti umani alla struttura dell'Universo, saremo più vicini a una "Ideocrazia" (nel senso platonico di "modello" o "archetipo" ideale e morale), oppure a una democrazia ideale, più che a una monarchia costituzionale. E poiché nessun organismo né struttura può esistere senza il Principio gerarchico, la divina "Ideocrazia" deve avere anch'essa la sua Gerarchia, sebbene questa Gerarchia si perda nell'Infinito.

La scienza esoterica afferma che il mondo è governato dalla Mente cosmica, costituita dall'*aggregazione* delle Menti appartenenti alle Gerarchie più elevate. Il termine "personale" *non si addice affatto* a questo principio, così come il concetto di potere.

Nella Gerarchia divina nessuno viene eletto, ma ogni cosa è conseguita. Nel Cosmo c'è una costante subordinazione dell'inferiore al Superiore, e in ciò risiede la base dell'evoluzione. Rileggi attentamente il libro *Infinito*.

~~~~~

Non è affatto necessario vedere le emanazioni delle persone. Ciò dovrebbe essere compiuto per mezzo della fotografia fisica. È molto difficile sul piano fisico vedere l'aura umana a volontà, poiché ogni cosa richiede condizioni speciali. È impossibile trasferire tutte le condizioni del Mondo Sottile sul piano terreno. Sarebbe intollerabile vedere all'improvviso le aure di qualunque cosa ci circonda!

~~~~~

«Alcuni fantasticano che i governanti del futuro saranno capaci di leggere i pensieri della

gente con cui verranno in contatto e, mediate la chiarudienza, saranno in grado non solo di ascoltare le opinioni di coloro che gli saranno vicini, ma anche quelle delle persone lontane... Una perfetta conoscenza delle leggi universali sarà la qualità essenziale dei futuri governanti...».

Può darsi che quando il nostro pianeta entrerà nella settima razza della settima ronda avremo questo tipo di governanti, ma nell'imminente futuro dobbiamo accontentarci di pretese molto più modeste. Anche Buddha (secondo il *Pâli Sutta*) non ha mai rivendicato l'onniscienza che i suoi discepoli e seguaci gli attribuivano: «Quelli che hanno detto,... il Maestro Gotama è onnisciente, onniveggente, asserisce di possedere poteri illimitati di chiaroveggenza e di conoscenza, e afferma: "In movimento o immobile, sveglio o nel sonno, sempre e ovunque l'onniscienza è in me", quelle persone non ripetono ciò che io ho detto, e mi accusano falsamente contro ogni verità».

Perfino un Arhat perfetto, quando è incarnato, può usare *tutti* i suoi poteri spirituali solo in certe particolari condizioni. Ecco perché i Grandi Maestri necessitano di isolamento.

Siano dunque modeste le nostre aspettative sui leader, i sovrani e i giudici del futuro. Sarebbe ottimo se avessero una conoscenza-diretta ben sviluppata, che li aiuterebbe a valutare correttamente la vera essenza di ogni impresa e di ogni evento; sarebbe inoltre eccellente se fossero sempre guidati dalla voce del cuore equilibrato dall'intelletto. Diciamo che il punto di forza del futuro leader sarà la sua comunione con la Gerarchia per mezzo dell'energia psichica. L'energia psichica è la chiave di ogni conseguimento e la soluzione di tutti i problemi, perché la sfera psichica interessa ogni piano dell'Essere.

Tuttavia si possono dare alcuni consigli pratici facendo notare che il termine "giustizia" significa un elevato livello di nobiltà nel governo. I giudici dovrebbero sottoporsi a esami sulla capacità di percepire il cuore umano. Si potrebbe inoltre suggerire la necessità di avere leggi flessibili, e di accelerare i processi nei tribunali. Niente è più orribile delle leggi morte; nel Cosmo ogni legge è soprattutto adatta al fine. Ci sono tante leggi per quanti sono i gradi della coscienza.

Occorre richiamare brevemente l'attenzione sulle possibilità che si apriranno di fronte all'umanità dopo che avrà riconosciuto le leggi dell'energia psichica, e indicare fino a che punto la scoperta delle condizioni favorevoli offerte dall'energia psichica rinnoverà l'intera esistenza, semplificherà la costruzione della vita, fornendo soluzioni ai problemi più complicati.

## 16

*16 aprile 1936*

Ho dato una rapida lettura alle tue domande, e ho l'impressione che questa volta le mie risposte ti soddisferanno ancora meno; ma ti prego di considerare di nuovo che molte cose *non si possono* affidare a uno scritto. L'Insegnamento sacro cessa di essere tale nel momento in cui viene scritto in un linguaggio o in uno stile popolare.

Ecco dunque le mie risposte:

1. Non solo si sono perse le chiavi di molti misteri dello zodiaco, ma a dire il vero anche le chiavi di quasi tutti i misteri dell'Esistenza. Si è detto che la *Dottrina Segreta* ha dato un solo giro alla chiave, ma per una conoscenza completa occorre girare la chiave sette volte. Tuttavia, giudicando dalle domande fatte da alcuni dopo aver letto la *Dottrina Segreta*, possiamo dire che costoro non hanno neppure compreso il primo giro di chiave. La conoscenza di tutte le sette chiavi appartiene all'Arhat. Ma già la seconda chiave riguarda la conoscenza esoterica, e il discepolo la deve trovare da sé. Ogni cosa si deve conseguire in modo indipendente, e se l'intuizione del discepolo lo aiuta a scoprire la verità, il Maestro è

obbligato a confermarla. Tale è la regola.

2. Sei d'accordo con l'articolo "Come utilizzare l'energia solare"? È un articolo interessante e contiene molte informazioni giuste. È del tutto vero che l'uomo moderno ha dimenticato perfino come respirare in modo corretto, perciò certi esercizi di respirazione ritmica, se l'aria è pura, saranno solo benefici. Ma insegnare al pubblico questi esercizi è pericoloso, perché la gente ignorante potrebbe cominciare a esagerarli, causando così un afflusso di sangue a certi particolari centri, che spesso potrebbero trovarsi a loro volta in corrispondenza di un organo malato, tanto da causare un radicale peggioramento della situazione. Nello svolgere qualunque esercizio del genere in modo meccanico, è necessaria un'attenta regolazione della pressione sanguigna, perché molti disordini si sviluppano a causa di una tensione squilibrata. In effetti, per evitare il pericolo dell'aumento della pressione sanguigna, che segue inevitabilmente l'apertura dei centri, lo yogi si allontana dai luoghi affollati e si ritira in montagna a quote elevate. Il processo di apertura dei centri è accompagnato da grandi pericoli, e non può avere luogo senza una lunga preparazione dell'organismo. Talvolta è perfino necessario prelevare il sangue in eccesso, ma certamente ciò è possibile solo se il discepolo è sotto la speciale osservazione di un Grande Maestro, che conosce lo svolgimento dei processi interiori del discepolo.

Dunque, conoscendo tutti questi pericoli, sono contraria agli allettanti annunci su vasta scala che promettono di diventare dei superuomini facendo esercizi meccanici ripetitivi! Le persone ignoranti sono attratte da questi metodi, e spesso come risultato risvegliano le loro latenti capacità medianiche, o il basso psichismo, diventando così vittime di ossessori di vario calibro — la spiritualità infatti non si raggiunge mai con alcun metodo di ripetizione meccanica. Oggi sia l'Oriente che l'Occidente sono inondati di libri a buon mercato, che mostrano come sviluppare i propri poteri nascosti. Ma nessuna di quelle dannosissime divulgazioni indica nel contempo i pericoli connessi ai metodi pubblicizzati. Dunque è un peccato che l'autore dell'eccellente articolo che hai inviato non menzioni la necessità di essere prudenti.

3. Se con "sinarchia" s'intende un governo collegiale formato dalle migliori menti in possesso di sintesi spirituale, chi può esserne contrario? L'Unione Universale Sinarchica è già tradotta in realtà nei mondi superiori.

4. Cos'è *Tactica Adversa*? Le Grandi Menti, prima di attuare un determinato piano, prevedono e prendono in considerazione tutte le peggiori possibili circostanze e condizioni che potrebbero essere costretti ad affrontare. Così, quando si è tenuto conto dell'operosa volontà di male e della vacillante libera volontà delle lucciole o dei "tiepidi", non ci può essere fallimento. Il piano viene quindi realizzato nonostante qualunque circostanza. I malvagi e gli oscuri pensano di costruire una prigione, mentre in realtà erigono un tempio. Davvero i jinn\* costruiscono i templi. Così affermiamo — lode ai nemici.

5. Certamente ti renderai conto che ci sono ragioni particolari per cui in alcuni paragrafi dell'Insegnamento si usano solo le iniziali di certi nomi. Ma per non deluderti completamente, ti posso dire che S.G. sono le iniziali del Conte di Saint-Germain, ed L. di Luigi XVI. Gli altri non posso svelarteli.

6. Il Governo Internazionale è il Governo Invisibile, ovvero la Gerarchia di Luce — la Scala di Giacobbe.

7. Cosa sono le Ali di Alaya? Alaya — l'Anima universale — nel suo senso mistico è identica ad *Akasa*, e nella sua essenza a *Mulaprakriti*, poiché questa è la radice di tutte le cose. Ogni anima individuale si conforma all'Anima universale.

Mi sembra di aver risposto alle tue domande quanto meglio posso fare per lettera. Se per te non è troppo difficile, vorrei avere qualche delucidazione sulla tua attività; ciò mi darà la chiave per capire meglio la tua coscienza, e per poter in futuro coordinare meglio le mie

---

\* Entità soprannaturale che ha per lo più carattere maligno. [N.d.T.]

risposte alle tue domande.

La coscienza sta crescendo, e le ricerche dello spirito e del cuore si espandono. Malgrado l'aggressività delle coscienze vecchie e superate, una nuova comprensione si sta facendo strada. Le dighe possono trattenere solo temporaneamente la nuova corrente, che proprio per questo sarà più potente quando irromperà. Ogni cosa nel Cosmo vive e muta. La base e l'essenza della Coscienza sta nell'eterno movimento. Seguendo il principio del moto, il Nuovo Mondo avanzerà in accordo col Magnete cosmico, che indica la via con le Leggi dell'Essere.

17

*17 aprile 1936*

Sebbene la tua vigilanza mi commuova, devo dirti che la difesa dell'Insegnamento non implica la critica o la condanna degli altri, ma comporta prima di tutto applicare i precetti alla propria vita personale. Come sempre l'esempio concreto ha molto peso sulla formazione della migliore difesa e della più forte convinzione. Pertanto la critica rivolta all'articolo "Il Sentiero Solare" è senza fondamento. Dici che "Il Sentiero Solare" è presentato dall'autore come un "sentiero di negazione", ma a dire il vero, leggendolo, non ho avuto questa impressione. In linea con il senso generale dell'articolo, viene data alla negazione un aspetto positivo. Tutte le affermazioni riportate corrispondono al pensiero orientale che vede la vera realtà solo in Brahman, e considera l'intero mondo manifesto in senso negativo, come Maya, come qualcosa di transitorio e dunque privo di reale esistenza. Ugualmente, nel secondo paragrafo a pagina 10, l'autore fa semplicemente una parafrasi del pensiero orientale, ovvero che tutto il mondo non è altro che il gioco della Madre divina o, come dicono i buddhisti, è la Grande Corrente.

Ti sei indignato al discorso che «il Sentiero Solare nega il tempo, lo spazio, ecc...». Tuttavia, per una coscienza espansa tempo e spazio acquistano un significato e una dimensione completamente differente. Le normali misure terrene non si possono applicare dove è avvenuta l'unione dei due mondi. Per di più si tratta di un'affermazione pienamente conforme alle parole dell'Insegnamento che «non esiste né tempo né spazio quando coscienza e cuore sono uniti». Chi fra gli uomini veramente spirituali non ha sperimentato e non conosce questa verità trascendentale!

Inoltre l'autore non nega la Gerarchia. A pagina 9 si legge: «Perciò chiunque lo segue [il Sentiero Solare], con uguale amore e rispetto abbraccia ogni cosa, passato, presente e futuro, noto e ignoto, i Collaboratori cosmici solari e i Creatori del Bene generale — egli saprà sempre stare al cospetto di tutti Loro, realizzando che un giorno anche lui entrerà a far parte della Loro schiera...».

In verità è proprio così; chi ama, venera e riconosce tutti Loro — i Creatori del Bene comune — accetta anche la Gerarchia di Luce.

È altrettanto vero che se si porta nel cuore amore e profondo rispetto, non si ha bisogno di una scuola (come si trova oggi), poiché in realtà i grandi Fratelli dischiudono al fratello che si accosta il significato delle manifestazioni della vita, e gli insegnano a leggere il libro della Grande Madre Natura. L'ape che raccoglie il miele è il simbolo più antico del discepolato.

Più avanti ancora si legge: «Sul Sentiero Solare non c'è alcuna guida, salvo la guida interiore del proprio spirito divino». Ma tutti gli Insegnamenti orientali, così come l'Etica Vivente, insegnano a sviluppare con qualunque mezzo la propria conoscenza-diretta, diversamente non può esserci alcun progresso. In verità, Guida superiore non significa impartire continuamente ordini, ma dare suggerimenti e indirizzare con sollecitudine la coscienza verso le pietre miliari predisposte, così che niente violi la conquista indipendente, la

sola che ha valore. E quando il discepolo è ricettivo, i tocchi invisibili dello spirito accendono i suoi fuochi interiori. Tutto si basa sull'aiuto reciproco e sulla collaborazione. Così l'autore di questo articolo aggiunge: «Il principio di reciproco aiuto arricchisce chi lo rispetta, e ciascuno è certo del soccorso attivo, visibile e invisibile, da parte di tutti...».

Si può esprimere meglio di così il principio di Guida superiore?

«Il Sentiero Solare non conosce organizzazioni e associazioni...». Questo significa che il sentiero della verità, la via più alta, esiste al di là di qualsiasi organizzazione e associazione, poiché include tutti i cercatori del Bene comune, tutti coloro che hanno scelto il Servizio superiore, escludendo così restrizioni e fanatismo.

E ancora: «Il Sentiero Solare unisce in modo invisibile in una sola Fratellanza tutti coloro che lo seguono». Questa è una definizione molto precisa — davvero *invisibilmente*, nello spirito. È anche vero che «solo la propria coscienza può comprendere il suo valore».

Chi non capisce questo articolo, non capirà neppure i principi delle Dottrine orientali, da cui è derivato l'intero occultismo occidentale. Una peculiarità di queste dottrine occulte o esoteriche è che per capirle occorre avere una ricca esperienza passata, oppure studiare seriamente e acquisire conoscenza della storia del pensiero umano.

E ora passiamo all'articolo di Vivekananda. Quando critichi Vivekananda perché ti sembra favorevole all'acquisizione della ricchezza, dimentichi che in queste stesse pagine egli si riferisce ai doveri del capofamiglia, il costruttore della vita, e non a quelli dell'eremita o del maestro spirituale. Nella vita ogni ruolo ha i suoi obblighi, doveri e responsabilità; non è possibile applicare il metro di misura di un maestro spirituale a un costruttore di vita. Commensura e adeguatezza al fine sono leggi cosmiche, e se vengono violate il risultato sarà il caos. Inoltre Vivekananda suggerisce come prima cosa l'acquisizione di conoscenza, e solo in seguito di ricchezza. Tutto il senso del discorso sta nell'espressione "in seguito". Assieme alla conoscenza, per come la intendono gli indù, perfino la ricchezza diventa una benedizione, poiché serve non semplicemente per raggiungere scopi personali, ma per il Bene generale. Impara a leggere con la coscienza illuminata dal cuore. La lettera morta spegne la mente!

Ti citerò una parabola dalla vita del Buddha. «...Anathapindika era un uomo che aveva un'incalcolabile ricchezza, ed era chiamato "il sostenitore degli orfani e l'amico dei poveri"... Apprendendo che il Buddha si era fermato in un boschetto di bambù vicino a Rajagriha,... si mise in viaggio quella notte stessa per incontrare il Benedetto. Il Benedetto percepì immediatamente il cuore puro di Anathapindika e l'accorse con parole calorose.

Anathapindika disse: "Io vedo che tu sei il Buddha, il Benedetto, e desidero aprirti tutta la mia anima. Dopo avermi ascoltato, dimmi ciò che devo fare. La mia vita è piena di lavoro, e avendo acquisito grandi ricchezze sono circondato di responsabilità. Tuttavia amo il mio lavoro e lo svolgo con la massima diligenza. Molte persone lavorano per me e dipendono dal successo delle mie imprese. Ora, ho inteso i tuoi discepoli vantare la beatitudine dell'eremita e denunciare l'agitazione del mondo. 'Il Santo', essi dicono, 'ha abbandonato il Suo regno e il suo palazzo, ha trovato il sentiero della rettitudine, mostrando così al mondo intero con l'esempio come si raggiunge il Nirvana'.

Il mio cuore aspira a fare ciò che è giusto e ad essere una benedizione per i miei simili. Ti chiedo quindi, devo abbandonare le mie ricchezze, la mia casa, i miei commerci e, come te, scegliere di essere senza dimora al fine di raggiungere la beatitudine di una vita retta e giusta?"

Il Buddha rispose: "La beatitudine di una vita retta e giusta può essere raggiunta da tutti quelli che intraprendono il nobile ottuplice sentiero. Chi si attacca alle ricchezze farà meglio ad abbandonarle, piuttosto che permettere ad esse di avvelenargli il cuore. Ma chi non si attacca alle ricchezze e che, possedendo beni, li utilizza in modo giusto, è una benedizione per il suo prossimo. A te dico: resta nella tua posizione sociale e cura con diligenza i tuoi affari. Non sono la vita, la ricchezza e il potere che rendono gli uomini schiavi, ma il loro attaccamento alla vita, alla ricchezza e al potere. Il monaco che si ritira dal mondo per



condurre una vita oziosa, non ricava alcun profitto. Una vita indolente è un abominio, e la carenza di energia è biasimevole. Il Dharma del Tathagata non chiede a un uomo di scegliere di essere vagabondo e di abbandonare il mondo, a meno che non si senta chiamato a farlo, però il Dharma del Tathagata esige che ogni uomo si liberi dall'illusione dell'io, purifichi il suo cuore, rinunci alla sua sete di piacere e conduca una vita retta.

Quale sia la sua situazione, che egli resti nel mondo come artigiano, commerciante, ufficiale del re, o che si ritiri dal mondo e si consacri a una vita di meditazione religiosa, egli deve mettere tutto il cuore nel suo compito, essere diligente ed energico. Se egli è come il loto che cresce sull'acqua senza che essa lo tocchi; se egli lotta nella vita senza serbare invidia e odio; se vive nel mondo non una vita di egoismo ma di verità, allora sicuramente gioia, pace e beatitudine abiteranno nella sua mente»».

Così anche l'articolo di Vivekananda è pervaso dallo spirito del giusto fine da adottare in ogni situazione.

~~~~~  
Non dovresti preoccuparti troppo dei principianti. Inciamperano, perché è inevitabile inciampare, perfino sui gradini successivi. Una cosa tuttavia va ripetuta: evita sempre la lettera morta e il giudizio unilaterale.

~~~~~  
Stai attento a giudicare certi dolori, non pensare che siano necessariamente i dolori sacri. Sei ancora giovane, e molti dolori sacri sarebbero prematuri. L'atmosfera della città inoltre non favorisce queste manifestazioni. Perciò ti chiedo di aver buona cura della tua salute. Oggi i guerrieri della Luce devono combattere sia di giorno che di notte; l'Armageddon è spaventoso. Sii prudente e non lasciarti andare a nessun eccesso, che non porta a niente, se non a rovinarti la salute. La spiritualità si ottiene solo purificando i pensieri e attraverso un intenso lavoro. Impegnati a seguire questo altissimo e più rapido sentiero.

~~~~~  
Gli eventi si vanno accumulando, e ogni cosa accelera di conseguenza. Le moderne figure di Giuda, Cassio e Bruto, s'incontrano inevitabilmente sul Sentiero della Luce. Nessun Insegnamento è mai sceso nella vita senza essere assalito dalle orde delle tenebre, e lo stesso accade oggi. In realtà, gli oscuri favoriscono la comparsa di ogni impresa luminosa; noi dunque conosciamo il valore degli ostacoli e anche delle calunnie. Tempo fa N.K. scrisse l'articolo, "Praise to the Enemies" ["Lode ai Nemici", N.d.T.]. Ogni tradimento offre l'opportunità a tutti i collaboratori e agli amici leali di farsi ancora più uniti. Vi sarà ogni genere di azioni, incluso il tradimento, ma tali manifestazioni sono necessarie sul piano fisico. La vittoria della Luce sulle tenebre deve essere resa ben visibile.

Ricordo un'osservazione ben mirata di un contemporaneo di H.P. Blavatsky: «Malgrado tutto quello che fu scritto su H.P.B., lei non s'imbarazzò mai di fronte a nessuna calunnia, perché conosceva l'importanza dei suonatori di tamburo». *Lasciamo che si battano i tamburi.* Nell'Insegnamento si trovano già sufficienti definizioni della calunnia. Dimostriamo di non temerla!

Ma devo dirtelo francamente — sono sorpresa per l'ostilità di certa gente che hai menzionato. Sicuramente, nulla si può costruire sulla malizia. Ovunque c'è malizia e odio, s'instaura un micidiale deterioramento. Si vorrebbe dir loro: «Perché vi accecate con la maledetta nebbia della malizia?». In questo modo costoro si lasciano sfuggire molte valide possibilità. Possa Dio aiutarli! Ma noi, radianti e pervasi di gioia continuiamo la nostra opera, e mentre le calunnie aumentano, le file degli amici s'ingrossano generosamente di nuovi e validi collaboratori. Mai prima d'ora abbiamo ricevuto così tante lettere ferventi dai nostri amici, e spesso da gente sconosciuta. Tutto giunge per Vie Imperscrutabili. L'anno che fu predetto molto tempo fa è cominciato fra lampi e tuoni. Ma dopo un temporale, l'atmosfera è purificata.

Concluderò questa lettera con una citazione tratta dal testo buddhista *Anguttara Nikaya*:

«Guerrieri, guerrieri, poiché in verità noi siamo tali. Noi combattiamo per il nobile coraggio, per degli sforzi elevati e per la saggezza sublime. È per questo che ci chiamiamo guerrieri».

I pensieri che hai espresso sul simbolo del Calice sono molto belli e del tutto esatti — il Calice di Amrita, il Calice della Bellezza e del Conseguimento, il Calice del Santo Graal! La leggenda sul Calice — il Graal — venne anch'essa dall'Oriente come una delle versioni della grande vittoria spirituale e della stessa misteriosa Shamballa. A proposito, alcuni ricercatori del simbolismo connesso al Graal, vedono in questo Calice la Pietra, che attualmente accompagna gli eventi storici nel mondo, e in futuro si suppone ritorni al "Cuore" dell'Asia. Questa interpretazione è vicina alla verità. Ma il Calice stesso esiste, e prima che inizi la Nuova Era, verrà inviato dove si affermerà l'Insegnamento del Kalachakra. Esistono molte leggende sul Calice, e una dice che il Calice giunge sempre in modo inaspettato e dall'aria. Così, al momento giusto, fu mandato al Signore Buddha. L'origine del Calice è egiziana, e risale a circa 12.000 anni prima di Cristo. Dopo la morte del Buddha, il Calice fu per un certo periodo in un tempio a Karashahr, dal quale poi scomparve, e da allora viene custodito a Shamballa. Secondo tutte le leggende il Calice riapparirà prima della Nuova Era di Maitreya.

Il serpente attorcigliato attorno al Calice rappresenta inoltre la fascia che, come sai, nei tempi antichi era considerata segno di dignità, potere e massima fiducia, perfino più dell'anello. In tutti i seguenti simboli possiamo dunque scorgervi un significato cosmico così come un'applicazione pratica: l'Alleanza dei Tempi, il Grande Avvento, l'Epoca del Fuoco e della Rigenerazione di Spirito, Saggezza e Sintesi, il Calice della Vittoria e dell'Immortalità, i segni della Massima Fiducia e l'Appello, che è ammantato di viola, il colore dell'audacia.

Altrettanto eccellenti sono i tuoi pensieri sulla Sinfonia musicale dell'Universo. In verità, ogni spirito vibra di una sua propria nota, e niente può essere paragonato alla bellezza di questi suoni. Chi ha udito la musica delle sfere, ha diritto di ripetere le parole dell'Insegnamento, «il canto di un tempo diviene lo stridore di una ruota».

Naturalmente è vero che l'aspetto originario della Manifestazione è il Fremito divino nel Seno della Grande Madre. Il fremito, o vibrazione, è allo stesso tempo Luce, e la Luce è il moto della Materia, e crea le forme. «In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio... In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini». Questo discorso contiene tutta la profondità della conoscenza sacra.

Chiedi se è possibile riconoscere il segno della presenza di Cristo nelle figure minori e nella realtà. Certo che è possibile. Nel medioevo si fece di Cristo un idolo inaccessibile, privo di qualsiasi umanità, e perciò anche di divinità. Per questo tutte le Dottrine orientali affermano che non c'è dio (o dèi) che un tempo non sia stato un uomo. Questa forzata separazione di Cristo dall'essenza umana minacciò, e ancora minaccia, di provocare la completa rottura della comunione fra l'umanità e il Mondo superiore. Si può osservare come nel medioevo apparvero di tanto in tanto figure di grandi santi che cercarono di ristabilire questa comunione quasi perduta, e tutti loro insistettero proprio sulla natura *umana* di Cristo. Affermazioni particolarmente forti in questo senso si trovano nelle pagine dell'autobiografia di Santa Teresa, la santa spagnola del XVI secolo, e ancora prima nelle visioni e negli scritti di Santa Caterina da Siena e di Santa Gertrude. La forma e la qualità delle visioni e dei messaggi ricevuti tramite queste comunioni *corrispondono* sempre al livello di coscienza di chi li ricevette, ma anche alle esigenze del periodo storico. E come fu detto: «Proprio seguendo il carattere delle visioni, si potrebbe scrivere la migliore storia dell'intelletto».

Raccomando vivamente a tutti di leggere l'autobiografia di Santa Teresa. Nonostante quest'opera sia passata sotto la censura "spirituale" della Chiesa, se ne è preservata qualche

pagina straordinaria. Diffondendo il dogma di Gesù Cristo come *unico* Figlio di Dio, la Chiesa contraddice il senso stesso della preghiera che Gesù Cristo in persona ci diede: «Padre nostro che sei nei cieli...»; così come le parole della Bibbia: «Così Dio creò l'uomo a sua propria immagine...». (*Genesi* 1:27).

Proprio perché ha rivendicato l'esclusività della *discendenza* e dell'*origine* divina di Gesù Cristo, la Chiesa Lo ha continuamente separato dal genere umano. Da ciò è derivata tutta una serie di gravi eventi: l'allontanamento di Gesù Cristo dalla vita degli uomini, la perdita della memoria del suo Sacrificio umano e l'orribile suggestione con cui la morte di Cristo sulla Croce avrebbe salvato l'umanità dal peccato "originale" (!) e da tutti i successivi peccati. Dunque: «Come un fantasma Egli vaga sulla Terra, mentre il suo corpo è imprigionato dalla Chiesa in figure ormai convenzionali. Dobbiamo ritrovare il suo corpo nel mondo, e liberare ciò che la Chiesa ha recluso».*

Chiedi inoltre se c'è traccia di psichismo nelle lacrime che talvolta scaturiscono dall'esaltazione interiore avvertita durante la lettura dell'Insegnamento. L'esaltazione provata dal cuore mentre si legge l'Insegnamento non può essere certamente considerata una manifestazione di psichismo nel suo aspetto inferiore.

Tuttavia è bene osservarsi, poiché ci si può immergere così tanto nel dolce piacere di questo sentimento che, senza accorgersene, si potrebbe perdere il controllo e la propria lucidità mentale, privandosi così della capacità di svolgere un'attività. Casi del genere esistono; ecco perché tutte le Dottrine indicano la necessità dell'equilibrio e della perfetta disciplina sulle proprie emozioni. Ci fu una volta che anch'io volli soffermarmi sulle esaltazioni dello spirito e conoscere i misteri della cosmogonia. Ma poi mi fu rammentata la gravità del tempo presente: «Hai dimenticato ancora la battaglia celeste! Non si va a scuola quando il nemico attacca...». Così dalle mie esaltazioni, ritornai sulla Terra alle attività mondane. Fui educata a trovare gioia nel lavoro ordinario più noioso, e a portare ogni compito all'altare del servizio d'amore. Tutti i guerrieri della Luce si sentiranno particolarmente vicini al "Libro del Sacrificio". Le esaltazioni dello spirito sono meravigliose, occorre però stare in guardia e non permettere che indeboliscano la nostra energia, invece di rafforzarla. Verrà il momento in cui sarà consentito un certo isolamento per l'esaltazione spirituale, ma oggi i tempi sono pericolosi, e tutti coloro che si dedicano al grande Servizio sono chiamati a usare le loro armi — la battaglia è senza precedenti!

«Il tempo dell'azione è appena cominciato. Comprendete la devozione, la fede e il coraggio. Vi proteggerò con un elmo di fede, una corazza di devozione e uno scudo di vittoria. E sulla bandiera sarà scritto: Amore, il Vincitore».

In questo momento, tutti gli yogi che cercano di raggiungere il Samadhi sono considerati disertori dai Grandi Maestri.

~~~~~

Chiedi come intendere le parole del libro *Foglie del Giardino di Morya vol. 1*, «Ma la figlia del mondo... [ricucirà] i pezzi di questo Manto». Lo si potrebbe anche intendere secondo la tua interpretazione, poiché è vero che nella prossima sesta razza i tessuti del corpo fisico saranno più raffinati e rarefatti, e si avvicinerà ciò che è chiamato in senso figurato la densificazione del corpo astrale. È interessante notare che perfino nell'antichissima medicina cinese si parla di questo processo di rarefazione, o smaterializzazione, del corpo fisico. Il cosiddetto ascetismo vi giocò un ruolo importante, ma come tutto ciò che è forzato, non portò ai risultati voluti.

---

\* Dmitri Merezhovski, *Jesus the Unknown* (New York: Charles Scribner's Sons, 1934) p. 47.

24 aprile 1936

Prima risponderò alla tua ultima lettera, poiché hai toccato una certa questione che sarebbe bene chiarire, affinché non diventi un ostacolo sul tuo sentiero.

Se le mie spiegazioni sono insufficienti, scrivimi, proverò a darti più dettagli, fin quando le attuali condizioni del servizio postale lo permetteranno. Ma ora faccio appello al tuo cuore e ti domando: «Potresti tollerare che un grave pericolo s'infliggesse su anime giovani e belle, e perfino sui tuoi cari?».

Sai che i libri dell'Etica Vivente mirano ad ampliare la coscienza con ogni mezzo, e nel primo — *Appello* — è già presente il fondamento di questo proposito. In formule concise, questo libro enuncia ed espone ogni cosa. Ti consiglio di rileggerlo attentamente, per lo meno fino alle pagine 72 e 73.

Il Nuovo Mondo sta arrivando, e solo una coscienza nuova può assimilarlo. Le distruzioni e la sacrilega negazione dei grandi concetti sono cose ripugnanti, generate dal caos e dall'ignoranza. Ma poiché non c'è effetto senza causa, guardiamoci indietro e, onestamente, senza pregiudizi, richiamiamo alla memoria ed esaminiamo con cura i documenti della storia. Anche se furono compilati da menti mortali, può darsi che una coscienza illuminata sia capace di interpretarli.

Sei giustamente indignato per la formula gesuitica, «il fine giustifica i mezzi». È un motto particolarmente odioso, e chi lo accetta non esita a usare i metodi più disgustosi per ottenere obiettivi puramente *personali* e mossi dall'*avidità*. Ma ogni Insegnamento, incluso il Cristianesimo, ha giustificato l'occultamento sacro quando veniva usato per proteggere le cose sante, per salvare un compagno o per il Bene generale. Da dove è venuto l'esoterismo di tutti gli Insegnamenti? Ogni nuova rivelazione della verità, ogni nuova scoperta scientifica deve essere sempre tenuta nascosta alle menti ignoranti. Pensiamo agli orrori dell'Inquisizione e a tutte le guerre causate dalle nuove Rivelazioni! Ecco perché comparvero complicatissimi simboli nelle opere dei profeti e dei grandi scienziati, tutt'ora ancora derisi dagli ignoranti, ma che pure suscitano grande stupore e ammirazione da parte di chi ha anche solo parzialmente compreso il loro profondo significato. Purtroppo per l'umanità, la chiave per svelare molti di questi simboli è andata perduta, e solo le menti più eccezionali la trovano e riescono a girarla almeno una o due volte. Penso che attualmente nessuno sulla Terra sia in grado di far dare a questa chiave sette giri completi. L'intero Mistero viene conservato nella Fortezza della Conoscenza.

Se nel medioevo l'*Akasa* degli alchimisti era personificata dall'immagine della Vergine Celeste, e Geova assieme ad altri nomi e definizioni sacre celavano i segreti della struttura del cervello e dell'organismo umano, i *tempi moderni* esigono immagini e veli *diversi*. La vita è complicata, e solo chi ne comprende *tutta la complessità* è capace di ricevere la conoscenza.

Così, ogni pensiero evolutivo, che indichi la direzione di un'epoca futura, ha sempre incontrato e incontra tuttora una terribile resistenza da parte di persone le cui coscienze sono oscure e stagnanti. Da ciò derivano i nauseanti eccessi con tutto il loro carico di orrore.

Perciò quando viene impartita un'indicazione che indirizza al *Bene comune*, occorre manifestare tutta l'ampiezza di una coscienza illuminata. I pensatori sono sempre stati perseguitati, ma ognuno di loro è un punto focale, capace di concentrare e riflettere in veste moderna i pensieri che pervadono lo spazio. I pensatori sono i veggenti del futuro. Dai libri dell'Etica Vivente sai già quanto sia orribile la coscienza stagnante; è veramente causa di deterioramento, e com'è detto, i cataclismi e i terremoti più spaventosi non si possono paragonare alla sciagura di una coscienza deteriorata.

Ricorda dunque *tutte quelle cause* che hanno provocato le conseguenze che oggi fanno fremere il mondo intero. Cerca di esaminare ogni fenomeno sotto tutti gli aspetti, e guardati

specialmente dal giudicare in modo *unilaterale e prevenuto*, sia la gente che qualsiasi evento della vita.

~~~~~  
Il Loto d'Argento si trova nel cuore, e talvolta può essere visto dentro di sé. Ricorda che vediamo dentro di noi tutti i fuochi e gli anelli dei centri nel luogo in cui questo o quell'altro centro è acceso. A volte si vedono anelli, cerchi o ruote infuocate, o soli, e talvolta una fiamma, ma tutto ciò si trova prevalentemente *dentro di noi*.

Il Loto d'Argento può essere perfino più grande di un fiore e, per così dire, lingue di fuoco ne formano i petali.

~~~~~  
Lascia parlare il cuore, forse non oserà offendere la Vetta più pura e irraggiungibile! Il vero discepolo si affida alla Mano che lo guida, e l'evidenza dei polli non può confonderlo, perché egli sa.

## 20

29 maggio 1936

Ho piena fiducia che accetterai l'eredità spirituale di F.D. e ne incarnerai il simbolo, cioè quello della Guida del Cuore. Lascia che tutti coloro che cercano Luce e sono oppressi dal dolore trovino risposta nel tuo cuore; lascia che tutti quelli raccolti sotto la tua guida sentano la sincera comprensione che li riscalda, perfino quando il giudizio è severo. L'arte più difficile è creare giusti rapporti fra gli uomini. Nessun'altra arte richiede tanta pazienza, tolleranza e affinata sensibilità. Si deve imparare a penetrare la coscienza, il cuore e gli stati d'animo di tutti coloro che ci circondano e giungono a noi; è necessario percepirne l'indole fondamentale più nascosta, tramite la quale possiamo unirci a loro e unire loro agli altri.

Ma se il grande magnete dell'amore vive nel cuore, tutto sarà più facile, poiché la sincerità di questo sentimento può conquistare i cuori più induriti. Il cuore toccato dalla Bellezza, deve sentirsi vicino a questo linguaggio del cuore; perciò, ho fiducia in te, come Guida del Cuore.

Ti prego di porgere la mia più sincera gratitudine ai tuoi più stretti collaboratori, che hanno dimostrato di essere pronti a una piena collaborazione, e ti aiutano in tutte le attività dell'associazione. Possa ogni membro sentire che la sua vera casa e dimora spirituale è fra le mura dell'associazione. Possa ognuno di loro essere non solo un gradito collaboratore, ma sentirsi anche membro della stessa famiglia spirituale; che ciascuno impari personalmente a dare il meglio di sé per il bene di tutti. Lascia che l'Amore, l'Unificatore, sia la parola d'ordine per il nuovo ciclo dell'associazione.

## 21

14 maggio 1936

Hai pienamente ragione nel dire che i carichi personali sono più leggeri da portare quando si affrontano certi grandi compiti e si è responsabili di altri; tuttavia resto profondamente colpita dal tuo coraggio.

Siamo felicissimi di sentire che l'attività dell'associazione è cresciuta. Vista la spaventosa confusione che ora sta prendendo piede in tutto il mondo, ogni sforzo congiunto di costruzione, basato sulla promozione dei principi dell'Etica Vivente, è davvero una luce in un deserto di oscurità. È orribile vedere i tentativi delle tenebre diretti a corrompere e confondere la coscienza.

Approvo la tua eccellente decisione di fondare una sezione dedicata alla filosofia. Per combattere le forze oscure è necessario essere ben armati, e certamente l'aumento di conoscenza è la più potente arma di difesa. A questo proposito, rispondo alla tua domanda se la versatilità di Leonardo Da Vinci potrebbe essere presa come esempio valido da emulare. Certamente sì, purchè lo studio sia effettivo, e non solo un'esposizione superficiale. È vero che un discepolo avanzato possiede certe competenze. Anche le scritture buddhiste dicono che ogni Bodhisattva dovrebbe avere la maestria in tre arti, o campi di conoscenza, ed essere giunto alla perfezione in uno di loro. Più si conosce, meglio si percepisce tutta la profondità e le dimensioni del grande piano evolutivo, oltre all'intera complessità della struttura della vita. In più, ogni studio metodico e accurato porta a quella disciplina della mente che è essenziale per il pensiero indipendente. Solo chi è capace di pensare in modo autonomo può diventare un attivo servitore e collaboratore delle Forze della Luce. Ecco perché un'istruzione versatile è così importante.

Certamente è impossibile diventare specialisti in tutti i campi della conoscenza e dell'arte, ma è essenziale averne almeno qualche conoscenza. Se desideriamo apprendere quanto più possibile, dobbiamo imparare a commensurare le nostre forze, e soprattutto essere capaci di portare avanti quanto è già stato iniziato; solo in questo modo si possono sviluppare le qualità indispensabili al discepolato, come la costanza e la pazienza.

Affermi che un membro dell'associazione chiede se gli attuali eventi nel mondo finiranno per condurre al Bene collettivo. Devo dirlo, credo fermamente che, qualsiasi cosa accada, alla lunga condurrà al bene. Le lezioni devono essere imparate perché la coscienza possa avanzare oltre. Ogni cosa è creata dagli uomini stessi, e le dolorose calamità nazionali sono il risultato di molti secoli di cause ed effetti. In tutto il mondo sta avvenendo una grande selezione, e un nuovo equilibrio *sta per essere stabilito*. Possiamo dunque dire che tutto è per il meglio. Mi domandi cosa significa il seguente discorso tratto da *Foglie del Giardino di Morya*: «Il karma può travolgere, ma la sua qualità può essere alterata col sacrificio volontario per le persone che non si conoscono». Immagina un uomo che ha causato sofferenza a un suo compagno, e si è pentito della sua condotta quando l'amico è ormai passato all'altro mondo. Non essendo capace di espiare la sua colpa, o di riparare nei confronti di chi ha trattato ingiustamente, può tuttavia migliorare il suo karma con un sacrificio volontario verso altre persone e, come si è detto, verso "persone che non si conoscono". È vero che un giorno il karma lo raggiungerà, portandolo faccia a faccia con la sua vittima, ma il processo di redenzione sarà di una qualità più elevata, perché tutto il suo essere sarà stato elevato dal sacrificio volontario.

Ora parliamo della menta. Si può usare qualsiasi tipo di menta sia all'esterno che internamente. In India, dove abbondano le malattie intestinali, l'essenza di menta è largamente usata. Combinata con la magnesia, è uno dei rimedi migliori. È anche di aiuto quando i centri sono infiammati. Durante i mesi estivi non resto mai senza mentolo, e siccome non sopporto il caldo nemmeno in montagna, me ne do molto su tutto il viso e sulla nuca. Il tè alla menta è indubbiamente un buon disinfettante, e per certi tipi d'asma è assai benefico inalare esalazioni di menta. Le entità degli strati inferiori del Mondo Sottile non amano sentire l'odore della menta, quindi è utile tenerne una pianta in casa.

"Signore di Compassione" è l'appellativo del futuro Maitreya, ma potrebbe essere ugualmente applicato a tutti i grandi Figli della Luce. Ognuno è libero di scegliere e seguire l'Immagine che più gli è vicina. L'unità di tutto l'esistente è un concetto che riguarda il sapere di un Arhat. Ma gli uomini, accecati dall'illusione dell'egoismo e dell'isolamento, sono incapaci di comprendere tutta la bellezza di questa Verità, così i Concetti superiori si riflettono nella loro coscienza come in acque fangose e turbolenti, perdendo di chiarezza, trasparenza e bellezza.

Gupta Vidya significa Conoscenza segreta. Gupta — segreta; vidya — conoscenza.

Gli Alberichi sono i servi delle tenebre. Nell'"Anello dei Nibelungo" la forza oscura è

personificata in Alberich, l'avversario degli Dèi risplendenti del Valalla, il quale s'impadronì dell'Oro del Reno e fu complice dell'omicidio di Sigfrido.

Chiedi inoltre cosa s'intenda con la seguente affermazione: «Manifesterò la potenza dei miei Insegnamenti sulle menti ristrette». Con "ristrette", o limitate, s'intendono i negatori e gli ignoranti, poiché la limitazione deriva dall'ignoranza. Il potere della Luce vincerà le tenebre, e il potere dell'Insegnamento trafiggerà l'ignoranza.

L'intuizione, la conoscenza-diretta e le accumulazioni del Calice, sono certamente un unico e identico concetto. Tuttavia, ci sono casi in cui l'ispirazione gerarchica viene scambiata per intuizione. Ma ciò non costituisce un errore, poiché senza le accumulazioni del Calice è impossibile ricevere il raggio dell'ispirazione gerarchica.

Vuoi sapere come mai ci sono così tanti traditori. Essi non sono altro che un segno dell'importante periodo che sta attraversando ora il nostro pianeta. Comunque noi sappiamo che la Luce vincerà.

«La vittoria verrà a un certo momento, ma bisogna accettare ogni fase della Battaglia. Non dimentichiamo che tutte le Forze migliori si sono raccolte con Noi. Così sarà possibile avvicinarsi al prossimo gradino. I servi delle tenebre favoriranno il nostro successo. È necessario capire che le date sono vicine per non ritardare possibilità nuove. Non si può resistere alle Forze della Luce. Se le forze delle tenebre si assumono un lavoro ripugnante — lasciatele fare. Le idee e i nomi supremi sono già coinvolti. Ogni cosa procede solo con l'espansione... Certamente la Battaglia è terrificante... Certamente ogni giorno vengono evocate nuove Forze invisibili. Questi approcci alle sfere terrestri possono dar luogo alle tensioni più inaspettate. Scendiamo in Battaglia unendoci alle forze di tutti i Nostri sostenitori. L'unità sarà una Bandiera invincibile. Satana sarà sconfitto, e i suoi guerrieri, come al solito, abbandoneranno il campo di battaglia. Chi comprenderà la tensione delle Forze della Luce? Chi riuscirà a capire l'estensione del campo di battaglia? Oggi più che mai, è necessario che gli ashram, le fortezze dello spirito, siano uniti... L'Insegnamento non è mai entrato nel mondo senza combattere. Lasciamo dunque che entri così, altrimenti gli uomini lo dimenticheranno. Ma pensate alle dimensioni della Battaglia in cui tutti i pianeti sono coinvolti... Con tutta la forza dello spirito e tutta la solennità, partecipiamo dunque alla Battaglia della Luce contro le tenebre».

Per salire un nuovo gradino è essenziale partecipare alla battaglia e sormontare tutti gli ostacoli. Sugli ultimi gradini è inevitabile bere il calice del veleno, e il tradimento, come un'ombra, accompagna la Luce sul sentiero terreno. Accettiamo dunque anche questa iniziazione. Ma rendiamoci conto che i traditori agiscono non solo contro di noi, ma contro l'intero grande Piano della Luce.

Raccogliamo tutte le nostre forze e, uniti, saliamo su un nuovo gradino.

22

24 maggio 1936

Confessi di avere un solo desiderio — «raggiungere il Maestro, e se ciò non è possibile, prendere contatto con un suo discepolo». Devo dirlo, finora non ho incontrato nessuno, che dopo aver appreso qualcosa sulla grande Fratellanza Bianca, non abbia tentato di cercarla. Ma raramente, quasi mai, ci si chiede se si è spiritualmente e fisicamente pronti a sopportare quella tensione. Può l'involucro fisico resistere alla tremenda tensione dell'atmosfera che circonda questa Fortezza? Si può avvicinare solo chi sulla Terra, fra grandi sforzi e sormontando ogni possibile difficoltà, ha sconfitto tutte le sue abitudini e gli attaccamenti, e nell'auto-sacrificio della vittoria ha trasmutato le sue energie col fuoco. Senza attraversare il purgatorio terrestre è impossibile entrare in Paradiso. *I Fuochi delle Energie superiori brucerebbero l'aura sovraccarica di gravami terreni.* Perciò in ogni secolo, solo uno, o al

massimo due persone raggiungono questa Fortezza. Sai già che i Grandi Maestri non interferiscono mai nel karma dell'uomo, e in questo *non fanno eccezioni*. Il karma guida un uomo alla Loro Comunità, e se tale karma è presente, niente e nessuno, eccetto l'uomo stesso, può impedire che ciò si realizzi. Fai dunque il massimo per realizzare nella vita tutte le tue aspirazioni e praticare i Precetti dell'Insegnamento, lasciando il resto al karma e alla grande conoscenza dei Signori.

S'impara solo vivendo, nel bel mezzo delle avversità della vita quotidiana. La Comunità della Fratellanza è troppo lontana dalle condizioni terrene, pertanto non può fornire la pietra di paragone necessaria allo spirito. C'è stato dato l'Insegnamento, e ogni suo aspetto è analizzato da tutti i punti di vista, perciò non possiamo dire di essere senza Insegnamento. Inoltre ci sono discepoli più avanzati sempre pronti a spiegare ciò che non è chiaro. Se applichi alla vita ogni Precetto, avrai in realtà la prova di ciò che sogni, e affretterai il tuo sentiero verso la Comunità della Luce.

Ma pensi davvero che se potessi accedere all'Ashram della Fratellanza Bianca, otterresti il potere di convincere gli uomini? Tutti gli esempi storici dimostrano il contrario. La perfetta assimilazione dell'Insegnamento è possibile solo allo spirito che si è preparato a questo nel corso di molti secoli. Ciò spiega perché i Grandi Maestri dell'umanità hanno pochissimi discepoli. Per la stessa ragione, la Dottrina dell'Etica Vivente consiglia di *non allettare né forzare nessuno*. L'Oceano della Saggezza è dato all'umanità, e l'Insegnamento, come il sole, invia i suoi raggi ovunque — al saggio e allo stolto, al buono e al cattivo. Ciascuno assimila e comprende ciò che gli è accessibile, nei limiti del suo sviluppo; certamente i differenti stati di coscienza e di comprensione danno vita a quelle contraddizioni che gli spiriti immaturi pretendono di vedere in tutti gli Insegnamenti. Ma ciò è inevitabile.

Ecco ora le tue domande. Di sicuro ogni conseguimento è potenzialmente in noi. In ogni Dottrina fu ed è evidenziato a sufficienza che l'uomo è il microcosmo del Macrocosmo, e indubbiamente il mezzo più potente per conseguire è l'amore per il Principio divino e per la Gerarchia di Luce.

Riguardo al pranayama, ne sopravvaluti l'importanza. Una corretta respirazione è sempre benefica, ma gli esercizi consigliati da sedicenti yogi irresponsabili sono estremamente pericolosi. Pensavo di aver già scritto abbastanza su questo argomento, ma a quanto pare è necessario tornarci un'altra volta. Perciò ti ricordo nuovamente che solo chi ha completamente purificato il suo cuore e il corpo mentale da tutte le scorie materiali può entrare nel Sancta Sanctorum dello Yoga. *Senza questa purificazione, nessun pranayama sarà mai utile a raggiungere anche solo i primi cancelli della vera conoscenza*. Il pranayama può sviluppare la medianità, la quale sbarrerebbe quei Cancelli. Esercitarsi a lungo nel pranayama o nell'Hatha Yoga rende *impossibile* lo studio del Raja Yoga. Tutte le facoltà psichiche sviluppate per mezzo del pranayama e della stimolazione artificiale dei corpi fisico e astrale, sono limitate al *piano fisico*, e non sono affatto elevate; ciò è dimostrato dalla qualità delle visioni dei soggetti psichici e dei medium. È importante capire che lo psichismo *non è la spiritualità*. Nell'Insegnamento sta scritto proprio che «lo psichismo è l'antitesi della spiritualità», e non fa altro che intralciare la possibilità di avvicinarsi ai Grandi Maestri. Ecco perché l'Insegnamento inizia e termina col regno dello spirito, e condanna tanto severamente ogni esercizio volto allo sviluppo dello psichismo inferiore. Senza dubbio il sentiero della spiritualità, la via regale, è molto più difficile e lenta, ma è la *sola* a depositare tutti i conseguimenti nel Calice. I poteri psichici di coloro che seguono questa via vengono ridestati *in modo naturale*, e si sviluppano su tutti e sette i piani, *dal più alto* al più basso; e fondendoli in uno solo questa via promuove la grande sintesi. Nessun vero Maestro aiuterà il discepolo ad addentrarsi nelle sfere astrali per mezzo di esercizi ripetuti meccanicamente. *Non bisogna avere illusioni su questo*, altrimenti è molto probabile entrare in contatto con un'entità di queste sfere che impersona un Maestro. Quanti avvertimenti furono scritti in proposito da H.P. Blavatsky! Proprio questo le creò molti nemici fra i medium e gli psichici, ma lei portò a



compimento la missione stabilita, mostrando il danno dello spiritismo dovuto principalmente all'ignoranza con cui tutte le classi sociali lo praticavano. Per esperienza personale so quanta ostilità incontrano tali indicazioni e avvertimenti.

~~~~~  
Certo la capacità di concentrazione e di pensare in modo creativo, purché il pensiero sia puro, non solo è utilissima ma anche indispensabile. Senza la capacità di pensare, è impossibile progredire nella conoscenza. Lo stesso vale per la crescita della forza di volontà, la quale, cominciando dalle piccole faccende quotidiane e finendo con un grande atto di auto-sacrificio, sta alla base di ogni disciplina e di ogni conquista.

Il pensiero puro, assieme alla volontà di Bene e all'auto-purificazione, daranno certamente esito a eccellenti emanazioni.

Se dimostri amore e volontà significa che già possiedi la capacità di lottare, e sei perciò in grado di trasformare la preghiera in azione.

Hai perfettamente ragione a pensare che nelle città gli esercizi di pranayama potrebbero essere pericolosi. Ma poiché il pranayama, di per sé, non ci dà la spiritualità, non dovremmo occuparcene. La cosa essenziale è esercitarsi per rendere puro il movente, il pensiero e l'azione, e questo lo si fa solo fra gli uomini e nel bel mezzo delle difficoltà. Quindi, perfino la città talvolta ha i suoi vantaggi.

~~~~~  
Sembri essere preoccupato degli attacchi rivolti ai libri dell'Etica Vivente, ma anche questo è inevitabile. Non un solo Insegnamento è sceso nella vita senza controffensive. Allo stesso modo deve esordire il Nuovo Insegnamento, accompagnato dalle grida di protesta e dagli assalti delle coscienze morenti. Tale è la legge terrena. L'umanità dà importanza e ricorda solo ciò che subisce ostracismo o martirio. Nelle mie lettere ho menzionato spesso, e lo ripeterò di nuovo, il discorso di Vivekananda, secondo il quale l'umanità ricorda così bene Buddha e Cristo perché entrambi ebbero la fortuna di avere nemici potenti.

Quindi, il Nuovo Insegnamento entrerà nel mondo e si affermerà nel solito modo, con la persecuzione. Bisogna sempre ricordare che l'Insegnamento si diffonde per Vie Imperscrutabili. Ecco perché ti ho sempre consigliato di *non reclutare seguaci*, ma di organizzare incontri culturali-educativi; e solo dopo aver conosciuto i partecipanti, porre nella loro coscienza qualche nuovo seme di conoscenza. È sempre consigliabile ampliare il proprio tesoro con la conoscenza. Una mente illuminata e ben disciplinata saprà assimilare meglio l'Insegnamento di Luce in tutta la sua molteplice portata. In realtà, la mancanza di conoscenza è un ostacolo sul sentiero dell'evoluzione. «*L'inferno è ignoranza*» — diceva un grande spirito all'inizio dell'era cristiana.

In verità non c'è nulla di più sacrilego per la coscienza umana che limitare la grandezza ineffabile del Principio divino, che si riversa in tutto l'Universo. Certamente, da questo mostruoso ignorante svilimento derivano tutte le *indegne concezioni di Dio*. L'uomo, nella sua presunzione, cerca di abbassare ogni cosa al suo livello e di farlo assomigliare a sé. I libri dell'Insegnamento ne parlano quanto basta, vi si trovano infatti abbondanza di concetti sul Principio divino, o Dio, sullo Spirito e sulla spiritualità. La frase che hai citato — «lo spirito di Cristo soffia sul deserto della vita» — esprime quello stesso grandioso panteismo, a cui il pensiero umano non sa elevarsi.

Dio in noi è la sola e unica realtà; tutto il resto, come viene descritto in modo così magnifico e poetico dall'Oriente, non è altro che il «Gioco della Grande Madre del Mondo».

È vero quello che dici: nessun libro dell'Etica Vivente abolisce il grande Principio dell'Essere; allo stesso modo non c'è alcuna svalutazione del concetto di Cristo (Chrestos) o di Gesù, che soffrì per riportare nel mondo una conoscenza antichissima più volte dimenticata dagli uomini. Così fu, e così è; ma la nostra speranza è che non sia sempre così.

Per quanto riguarda le etichette che gli ignoranti affibbiano a tutto ciò che supera la loro comprensione — chi fra le persone serie presterà loro attenzione? Lo stesso vale per coloro

che ci attaccano; noi ci siamo abituati, e conosciamo il loro valore. In verità tutti questi assalti sono benefici. Nell'Insegnamento è detto: «...senza la calunnia, l'umanità riconoscente avrebbe sepolto le sue manifestazioni più luminose». Ancora una volta ti prego di non essere dispiaciuto per quelli che rinunciano — sono anime immature. Lasciali andare per la loro strada. Non si possono servire due padroni. Che scelgano onestamente, evitando di tradire, poiché «perfino il fato di un piccolo traditore è orribile!».

È ottimo se stai lavorando al tuo perfezionamento. Come si può diventare apostoli dell'Etica Vivente, senza dimostrare con l'esempio personale il beneficio e l'utilità dell'Insegnamento? Chi sarà attratto dall'Insegnamento, se i suoi seguaci non lo praticano nella vita?

Non preoccuparti delle calunnie. La calunnia fa male solo se viene dalle persone che rispettiamo. Essere elogiati da chi è indegno può solo umiliare e offendere.

Hai molti interrogativi a cui risponderò per ordine, ma senza riscriverli, poiché presumo che tu ne abbia tenuto una copia.

1. Il Mondo Sottile corrisponde al mondo astrale, dal livello infimo al più elevato.

2. Il Mondo del Fuoco è il mondo dello Spirito. Il massimo grado del Mondo del Fuoco è chiamato spesso Mondo Supremo.

3. Ogni centro psichico corrisponde a un centro fisico. Ogni organo ha il suo centro nervoso; alcuni organi doppi come i reni, i polmoni, ecc, hanno del pari ramificazioni doppie.

4. È teoricamente corretto, ma la vita mostra tante variazioni. Molte donne sono quasi uomini, e uomini, quasi donne, sia spiritualmente che fisicamente. Spesso la donna ha un magnetismo maschile e viceversa.

5. Il mistero del “Libro delle Vite” degli Spiriti supremi è protetto con sacralità.

Nella vera cosmogonia non c'è angelo o arcangelo che un tempo non fu uomo. E tutto l'Oriente lo conferma in abbondanza. «Non c'è Dio né Dèi che un tempo non fossero uomini». Se hai letto la *Dottrina Segreta*, ricorderai che i Grandi Spiriti, variamente noti in Oriente come Figli della Luce, Figli della Ragione, Figli del Fuoco, Kumara, ecc., corrispondono ai nostri arcangeli del Cristianesimo. Certo questi angeli non portano le ali, addossate a loro da visioni imperfette o dalla poetica immaginazione di certi chiaroveggenti, che erano ansiosi di inculcare questo simbolo del Messaggero. Non è un simbolo empio, ed è vero che i raggi emanati dai centri delle spalle possono dare, per così dire, l'impressione di ali scintillanti. Ma se perfino noi, abitanti della Terra, possiamo muoverci nello spazio nei nostri corpi sottili senza bisogno di ali, ne avranno mai bisogno gli Spiriti supremi? Ahimè, un'altra delusione — gli angeli non hanno le ali! In verità, l'emanazione dei raggi è molto più bella di queste appendici ornitologiche!

E così gli Angeli Custodi, i reggitori del nostro pianeta, o la Grande Fratellanza, furono Spiriti elevati su altri pianeti, e Uomini-Dèi sulla nostra Terra. Essendo parte di un'evoluzione superiore, Essi vennero sulla Terra per accelerare il processo evolutivo dell'umanità; e sono nel vero senso della parola, i Protettori, i Custodi e i Salvatori del nostro pianeta.

~~~~~  
Mi rallegro di tutto cuore per la devozione che dimostri all'Insegnamento dell'Etica Vivente; solo con la devozione si giunge ad aprire i Cancelli. Sono anche felice di sentire ciò che dici sui tuoi collaboratori. Che temprino il loro spirito attraverso le conquiste quotidiane. Ogni lavoro, anche il più monotono e noioso, deve essere sempre migliorato nella qualità. Il sentiero del discepolato è coperto di spine e avversità, soprattutto a causa delle nostre vecchie abitudini e attaccamenti. Solo chi è risoluto e impavido, chi ha bruciato il suo egoismo nel fuoco dell'abnegazione, raggiungerà i Cancelli predestinati.

~~~~~  
L'anno sta finendo; è stato un anno difficilissimo, previsto molto tempo fa come l'anno di inizio della battaglia fra l'Arcangelo Michele e il Drago. Il pericoloso Armageddon ha luogo su entrambi i piani — visibile e invisibile. Le forze delle tenebre attaccano ferocemente

tutte le imprese della Luce, ma noi accettiamo solennemente questa battaglia, perchè sappiamo per chi e per cosa lottiamo. Molte malattie sono legate alla tensione senza precedenti su entrambi i piani.

~~~~~

Ciò che scrivi sulla gente è una vecchia verità: nel bisogno, veniamo ricordati; nella prosperità, dimenticati. L'ossessione di cui parli è una caratteristica assai peculiare del nostro tempo, ma ti prego di essere cauto; certi gradi di ossessione sono invero molto contagiosi. Tutti i casi di ossessione si possono curare col potere dell'energia psichica in contatto con il Potere superiore. Certamente, mezzi ausiliari come musica solenne, aromi meravigliosi, la purezza dell'ambiente e il colore della stanza — ognuno dei quali in armonia con i gusti del paziente — possono rivelarsi utilissimi. Durante la notte, ma anche di giorno, è bene tenere accanto al letto un bicchiere d'acqua calda con poche gocce di olio di eucalipto. Tuttavia, se l'ossessione è grave, non la si può curare con mezzi supplementari, ma solo con l'azione di un'energia psichica pura e possente.

Hai ragione, il libro *Appello* contiene in formule condensate idee che vengono analizzate più in dettaglio, e sotto differenti punti di vista, nei successivi libri dell'Insegnamento. Ma è inutile, ed è sbagliato condannare e rigettare le *Lettere dei Mahatma*. A.P. Sinnett scrisse il suo *Buddhismo Esoterico* basandosi su queste *Lettere*, e il loro contenuto, sviluppato in modo più esaustivo, fu utilizzato anche nella *Dottrina Segreta*. Il libro delle *Lettere* è fra i maggiori per importanza, ed è pienamente apprezzato in Occidente. Ripudiarlo significa negare l'intero Insegnamento ricevuto da H.P.B. assieme a tutti i libri dell'Etica Vivente. Purtroppo solo poche lettere, o meglio qualche loro estratto incompleto, è stato usato nell'opera che menzioni. Ma ahimè, come puoi vedere, anche in questa forma certe coscienze le digeriscono con difficoltà.

È vero, Gesù Cristo fu una manifestazione eccezionale nella storia, ma non meno eccezionali furono tutti i Kumara, o Uomini-Dèi. E solo una persona stolta e presuntuosa vorrà confrontare le rispettive levature di questi Spiriti supremi. Nell'Insegnamento ci è data un'eccellente formula: «Vorranno sapere: “Chi è più grande, il Cristo o il Buddha?”. Rispondete: “È impossibile misurare i mondi lontani. Possiamo solo restare affascinati dal loro splendore”».

Scrivi di quanto siano tristi le dispute e le polemiche sui concetti elevati. È assolutamente vero, e specialmente tristi sono le *polemiche ignoranti* che non portano a nulla se non irritazione. È impossibile spiegare ad altri ciò che non è chiaro a noi stessi, ne risulterà solo una dannosa confusione. Lo scambio di pensieri fra persone ben istruite è molto creativo, poiché le idee e le opinioni contrastanti accendono scintille di Verità. Ciò che serve è proprio uno *scambio di pensieri*, non una discussione ignorante.

È anche vero che nei libri le dichiarazioni incomplete danno sovente l'impressione della contraddizione al lettore superficiale. Perfino i Grandi Maestri sono stati accusati di contraddirsi. Ma gli accusatori dimenticano il fattore più importante: *la loro stessa mancanza di conoscenza*. Chi vede dappertutto un appello all'ateismo e al satanismo è, in realtà, lontano dall'illuminazione, e nessuno dei tuoi argomenti lo potrà convincere. Quelli che restarono turbati dal libro *The Foundations of a New World Contemplation* sono compatiti e lasciati soli. E per quanto riguarda il clero, queste persone hanno dimenticato che nel 1906, durante il regno di Nicola II, la libertà di religione e la *libertà di parola* erano garantiti. Molti di loro saranno forse contenti di tornare ai tempi dell'intolleranza religiosa e perfino alla *Domostroy**. In qualche luogo ci sono sintomi di questo ritorno. Così l'autore dell'opuscolo, *The Orthodox World and Freemasonry*, fu ricompensato con un decreto approvato dal Sinodo — a quanto pare per avere diffamato i migliori figli della sua stessa patria. Tuttavia la Luce vince le

* La *Domostroy* è un insieme di regole e di istruzioni sull'organizzazione della vita familiare e domestica in Russia nel XVI secolo. [N.d.T.]

tenebre.

Il nuovo libro, *Aum*, sta per essere pubblicato. Senza dubbio i nostri avversari leveranno un altro grido d'allarme: «Perché usare questo termine pagano? Come osano paragonare la divina Beatitudine con il pagano *Aum*?». A costoro possiamo rispondere: «Rimanete pure nella vostra ignoranza», e citare questi versi dall'Insegnamento: «Se a uno scienziato parlate di acqua magnetizzata, non avrà difficoltà ad accettare l'idea; ma se gli dite di acqua benedetta o stregata, vi darà dell'ignorante. Eppure la distinzione sta solo nel termine usato, poiché in essenza l'energia applicata è la medesima. È tempo che la scienza espanda i propri orizzonti, non più irretita dalle definizioni superficiali. *Tutti i drammi della vita vengono proprio da queste denominazioni. È bene abituarsi fin dall'infanzia ad accertare la natura essenziale delle cose*».

«Nella storia delle religioni si può osservare che più volte l'umanità ha afferrato concetti sottili solo per poi dimenticare e scartare ciò che aveva capito. Possiamo notare che in tempi antichi gli uomini riconobbero la legge della reincarnazione, che poi ripudiarono con rabbia. La ragione di questo diniego ecclesiastico è comprensibile: la casta del clero volle difendere le sue prerogative, poiché la legge dell'Esistenza minacciava di uguagliare i diritti dei cittadini. Ciò avvenne in epoche diverse, poiché le ondate di conoscenza e di ignoranza sono dovunque le medesime. Esse agitano le acque, e ciò è necessario per il progresso della coscienza. Perciò chi lotta per la conoscenza, raggiunge la quiete dello spirito pur fra tempeste e tensioni. Non restate nell'ignoranza, quando la conoscenza bussa a tutte le porte».

Ti voglio riportare un estratto da un articolo di una rivista inglese sul "Peccato Originale". Uno studente chiese a un istruttore spirituale: «Perché si sostiene che il peccato e il male vennero nel mondo con Adamo ed Eva, se in Paradiso esisteva già un albero con i frutti del Bene e del Male? Da dove vennero i frutti del Male presenti in Paradiso? Come poteva il Male essere in Paradiso?». Alcuni giovani studenti sono molto più intelligenti e *introspettivi* di quelli della passata generazione. È assolutamente impossibile spingere indietro la coscienza. Grave è la colpa di chi ritarda forzosamente l'illuminazione e lo sviluppo del pensiero umano. Ogni atto di costrizione è contrario alle leggi dell'Universo, e inevitabilmente causa esplosioni e distruzione. Se ci guardiamo indietro, vedremo i veri motivi che hanno provocato la caduta del vecchio mondo. Il soffocamento del pensiero e dello spirito generò ogni tipo di conseguente follia. La diga tenuta a freno per lungo tempo si rompe, e tutto ciò che si trovava lungo il corso del torrente fu spazzato via. Dunque niente e nessuno può arrestare il pensiero, che è l'energia del fuoco e la Corona dell'Universo. Un grande cambiamento è avvenuto nella coscienza delle masse di ogni nazione, ma alcuni continuano a rifiutarsi di accettare questo fatto. La causa di tutte le attuali calamità risiede nell'ignoranza e nella mostruosa irresponsabilità, che continua a regnare e può essere osservata fra coloro che si definiscono "investiti del potere". Gli uomini hanno bisogno di essere trattati con premura, e questa sollecitudine deve esprimersi innanzitutto con l'EDUCAZIONE e con la vera istruzione. L'uomo non vive di solo pane.

Dunque non cercare seguaci, lavora piuttosto su te stesso, sul tuo perfezionamento.

25 maggio 1936

Hai perfettamente ragione: a causa della povertà di definizioni delle nostre lingue occidentali, incontriamo difficoltà quasi insuperabili quando cerchiamo di esprimere o spiegare i Concetti più elevati, ma anche quando tentiamo un approccio insolito a un'idea già conosciuta. Il pensiero occidentale è relativamente grossolano e poco raffinato, perciò non ha ancora elaborato tutte le più sottili sfumature di espressione e definizione di cui l'Oriente è

così ricco. Il motivo principale della mancanza di comprensione è che gli occidentali non sono abituati, o meglio, non sono educati alla finezza del pensiero. Quanti sanno leggere con vera capacità di comprensione? La maggioranza legge con gli occhi, non con lo spirito e col cuore; per questo il significato interiore resta loro inaccessibile.

Certamente la parola *religione* contiene un concetto della massima rilevanza, ma oggi l'umanità ne ha perduto il senso. In realtà, *religione* vuol dire legame dell'uomo con il Mondo superiore, o col Principio superiore. Eppure ognuno cerca di appropriarsi indebitamente di questo grande e incomparabile legame come fosse di suo esclusivo possesso; pertanto ogni popolo ha tenuto la propria religione separata e limitata, imprimendo su di essa il marchio del fanatismo, mentre ha condannato sistematicamente ogni espressione insolita di questo concetto attraverso coloro che ne sono i custodi. Così da una sola religione capace di unificare tutto, abbiamo creato molte false religioni che si escludono a vicenda. Ma se ribatterai che la causa principale di tutte le sciagure non è la religione, ma la falsa religione, ognuno punterà il dito contro il suo vicino, e nel suo orgoglio non ammetterà mai che quest'amara verità vale anche per lui. Ne risulterà quindi nuova oscurità e tentazione. In tutte le lingue il significato delle parole può essere assimilato e correttamente inteso solo dal cuore e dalla conoscenza-diretta.

Non temere alcun attacco o calunnia. Non sono altro che la melma di una palude stagnante. L'ho già scritto: non un solo Insegnamento è apparso nella vita senza essere crudelmente avversato. Lo stesso accadrà con i libri dell'Etica Vivente. Come disse Gesù (*Luca 6:26*): «Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi! Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti». È impossibile dirlo con più chiarezza. E a chi, fra coloro che operano per la Verità, piacerebbe assumere il titolo di falso profeta? A chi non accetta il *Chalice of the East** diciamo che il mondo è ampio, la luce immensa, e in molte case questo libro ha acceso una nuova fiamma e una rinnovata gioia spirituale. Sarebbe imperdonabile vincolare la coscienza a una sola località, o semplicemente a un gruppo casuale di uomini. L'Insegnamento si diffonde per Vie Imperscrutabili. Niente e nessuno può arrestare il Magnete cosmico nel suo moto evolutivo; tutte le dighe erette condurranno solo alla distruzione. Interi continenti e razze ora estinte ne sono la testimonianza. Il genere umano della nostra razza, nella sua folle disunione, accelera il ciclo della sua stessa destituzione. La nostra nave corre veloce verso il naufragio, e gli istigatori oscuri ne gioiscono spietatamente, perché sperano di fuggire sul relitto.

Non chiamerei "persone ragionevolmente intelligenti" gli oppositori del *Chalice of the East*, poiché è davvero difficile trovare in loro una qualunque prova di intelligenza. La loro intelligenza è come il riflesso in uno specchio deforme. Il loro ragionamento capzioso causa il deterioramento dei centri superiori e la cognizione diventa impossibile. Qualcuno ha detto che se il discorso sul male delle religioni venisse accettato alla lettera e per intero, si dovrebbe anche accettare la conclusione logica della fatale formula che la religione è l'oppio dei popoli. Prendere le cose alla lettera e l'insulsaggine sono attributi della limitatezza, la quale indubbiamente condurrebbe infine a quella formula. Ma d'altra parte nessuno ricorre alla limitatezza per afferrare nuova conoscenza! Solo una mente prevenuta non ammetterà che ogni religione gretta, limitata e decadente sia in realtà oppio, il veleno più spietato della disunione e del deterioramento. Lo stesso si può dire dell'ignoranza presente nella scienza, e in generale di qualsiasi tipo d'ignoranza. La coscienza nuova lotta per stabilire il legame col Mondo superiore e con l'unica Fonte da cui scaturiscono tutti gli insegnamenti, le filosofie e la conoscenza.

Quei saccenti a cui pensi dovrebbero sapere che ad ogni epoca corrisponde il suo grado di conoscenza, e ciò che fu necessario o adatto al fine in un determinato secolo, non può essere pienamente valido per i secoli successivi. Se non fosse così, che ne sarebbe

* Raccolta di brani scelti dal libro *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*.

dell'evoluzione? In ogni fase del suo sviluppo l'umanità riceve solo quella porzione di Verità che può essere assimilata dalla *minoranza*. In ogni epoca, in ogni religione e nazione, accanto ai Grandi Maestri che trasmisero una nuova comprensione dell'antica Rivelazione caduta nell'oblio, vennero dopo un certo periodo Spiriti elevati per purificare l'ultimo Insegnamento impartito. Questi Spiriti spiccano come fari lucenti contro lo sfondo costituito dai rappresentanti ignoranti delle religioni. Solitamente questi portatori di Fiamma divennero martiri, e spesso le loro opere, e loro stessi, perirono per mano di diversi fanatici. Nessuno penserebbe di collegarli a una qualunque religione, poiché presero le distanze da ogni dogma religioso, e ciò non sorprende visto che furono quasi sempre gli accusatori dei servitori indegni della chiesa.

Anche San Sergio aderì allo spirito e non al dogmatismo esteriore della chiesa, e chi la pensa diversamente è cieco e sordo. Potremmo incontrare persone che insistono nel dire che San Sergio fu un ecclesiastico ortodosso, perché costruì chiese e monasteri, e stabilì Regole austere, rituali, ecc. Ma il significato dell'intera opera di San Sergio non fu nel dogmatismo esteriore, ma nella sua elevatissima influenza morale ed etica che esercitò sui suoi contemporanei. Stabilendo Regole severe, portando disciplina al temperamento selvaggio di quei tempi, egli contribuì a modellare il carattere del popolo, consolidando così la forza della nazione. La storia ci racconta in quali condizioni caotiche versava lo spirito del popolo durante il grave periodo del dominio mongolo, a causa dei licenziosi costumi dei principi governanti che si facevano guerra fra loro. Furono quindi necessarie educazione severa e restrizioni, che si dovevano basare su concetti comprensibili e vicini alla gente. I simboli e le cerimonie furono essenziali per le coscienze che stavano appena emergendo da uno stato infantile. E anche oggi, come vediamo, alcuni non possono rinunciare a questi simboli; bisogna essere indulgenti con le coscienze deboli. Tuttavia Cristo disse: «Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e in verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e in verità». (*Giovanni* 4:23, 24).

Il Monastero di Troitsky-Sergievsy potrebbe scomparire, e perfino durante la vita di Sergio fu quasi distrutto; però la sua memoria non perirà mai, perché fu grande il magnete dello spirito che riuscì a riporre nell'anima del popolo russo. La storia dello sviluppo spirituale dell'anima russa, e l'inizio dell'unificazione e fondazione della Russia, sono indissolubilmente legati al nome di questo grande Lavoratore spirituale. Ciò spiega perché tutte le forze delle tenebre si armarono contro il suo grande nome. Non importa quali reliquie siano rimaste di tutti i grandi Portatori di Luce, come Buddha e Cristo (una manciata di ceneri nel primo caso e una normale tomba nell'altro), la loro memoria però continua a vivere e sarà sempre più vivida nei secoli a venire, quando sarà stata purificata dagli accumuli dell'ignoranza.

Se qualcuno volesse sostituire il significato interiore con “qualsiasi segno algebrico” o espressione algebrica, *possiamo ben lasciarlo al suo lavoro*.

Chi vede nel *Chalice of the East* le limitazioni dell'ateismo, dimostra del pari di essere totalmente ignorante. Qualcuno si rattrista perché cinquantasei anni fa, il Mahatma Maggiore non diede quella apoteosi che oggi offre nel *Mondo del Fuoco*. Ma chi può sapere ciò che diede o non diede il Mahatma Maggiore? Chi ha familiarità col pensiero e le dottrine orientali, sa che questa apoteosi è il principio fondamentale. E tutte le citazioni che riporti da *Appello* parlano dello stesso grandioso panteismo che satura i volumi della *Dottrina Segreta* e le *Lettere dei Mahatma*. Oltretutto, la capacità creativa dei Mahatma è così imponente e multiforme che è impossibile aspettarsi che, ogni volta e in tutte le epoche, si rivolgano alle varie nazioni e coscienze sempre con le medesime formule. Perfino un comune artista o un poeta, quando interpreta nella sua arte i vari periodi storici e i luoghi, cambia di conseguenza il suo stile e l'idioma. I pensieri e le formule rigide sono in contrasto con il Cosmo, la cui vita è perpetuo movimento, perpetuo cambiamento di forma. La diversità è vita, l'uniformità è

morte.

Non ho alcun desiderio di rovistare nei gusci vuoti di quei ragionamenti cavillosi concepiti da dialettici saccenti; sarebbe solo un'imperdonabile perdita di tempo.

Che coraggio e impavidità siano con te. Ma soprattutto non turbare la tua coscienza prestando attenzione al mormorio di quei sofisti, che a parer nostro sono dei perfetti ignoranti.

24

26 maggio 1936

Ti prego di considerare con calma gli attacchi contro i libri dell'Etica Vivente. Ogni cosa nuova, che mira a guidare la coscienza fuori dall'abituale stato di immobilità, è sempre accompagnata da clamori e opposizioni malvagie. Sono numerosi gli esempi di questo tipo nella storia della religione, come pure nel campo della scienza. Per coloro che si definiscono cristiani, l'esempio più vivido dovrebbe essere quello di Cristo stesso, ma essi sono propensi a dimenticarsi proprio di Lui. Chi perseguì e crocifisse Cristo se non i dogmatici e gli scribi? E non furono i farisei a dire: «Egli scaccia i demoni per opera del principe dei demoni»? (*Matteo* 9:34). E anche: «Ma alcuni dissero: "È in nome di Beelzebù, capo dei demoni, che egli scaccia i demoni"». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse: "Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno?"». (*Luca* 11:15-18).

È curioso, ma coloro che gridano e attaccano i libri dell'Insegnamento, non solo li ignorano completamente, ma non conoscono neppure le loro stesse Scritture sacre. Se per caso leggono qualcosa, lo distorcono e lo spiegano nel modo più conveniente a loro. Noi insistiamo e consigliamo sempre di non allettare né costringere le coscienze immature — ciò non avrà alcun effetto e sarà perfino dannoso. Tutto deve avvenire mediante un processo naturale. Uno spirito pronto, sa esattamente dove si trova la verità, e niente può confonderlo né intimidirlo. Ma è ovvio che questi sono la minoranza, anche se sono più numerosi in quest'epoca che nelle precedenti, perché nessuna repressione può arrestare l'evoluzione. Pensa com'erano pochi i seguaci e i discepoli di Cristo, e perfino fra questi pochi ci fu Nicodemo, ma anche Giuda! Comunque non preoccuparti dell'opera di illuminazione: essa procede per vie speciali. Il numero delle anime che cercano cresce su tutta la Terra.

Il primo compito dell'Etica Vivente è ampliare la coscienza; non lasciamoci dunque vincolare dal pensiero di un unico luogo irrilevante e accidentale, o di un solo gruppo di persone. L'Universo è vasto, e la Luce non è debole. Mentre in un posto si condanna, in un altro il pensiero nuovo viene assimilato in mille modi. Se da qualche parte si verificano tradimenti, da un'altra si hanno straordinari esempi di ardore spirituale e di auto-sacrificio. Si deve imparare a trovare l'equilibrio dello spirito e ad affrontare con calma le inevitabili manifestazioni delle tenebre. Sai già che stiamo vivendo un periodo cruciale, da lungo tempo previsto in tutte le Scritture sacre del mondo: l'epoca della battaglia fra le Forze della Luce e delle tenebre; dunque non lasciamoci sorprendere da nessuna astuzia e offensiva del male. Dopo questa battaglia, che durerà parecchi anni, e dopo che la Luce avrà sconfitto gli oscuri, il potere del Principe delle Tenebre non avrà più la supremazia e andrà calando. Ma poiché non si possono servire due padroni, lasciamo che ognuno alla fine decida nel suo cuore chi vuole servire, affinché non diventi un traditore, o come colui di cui nell'*Apocalisse* di Giovanni (3:16) si dice: «Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca».

Se non si è abbastanza forti per vincere paure e dubbi, è meglio non mettersi alla prova; se qualcuno segue il Cristianesimo dogmatico, lasciamo che estragga il meglio da esso. La

Nuova Epoca splenderà di rinnovata comprensione dell’Insegnamento di Cristo. Gli istruttori spirituali illuminati (e già ce n’è qualcuno) ritorneranno ai veri precetti di Cristo, agli insegnamenti dei primi Padri della Chiesa, e alle opere di quel grande faro di luce del Cristianesimo che fu Origene, il quale pose le basi di tutta la filosofia cristiana.

Per concludere, ti ripeto che nessuna aggressione potrà mai spaventarci, poiché noi serviamo la grande Luce. In che consiste d’altra parte la vera vittoria? Forse nell’approvazione generale? Chi risvegliò la nuova coscienza e portò nuove scoperte, non fu mai accolto con entusiastiche grida dalla folla. Nel *Vangelo di Luca*, 6:26, è detto: «Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi! Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti». Sarebbe utile rileggere i libri scolastici come *The Martyrs of Science*. Tutto questo sembra vecchio, eppure è eternamente nuovo. Diciamo quindi: «Andiamo senza paura!».

Vivi secondo il cuore, fai crescere la tolleranza e lo spirito magnanimo: rafforzerai in te la nuova coscienza.

25

8 giugno 1936

Possa il prossimo ciclo portare nuova comprensione. Non lasciamoci intimorire dagli assalti o dalle battaglie; la Gerarchia di Luce richiede la vittoria; ma come vincere senza combattere? Non è già una vittoria aver pubblicato così tanti libri fondamentali, durante quest’anno particolarmente difficile? Un simile risultato rappresenta una gravissima sconfitta per il nemico.

E ora veniamo alle tue domande. Ho scritto molto sul karma. In realtà, attorno a questo concetto sono cresciute tante assurde distorsioni, e uno dei peggiori equivoci è il rifiuto di aiutare il vicino per paura di complicare il proprio karma personale.

Non sarebbe questa la massima espressione di egoismo? Se nel soccorrere benevolmente un compagno ci assumiamo una piccola parte del suo karma, ciò non può ostacolare il nostro sviluppo spirituale, il solo che pone termine al nostro karma.

Al contrario, rifiutarsi di prestare aiuto può aggravare enormemente il proprio karma; chi può sapere infatti quando o a chi stiamo restituendo un vecchio debito? Solo un Arhat sa quando l’aiuto deve essere negato; ma noi dobbiamo allungare la mano e soccorrere ogni volta che è necessario. San Sergio era solito dire: «Chi esita a soccorrere il fratello, non toglierà le spine dal proprio piede». Ma occorre applicare sempre e ovunque la commensura, e agire in modo adeguato al fine. Alcuni danno via tutto, finendo poi per dipendere da altri. A questi diamo un promemoria dall’Insegnamento: «Chi ha detto che si debba rinunciare stupidamente? Così resta solo la stupidità». Inoltre gli uomini dimenticano spesso l’aiuto spirituale, che è il più elevato. Un altro fatto viene troppo spesso trascurato, ovvero che il karma è creato, alleviato o appesantito principalmente dai nostri stessi pensieri. Sono proprio i pensieri e i moventi a intessere la nostra aura, che è un campo magnetico capace di attirare o respingere tutte le possibilità. Si tratta di un fattore decisivo, assai spesso dimenticato durante le discussioni sul karma. Se non fosse così, sarebbe impossibile liberarsi dal magico cerchio del karma.

Quindi, se gli uomini pensassero meno al karma e più a purificare e perfezionare i loro sentimenti e pensieri, avrebbero molto maggiore successo. Non bisogna temere di creare nuovo karma, ma sforzarsi solo di *migliorarne* la qualità. La paura di generare altro karma può costringere l’uomo in una condizione così angusta e stretta che vi sarebbe una sola via d’uscita: l’involutione. Ricordiamo che nel Cosmo regna la commensura, perciò un karma di poco conto darà effetti insignificanti. E sebbene un karma che comporti grande responsabilità sia pesante, è il solo tuttavia che porta a grandi vittorie. Gli uomini quindi non devono evitare

le azioni né le responsabilità.

Ricordiamoci che un karma gravoso non significa un karma di basso livello, ma piuttosto il contrario. Un karma facile è irrilevante. Spesso avere un karma leggero è di per sé una prova importante, poiché molto raramente l'uomo si eleva al successivo stadio di perfezione spirituale fra gli agi e il benessere materiale. Ecco perché i saggi considerano la vita comoda come una sventura. Se Giovanna d'Arco fosse stata ricompensata dal suo re con possedimenti, e avesse concluso la sua vita nel lusso e nella prosperità, non sarebbe stata la Giovanna d'Arco che fu. Comunque, il suo karma personale non richiedeva la morte sul rogo. Non dobbiamo dimenticare le missioni intraprese volontariamente dai grandi spiriti. L'atteggiamento verso questi grandi spiriti da parte di coloro ai quali essi rivolgono l'azione, condiziona il karma della loro nazione per molti secoli. Questi spiriti eccelsi costituiscono dunque la pietra di paragone per la coscienza dei popoli.

Se un'azione, o un'offerta, eseguita con nobili intenti viene accettata con lo stesso spirito di comprensione, e applicata similmente a un fine elevato, questa triplice energia prodotta porterà, in cambio, effetti che saranno cento volte maggiori. È possibile che i risultati non si presentino in questa incarnazione ma nella successiva; infatti più ampio è il cerchio abbracciato dall'azione, maggiore sarà il tempo necessario al manifestarsi dei suoi effetti; ma tanto più potenti saranno i risultati e le possibilità raccolte da essa. Ecco perché in tutte le Scritture orientali si dice che l'aiuto (non nel senso stretto della parola) offerto da un grande Lavoratore dello spirito supera, nei suoi effetti, qualsiasi altro tipo di aiuto. Ma proprio questa grande verità servì a giustificare l'abuso più orrendo da parte della casta sacerdotale. Le offerte di sacrifici, i finanziamenti per la costruzione delle chiese, gli ornamenti delle icone con pietre preziose, i paramenti dorati, le quaranta libbre di candele, ecc. ecc., tutto questo ha come base sempre la stessa verità distorta. Col passare dei secoli i valori spirituali furono sostituiti da quelli materiali. Gli uomini dimenticarono che l'oro e i tesori materiali *non hanno alcun valore* nelle sfere sovramundane. L'uomo più ricco della Terra è un mendicante nel mondo sovramundano. Perciò il miglioramento del karma non sta nell'astenersi dall'agire, ma nell'acquistare e nell'accumulare costantemente tesori spirituali.

Riguardo al paragrafo 230 di *Mondo del Fuoco 3*, equilibrio e armonia sono lo stesso e medesimo concetto. Perciò si può dire che il Cosmo si regge sull'azione e sull'armonia degli atomi. L'uomo, essendo il riflesso del Macrocosmo, deve aspirare all'armonia di tutti gli atomi che fanno parte del suo microcosmo. Il karma è azione, e ogni azione crea un effetto. Si dice che, «...l'Equilibrio si afferma secondo lo sviluppo della volontà», perciò l'azione avviata da una volontà disciplinata in accordo con le leggi cosmiche, assicura armonia e crea equilibrio. Una volontà abietta, macchiata da brame egoistiche, genera gli orrori della distruzione, poiché la collisione fra forze disarmoniche causa esplosioni nel Cosmo e apre la via al caos. Infatti, un uomo ignorante e depravato produce esplosioni velenose e disordine caotico nel suo stesso laboratorio chimico interiore, e così facendo inquina enormemente l'atmosfera.

Inoltre è detto: «La bilancia del karma di un singolo uomo dà la misura del libero arbitrio». In altre parole, la qualità del karma rivela un alto o basso livello di volontà personale. La volontà è il fattore principale e l'artefice di tutto ciò che esiste. L'uomo non viene punito o ricompensato dalle Forze superiori, o dalla Divinità, ma è attratto a questo o a quell'ambiente, o sfera, solo a causa dell'affinità fra gli atomi che si trovano nel vortice della sua aura e gli atomi delle sfere corrispondenti. Si dice che il karma non può appesantire un corpo armonioso; impegniamoci dunque a perfezionare le nostre energie. Il perfezionamento porta all'equilibrio, all'armonia.

E ora, a proposito del sacrificio di Cristo, è assolutamente impensabile comprendere il significato della sua crocifissione, o sacrificio, nel modo inteso da certe coscienze. Cristo, volendo dare risalto al potere dello spirito sulla materia fisica, accettò il calice del sacrificio, e sigillò col suo sangue il Comandamento che diede, «Non c'è amore più grande di quello di un

uomo che dà la vita per i suoi amici» — ecco come intenderlo. Nel libro *Agni Yoga*, paragrafo 8, è scritto: «Si può capire perché i Maestri di Conoscenza provarono tanta sofferenza nel lasciare la Terra. Il Loro fu naturalmente un dolore *cosciente e volontario*. Come il locandiere riempie la coppa dell'ospite fino all'orlo, così il Maestro vuole imprimere quest'ultimo segno del Suo Insegnamento».

Se i grandi esempi e il sacrificio di Cristo accendono i fuochi del nostro cuore, e se mettiamo in pratica le sue Parole, si può dire che egli non soffrì invano, e proprio la Coppa che accettò, suggellò il suo Insegnamento. Ma se pensiamo che, nonostante le azioni e i crimini commessi, il sangue versato da Cristo ci salverà per sempre dal potere del demonio, allora siamo noi stessi a diventare demoni! Nessuno può salvare un altro. Solo con lo sforzo personale lo spirito ascende ai mondi della bellezza predestinata. «La fede senza le opere è morta».

Tutti i Grandi Maestri sono chiamati Salvatori del Mondo, perché ci indicano ripetutamente il Sentiero della Luce. Essi tuttavia, sono capaci di aiutarci e proteggerci solo fino a quando noi stessi accettiamo la Loro protezione. L'intero Cosmo si basa sulla legge di reciprocità, o di mutuo scambio, e dove non c'è risposta non c'è risultato. Questo spiega perché Cristo non poteva fare miracoli dove mancava la fede in Lui, e dove la tensione dello spirito verso il Suo raggio risanante era assente.

Il Sacramento del grande Sacrificio ha origine nei Misteri più antichi. All'ultima iniziazione veniva offerta al neofita una coppa di succo di melograno (simbolo del sangue); accettandola, egli doveva versarne il contenuto nelle quattro direzioni, come segno della sua prontezza a dare anima e corpo per servire il mondo, cioè a soffrire per la Verità. Anche Cristo volle affermare questo simbolo fra i suoi discepoli, per imprimere nella memoria delle generazioni future il suo sacrificio e il suo Insegnamento. Ma nessun rito di comunione ripetuto meccanicamente può salvare l'anima, poiché «la fede senza le opere è morta».

Ricordo la mia conversazione sul sacrificio di Cristo con una missionaria. Questa donna si batteva il petto e gridava istericamente che Cristo aveva sofferto per lei, e l'aveva salvata dalla dannazione eterna. Al che risposi: «Ti sbagli. Cristo non ha sofferto per te, ma *a causa tua*». Naturalmente non la incontrammo mai più, però fummo tacciati di essere pagani e spie, e ricompensati con altri titoli del genere.

Niente mi sembra più sacrilego del concetto di un Dio Padre onni-misericordioso, che ha sacrificato il suo unico e consustanziale Figlio per salvare gli uomini dai loro peccati, uomini che, secondo le sacre Scritture, Egli stesso creò! Ciò ricorda un certo sovrano dell'antica Babilonia che sacrificò suo figlio nel tentativo di evitare le conseguenze dei suoi stessi errori. La storia antica ha testimoniato e condannato un così barbaro concetto di paternità. È possibile per le generazioni a venire accettare un tale esempio di amore paterno ed elevarlo al grado di Divinità? È vero piuttosto che per amore un padre e una madre terreni sacrificerebbero volentieri la vita per salvare il loro figlio. Come può un Padre divino essere moralmente inferiore agli uomini che egli stesso ha creato!

Il mondo è tenuto assieme dal sacrificio volontario, ovvero dall'auto-rinuncia. Nei mondi superiori il calice del sacrificio di sé è radiante di tutti i fuochi sprigionati da una gioia indicibile, e solo sul nostro piano, quello delle prove e del dolore, questo calice è pieno di amarezza e di veleno. Lo Spirito che ha realizzato la gioia dell'auto-sacrificio incarna la Bellezza suprema. Bellezza e sacrificio di sé sono la base dell'Essere.

Chiedi come intendere il terribile esempio del tradimento di Giuda. Conosciamo la legge occulta della Luce che attrae le tenebre; di conseguenza più potente è la luce, più fitta è l'oscurità. Dunque, su ogni sentiero sarà inevitabile incontrare i servi delle tenebre e traditori di vario livello. Questi seguono come ombre la Sorgente di Luce. È l'odio stesso degli oscuri che li lega all'oggetto della loro avversione. Certamente Giuda portava in sé le potenzialità di un tale tradimento. Ecco perché le forze oscure lo usarono, assieme all'odio dei preti e dei

farisei, come strumento per realizzare il loro piano criminoso. Giuda può essere considerato il rappresentante di un tradimento collettivo.

Gli uomini non sono pienamente consapevoli di quanto i mondi visibili e invisibili prendano parte alle loro azioni e agli eventi, e di quanto spesso essi diventano strumenti semicoscienti o incoscienti dei servi delle tenebre. Si può affermare che i due terzi di tutte le azioni umane sono compiute sotto l'influenza di consiglieri visibili o invisibili. E purtroppo, visto lo stato mentale del genere umano, quei consiglieri provengono per lo più dalle sfere inferiori vicine alla Terra. L'influsso delle sfere più basse è molto più facile da assimilare per gli abitanti del piano terreno, mentre gli influssi puri e superiori possono essere accolti solo da recipienti altrettanto puri.

Si dice che il raggio del Mondo superiore non è un "sottile tessuto bagnato", e se non viene assimilato dal cuore, la testa potrebbe staccarsi dal collo come risultato di questo straordinario potere. Ricordiamoci che per poter ricevere l'ispirazione gerarchica i grandi Operai dello spirito erano soliti preparare i loro corpi per anni, per mezzo di varie pratiche di purificazione e di astinenza. Perfino Spiriti elevatissimi, mentre si trovavano nel corpo fisico, vennero sconvolti ricevendo la visita di un Abitante del Mondo del Fuoco. Pensiamo allo shock provato da San Sergio, e come i suoi capelli divennero bianchi, nonostante il suo spirito appartenesse al Mondo superiore.

Adesso deve esserti chiaro perché coloro che dicono di essere stati visitati da Spiriti supremi, senza menzionare il fremito sacro che getta il cuore in un indescrivibile stato che sfiora quasi l'infarto, o dicono il falso o sono ingannati da personaggi del Mondo Sottile.

~~~~~  
La tua definizione di Dio è corretta. Bisogna mostrare che il vero concetto di Dio è onnicomprensivo. «In lui... ci muoviamo e abbiamo il nostro essere,...». Se esiste l'idea di Infinito, allora Dio è quell'Infinito. Perciò tutte le discussioni su Dio, finiscono inevitabilmente per limitarlo. Tutto quello che possiamo fare è inchinarci davanti a tale indicibile Potere e Bellezza con profondo rispetto e suprema gioia nel cuore, e lottare con spirito giubilante per raggiungere questo *Mistero dei Misteri che è il Grande Infinito*. Il sentiero che avvicina a Dio è davvero infinito.

~~~~~  
È giusto raccogliere quante più indicazioni possibili sulla grande importanza del cuore. Il cuore è la Dimora di Dio. La vicinanza di Dio si può sentire solo attraverso il cuore. In verità, il cuore ci avvicina o ci allontana molto da Lui.

Sì, lo spazio pullula di lamenti strazianti, ma raramente le orecchie dei terrestri li odono. Non si tratta di tristezza o dolore, ma di vere e proprie grida di *terrore*.

~~~~~  
Senza dubbio udire suoni impercettibili ad altri, indica un raffinamento del centro dell'orecchio. Anche le fitte al plesso solare si possono collegare al miglioramento della sensibilità dei centri. Mi raccomando vivamente di prendere il bicarbonato di sodio appena avverti questi dolori. Se non riesci ad alleviare il dolore, puoi prenderne una dose doppia. Il bicarbonato di sodio è insostituibile in molti casi d'infiammazione. Ricorda che viene chiamato "cenere sacra". Il bicarbonato di sodio impedisce un eccesso d'infiammazione. In generale è utile per quasi tutte le malattie, e ne previene molte; dunque non aver timore di usarlo, e lo stesso vale per la valeriana.

~~~~~  
Senz'altro le forze oscure assalgono innanzitutto le imprese pure e chi è direttamente sotto il raggio delle Forze della Luce. I traditori sono ammessi, poiché secondo la legge, la forza di un contraccolpo è proporzionata alla forza di opposizione. L'Armageddon è necessario, così come lo è il conflitto fra le forze che si oppongono. Le esplosioni sono indispensabili affinché lo spirito umano si *ribelli* e *realizzi* almeno che deve lottare non con i suoi vicini, *ma con il suo stesso io e con le forze del caos e gli elementi*, i quali offrono un

vasto campo creativo idoneo a metterlo alla prova.

Volevo concludere questa lettera, ma avendo ancora un foglio a disposizione, scriverò qualcos'altro sulla redenzione dei peccati. Nella Dottrina esoterica si afferma che la redenzione dei propri peccati può avvenire solo tramite Cristo — il Cristo crocifisso, che durante l'intero Maha-Yuga (il grande ciclo cosmico) soffre sulla croce impressa nello spazio, formata dall'intersecarsi della linea della materia con quella dello spirito.

È l'anima, depositaria del Cristo, che quasi senza sosta redime i peccati dell'uomo durante le incarnazioni terrene dell'Ego individuale. Quando gli sforzi dell'anima, diretti a obbedire alla Legge divina, hanno il sopravvento sui desideri del corpo, che ostacolano la Legge divina a causa dell'indulgenza verso se stessi, avviene un totale cambiamento e una trasmutazione della natura inferiore. Il processo di conquista e di trasformazione culmina nella fusione dell'anima individuale con l'Anima superiore.

«Cristo sulla croce, per ogni essere umano che ha raggiunto un certo livello evolutivo, deve scendere nell'Ade per riportare in condizioni normali l'anima precipitata fin lì per effetto delle cattive azioni del suo sé inferiore. In altre parole, l'Amore divino deve raggiungere il cuore dell'uomo, conquistarlo e rigenerarlo, prima che egli possa rendersi conto della mostruosità dei suoi peccati contro la Legge divina e contro se stesso. Il perdono si ottiene solo quando l'unione e la fusione con l'Ego superiore, o Legge divina, sono perfette».

Solo la trasmutazione delle energie — dei sentimenti e della qualità dei pensieri — può farci uscire dal magico cerchio del karma. Sono benedetti tutti i sentimenti elevati, che ci strappano dalle abitudini e innalzano le nostre vibrazioni, affinando e aprendo così i nostri centri nervosi.

Ti mando pensieri di gioia e di coraggio. Non farti turbare dal senso di depressione, in questo momento qualsiasi sensazione del genere è inevitabile. Il mondo intero sperimenta una tremenda tensione senza precedenti, e naturalmente gli organismi sensibili vi reagiscono più intensamente. Il ritmo ondulatorio della tensione cambierà, e dopo la depressione arriverà una corrente di esaltazione e di gioia spirituale.

26

15 giugno 1936

Ti ringrazio sinceramente per gli splendidi sentimenti che hai espresso. Sono particolarmente felice di sapere che non hai pregiudizi verso le *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*. Il tuo giudizio su certi ambienti è assolutamente corretto. Perfino le sofferenze insegnano poco o nulla ad alcune classi di uomini. Le coscienze inerti si pietrificano ancora di più nelle loro malvagie convulsioni. Probabilmente sai che la serie dei libri dell'Etica Vivente è considerata pericolosa da alcuni teosofi, e fu emanato l'ordine di non leggerli. Possiamo solo dire ancora una volta, "Non riconoscono ciò che gli appartiene". Tuttavia i gruppi che si raccolgono attorno all'Insegnamento dell'Etica Vivente stanno crescendo e vanno diffondendosi, benché alcuni di loro mentre accettano tutti i libri dell'Etica Vivente, non riconoscono le *Lettere dei Mahatma*, scritte durante la vita di H.P. Blavatsky e con la sua collaborazione, e le considerano ateiste! È dunque tuo diritto chiederti com'è possibile credere che costoro capiscano davvero i libri dell'Etica Vivente. È una grande gioia per me incontrare una coscienza priva di pregiudizi e preferenze. La capacità di discernere in modo indipendente il valore di queste o di altre dottrine è di per sé una grande conquista.

Scrivi che qualcuno si rammarica del fatto che i volumi dell'Etica Vivente siano pubblicati nella nuova ortografia russa, poiché «i vari "Arimani" ne traggono vantaggio per la loro propaganda...». Ma dobbiamo ignorare tali insinuazioni, e in questo caso gli "Arimani" dimostrano solo la loro intrinseca ignoranza. Possiamo ricordare loro che il cambiamento

dell'ortografia fu introdotto dall'Accademia Imperiale delle Scienze molto tempo prima della Rivoluzione, ma la guerra ritardò questa innovazione. In proposito, ricordo un increscioso incidente occorso durante il nostro soggiorno in Finlandia nel 1917, quando ci fece visita il prof. R. Conversando con lui, menzionai di avere da poco ricevuto un libro pubblicato nella nuova ortografia, e che non fui capace di leggere uno scritto di una tale incompetenza e mancanza di cultura. Inoltre espressi con veemenza la mia disapprovazione per coloro che pensavano soltanto di facilitarne l'assimilazione, misurando probabilmente gli altri intelletti sulla base dei propri. Non puoi immaginare il mio imbarazzo quando l'insigne professore mi disse che questo provvedimento era stato introdotto già prima della guerra da una speciale commissione dell'Accademia delle Scienze, di cui egli era stato membro!

Ma devo aggiungere che adesso la nuova ortografia non mi dà più problemi, anche se non la condivido completamente. La lettera “Ѣ=о”*, ad esempio, la lascio con grande piacere al prof. R. e ai suoi dotti colleghi! Alle usuali proteste che con l'eliminazione di questa lettera è impossibile capire quando la parola **есть** significa “essere” e quando significa “mangiare”, rispondo che se si accettano le parole **гнезда**, **сѡдла**, e **звѡзды**** (usando il suono ѣ invece di ѡ), si può altrettanto facilmente capire anche questa coincidenza fonetica. In un altro caso, quando la parola **осѣл***** (**осѡл**) non significa “asino”, tutto quello che si deve fare è mettere i due puntini su quella sciagurata lettera, leggendo così la parola **осѣл** nel modo giusto. Non è forse ben detto nell'Insegnamento che gli uomini sono pronti a lamentarsi per ogni lettera scartata? Sono proprio queste parole a sollevare l'indignazione di certuni per la nuova ortografia. È indispensabile dimostrare mobilità ovunque e sforzarsi di semplificare, ma solo al fine di migliorare. Perciò, parlando francamente, direi che la nuova ortografia non mi soddisfa del tutto. Ad esempio, trovo che l'eliminazione del plurale femminile complichia la comprensione dell'esatto significato, quando nei periodi lunghi sorge un dubbio sui pronomi e sugli articoli collegati ai differenti nomi. A volte ho sperimentato questa difficoltà nelle mie traduzioni dall'inglese, dove di solito il genere femminile è assente, eccetto che nei pronomi singolari.

Ascoltiamo quindi con assoluta calma gli attacchi dei velenosi “Arimani”. Disciplina e commensura c'insegnano a praticare la giusta tolleranza verso tutte le cose.

27

18 giugno 1936

Voglio credere che quando le menti senza pregiudizi analizzeranno gli avvenimenti del mondo alla luce dell'Insegnamento dell'Etica Vivente, saranno capaci di riconoscere il processo evolutivo, comprendendo che il vecchio mondo se n'è andato, e che sono necessarie coscienze espanse e rigenerate per accettare le nuove forme di costruzione promosse dalla vita stessa. Ho già scritto più volte che tutti gli eventi, tutto ciò che accade, indica chiaramente la tendenza dell'evoluzione. Si sta instaurando un'epoca di collaborazione universale, di lavoro collettivo e di solidarietà sociale fra tutti i lavoratori, a prescindere dalla classe di appartenenza. Oggi il problema essenziale dell'umanità è appunto quello di trovare una sintesi fra spirituale e materiale. Le recenti conquiste della scienza, le nuove ricerche e la scoperta delle leggi che governano l'energia psichica, richiederanno una nuova capacità di penetrare e comprendere il mondo soggettivo, o spirituale. Senza dubbio la scoperta delle leggi dell'energia psichica contribuirà a stabilire un nuovo ordine di vita. Il legame fra il mondo

* Una lettera ora abolita.

** Nidi, selle, stelle.

*** Distribuire.

denso (il fisico) e il Mondo Sottile (il mondo delle energie) si farà evidente, e la Saggezza superiore sarà affermata dalla Forza che dirige e unifica tutta la vita.

Il mondo del futuro, un mondo superiore, sarà annunciato insieme ai raggi scoperti nei laboratori. Saranno proprio i laboratori a mostrare i vantaggi dell'energia superiore; e non solo verrà dimostrata la supremazia dell'energia psichica dell'uomo su tutte le energie finora conosciute, ma verranno constatate le evidenti differenze nella sua qualità. In questo modo l'importanza della spiritualità verrà pienamente dimostrata.

La conoscenza delle leggi superiori assoggetterà la tecnologia allo spirito; perciò saranno stabilite mete superiori, che condurranno alla rigenerazione dell'intera natura materiale. La rigenerazione della natura e lo spirito rinnovato degli uomini daranno impulso a una struttura di vita nuova e migliore nelle sue forme. Dunque ti consiglio di osservare molto attentamente ogni segno che annuncia il Nuovo Mondo.

Passiamo ora alla tua domanda sulla sesta razza. È vero, in molti libri teosofici, compresa la *Dottrina Segreta*, troviamo l'indicazione che la sesta razza si sta raccogliendo in America. Ma proprio nella *Dottrina Segreta* ho scoperto una contraddizione. Da una parte si dice che in America comincia a formarsi la sesta sottorazza della quinta razza, mentre da un'altra parte se ne parla come della sesta razza. È chiaro che c'è una grande differenza fra il concetto di sottorazza e quello di razza-radice. Bisogna anche considerare la possibilità di un errore di stampa. Alla nascita dell'America, la maggioranza degli immigrati appartenevano alla sesta e anche settima sottorazza della *quinta* razza. È alquanto curioso che nessuno ponga mente allo strano fatto che nella letteratura teosofica non venga quasi mai menzionato il nostro paese, come se la sesta parte del mondo non avesse posto nel piano cosmico e nell'evoluzione. Quasi nessuno si chiede quale ne sia la ragione. Risponderò che si tratta di un segreto *accuratamente protetto*, e se venisse prematuramente annunciato che questo popolo ha un grande futuro, verrebbe distrutto. Inoltre l'Insegnamento della *Dottrina Segreta non sarebbe stato accettato*. Tornando alla sesta razza, i singoli individui che vi appartengono nascono in realtà in tutti i paesi, e al momento giusto la maggioranza di loro sarà riunita in certi luoghi preminenti e sicuri. Proprio come i semi della quinta razza furono messi in salvo, anche quelli della sesta razza saranno custoditi e protetti.

~~~~~  
Sì, ogni spirito, o Monade, nasce sotto i raggi di un certo luminare, pertanto il seme di quello spirito contiene in potenza le stesse energie inerenti a quel luminare, il quale rimane la sua stella guida per un intero Manvantara.

Così, tutta l'umanità, nel suo seme spirituale, appartiene a vari pianeti, perfino mentre si trova sulla Terra, una delle sue stazioni temporanee. Certo, ci sono schiere di spiriti che appartengono a un luminare o al raggio del Dhyani-Buddha che li ha generati, ma solo colui che dimostra più affinità con tale raggio si pone alla testa del pianeta. Di conseguenza, ogni Grande Maestro raduna attorno a sé coloro che gli sono più affini come raggio, o come potenziale delle sue energie; ecco perché ogni vacillamento e l'abbandono del Maestro, una volta scelto, è tanto distruttivo. Nella follia del vacillamento, è possibile perdere il nostro Padre cosmico, l'unico in grado di accendere i fuochi dei nostri centri e portarli a uno sviluppo perfetto. Ora capirai quanto è sacro il legame tra Guru e discepolo! E chi potrebbe sapere, se non gli venisse rivelato, che il Guru da lui scelto non è il suo Padre cosmico né il suo Guru? In mezzo a coloro che si avvicinano all'Insegnamento ci sono quelli che corrono da un Maestro all'altro, sperando di accelerare il loro progresso. Ma solo l'ignorante può pensarlo, perché non comprende il valore del legame occulto, né sa con quanta difficoltà e pazienza è stato intessuto, e come la collera, l'irritazione e il dubbio, per non parlare del tradimento e dell'apostasia, possano istantaneamente distruggere un lavoro anche di molti anni.

Nella *Dottrina Segreta* si legge: «Le “Triadi” [le Monadi umane] nate sotto lo stesso Pianeta..., o meglio, sotto le *radiazioni* di uno stesso Spirito planetario o Dhyani-Buddha,

sono su questa Terra in tutte le loro rinascite e in tutti i loro periodi di disincarnazione, anime sorelle o “gemelle”... La stella sotto cui nasce un’entità umana [Monade] — dice l’insegnamento occulto — rimarrà per sempre la sua stella dal principio alla fine di tutto il ciclo delle sue incarnazioni in un Manvantara. *Ma essa non è la sua stella astrologica.* Quest’ultima riguarda la *personalità* ed è collegata con essa; l’altra riguarda invece *l’Individualità*. L’Angelo [il Reggitore] di quella Stella, o il Dhyani-Buddha, sarà l’Angelo che guida, o semplicemente l’Angelo che presiede, per così dire, ogni nuova nascita della Monade, *che è parte della sua propria essenza*, sebbene il suo veicolo, l’uomo, possa ignorare per sempre questo fatto. Ogni Adepto ha il suo Dhyani-Buddha, la sua “Anima Gemella” maggiore; e lo sa, e lo chiama “Anima-Padre” e “Padre di Fuoco”. Tuttavia è solo all’ultima e suprema Iniziazione che impara a riconoscerlo, quando è messo faccia a faccia con l’“Immagine” splendente».

Dunque, il nostro vero Angelo Custode è il Dhyani-Buddha del pianeta sotto il quale, o sotto i cui raggi è stata concepita la nostra entità umana.

~~~~~

In tutte le epoche si sono trovate tombe vuote, o tombe contenenti corpi di sostituti. Così è per la tomba del Conte di Saint-Germain, in cui di fatto vi è sepolto un altro corpo. Dopotutto occorre trattare con grande discernimento i romanzi di occultismo. Non c’è dubbio che talvolta i loro autori traggano certi particolari dalle memorie spaziali, ma spesso una buona parte di ciò che viene rifratto risulta estremamente distorto.

~~~~~

Puoi certamente considerare finito un altro ciclo storico. Un fiume non scorre all’indietro. Il prossimo nuovo ciclo sarà certamente migliore, perché le combinazioni di tutti i segni celesti assicurano grande Rinnovamento e Benevolenza. Ascolta il tuo cuore, che sa da quale fonte viene questa Benevolenza. Osserva attentamente tutti i segni, e vedrai quanti eventi stanno accadendo in questo momento; il cuore gioisce alla rapidità degli eventi. Non c’è forza che possa fermare la Ruota del Karma. Le calamità che hanno sopraffatto le varie nazioni non furono accidentali; non c’è posto dunque né per la malvagità né per la pietà di sé. Vigiliamo con consapevolezza e facciamo del nostro meglio per espandere la coscienza e capire ciò che accade. Osserva con acutezza gli avvenimenti, e vedrai come tutti i valori sovrastimati si sbricioleranno in obbedienza al karma.

~~~~~

È ben vero che dipende da noi riuscire a estrarre da ogni cosa ciò che c’è di buono o di cattivo. Tutti i Grandi Maestri hanno affermato l’Aureo Mezzo, o Sentiero del grande Equilibrio. Se qualcuno non è attratto dalle proiezioni cinematografiche, spesso mediocri, o da morti rituali, lascia che non si sforzi. Farlo sarebbe semplicemente una pericolosa perdita di tempo, che potrebbe essere impiegato in un lavoro interessante a favore del Bene comune. Non credo sia possibile convertire le coscienze ristrette, congelate in vecchie idee e pregiudizi, per il solo fatto di stare con loro e conversarci assieme. Però è tutta un’altra cosa se per loro iniziativa busseranno alla tua porta; ma è inutile andare da loro per tentare di aprirgli gli occhi.

Grazie per i libri da Shanghai, ma poiché li abbiamo già, non sarebbe meglio farteli riavere? Riguardo al volume scritto da Bajenov, non ho avuto tempo di leggerlo con attenzione, ma sfogliandolo ho notato che ci sono alcune spiegazioni e date corrette, basate su riferimenti astrologici e cabalistici. Dunque conosci già l’importanza del 1936 e la rilevanza

nello stesso anno del mese di settembre, con i suoi *buoni* presagi per il nostro paese. È altrettanto corretto che Israele abbia assunto il significato di “eletto”; perciò Israele può essere visto in tutti i popoli. In generale il libro non è male, anche se contiene un certo numero di errori; ma quale libro non ne ha, qualunque sia l’argomento trattato? Dunque l’opera di Bajenov potrebbe essere consigliata perché aiuta a pensare.

È vero, l’autore del libro in inglese, che fu la fonte delle informazioni di Bajenov, non è esente dalla comune debolezza umana che attribuisce al proprio paese e al proprio popolo tutte le cose migliori, e ciò naturalmente si deve tenere in considerazione; comunque mi sembra che Bajenov stesso lo abbia notato. In relazione a questo genere di libri ricordo un articolo scritto da H.P. Blavatsky sulle interpretazioni delle profezie bibliche. In questo articolo, intitolato “Hosea’s Prophecy about Rotten Rails” [“La profezia di Isaia sulle travi marce”, N.d.T.], si legge che secondo la lettura cabalistica fatta col metodo Notarikon è possibile ottenere da ogni profezia e sentenza della Bibbia qualunque tipo di significato. Come esempio porta un caso di calcolo e interpretazione cabalistica del verso 14, capitolo XIII, del Libro del profeta Isaia. Il verso, se letto secondo questo metodo, mostrerebbe la profezia relativa alla catastrofe del treno imperiale a Borki, e come la famiglia imperiale riuscì miracolosamente a sfuggirvi il 17 ottobre 1888, o in base al calendario ebraico, nell’anno 5649. Ovviamente il verso in questione assume questo significato solo se letto in russo, ma — aggiunge — se fosse letto da un cabalista inglese indicherebbe che Isaia preannunciò la comparsa del famigerato assassino, Jack lo Squartatore, in Whitechapel (il quartiere ebraico di Londra).

Io stessa una volta sentii persone intelligenti tentare di dimostrare che i bolscevichi furono predetti nell’*Apocalisse*, e vi era indicato perfino il numero dei giorni del loro dominio; inoltre si diceva che Michele, là menzionato, altri non era che il Granduca Mikhail Alexandrovich! Certamente non parlo di questo per screditare il libro di Bajenov, ma semplicemente per avvertire chi si sente fortemente attratto verso la ricerca delle profezie bibliche. Gli errori sorgono spesso non a causa di dati inesatti, ma semplicemente perché le interpretazioni sono sbagliate. Ad esempio, la nuova Gerusalemme terrena non è in Palestina, anche se non si può rivelare dove sia veramente. A proposito, conosci la profezia fatta da L. Tolstoy poco tempo prima di morire? Abbiamo recentemente ricevuto un piccolo libro, scritto in russo; a fatica sono riuscita a leggerlo. Il suo linguaggio artificiale, assieme a una terminologia scientifica eccessivamente ricercata, sopprime ogni tipo di pensiero. La chiarezza della coscienza si manifesta innanzitutto nella semplicità di espressione.

Ti consiglio di adoperarti nei confronti dell’energia psichica, del pensiero e di tutti i concetti utili a rigenerare la vita. Quando si parla della Fratellanza occorre usare la massima attenzione, per non profanare questo sacro concetto con commenti blasfemi. Trasmetti a tutti questo consiglio.



Veniamo ad Atlantide. L’articolo sulle scoperte di Schliemann è interessante, eccetto che alla fine dove si dice che i manoscritti trovati in Messico e in Perù contengono citazioni tratte da cronache rinvenute in vecchi templi buddhisti a Lhasa. Quest’ultima cosa dovrebbe essere *indagata più seriamente*. Lhasa stessa, per quanto concerne la città che porta quel nome, non è anteriore al VII sec. d.C. D’altra parte, i primi templi buddhisti furono costruiti proprio nello stesso secolo. Inoltre, conoscendo il grande isolamento di questa nazione e di quella località, ci si può chiedere come arrivarono in America centrale quelle cronache. Anche supponendo che qualche carattere cuneiforme fosse stato portato dall’Asia centrale all’America centrale durante il tempo di Atlantide, certamente non ci si poteva riferire a Lhasa o ai templi buddhisti in quell’epoca, poiché allora non esistevano. È da S. che hai ricevuto questo articolo? Porta il segno della stessa mano. Il libro di W. Scott-Elliot di cui parli, non lo ricordo. Comunque nella *Dottrina Segreta* la vicenda di Atlantide è ben celata, vi sono però menzionati gli scavi di Schliemann, oltre a certi estratti di Platone. Anche nel secondo volume

di "Lucifer", pag. 465 dell'edizione inglese, si trova un articolo *straordinariamente interessante intitolato "Atlantide"*. È basato sulle opere di Platone, *Timeo* e *Crizia*. Ti suggerisco di tradurre questi estratti dalla *Dottrina Segreta* e di scrivere poi di tuo pugno un interessante articolo basandoti su questi, sull'articolo pubblicato da "Lucifer" e sul libro di Scott-Elliot.

~~~~~

Non pensare che siamo in cerca di riconoscimento. Niente è più lontano dalle nostre intenzioni. L'Insegnamento che viene dato attualmente deve essere apprezzato, e lo sarà per il suo merito intrinseco. Se qualcuno, standosene appollaiato nella sua gabbia, è incapace di afferrare la portata cosmica di questo Insegnamento, possiamo solo suggerirgli di abbandonare il più in fretta possibile la sua angusta posizione. Perciò noi non cerchiamo mai di allettare nessuno. Solo chi bussava da sé troverà aperte le nostre porte, e abbiamo un buon numero di amici anche fra i teosofi. Nel 1925 fu indicato a N.K. che avrebbe dovuto realizzare un dipinto intitolato "Il Messaggero", e donarlo con l'auspicio che venisse fondato un museo dedicato ad H.P. Blavatsky. Con questo dono, e con la fondazione del museo, il Grande Maestro M. voleva perpetuare la memoria di H.P.B., che ancora recentemente certi suoi successori cercavano di cancellare.

~~~~~

Se non riceviamo una risposta immediata o una conferma, ciò avviene per motivi *particolari*. Sai già che in questo momento è in atto una Battaglia senza precedenti su tutti i piani! Le Forze del Male stanno dirigendo il fuoco sotterraneo in modo da rompere la crosta terrestre nel punto più pericoloso. È solo l'instancabile vigilanza di tutte le Forze della Luce a impedire l'esplosione finale del nostro pianeta. In questa Battaglia cosmica la Loro tensione è portentosa. Le gocce di sangue sudate, di cui spesso si parla, non sono un'esagerazione, ma una seria realtà. Oltre a ciò, le Forze della Luce soffocano le fiamme della violenza e bloccano lo spirito bellicoso di molte nazioni, per salvaguardare ciò che deve essere *protetto*. Così, in mezzo al caos delle battaglie cosmiche, sovramundane e terrene, Essi realizzano il Piano della Luce e proteggono gli elementi adatti all'evoluzione, dirigendoli nei canali giusti. Intere sfere dello strato inferiore del Mondo Sottile stanno andando in pezzi! Ma quante sono le coscienze capaci di realizzare l'importanza e le conseguenze di una tale distruzione?

Conoscendo la gigantesca dimensione di questa inaudita Battaglia, come possiamo gravare le Forze della Luce con le nostre suppliche e le nostre domande? Bisognerebbe rispettare sempre il principio di commensura. Sappiamo che tutto ciò che è urgente ed essenziale sarà comunicato a tempo debito; attendiamo dunque pazientemente, e vedremo che spesso la risposta giunge senza indugio.

È ora che chi combatte per la Luce capisca a fondo il significato di tutto ciò che accade durante l'Armageddon. Coraggio, fermezza e incessante vigilanza sono qualità necessarie.

~~~~~

Ho ricevuto il libro *Photographing the Invisible* di James Coates. Sarebbe utile pubblicare un articolo su questo tema, e anche sulla trasmissione del pensiero a distanza. Tutto questo si riferisce al regno dell'energia psichica. Attualmente sono pubblicati numerosi libri importanti che si occupano dei fenomeni parapsichici, scritti da eminenti autorità. Molte affermazioni interessanti si trovano anche nel libro del prof. Rhine della Duke University.

25 giugno 1936

È bene se hai compreso che la principale condizione per avanzare è l'onestà con se stessi, e potrei aggiungere, sempre e ovunque. Ovvero, «per l'opera interiore, si venda lo

scudo della menzogna».

1. Il concetto di un'anima gregaria negli animali non esclude l'esistenza del seme individuale dello spirito in ciascun animale. L'idea di consonanza esclude di per sé l'indivisibilità. Per me è così chiaro che non mi servono ulteriori spiegazioni. Quando si risveglia l'individualità, allora, naturalmente, si verificano certe corrispondenti trasformazioni che portano al graduale distacco dal gruppo primitivo. Ti consiglio vivamente di analizzare sotto tutti gli aspetti la questione e di non applicare la formula "io sono io" quando si parla dell'"individualizzazione" animale. La coscienza di sé appartiene solo all'evoluzione umana.

2. "Superare il karma" o "mutare la qualità del karma" sono espressioni intese da chi ha completamente accettato questa legge.

3. Riguardo alle locuste menzionate nei libri dell'Etica Vivente, che hanno lasciato alcuni tanto perplessi, ciò si riferisce al fatto che le vibrazioni caotiche delle basse energie, o dei pensieri e delle emozioni, inquinano lo spazio e attirano in realtà gli ospiti più indesiderati sottoforma di ogni genere di microbi, che causano le varie epidemie; mentre le correnti disarmoniche provocano varie calamità, ecc. Pertanto, fenomeni negativi come gli sciame di locuste possono essere attratti da vibrazioni corrispondenti. Tutte le entità basse *non sopportano* vibrazioni *elevate*. Così, in India, la gente crede fermamente che la presenza di un Sadhu protegga il villaggio, presso il quale si è sistemato, da epidemie, terremoti, inondazioni e altre calamità.

Ed è proprio così. Se il Sadhu è davvero un eremita che vive da santo, mediante il potere della sua aura può elevare e rendere armoniose le vibrazioni dell'ambiente vicino, impedendo così l'intromissione del caos. Come vedi, i principianti, proprio come tutti gli ignoranti, fanno presto a ridere, senza avere il minimo sospetto che in realtà stanno ridendo di se stessi. Il fatto è che sono proprio le persone ignoranti, o coloro che hanno ricevuto scarsa educazione, che amano le parole più complicate e articolate, parole che loro stessi faticano a comprendere, ma che utilizzano per apparire colti, mentre tutto ciò che è chiaro e semplice appare non scientifico ai loro occhi, e perciò da mettere in ridicolo. Ma in Oriente la semplicità di espressione viene vista come la conquista più grande, perché assicura chiarezza di comprensione. La Verità suprema si rivela solo nello splendore della semplicità. Certo si tratta di una semplicità di tipo speciale, proprio come la gioia più grande è una saggezza speciale.

Lo stesso principio, lo stesso elemento del fuoco si manifesta sotto differenti aspetti o qualità nel microcosmo umano, e l'uomo lo include anche nella sua sfera aurica. Il corpo sottile è talvolta diviso in superiore e inferiore (o eterico). Questo corpo, o doppio eterico, viene proiettato con molta facilità, e nel caso dei medium ciò avviene senza la loro volontà. Nelle sedute spiritiche parecchi fenomeni sono compiuti grazie a questo doppio, che diventa un mezzo di comunicazione, per così dire, fra l'anima e il corpo fisico dell'uomo, come le onde dell'etere messe in movimento fra le stazioni dei telegrafi senza fili. Il corpo sottile ha molti gradi, ma lo stato più elevato del corpo mentale corrisponde al Mondo del Fuoco.

Apprezzo moltissimo la tua determinazione a lottare, poiché la lotta è l'infalibile mezzo per il conseguimento. Ricorda quanto si dice nei libri dell'Insegnamento sullo sforzo, o lotta. «La lotta instancabile è la nave dell'Arhat».



Io posso giudicare la condizione dei tuoi corpi, perciò ti consiglio di portarli in equilibrio. Cerca di raggiungere la calma psichica, e non gravare il tuo cervello. Leggi più lentamente e rifletti di più. Annota i pensieri che ti vengono in mente, e ripassali dopo qualche tempo per osservare il progresso fatto nella chiarezza di comprensione e di espressione.

Ora vorrei dare un consiglio al tuo gruppo. Spesso i principianti, e coloro che si sono avvicinati da poco al sacro Insegnamento, ricordano gli studenti al primo anno di medicina: quando cominciano a studiare i diversi disturbi, si sentono addosso i sintomi di tutte le malattie del mondo. Lo stesso accade nell'Insegnamento, quando certi neofiti cominciano ad attribuirsi i dolori sacri e le più alte realizzazioni che leggono nei libri dell'Insegnamento.

Bisogna avvertirli contro queste tendenze, perché indicano la presenza nel loro spirito di attributi indesiderabili, come la presunzione e la mancanza di discernimento. Se queste caratteristiche non vengono eliminate, non è possibile fare alcun progresso sul piano spirituale. Inoltre bisogna ricordare che finché non si sono raggiunti i trent'anni, è impossibile aprire i centri senza danni all'organismo.

È ovvio che mi riferisco solamente a *organismi normali e in buona salute*. I medium invece possono avere varie manifestazioni in età precoce.



Le docce fredde possono essere dannose per chi è molto nervoso. Non sforzare il cervello nelle tarde ore serali. È meglio alzarsi più presto e dedicare le prime ore della mattina alla lettura.



*Nessuno* pensa a una cosa del genere, come trarre profitto dai libri dell'Insegnamento. Tutti gli introiti derivanti dalla vendita dei libri vengono usati per la loro successiva pubblicazione. Personalmente posso aggiungere che molte volte abbiamo avuto modo di convincerci che gli uomini non apprezzano quanto viene dato loro in modo gratuito e facile. Il libro *Agni Yoga* in russo non è attualmente disponibile, e sappiamo di alcune persone sinceramente impegnate che se lo copiano tutto con la macchina da scrivere. Questi sono lettori validi, mentre la maggioranza di quelli che lo comprano con facilità, altrettanto facilmente lo ripongono nello scaffale, forse senza nemmeno leggerlo tutto. Un vero aspirante-discepolo troverà comunque modo di avere il libro.

Ti allego qualche paragrafo da *Aum*:

«277 — Le particelle di energia superiore presenti in ogni organismo umano esistono, in misura corrispondente, anche negli altri regni della natura. Il regno animale e quello vegetale sanno preservare le particelle di energia anche nel Mondo Sottile. In modo speciale certi animali che vissero accanto a un uomo conservano un legame, con l'organismo di questi, nel Mondo Sottile. Se vi consiglio di essere gentili con gli animali, è perché è meglio incontrare piccoli amici che nemici. Infatti la commensura va preservata in ogni cosa, altrimenti si potrebbero ricevere emanazioni nocive dagli animali. Similmente, se vi suggerisco una dieta vegetariana, è per evitarvi di nutrire di sangue il corpo sottile. L'essenza del sangue permea totalmente il fisico e anche il corpo sottile. Il sangue è così indesiderabile nella dieta che solo in casi estremi ci concediamo l'uso di carne seccata al sole. È anche possibile usare quelle parti dell'animale in cui la sostanza del sangue è stata totalmente trasmutata. La dieta vegetariana è dunque importante anche per la vita nel Mondo sottile».

«278 — Spesso si chiede: “Gli animali conservano il loro aspetto nel Mondo sottile?”. Raramente, perché la mancanza di coscienza li priva di forma. Talvolta sono profili foschi, simili a impulsi di energia, ma per lo più sono impercettibili. In effetti, la manifestazione degli animali riguarda gli strati inferiori del Mondo Sottile. Sono delle oscurità che spaventano proprio per la loro apparenza confusa. Ritengo che il corpo sottile di un uomo non dovrebbe soggiornare in quei livelli, ma gli uomini, nella loro coscienza, assomigliano di frequente agli animali».

«279 — Il Mondo Sottile pullula di prototipi animali, ma solo una coscienza forte li può percepire. Infatti quelle parvenze animali assumono innumerevoli aspetti, dai più complessi ad altri in via di decomposizione come materiale di scarto. Non si creda che gli abitanti del Mondo Sottile dispongano tutti della stessa capacità di visione. La chiarezza della visione dipende dalla chiarezza della coscienza, perciò dal principio alla fine Noi consigliamo di coltivare una coscienza chiara. Da tanto tempo si sa che nulla di buono può venire da un pozzo fangoso».

23 luglio 1936

È divertente sentir dire che i Grandi Maestri vivono nella città di Shigatse. Bisognerebbe conoscere il Tibet per capire quanto sia assurda una simile affermazione! Forse l'autore che hai citato ha ottenuto questa informazione dalle *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*, dove in una lettera il Mahatma K.H. parla del tradimento dei Coulomb a danno di H.P.B. e delle dimensioni che cominciava ad assumere. Il Mahatma K.H. scrisse a Sinnett che Loro non solo non avrebbero fermato lo scandalo, ma l'avrebbero addirittura ravvivato da Shigatse! Spesso i Mahatma consentono agli elementi ostili di portare le loro azioni malvagie a un tale punto di assurdità che la sconfitta del male diventa più efficace. Non ti ricordi di *Tactica Adversa*? "Da Shigatse" non implica in nessun modo che i Mahatma vivano in quella località. La Fortezza della Luce dista molte, molte miglia da quel luogo. I suoi accessi sono ben sorvegliati. Molte vie vi conducono, e spesso per raggiungere quelle sacre Vette si deve camminare lungo sentieri sotterranei, passando perfino sotto i fiumi. Ma chi è chiamato troverà le indicazioni.

Sii cauto con i "ben informati". Non tentare di contraddirli: spesso sono senza speranza. Sarebbe meglio se cercassero di impegnarsi ad aiutare l'umanità secondo la loro propria comprensione, piuttosto che pensare alla sua distruzione, avvelenandola con i gas, ecc. Cerca i giovani e coloro che sono aperti di cuore, e ancora senza pregiudizi.

Parliamo dell'articolo che abbiamo ricevuto. I pensieri non sono male, ma l'espressione "comunità chiuse" non è positiva; infatti ogni chiusura implica isolamento, che non si conforma col vasto piano di collaborazione. Certo, ci furono e ci saranno ancora molti tentativi più o meno riusciti di organizzare società e comunità. Ma ciò sarà molto difficile, se i membri di una tale comunità avranno una coscienza troppo dissimile.

La cosa essenziale non è riuscire a vivere strettamente uniti in una comunità, ma imparare a manifestare in generale uno spirito di collaborazione e magnanimità nella vita di ogni giorno, e in qualsiasi situazione. E poiché oggi l'umanità fronteggia nuovi problemi in tutte le sfere della realtà, occorre la partecipazione di molte forze e di più specialisti per giungere a una soluzione sintetica attraverso una decisione pratica. Al giorno d'oggi perfino i problemi scientifici non si possono risolvere senza la collaborazione di specialisti che appartengono ai più disparati campi di conoscenza. Ogni cosa, crescendo, si è fatta così complicata e ha assunto dimensioni planetarie talmente enormi, che una singola mente è incapace di afferrare tutti i dettagli necessari per giungere a una sintesi risolutiva. Dunque sarà la vita stessa a promuovere un nuovo tipo di cooperazione. Perciò, ogni tentativo di amichevole collaborazione dovrebbe essere ben accolto, poiché tutti gli sforzi in questa direzione saranno progressi sulla grande scala del conseguimento.

Passiamo ad altro. L'astronomo che menzioni sbaglia a pensare che ogni pianeta diventi alla fine un sole. Secondo il sacro Insegnamento, è esattamente il contrario. Infatti, il nostro pianeta, prima di diventare una dimora per l'umanità, era un sole, e ancora prima una cometa, ecc. E la Luna, dopo aver trasmesso i suoi principi vitali alla Terra, non è diventata un sole, ma un corpo in decomposizione.

~~~~~

Hai ragione a pensare che tutte le cose orribili generate dagli errori del Principe del Mondo saranno annullate da quella Luce che fu portata, e che ora viene riversata sull'umanità, dagli stessi identici Sette Kumara, o Angeli, venuti sulla Terra assieme a Lucifero. Prima della sua caduta lo stesso Lucifero era un donatore di luce, poiché anch'egli partecipò al risveglio delle capacità superiori dell'uomo. Il dono di risvegliare i poteri mentali superiori non può essere paragonato a nulla, poiché l'unica via per ottenere la vera immortalità passa dall'apertura dei centri superiori. In realtà ogni uomo è responsabile non solo di se stesso, ma anche degli altri; l'uomo è il creatore dell'intero mondo nel pieno senso della parola, e

racchiude in sé tutte le possibilità. Fra tutte le creature, solo l'uomo ha il dono del libero arbitrio *cosciente*. L'unica espressione di questa libertà è la libertà di scelta, e tale scelta può fare di lui un dio o un demonio.

Sappiamo inoltre che ogni forza cresce tramite una resistenza. Perciò, allo stesso modo, tutte le difficoltà che si ergono sul sentiero dell'umanità dovute all'apostasia del Padrone della Terra, conferiscono agli uomini la possibilità di impegnarsi in modo speciale e di perfezionare le loro capacità, accelerando così il progresso generale.

Tempo fa si disse: «Benedetti gli ostacoli, che ci fanno crescere». Anche nelle più antiche scritture indù si afferma che il Kali Yuga è particolarmente utile al perfezionamento spirituale, e ciò che nel Satya Yuga si potrebbe ottenere solo in centinaia di migliaia d'incarnazioni, nel Kali Yuga si consegue in poche vite. In ultima analisi, possiamo concludere che le Forze della Luce volgeranno al bene perfino l'apostasia di Lucifero. Ma naturalmente qui, come sempre, solo gli spiriti forti che amano vincere le difficoltà hanno soprattutto successo; i tiepidi invece, che scelgono la via più comoda, lontana dalle responsabilità, sono destinati a un duro e faticoso lavoro, che li condurrà su un sentiero molto più difficile. Queste parole dell'*Apocalisse* sono dunque profondamente giuste e scientifiche: «Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca».

La tua osservazione sul rimprovero fatto da Cristo ai suoi discepoli, è ugualmente assai corretta. È vero, durante i secoli i Grandi Maestri sono spesso stati costretti a sottolineare il fatto dell'inerzia, della divisione e tiepidezza fra le cosiddette persone buone, e dall'altra parte il furore, la solidarietà e l'ingegnosità degli oscuri. Di fatto, in questo momento, la furia e l'unità delle forze oscure diventano sempre più forti, perché sentono che la Battaglia decisiva li porterà alla sconfitta. Invero i segni della grande Vittoria sono già visibili, e col tempo molte cose verranno instaurate. I segni della Benevolenza già sorvegliano la Nuova Terra.

Non affliggiamoci troppo per l'Abissinia; col tempo verrà anche la vittoria, ma questa crudeltà è incomprendibile. Il tempo delle conquiste brutali è passato. Ogni nazione ha diritto di vivere la propria vita e imparare la cooperazione.

Ritorno con apprezzamento ai progetti che mi hai inviato, e ancora una volta dico — lasciamo che ognuno segua la sua strada; quanto più questi esperimenti saranno versatili, tanto più bella sarà la corona della vittoria. Ecco un paragrafo da *Aum*:

«441 — Una cooperativa non è una comunità chiusa in se stessa. La cooperazione, basata sulla legge della natura, contiene in sé l'elemento dell'infinito. Lo scambio di lavoro e di assistenza reciproca non devono imporre limitazioni convenzionali. Le cooperative, al contrario, sono aperte a tutte le possibilità. Inoltre le cooperative sono fra loro interconnesse, sì che una rete di attività avvolga il mondo intero. Nessuno può prevedere quali saranno le forme della cooperazione. Gli istituti fondati dalle cooperative potranno essere estremamente diversi fra loro e riguardare i problemi dell'educazione, dell'industria e dell'agricoltura. Non c'è campo d'azione che le cooperative non possano migliorare profondamente. Nessun divieto dovrebbe impedire agli uomini di raccogliersi per collaborare in forme completamente nuove. La cooperativa è un baluardo per lo Stato e un vivaio per la vita pubblica. Dove si formerà l'opinione pubblica? Da dove nascerà l'agognato progresso? Da dove riceverà aiuto chi lavora da solo? Certamente la collaborazione insegnerà anche l'unità».

Hai ragione anche quando dici che adesso gli oscuri agiscono con astuzia e grande perizia nel tentativo di distorcere ogni pensiero di bellezza che ha trovato espressione. Il diavolo, veramente, è l'inventore dello specchio deforme!

Perciò metti in atto l'unità. Persevera nell'impegno, e realizza per quanto è possibile la cooperazione amichevole.

Ti scrivo altri utili paragrafi da *Aum*:

«443 — Chi sono infine quelli che non amano e non apprezzano l'unione? Sono coloro che non hanno mai provato il senso di stabilità che è sempre connesso all'unione. Essi non conoscono il coraggio, che è inscindibile dall'unità. Hanno rinunciato al progresso, che

l'unione favorisce. Non conoscono la gioia che esiste nell'unità. Essi hanno deriso la forza dell'unità. Cosa rimane a costoro? O crollare sotto l'uragano, o seccare al sole, o marcire nella palude del pregiudizio. Chi sono allora, costoro, che sdegnano l'*unione*?».

«444 — La più chiara illustrazione di Maya e della realtà è offerta dai corpi celesti. Anche se un corpo celeste fosse andato distrutto millenni or sono, la sua luce giunge ancora sulla Terra. Chi potrebbe a questo punto segnare la linea di demarcazione fra l'esistente e l'illusorio? Altri esempi del genere si trovano anche fra i fenomeni terreni».

«445 — Vincitori terreni: qual è il vostro essere, e quale il vostro fantasma? Chi può dire se la vostra vittoria è reale o solo il riflesso di eventi remoti? Dov'è il confine della realtà? Anche raccogliendo tutti i dati, non si trovano le cifre della soluzione. Solo la più sottile delle energie sa distinguere fra vita e catalessi. Ma gli uomini preferiscono vivere fra i fantasmi».

31

3 agosto 1936

I Grandi Maestri, decisamente, non pensano di riunire tutti i gruppi esistenti in una o più comunità "chiuse" — sarebbe equivalente alla morte. Vita e bellezza si trovano solo nella diversità, dunque lasciamo che i nuclei di Luce fioriscano liberamente, come bei fiori sul prato della vita. Unificazione non significa necessariamente avere una sede centrale in comune, o metodi identici di attuazione e conseguimento, ecc. L'unità, come un vero potente motore, deve prima di tutto nascere nello spirito ed esprimersi in magnanimità e cooperazione in tutte le circostanze della vita quotidiana. Collaborazione, reciproco aiuto e comunità comportano la più ampia capacità di inclusione. Dove c'è unità di coscienza, non c'è spazio per l'imposizione.

La rinuncia alla proprietà personale è un altro concetto spesso male inteso. Rinunciare ai propri beni non significa dare via tutto e rifiutare di possedere qualcosa. Gli oggetti sono il risultato della creatività umana e dovrebbero essere apprezzati. Il miglioramento della loro qualità è un passo verso il perfezionamento dello spirito. L'Insegnamento ci dice che bisogna capire il vero valore degli oggetti, per non diventarne schiavi. Si deve imparare ad amare tutte le cose e allo stesso tempo essere pronti ad abbandonarle per nuove realizzazioni. L'amore per le belle cose, libero dal senso di possesso, è uno dei sentimenti più puri e maggiormente capaci di elevare. Senza l'amore, niente può essere creato né migliorato. Gli uomini devono imparare ad amare senza essere possessivi. Che ammirino dunque le belle creazioni, abbandonando l'idea convenzionale di proprietà personale.

È stato interessante leggere i ritagli di giornale che ci hai spedito sull'improvviso aumento di reincarnazioni assurde apparse in numerose città. Non sei lontano dal vero quando dici che le forze oscure cercano di impedire alla gente di accettare la legge della reincarnazione, e tentano quindi di farla passare per un'assurdità, instillando nei loro agenti, o nei collaboratori inconsapevoli, l'idea di queste inverosimili reincarnazioni. In ciò sono anche aiutati da qualche medium inesperto, che per lo più vede quello che essi vogliono vedere. Non dimentichiamo che l'onestà è da sempre la qualità più rara. Secondo questi medium, infatti, ci sarebbero molti Napoleone, Tamerlano, Ramses, Cleopatra, Semiramide, ecc., che visitano simultaneamente la nostra Terra. Si potrebbe chiedere, chi di questi sono veri?

Ecco perché è indispensabile avere le prove sull'autenticità della reincarnazione, com'è avvenuto con la piccola bimba indù, Shanti, il cui caso poteva essere verificato da tantissimi testimoni ancora viventi dalla sua precedente incarnazione. Forse lo hai letto, poiché ti ho spedito l'articolo del giornale.

Ecco la spiegazione sul paragrafo 491 di *Aum*: «Avete sentito spesso gli assurdi racconti di una stessa persona in più incarnazioni simultanee; è una cosa ignorante e insidiosa. Chi

nega la rinascita ricorre a queste fandonie per mettere in dubbio la possibilità della reincarnazione. Per di più non tengono conto — e ciò ne attenua la colpevolezza — della vera causa, che è l'invenzione fantastica. Alcune persone ricordano i particolari di una certa epoca storica; e quando sognano di essere un certo personaggio famoso, la rievocazione del sogno modella un'incarnazione immaginaria. Ne risulta un errore relativo all'individuo, non all'epoca. Un bambino si vede come grande generale, e questa fantasia subito cala nel suo Calice. Molti ricordano le loro vite precedenti, ma a causa dell'oscurità della coscienza evocano meramente certe loro passate fantasie. Ma bisogna fare attenzione a biasimare con troppa severità gli errori altrui. Pur commessi per ignoranza e per orgoglio, essi potrebbero essere tali solo in parte, e non avere un vile movente. Esistono infatti varie forme di ossessione e di sussurri con maligne intenzioni, ma dell'ossessione si è già detto quanto basta».

Sì, le forze oscure fanno del loro meglio per distorcere e sopprimere tutto ciò che conduce alla conoscenza di altre sfere, e alla continuazione della vita su altri mondi. Si rendono conto che il risveglio di una simile conoscenza gli infliggerebbe un colpo mortale e sfoltirebbe notevolmente le fila dei loro seguaci. In verità, la vera natura degli oscuri diventerà così palese, che pochi vorranno unirsi alle loro legioni dopo essersi convinti dell'orrore che attende, come conseguenza finale, chi vive nel male. Gli oscuri possono sopravvivere solo grazie ai fluidi derivanti dalla distruzione e dalla decomposizione, e l'assenza di questa sostanza causa loro un'incredibile sofferenza.

Fai bene ad osservare i segni insoliti in ogni manifestazione della vita. Sicuramente, l'avvicinarsi delle energie ignee influenza tutto il mondo naturale. In realtà, al giorno d'oggi, la diminuzione dei raccolti dovuta alla pratica di lasciare i campi incolti per mantenere alti i prezzi, non è da prendere in considerazione. Alcuni paesi hanno già realizzato il danno che deriva da tali misure.

In verità, «l'uomo propone e Dio dispone». Se gli uomini avessero studiato l'energia psichica in precedenza, ciò gli sarebbe stato d'aiuto per evitare molte calamità.

~~~~~

Questi altri pensieri da *Aum* esauriranno le risposte alle tue domande:

«450 — Ricordate il consiglio che il libro dell'Insegnamento deve stare nei crocevia. Non tormentatevi per sapere da che parte giungeranno i viandanti, o da dove arriveranno gli amici guidati da un presentimento di conoscenza. Non lasciatevi turbare da quelli che passano: forse attireranno qualcuno, senza saperlo. Forse saranno indignati e le loro grida attireranno molti. Non tocca a noi enumerare le Vie Imperscrutabili. Esse non si rivelano, ma il cuore le conosce».

«452 — Bisogna dare assistenza dovunque e in ogni campo. Se la politica, le distinzioni nazionali e sociali, o le fedi religiose ostacolano l'aiuto, ciò è indegno dell'umanità. Chi versa in necessità deve essere aiutato in tutti i modi. Non si bada al colore dei capelli quando il pericolo incombe. Non si sta a disquisire sulle credenze religiose quando bisogna salvarsi da una esplosione. Tutte le Scritture segnalano la necessità di aiuto incondizionato. Un soccorso del genere può essere considerato come una forma di autentica ispirazione. Già lo si è affermato, ma le molte convenzionalità esistenti costringono a ripetere che l'assistenza deve essere libera».

«453 — È inevitabile che il cuore sia in ansia se si conosce la sciagura che ha colpito il vicino. Così i centri aperti segnalano molti turbamenti prossimi e lontani — il cuore frema a causa loro. Ma molto sovente gli uomini non badano ai segnali del cuore, e sono inclini ad attribuirli a qualche malattia. Ma è bene ricordare che il cuore batte all'unisono con tutto ciò che esiste. Gli eventi cosmici e le gravi vicende nazionali sono come colpi di martello. Si dice che le malattie del cuore siano in aumento. In effetti, i sintomi stanno crescendo, ma è da superficiali riferirli solo alla tensione nervosa di quest'epoca. Quali sono dunque le cause di questi turbamenti? Il condensarsi delle correnti provoca nuove manifestazioni dell'energia

psichica, ma poiché gli uomini non danno all'energia la suprema importanza che merita, ne derivano molte perturbazioni e ogni sorta di conflitti. Qualcuno ha detto: "Non spingete le energie alla follia". Questo avvertimento non è lontano dal vero. Figuratevi le energie in uno stato frenetico, malamente e troppo esaltate, abusate e disperse: potrebbe il cuore, in tale caos, rimanere indenne dal turbamento?».

«454 — La gratitudine è una grande forza motrice. Nessuno pretende gratitudine, ma la qualità del suo potere è grande. La gratitudine purifica, e chi si è purificato muove più spedito. Dunque la gratitudine è un mezzo per accelerare il cammino. Qualcuno crede che un empito di gratitudine sia come un'umiliazione. Che ignoranza! La gratitudine purifica, esalta, attrae nuove energie. Anche le macchine lavorano meglio se sono pulite».

~~~~~

Le forze oscure strisciano fuori dalle loro tane, ma nello stesso tempo si accendono ovunque focolai di Luce. Sii valoroso, sii coraggioso, i tempi sono gravissimi, ma l'alba è già radiosa. L' Aiuto superiore è pronto; impariamo ad accettarlo con cuore intrepido, prontezza, gratitudine e totale fiducia.

32

14 agosto 1936

Le idee esposte nel tuo progetto sono eccellenti, ma la loro attuazione richiede altre condizioni rispetto a quelle attualmente esistenti e che si stanno formando sotto la pressione degli eventi imminenti. Certamente la questione più urgente è la nascita del vero uomo; ecco perché è indispensabile diffondere il più estesamente possibile i semi di una coscienza nuova ed espansa, e far comprendere la collaborazione su scala universale.

Prima di formare delle comunità, è indispensabile che la coscienza dei collaboratori sia preparata. Altrimenti il risultato non sarà altro che un tremendo fardello e la brutta caricatura di una comunità. A questo scopo, è necessario formare prima nuove scuole, dove fin dall'infanzia vengano poste le basi per comprendere il destino dell'uomo, il posto che occupa e il suo ruolo nel mondo, oltre alla sua dipendenza dal Cosmo. Con questo insieme di cognizioni, l'uomo realizzerà qual è il suo ruolo sociale, e soprattutto il senso di responsabilità personale, a cui verrà dato il valore che merita. Ma scuole del genere hanno bisogno di insegnanti adatti. Per questo motivo è utilissimo raccogliere gruppi attorno all'Insegnamento di Vita; proprio da tali gruppi verranno i portatori della nuova coscienza.

In verità, l'Insegnamento dell'Etica Vivente riguarda l'intero mondo, come fosse un'unica Comunità mondiale. Si è detto di coltivare la cooperazione, l'unità e la magnanimità, ma non si è ancora detto nulla sulla prevaricazione reciproca! Lo scambio di lavoro e il reciproco aiuto devono essere liberi da ogni limitazione convenzionale. È biasimevole ogni esagerato attaccamento a un particolare luogo, perché è limitante. Il Grande Buddha, padre della comunità mondiale, insegnava ai suoi discepoli a non stare troppo tempo raccolti assieme nello stesso posto, ma di partire spesso per visitare nuovi paesi e avere contatti con gente diversa.

Le comunità impegnate nella ricerca scientifica sono ottime, perché facilitano il lavoro degli scienziati che si occupano di un problema comune. Sono molto validi anche i sanatori e i laboratori sperimentali che riuniscono i diversi specialisti allo scopo di lavorare per il Bene comune. Riesco a figurarmi con chiarezza colonie formative, città della conoscenza, e anche cooperative impegnate in tutti i campi della vita; tuttavia, conoscendo la natura umana, mi è difficile vedere il successo di una comunità ristretta e *chiusa*, composta da persone totalmente dissimili. In una comunità chiusa e ristretta, visto l'attuale livello medio di coscienza, la tendenza al livellamento sarebbe inevitabile, e senza dubbio tale uniformità trasformerebbe il

talento in mediocrità, arrecando una perdita di cultura e un abbassamento del livello di civiltà a uno stato primitivo e, ahimè, verso il successivo stadio — la volgarità.

Perciò, comunità e cooperazione vanno intese in senso ampio e pratico. Saranno proprio le nuove scoperte scientifiche e la vita stessa a sollecitare nuove forme di collaborazione. Il sistema postale internazionale e i mezzi di comunicazione hanno già mostrato quale mutuo beneficio ed eccellente contributo possono essere raggiunti fra le diverse nazioni. Dunque, credo nel vastissimo sviluppo delle cooperative nelle forme più disparate. Le cooperative organizzate su ampia scala dimostreranno quale grande beneficio nazionale può derivare da un simile lavoro di squadra. Oggi molti uomini dimostrano un risvegliato desiderio di fondare comunità di lavoro, e questo desiderio è indubbiamente una risposta alla tendenza evolutiva. Per questo motivo considero appropriato citare alcuni brani del nuovo volume dell'Insegnamento, i quali indicano la necessità di preparare la coscienza degli uomini a qualsiasi impresa che comporti risultati utili e benefici.

«Figuratevi un ignorante alle prese con una macchina complessa. Senza chiedersi quale sia l'uso del congegno manovra la prima leva, non curandosi delle conseguenze. Perfettamente simile è il caso di un uomo che ricordi un solo dettaglio di tutto l'Insegnamento e si meravigli di non vederne la totalità dell'effetto. Come l'uso sconsiderato della macchina potrebbe essere rovinoso per l'ignorante, così il fatto di trascurare l'essenza dell'Insegnamento pone in grave pericolo. Ecco uno che s'interessa solo della qualità del cibo; un altro che si impegna a eliminare il turpiloquio; un altro che cerca di non irritarsi; e un quarto che vuole liberarsi dalla paura; ma tutti questi utili dettagli restano però come leve separate, nessuna da sola riesce a smuovere l'intero carico. Bisogna esaminare per gradi fino alla sintesi dell'Insegnamento; solo l'arcobaleno della sintesi può assicurare il progresso. Se qualcuno si accorgesse di dare troppa importanza a uno solo dei suoi aspetti, dovrebbe ripassare con diligenza gli altri capisaldi impartiti. Noi diamo molti consigli in forma velata, e solo poco a poco rendiamo più accessibile agli uomini la realizzazione. Non bisogna avere paura, ma avvicinarsi per assimilare il ritmo dell'intero mosaico. Ecco dunque che l'approccio alla sintesi insegna come applicare tutti i dettagli».*

Pertanto, occorre innanzitutto pensare all'educazione e all'espansione della coscienza. Questa realizzazione porterà i risultati migliori. «... La disarmonia dei dettagli rovina tutta la costruzione». Impariamo ad essere magnanimi e cooperativi all'interno dei gruppi dove si studia l'Etica Vivente; è un buon addestramento per le comunità più chiuse. Mostriamo di essere solleciti l'un l'altro, esercitando la massima sensibilità e capacità di rispondere alle reciproche caratteristiche.



È del tutto vero che attualmente le società per le ricerche psichiche sono ai primi passi in ogni nazione, ma hanno di fronte un infinito campo di conoscenza. Hai ragione nel dire che, in un certo senso, sono in un vicolo cieco, perché la maggior parte di loro porta avanti le ricerche con l'aiuto di medium di basso livello. Indagare il reame dei fenomeni psichici e parapsichici con l'assistenza di individui mentalmente e spiritualmente sviluppati è di grande interesse, perché solo costoro possono far compiere nuovi passi nella comprensione delle energie superiori e delle condizioni del Mondo Sottile nelle sue sfere più elevate. Anche se dai libri dell'Insegnamento sai già quanto è nocivo immergersi nelle sfere inferiori vicine al piano terreno, ti aggiungo un altro paragrafo:

«L'ectoplasma è il serbatoio dell'energia psichica. In realtà la sostanza dell'ectoplasma è a mezza via fra l'esistenza terrena e quella sottile. L'energia psichica, che è inerente a tutti i mondi, è soprattutto legata alla sostanza vicina al Mondo Sottile. Da ciò consegue che l'ectoplasma deve essere conservato in stato di purezza, proprio come l'energia psichica. Ricordate che emanando ectoplasma per astanti casuali, il medium si espone a un grave

* *Aum.*

rischio. È inammissibile porre una sostanza così preziosa a disposizione di visitatori non invitati. Le comunioni superiori sono però molto più preziose: non esauriscono le energie, anzi, infondono una nuova corrente di forza. Occorre capire che le ricerche psichiche devono essere condotte con prudenza. È inammissibile esaurire l'essenza altrui».*

Presumo tu sappia che tutti i fenomeni delle sedute spiritiche avvengono per mezzo dell'ectoplasma essudato dal medium e dagli astanti. E puoi ben immaginare quanto sia infetto l'ectoplasma quando ritorna al suo possessore, dopo essere stato utilizzato da entità provenienti dalle sfere intermedie e inferiori! Ciò spiega perché nella ricerca psichica è essenziale che tutte le persone presenti siano in buona salute e di alto livello morale. Quando si avrà più conoscenza, anche questo fatto diventerà infine evidente. Nel nuovo libro, *Aum*, si parla molto dell'energia psichica, e si sottolinea che chiunque intraprende ricerche su questa energia deve essere dimentico di sé, avere acuto discernimento e purezza di cuore. La ricerca e lo studio dell'energia psichica costituiranno la scienza del prossimo futuro.

I seguaci della Scienza Cristiana che menzioni sono abbastanza numerosi in America, e di tanto in tanto riescono a compiere guarigioni straordinarie. Ma capita anche che qualche suo seguace ignorante rovini se stesso e chi gli sta accanto, trattandosi spesso di guaritori impuri e pieni di debolezze. Inoltre, non tutte le malattie si possono guarire direttamente con l'energia psichica. Quando un'operazione chirurgica si rende inevitabile, la sola energia psichica, senza l'uso degli strumenti necessari, non sarà di aiuto.

~~~~~

Quando parlai di chi si allontana dal Maestro, intendevo l'abbandono del Maestro che si è scelto *consapevolmente*, e non il semplice allontanamento dalla particolare religione in cui si è casualmente nati. Ciò che importa è la scelta consapevole di un Maestro, non l'accettazione di un credo convenzionale che, a causa della nascita, ci vincola automaticamente all'uno o all'altro Fondatore di una particolare religione. Nella scelta cosciente sta l'appello dello spirito. La grande Fratellanza rappresenta un Unico Ego; perciò l'Insegnamento che emana dai suoi membri è identico nella sua essenza. Ma ognuno di Loro, benché appartenga a un luminare specifico, è legato nella Sua essenza a tutti coloro che sono stati concepiti sotto lo stesso astro. È davvero magnifico quando gli spiriti che hanno la stessa intima natura si raccolgono sotto la guida del loro Signore. Ogni Maestro ha inoltre il proprio metodo individuale. Non riesco a vedere nel futuro l'abbandono del Maestro scelto coscientemente, infatti più ci si eleva, più stretto si fa il legame col Maestro.

~~~~~

Certamente fumare sottrae forza vitale. È verissimo che H.P.B. fumava, ma d'altra parte la sua condizione era talmente eccezionale che non è corretto fare confronti con lei. La sua vita, trascorsa fra gente molto diversa da lei, fu incredibilmente dura; questi non la capirono mai veramente, e spesso fu anche tradita sia in modo cosciente che inconsapevole. Tutto ciò, assieme al fatto che fumava, gli impedì di finire il suo lavoro e di scrivere l'ultimo volume della *Dottrina Segreta*. Molti scambiano il Takur, Gulab-Singh, l'eroe del suo libro *Dalle Caverne e dalle Giungle dell'Indostan*, per il Mahatma K.H. Tuttavia in questo straordinario libro, scritto per il grande pubblico e molto colorito dalla ricca fantasia di H.P.B., in realtà è rappresentata la Figura di un altro Mahatma. È vero che il Maestro K.H. nelle sue lettere a Sinnett si firmava talvolta "Lal Singh", ma i Mahatma usano molti nomi, e in certi casi si firmano con un semplice nome generico. Di fatto nessuno dei Mahatma fuma, e la leggenda della pipa usata da uno di loro, si basa sulla storia raccontata in modo leggero da H.P. Blavatsky, in cui menziona la pipa indù fumata dal Maestro M., ma dimentica di spiegare qual era il contenuto della pipa. Ciò si riferisce al fatto che il Mahatma M., scendendo da altitudini elevate, sentiva naturalmente tutto il peso e la pressione atmosferica delle valli; così per avere sollievo fumava, o meglio, inalava uno speciale composto di ozono. Da qui la leggenda della pipa e del fumo.

È corretto, nel Cosmo non ci sono cose grandi o piccole; ma la vita giornaliera degli esseri umani si è allontanata grandemente dai concetti cosmici e si è riempita delle cose più triviali e disgustose. Tuttavia l'adeguatezza al fine e la commensura presenti nel Cosmo spazzeranno via i mucchi di sabbia dei nostri tempi, per fare spazio, speriamo, a creazioni migliori.

~~~~~

Proteggi la salute, le correnti sono estremamente pesanti. Gli eventi stanno precipitando. Il luogo della grande costruzione futura è indicato, ma non ancora pronunciato, e i pensieri degli uomini sono lontani da esso. Tutto ciò che è sacro è dunque protetto per il tempo a venire. Qualcuno legge Nostradamus e cerca di applicare a se stesso quei grandi segni, ma potrebbe essere del tutto fuori strada. I grandi Iniziati seppero come custodire le cose più sacre quando lasciarono i loro scritti. Senza la chiave giusta nessuno potrà capire le Loro indicazioni. Ma quando il predestinato si manifesterà, la chiave sarà trovata.

Dunque ricordiamo la Mano che guida, e restiamo liberi dalla paura.

### 33

24 agosto 1936

Mi chiedi come dovresti rispondere all'“Appello della Madre del Mondo” lanciato dalla Società Teosofica. Ti suggerisco di accettarlo in modo amichevole e comprensivo. Nell'Epoca della Madre del Mondo dobbiamo accogliere bene ogni sua menzione. E perché sorprendersi che A. Besant abbia potuto scriverlo? In Oriente, il culto della Madre del Mondo, della dea Kali o di Durga, è ampiamente diffuso, e si può dire che è predominante nell'Induismo. Ma anche fra le altre sette si trovano più devoti della Grande Madre che di qualsiasi altro aspetto della divinità. In Mongolia e in Tibet, Dukkar, o la Tara Bianca e le altre Tara — Sorelle — sono molto venerate. In tutte le più antiche religioni, le divinità femminili erano considerate le più sacre. Prima, o piuttosto dietro il velo, c'è “l'eterno e incessante Respiro dell'Essere”. Ma sul piano della manifestazione regna l'eterno Principio Femminile, o la Grande Madre del Mondo.

Ti indico qualche data.

Nel 1924 i raggi del luminare della Madre del Mondo raggiunsero la Terra, e nel riversarsi su di essa risvegliarono una nuova coscienza; i cuori di molte donne si accesero di aspirazione verso una nuova vita.

Nel 1924 N.K. dipinse parecchie varianti del suo quadro “La Madre del Mondo”. Questi dipinti furono esposti al museo di New York, destando un'enorme impressione. La riproduzione di uno di questi quadri, basata parzialmente su una mia visione, ebbe un'ampissima distribuzione.

Nel 1924 N.K. scrisse un articolo intitolato “The Star of the Mother of the World”, che fu pubblicato sul “The Theosophist” ad Adyar.

Dal 1917, essendo già fuori dalla sua madrepatria, N.K. continuò la sua campagna a favore della cultura e dell'unità attraverso l'arte. Il suo motto, esprime il valore dell'arte, fu usato sullo stemma degli Istituti di New York ed è apparso in molti libri e riviste. Pensiamo quindi al pensiero 375 di *Agni Yoga*: «In che consiste il successo di uno yogi? Non sta nella capacità di attrarre le folle o di convertirle. Ma accanto alle opere dello yogi, si può notare come altri lo emulino. Qualcuno prende a fare le stesse cose, in modo cosciente o inconscio, volontario o involontario. Perfino i suoi avversari, mentre lo insultano, sono attratti nella sua scia. È come se un'atmosfera speciale fosse raccolta attorno alle azioni dello yogi. Questo è il vero successo; è il fuoco invisibile che accende i cuori umani, e non il denaro o la fama. Volendo imitarlo, essi si avvicinano allo yogi e catturano qualche goccia della stessa rugiada

creativa. Il successo non viene solo dall'esterno. Lo si crea quando le mani dell'uomo collaborano col pensiero dello spazio. Lo yogi diventa il canale primario, il principale ricettore delle energie spaziali. Perciò lo yogi è luminoso come un fuoco evocativo. Egli costruisce ciò che si deve costruire. Sistema vicine le pietre prescelte. E i suoi nemici possono fremere, tuttavia ripetono le sue parole. Lo yogi non è un predicatore. Raramente si mostra; ma le opere che gli sono affidate crescono con un colore speciale. Altri non riconoscono neppure la prosperità di queste opere, il cui scopo non è imprigionare, ma accendere. Dove volerà la scintilla di fuoco? Non vedono tutti i fuochi accesi e quanti viandanti si riscaldano presso la fiamma di un Agni Yogi? Il fuoco riscalda con successo perché non brucia per se stesso».

Diamo dunque il benvenuto a ogni iniziativa che non contraddice, ma anzi conferma la direzione indicata.

Recentemente ho ricevuto un eccellente appello alle donne scritto dalla Signora K., con la quale concordo pienamente che la teoria deve essere legata alla pratica, ma non approvo affatto la sua conclusione, ovvero che «il primo passo del cammino è fondare una casa-comunità per dare l'opportunità a quelle persone, che hanno deciso di seguire il sentiero della nuova grande era di rigenerazione e spiritualizzazione della vita, di vivere assieme ». Personalmente non sarei affatto interessata a questa sorta di serra collettiva e al livellamento delle menti. Il senso di sicurezza e la facilità del conseguimento sono i maggiori ostacoli sul sentiero della crescita spirituale. Il periodo della gioventù ha proprio lo scopo di mettere alla prova e temprare lo spirito con ogni ostacolo. A proposito dei progetti come le case-comunità e alle idee di dare un completo senso di sicurezza fornendo vestiti, cibo e riparo, ricordo le numerose comunità-alloggio organizzate negli ultimi anni in America allo scopo di aiutare i giovani disoccupati. Venni a sapere che si conclusero tutte senza successo. I giovani, avendo a disposizione ogni cosa, divennero incapaci di portare avanti il lavoro a cui si erano dedicati. La maggioranza di loro preferì continuare a vivere in queste comunità-alloggio svolgendo un facile e minimo lavoro fisico, che gli garantiva una vita serena e ben fornita di tutto.

Non dobbiamo preoccuparci di dare comodità ai giovani, ma di equipaggiarli meglio per la battaglia della vita, che è un'immutabile legge cosmica. Ecco perché nell'edificio della Nuova Era il principale fattore del benessere nazionale sarà l'educazione e l'istruzione del popolo. È urgente e indispensabile migliorare e ampliare i programmi scolastici, specialmente quelli delle scuole elementari e superiori. La donna deve far sentire la sua voce e insistere sull'impiego di un unico programma per l'istruzione di entrambi i sessi. Fin dall'infanzia bisogna insegnare il *rispetto per la conoscenza*. Le scuole devono mostrare con esempi storici concreti questo incomparabile e autentico propulsore dell'evoluzione. È necessario raggiungere una condizione in cui l'aspirazione e il rispetto per la scienza entrino a far parte della natura umana, diventando un aspetto inalienabile della vita quotidiana. Solo allora sarà possibile dire che le nazioni hanno intrapreso il sentiero della cultura. Solo allora i portatori di conoscenza saranno considerati come veri e propri tesori, non solo di un particolare paese, ma del mondo intero. Allora si potrà parlare di accelerazione dell'evoluzione e dare vita al sogno di comunicare con i mondi lontani. Possiamo dunque ripetere le parole di un pensatore e leader che disse: «Primo, tutti dovrebbero studiare; secondo, tutti dovrebbero studiare; terzo, tutti dovrebbero studiare; e poi fare attenzione che questa conoscenza non resti lettera morta, ma sia applicata alla vita».

Abbandoniamo l'idea delle case-comunità, ma legittimiamo ogni forma di assistenza nei confronti di coloro che hanno bisogno di sostegno, perché anziani o malati. La Signora K. comincia con l'asilo, ed è ottimo. Perché non dovrebbe continuare a cercare assistenti nel suo paese allo scopo di introdurre nella vita *un nuovo modello di scuola*? I giovani di talento amano tutto ciò che è insolito, e la vita nelle case-comunità potrebbe sembrare loro piatta. Soltanto i più mediocri si rassegnano a un ambiente livellante. Inoltre, solo ciò che si ottiene con difficoltà, e perfino con una certa misura di pericolo, viene specialmente amato e

apprezzato. Perciò, le società perseguitate e semi-bandite ebbero spesso più successo nell'attrarre collaboratori veramente validi rispetto alle organizzazioni ben pubblicizzate. Gli agi e la tranquillità non hanno mai raggiunto il loro scopo.

Ora, parlando del paragrafo 80 di *Mondo del Fuoco 3*, dobbiamo prima capire bene cosa significa e cosa esprime la frase: «fortificati dal rispetto ardente per la Gerarchia». Quando la Catena gerarchica si è manifestata, è impossibile trascurarne un solo anello di collegamento. Ma per restare uniti alla potente Catena nel suo impetuoso movimento avanzante, non bisogna perdere l'appiglio rappresentato dall'anello a noi più vicino. Separarsi dalla Catena è deleterio, perché ci getta lontano in un caotico vagare senza meta. Quanti secoli dovranno poi passare prima che lo spirito, reo di essersi allontanato, possa nuovamente afferrare un altro anello della Catena! È impossibile infatti riprendere il precedente, poiché si è spostato troppo avanti. Ecco perché è rovinoso separarsi dalla Catena gerarchica o abbandonarla.

Certo qualunque unione è già una grande forza, ma come ogni altra cosa al mondo ha due facce, e se non viene rafforzata dal rispetto ardente per la Catena della Gerarchia, ci si può trovare dalla parte delle tenebre anziché della Luce. Questo è il motivo per cui s'insiste ripetutamente sull'ardente rispetto e devozione per la Gerarchia.

Ti prego di dire alla Signora K. che ho ricevuto la sua lettera gentile e sincera, e sono particolarmente lieta di sentirla dire che *non ama voltarsi indietro*. Questo è già un grande conseguimento. Guardare al passato è come mettersi dei grossi pesi sui piedi. L'impegno creativo nasce unicamente quando si contempla il futuro. Certo è questo il momento di rigenerare e accumulare la spiritualità; ma nel contempo occorre usare ogni conoscenza a beneficio di tutti. Ogni pensiero espanso, ogni prova di magnanimità e dedizione alla pace è già un'opera di bene nella vita quotidiana.

Lottiamo con tutto il cuore ovunque sta per essere realizzata una grande impresa, e ascoltiamo qualunque novità giunga da quel luogo. Eventi di estrema importanza accadono davanti ai nostri occhi. E malgrado le molte tragedie, il paese cresce e avanza, creandosi indubbiamente il suo futuro. Migliaia e migliaia di persone si sono risvegliate alla vita culturale. Il suolo vergine ha bisogno di un approccio ampio e generico. Lo sforzo di conoscere indica il sentiero giusto.

Ralleghiamoci.

31 agosto 1936

La debolezza di carattere segnala indubbiamente una relativa immaturità spirituale. Gli spiriti antichi sanno esattamente ciò che vogliono, e di solito sono molto risoluti nelle loro decisioni e nelle loro conquiste. Dovresti consigliare di non basare i pensieri sulle visioni. Niente è più ingannevole di queste illusioni del Mondo Sottile, percepite con il manas inferiore. Prima che sia possibile discernere correttamente fra le visioni del Mondo Sottile è essenziale avere disciplina, fermo controllo di tutte le emozioni e anni di finissime osservazioni. Visioni del genere vanno esaminate con cura, e con acuta capacità di osservazione nel modo più obbiettivo e onesto possibile, altrimenti diventeremo marionette nelle mani di chi abita negli strati inferiori del Mondo Sottile. Ecco perché si raccomanda ai discepoli di annotare le loro visioni, affinché possano accertarne la veridicità e il significato. Ma c'è una grande differenza fra scriverle per esaminarle, e accettarle senza riserve, facendosi guidare da loro. Le visioni più ingannevoli riguardano la nostra personalità e l'ambiente vicino. Nel normale sviluppo della percezione spirituale, le visioni comprendono sette cerchi, o piani, come indicato nel secondo volume *Foglie del Giardino di Morya*. Le visioni che interessano la sfera personale diventano rare. È vero che le entità più basse si avventano sulle

aure scarsamente protette; per di più il manas inferiore di chi subisce l'attacco suscita prontamente l'immagine suggerita.

Passiamo ora alle domande che riguardano l'Insegnamento. Quando leggi le spiegazioni contenute nelle *Lettere dei Mahatma*, tieni presente che erano indirizzate a persone dotate di un modo di pensare ben definito, che doveva essere considerato per farsi comprendere da loro. Inoltre dovresti correlare sempre le domande alle risposte. Giustamente chiedi come intendere le parole, «... o — essere annullato come individualità». Invero un'elevata Individualità non può essere annullata subito dopo aver completato l'evoluzione terrestre, poiché ha assimilato il potere della vita eterna del settimo principio e fuso il quarto, quinto e settimo principio nel sesto. Per inciso, l'esempio di Lucifero è una prova sufficiente del fatto che l'individualità non è stata annullata. Le citazioni che riporti dalle *Lettere dei Mahatma* danno rilievo all'eterno e immancabile movimento in avanti, che spinge tutte le creature a seguire questo moto di impulso fondamentale; perciò ogni arresto getta inevitabilmente indietro. In tal modo, perfino una persona altamente evoluta cesserà di progredire, se non realizza immediatamente che nella sua precipitosa discesa può raggiungere un livello di bassezza tale da rendere silenti tutti i suoi centri superiori, al punto che la sua individualità superiore perderà il contatto con i veicoli necessari al suo nutrimento e con quegli elementi che entrano a far parte del vortice della sua sfera d'influenza aurica, e alla fine, si separerà dai suoi principi inferiori. Sprovvisi della loro forza coesiva, i principi inferiori di questa entità priva di anima finiranno per decomporsi ed essere poi rielaborati come rifiuti cosmici. Dopo molti cicli di tempo, la stessa individualità superiore che si è distaccata potrà ricevere una nuova opportunità d'incarnarsi su un altro pianeta, ma dovrà costruire i suoi veicoli, o involucri, per l'incarnazione, cominciando dai regni più bassi della natura, finché infine verrà creata la forma umana nella quale potrà di nuovo manifestarsi.

Dobbiamo ricordare che durante i primi tempi dell'insegnamento teosofico fu necessario concepire alcune definizioni per quei concetti che erano completamente nuovi per la mente occidentale; ecco perché ci s'imbatte in una certa mancanza di chiarezza. In quell'epoca non vi era alcuna distinzione fra la personalità, che implica una sola incarnazione terrena, e l'individualità, quale eterna testimone e depositaria dei conseguimenti derivanti da una moltitudine di incarnazioni. Perfino oggi, la maggior parte degli uomini ritiene che personalità e individualità siano una sola e identica cosa. Un'Individualità elevata non può essere annullata, ma le sue manifestazioni separate, in forma di personalità, sì. Così, alla fine di un Manvantara, guardando nel libro delle vite di ogni individualità, si vedrà che in alcuni di questi libri mancano delle pagine (le incarnazioni terrene). In quelle pagine l'individualità non riuscì a raccogliere, tramite la sua personalità, il frutto delle energie superiori, che sono il suo nutrimento.

Nella stessa lettera, alla risposta n. 7, in cui si dice che, «Durante la vita sulla terra... l'individualità completa si fonda sui tre principi centrali, o terzo, quarto e quinto principio», fai attenzione alle seguenti parole: «Il Sig. Hume ha definito perfettamente la differenza che passa fra la personalità e l'individualità. La prima [la personalità, o terzo, quarto e quinto principio] difficilmente sopravvive — la seconda [l'individualità, l'Ego che s'incarna], per percorrere con successo... [diciamo più semplicemente, nella sua ulteriore ascesa] deve assimilare... il settimo principio e quindi unire i tre principi (il quarto, il quinto e il settimo) in un altro — il sesto». (*Lettere dei Mahatma*, Lettera n. 13). Così, se l'immortalità, o per essere più precisi, la continuità di coscienza su tutti i piani dell'essere si può raggiungere solo attraverso il lungo processo in cui il seme dello spirito viene nutrito dalle energie superiori, diventa chiaro che se il nutrimento al seme viene a mancare, il filo della coscienza s'interrompe, e ciò si può definire come l'annichilimento della personalità con il *relativo* annullamento dell'individualità. Bisogna anche aggiungere che gli uomini tendono a pensare che qualcosa venga annullato ogni volta che avviene una trasformazione.

Il settimo e il sesto principio, senza il quinto, non hanno coscienza sul piano del Cosmo

manifesto. Eppure sappiamo che nel Cosmo ogni cosa lotta per raggiungere la vita cosciente; perciò il pensiero (il Manas) spiritualizzato dall'energia primaria crea la Corona del Cosmo, che con il compimento di ogni nuovo ciclo o ronda, o Manvantara, diventa sempre più bella, e così via all'infinito.

L'energia primaria, o energia psichica, fa raggiungere l'immortalità. Se qualcosa non ti è chiaro sarò sempre lieta di fornirti altre spiegazioni.

Occupiamoci ora del paragrafo 3 di *Infinito I*. «L'umanità non sa neppure cosa comporti l'azione di spegnere. Ma voi sapete che ogni estinzione di un getto di fuochi accende torce ultraterrene». Qui s'intende qualsiasi accensione del fuoco, qualsiasi estrazione di fuoco dallo spazio. Quando accendiamo una candela richiamiamo in manifestazione terrena il fuoco nascosto nello spazio. Se la spegniamo, il fuoco ritorna nello spazio, ma in uno stato già trasformato, saturo dei fluidi che accompagnarono la sua accensione e il processo di combustione. Ciò implica che il fuoco richiamato dallo spazio con un intento e un proposito benevoli, porterà con sé fluidi benefici, e dopo la sua estinzione farà ardere le torce sovramundane in un senso completamente diverso rispetto ai fuochi scaturiti dai malvagi incendi dolosi e dalla distruzione. Questo spiega perché quando si richiama il fuoco dallo spazio, è meglio accompagnare quest'azione con le più benevoli emanazioni e benedizioni.

Allo stesso modo, l'estinguersi dei fuochi terreni (la morte), o i fuochi vitali del corpo umano, accende di intenso splendore i fuochi del corpo sottile.

### 35

5 ottobre 1936

Chiedi quale spiegazione darsi per il karma dell'annegamento nel caso che hai descritto. Ciò avviene dal rifiuto, nel passato, di salvare una persona che annegava; il ricordo di questo fatto ha privato l'uomo della sua forza di auto-conservazione.

~~~~~  
Upasika significa discepolo laico. È così che i Grandi Maestri chiamavano H.P. Blavatsky.

~~~~~  
Ti sorprende che la vicinanza di certe aure ti causi una grande oppressione, ma ciò ha molte ragioni. Potrebbe esserci una differenza di tensione, una discordanza di colore, o correnti disarmoniche; oppure le aure più deboli o malate assorbono forza dalla tua riserva personale. Specialmente pesanti sono le aure di persone la cui coscienza è spenta, e sarebbe meglio evitarle. Inoltre, durante la battaglia cosmica, quando le correnti spaziali sono incredibilmente potenti, è normalissimo provare un'acuta sensibilità verso ogni cosa e nei confronti delle diverse condizioni atmosferiche. La battaglia spaziale può interferire anche con la corretta lettura dell'oroscopo. A proposito, non molti capiscono che l'astrologia, come qualsiasi altra scienza, è una lama a doppio taglio; conoscerla poco può essere pericoloso. In particolare, ti sconsiglio di leggere il tuo oroscopo, specialmente quando si è sui primi gradini. Solo spiriti di alto livello sono capaci di interpretare certi segni con calma e intelligenza. Non dimenticare che forza di volontà e impegno onesto verso la Gerarchia di Luce possono produrre molti cambiamenti. Oggi interpretare l'oroscopo è più complicato a causa delle insolite combinazioni dei luminari, da cui provengono correnti completamente nuove. La nostra astrologia è considerata alquanto limitata e assai differente dall'astrologia derivante dalla Conoscenza superiore. Dunque i segni e le decisioni più sacre superano la capacità dell'astrologia ordinaria. Se non fosse così ci sarebbero stati cataclismi mondiali nel passato. Ti riporto un brano da *Fratellanza*: «Abbiamo già detto che gli strati sono mischiati. Durante una tempesta cosmica, la corrente chimica viene costantemente disturbata e i raggi

dispersi. Non è facile assimilare queste perturbazioni se non si ricorda che le leggi sono inviolabili. L'astrologia, pur essendo una scienza, continuerà a subire molte variazioni, dovute alla carenza di informazioni sulla Terra. Per di più, molti segni sono stati nascosti. Ve lo diciamo non per disilludervi, ma al contrario, per ricordare agli osservatori che le condizioni sono complesse».

Pertanto, chi si accorge che il suo oroscopo contiene segni sfavorevoli, non si scoraggi troppo, ma ricordi che lo sforzo onesto verso il Maestro può far volgere ogni cosa al meglio. Inoltre, occorre sapere che un oroscopo facile non è una benedizione, ma il contrario. Noi cresciamo attraverso gli ostacoli. Tutti i grandi spiriti hanno oroscopi difficili.

## 36

23 ottobre 1936

L'atteggiamento di Vsevolod Soloviev verso H.P. Blavatsky appare chiaro nel suo libro *Una moderna sacerdotessa di Iside*, scritto dopo la morte di lei. Per qualunque lettore, anche solo provvisto di un minimo discernimento, questo libro condanna severamente l'autore stesso. Soloviev non si è reso conto quale duro verdetto si era auto-inflitto scrivendo questo libro! Ogni pagina mostra tutta l'ottusa presunzione della sua mediocrità, tutta la meschinità, il tradimento, la falsità e la bassezza della sua natura.

L'incontro di H.P.B. con Soloviev è descritto nelle *Lettere di H.P. Blavatsky ad A.P. Sinnett*. Sono lettere straordinarie. Non mi stancherò mai di ripetere quanto sia importante avere una buona conoscenza delle *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett* e delle *Lettere di H.P. Blavatsky ad A.P. Sinnett*. In questi volumi c'è l'intera storia della Società Teosofica, oltre a quella dei suoi principali membri. La biografia e gli articoli su H.P.B. sono indispensabili, ma è altrettanto importante far conoscere alla società russa tutte le sue opere fondamentali. Quando si conoscono le opere di un autore, la sua biografia acquista un valore e un significato completamente diverso.

So che il Mahatma M. fu scontento di tutte le biografie scritte sulla Blavatsky. A quell'epoca, infatti, non si trovò un collaboratore sensibile e premuroso che potesse apprezzare la sua natura titanica. Naturalmente Mead non ne scrisse male, ma forse A. Besant è quella che scrisse meglio di chiunque altro sulla Blavatsky, poiché ella stessa fu un grande spirito; tuttavia non diede una biografia completa che rendesse conto di questa vita di auto-sacrificio.\*

~~~~~

Sul sentiero del discepolato è difficilissimo serbare la commensura e l'equilibrio in ogni situazione. Si devono seguire le indicazioni esattamente così come vengono impartite — né più né meno. Ma spesso, nel suo sforzo, il discepolo è incline a strafare, dimenticando che ogni eccesso è dannoso quanto la carenza di impegno, e forse anche di più.

~~~~~

Ti restituisco qui accluse quelle orribili lettere. Raramente ci s'imbatte in documenti umani così oscuri. In verità — “che altisonanti passioni”! Naturalmente, su tutto spicca la completa ignoranza. È assolutamente inutile, e perfino dannoso, scrivere o comunicare qualcosa a un simile individuo. L'aura di queste lettere è orrenda: rivela segni della più grave forma di ossessione. Ed è a un livello tale da non consentire quasi più nessuna azione di soccorso.

Abbandona a se stesso questo palese servitore delle tenebre, specialmente perché è così

---

\* Nel 1937 fu pubblicato un eccellente trattato sulla nostra grande compatriota H.P. Blavatsky scritto da Helena Pisareva. Quest'opera illustra assai pienamente la sua titanica impresa.



convinto dell'umanità delle forze oscure! La severità che emana dalla Giustizia superiore è certamente al di là della comprensione di questo perfetto ignorante. Cosa può sapere un blasfemo sul Buddhismo? Ogni suo pensiero e parola contraddicono i principi stessi di questa grande Dottrina.

Questo empio personaggio fa riferimento al concetto di sentiero naturale, e in proposito ti riporto qualche brano da un libro non ancora ultimato<sup>\*\*</sup>: «Qual è il sentiero naturale? È la via di apprendimento più illimitata, tollerante e paziente, senza alcun settarismo. Non è facile adottare il metodo della cognizione senza limiti. Tutto ciò che riguarda il lavoro umano è limitato. Qualsiasi attività esclude, per così dire, molte altre vie di comunione. Perfino menti eccellenti si sono spinte in canali ristretti. L'auto-limitazione è una malattia, e non ha nulla da spartire con l'auto-sacrificio. L'uomo si auto-limita per la propria comodità. Imprese audaci a vantaggio di una conoscenza senza restrizioni sono veramente l'eccezione. Odio e malvagità sono sempre presenti nella ristrettezza mentale. Perché l'azione sia sconfinata occorre essere pervasi di magnanimità, e saper vedere cause ed effetti con occhio benevolo. L'austerità del lavoro non ha nulla a che fare con un atteggiamento di censura. Solo gli uomini limitati condannano. Ma dalla condanna non nasce certo la perfezione. Com'è possibile sognare una conoscenza senza limiti quando si è confusi? Si può imparare sempre e ovunque. Le possibilità sono attirate là dove l'impegno è indomito. *Il sentiero naturale sta solo nel movimento!*».

«In verità, bisogna cercare! Bisogna sapere che basta una semplice scintilla per provocare una grande esplosione. Un singolo pensiero può attrarre o respingere. Coloro che governano le menti umane sono sovente essi stessi governati. E suoni privi di senso possono soffocare la volontà di un uomo e bloccare per sempre un sentiero già tracciato! Il Bene non pone mai ostacoli, ma il male sì. Ricordate dunque che bastano semplici scintille per generare grandi esplosioni».

«Sono dunque indispensabili questi preparativi per la Fratellanza? Certamente, e non occorre preparazione, ma anche illuminazione. Chi decide di dedicarsi al grande Servizio, non se ne pentirà? Dalla codardia insorgono molti pensieri di agio e convenienza. Possono anche nascere smorfie di rimpianto. E come superare questi assalti, se non si è illuminati?».

A proposito, hai saputo di quel fenomenale ragazzino di dieci anni di Atene che, come dicono, ogni sera alle 11 va sul balcone della sua casa e comincia a rivolgere discorsi alla folla? Parla di problemi politici e sociali, mostrandone una straordinaria conoscenza. Sa rispondere alle domande più complicate, ma solo in quel momento. Il resto del giorno è un bambino assolutamente normale. Si suppone che attraverso lui parli lo spirito di Venizelos<sup>\*\*\*</sup>. Un altro caso interessante lo ritroviamo in America. Un ragazzo riesce a vedere attraverso superfici impenetrabili, ma solo in certi momenti, quando alcuni personificatori agiscono per suo tramite. C'è una fotografia di questo ragazzo sul giornale, che lo ritrae con gli occhi accuratamente bendati mentre affronta un esperto in quest'arte. Secondo l'esperto, il ragazzo (o l'entità che agisce tramite lui) dimostra un'abilità straordinaria. Tutto ciò si trova sui giornali e perciò necessita di una verifica. Comunque, in linea di principio, è del tutto possibile.



Non farti turbare da niente e da nessuno. Come si dice, “in molti casi il pericolo si tramuta in salvezza”. Forse, in relazione ad alcuni eventi si può anche dire che più pericoloso è, meglio è. Il pericolo può aiutare a superare una gran quantità di bassezze.

Ricordiamoci del Timoniere che guida la Nave del Mondo, e restiamo senza paura.

---

<sup>\*\*</sup> Fratellanza.

<sup>\*\*\*</sup> Eleutherios Venizelos (1864–1936). È stato probabilmente il più importante uomo politico della Grecia moderna. [N.d.T.]

25 ottobre 1936

Sono felice di sentire che l'idea delle conquiste indipendenti ti attrae. Questo ti aiuterà ad apprezzare tutta la bellezza dell'Insegnamento che, sebbene indichi la direzione offrendo generosi suggerimenti, talvolta molto cristallini, non forza mai la coscienza e lascia spazio alla decisione individuale.

È vero che i tempi sono maturi, ma lo sono innanzitutto per rendersi conto dei giorni infausti e dei cataclismi che attendono il nostro pianeta, se lo spirito umano non insorge e fallisce nello sforzo di cambiare il pensiero e purificare il cuore. Occorre dissipare l'atmosfera avvelenata che circonda la Terra, perché impedisce ai raggi benefici dei luminari di penetrarvi. Ma il solo modo perché ciò avvenga è elevare le vibrazioni, cioè risvegliare la spiritualità nel genere umano.

Tutti gli apparati per raccogliere l'energia psichica o per misurare la tensione ignea dello spazio, che tanto ti affascina, sarebbero inneschi prematuri nelle mani di uomini avidi e dalla mente confusa. Costoro non userebbero l'energia psichica accumulata per costruire, ma solo per distruggere. Molti esempi del genere si possono constatare in altri campi.

Il più grande e benefico contributo che possiamo dare consiste nell'espandere la coscienza, migliorare e arricchire il pensiero e purificare il cuore, allo scopo di rafforzare le nostre emanazioni; in questo modo innalzeremo le nostre vibrazioni, ridando salute all'ambiente che ci circonda.

A dire il vero, senza l'aiuto del Maestro è impossibile aumentare la propria riserva di energia psichica; tuttavia se il cuore è aperto e depurato, e il nostro organismo lo permette, il Maestro non tarderà a manifestarsi.

I libri dell'Etica Vivente presentano l'Immagine del Maestro che ogni discepolo porta nel cuore. Certo sono immagini alquanto differenti fra loro. A giudicare dai tanti indizi, ogni discepolo si crea l'Immagine che gli è più intima. Tuttavia nessuna di esse si accorda completamente con la realtà. Nel nostro Ashram abbiamo una delle Immagini più somiglianti, ma *anch'essa* non esprime la bellezza della realtà.

Sì, sono molti gli interpreti del sacro Insegnamento, e tutti sostengono di essere membri della Fratellanza Bianca. Ma chi può impedire che questo avvenga? Se costoro operano con sincerità per contribuire al successo della Luce e portare ordine nella coscienza caotica che regna nella maggioranza degli uomini, possono certamente definirsi membri della Fratellanza Bianca. L'umanità oggi non si divide forse fra seguaci della Fratellanza Bianca e Nera? Ma in realtà, la vasta maggioranza è dalla parte degli oscuri; fra questi membri ci sono tanti livelli per quante sono le coscienze.

Ho sentito parlare di D., e ne ho letto gli opuscoli che trovo validi e utili, ma i suoi seguaci formano una sorta di setta estranea al suo insegnamento. Si vocifera che chi se n'è andato è stato minacciato di castigo. Ma sapendo che spesso il leader differisce molto dai suoi seguaci, e che le voci e i pettegolezzi vanno presi con grande cautela, non lo crederei, se non fosse che in questo caso, mi sono imbattuta personalmente in un certo fatto. D. proibì a un suo discepolo di tradurre nella lingua locale i libri dell'Etica Vivente e di pubblicarli. Si ha il diritto di aspettarsi una mentalità più aperta e maggiore tolleranza da parte di un istruttore considerato dai suoi discepoli "un maestro della Fratellanza Bianca" e perfino "un membro della Gerarchia Solare"! L'Insegnamento di Vita o Etica Vivente non adesca nessuno; è concesso liberamente ed è largamente disponibile; non minaccia né perseguita chi, per qualche ragione, desidera abbandonarlo.

Quale interpretazione dell'Insegnamento dato dalla rivista *Occultism and Yoga* hai in mente? Ognuno ha il diritto di estrarre dall'Insegnamento gli aspetti a lui più affini. Amo

moltissimo queste parole della *Bhagavad Gita*: «Da qualunque sentiero verrai a Me, da quel sentiero ti benedirò, poiché tutti i sentieri sono Miei». Questo bellissimo discorso indica chiaramente che non è importante la forma, ma l'idea che c'è dietro. Come sono lontane certe guide spirituali da una simile tolleranza e vasta capacità di inclusione! Esse mancano soprattutto della GENEROSITÀ DEL CUORE.

Veniamo ora alla tua domanda sui dettagli che riguardano l'isolamento della sostanza elettrica. Molte informazioni e formule esatte non si possono affidare alla posta senza rischi.

Ecco alcuni paragrafi dall'Insegnamento che dovrebbero interessarti:

«Si possono apprendere le psico-tecniche senza Maestro? È impossibile. Questa tecnica è accompagnata da processi pericolosi. Lascereste i vostri bambini senza guida in un laboratorio di fisica? Come trovare il Maestro? Non scordate che le leggi della volontà avranno la capacità di attrarre l'attenzione di chiunque sia invocato. Non è detto che il Maestro debba abitare nel vicinato; si può guidare a distanza; ma in certi momenti non si può fare a meno di un consiglio esperto.

Tutta una serie di manifestazioni psichiche è intimamente connessa agli eventi atmosferici e astrochimici. Ci sono tempeste magnetiche invisibili, ma percettibili e letali; la guida sul piano fisico darà consigli utili per evitare il pericolo insito in ogni metallo. Ci sono bufere psichiche durante le quali la mano del Maestro è indispensabile. Sapete che le manifestazioni fisiche reagiscono su un gran numero di persone: non è pazzia, ma un'espressione particolare di unità collettiva. Prendete ad esempio le reazioni dei gas sotterranei e il pulviscolo atmosferico. Alcune paralizzano le azioni psichiche, ma ne esistono anche di eccitanti, tali che il Pilota deve intervenire d'urgenza. Parlando delle possibilità delle psico-tecniche, non abbiamo intenzione di distruggere gli apparati di nessuno. Come Membri della Comunità perseguiamo la vera economia, per cui ogni apparato psichico deve essere salvaguardato. Molta attenzione è soprattutto necessaria, perché spesso il potenziale dell'energia psichica non è pari all'intelletto, e occorre accertare la qualità delle capacità psichiche. Forzare l'energia psichica in una direzione che le sia estranea sarebbe pericolosissimo.

Precipitazioni di materia luminosa e raggi astrochimici comunicano all'energia psichica una sensibilità insolita e periodicamente la saturano di radiazioni. In effetti la qualità della coscienza è sempre il fattore decisivo, quindi trattiamo con premura l'energia psichica».

«... il concetto di magnete trascende la sfera fisica. Applicate il magnete al dominio psichico e otterrete osservazioni preziosissime. L'associarsi delle idee in un certo modo dipende dall'onda magnetica. Se si indagasse sul passaggio delle onde magnetiche, sarebbe possibile scoprire che le idee avanzano nella stessa direzione. La qualità delle idee può variare, ma la tecnica secondo cui si propagano è la medesima. Un certo esperimento sul rapporto fra pensiero e magnetismo è un adeguato esempio dell'influsso che un'energia fisica invisibile esercita sui processi psichici. Le qualità dei magneti sono molteplici: li si può accordare come strumenti musicali. L'estensione delle onde magnetiche è inconcepibile; esse agiscono sull'essere umano non secondo l'età, ma secondo la sua aspirazione psichica. Le onde magnetiche sono eccellenti conduttori per le radiazioni a lungo raggio. Così, partiti da orizzonti lontani, terminiamo con questo compito che attende l'umanità. Notate: il sistema di esposizione adottato non si sviluppa monotono, ma segue a spirale le condizioni diverse di una sola aspirazione. Riflettete sulle onde magnetiche e sull'impulso psichico».

«La manifestazione dell'energia atomica è connessa all'indagine dell'energia psichica e allo studio della teoria dei magneti. Senza questi fattori è possibile appropriarsi solo di alcuni aspetti dell'energia primaria».\*

---

\* Comunità.

Certamente la cosiddetta *Materia Lucida* sarà un ingrediente della formula di una nuova energia promessa all'umanità. I raggi e le onde luminose porteranno infatti la soluzione per il prossimo progresso evolutivo.

Per concludere ti dico che attualmente l'umanità è così schiava della meccanizzazione che la maggior parte degli uomini sono diventati, coscientemente o inconsciamente, dei robot. È necessario liberarli da questa piaga che minaccia di rovinare molte capacità sottili dell'uomo, paralizzandone la spiritualità. Grandi scienziati con onestà dichiarano apertamente che molte delle loro scoperte non possono essere rivelate al tempo presente. Sono talmente in anticipo rispetto alla media degli uomini che l'applicazione di queste scoperte nella vita potrebbe comportare più danno che beneficio.

Pertanto, l'Insegnamento dell'Etica Vivente insiste soprattutto sullo sviluppo della spiritualità; senza questo fattore fondamentale tutte le operazioni di laboratorio con le energie più sottili non solo sarebbero distruttive, ma anche irrealizzabili. Gli apparati del futuro per accumulare e condensare le energie sottili richiederanno la presenza di un'energia psichica della massima qualità, ovvero della spiritualità nell'operatore. Molti degli esperimenti più sottili sono possibili solo in presenza di un'aura dotata di una certa tensione e composizione. Così, anche la preparazione della leggendaria pietra filosofale richiede un'aura specifica in cui i due Principi (maschile e femminile) siano completamente e spiritualmente armonizzati.

Ti riporto un brano di un libro scritto da un'allieva del prof. Yourevitch. «Dopo un decennio passato a svolgere un dettagliato esperimento, il prof. Yourevitch raggiunse i risultati delle sue ricerche prima del Congresso Internazionale di Psicologia tenutosi a Copenhagen.

La differenza fra le radiazioni umane, quelle del radio e i raggi di Roentgen [i raggi x, N.d.T.], è che le emanazioni umane sono molto più sottili e possono penetrare mura spesse, mentre i raggi di Roentgen e il radio attraversano solo corpi di limitata densità. Le emanazioni, ad esempio, trasformano le correnti gassose, che normalmente non sono dei conduttori, in considerevoli conduttori di forza magnetica. La grande estensione della loro conduttività è la qualità principale dei raggi Y. Senza tener conto della distanza e dell'intensità, queste correnti gassose, sotto l'influsso delle emanazioni umane, diventano conduttive. La loro ampia portata e la forza penetrante sono condizionate dal contatto cosmico delle emanazioni umane; è dunque accertato che hanno un effetto più potente rispetto a tutti gli altri raggi.

Oltre l'ampia estensione conduttiva e la forza penetrante, i raggi Y, se attraversano ostacoli spessi, hanno anche il potere di esercitare funzioni meccaniche. Non appena i raggi Y penetrano placche metalliche dense producono depositi molecolari, se sono diretti da una coscienza concentrata. Durante certi esperimenti provocano la rifrazione delle onde di luce. Si possono anche fotografare. I raggi Y dell'aura stanno alla base della levitazione e dei fenomeni telecinetici. L'opera del prof. Yourevitch... è intitolata "Y-rays as Conductors of Biophysical Energy"...».\*

Così, la scienza, volente o nolente, è costretta a volgere le sue ricerche allo spirito. L'alba della Nuova Era, quella della conoscenza spirituale, si sta davvero avvicinando.

Possiedo già il piccolo libro di cui parli, ma ne ho rimandato la lettura a quando avrò più tempo. Le citazioni che hai inviato da questo libro, mi hanno stupito per la loro ignoranza e,

---

\*\* Mar-Galittu (Mrs. J. P. Reimann), *The Magnetic Aura of the Cosmic Man*.

potrei anche dire, per la calunnia intenzionale. Apparentemente l'autore non poteva darsi pena di leggere la *Dottrina Segreta*, e ne parla per sentito dire, riportando ovviamente le più ostili dicerie. Tuttavia se insistesse nel dire di conoscere quest'opera, sarebbe ancora peggio, perché dimostrerebbe di non averla affatto compresa. Quando afferma che, «per la Blavatsky la responsabilità non esiste, e che non ha capito il problema della libertà», dimostra di non aver afferrato l'essenza della filosofia orientale, e che i concetti quali karma e dharma sono per lui vuoti di significato. Certamente la Blavatsky non pensava che “l'uomo è una marionetta”; invece sono proprio questi critici senza scrupoli ad essere marionette delle loro stesse irresponsabili affermazioni e dei loro pregiudizi. È giusto quindi il tuo stupore nei confronti di queste critiche.

Passiamo alle tue domande. I rabbini che conosciamo sono unanimemente concordi nel dire che la parola *Israele* significa esattamente “l'eletto”. Dunque, chiunque sia di mente limpida e senza pregiudizi, e veneri l'antica Rivelazione, o unica Fonte di tutte le religioni e filosofie, è chiamato “eletto” o “Israele”.

È sempre opportuno menzionare la gravità e l'eccezionalità del nostro tempo, la necessità di un nuovo approccio ai Principi della Vita e un ritorno alle Fonti originarie di tutti gli Insegnamenti, in particolare a quei grandi Lavoratori spirituali che seguirono indirettamente o da vicino il vero Fondatore dell'una o dell'altra Dottrina.

Sei riuscito a trovare il libro di *Dobrotolubye*? Malgrado i numerosi ritocchi, si possono ancora scoprire molti brani straordinari. Le parole del grande Sant'Antonio sono difficili da contestare.

Sono d'accordo, «la coercizione del pensiero è un grave reato, e non può essere giustificato. Serve solo a provocare nuove trasgressioni, e allora quando finirà l'oltraggio? È sbagliato pensare che le cose create in nome dell'odio possano rimanere stabili. Solo la capacità di costruire, non la sovversione, può concentrare il potere di liberare il pensiero. Il pensiero deve essere protetto. Bisogna amare il progresso del pensiero stesso».

No, non siamo addolorati; al contrario, osserviamo con cuore fremente come il benevolo sentimento d'amore per la madrepatria si sia risvegliato sotto i segni della guerra. Si può ricordare l'antico detto: «E vidi un nuovo cielo e una nuova terra; il cielo e la terra di prima, infatti, sono svaniti». Oggi tutto il mondo sta subendo una purga, e le tenebre divoreranno le tenebre. Ovunque è richiesto *podvig*. Armiamoci di pazienza, si sta avvicinando il tempo in cui si avrà bisogno di tutti coloro che possono portare un granello di vera Conoscenza. Dove ogni cosa fu portata via, dove la creatività fu soffocata, dove la dignità umana dimenticata, proprio là sarà specialmente forte il risveglio, e già si sta ridestando la sete di conoscenza e di vera libertà. La Dimora, come mai prima, apparirà al momento giusto in tutta la sua gloria. Perciò durante quest'epoca minacciosa, siamo invitati a mantenerci solenni. Siamo entrati nel vivo della Battaglia dell'Armageddon.

~~~~~  
Certamente il concetto di paradiso inteso in senso ampio significa spazio, mentre in senso religioso si riferisce alle sfere superiori che circondano il nostro pianeta — il Mondo del Fuoco e il Mondo Superiore.

In realtà, il vocabolo in sé non ha alcun significato; solo l'idea a cui è legato questo termine è importante.

Quando fu chiesto a un insigne scienziato americano come s'immaginava il paradiso, diede questa bella risposta: «È ciò che gli scienziati chiamano il vero mondo, mentre il nostro mondo terreno non è che il suo riflesso». (E si potrebbe aggiungere — un riflesso terribilmente distorto). Questa è davvero una spiegazione orientale. Chissà, forse questo scienziato, quando è solo e chiuso nella sua stanza, legge la *Dottrina Segreta* e altre opere simili dei grandi Portatori di Luce, che continuano tuttora ad essere crudelmente perseguitati dai bipedi ignoranti del regno umano. In realtà, chi soffoca la Luce non merita di essere chiamato uomo, e si trova su un livello perfino inferiore a quello degli animali.

Le bestie selvagge attaccano solo se affamate, ma l'uomo nel suo odio è pronto a distruggere tutto in qualsiasi momento, e con la più rara crudeltà. In verità, l'inferno è qui sulla Terra! Ma per meglio apprezzare il paradiso, dobbiamo anche conoscere l'inferno. Le Porte del Paradiso sono socchiuse; dipende da noi entrare.

Preserva la saggezza della gioia!

39

10 dicembre 1936

Ho letto di nuovo attentamente la tua lettera, e ti consiglio di mettere da parte i cosiddetti libri di occultismo, e di concentrarti anima e corpo a studiare le vite dei grandi santi.

Scrivi che, «li sembrano esserci le condizioni giuste per intraprendere il Sentiero», ma prima di questo elenchi le tue titubanze e i dubbi. Eppure la condizione fondamentale per cominciare il sentiero è la ferma volontà di seguire la strada scelta, senza deviazioni. Sebbene siano moltissime le vie che conducono all'unica Verità, com'è stato magnificamente espresso dalla *Bhagavad Gita*, se ci precipitiamo da un sentiero all'altro butteremo via solo le nostre forze, senza arrivare da nessuna parte. Perciò, se la splendida Immagine di San Francesco ti è tanto cara, scegli lui come tuo Maestro. Perché dovreesti rivolgerti a un altro Guru — hai già il tuo. Io stessa rispetto profondamente San Francesco, tanto quanto amo Santa Teresa di Spagna. Perché non cercare di seguire il grande esempio di San Francesco? Chissà, forse un giorno, se il tuo cuore s'infiammerà davvero, sarai ispirato a scrivere un libro, "L'imitazione di San Francesco". E nella nostra epoca, con la sua quasi universale adorazione del vitello d'oro, un ritorno all'insegnamento della povertà sarebbe una compensazione assai benefica.

Riponi dunque i libri di occultismo, e non tormentarti a criticarli. Per essere capaci di una critica ben fondata bisogna avere molta conoscenza. Scrivi che alcune persone, e perfino certe organizzazioni, ritengono che il libro dell'autore da te menzionato sia un'opera massonica, e addirittura "giudaico-massonica". Non è certo una novità; è la stessa vecchia amata formula dell'ignoranza stolta e maligna. Nel medioevo tutti coloro che portavano Luce erano etichettati col sigillo di Satana, e ora questo marchio ha solo cambiato nome, tutto qui. Accuse simili, oltre ai titoli di "ciarlatano" e "spia" furono, e sono ancora assegnati a molte delle migliori menti e grandi servitori del Bene comune. Grande è il numero dei portatori di conoscenza periti per mano dell'ignoranza! Un tempo questi onorevoli titoli furono attribuiti al grande Paracelso, al Conte di Saint-Germain, e anche alla nostra compatriota, H.P. Blavatsky. Oggigiorno sono bollati come "traditori della madrepatria" grandi patrioti come Suvorov, Golenishchev-Kutusov, il Principe di Smolensk, Novikov, Lopukin, il Principe Repnin, Karamzin, il Principe Kurakin, Speranski, Pushkin, Griboyedov e altri, solo perché si sono affiliati al movimento progressista e altamente culturale conosciuto allora come Massoneria. Tolle queste intelligenze, cosa rimarrà della cultura russa? Non dimentichiamo che perfino oggi una certa porzione della società russa si accanisce particolarmente contro Tolstoy. Così, ad Harbin fu proibito di celebrare il centenario della sua nascita! Giudica tu stesso — come possiamo tollerare questo rigurgito di mentalità medievale, senza provare una profonda vergogna davanti agli stranieri colti? Non intendo difendere la Massoneria, poiché oggi è un movimento per la maggior parte degenerato in un mero sfoggio decorativo, in club, ecc. Ma è giusto riconoscere che i fondatori originari della Massoneria, sia in Occidente che in Oriente, furono persone di grande intelletto ed elevata moralità, e soprattutto furono davvero grandi patrioti.

A proposito, sai che alcuni credono da ignoranti che l'Ordine dei Cavalieri di Malta faccia parte della Massoneria? Invece si tratta di un'organizzazione meramente cattolica, che accetta come membri solo persone di religione cattolica.

I nemici del nostro paese sono numerosi, si trovano in molti stati e appartengono a varie nazionalità. Negli ultimi anni sono stati pubblicati molti preziosissimi documenti, che rivelano la sinistra realtà in tutta la sua forza. È penoso leggere questi documenti. Nell'epoca attuale l'odio umano ha raggiunto il suo apice e minaccia di distruggere il mondo intero. Così il karma del nostro pianeta si dispiega, intessuto soprattutto dall'ignoranza, poiché la causa di tutte le miserie risiede proprio nell'ignoranza. “L'inferno è ignoranza”, disse uno dei grandi Lavoratori spirituali dei primi secoli della Cristianità.

Vorresti essere convinto della legge della reincarnazione. Ma ciò dipende da te, perché ogni conoscenza o convinzione sta dentro di noi. Se le nostre accumulazioni precedenti sono scarse, è difficile aspettarsi una rapida illuminazione. Molto si deve sperimentare e soffrire prima che la coscienza sia pronta per una nuova ricezione, ma se si tratta solo di un'ostruzione temporanea, si può sperare che gli occhi dello spirito si apriranno. Il mio consiglio è — osserva di più e rifletti sulle leggi cosmiche, forse capirai quanto sarebbe assurdo e immensamente ingiusto se l'uomo avesse a disposizione una sola vita sulla Terra, considerando inoltre le più inique condizioni di nascita.

Nel Cosmo il perfezionamento non ha limiti, e si basa sulla legge del giusto fine e sul Principio guida della Gerarchia di Luce, o Scala di Giacobbe! Se così non fosse, l'Universo sarebbe stato divorato dal caos già da lungo tempo. Il Principio guida contiene infatti tutto ciò che è positivo. Non esiste qualcosa come la dannazione eterna, o l'eterna beatitudine com'è intesa dalla maggioranza. Ci sono solamente periodi di una certa durata, in piena conformità alle accumulazioni dello spirito. Nel Cosmo esiste solo movimento eterno e diversità. La bellezza è il sentiero della perfezione infinita!

E così, seguendo l'Immagine che ami, non dubito che se t'impegno di cuore troverai ciò che cerchi. La mia conoscenza di certi dettagli sulla vita di San Francesco non ti soddisferebbe, poiché è basata su una fonte inconsueta. Ti citerò una storia molto istruttiva tratta da questa meravigliosa vita, che ho letto di recente su una rivista indiana. Molto probabilmente la conosci già, ma amo così tanto questo episodio che te lo ripeto volentieri.

«Una volta San Francesco d'Assisi rivolgendosi a un giovane monaco, disse: “Fratello, andiamo a predicare in città”. Così lasciarono il monastero e, conversando di cose nobili, passeggiarono per tutta la città, poi tornarono al monastero. Il giovane monaco chiese stupito: “Padre, quando andremo a predicare? E San Francesco replicò: “Fratello, non hai notato che abbiamo predicato tutto il tempo? Abbiamo camminato con dignità, discusso degli argomenti più elevati, i passanti ci guardavano e hanno ricevuto pace e benessere. La predica non consiste solo di parole, ma anche nel dimostrare un contegno.”».

Dunque, impregnati di questo spirito, e la beatitudine verrà da te.

40

17 dicembre 1936

Certamente io non pubblicherei dettagli frammentari sulla straordinaria personalità del Conte di Saint-Germain; è meglio finire di tradurre il libro di Cooper-Oakley. Ritengo che quest'opera sia la migliore fra quelle che ho letto su Saint-Germain. In questo specifico volume è inclusa una bibliografia piuttosto ampia e di grande valore.

Non c'è dubbio che Saint-Germain giocò un ruolo importante anche nella storia russa. Nella letteratura mondiale si trovano brevi riferimenti alle profezie che fece mentre si trovava nella capitale della Russia. Ma non è ancora venuto il momento di renderle pubbliche; tuttavia i tempi cambiano e quando arriveranno le scadenze predestinate sentiremo parlare di queste profezie.



Sì, in una determinata epoca, e in certe nazioni, appare l'uno o l'altro inviato, che porta il messaggio e l'aiuto benevolo della Fortezza di Conoscenza, e che solitamente vengono entrambi rifiutati. Ci fu un tempo in cui l'Oriente sapeva accettare questi messaggi — naturalmente non sempre — ma le nazioni occidentali sono state molto testarde nel loro rifiuto. Solo una volta, nel cosiddetto Nuovo Mondo furono accolti i consigli e l'aiuto, proprio durante l'epoca di Washington, alla Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America. Il risultato di questa accettazione fu il vigoroso sviluppo degli Stati Uniti. E chissà, magari anche oggi da qualche parte questo aiuto verrebbe offerto, ma nella nostra epoca di deterioramento dove regna la follia umana, sarebbe certamente rigettato.

Così siamo testimoni del karma derivato dal rifiuto del grande aiuto. Se in epoche precedenti erano necessari talvolta molti decenni prima che apparissero le conseguenze di un tale ripudio, oggi i tempi sono molto più brevi. Sotto l'accelerazione senza precedenti dell'influsso cosmico, dovuto alle insolite combinazioni dei raggi, tutti gli eventi assumono un ritmo completamente diverso. Tante cose sono già accadute, anche nel corso di quest'anno! Riflettiamo saggiamente sugli avvenimenti e cerchiamone le cause nel passato, che talvolta è recentissimo. Durante un periodo critico bisogna pensare a una nuova semina di cause. Speriamo ci siano menti illuminate capaci di porre per tempo fondamenta sane, in modo da arrestare la corsa verso la totale distruzione.

In tutte le epoche i Fratelli Maggiori hanno aiutato gli uomini, ma la profonda ignoranza e l'intolleranza che regnava nelle sfere del governo respinsero la salvezza di intere nazioni. L'egoismo umano odia soprattutto chi è capace di prevedere, chi va oltre la stolta compiacenza di sé. Che sparuto numero di uomini desidera veramente imparare! Tutti sono interessati solo a insegnare! Ma durante tutta la sua vita il saggio, come l'ape, raccoglie il miele della conoscenza, e lo fa osservando le circostanze che appaiono più insignificanti.

Naturalmente non si deve interpretare il consiglio sull'urgenza in senso stretto. È un consiglio che riguarda soprattutto l'adempimento dei compiti già assegnati, e si riferisce in particolare alla crescita interiore e all'espansione della coscienza, in modo da poter affrontare e capire il significato degli eventi attuali. Un gas scuro avvolge il nostro pianeta, e il miscuglio delle correnti influisce gravemente sugli organismi sensibili.

Mi piacerebbe molto sapere qualcosa del tuo nuovo lavoro. Credo che un libro del genere non vada scritto in fretta. È indispensabile raccogliere parecchio materiale. Troverai molte cose utili nelle Lettere dell'Apostolo Paolo. Ho trovato le citazioni tratte da *The Life of H.P. Blavatsky* di Sinnett, di cui parli, ma non so da dove H.P.B. raccolse quella informazione. Potrebbe riferirsi agli Apocrifi esistenti, che in molti casi sono più affidabili dei cosiddetti riferimenti storici. Nell'*Enciclopedia Britannica*, nella breve descrizione del Concilio di Nicea, manca un curioso dettaglio relativo alla scelta dei vangeli canonici. Dubito che questi dettagli si trovino nell'*Encyclopedia of Religion and Ethics* (edizione inglese di Hastings), perché difficilmente supererebbero la censura della Chiesa dei nostri tempi. Così non resta che cercarla negli Apocrifi. Tuttavia, la decisione presa dal Concilio di Costantinopoli nel 553 d.C. di respingere la dottrina della reincarnazione viene menzionata nell'*Enciclopedia Britannica*. Si deve prestare fede all'autore che fornì per l'*Enciclopedia Britannica* questa informazione circa i Concili, egli certamente non ha provato nessun rimorso nel parlare criticamente delle autorità poste a capo di quei Concili. Così il mio consiglio è di non aver fretta: è un'opera la tua assai necessaria, che comporta responsabilità. Raccogli pazientemente il tuo materiale.

Hai risposto molto bene al tuo interlocutore. La coscienza e il cuore devono suggerire il modo migliore di compiere il proprio dovere. Personalmente approvo qualsiasi attestazione di difesa della propria madrepatria. Andiamo coraggiosamente incontro agli eventi accelerati.

Come vedi, il 1936 è stato un anno preguo di fatti molto rilevanti, ma quanti si rendono conto del loro profondo significato?

In un libro recentemente pubblicato in America, *The Story of Prophecy*, l'autore menziona eventi storici previsti nel corso di molti secoli fino ai nostri giorni. In quest'opera sono riportate anche le parole e le profezie di N.K., che vennero riferite al suo autore nel 1934. Di un certo evento profetizzato fu indicato non solo l'anno, ma anche il giorno e il mese. E la profezia si realizzò proprio al tal giorno e alla tal ora — in orario, come si dice. Non rattristiamoci dunque, ma ricordiamo il nuovo mondo predestinato.

Non farti turbare da nulla, mantieni la calma e abbi cura della tua salute. Abituati ad avere uno stato d'animo solenne; proprio in questi giorni di Apocalisse ci viene consigliato più di ogni altra cosa di essere solenni. Rammenta la saggezza della gioia!

1937

1

1937

Per alcune domande che poni, voglio dirti: «Dai più fiducia alla voce del tuo cuore». Gli Ego o Individualità supreme, che vennero sulla Terra da mondi superiori alla fine della terza razza, continuano a guidare il progresso e la crescita della coscienza umana. Il più grande fra Loro, l'Avatara di Vishnu, com'è conosciuto in Oriente, si manifesta ora sotto vari aspetti, così come lo ha fatto in passato e lo farà in futuro per l'intero ciclo di esistenza del nostro pianeta. Questa Individualità pose le basi per ogni cambiamento della coscienza umana. In realtà Egli è lo Spirito supremo a capo della Gerarchia di Luce, che si è assunto il compito di vigilare senza sosta.

È impossibile trasmettere la verità agli uomini, incapaci come sono di assimilarla. Si può perfino dire che più si è vicini alla Verità, più essa ci sembra lontana. La verità è troppo semplice nella sua grandiosità. Prova a vendere una moneta d'oro a basso prezzo, vedrai che nessuno la comprerà. Lo stesso vale per le grandi verità. Gli uomini hanno bisogno dei tanti orpelli e delle secolari finzioni che si sono accumulate attorno ai grandi concetti.

Quando Cristo venne, solo i pescatori lo accolsero. Ma quando nei secoli venne posto su di Lui il peso del dogma religioso e dei paramenti dorati, tali da renderlo un idolo inaccessibile, le moltitudini ebbero fede in lui.

Ti consiglio inoltre di non credere a tutte le chiacchiere che senti. Durante questi giorni di Armageddon l'intera Gerarchia di Luce si è raccolta in un'unica Fortezza. Per migliaia d'anni i Grandi Spiriti si sono preparati per questo momento. La battaglia è spaventosa, e solo un folle non vede gli orrori della distruzione. Dopo tutti i pensieri e le affermazioni di cui mi scrivi, come si può credere che pochi impostori detengano una qualche sorta di conoscenza esoterica? A chi nega l'esistenza della loggia nera, rispondiamo con le parole di un filosofo europeo: «La vittoria del diavolo sta nell'essere riuscito a convincere gli uomini che egli non esiste». Ma la loggia nera esiste ed è potentissima, perché agisce servendosi delle masse e reclutando i suoi servi migliori fra le menti deboli, i tiepidi e gli indecisi. Gli oscuri tentano di imitare la Loggia Bianca in ogni aspetto, e nascosti dietro la maschera della Luce fanno di

* Henry James Forman (New York, Farrar & Rinehart, Inc. 1936).

tutto per entrare nei centri spirituali allo scopo di fuorviarli e corromperli. Ecco perché discernimento e riservatezza sono qualità fondamentali da acquisire.

Nelle *Lettere dei Mahatma* si trovano molte affermazioni dei Grandi Maestri circa l'esistenza dei Fratelli delle Tenebre. L'Armageddon è dunque una battaglia decisiva fra le forze della Luce e delle tenebre.

Concludo la mia lettera con un paragrafo tratto da *Fratellanza*.

«L'energia primaria [psichica] cerca di entrare in ogni nervo dell'umanità. È, ed esiste. Le condizioni cosmiche la tendono. È improprio domandarsi se bisogna svilupparla. È impossibile sviluppare l'energia primaria; ma la si può proteggere dalle onde del caos. Ci vuole molta cura sollecita per quel tesoro dell'evoluzione. In antico molto si discusse circa l'epoca in cui l'energia primaria avrebbe cominciato a manifestarsi intensamente. Gli uomini non devono negare ciò che in modo tanto imperioso tende alla propria meta. Chi può essere così arrogante da ricusare le novità di un'epoca? Solo l'ignorante e chi millanta una falsa saggezza si metterà a lottare contro l'evidenza. Ma non preoccupiamoci dei tentativi degli ignoranti: intrecciano solo ghirlande ad ogni invito di soccorrere l'umanità».

Con i tanti che sono solo di passaggio applica il saggio proverbio, «La parola è d'argento, il silenzio è d'oro».

2

7 gennaio 1937

Siamo stati felici di ricevere notizie sullo sviluppo dell'attività culturale dell'associazione e della relazione del suo presidente. Quest'ultima è scritta in modo eccellente e con sincera aspirazione. Il Convegno in fase di pianificazione può essere davvero utile sotto molti aspetti. Offriamo dunque i nostri pensieri migliori perché si realizzi e possa deliberare il relativo programma. Siamo molto commossi nel sentire che gli amici non abbandonano l'idea del Patto, ma comprendono l'urgente bisogno di imprimere nella coscienza delle masse, fin dalla prima infanzia, il valore dei veri tesori, senza i quali l'umanità tornerebbe ad uno stato selvaggio. Tuttavia alcune menti ristrette considerano il Patto e la Bandiera solo una politica di difesa che rende problematiche le operazioni militari, e perdono completamente di vista il loro fondamentale e profondo valore educativo.



Dal momento che i nostri amici hanno preso a cuore la promozione del Patto e della Bandiera della Pace, ti allego un Discorso da *Fratellanza*. Queste parole servono a ispirare di più tutti gli amici del Patto e della Bandiera.

«Ricordate con quanta risolutezza Noi cerchiamo di proteggere le creazioni della Bellezza. Prevedendo l'ormai prossimo Armageddon, decidemmo di diffondere i metodi migliori per salvaguardare i tesori del mondo. Sappiamo che le forze oscure faranno di tutto per ostacolare le Nostre urgenti precauzioni. Le forze oscure sanno benissimo che le opere d'arte emettono vibrazioni potenti. E queste emanazioni sono l'arma migliore contro gli attacchi delle tenebre. Le forze oscure tentano di distruggere le opere d'arte, o almeno di farle dimenticare agli uomini. Si deve ricordare che le opere d'arte, se trascurate e private di attenzione, perdono la capacità di irradiare la loro energia benefica. Non c'è legame vivente fra un osservatore o un ascoltatore indifferente e l'opera d'arte tenuta sotto chiave. La trasmutazione del pensiero in un'opera d'arte ha un significato molto profondo; in altre parole, essa diventa un magnete e un collettore di energia. Dunque tutte le creazioni artistiche vivono, e favoriscono gli scambi e gli accumuli di energia. Anche nel bel mezzo dell'Armageddon si vede quanto sia vasto l'influsso esercitato dagli oggetti d'arte. La soluzione di un'intera epoca sta nella cura sollecita delle opere d'arte preziose. Noi abbiamo

salvato molte opere d'arte. Abbiamo visto come gli oscuri esercitarono la loro astuzia per impedire tali condizioni favorevoli, e dalle Nostre altissime sfere vediamo quando l'umanità ha bisogno di aiuto. Nel Mondo Sottile questo piano preliminare è noto già da molto tempo. Non nascondiamo però la necessità di misure urgenti, poiché nell'Armageddon ora in atto gli oscuri mirano a corrompere totalmente le energie umane. Ma Noi sappiamo come neutralizzarli. Osservate perciò dove si indirizzano le Nostre premure».



E così qualcuno ci accusa di usare le idee teosofiche senza menzionare mai la Teosofia! Ma a rigor di logica possiamo dire a questi accusatori che tutta la Teosofia moderna è stata interamente presa a prestito dalla filosofia orientale. H.P. Blavatsky non nascose le Sorgenti dalle quali derivò la sua conoscenza. Perfino l'Introduzione alla *Dottrina Segreta* viene conclusa da H.P.B. con le parole di Montaigne: «Signori, io ho fatto qui soltanto un mazzo di fiori scelti e di mio non ho messo altro che lo spago che li unisce»».

Qualsiasi pretesa di monopolizzare l'Insegnamento universale, o la Verità, o la Comunione con i Grandi Maestri, è totalmente assurda!

Ti cito ora un paragrafo dal nuovo libro *Fratellanza*, che pone fine a tali usurpazioni.

«L'Insegnamento sacro non può venir congelato a un solo livello. La Verità è una sola, ma ogni secolo, e perfino ogni decennio, la si intende in modo diverso. Si srotolano nuove pergamene, e la coscienza umana osserva in modo nuovo le manifestazioni dell'Universo. Anche la scienza, nel suo vagare, scopre combinazioni diverse. Su queste scoperte si affermano i principi promulgati in precedenza. Tutte le trasmissioni della grande Saggezza sono indiscutibili, ma ciascuna ha i suoi seguaci. Chi venera la Gerarchia ne rispetta anche i Messaggeri. Il mondo trae vita dal movimento, e il progresso suscita l'emissione dell'Insegnamento sacro. Per i mediocri questo progresso è una violazione delle fondamenta, ma i pensatori sanno che la vita è movimento.

Il flusso delle nuove scoperte è accresciuto perfino dalla conoscenza delle lingue. Quanto sarà più copioso allora il pensiero senza preconcetti! Ogni decennio rivela un nuovo approccio al sacro Insegnamento. Mezzo secolo fa lo si leggeva in modo del tutto diverso; rispetto ai lettori odierni, si accentuavano concetti completamente differenti. Non si dovrebbe mai parlare di *nuovi* Insegnamenti, se la Verità è una sola! Nuovi dati, e altre maniere di percepirli dimostrano solo la continuità della conoscenza. Chiunque ostacola questa conoscenza commette una trasgressione contro l'umanità. I seguaci del sacro Insegnamento non intralciano il sentiero dell'apprendimento. Sulle vie della conoscenza non c'è posto per settarismo e fanatismo. Chiunque ostacola il sapere non è seguace della Verità. L'epoca dei mutamenti dei popoli deve specialmente custodire ogni via della scienza. L'epoca delle grandi energie in arrivo deve accogliere apertamente questi sentieri luminosi. L'epoca che vede l'impegno per i mondi superiori, deve essere degna di tale compito. Lasciate dispute e conflitti ai portatori di sporcizia».

Devo dirti che N.K. preferisce le fonti originali, e conosce bene sia il pensiero orientale che le opere da cui H.P.B. ottenne le sue informazioni. Per quanto mi riguarda posso affermare che i miei primi maestri terreni furono i libri di Ramakrishna e di Vivekananda, la *Bhagavad Gita*, i libri sul Buddhismo, il *Lamrin Chempo* di Tsong-kha-pa, ecc.

Solo in America conobbi la letteratura teosofica, e ti dico che a parte i capolavori orientali e le opere di H.P.B., questi scritti non m'interessano in modo particolare, e in realtà alcune opere mi ripugnano. Sarebbe appropriato chiedere ai teosofi perché non pubblicano in russo le *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*. Se per le loro guide è troppo difficile tradurre l'intero volume, sono convinta che alcuni affiliati si offrirebbero subito spontaneamente per dividersi fra loro questo lavoro. Inoltre, perché i piccoli libri delle prime lettere dei Mahatma e il volume delle *Lettere di H.P. Blavatsky* non sono ancora stati tradotti? Perché i teosofi russi si muovono come ciechi senza conoscere nulla della vera storia del movimento teosofico e dei suoi leader? Perché, mentre menzionano di sfuggita Alice Bailey, non dicono nulla di un

centro molto più importante che esiste da più tempo in California, guidato dal Grande Maestro H.? E perché non fanno mai alcun riferimento all'eccezionale libro, *Gli Insegnamenti del Tempio*, pubblicato da questo centro?

Riguardo all'accusa rivolta all'Insegnamento dell'Agni Yoga, di incoraggiare lo sviluppo dello psichismo, ciò mostra chiaramente che gli accusatori non hanno compreso affatto la mirabile energia psichica! Tutte le opere di H.P.B. non sono servite a illuminare la loro coscienza. Negare l'energia psichica e opporsi al suo sviluppo equivale ad attentare alla vita umana. Questi "saggi" non si rendono conto che l'energia psichica è l'energia primaria, e qualsiasi tentativo di soffocarla rischia di finire in un'esplosione o nella morte.

Ecco un altro paragrafo dall'Insegnamento: «Gli ospiti si devono accogliere con gentilezza, ma è inammissibile forzarli a entrare: qualunque padrone di casa lo sa bene. Esattamente lo stesso vale per l'energia psichica: non la si deve forzare, ma le sue manifestazioni vanno accolte degnamente. Lasciate pure che l'ignorante vada dicendo che non è bene applicare l'energia psichica. Quando l'energia è già all'opera non la si può negare, e resta da trovarne l'uso naturale. Gli esperti sanno cosa succederebbe se l'elettrificazione dello spazio dovesse intensificarsi senza limiti; sanno quali sarebbero le conseguenze di un tale eccesso di tensione. Non si può negare che oggi le correnti spaziali si vanno facendo più intense. Non è tempo questo di negarle; è necessario affrettarsi ad applicarle. Già molte volte si è avvertito che lo psichismo inferiore è pericoloso. *Perciò occorre riflettere sull'energia superiore, che va intesa come spiritualità*».

Inoltre, come hai giustamente osservato, i calunniatori non si sono presi neppure la briga di conoscere tutti i libri dell'Insegnamento. È da ignoranti dire che i metodi per sviluppare i poteri psichici e spirituali indicati nell'Agni Yoga si possono applicare solo in Mongolia e in Tibet, in quanto non adatti alla razza ariana. Ma al giorno d'oggi chi non sa che tutti gli Yogi giunsero in Tibet e in Mongolia dall'India ariana, e non viceversa?

E quali sarebbero esattamente i metodi fisici per lo sviluppo dei poteri psichici e spirituali, indicati nell'Agni Yoga, non adatti alla razza ariana? I libri dell'Insegnamento non sono innanzitutto ricchi di principi etici? E quanti avvertimenti vi si trovano contro il danno causato dalle forme di psichismo inferiore! Ma come si dice — non c'è peggior cieco e sordo di chi non vuole vedere e sentire.



Riguardo a S. Sergio di Radonega, puoi rispondere che N.K. dipinse gli eventi della vita di questo grande Spirito che lavorò e faticò per l'umanità quando ancora nessuno aveva scritto di lui. Chi ci accusa ha forse accesso alla nostra vita interiore e ai nostri archivi sacri? Lascia pure che costui citi le lettere private in cui N.K. si esprime *contro* i teosofi. Nella mia corrispondenza privata parlai dei teosofi perché mi vennero chieste parecchie spiegazioni su certi discorsi teosofici. E sono sempre pronta a ripetere che, per me, certi luminari della Teosofia non sono affatto delle autorità. Inoltre noi non cerchiamo seguaci fra i teosofi, e *per regola non lusinghiamo mai nessuno*. Ma se capita che qualcuno interessato ai libri dell'Insegnamento si rivolge a noi con sincerità, gli rispondiamo, lasciandolo però completamente libero di aderire all'uno o all'altro gruppo. Uno di questi gruppi ci ha inviato di recente un messaggio dalla Nuova Zelanda, e in precedenza ne abbiamo ricevuto un altro dal Canada; e come capita di consueto fra loro ci sono anche dei teosofi. Proprio ora ho avuto la notizia che un gruppo di giovani russi è pronto a girare il mondo portando la Bandiera della Pace.

È la prima volta che mi capita di sentire che i messaggeri della Fratellanza Bianca furono riluttanti ad affermarsi come tali ogni volta che era opportuno farlo. *H.P.B. nascose mai che era stata inviata dalla Fratellanza Bianca? E non parlò forse apertamente della sua missione?* Certo gli inviati o i messaggeri *non* gridano al mercato la notizia del loro arrivo e della loro missione. Tutto ciò che viene impartito tramite questi inviati parla da solo ed è assimilato dai cuori sensibili, ma *essi devono dichiararlo pubblicamente* ogni volta che è

necessario e viene loro indicato. La differenza è che i veri messaggeri non si proclamano Maestri del mondo o futuri Dhyan Chohan, e nemmeno apostoli. Non si attribuiscono incarnazioni aliene, e in particolare non scrivono mai libri falsi e di cattivo gusto, né pretendono di avere il monopolio della comunione con i Grandi Maestri.

In relazione all'accusa mossa contro la valeriana e il muschio — questi rimedi sono usati nella medicina ayurvedica. Ed è una rivelazione per me sentire che la medicina ayurvedica appartiene alla quarta razza! Ancora una volta bisogna dire — studiate di più!

È ridicolo leggere che i supremi gradi d'iniziazione possono essere raggiunti nelle moderne scuole di occultismo. I gradi supremi si ottengono solo col perfezionamento interiore, che nessuna moderna scuola esoterica può dare. Le iniziazioni si conseguono faccia a faccia con un Grande Maestro; in questo modo il discepolo acquisisce un ulteriore livello di percezione delle energie superiori, o raggi. Tali Iniziazioni avvengono sempre inaspettatamente e sovente proprio nella stanza da letto o nello studio del discepolo. È una Festa dello Spirito che resta indelebile nella coscienza e nel cuore del discepolo. Sono Celebrazioni dello Spirito che nulla hanno in comune con lo sfarzo delle iniziazioni descritte in certi libri di occultismo.

Chi ci accusa non si dia pena, noi rispettiamo profondamente H.P. Blavatsky, forse anche più di coloro che tacciono su di lei. Nel 1925 N.K. dipinse "Il Messaggero", dedicando il quadro ad H.P.B., e lo portò personalmente ad Adyar, ponendo così la fondazione del museo dedicato ad H.P.B. In verità è un nostro sogno onorare degnamente la memoria della nostra grande compatriota quando verrà il momento.

Nessuno di coloro che protestano dovrebbe preoccuparsi: a noi certamente non interessa esporre o interpretare i loro insegnamenti. Noi abbiamo tutto l'Oceano dell'Insegnamento, le opere e gli scritti fondamentali di H.P.B., e i tesori della Saggezza orientale.

Non tentare di dissuadere gli scettici. L'Insegnamento non può essere abbassato a causa della loro incapacità di accettarlo, né si può elevare affinché lo accolgano. La verità parla da sola. E su questo concludo.

3

14 gennaio 1937

La lettera che ho ricevuto termina con una frase piuttosto infelice: «L'inestimabile carico dell'Insegnamento affonda con il vascello del *Chalice of the East*». L'autore di questa lettera non ha capito che la Verità, essendo la vita stessa, non brucia nel fuoco né affonda nell'acqua. Perciò l'Insegnamento — Fonte di Vita — non può essere calpestato dalle transitorie moltitudini che appartengono alle tenebre. Per di più, in questo caso, il *Chalice of the East* non è proprio un vascello, ma il carico stesso. In verità, un inesauribile Calice d'Oriente è preservato nella Fortezza invisibile, e nessuna goccia ne verrà mai versata inutilmente. Gli eterni Guardiani sanno quando e quante gocce devono essere versate per purificare la coscienza dell'umanità. Le *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett* furono la base della *Dottrina Segreta*, che fu pubblicata come sai quasi cinquant'anni fa. A quel tempo in Occidente c'erano già menti capaci di assimilare questa conoscenza e diffonderla fra le coscienze meno avanzate. Ecco perché è tanto assurdo e folle, dopo cinquant'anni, sentir parlare delle inquietudini causate dalla pubblicazione delle *Lettere dei Mahatma*, manifestate da persone già vicine all'Insegnamento, che dovrebbero aver capito l'eccezionalità dell'epoca in cui viviamo ora. Un'epoca in cui il Vascello dell'Umanità si sta sgretolando; un'epoca in cui solo interventi eroici possono far udire di nuovo il gemito dello spirito; un'epoca in cui le masse si rendono ben conto dell'inefficienza e dell'ignoranza delle loro guide "spirituali", anche se diplomate all'accademia (come testimonia il tuo resoconto allegato); un'epoca in cui le

moltitudini, non guidate quando dovevano esserlo verso la nuova Via, si sono abbattute come una diga da lungo tempo trattenuta su coloro che estinguono i fuochi, per poi sprofondare esse stesse nella bestemmia e nel crimine. Questo criminale ritardo nell'indicare la via va imputato proprio ai custodi volontari e "spirituali", che s'interessarono soprattutto al proprio benessere.

Sì, il sentiero di chi porta Luce è, e fu sempre, il sentiero della vittoria, e ciò gli conferisce grande bellezza. In esso non c'è egoismo o paura, ma solo la grande gioia di servire l'Eccelso.

Quando si avvicina una data cosmica per un nuovo risveglio della coscienza, Portatori di Luce più o meno avanzati sono inviati a soccorrere coloro che costruiscono le nuove fasi della coscienza umana; viene fornito il materiale, viene indicato esattamente cosa porre alla base e cosa riservare per le menti eccezionali. Bisogna considerare che ogni epoca porta con sé le proprie forme di espressione che corrispondono ai tempi moderni, e trasmette ogni volta una maggiore informazione circa i fondamenti dell'Insegnamento; infatti secondo la legge evolutiva, ogni cosa cresce e si espande. Quest'ultima circostanza attrae inevitabilmente anche quelle coscienze incapaci di afferrare l'intera vastità e profondità dell'Insegnamento, e che inciampano perfino sui primi gradini, posti pubblicamente *cinquant'anni fa* come base per l'Occidente. In verità, il fragile vascello di queste persone non può portare il Carico inestimabile. Nei secoli passati la loro coscienza non si è preoccupata di costruire un'arca robusta, con cui sarebbero stati salvati dal diluvio dell'ignoranza e posti sul Monte della Luce.

Certo molti, o meglio la maggioranza, confonde l'oro con il rame, ma che importa? La verità resta intatta. Lentamente ma inevitabilmente l'umanità avanza sulla via che sale. Dunque non addoloriamoci se qualcuno da qualche parte non accetta i principi dell'Insegnamento. In verità, l'Insegnamento di Luce non è riservato a un solo paese o a un popolo, ma è per il mondo intero. Ralleghiamoci in spirito dunque, perché la corrente dell'Insegnamento di Vita non finirà. Gli scritti si vanno diffondendo dappertutto e nuovi cuori si accendono nei luoghi più inaspettati. Proprio il 1936 ha portato tanta gioia a chi è capace di vedere.

Lascia che ti ricordi le parole dell'Insegnamento di Vita: «...le onde della conoscenza e dell'ignoranza ... [attraverso tutti i secoli], hanno agitato le acque, e ciò è necessario per l'avanzamento della coscienza. Pertanto, nel bel mezzo del tumulto e della tensione, ogni sforzo teso alla conoscenza infonde calma di spirito. Non restiamo nell'ignoranza quando la conoscenza bussava a tutte le porte».

Forse ricordi la storia narrata nel vangelo circa l'angelo che venne ad agitare le acque di una fonte, affinché potessero aver luogo guarigioni.

In tutta la storia dell'umanità notiamo che sono proprio i jinn a costruire i templi. Molto istruttiva è la leggenda sulla costruzione del tempio di Salomone da parte dei jinn. È un'inevitabile legge della vita su questo livello di evoluzione. I nemici e gli sconosciuti servono a elevare ciò che i cosiddetti pacificatori danno per scontato e spesso celano. Sono pochissimi i veri amici nello stato di coscienza in cui versa attualmente l'umanità. Ma noi ci consideriamo fortunati; siamo circondati da tanti amici sinceri che apprezziamo e difendiamo con il cuore. La Luce sia con loro!

Il nostro tempo è eccezionale sotto tutti i punti di vista. Il confine fra Luce e tenebre non è mai stato così marcato. E oggi assistiamo al fatto rilevante in cui le tenebre divorano le tenebre.

I grandi Custodi del Calice della Saggezza e della Verità, i Protettori dell'umanità, realizzano il Piano divino sapendo quando e cosa dare agli uomini. Chi si è posto sul Sentiero del Servizio all'umanità non *brancola nel buio, ma procede con la perfetta consapevolezza di tutto ciò che accade*. Costui conosce le persone che gli si accostano ma, a causa della complicata legge del karma, deve tollerare molte cose. Chi porta la Luce si assume tutto il *complesso* del karma di coloro che sono attratti a lui. Questo spiega l'inevitabilità del tradimento. Ma per lui il tradimento si trasforma nel coronamento — così è sempre stato, così

è oggi, e così sarà in futuro.

Scrivi: «So che in questa incarnazione devo sopportare il più monotono e tedioso lavoro del mondo — pulire le sudice cripte della mia anima...».

A riguardo ti rispondo che non c'è lavoro più esaltante e nobile che purificare l'anima e perfezionare se stessi. Perciò è inopportuno e blasfemo definirlo "il lavoro più tedioso del mondo". Dov'è andata a finire la comprensione dell'Insegnamento? Inoltre, sincerità e onestà sono qualità indispensabili sul Sentiero, senza le quali non si avanza.

4

27 gennaio 1937

Il mio cuore trabocca di profonda gratitudine al Maestro, per la sua infaticabile premura verso tutti coloro che si dedicano a servire il Bene comune. Sorveglia la tua salute — è la cosa più importante. C'è ancora tanto da fare, e sai quanto siano sparsi e ridotti i ranghi dei guerrieri coscientemente in lotta per la Luce e per i principi dell'Essere, e quanto numerosi siano invece i seguaci delle tenebre. In verità, la giustizia cosmica e la conformità al fine stanno venendo a salvarci, e oggi siamo testimoni dello srotolarsi del karma delle nazioni. Oggi più che in qualunque altra epoca bisogna proteggere chi è capace di diventare una guida nelle varie branche della conoscenza, altrimenti affonderemo per lungo tempo nelle tenebre, e ciò sarà peggio che al tempo delle cosiddette invasioni barbariche. (Un insigne filosofo inglese contemporaneo, Bertrand Russel, ha giustamente scritto in una sua recente opera, *The Scientific Outlook*, che se nel XVII secolo fossero state uccise da piccole un determinato centinaio di persone, il mondo moderno non esisterebbe). Si avvicina il tempo in cui le nazioni dovranno capire che chi possiede il potere della sintesi, la forza dell'energia psichica, è un inestimabile tesoro per il suo paese. Infatti tutto il benessere delle nazioni dipende da questi pilastri e custodi dell'equilibrio mondiale! Potremo dire che se si realizza l'importanza dell'energia psichica, si potrà compiere un nuovo e poderoso progresso nell'evoluzione mondiale.

È estremamente utile inviare pensieri benefici di unità per rendere in qualche modo meno dannosa l'atmosfera velenosa che ci attornia. Approvo con tutto il cuore questa iniziativa, e per confermarne la correttezza ti cito un paragrafo del nuovo libro: «È bene consigliare agli amici di inviarsi reciprocamente pensieri benefici a ore fisse. Così facendo non solo si rafforza il bene, ma si disinfetta lo spazio, il che è estremamente necessario. Le emanazioni velenose non solo infettano l'uomo, ma precipitano sugli oggetti circostanti. Tali sedimenti si eliminano con grande difficoltà, e possono perfino accompagnare gli oggetti per lunghi tragitti. Un giorno gli uomini sapranno distinguere l'aura di questi oggetti infetti. Nel frattempo gli individui sensibili possono sentire su se stessi l'effetto di tali stratificazioni. I pensieri benevoli sono i migliori purificatori del proprio ambiente. Gli effetti delle emissioni di bene sono ancor più potenti degli incensi purificanti; ma bisogna abituarsi ad emetterle. Non occorre che siano composte di parole precise, basta un sentimento buono e diretto. Così è possibile, nel bel mezzo della vita quotidiana, compiere molto bene. Ciascuna di quelle emissioni è come una folgore purificante».

Da queste parole puoi giudicare quant'è importante che chi partecipa all'invio di tali emissioni sia armoniosamente sintonizzato con gli altri e veramente pervaso di buona volontà. Il pensiero può essere bello, ma se non è spiritualizzato dal fuoco del cuore, resta morto. È bene ascoltare buona musica prima di inviare questi messaggi.

* *La visione scientifica del mondo*, Milano, Mondadori, 1993. [N.d.T.]

19 febbraio 1937

Ti prego di porgere la mia sincera riconoscenza ai tuoi collaboratori per la loro premura e gli auguri; rivolgo a loro i miei pensieri migliori. Risponderò brevemente alle tue domande, poiché sono letteralmente sommersa di lavoro urgente. Ma prima devo dirti che la tua comprensione così profonda del valore del tempo è una benedizione. Lo spreco di questo tesoro è irreparabile.

E ora le tue domande. Affinché la risposta ad alcuni quesiti ti soddisfi, dobbiamo avvicinarci agli aspetti più sacri che sono alla base dell'Esistenza. Tuttavia le lettere passano spesso in tante mani prima di raggiungere il destinatario, per questo esito a scrivere certe cose per lettera.

Certamente, in linea di principio, lo Spirito non ha sesso, e la differenziazione avviene solo sul piano della manifestazione. Via via che le espressioni della Monade diventano più coscienti e pronunciate, e l'individualità si arricchisce, il suo sesso si fa più evidente; ciò significa che le incarnazioni appartenenti a una certa Origine cominciano a predominare. Indubbiamente esistono delle eccezioni, quando il sesso è scelto in conformità a una missione accettata coscientemente; esiste inoltre un'altra condizione che origina dalla legge dell'Equilibrio e appartiene al Diritto cosmico. Tuttavia non intendo approfondire questa legge in una lettera, per la ragione che ti ho già detto.

Certo, secondo le antiche scritture ebraiche, fra gli Elohim ci furono spiriti di entrambi gli Elementi, poiché ogni atto di creazione, su qualsiasi piano, è basato sulle due Origini. Questo fatto deve essere ben compreso. Del pari occorre capire che qualsiasi atto creativo richiede che l'essere umano vi partecipi con le sue energie; poiché ogni uomo porta in sé i principi supremi del Cosmo. Nel sacro Insegnamento è detto: «I mondi che non sono popolati dagli uomini non possono svilupparsi, e dunque periscono». È chiaro quindi che i mondi, o il pianeta, dipendono dall'uomo e dal suo livello morale e spirituale.

1. Riguardo alla Madre del Mondo mi sembra di averne già discusso in modo piuttosto completo nelle mie lettere precedenti. Nel Cosmo, nei suoi aspetti visibili e invisibili, spirito e materia sono inseparabili; uno senza l'altro è nulla. Le energie unite degli Elementi generano tutto il creato; pertanto ci sono Logoi di entrambi gli Elementi. Questo altissimo Mistero dell'Esistenza degenerò in un rozzo culto fallico. È detto: «Come in alto, così in basso»; ma la luce delle grandi verità si riflette sul nostro piano terreno come la luce del sole in una palude.

È impossibile capire il supremo mistero dell'Essere spirituale per coloro che sono legati unicamente alla sua manifestazione terrena, con tutta la sua imperfezione animalesca. Bisogna ricordare spesso il detto di Gesù Cristo: «Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi». (*Matteo 7:6*).

2. Non devi pensare che nelle tue vite precedenti eri lontano dall'Insegnamento di Luce. Non avresti potuto essere interessato all'Insegnamento senza un legame precedente. Il vincolo si forgia in molte migliaia d'anni, non basta un giorno o una sola vita. Un eccezionale legame vecchio di secoli con il Grande Maestro, è certo estremamente raro; tuttavia ci sono molti gradi di approccio, ed è solo l'uomo che determina la sua vicinanza presente e futura. Il diritto cosmico, anche in questo caso, ha enorme importanza, ma la volontà dell'uomo può tuttavia ignorarlo, postponendo così l'approccio per infiniti millenni.

Tuttavia anche chi si avvicina all'Insegnamento in età matura, non significa che sia lontano da esso. Le mete da raggiungere sono varie.

Inoltre, solo dopo i trent'anni tutti i centri sono in grado di funzionare, ed è essenziale

che la personalità o il carattere dell'aspirante siano pienamente formati. Conosciamo molti casi di persone che si erano avvicinate all'Insegnamento di Vita in gioventù, ma si stancarono in fretta e si ritirarono al primo ostacolo incontrato sul sentiero. Invece chi ha conosciuto una vita piena di difficoltà, sperimentando i dubbi e le lotte dello spirito, può dimostrarsi un collaboratore affidabile, una volta entrato nel Sentiero della Luce. È certamente vero che le scosse e gli sconvolgimenti avvenuti nella coscienza di molti popoli durante i passati decenni hanno accelerato l'evoluzione; per questo motivo è già possibile indurre i giovani a diventare forze capaci di collaborare in modo cosciente e attivo.

~~~~~

3. Stai usando la tua energia psichica in modo eccellente. L'impegno che dedichi a mettere in pratica i consigli dell'Insegnamento nella vita quotidiana, durante le conversazioni e nei tuoi scritti, che risvegliano la mente, portando la gioia della nuova coscienza e rafforzando lo spirito — non è forse questo il modo migliore di usare l'energia psichica? Non possiedi già questa energia? Ma la sua completa padronanza giunge solo quando lo sforzo verso la Luce, verso la Gerarchia, diviene incessante. L'energia psichica è innanzitutto lo strenuo impegno del cuore. Ricorda cosa si dice: «L'impegno strenuo è la chiave di tutti i conseguimenti. L'impegno strenuo è la nave dell'Arhat». Dunque, naviga su quella nave.

Gli esercizi di ripetizione meccanica così ampiamente raccomandati per sviluppare l'energia psichica non conferiscono la sua qualità superiore, ma accrescono solo il fuoco nero, che finisce per condurre a risultati disastrosi. Ma percepire questa energia in se stessi, osservandone tutte le manifestazioni, contribuisce certamente al suo risveglio *naturale*. Avrai forse notato che quando sei profondamente impegnato e tutta la tua attenzione è concentrata su un qualche particolare pensiero o problema, non solo nella tua mente nascono nuovi pensieri — che talvolta sembrano provenire dall'esterno — ma nella vita di ogni giorno vengono in tuo aiuto i fattori e le condizioni che ti sono necessari. L'energia psichica possiede prima di tutto la proprietà di un magnete.

~~~~~

Se mediante l'energia psichica si può guarire, è certamente anche possibile trasmetterla. Noi abbiamo assistito a questo genere di trasmissioni e vi abbiamo anche partecipato. Ma per questo fu necessaria una perfetta unità spirituale. Spiega ai tuoi amici che la massima e principale disciplina per diventare padroni dell'energia psichica è migliorare la qualità in ogni cosa, per tutta la vita. Fai in modo che applichino a fondo questa disciplina.

~~~~~

I Fratelli Maggiori dell'umanità restano vigili e, ovunque è possibile, consolidano e intensificano l'energia divina. Che i tuoi amici siano dunque pazienti e leggano con attenzione i libri dell'Insegnamento, così pieni di consigli e indicazioni sulla disciplina necessaria a padroneggiare questa forza.

«Senza dubbio vi verrà domandato molte volte come si sviluppa l'energia psichica e come si fa a capire la sua utilità. Ma si è ripetuto a sufficienza che il cuore, quando aspira a una qualità superiore di tutta la vita, è il conduttore dell'energia psichica. Non servono moti convenzionalmente accelerati e forzosi per mostrare l'azione del cuore. Il cuore è l'organo più indipendente; se lasciato libero di tendere al bene fa presto a riempirsi di energia. Del pari, è solo la comunione amichevole che assicura i frutti dell'energia unificata. Ma a tal fine è indispensabile capire cosa sia la concordia armoniosa».

Tutti gli apparati meccanici, se usati quando la coscienza non è ancora completamente libera dalla più piccola presenza di egoismo, possono causare gravi disgrazie. I Pescatori del vangelo avevano indubbiamente una riserva di energia psichica, e la sua principale leva era la fede incrollabile in Gesù Cristo. Affinché l'energia psichica agisca in modo corretto è necessario avere un legame perfettamente intatto con la Gerarchia.

4. Il Diritto cosmico, come tutte le leggi dell'Esistenza, ha diversi aspetti. L'uomo, in verità, è soprattutto il portatore di questo Diritto. Uno degli aspetti del Diritto cosmico si afferma alla nascita della Monade umana, che avviene sotto l'influsso di un determinato astro. Mi sembra di averti già scritto sulla paternità e la filiazione cosmica, o sul fatto che ogni Monade appartiene a un certo pianeta per la durata di un intero Manvantara. Dunque ciascun Logos è il padre di tutte le Monadi nate sotto i raggi del suo astro. Ricordiamoci anche di un altro fatto: il seme dello spirito appartiene a uno degli elementi, e ciò conferisce ad ogni uomo la capacità di dominare in modo preminente un certo elemento. Tutti i conseguimenti dell'uomo sono registrati nello spazio elettromagnetico che occupa, ovvero nella sua aura, e ciò include anche il suo inalienabile diritto cosmico a occupare un determinato livello, o un posto sulla scala evolutiva cosmica. Allo stesso modo un verdetto del karma può parimenti essere definito diritto cosmico. Le azioni del Magnete cosmico sono sempre condizionate dal Diritto cosmico.

Ma il concetto più sacro e più bello legato al Diritto cosmico viene trasmesso oralmente e di persona dal Maestro al discepolo.

5. Le pagine che hai inviato spiegano magnificamente le questioni che ti furono poste. Come si può vedere dalla lettera del tuo amico, egli è giunto da solo alla corretta soluzione. Infatti, «il Corpo e il Sangue di Cristo devono essere presi non per la vita del nostro corpo, ma per la vita del nostro spirito. Perciò, l'atto di prendere il Corpo e il Sangue di Cristo va inteso in senso spirituale». Non c'è chiesa oggi che sia in grado di dare una sola risposta ai problemi fondamentali dell'Esistenza. Nella loro ristrettezza e immobilità, le chiese sono giunte in un vicolo cieco. Come sono lungi i tanti istruttori spirituali dal comprendere le semplici parole di Cristo: «Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e in verità»!

Lavora sul tuo libro, ma raccogli il materiale necessario *senza aver fretta*. Quest'opera sarà molto importante. Ti consiglio di leggere gli scritti di Origene e di *Dobrotoluby*, e di estrarne molte citazioni sui passaggi significativi. A proposito, hai letto l'ottimo libro *Open-hearted Stories Told by a Pilgrim to His Spiritual Father*?

Il tuo libro trasmette grande gioia. Di recente ho sentito un medico russo che ne parlava con molta ammirazione ed entusiasmo, dicendo di avere trovato in quest'opera la risposta a tutte le sue domande.



Come va la tua salute? E le tue api? Spero che tu non vi abbia rinunciato. Oggi in molti paesi c'è interesse verso l'apicoltura. Si sono scoperte molte utilissime proprietà delle api. Il veleno che secernono le api cura certe malattie. Si dice che una o due punture d'ape possano guarire il peggiore reumatismo cronico. Ecco alcuni paragrafi che parlano del latte e del miele:

«Gli uomini cercano in vano nuovi rimedi e nuovi farmaci senza più far uso dei vecchi. Anche il latte e il miele non vengono usati abbastanza. Eppure, cosa può essere più benefico dei prodotti vegetali rielaborati da un'evoluzione successiva? Latte e miele sono disponibili in innumerevoli varietà, e sono i migliori profilattici, se usati in modo razionale e scientifico. Non si tratta solamente di bere latte e mangiare miele; per prima cosa si deve considerare il tipo di latte e il tipo di miele. È giusto presumere che il miele migliore provenga dai campi dove crescono abbondanti le erbe medicinali, ed è comprensibile che le api non le suggano per combinarle a caso. Se si vuole indagare sulla qualità specifica di un miele è importante conoscere la natura delle api.

Inoltre sono molti i prodotti vegetali che richiedono indagini. Gli uomini sono così primitivi che nel giudicare le cose si accontentano di dire: "buono o cattivo", "fresco o andato a male"; per di più si esaltano per le grandi dimensioni di un prodotto, dimenticando che ogni accrescimento artificiale va a scapito della qualità. Anche questa semplice considerazione viene trascurata. Se si vuole intensificare la vitalità, bisogna estrarne l'essenza da tutti i regni della natura». *Fratellanza, 148.*

«I migliori prodotti curativi sono spesso negletti. Latte e miele sono considerati prodotti nutrienti, ma si è del tutto trascurata la loro funzione di regolatori del sistema nervoso. Se usati nella loro forma pura, contengono la preziosa energia primaria. È proprio questa qualità che si deve preservare in essi, ma la sterilizzazione del latte e i processi di raffinamento industriale del miele li privano delle loro proprietà più preziose. Il valore nutritivo rimane, ma il loro valore primario va perduto.

Infatti, è indispensabile che i prodotti della natura siano usati nel loro stato puro. Gli animali da latte e le api devono essere tenuti in condizioni igieniche sane, ma qualsiasi raffinamento artificiale distrugge la loro utilità diretta.

La sapienza antica proteggeva la vacca come animale sacro, e narrava affascinanti leggende sulle api. Ma col tempo gli uomini persero il rispetto cosciente per i rimedi nella loro forma originale. Negli antichi testi di medicina, ogni farmaco veniva considerato sia utile che nocivo. Ma sostanze preziose come il latte, il miele e il muschio, se allo stato puro, non sono mai dannose. Anche nel mondo vegetale si trovano molti rimedi utili, ma per lo più sono validi nello stato puro, allorché l'energia primaria loro inerente, meglio e più delle cosiddette vitamine, non è ancora svanita. Il succo delle carote o dei ravanelli, o delle fragole, è migliore nel loro naturale stato puro. Si può dunque capire perché gli antichi Rishi si cibavano di questi salutari prodotti». *Fratellanza, 201.*

## 6

9 marzo 1937

Proteggere i sacri nomi dei Grandi Maestri ed essere capaci di reagire a tutti gli attacchi con dignità, è un nostro preciso dovere. Ecco perché è richiesta una così grande vigilanza e premura nei confronti del tesoro affidatoci. A tal proposito riporto un brano del nuovo libro: «Restare vigilanti è segno di coscienza espansa. Molti non comprendono affatto cosa significhi custodire la cosa più preziosa. Non ci si può fidare di chi non sa distinguere ciò che ha valore. Ma rallegra vedere una sentinella all'erta. La Fratellanza insegna questa vigilanza».

Evitare il pericolo che hai descritto è certamente un compito immenso. Da secoli le grandi Forze della Luce combattono contro questo pericolo. Si può dire che proprio in ciò sta il senso dell'Armageddon. Le stesse forze cosmiche vengono per salvare, e dopo la severa purificazione del fuoco, lo spirito umano si solleverà e lotterà per comprendere i principi spirituali in tutte le manifestazioni della Vita.

In effetti, la coscienza umana, con rarissime eccezioni, ha sempre degradato qualunque cosa l'abbia toccata, e la forma ebbe la meglio sui contenuti. Oggi più che mai assistiamo alla schiavitù al sopravvento della forma. Anche se i dogmi religiosi decadde, furono rimpiazzati da altri e, come in precedenza, immessi a forza nella coscienza delle masse. È penoso vedere che l'umanità, mentre sogna e cerca la libertà, si dà tuttavia un gran daffare a inventare catene nuove ancora più strette. La libertà, questo uccello del paradiso, canta solo nei cuori puri che si sono liberati dal loro unico carceriere, chiamato Egoismo.

## 7

1 aprile 1937

A noi è cara ogni unione realizzata per il Bene comune e per preparare la coscienza ad accettare il Nuovo Mondo in arrivo, ma che giunge in modo diverso rispetto a ciò che molti di noi possono immaginare adesso. Il lusso della distruzione in tutti i suoi aspetti deve essere

lasciato alle spalle. La comprensione della responsabilità, la ricerca della sintesi, e l'attività creativa assieme a un'ampia collaborazione daranno al pianeta un equilibrio salutare.

~~~~~

Ho letto con tristezza la tua lettera in cui descrivi lo stato di quell'uomo malato. Come posso aiutarlo se la sua condizione è quasi senza speranza? La guarigione è possibile quando la malattia è all'inizio, ma è difficilissimo creare un influsso benefico quando c'è stata negligenza. Non si può resuscitare ciò che è in corso di disgregazione. Ti riporto un paragrafo del nuovo libro: «Ci sono molti esempi di uomini che restano sordi al Consiglio più urgente, e solo quando la sventura si abbatte ricordano, in un lampo, che gli fu offerto aiuto, ma è già troppo tardi. Di solito gli uomini pensano che in qualunque fase delle circostanze il soccorso debba essere sempre il medesimo. Ma che guarigione attendersi quando l'organismo è ormai in corso di disgregazione? Non si può far ricrescere una mano perduta, ed è impossibile rianimare un cervello già morente. In molti casi gli uomini implorano la resurrezione del moribondo. Tale atteggiamento dimostra soltanto che s'ignora totalmente come usare le energie».

Certo, l'energia psichica inviata dall'esterno può aiutare quando la persona malata ne ha in sé tracce evidenti; la collaborazione è necessaria ovunque. Tutte le cosiddette "guarigioni miracolose" sono avvenute solo perché nel malato stesso si è verificato un vigoroso aumento di forza psichica o nervosa, suscitata grazie al contatto con un'energia più potente. Ma se la sua riserva di energia si è esaurita, come o tramite cosa potrà ricevere l'energia inviategli? In verità, i miracoli non esistono. Affinché l'energia possa agire sono necessarie condizioni particolari, e se il requisito essenziale è assente, come ci si può aspettare un risultato positivo? Ecco perché si raccomanda con tanta insistenza una profilassi spirituale e fisica.

8

6 maggio 1937

Accogliamo felicemente la pubblicazione di numeri separati dedicati a un tema preciso, e attendiamo in particolare gli articoli che trattano seriamente dell'importanza e del potere del pensiero, della trasmissione del pensiero a distanza e dell'energia psichica. Oggi occorre fare specialmente attenzione a tutto ciò che guida avanti il pensiero, verso nuove scoperte nel regno delle energie più sottili. È maturo il tempo per queste energie, e su tutta la Terra appaiono vari fenomeni improvvisi. Solamente ritagliando gli articoli dei giornali e delle riviste si può fare una notevole raccolta di molti straordinari fenomeni e scoperte.

Ora rispondo alle tue domande.

1. I fiori vivi, preferibilmente non tagliati, sono sempre e in tutti i casi utili per il loro aroma e bellezza. La fragranza vivificante allontana le entità inferiori che si attaccano a ogni fonte di decomposizione. Forse è più pratico spendere denaro in opere di carità, invece di acquistare ghirlande di fiori da mettere sulla tomba. Ma se si fosse insistito su questo, gli uomini, a loro modo, potevano facilmente rinunciare alla bella abitudine di portare i migliori doni della Terra alla memoria dei defunti, limitandosi a mettere uno spicciolo nella cassetta delle offerte.

Ti può interessare sapere che proprio in Atlantide esisteva la seguente usanza. Il defunto non veniva toccato, ma era copiosamente cosperso con olio di eucalipto e immediatamente coperto con un sudario sacro e ricoperto di fiori. Per tre giorni e tre notti si manteneva acceso un fuoco disposto a cerchio chiuso intorno al corpo, e subito dopo il distacco del corpo astrale, il corpo fisico veniva bruciato. Questo rituale è concepito con grande saggezza. Quando la volontà è pigra, il corpo astrale si distacca con lentezza. Qualcuno è sempre puntuale, mentre altri sono in ritardo in tutto, ma questo non è un buon motivo per bruciare i

pie di a qualcuno! In India l'involucro abbandonato viene spesso cremato troppo presto, e ciò può causare gravi ferite al corpo sottile. Ho preso questa informazione dai miei appunti su Atlantide. Il rituale del sacro sudario era chiamato "Purificatorio di Pace".

2. L'innaturale lunghezza delle orecchie visibile nelle immagini dei Buddha fu una novità introdotta più tardi, e simboleggia l'onniscienza. «Esse stanno a significare il potere di Chi *conosce e ascolta tutto*, al cui benevolente amore e attenzione per tutte le creature viventi nulla può sfuggire». L'idea fu presa a prestito da un'allegoria esoterica. Un simile ricorso alle orecchie allungate si può osservare solo fra le popolazioni birmane e thailandesi, che le deformano artificialmente. Ciò trova conferma nel secondo volume della *Dottrina Segreta* nella sezione sul simbolismo, dove si parla delle statue di Bamian.

3. Poiché qualsiasi fenomeno è compiuto con la concentrazione della volontà, non è importante quale sia l'oggetto scelto per la concentrazione. Ecco ciò che intendeva H.P. Blavatsky quando parlava della concentrazione sul dito mignolo.

4. Gli impulsi esteriori sono localizzati nella testa, perciò sarebbe più corretto chiamarli impulsi dei *chakra*, piuttosto che *chakra*. Inoltre essi influenzano, ma non comandano i centri nervosi. L'intima essenza di tutti i *chakra* si trova nel cuore.

5. Com'è possibile entrare nel Nuovo Mondo con una coscienza antiquata? La nuova coscienza non può entrare in recipienti vecchi. Avvicinarsi all'Insegnamento di Vita, che sarà posto a fondamento del Nuovo Mondo, richiede una coscienza chiara e penetrante. Non si possono soffocare i conseguimenti; la sete di vera libertà, cioè la libertà di pensiero e di coscienza si è risvegliata fra le masse. Nessun incenso o acqua santa costringerà gli uomini a restare legati alle vecchie catene. La CONOSCENZA illuminata dal grande potere derivante dalle scoperte di nuove energie si farà strada solo nella nazione spiritualmente rianimata. Tutte le cose belle devono essere preservate, ma ogni accumulazione inutile e i fronzoli centenari devono cadere. In verità, la trasformazione della vita deve cominciare da una rinnovata comprensione dei Testamenti dei Grandi Maestri.

Ecco alcuni brani del nuovo libro: «In che consiste dunque il progresso? Per alcuni esso sta nel continuo riconoscere il nuovo. Ma non è questa un'aspirazione unilaterale, e non sarebbe meglio aggiungervi la regolazione del vecchio? Più volte si è visto che in astratto gli uomini si sforzano verso qualcosa di nuovo, ma continuano a restare nel vecchio porcile. Qualcuno tiene conferenze sulla pulizia, mentre vive in un estremo sudiciume. Sarà mai convincente un tale insegnamento? Oppure chi chiama al lavoro è un uomo pigro — ma chi gli darà ascolto? Non temiamo di ripetere questi esempi così elementari, perché abbondano nella vita. Chiunque abbia un'idea dell'armonia sa che non è nuova quella casa in cui è depositata vecchia sporcizia. Eppure si può vedere quante belle conquiste avvizziscono perché non possono crescere nella sporcizia. E questo destino, cui incorrono conseguimenti utili, non è solo deplorabile a vedersi, ma è triste riconoscere che la loro dissoluzione insozza per così lungo tempo le vie già scoperte. Ecco perché parlo di equilibrio».

«Non permettete che alcuna ricerca sia screditata, se è sincera e ha buone basi. Bisogna essere solleciti e premurosi. Come un giardiniere che produce nuovi frutti e fertilizza il suolo, stiamo pronti ad assistere ciò che è nuovo e a regolare il vecchio».

Dunque rallegriamoci e preserviamo la solennità.

Oggi assistiamo a un sempre crescente interesse per lo studio dei poteri occulti insiti nell'uomo. Assieme all'esistenza di molte società per le ricerche psichiche semi-scientifiche e amatoriali, in alcuni paesi (Inghilterra, America, Svezia) sono stati avviati nelle università

corsi speciali sullo studio dei fenomeni psichici e parapsichici. Purtroppo, la maggioranza di queste società si sono occupate, e tutt'ora si occupano, quasi esclusivamente dei cosiddetti fenomeni cinetici, di apparizioni di oggetti e materializzazioni, ignorando completamente le manifestazioni della stessa energia primaria, ma di ordine superiore — come ad esempio l'azione del pensiero a distanza, la crescita o la diminuzione di questa attività dovuta ai vari gradi di tensione psichica o alla qualità del pensiero di chi partecipa agli esperimenti.

Tuttavia si possono citare una serie di tentativi seri volti a studiare la trasmissione del pensiero. Il prof. Rhine della Duke University ha svolto con successo esperimenti in questo campo, ed è riuscito ad attrarre l'attenzione del mondo della scienza usando per i suoi esperimenti il nuovo nome scientifico di “percezioni extrasensoriali”. Come sai, tempo fa il mesmerismo fu crudelmente ridicolizzato e respinto, ma appena gli venne attribuito il nuovo nome di *ipnotismo*, la scienza lo accettò. Come scrisse H.P. Blavatsky: «L'ipnotismo è un naso nuovo su una vecchia faccia». In realtà si potrebbe scrivere un trattato scientifico sull'importanza della terminologia e sull'effetto psicologico che esercita su certi tipi di coscienze. Tuttavia l'antichissimo *Fohat* o l'egiziano *Tum* sono destinati ad essere riconosciuti nella prossima epoca. Così l'energia psichica, o primaria, otterrà finalmente cittadinanza, al di là del nome o dell'aspetto con cui si manifestava in precedenza. Questo riconoscimento farà entrare l'umanità in una nuova era di grandi scoperte, e ciò causerà la tanto indispensabile rivalutazione dei valori.

L'inizio della Nuova Epoca porta un insolito flusso di energia psichica, ed è quindi necessario risvegliare ed educare in noi il giusto atteggiamento verso questa forza, che è un'arma a doppio taglio. Nei libri dell'Etica Vivente (la serie Agni Yoga) vengono date per la prima volta diverse spiegazioni di questa energia, e sono indicati i metodi di approccio razionale al suo studio.

Uno Spirito elevato, quando si trova in un corpo fisico e ha una perfetta padronanza sul processo di divisibilità dello spirito, può agire coscientemente e simultaneamente sulla Terra e nello spazio interplanetario, visitando anche i pianeti più vicini. Nello stesso tempo la divisibilità dello spirito non causa in nessun modo l'abbassamento di qualità della Sua manifestazione, cioè dell'attività in un corpo terreno, in quanto le alte energie da Lui liberate non trovano ancora applicazione sulla Terra.

~~~~~

Per partecipare alla creatività universale è necessario comprendere con esattezza le leggi delle forze cosmiche e agire in completo accordo con esse, altrimenti la distruzione sarà inevitabile. In verità, quando l'uomo agisce in armonia con le leggi cosmiche diventa un creatore. Egli crea il suo stesso destino e, collettivamente, crea il destino del pianeta. Tutte le forze e le energie del Cosmo vengono svelate all'uomo solo se possiede una potente riserva di energie superiori e se ha raggiunto lo stadio in cui l'ascesa non può più essere arrestata. Rifletti sull'immenso potere delle forze cosmiche che ci circondano.

~~~~~

È sbagliato dire: «Stando alla qualità del loro spirito... gli uomini sono uguali». È proprio la qualità dello spirito che si differenzia in ogni singolo caso. Perciò è meglio dire: «Stando al principio fondamentale dello spirito, tutti gli uomini sono uguali». Certamente l'energia psichica rappresenta la qualità dello spirito. Ma bisogna raffigurarsi infinite varietà di questa energia, che dipende dalle primissime condizioni allorché ebbe origine il seme dello spirito.

~~~~~

Dobbiamo insistere sull'importanza dell'azione o del lavoro per risvegliare e sviluppare l'energia psichica, poiché l'energia psichica ha bisogno prima di tutto di essere esercitata. Non ci si deve limitare a slanci occasionali; solo il lavoro costante, sistematico e ritmico può armonizzare e regolare la sua corrente. Il corretto scambio di energia psichica si basa sul ritmo. Insistiamo sull'effetto dannoso della pigrizia, che blocca in noi l'azione dell'energia

psichica, e nuoce alla nostra intera evoluzione, portandoci infine alla completa rovina. Oggi è davvero lampante che le persone più impegnate vivono più a lungo, purchè il loro lavoro sia ritmico e l'organismo non eccessivamente intossicato. Occorre far notare che qualsiasi lavoro andrebbe compiuto con perfetta consapevolezza, e lo sforzo per migliorare la qualità di ogni compito e di ogni azione è il metodo migliore per far crescere e intensificare l'energia psichica.

Ma bisogna anche dire che un eccessivo dispendio di energia psichica è pericoloso. È necessario applicare la commensura in ogni cosa. Chi sciupa la sua energia psichica senza commensura va a turbare l'equilibrio del proprio organismo, aprendosi così alla possibilità di infezione e anche agli attacchi delle forze maligne, danneggiando così la sua salute e l'energia. Quando si dice che più lo spirito dà più riceve, non significa che bisogna dare tutto in una sola volta, ma vuol dire donare in modo ritmico e costante. Certamente la maestria sul processo di divisibilità dello spirito si ottiene solo quando l'energia psichica è sviluppata in grado notevole.

Ecco un paragrafo da *Fratellanza*: «Il sacrificio di sé è uno dei veri sentieri per la Fratellanza. Ma perché allora si prescrive di custodire le forze? Questa non è una vera contraddizione. Il Sentiero dorato, quello dell'unione, afferma entrambe le qualità: il conseguimento e la cautela. Altrimenti tutto tenderebbe al suicidio. Il conseguimento è ottenuto in piena coscienza e responsabilità. Anche qui qualcuno potrebbe sospettare una contraddizione; ma la devozione più alta e l'amore invincibile insegnano a combinare assieme le qualità superiori. La pazzia non porta al conseguimento, né la vera prudenza nasce dalla viltà. La realizzazione cosciente del dovere induce al giusto uso dell'energia. Che gli uomini riflettano sulla concordanza delle qualità. Pazzia e codardia non sono adatte per il Sentiero». Ma come sono rari gli uomini che capiscono cosa significa concordanza delle qualità!

Ci viene costantemente consigliato di spendere cautamente l'energia, specie ora che le correnti spaziali sono incredibilmente tese.

Inoltre, non ci si deve forzare a lavorare tutte le volte che si sente un calo di forze, mentre è in atto la suddivisione della propria energia psichica. Si deve dare tempo all'energia di ripristinarsi. È ovvio che occorre un'assoluta onestà in tutte queste evenienze; ci sono molti infatti a cui piace prendere le cose con comodo, e attribuiscono all'eccessivo dispendio di energia psichica ogni loro momento di pigrizia.

Dove manca un corretto scambio di energia psichica, non c'è neppure divisibilità dello spirito. Quando il fuoco è inattivo o è in procinto di abbandonare un ricettacolo inadatto, la divisibilità dello spirito è certamente irrealizzabile. Inoltre tieni a mente che l'energia psichica è una forza a doppio taglio, e molti spietati agenti delle tenebre ne possiedono grandi riserve, ma solo nelle sue manifestazioni e proprietà inferiori; per questo gli effetti della loro energia sono limitati alle sfere più basse, avendo un modesto raggio d'azione rispetto all'energia di qualità superiore.

È indispensabile insistere quanto più possibile sul valore del pensiero e sull'importanza di avere una mente disciplinata, se si vuole sviluppare un'elevata qualità di energia psichica.

Anche l'ipnotismo è una manifestazione di energia psichica, e l'influsso di questa proprietà dell'energia andrebbe studiato e compreso nel modo più ampio possibile. Non dimenticare di menzionare la trasmissione del pensiero a distanza, che avviene sempre con l'aiuto dell'energia psichica o primaria.

Molte delle persone migliori, e perfino coloro che possiedono una coscienza relativamente ampia, respingerebbero la vera Immagine dei Grandi Maestri. Fai attenzione alla reazione malsana della maggior parte degli uomini verso tutto ciò che non corrisponde a quanto immaginano; l'atavismo dei secoli è davvero resistente!

Certo contrapporre un'immagine falsa a un'altra non meno fantasiosa, è qualcosa di orrendo e depravante. Chi lo fa è incapace di conciliarsi a entrambe; ne deriva così un'orribile

doppia personalità simile allo strabismo, e infine si ritrova con una mente completamente “strabica”.

Secondo gli Insegnamenti esoterici orientali, durante l'intero Manvantara di un pianeta, o grande ronda, viene assegnato un Manu (il Maestro dei Maestri) che rimane a capo dei suoi nobili Fratelli. Così un'Individualità si assume la responsabilità del pianeta per l'intera durata del Manvantara.



È opportuno scrivere solo il meglio di un amico, specialmente se l'amico è defunto. Chi oserebbe giudicare i moventi e i sentimenti segreti che mossero l'una o l'altra delle sue azioni? Ogni parola denigratoria, anche se inconscia, comporta comunque un cattivo karma. Il primo consiglio che ci venne dato fu: «Aumentate dieci volte il bene e dimezzate il male», solo così è possibile esprimere un giudizio più o meno corretto.

Spesso si giudica dalle apparenze senza conoscere i moventi e le ragioni interiori delle azioni compiute da qualcuno; ma così facendo si commette un grave peccato contro la giustizia e si appesantisce enormemente il proprio karma. Ecco perché l'abitudine di scrivere e parlare solo in termini positivi del defunto è così bella e pratica. In questo modo gli uomini compensano almeno un po' la loro ingiustizia.



Nel paese che menzioni stanno maturando molte cose. Forse anche a questa nazione, quando raggiunse un punto di svolta nella sua storia, fu dato un avvertimento e offerto aiuto da parte delle Forze della Luce. Ma come al solito fra i governanti non c'era sufficiente illuminazione, e soprattutto mancava una personalità spiritualmente viva, capace di seguire i consigli benefici. In tutta la storia dell'umanità vediamo che ovunque il Messaggero fu respinto e perseguitato, l'intera nazione dovette poi renderne conto. Il Messaggero giunge nell'ora difficile, e ripudiarlo significa subire in pieno l'urto del karma. Tutte le calamità che colpiscono il paese non sono forse un serio presagio? Quella nazione non scelse proprio il sentiero più arduo? Com'è pesante il karma di chi ha respinto l'aiuto delle Forze della Luce, e che perciò si assume l'intera responsabilità del suo futuro! Nella storia si trova qualche rarissima eccezione in cui i grandi leader di una nazione capirono e accettarono l'Aiuto; da ciò deriva il sorprendente sviluppo di alcuni stati. Ma ora viviamo in un'epoca di totale negazione, dove il denaro ha un ruolo supremo, e una piccola moneta soverchia perfino il sole.



Ho guardato il materiale raccolto sull'Armageddon. Sono documenti davvero molto impressionanti, ma occorre grande cautela nel trattare questo argomento; tutti i moniti severi se sparsi su poche pagine separate hanno un effetto, ma quando sono riuniti assieme possono spaventare le coscienze mediocri, e perfino causare atti indesiderabili. Gli uomini preferiscono essere cullati da speranze ottimistiche, e provano grande avversione per chi cerca di aprire i loro occhi in tempo, prima che arrivi il pericolo. Considerano ogni avviso benevolo come una minaccia personale. Perciò il mio consiglio è di tenere quest'utilissima compilazione ad uso interno come introduzione e lettura.

*17 maggio 1937*

Approvo moltissimo la tua idea di scrivere un saggio sui diritti delle donne. Questo problema sarà la pietra angolare della Nuova Epoca, e senza la sua corretta soluzione non potrà regnare né ordine né equilibrio nel mondo. Quando scrivi, ascolta la voce del cuore. Nei libri dell'Etica Vivente la cosiddetta intuizione, o voce del cuore, viene definita con molta



precisione col nome di “conoscenza-diretta”. Posso attestare per esperienza personale che qualunque illuminazione è basata proprio sulla “conoscenza-diretta”, che conferisce la vera conoscenza.

Sei giustamente indignato per alcune frasi presenti negli scritti degli apostoli, che riporti. Si potrebbe chiedere: dove sono tutte le Epistole originali? Chi le ha viste e quando? Chi può garantire che gli zeloti non manipolarono i testi originali (se mai fossero stati preservati) inserendovi correzioni ovunque ravvisassero qualcosa non conforme agli usi e costumi convenzionali? Non è successo anche nel caso delle opere scritte dai grandi Operai dello spirito? Come si è detto: «Nessun documento dell'antichità è giunto fino a noi senza distorsioni». E quante inesattezze furono introdotte dai traduttori di quelle Epistole! Per rendersene conto basta esaminare la Bibbia nelle tre traduzioni, inglese, russo e francese; nel tradurre certe opere ho regolarmente incontrato questo problema, e dove le contraddizioni erano troppo palesi, ho citato due o tre versioni diverse.

Perché poi gli apostoli dovrebbero essere considerati infallibili? Non solo nel Vangelo essi si dimostrano lontani dall'alto livello morale che ci si aspetterebbe dai discepoli più vicini a Cristo, ma leggendo i loro scritti si può tristemente realizzare quante discordie e vergognosi abomini di ogni genere avvennero in quelle prime comunità cristiane dalle quali derivarono i Padri della Chiesa. Perfino fra gli apostoli ci fu parecchia disunione. Ricordiamo, ad esempio, l'eterna disputa fra Pietro e Paolo quale simbolo di tutto il dissidio fra i cosiddetti cristiani zelanti, che ha diviso l'Insegnamento di Cristo in tante sette e chiese in lotta fra loro. Ti consiglio di leggere il libro di Merezhkovsky, *Paul and Augustine*; vi troverai del materiale interessante. Come sempre questo scrittore offre un vero e proprio tesoro di informazioni assai preziose.

Solo un cuore luminoso, o una mente illuminata dalla luce del cuore, può diventare una guida fidata nella lettura di tutte le sacre Scritture. Le religioni che permisero, o piuttosto promossero l'umiliazione e la subordinazione della donna sono destinate a scomparire. Umiliando la donna, le ultime religioni servirono davvero Satana; per realizzare il suo piano, il Principe di questo mondo che conosceva il potere della donna, progettò innanzitutto di svilirla — lei, la portatrice dell'energia superiore.

Ma quando la donna (che per uno strano paradosso è la principale sostenitrice della chiesa) si destò e comprese dove si nascondevano i suoi oppressori di lunga data, la chiesa subì una sconfitta. La religione, o meglio la ricerca dello spirito non abbandonerà mai gli uomini; ma le coscienze risvegliate chiederanno alle guide e agli istruttori spirituali nuove forme e nuovi metodi.

Gli Insegnamenti più antichi hanno sempre altamente stimato il Principio Femminile, e ritenevano le divinità femminili perfino più sacre. Oggi si possono trovare tracce di questi antichissimi culti fra gli indiani d'America, dove a capo della casta sacerdotale ci sono le donne; le donne inoltre comandano il clan, e tutta la linea ereditaria viene fatta discendere dalla madre. Anche la Dottrina del Buddha non fa distinzione fra le due Origini, e la donna come l'uomo può raggiungere lo stato di Arhat. In India tuttora il culto della Dea Kali è ampiamente diffuso, sebbene i Brahmani di epoca tarda degradarono la donna per avidità ed egoismo. Gli ultimi famosi saggi dell'India, Ramakrishna e Vivekananda erano devoti all'Origine divina nell'aspetto della Madre del Mondo. Ignoranza e avidità hanno distorto la legge cosmica ponendo la donna in una posizione subordinata.

Certamente, sarebbe sbagliato incolpare solo il Principio Maschile per la situazione che si è creata; anche la donna ne è responsabile. Molte donne accettarono di buon grado di essere costantemente tenute sotto custodia come minorenni, e proprio questo indebolì la loro forza e offuscò i loro talenti. Oggi è necessario invertire la situazione. La donna deve accettare di combattere contro gli ostacoli della vita per temprare la sua forza e manifestare la sua vera natura. È vero che la lotta per i suoi diritti perduti sarà ardua, ma raffinando il pensiero e usando l'energia psichica superiore molto sarà facilitato. Non un solo elevato esperimento con

le energie più sottili può essere eseguito senza la presenza dell'Elemento Femminile. È impossibile scoprire o creare la famosa pietra filosofale senza la partecipazione della donna. Quindi il Cosmo, la Natura stessa, afferma l'equilibrio delle due Origini nelle loro funzioni superiori. E si può dire: «Affermare i propri diritti non significa possederli».

In tutti i paesi il primo compito che sta di fronte alla donna è insistere affinché vengano pienamente riconosciuti i suoi diritti e un'educazione pari a quella dell'uomo; inoltre deve cercare di sviluppare ad ogni costo le sue facoltà mentali, e soprattutto imparare a stare in piedi da sola senza dipendere completamente dall'uomo. Oggi in Occidente sono molti i campi aperti alle donne, e bisogna ammettere che hanno un grande successo in tutti.

È necessario risvegliare nella donna un grande rispetto per la sua stessa Origine; spetta a lei comprendere il grandioso destino che l'attende come portatrice dell'energia superiore. Come nei migliori periodi della storia, l'intuizione femminile deve di nuovo condurre l'umanità sul sentiero del progresso. Al momento ci si può solo rattristare profondamente, e talvolta guardare con indescrivibile vergogna come la donna umili se stessa nel desiderio di diventare l'oggetto di adorazione del sesso più forte. Le combinazioni dei luminari sono favorevoli al risveglio delle donne, e credo che esse faranno uso del nuovo influsso di energia psichica per adempiere compiti elevati, nella ricerca di nuovi conseguimenti per il bene dell'umanità. Che il fuoco della vittoria in nome del grande servizio possa davvero accendersi nella donna. La qualità dell'auto-sacrificio è essenziale per la donna, ma deve imparare a non limitare il sacrificio di sé al ristretto concetto di vita familiare, che spesso incoraggia solo l'egoismo della famiglia — ma applicarlo invece su scala mondiale. Ritengo che la donna debba essere perfino più istruita e colta dell'uomo, perché è lei che infonde nella famiglia i primi concetti di conoscenza, cultura e comprensione dell'arte del governo. Quando finirai il tuo saggio sarò lieta di leggerlo; non dubito che il tuo cuore ti suggerirà parole di fuoco.

Grazie per le belle parole che hai espresso sui tuoi allievi. Il calore del cuore è quel magnete capace di sorreggere l'intera struttura. La capacità di incoraggiare è la principale qualità nell'arte dell'insegnamento. Dunque mi rallegro per le parole che spendi in merito al lavoro dei tuoi allievi. All'inizio l'incoraggiamento è particolarmente importante, e può segnare tutto il sentiero futuro. Essere troppo severi nel giudicare le prime mansioni assegnate, rischia talvolta di ostacolare o addirittura bloccare la crescita di eccellenti capacità. Molto spesso capita che i primi tentativi ben riusciti di un allievo non indichino necessariamente un talento, e dall'altra parte accade altrettanto sovente che deboli e anche grossolani tentativi iniziali si sviluppino più tardi in qualcosa di molto serio e importante. Dopotutto le facoltà latenti si risvegliano in ciascuno in tempi diversi.

«La gioia del Maestro sta nell'incoraggiare i discepoli a osare per la Bellezza. La lunga lista di casi noiosi e torpidi non promuove questo conseguimento. Il Maestro deve essere ardente, sì che il suo semplice approccio sia già un'esperienza di fuoco. È un arduo compito quotidiano, ma gli uomini sono messi alla prova proprio nella vita quotidiana, che è sorella dell'Infinito». Perciò sono felice della tua sincera comprensione e di come ti comporti verso i tuoi allievi.

## 11

*17 maggio 1937*

1. Mi domandi: «È vero che ogni uomo ha un Maestro permanente?». Sarebbe bene chiarire che tipo di Maestro hai in mente. Comunque, vi sia o no consapevolezza, si può dire che quasi tutti hanno una guida più o meno stabile proveniente dalle sfere sovramundane; queste guide sono di diverse qualità e livelli. Ma nello stato in cui si trova attualmente il genere umano tali guide portano spesso più miseria che giovamento. È difficile anche solo

immaginare quanto siano numerosi gli abitanti delle sfere sovraterrane che cercano di interferire negli affari mondani. Eppure, se l'uomo accende in sé la fiamma dell'autentico impegno verso la Luce e se la devozione si radica in lui, il suo appello ai Fratelli Maggiori dell'umanità verrà ascoltato, e dipenderà solo da lui rafforzare il legame sacro con l'Immagine scelta. A causa di una legge immutabile, il discepolo deve affrontare una prova, la durata della quale è anch'essa interamente nelle sue mani.

2. «Dovete raggiungerci sulla Terra... », certamente significa che proprio nella vita terrena, con l'espandersi della coscienza e con le vittorie conseguite sulla Terra, ci si avvicina ai Grandi Maestri.

3. In realtà lo spirito è libero di scegliere il sesso della sua incarnazione. Ma quando uno spirito è interamente dedicato all'alto Servizio, adotta l'incarnazione che gli viene indicata dal Grande Maestro. Talvolta è necessario cambiare sesso per una certa incarnazione, a causa della suprema legge dell'Equilibrio connessa al mistero dell'Esistenza. Ma questo mistero viene svelato dal Maestro solo quando il discepolo supera con successo le prove stabilite.

4. Chiedi inoltre: «Supponendo che non volessi ritornare più sulla Terra, cosa mi spingerebbe a farlo?». La risposta è: «La Legge cosmica». Come la fame conduce l'affamato al cibo, così la legge dell'incarnazione costringe lo spirito a prepararsi per la prossima incarnazione. Lo spirito che ha ampiamente trasmutato le sue energie durante la vita terrena, è capace di prolungare in misura notevole il suo soggiorno nelle sfere sovramundane, ma fino a un certo punto; finché non arriva il momento in cui sentirà una forte attrazione magnetica verso l'incarnazione fisica; solo la Terra, infatti, rappresenta quella fornace capace di trasmutare le nostre energie, permettendoci così di rinnovare e accumulare nuove energie.

La liberazione dall'incarnazione fisica avviene solo quando tutte le nostre energie sono state sublimare al punto che un ulteriore soggiorno sulla Terra non può offrirci più nulla. In particolare, l'uomo termina un ciclo di karma quando tutti gli elementi, o energie, che entrano nell'essenza del suo essere si sono fusi in un unico sforzo teso alla meta, e in questa tensione hanno raggiunto lo stato di perfezione stabilito per il ciclo attuale.

Non bisogna temere di reincarnarsi, al contrario, un vero discepolo accetta con gioia ogni nuova esperienza e nuove possibilità di conseguire accumulazioni più preziose. Invero, i discepoli della Fratellanza Bianca percorrono il sentiero più breve, e aiutati dai Fratelli Maggiori accelerano i tempi fra le incarnazioni per liberarsi dal loro karma e soccorrere i fratelli in ritardo.

5. «Cosa si deve fare per non abbandonare mai il Sentiero della conoscenza e non diventare traditori?». La risposta la trovi in tutti i libri dell'Insegnamento — rafforza il tuo cuore con le basi dell'amore e della devozione, e applica l'Insegnamento alla vita quotidiana.

6. Ci sono tante coscienze per quante sono le forme di espressione. Ognuno ha dunque diritto di esprimere i propri sentimenti in modo del tutto individuale.

7. Hai correttamente inteso che è inopportuno rivolgersi al Supremo per chiedere aiuto, quando spetterebbe a noi applicare la conoscenza che abbiamo; in tal modo si dimostra una spaventosa mancanza di commensura. Così non solo si perdono le occasioni, ma l'aspettativa di aiuto smorza anche le nostre capacità, finendo per indebolirci. Senza lo sforzo incessante di mettere in tensione le capacità personali e usare l'ingegno per superare gli ostacoli, non ci può essere alcun progresso sul piano spirituale. Non serve affidarsi passivamente, ma occorre avere piena fiducia nel Maestro e realizzare con tutto il proprio essere che quando si raggiunge il limite della tensione, l'aiuto giunge dandoci la possibilità di dirigere i nostri sforzi verso traguardi nuovi e superiori. Senza l'indipendenza d'azione per superare le difficoltà, è impossibile trasmutare le proprie energie. Solo quando si raggiunge il limite massimo della tensione avviene la sacra sublimazione. Le leggi sono uguali ovunque.

8. «Cos'è una quantità unitaria? Non è forse una grandezza costante\*?». Dal punto di

---

\* Ovvero, indivisibile, non modificabile. [N.d.T.]

vista metafisico l'uno è simbolo dell'unità e include ogni cosa in se stesso, di conseguenza è l'Assoluto o in altre parole una grandezza immutabile.

9. «Cos'è un numero?». Un numero è un simbolo di divisibilità, è movimento, ritmo, coscienza manifesta.

10. Tutti i debiti devono essere saldati, poiché ogni debito è un obbligo dello spirito.

11. Il karma è intrecciato dai pensieri. Il pensiero può indebolire o intensificare qualsiasi effetto karmico. Il pensiero purificato libera dal karma negativo, perché non genera cause spiacevoli. Pensiero e volontà reggono il karma.

12. Solo il cuore può suggerire la scelta del maestro in terra.

13. «È possibile raggiungere la Fratellanza sulla Terra durante questa vita?». Tutto dipende dall'uomo, dai suoi conseguimenti passati e, in certi casi, anche dalla missione che ha accettato prima di incarnarsi.

14. Sempre e in tutte le imprese l'unico criterio di misura è la conoscenza-diretta. Ma se la chiara conoscenza-diretta si percepisce con difficoltà e la sua voce è debole, allora ogni azione deve essere soppesata sulla bilancia del cuore. La conoscenza-diretta è vicinissima al cuore.

15. Il sentiero è indicato nei libri dell'Insegnamento; senza applicare alla vita le basi dell'Insegnamento non si accede alla Fratellanza.

16. «Quando non ci può più essere regresso?». Quando i fuochi dei centri sono accesi, e il cristallo dell'energia psichica si è formato.

17. «Come si può operare coscientemente su altri piani di esistenza e serbarne il ricordo nel corpo fisico?». Attenendosi all'Insegnamento e addestrandosi a rievocare l'esperienza notturna in stato di veglia. Ma essendo in un corpo fisico non sempre è possibile ricordare l'attività del corpo sottile; le dimensioni del Mondo Sottile non corrispondono alle nostre, e il cervello fisico è spesso incapace di registrare quelle sottilissime vibrazioni senza subire un danno. Solo i medium, per le loro stesse peculiarità, sono spesso molto più capaci di rievocare le attività notturne, ma non sono da invidiare.

18. Lascia che questo tuo impegno diventi costante e sempre crescente. Ma devi mettere alla prova la tua perseveranza. La pazienza è una delle maggiori qualità da acquisire sul Sentiero del Servizio.

19. «Come si possono aiutare i Grandi Fratelli?». Applicando l'Insegnamento alla vita quotidiana, e diventando così un esempio per gli altri. L'esempio personale è l'atto più convincente.

20. «Da cos'altro ci si dovrebbe liberare?». Il verme più dannoso, il più impercettibile a se stessi è l'egoismo. Dunque osservati spesso, perché questo verme ama nascondersi dietro le più raffinate giustificazioni. In qualche caso l'egoismo è poco evidente, ma non appena le circostanze mutano, questo verme fa sentire la sua presenza.

21. «Come ci si deve comportare per meritare la fiducia del Grande Maestro?». Bisogna mettere in pratica l'Insegnamento, ed essere pronti ad affrontare con coraggio tutti gli ostacoli della vita, dandone costantemente prova nell'azione.

22. Se l'Insegnamento è praticato, se la pazienza è indomabile, e se coraggio, impavidità e devozione ardono nel tuo cuore come una fiamma inestinguibile, raggiungerai la tua meta e il Grande Maestro non tarderà a manifestarsi in qualche modo.

23. Quando percepisci una presenza invisibile, mantieniti perfettamente calmo: la paura immotivata indebolisce la rete protettiva dell'aura. Se avverti la presenza di un'entità che ti si avvicina con intenzioni malvagie, la tua paura può aiutarla a infliggerti un danno. Ecco perché tutti gli Insegnamenti insistono molto sull'impavidità dello spirito. Se l'autocontrollo è totale, *nessuna entità astrale può nuocere*. In questi casi ti consiglio di concentrarti sulla Grande Immagine e pronunciare il suo Nome sette volte, in modo da circondarti mentalmente con un'impenetrabile armatura di luce, per così dire.

Veniamo alle domande della tua seconda lettera.

1. Senza dubbio la pubblicazione dei libri dell'Insegnamento è un grande aiuto nella costruzione del Nuovo Mondo. A cosa servono questi libri se non per essere ampiamente distribuiti?

2. Naturalmente, chi s'impegna e cerca sinceramente ma non può comprarsi un libro, dovrebbe riceverlo gratis. Ma quanti sono costoro? Dalla nostra lunga esperienza sappiamo che nulla dato gratuitamente viene apprezzato. La maggioranza della gente non si prende nemmeno il disturbo di aprire un libro se l'ha avuto gratis. Ma quando sanno che qualcosa è difficile da ottenere, la cercano, e ci sono stati casi di persone che non hanno dormito la notte per copiarsi i libri dell'Insegnamento. Da ogni piccolo ostacolo deriva un grande beneficio. È meglio utilizzare il denaro ricavato dalla vendita dei libri per realizzare ulteriori pubblicazioni, piuttosto che darli via gratuitamente senza alcun vantaggio, perdendo così la possibilità di pubblicare la nuova edizione per coloro che la desiderano con fervore.

3. Lo spirito vince la malattia fisica. Spesso proprio i difetti fisici permettono allo spirito di alzarsi in volo.

Il mio cuore si riempie di gioia se hai il desiderio di perfezionare la qualità del tuo lavoro; in ciò sta la garanzia di ogni successo. Chiunque ricerca la qualità, capisce che il perfezionamento è un principio guida, dunque si trova già sul Sentiero.

Con l'impegno del cuore tutto si può ottenere, ma non dimenticare la qualità più importante — la pazienza. «L'uomo migliore è colui che eccelle nell'esercizio della pazienza».

Se capisci che ogni ostacolo è un vantaggio per la crescita dello spirito, sei già sul Sentiero. Nell'Insegnamento si dice: «Ci riferiamo, con rammarico, all'idea generalmente accettata di agio e sicurezza, nella quale si annidano il torpore e la vacuità. Noi sappiamo apprezzare tutti gli esordi di pensiero, e Ci è sempre preziosa la pressione di un impegno di miglioramento. Che la pressione sia una forza motrice è dimostrato anche da una quantità di esempi fisici e meccanici. Ma per molti non è facile convenire che la pressione non è che il preludio al progresso. Ma se l'umanità vorrà ammettere questa verità, così facendo capirà anche cosa sia il progresso. Da quel punto di cognizione l'uomo non sarà così lontano dalla Fratellanza».

Apprezzo se capisci quanto sono sovraccarica di lavoro. E se non rispondo è semplicemente perché non sono assolutamente in grado di farlo, del resto non manco mai di rispondere volentieri alle domande. Non mi piacciono le lettere scritte senza nessuno scopo. Quando si fanno domande vuol dire che si pensa, e ciò è massimamente prezioso; invero lo sviluppo di una mente e di un pensiero perspicaci ci avvicinano alla Coscienza superiore, e la grande Collaborazione diventa possibile.

4. «Cosa significa che il rifiuto di una missione di responsabilità provoca un karma particolarmente pesante?». Ci sono vari generi di ripudi. Il caso più comune è quando qualcuno già vicino all'Insegnamento si rivolge ai Grandi Maestri pregandoli di ammetterlo nell'opera di costruzione del Nuovo Mondo, ma in breve tempo per qualche ragione resta deluso e si ritira. Esistono tuttavia altri casi particolarmente gravi in cui lo spirito di un allievo molto avanzato, che si è preparato per molti anni a compiere una precisa opera o missione, rimpiange improvvisamente di avere accettato la responsabilità e sprecato tutto quel tempo. Lo si definisce rifiuto di una missione, poiché chi si mostra pentito è incapace di compiere con successo ciò che gli è stato affidato. Il rimpianto spegne il fuoco che sta alla base di ogni buona riuscita. Il rimpianto sconfina già nel tradimento e aggrava molto il karma.

Mio giovane amico, dalle domande che poni è chiaro che desideri intraprendere il Sentiero del grande Servizio, perciò verifica la tua determinazione al massimo grado. Il servizio richiede grande rinuncia di sé e la tensione di tutte le forze. La felicità terrena è sostituita dal realizzare la saggezza della gioia superiore, che l'allievo scorge solo in rare occasioni. Persecuzione, calunnia e difficoltà crescono in proporzione al proprio progresso, in quanto il servitore della Luce rischiarerà gli oscuri nascondigli dei servi delle tenebre. Non c'è

conseguimento superiore al Servizio svolto per il bene dell'umanità, e niente è più difficile. Se il tuo spirito è forte, sei benedetto.

Certo anche un parziale approccio alla Dottrina dell'Etica Vivente espande la coscienza, e se i suoi principi fondamentali sono applicati alla vita con intelligenza, il sentiero terreno si allevia. Ma ricorda che l'impegno di servire l'umanità richiede una totale auto-rinuncia, la quale in realtà è un vero e proprio conseguimento. Ma quanti sono quelli capaci di sollevare il Fardello del Mondo? Dunque, mettiti alla prova in tutte le situazioni della vita.

Se i tuoi propositi sono seri e profondi, le prove non tarderanno a venire e dovrai affrontare molti problemi psicologici che tu stesso sarai costretto a risolvere. È detto infatti: «Come l'acqua sviluppa calore nella calce viva, così l'Insegnamento risveglia ogni insospettata potenzialità latente nel discepolo». Invero, ogni germoglio di bene e di male che ciascuno porta in sé sarà rivelato. Così se la tua intenzione è ferma, preparati per le prove.

12

*28 maggio 1937*

Sono sicura che il tuo nuovo libro sarà un successo come il primo. Ma prima di cominciare quest'opera sarebbe opportuno osservare una certa precauzione, tenendo in mente il precetto del nuovo Insegnamento di Vita: «Sul sentiero della Fratellanza bisogna perdere l'abitudine di sminuire... Non si deve offendere, nemmeno per ignoranza». I fatti storici raccolti parleranno eloquentemente da soli.

Tutto ciò che deve effondere dai seguaci dell'Insegnamento di Vita è elevazione e affermazione. Il tuo punto di vista, per niente svilente, si chiarirà attraverso ulteriori spiegazioni. Parlando in senso filosofico degli aspetti della Trinità, poiché Macrocosmo e microcosmo sono un'unica cosa, ogni essere umano rappresenta non solo il primo, il secondo o il terzo aspetto della Trinità, ma la contiene in sé interamente. Se non fosse così, come potrebbe capire la Triade di Atma, Buddhi, Manas che è in lui? È possibile limitare il Figlio dell'Eternità a una singola Immagine della Trinità? C'è poco buonsenso nel dividere l'Indivisibile.

Nel tuo nuovo lavoro devi spiegare estesamente il dissenso e l'ignoranza prevalsi fra la maggioranza delle auto-proclamatesi autorità e guide della coscienza umana. Quindi, basandoti su tutti gli antichi Insegnamenti e le recentissime conquiste nel regno del pensiero e della scienza, dovresti dimostrare l'unità di tutte le religioni, le filosofie e le dottrine, assieme alla grandezza dei loro Messaggeri e Fondatori.

~~~~~  
Certamente l'Elemento divino permea tutto ciò che esiste, e il suo potere può creare, ma anche distruggere interi mondi. La coscienza umana deve elevare la sua conoscenza spirituale a un livello tale da generare cause benefiche in piena armonia col Potere divino. Ogni violazione delle leggi del bene evoca pesanti conseguenze. Sì, ogni cosa ha un significato, eppure il suo valore non sta nella manifestazione o nell'applicazione esteriore, ma solo nella sua assimilazione da parte della coscienza.

Concordo nel dire che le parole di Cristo — «Se uno viene a me, e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, ...» — sembrano crudeli (e non dovremmo imputare questa fraseologia a chi le scrisse, o forse le tradusse), tuttavia il loro senso interiore è chiaro. Se l'uomo si cura più della sua famiglia che dell'essenza dell'Insegnamento di Bene, quale beneficio ne conseguirà? Nell'Insegnamento dell'Etica Vivente si parla di relazioni spirituali e di relazioni di sangue. È forse mai successo che chi porta luce in qualunque sfera sia riconosciuto dalla sua famiglia o dai suoi contemporanei? Dimmene uno. Nella vita quotidiana non sono i nostri parenti stretti che più spesso ci fraintendono e ci sminuiscono? A

causa del legame fisico e di sangue che intercorre c'impongono certe loro regole. Gli uomini rifiutano di capire che al di sopra di tutti i vincoli terreni c'è un legame spirituale, ed è una benedizione quando entrambe le parentele, spirituale e di sangue, si combinano assieme sulla Terra, ma ciò avviene raramente. Spesso nella stessa famiglia si trovano spiriti le cui accumulazioni passate sono completamente differenti.

~~~~~

Come le parole di Cristo, «Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno», indicano la verità del suo Insegnamento (perché Verità ed Eternità sono sinonimi), anche il suo detto «...tutto quello che legherete sulla terra sarà legato anche in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto anche in cielo», indica la legge del karma. Come si può esprimere meglio il concetto che se sulla Terra non risolviamo o non riconciliamo i contrasti con i nostri cari, non li risolveremo neppure nel Mondo Sottile, o in cielo? Ciò che qui seminiamo, là raccogliamo. È vero, questo motto è stato interpretato in modo diverso, cioè che Cristo autorizzò gli apostoli a usare il potere di legare o liberare, in altre parole di punire o perdonare per l'eternità. E come sappiamo la Chiesa ha fondato il suo potere su queste parole. Tuttavia, se leggiamo il brano nel suo insieme molto ci apparirà più chiaro, perché è impossibile interpretarlo in altro modo se non come una spiegazione della legge di causa ed effetto, cioè in termini di karma.

~~~~~

Riguardo alla redenzione, è solo in senso materiale che possiamo fare un sacrificio redentore, e addossarci gli effetti generati da un'altra persona. Sarebbe impossibile farlo in senso spirituale, perché le cause già prodotte si riflettono principalmente sulla natura interiore o spirituale di chi le ha generate. Solo la rigenerazione spirituale può modificare, o meglio attenuare, le conseguenze degli effetti prodotti. Uno Spirito elevato è in grado di aiutare un uomo a rigenerare il proprio spirito, solo se quest'ultimo è spinto dalla ferma decisione di espiare tutto il male che ha compiuto. Ma nessuna preghiera materna lo aiuterà, tranne che il suo spirito non senta un forte impulso a purificarsi.

Sul perdono e la redenzione dei peccati ho già scritto più di una volta; ti riporto quindi il seguente brano: «Come un solo ingrediente chimico è sufficiente per modificare l'intera natura di una sostanza composta di altri sette ingredienti, allo stesso modo l'azione di un impulso di qualità elevata è in grado di neutralizzare e vincere gli effetti di un atto derivato da ignobili attributi della natura umana, cambiando così l'intero carattere dell'uomo e trasformando la sua natura». E come già sai, la trasmutazione di una sostanza interiore consiste nel cambiamento delle emanazioni che, una volta purificate, reagiscono in modo differente sugli effetti delle cause create nel passato. L'uomo è il solo creatore e anche la memoria vivente di ogni suo movente, pensiero e azione; pertanto, chi potrebbe modificare la natura di un uomo senza la sua personale e diretta partecipazione?

~~~~~

Passiamo al tema della reincarnazione. Ad ogni nuova incarnazione riceviamo un organismo soggetto ai limiti derivanti dal livello generale dello sviluppo umano, dall'influenza ereditaria degli antenati e dalle condizioni che dipendono dal nostro stesso karma. Siamo attratti verso un particolare ambiente a cui possiamo accedere proprio in base al nostro karma. Quindi, il seme del nostro spirito, nonostante le sue innumerevoli accumulazioni, può essere manifestato solo parzialmente in ogni nuovo involucro fisico. Si può osservare che chi in passato era un virtuoso della musica, manterrà nel suo nuovo corpo la cognizione e la predisposizione più o meno accentuata verso quest'arte, ma non avendo la necessaria coordinazione dei centri, indispensabile alle peculiari capacità musicali, non potrà essere un eccellente esecutore.

È bella la citazione dal Vangelo di Matteo. Dovresti dare risalto alla tolleranza e all'inclusività dell'Insegnamento di Cristo. Potresti includere altre citazioni simili per significato.

Quando si leggono le idee e i dibattiti dei Padri della Chiesa in *History of the Councils*, non sempre è possibile capire chiaramente il loro punto di vista. Per farlo bisogna saper trasferire il proprio spirito a quell'epoca e sentire tutta la complessità presente in quel periodo di transizione. Basandosi su pochi frammenti è difficile avere un'immagine chiara di ciò che essi cercavano di esprimere. Il linguaggio e il simbolismo dei concetti cambia enormemente anche nell'arco di pochi decenni; occorre quindi essere cauti nelle interpretazioni.

Le citazioni tratte da Atanasio il Grande sono innanzitutto piene di bellezza, e dove c'è bellezza c'è verità. Così il suo enunciato «Dio divenne uomo perché l'uomo potesse diventare Dio», conferma la verità occulta che lo spirito di Gesù Cristo, nella sua Essenza divina purificata e ignea, è per noi proprio una personificazione del Principio divino. Cristo in verità deificò l'uomo, poiché assunse un corpo fisico durante una difficile epoca di degrado e corruzione dei valori spirituali, per dare un nuovo impulso allo spirito umano e riunire così l'uomo alla sua essenza divina. Ci uniamo alla nostra Essenza divina nella misura in cui la riconosciamo nella nostra coscienza. Infatti, «col sacramento dello spirito diventiamo partecipi dell'Essenza divina», raggiungendo così lo stato divino. Usando un linguaggio moderno non si dice nell'Insegnamento che solo accettando le energie superiori nella coscienza possiamo assimilarle e dominarle?

È altrettanto corretto dire che rifiutando lo spirito ci apriamo alle forze oscure, all'ossessione, ecc. «Chi è battezzato si libera dell'uomo vecchio, chi nasce dal cielo viene rigenerato dalla beatitudine dello Spirito...». Non dimentichiamo che durante i primi secoli del Cristianesimo i rituali come il battesimo e la comunione avevano un grande significato interiore e spirituale, e solo più tardi degenerarono in cerimonie religiose pubbliche, che la gente doveva osservare sotto la minaccia della confisca dei diritti, ecc. In origine il battesimo e la comunione erano simboli di adesione alla vita spirituale. Dopotutto, i Misteri dell'antichità erano rituali ricchi di profondo significato interiore, e la maggioranza dell'attuale liturgia cristiana fu di fatto presa a prestito dai riti e dalla simbologia del mondo pagano. Ma tutto ha valore solo se assunto in spirito, e nessuna manipolazione forzata può darci la rinascita spirituale o costringerci ad aderire a qualcosa senza la partecipazione del nostro spirito. Ad ogni modo quei rituali contribuirono a creare certi presupposti e stati d'animo che permisero allo spirito di percepire meglio e salire con più facilità. Anche al giorno d'oggi non si dovrebbe privare l'uomo della chiesa con tutto il suo cerimoniale. Ciò che serve, in realtà, è una *nuova* purificazione e una *nuova* comprensione *spirituale* dei rituali, che innanzitutto non devono essere obbligatori. Lo spirito deve scegliere liberamente la sua via. Non dimentichiamo che nei primi secoli del Cristianesimo il rito del battesimo era compiuto nella maggioranza dei casi su persone adulte, che con questo atto simbolico intendevano mettere in evidenza la loro rottura col vecchio ordine e l'adesione a una nuova interpretazione. Ma in seguito, naturalmente, quando questo rituale divenne obbligatorio e fu eseguito su bambini inconsapevoli, *perse tutto il suo significato*. Particolarmente orrenda era la pratica di gettare i corpi dei bambini morti senza battesimo dietro la recinzione del cimitero. In generale, i cimiteri dovrebbero essere distrutti perché sono vivai di epidemie di ogni specie.

Poche, pochissime persone possono sperimentare l'esaltazione dello spirito senza perderne il ricordo, a condizione che qualcosa di visibile e tangibile lo richiami alla memoria. Perciò, il compito più urgente non è la distruzione delle chiese, ma la purificazione e una nuova interpretazione dei rituali e dei principi dei grandi Insegnamenti. Per gli uomini è essenziale capire che senza partecipazione spirituale *nessuna* cerimonia ha senso. Bisogna sempre ricordare che la Beatitudine divina può essere accolta solo in modo cosciente e volontario.

Secondo gli antichi Insegnamenti tutti i più elevati Concetti cosmici si dotano di forme,



oppure personificano se stessi assumendo l'aspetto di Dèi in forma umana. Così, gli Spiriti eccelsi sono personificazioni dei Concetti supremi. I Sette Kumara, i Sette Logoi, i Sette Fuochi o Fiamme, i Sette Figli della Ragione, i Sette Figli di Brahma o Figli di Dio — sono tutti Spiriti eccelsi, che (come gli Avatara) assunsero corpi umani per elevare la coscienza dell'uomo e unirla alla sua Essenza divina.

Non è corretto affermare che in passato gli uomini — in questo caso gli ebrei — non conoscevano il loro stato di figli o la legge della reincarnazione, e che Cristo fu l'unico che rivelò agli ebrei il significato contenuto nelle parole della Bibbia. In realtà, gli antichi Maestri del popolo ebraico sapevano molte cose, e forse molto più di quello che si conosce oggi. Ma a quel tempo tanti concetti erano già stati oscurati da interpreti fanatici, smaniosi di un tornaconto. In realtà i farisei conoscevano bene le idee sulla resurrezione, gli angeli e lo spirito — e ciò è evidente dagli *Atti degli Apostoli* (23:6,7,8).

Qualcuno dice: «È possibile creare solo a partire da qualcosa, ma non a partire dal nostro stesso sé. Dio è in ogni luogo, e non esiste nulla al di fuori di Lui, perciò creare a partire da se stessi non è affatto ragionevole». Mi piacerebbe sapere perché. In primo luogo, se Dio è onnipresente e niente esiste al di fuori di lui, vale a dire che Egli è sia il creatore che la sostanza creata, mi sembra assolutamente irrilevante dire che Egli produce, crea o genera, perché tutti questi concetti non sono altro che sue manifestazioni. Ma anche qualsiasi creatore umano crea e produce proprio tramite il suo spirito, a partire da se stesso. L'uomo si può circondare degli oggetti più splendidi, ma se il suo fuoco creativo è debole, non saprà creare nulla. In verità, il pensiero e l'energia del pensiero sono creatori. Ricorda cosa dice l'Insegnamento orientale sul potere creativo del pensiero.

È venuto il momento di mostrare che il più grande Dio di tutti i popoli è l'Unico Dio vivente nella Natura, l'Unica Divinità universale — il Dio della Legge infallibile, il Dio della giusta Ricompensa, ma non della Grazia arbitraria. In verità, la speranza di un'immeritata Grazia dall'alto serve forse a rendere più forte la spinta a ripetere i crimini.

La risposta di Cristo ai suoi discepoli, «Posso distruggere questo tempio e ricostruirlo in tre giorni», va intesa esattamente come la sua Resurrezione nel corpo sottile in cui è apparso ai suoi discepoli. In quasi tutte le antiche Dottrine il corpo umano è paragonato al Tempio di Dio. E Cristo non voleva affatto intendere la miracolosa ricostruzione di un tempio di pietra come prova del suo potere. Ciò sarebbe contrario a tutto lo spirito del suo Insegnamento.

C'è illuminazione e illuminazione! *L'ampiezza della nostra coscienza determina quanto è profonda la verità delle visioni e dei sentimenti che abbiamo.* Si riceve illuminazione solo tramite i simboli e i sentimenti che ci sono affini, e da nient'altro. Presta attenzione alle visioni dei santi, che corrispondono esattamente al carattere e alle esigenze della loro epoca. Inoltre, le visioni caratterizzano meglio di qualsiasi altra cosa gli aspetti morali e mentali dell'uomo. Ma non dimentichiamo che gli uomini spesso mancano di una qualità essenziale — l'onestà; e s'inventano molte cose sulla base di ciò che hanno sentito o letto. Le visioni di carattere cosmico sono inviate o rivelate all'occhio del chiaroveggente solo se in lui c'è onestà. E la caratteristica tipica di queste visioni è la Bellezza, la Grandiosità nella Semplicità.

Puoi dire che il livello morale e mentale di Pascal, al quale ti riferisci, era elevato. Tuttavia egli poteva mancare di sintesi spirituale, e ciò potrebbe essere stato un ostacolo. Sono forse molti quelli che hanno conseguito questa qualità? I grandi intelletti ne furono sovente privi. Si può essere giganti dell'intelletto e tuttavia non possedere la sintesi.

Perché consideri il verso della *Prima Lettera ai Corinzi* (11:10) tanto caratteristico dello spirito insito nell'insegnamento di Paolo? Se consideriamo i numerosi testimoni dobbiamo

ammettere che ci furono frequenti distorsioni nei testi delle Scritture sacre, e dunque si può anche ammettere la possibilità di una modifica o perfino di un inserimento postumo in questa Epistola. Invero la sottomissione della donna e la schiavitù si radicarono così profondamente durante i secoli della decadenza — e in modo particolare durante l'approssimarsi dell'oscuramento intellettuale — che fu oltremodo difficile rinunciare a quelle prerogative. Vero è che l'Apostolo Paolo era uno spirito molto avanzato, e nei suoi annunci sacri non avrebbe mai potuto consentire tali barbarie. Ma come sai è necessario fare concessioni in base alle condizioni dell'epoca. La verità nella sua interezza non può essere rivelata agli uomini, perché non verrebbe accettata e causerebbe più danni che benefici. Non è bene risvegliare troppo risentimento nelle masse ignoranti, che nella loro furia potrebbero distruggere le cose più preziose.

Credo sarebbe opportuno citare i decreti dei Concili Ecumenici secondo l'ordine di successione, poiché rivelano sorprendenti contraddizioni e stupidaggini che gradualmente diventano sempre più ovvie. Gli editti furono promulgati non da menti lucide, ma dai rappresentanti della massa ignorante, e questa circostanza deve essere evidenziata in modo particolare, proprio perché questi editti divennero alla fine i dogmi della nostra attuale Chiesa. Tutte le menti illuminate fra i teologi oggi profondamente rispettati, come Basilio il Grande, Atanasio il Grande e Giovanni il Divino, furono perseguitati dal loro stesso clero perché erano in disaccordo con quei decreti.

Inoltre è indispensabile includere gli editti del Secondo Concilio di Costantinopoli, in cui fu rigettata la dottrina della reincarnazione e della pre-esistenza dell'anima. Sono interessanti anche il movimento iconoclasta e tutta la discussione sulla genuflessione e le altre cerimonie. Perché non includere i brani del Vangelo che indicano chiaramente la reincarnazione?

Mi piace molto la tua interpretazione della Beatitudine, «Beati i poveri in spirito...», che tra l'altro è fra quelle di significato più profondo. Questa massima indica la necessità di essere umili nell'auto-sacrificio, cioè di restare senza presunzione e vanità, di rinunciare in coscienza e in spirito ad ogni forma di avidità, possessività e attaccamento alle cose transitorie. Tutti i grandi Maestri dell'antichità insistettero molto sulla *rinuncia nella propria coscienza*. Ricordi l'esempio dei due discepoli menzionati nei libri dell'Etica Vivente? Uno non possedeva beni, tuttavia il Maestro lo rimproverava sempre per il suo attaccamento alle cose; mentre l'altro che era circondato di beni non riceveva alcun rimprovero dal Maestro.

~~~~~  
Forse qualche curioso dirà: «Spiegateci l'Immagine di Cristo». A questo rispondiamo con le parole dell'Insegnamento: «È impossibile misurare i mondi lontani. Possiamo solo restare affascinati dal loro splendore». I misteri dello Spirito sono così mirabili che il nostro consiglio è semplicemente quello di non parlare dell'Indicibile. Solo il cuore può fremere di esaltazione quando entra in contatto spirituale con la Bellezza suprema.

~~~~~  
Hai perfettamente ragione, non si devono attirare elementi timorosi e incerti, perché possono arrecare molto danno. Non per niente tutte le antiche discipline richiedevano, prima di tutto, la vittoria su qualsiasi paura. Solo con spirito impavido possiamo avvicinarci alla Luce e assimilare la Verità decretata. Ogni Manvantara, o ciclo di vita, rivela una nuova faccia del Diamante della Bellezza cosmica.

E così, in tutta sollecitudine e saggezza continua la tua utile attività. Non farti confondere dalle grida isolate delle tenebre.

4 giugno 1937

Hai indovinato, le persone mi fanno sempre domande sul *Chalice of the East*. Comunque non sono molti a pensare che questo libro abbia offeso le loro idee radicate e sollevato la loro indignazione.

Ti prego di essere calmo e paziente, non è così facile rispondere alla tua lettera. Prima di tutto, per una chiara reciproca comprensione, come ho già scritto, è necessario avere almeno un certo grado di unificazione delle coscienze, e questo finora manca. In secondo luogo, non mi fai domande dirette, ma ti limiti semplicemente a criticare frasi separate estrapolate dal contesto, e avvalorare le tue perplessità con esempi tratti da vicende quotidiane, non sempre applicabili agli argomenti trattati in queste lettere.

Ti ricordo anche che il *Chalice of the East* purtroppo è solo una piccola parte del grande volume delle *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*.<sup>4</sup> Spesso vengono estratte da una lettera solo poche citazioni, e questo inevitabilmente rende difficile a un lettore impreparato capire i molti argomenti trattati. D'altra parte queste lettere consistono di risposte a domande poste da persone che conoscevano già abbastanza la filosofia orientale. E anche questo fatto deve essere tenuto in considerazione.

Nel replicare alle critiche che sollevi, seguirò l'ordine dei tuoi discorsi, e per meglio chiarire le risposte riporterò prima le frasi che hanno suscitato le tue perplessità. Controllerò inoltre la traduzione con l'edizione inglese di quest'opera, che possiedo.

1. «Ed ora tocca a voi decidere cosa scegliere: la filosofia suprema o le semplici esibizioni dei poteri occulti». Il lettore (tu, in questo caso) risponde: «Voglio entrambi, perchè la manifestazione delle forze occulte proverebbe una volta per tutte la loro esistenza». Simpatizzo con i tuoi desideri, tuttavia devo dire che non è affatto realistico credere che la gente si possa convincere con qualsiasi genere di fenomeno proveniente dal regno occulto, quando lo vedono per la prima volta e non hanno alcuna idea delle leggi finora occulte, o segrete. Non ho mai incontrato persone del genere. La stessa manifestazione repentina di questi fenomeni, e le condizioni in cui avvengono, contraddicono le idee preconcepite e i pensieri degli osservatori, provocando in loro dubbi e sospetti. E la supposizione che si usi il potere ipnotico è abbastanza frequente. Sarebbe utile che leggessi il libro di Sinnett, *Il Mondo Occulto*<sup>5</sup>, nel quale descrive i numerosi e rilevanti fenomeni occulti che avvennero con la partecipazione di H.P. Blavatsky. Eppure il risultato fu che tutte queste manifestazioni non convinsero nessuno; anzi a causa loro H.P.B. fu accusata di aver compiuto svariate frodi, inganni e altri ignobili stratagemmi.

La tua domanda — «La filosofia suprema non è anche una manifestazione di forze occulte?» — non è priva di correttezza. La sola differenza sta che nella filosofia questi poteri si manifestano sul piano mentale che gli corrisponde, mentre i fenomeni con cui si vorrebbe impressionare gli scettici devono essere compiuti sul piano fisico; per di più, per renderli a loro accessibili, occorre adattare i fenomeni alle condizioni fissate dagli stessi scettici e ignoranti che li pretendono, anche se ciò contrasta con le leggi cui sono soggette tali manifestazioni di energie sottili.

Le coscienze che non comprendono l'azione delle forze o delle energie occulte più raffinate, non vogliono accettare il fatto che le energie più sottili richiedono un approccio altrettanto sottile e rigorosamente scientifico. Purtroppo la maggioranza degli uomini si avvicina a queste manifestazioni con un'ascia e con calcoli meccanici. Tuttavia nel regno delle energie sottili qualsiasi primitiva grossolanità fisica è inapplicabile. Devi anche capire che ogni piano di esistenza ha le sue leggi specifiche, così come le ha ogni campo della

<sup>4</sup> I due volumi in versione completa sono scaricabili da [istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp](http://istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp)

<sup>5</sup> Scaricabile da [istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp](http://istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp)

scienza, e richiede condizioni conformi per ottenere i risultati voluti.

Qualcuno potrebbe chiedere: «L'acqua trasformata in vino — non è una suggestione?». Oppure, «Come può il cieco riacquistare la vista?». Ma così come in passato, queste cose avvengono anche oggi e avverranno in futuro; perfino la persona meno informata sa dell'esistenza di questi fenomeni. Chi dunque potrà mai negare i miracoli compiuti da Cristo? E dagli stessi Vangeli sappiamo che «Egli non fece là molti miracoli a causa della loro incredulità». Perfino Cristo aveva bisogno di particolari condizioni per compiere miracoli. Ma per noi i miracoli di Cristo non consistono tanto in questi fenomeni, quanto nel rinnovo della coscienza e nell'affermazione di un nuovo conseguimento.

E ora dimmi — fra quelli cui piacerebbe essere convinti dell'esistenza delle forze occulte non ancora manifeste sul nostro piano fisico, conosci molti che possiedono nelle loro radiazioni (l'aura) le necessarie qualità adatte a creare le condizioni essenziali? Non ti sembra che nella maggioranza dei casi le emanazioni degli uomini tronchino ogni possibilità, o al meglio distorcano e abbassino la qualità del fenomeno? Nei frammenti delle prime lettere usate per comporre il *Chalice of the East* è spiegato con grande chiarezza che eseguire fenomeni occulti con lo scopo di convincere la gente è inutile.

Spesso chi si avvicina alle manifestazioni sottili con un'ascia, dimentica che anche il solo tocco dell'energia più sottile può ridurlo in cenere.

Comunque oggi in molti paesi esistono società per le ricerche psichiche dove con l'aiuto dei medium si studiano i cosiddetti fenomeni spiritici e parapsichici. In qualche nazione sono addirittura stati avviati corsi universitari per lo studio dei fenomeni psichici, della trasmissione del pensiero a distanza, ecc. Ma nonostante ciò, la vasta maggioranza continua a dubitare dell'esistenza di questi fenomeni.

Esiste anche un'ampia letteratura sullo spiritismo, che naturalmente si trova solo in quei paesi dove la libertà di coscienza e di pensiero è meno soffocata dai vari fanatici seguaci del vecchio e del nuovo ordine.

Ma dato che hai «mandato Marta a manifestarsi in cucina», a mia volta ti racconterò una parabola tratta dalla saggezza orientale. «A Colui della grande Illuminazione venne un giorno un allievo che cercando un miracolo, disse: “Dopo il miracolo avrò fede”. Il Maestro sorrise con tristezza e operò per lui un grande miracolo. “Ecco”, esclamò l'allievo, “ora sono pronto a salire tutti i gradini dell'Insegnamento sotto la tua guida”. Ma il Maestro, indicando la porta, gli disse: “Vattene, non ho più bisogno di te!”».

2. «Al teologo potremmo chiedere che cosa impedi al suo Dio di fornire alla materia la facoltà del pensiero, dato che egli è il supposto creatore di tutto; e se egli ci rispondesse che evidentemente non Gli è piaciuto farlo, ecc...». Tu commenti che «questa sarebbe la risposta di un teologo di mente ristretta, perchè un teologo istruito e colto non solo non impedirebbe al “suo” Dio di farlo, ma lo incoraggerebbe in tal senso». E citi l'esempio di S. Sergio di Radonega che riusciva a conversare con un orso, e S. Francesco d'Assisi che parlava agli uccelli, finendo con l'esempio delle vibrazioni reattive della pietra. Infine concludi: «In questo modo tutta l'ulteriore struttura dell'Autore si frantumerebbe». Ma è proprio questo sgretolamento che non vedo, poiché né Sergio di Radonega, né Francesco d'Assisi erano teologi. E nelle loro lettere i Mahatma non avevano in mente gli spiriti eccezionali o gli individui di mente illuminata che si trovano anche fra i teologi, i quali ancor oggi continuano ad essere scomunicati, ma intendevano la *maggior parte* dei teologi che adesso hanno il potere di perdonare e punire. Sono questi infatti gli eredi di quella maggioranza che partecipò alla promulgazione degli editti dei Concili, diventati oggi dogmi della Chiesa. E il dogma più sorprendente è quello che separa Dio dall'Universo e lo isola dalla Materia. Il panteismo orientale è particolarmente odiato dai nostri uomini di chiesa. Sono felice di sentirti dire che alcuni di loro sanno accogliere in coscienza il grandioso panteismo che sta alla base della filosofia orientale. Ma se quei sacerdoti illuminati che conosci accettano Dio come Origine divina, presente in tutta l'esistenza, mi chiedo allora come fanno a occuparsi solo del Figlio,

del secondo aspetto della Trinità e dell'Immacolata concezione, ecc.? Sono in corrispondenza con alcuni arcivescovi, e mi interesserebbe sapere anche l'opinione dei tuoi teologi illuminati.

3. «*Le nostre idee sul Male. Il Male non esiste di per sé, esso non è che l'assenza del bene...*». E in seguito porti qualche esempio per esprimere le tue perplessità. Devo ricordarti che hai espresso il desiderio di rimanere ai piedi del Maestro per il bene della Filosofia suprema, ma non sei riuscito ad acquisire la necessaria conoscenza per questo proposito. Senza il fondamentale addestramento preparatorio non si può iniziare a studiare la matematica superiore; nello stesso modo l'alta filosofia non può essere applicata alle discussioni quotidiane. Per capire l'affermazione sul male citata sopra occorre assimilare pienamente il Pensiero orientale e accettare i suoi principi fondamentali, vale a dire, l'esistenza dell'Unica (Assoluta) Realtà trascendentale, il suo aspetto duale nell'Universo manifesto e l'illusorietà, o RELATIVITÀ di tutta la *manifestazione*. Dopo aver riflettuto su questi concetti, capirai perché nell'aspetto superiore dell'Essere perfetto non può esserci il male in quanto tale. L'imperfezione o RELATIVITÀ si percepisce solo nel perpetuo movimento delle forze, alla luce dell'esistente concetto di Unica ETERNA REALTÀ. Realizzerai che solo nella coscienza umana tutte le manifestazioni acquistano l'uno o l'altra colorazione, l'una o l'altra qualità. Ci sono tanti gradi di conoscenza e qualità di manifestazioni per quante sono le coscienze.

Ma scendiamo ai piani a noi più vicini. Senza dubbio nel mondo degli uomini il male esiste, ed è nato col primo barlume di coscienza. L'imperfezione della coscienza, combinata con il libero arbitrio, diede vita a ogni genere di male. E il concetto di sacrificio è contemporaneo alla prima manifestazione del male. È anche giusto dire che ci sono sacrifici coscienti e inconsci. Ma non sono d'accordo con l'esempio che hai portato. Certamente in senso ordinario può voler dire che in questo caso la persona è vittima della malizia e dell'ignoranza, ma chi conosce l'azione delle immutabili leggi cosmiche capirà che l'uomo resta vittima dei propri misfatti passati. In verità ogni manifestazione ha diversi aspetti, ed è quindi inevitabile che sia relativa.

4. «In altre parole noi crediamo solo nella MATERIA...», e anche «Solo così, e non altrimenti, rinforzando e raffinando questi misteriosi legami di simpatia che uniscono gli uomini intelligenti — frammenti temporaneamente isolati dell'Anima universale e dell'Anima cosmica stessa — si potrà collegarli armoniosamente. Una volta stabilito [o assimilato] ciò, allora queste simpatie risvegliate serviranno veramente a congiungere l'UOMO con ciò che, per mancanza di una parola scientifica europea più adatta a darne l'idea, sono ancora costretto a descrivere come una potente [dinamica] catena che unisce il Cosmo materiale ed immateriale...».

«Cosmo immateriale — che assurdità! In verità si esalta la materia e si finisce con una preghiera per il riposo dell'anima...». Ecco la tua affrettata conclusione.

Sei indignato perché ti sembra una contraddizione; ma è davvero così difficile assimilare il punto di vista orientale che vede Spirito e Materia come una cosa sola? E che tutto deriva dall'Unico Elemento — Spirito-Materia? E che la Materia è solo una differenziazione dello Spirito, e lo Spirito senza Materia non può manifestarsi, in altre parole, non esiste? Invero, sia nelle azioni che nel pensiero non possiamo separarci dalla materia; noi trattiamo con gli aspetti più sublimi o più grossolani della stessa materia. La Materia, o la più sottile sostanza — Spirito-Materia — è infinita nelle sue differenziazioni e manifestazioni visibili e invisibili, ma è impossibile agire solo per mezzo del puro spirito. L'ignoranza divide e scompone ogni cosa, mentre la grande conoscenza dell'Oriente unifica e sintetizza tutto. Per millenni la coscienza occidentale si è abituata a dividere ogni cosa in materiale e immateriale, in fisico e spirituale, a un livello tale che è difficile discutere con gli occidentali escludendo completamente questa terminologia. L'Autore delle lettere che critichi dovette trattare con la mentalità occidentale del secolo scorso, la quale non solo ebbe difficoltà ad assimilare nuovi concetti, ma faticò ad accettare l'uso di una terminologia più adatta a spiegare le vecchie idee. Riguardo alla citazione che riporti, invece di "Cosmo immateriale", usando un linguaggio

moderno, potremmo dire “il Cosmo delle Sostanze e delle Energie sottili”. Nel moderno studio delle energie dell’Universo, la materia ha perso la sua “densità”. Nella scienza del pensiero, nel campo filosofico, l’Oriente fu, è e sarà sempre nostro maestro.

Sei sconcertato dalle parole dell’Autore che iniziano con «Una volta stabilito ciò...»\*. Ma tutti i precedenti discorsi di questa lettera spiegano cos’è la cosa che viene stabilita. In particolare nella stessa pagina si dice che un allievo deve imparare le regole elementari dell’aritmetica prima di tentare di risolvere i difficilissimi problemi di Euclide. E solo il suo progresso nell’assimilare i principi elementari della Conoscenza sacra gli farà comprendere il grande Pensiero dell’Oriente. Soltanto in questo modo, rafforzando e raffinando costantemente i legami di simpatia o, in altre parole, unificando le coscienze di persone intelligenti o istruite è possibile ottenere comprensione e accordo reciproci. Solo allora si possono rivelare a costoro le leggi cosmiche che uniscono il mondo fisico a quello sottile (o “mondo di là”). L’armonia è la legge del Mondo superiore. L’uomo ha in sé tre nature, e deve perfezionarle tutte per compiere e completare la sua evoluzione terrestre. Ciò avviene quando impara ad agire coscientemente attraverso queste nature sui tre corrispondenti piani di esistenza.

5. «La Natura è priva di bontà o di malvagità; essa segue solo delle leggi immutabili, sia quando dà vita e gioia, che quando manda la sofferenza [e] la morte...». Qui tu concludi che, «se l’Autore vuol dire che vita e morte sono condizioni relative, se non c’è morte, allora nella nostra concezione non dovrebbe esserci neppure vita». Ancora la stessa cosa; dobbiamo dunque tornare di nuovo ai discorsi di prima: per capire la relatività si deve sapere che *il Mondo della Relatività è l’ESSERE Eterno, e che tutta la relatività nasce esclusivamente dalla differenziazione e dalle infinite trasmutazioni o cambiamenti nel perpetuo movimento dell’Essere manifesto*. Potresti forse chiamare morte la sostituzione di un involucro con un altro, o il fatto di risvegliarsi ad un’attività più raffinata e ampia? (Quest’ultima, naturalmente, vale solo nel caso di una coscienza evoluta e spiritualizzata). I concetti che hai elencato come il Devachan, il Kama-Loka e altri, non sono che differenti stati della nostra coscienza.

6. «La Natura ha un antidoto per ogni veleno... La farfalla divorata dall’uccello diventa quell’uccello...». Vedo che non approvi le leggi cosmiche. Convengo con te che dal punto di vista umano le imperfezioni sono numerose, così come le crudeltà nella natura manifesta. Ma nella maggioranza dei casi di crudeltà e squilibrio nella natura, ahimè, il colpevole è soprattutto l’uomo, definito “l’apice della creazione della natura”. L’uomo è chiamato alla perfezione, alla collaborazione, alla costante offerta. Invece vediamo che applica tutte le sue forze per disgregare, creare disordine e distruzione. L’uomo ha violato il suo rapporto di collaborazione con la natura e ha così trasgredito la legge del grande Equilibrio. Cercherai forse di spiegare le leggi cosmiche, che ti sembrano tanto crudeli, dal tuo punto di vista o da quello del Padre celeste onnipotente e onni-misericordioso? Noi conosciamo solo una legge: la legge di causa ed effetto.

7. «... e al giorno d’oggi i seguaci di Cristo e di Maometto si tagliano la gola a vicenda nel nome e per la maggior gloria dei loro rispettivi miti [fedi]». Dunque non sei d’accordo che le religioni degenerate siano un grande male? Non sei d’accordo che furono le religioni a causare i più grandi eccidi, e che la maggior parte dei servitori delle chiese hanno ostacolato ogni scoperta della scienza e spento tutti gli audaci pensieri tesi a rivelare l’immensità della Conoscenza? È una fortuna se nonostante ciò le cronache storiche si sono conservate!

È necessario capire che l’Autore di questa lettera aveva in mente solo le religioni *distorte e in declino*, e non i principi fondamentali degli Insegnamenti dei grandi Portatori di Luce. Penso converrai sul fatto che alcuni dogmi stabiliti e certi atti compiuti dai rappresentanti della Chiesa, molto spesso non furono conformi allo spirito degli insegnamenti impartiti dai loro Fondatori, e lo stesso è valido ancor oggi. Non occorre certo risalire alla storia dei

---

\* Lettera 8, vol. I, *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*. [N.d.T.]

Concili della Chiesa; alle persecuzioni a danno dei grandi padri del Cristianesimo come Origene, Clemente Alessandrino, Giovanni Crisostomo (detto “Bocca d’Oro”), Gregorio, Atanasio il Grande e altri, da parte dei loro ignoranti colleghi! È forse necessario riportare alla memoria le cronache papali con tutti gli orrori dell’Inquisizione e della Notte di S. Bartolomeo? Non ci soffermiamo neppure sulla distruzione dei templi e delle comunità buddhiste, e sugli omicidi dei buddhisti avvenuti per mano dei brahamani, dei musulmani e dei cinesi; o sulla perenne ostilità fra induisti e musulmani, che ogni anno falcia molte vite perché si uccidono le vacche o perché viene gettato un maiale in un tempio! Tutto questo continua e durerà finché le migliori menti del clero non capiranno quanto crudelmente hanno peccato contro i precetti dei Grandi Maestri e Fondatori. La coscienza dell’umanità non può essere tenuta impunemente affogata nell’ignoranza. Prima o poi lo spirito umano si risveglierà e protestando vigorosamente si libererà di tutte le catene. Se ci guardiamo indietro possiamo scoprire le profonde ragioni che causarono la caduta del vecchio mondo. L’aver soffocato la mente e lo spirito ha prodotto in certi paesi un conseguente stato di pazzia. Il pensiero è l’apice della creazione, e la sua soppressione è il massimo crimine. I migliori padri spirituali perseguitati lo capirono molto tempo fa, e dichiararono che «l’inferno è l’ignoranza».

8. Ti senti indignato perché «nel *Chalice of the East* non viene rivelato il Mistero supremo». Ma pensa per un momento — è forse possibile raggiungere il Mistero supremo avendo davanti l’Infinito? E chi possiede la sintesi e la coscienza purificata per comprendere la bellezza dell’Essere supremo? I concetti e i sentimenti più sottili sono inaccessibili a una coscienza impura e grezza, che resterebbe accecata dalla loro stessa vicinanza. I Misteri, e neppure quelli maggiori, si svelano solo con i voli dello spirito. Fai dunque crescere le tue ali!

9. «Se per generazioni abbiamo “escluso il mondo dalla Conoscenza della nostra Sapienza”, è a causa della sua assoluta immaturità;...». Di fronte a questo chiedi: «Chi doveva preparare il mondo?». Ti rispondo: lo sforzo comune dello spirito umano rivolto alla cognizione della grande realtà. Le più grandi Menti si sono incarnate sulla Terra per far progredire la coscienza umana affinché comprendesse le leggi cosmiche; ma ciò richiede la completa cooperazione fra tutte le particelle, temporaneamente divise, dell’Unica Anima universale. Il libero arbitrio però ha spinto l’uomo sul sentiero di un ristretto e isolato egoismo, verso la totale disgregazione e al naufragio.

Inoltre citi: «... e se, nonostante le prove date, essa [l’umanità] si rifiuterà di accettare l’evidenza,...», e immediatamente poni la domanda, «prove di cosa, quali, dove e quando?». A questo potrei risponderti: studia la storia dello sviluppo della coscienza e del pensiero umano attraverso gli scritti delle menti più eccelse, che furono spesso ricompensate con i titoli “onorifici” di eretici e ciarlatani. E nella frase conclusiva, «... alla fine di questo ciclo ci ritireremo...», vi percepisci una minaccia e, come dici, immeritata. Tanto per cominciare non c’è nessuna minaccia, perché i Grandi Maestri accetteranno il rifiuto volontario dell’umanità di avere conoscenza superiore, nel qual caso uniranno la loro conoscenza e le loro energie a beneficio di altre umanità su nuovi pianeti. Mi sembra che basti analizzare anche superficialmente gli attuali eventi del mondo per capire perché tutto sta accelerando. E siccome non c’è effetto senza causa, possiamo ben immaginare quali furono quelle cause e dove andare a cercarle.

Dunque, solo una coscienza prevenuta può percepire qualche sorta di minaccia nelle parole che hai citato. Nel qual caso, ogni segnale di passaggio a livello con la scritta “attenti al treno”, può essere considerato una minaccia. Una coscienza libera dai pregiudizi capisce e accetta con gratitudine ogni monito.

Scrivi così la tua conclusione: «La prima impressione che si ricava da questo libro è come se fosse stato scritto da persone a vari livelli di sviluppo spirituale; ma se l’autore fosse solo uno, allora costui è totalmente privo di qualsiasi conoscenza sull’argomento, e con grande disinvoltura ha infilato in un filo le briciole di conoscenza raccolte, come una collana composta di perle di varie dimensioni, colori e valore...». Usando la tua maniera di esprimerti

potrei parimenti dire che in questo caso tu biasimi proprio coloro che possono risolvere il tuo problema. È inammissibile attribuire ai Grandi Maestri dell'umanità la propria ignoranza e mancanza di comprensione.

Il libro in questione è stato scritto dalle Menti più eccelse, ma la coscienza impreparata farebbe meglio a non toccarlo; ne risulterebbe solo blasfemia. Si può conoscere e comprendere poco, e questo non è un crimine, ma la bestemmia è imperdonabile. Chi vede contraddizioni ovunque eccetto che nella sua stessa coscienza, dimostra non solo di essere ignorante, ma anche presuntuoso.

Così, il grande Buddha, quando sceglieva i discepoli, era solito mettere alla prova la loro capacità di contenere le paia di opposti. Se un discepolo non ci riusciva il Buddha non gli permetteva di avanzare verso una nuova conoscenza, poiché non solo sarebbe stato inutile, ma perfino dannoso. *La consapevolezza della realtà si ottiene solamente passando per il perpetuo cambiamento e nel confronto fra le paia di opposti.*

Forse dopo aver letto la mia lettera ti sentirai indignato, ma ormai sono abituata al fatto che le persone che vanno raccontando belle storie, ammicchiando ogni tipo di bestemmia sull'Altissimo e su ciò che è più sacro e prezioso, diventano nemici quando vengono giustamente rimproverate. Non è nella mia natura pronunciare dolci parole ipocrite per evitare la calunnia personale. Ugualmente, non gradisco il facile sentimentalismo che incoraggia ogni tipo di menzogna, diventando così un focolaio di ingiustizia.

14

*11 giugno 1937*

Ogni affermazione di unità è una grande impresa, ed è difficile valutarne gli effetti con misure terrene. Perciò, dal profondo dei nostri cuori esprimiamo gratitudine a tutti coloro che sono spiritualmente in armonia con noi e che hanno portato i loro migliori sentimenti per il giorno dedicato alla Celebrazione dell'Unità. Che luce e gioia giungano a tutti; che la rinuncia di sé nell'unità adorni la vita di ogni vero servitore del Bene. Siamo felici che il tuo gruppo sia così versatile e attivo. La cosa più importante è smuovere le acque: solo così nascono le possibilità. Ricordiamo però che spesso, quando ci aspettiamo un preciso risultato dalle nostre azioni, ci sentiamo delusi se non vediamo l'immediato esito supposto, e per questo non ci accorgiamo che le nostre azioni potrebbero aver generato, o piantato, semi di nuove occasioni in un'altra direzione non meno importante. Dunque, vigiliamo, afferriamo le possibilità che ci arrivano dalle nostre azioni e dagli incontri con gli altri, ecc. La vita è azione, il ristagno è decadenza. Benedetti coloro che si sforzano di agire.

E ora vengo alle tue domande. Vuoi sapere più cose sull'energia psichica.

Sai già che l'energia psichica è chiamata energia PRIMARIA, perché include tutte le altre energie, le quali non sono altro che sue differenziazioni.

Parafohat è l'energia fondamentale, o energia psichica primaria nel suo aspetto cosmico supremo, e Fohat è il suo successivo stadio nell'Universo manifesto. La stessa energia psichica che si manifesta come forza vitale è diffusa ovunque come PRANA. È giunto il tempo di dare identità e dignità al concetto di Energia Primaria.

Ecco un brano dell'Insegnamento: «Senza dubbio vi verrà domandato molte volte come si sviluppa l'energia psichica e come si fa a capire la sua utilità. Ma si è ripetuto a sufficienza che il cuore, che aspira a una qualità superiore di tutta la vita, è il conduttore dell'energia psichica. Non servono moti convenzionalmente accelerati e forzosi per mostrare l'utilità dell'azione del cuore. Il cuore è l'organo più indipendente; se lasciato libero di tendere al bene fa presto a riempirsi di energia. Del pari, è solo la comunione amichevole che assicura i frutti dell'energia unificata. Ma a tal fine è indispensabile capire cosa sia la concordia



armoniosa».

L'energia psichica è lo Spirito Santo; l'energia psichica è amore e impegno ardente; l'energia psichica è la sintesi di tutte le irradiazioni dei nervi; l'energia psichica è il grande Aum. Lo sviluppo di un impegno costante e invincibile verso la perfezione, verso la Luce in tutte le sue manifestazioni, coinciderà esattamente con lo sviluppo di questa energia vivificante. Ricordi il paragrafo 55 di *Comunità*? «L'impegno strenuo è la nave dell'Arhat... L'impegno strenuo è la chiave di tutte le cripte... L'impegno strenuo è la moltitudine delle stelle». Come amo questo pensiero! Dove non c'è un impegno strenuo manca anche l'energia psichica di qualità elevata.

Dici bene — l'energia psichica può essere assimilata solo se i centri nervosi sono pronti ad accettarla. Ma nessuno può immetterla con la forza dall'esterno. È possibile trasmetterne una certa quota dalla propria riserva personale a un'altra persona, ma solo se è capace di assimilarla. Questo spiega le molte guarigioni miracolose. Inoltre la propria energia psichica si incrementa con il potere che proviene dallo spazio, ma solo se dotata di *qualità magnetica*. Tutti i fenomeni come telepatia, trasmissione del pensiero a distanza, ipnotismo, guarigione, chiaroveggenza, chiarudienza, psicomètria, ecc., sono connessi alle manifestazioni delle diverse qualità dell'energia psichica. Bisogna sempre ricordare che le qualità dell'energia psichica sono infinite nella loro diversità.

Kundalini è la stessa identica forza vitale, o energia psichica, che agisce nel centro alla base della spina dorsale, ma si manifesta tramite il cuore negli spiriti molto evoluti. Per avere un risultato visibile dell'azione dell'energia psichica, nei secoli passati l'attenzione era posta soprattutto sul centro di Kundalini. Ma nell'epoca in arrivo, con il riavvicinarsi dei mondi, *il centro del cuore verrà particolarmente intensificato*. L'azione del centro di Kundalini è efficace e specialmente tangibile nella condizione terrena, mentre per raggiungere i mondi superiori e soggiornarvi, è essenziale raffinare l'energia del cuore. Ecco perché l'Insegnamento parla così tanto del cuore, questo “sole dei soli”.

Le qualità e le manifestazioni dell'energia psichica hanno varietà infinite. È duale nei suoi aspetti, come lo è ogni altra cosa nell'Universo manifesto, e può essere usata per il bene o per il male. Perciò, come ai tempi di Atlantide apparvero moltissimi suoi fenomeni di diversa qualità, anche nell'epoca in arrivo la si può attendere nelle più svariate manifestazioni. Ma perché nel genere umano si risvegli una maggiore spiritualità, grazie all'influsso di nuovi raggi spaziali ora in arrivo sul nostro pianeta, dobbiamo sperare che le manifestazioni o le qualità superiori dell'energia psichica siano predominanti. Tutto dipende dallo sviluppo spirituale dell'uomo, dalle virtù del suo cuore.

La tua successiva domanda è: «Come intendere le parole nel Vangelo di S. Giovanni, “A chi rimettete i peccati, sono loro rimessi; a chi li ritenete, sono loro ritenuti”?». È evidente che queste parole non furono trasmesse correttamente. È impossibile aspettarsi che i Vangeli abbiano preservato l'esplicito pensiero di Cristo, quando il primo vangelo fu scritto quasi cent'anni dopo la sua scomparsa e dopo essere passato dalla censura di tante mani fanatiche. Comunque io lo interpreto in questo modo: perdonando il peccatore non si rende più pesante il suo karma; mentre se serbiamo in noi cattiveria e astio complichiamo ulteriormente il suo karma e nello stesso tempo aggraviamo il nostro.

Ripensiamo a cosa è scritto in *Fratellanza*, 445: «Attorno all'idea di perdono c'è una grande mancanza di comprensione. Chi ha perdonato qualcuno presume di aver compiuto qualcosa di straordinario, mentre in realtà non ha fatto che evitare di complicare il proprio karma. Chi è stato perdonato pensa che tutto sia finito ma, naturalmente, il karma lo aspetta. Invero chi perdona non interviene nel karma del perdonato, e quindi non lo aggrava; ma la legge del karma resta tale per entrambi. I Signori del Karma possono modificarlo, in una certa misura, se il fuoco della purificazione arde e splende, ma questa fiamma non è facile da accendere. Grandi sacrifici si sono compiuti per accendere il fuoco. Le memorie di tali imprese di auto-sacrificio sono degne di venerazione. La bellezza vive in questi appelli. Né il

tempo né la confusione umana potranno mai soffocare gli appelli al sacrificio di sé. Anche gli Insegnamenti della Fratellanza ripetono la stessa cosa. È bello che neppure in questi giorni quell'antichissimo concetto sia stato dimenticato. Non rifiutate neppure una sola briciola di comprensione del sentiero sovramundano».

Ritorniamo alle parole del Vangelo di Giovanni, che solitamente vengono citate assieme al detto del Vangelo di Matteo (18:18). «In verità vi dico: tutto ciò che avrete legato sulla Terra resterà legato nel cielo; e tutto ciò che voi avrete sciolto sulla Terra resterà sciolto in cielo». Sono proprio queste le parole su cui i membri del clero, rivendicando di essere i successori degli apostoli, basano il loro potere di perdonare e punire, incluso il potere di scomunicare. Ho già scritto su questo argomento, e te ne riporto alcuni brani:

«Per comprendere correttamente le parole di Cristo menzionate sopra, si dovrebbero leggere attentamente i precedenti versi dello stesso capitolo (*Matteo*, 18:15). Infatti il 18esimo verso è, per così dire, una sintesi derivante dalla parabola suddetta, e spiega pienamente l'azione della Legge del Karma. In verità, se non risolviamo le controversie con i nostri cari qui sulla Terra, non si aggiusteranno neppure nel Mondo Sottile. Nel Mondo Sottile raccogliamo quello che qui abbiamo seminato. Ecco perché bisogna sempre cercare di neutralizzare quanto più karma possibile; in altre parole occorre correggere le nostre relazioni con gli altri mentre siamo sulla Terra. Perché la parola “voi” nel 18esimo verso si dovrebbe applicare solo agli apostoli e non agli uomini in generale? Certo non è difficile capire perché queste parole furono interpretate come se fossero un diritto dato da Cristo agli apostoli per “legare e liberare”, vale a dire, per punire e perdonare...

E, per essere chiari, neanche uno Spirito supremo può annullare i peccati commessi, poiché ciò sarebbe in contrasto con la legge del karma. Egli può alleviare il karma fino a un certo punto, ma questo è tutto. Se l'uomo è l'unico creatore e l'unico giudice di ogni suo movente, pensiero e azione, chi potrà mai modificare qualcosa nel suo essere, e perciò nel suo destino, senza la sua diretta volontà? Lo Spirito superiore può solo aiutarci nei nostri sforzi a cambiare il nostro essere interiore. La cooperazione è veramente necessaria in tutto».

Nel concludere la mia lettera vorrei chiederti di rammentare ogni tanto a tutti coloro che si sono avvicinati all'Insegnamento che le prove, come sai, sono inevitabili. In verità, i discepoli devono trovare la forza d'animo per sconfiggere i nemici, che naturalmente sono prima di tutto in noi stessi, sottoforma di ogni genere di passioni e abitudini negative non superate. Spesso, sotto la pressione delle circostanze e delle condizioni esterne, queste si levano dal nostro cuore e ci avvelenano la coscienza. Indica ai tuoi amici i seguenti paragrafi da *Fratellanza*.

«483 — In certe comunità antiche chiunque era sottoposto a prova veniva salutato. Lo si trattava con sollecitudine, poiché si sapeva che sarebbe stato intollerabile interrompere forzatamente il processo della sua esperienza. Si riteneva che ogni prova fosse una soglia di progresso. Nessuno poteva mutare il corso degli effetti, ma l'incoraggiamento fraterno gli consentiva di non rallentare il passo, perfino davanti alle immagini più spaventose. Certo il caos, con la sua orrenda bruttezza, cerca inevitabilmente di bloccare la marcia di chi subisce la prova. Ma siano pure orribili le sue forme: anche la manifestazione peggiore di per sé preannuncia la fine della prova».

«529 — L'abitudine è una seconda natura: è un detto di saggezza che mostra fino a che punto le abitudini governano l'uomo. In effetti, le abitudini rendono l'uomo immobile e insensibile. È possibile sopprimere le abitudini, ma non è facile sradicarle. Si incontrano di continuo uomini che si vantano di aver vinto le proprie abitudini, ma se si osserva la vita quotidiana di questi vincitori, si scopre invece che sono schiavi dell'abitudine. Diventano così impregnati di abitudini che neppure sentono il peso di un tale giogo. È specialmente tragico vedere un uomo convinto di essere libero, mentre in realtà è impastoiato dai ceppi delle sue abitudini. È difficilissimo curare un malato che neghi la sua malattia. Tutti conoscono incurabili di tal genere fra i propri conoscenti. Ma per assimilare l'idea di Fratellanza è

indispensabile saper controllare le abitudini. Con “abitudini” Noi intendiamo non il servizio del bene, ma i gretti vizi dell’egoismo.

Noi siamo soliti provare la misura di libertà dalle abitudini in chi si avvicina alla Fratellanza. Queste prove devono essere inattese. È meglio cominciare dalle abitudini minori, poiché l’uomo è sovente più deciso a difendere queste che ogni altra cosa, in quanto le considera come qualità naturali, come voglie natali. Eppure i neonati non hanno abitudini. Sono l’atavismo, la famiglia e la scuola che favoriscono la crescita delle abitudini. In ogni caso, un’abitudine radicata è sempre un nemico dell’evoluzione».

## 15

19 giugno 1937

Sono felice di sapere che intendi concentrare la tua attenzione sull’energia psichica e sul potere del pensiero. Questo attualmente è il problema principale. È necessario risvegliare la coscienza dell’uomo affinché valuti correttamente l’importanza del pensiero. La prossima fase evolutiva sarà basata sulla cooperazione e sull’importanza del pensiero. Cerca dunque di raccogliere quanto più materiale puoi sui conseguimenti effettivi nell’ambito della trasmissione del pensiero.

Che grandi prove ti sono mandate sulla capacità di distinguere gli uomini! Ma sono sicura che le supererai vittoriosamente.

Dobbiamo diventare saggi nel confrontare le diverse personalità. Ricordiamo quali personalità si sono già rivelate in un breve arco di tempo. Agiamo in modo conforme al fine. Nell’Insegnamento si dice che chi non capisce cos’è la commensura non può essere considerato spirituale. La commensura è l’Aureo Mezzo.

Riferendosi al Signore Buddha, Vivekananda disse che il cuore dei Grandi Spiriti è soffice quanto il burro, ma Essi sanno come disciplinarlo. In altre parole, Essi conoscono la commensura, e in verità, sono guidati dalla commensura. La commensura confina con la conformità al fine, che regna ovunque nel Cosmo.

Ho dato un’occhiata alla lettera allegata e voglio aiutare l’autore a chiarire i suoi pensieri sulle complessità dell’essere umano. Ma prima devo sottolineare che i buddhisti *non asseriscono che l’uomo è “Quello”*, o il Dio perfetto ed eterno. Quest’affermazione appartiene ai seguaci del Vedanta. Inoltre, non si deve credere che la presenza in noi del Principio divino perfetto, o la nostra adesione ad Esso, renda insensata qualunque evoluzione. Al contrario, è proprio perché portiamo in noi questo Principio eterno che l’evoluzione è resa possibile; tutto l’Universo, tutto l’Essere esiste solo a causa di questo Principio vivificante. In verità, il potenziale di perfezione ed eternità del Principio divino è garanzia che l’uomo, quale suo portatore, possa perfezionarsi in eterno. Mentre ammettono l’immutabilità e la perfezione dell’Elemento divino, i vedantini riconoscono anche tutta la complessità dell’essere umano come riflesso dell’Universo — quale complesso dei complessi. Il Macrocosmo è in perpetuo processo di sviluppo, o in divenire; così anche l’uomo, il microcosmo, scopre e accumula instancabilmente nuove possibilità, proprio per la presenza in lui della perfetta eterna Potenzialità divina.

I buddhisti negano l’esistenza di un’anima *immutabile* nell’uomo e in tutta l’Esistenza, perché vedono nell’uomo e nell’intero Universo manifesto, impermanenza e transitorietà, o per usare un linguaggio moderno, vedono l’evoluzione di tutto ciò che esiste. Tuttavia, nessun buddhista istruito, i cui concetti ontologici sono più vicini al pensiero contemporaneo basato sull’energetica\*, negherebbe l’esistenza nell’uomo dell’Energia divina, che sostanzialmente è

---

\* Studio dell’energia e delle sue trasformazioni. [N.d.T.]

eterna e immutabile. Dunque non ha nessuna importanza se chiamiamo questa energia Dio, Spirito, o eterno Testimone, o Fuoco divino, il suo grandioso significato trascendentale non cambia.

È utile ricordare a questo punto cosa dice il paragrafo 275 di *Agni Yoga*: «Il Vedanta afferma giustamente che lo spirito permane inviolato. Il seme igneo dello spirito serba la propria basilare interezza, perché l'essenza degli elementi è immutabile. Ma con la crescita della coscienza, le emanazioni del seme cambiano. Occorre capire che il seme dello spirito è un frammento dell'elemento del fuoco, e l'energia che gli si accumula intorno è la coscienza. Ciò significa che il Vedanta si occupava soprattutto del seme, mentre il Buddhismo predicava il perfezionamento dei corpi che lo avvolgono. Così, l'immutabile e il mutevole sono del tutto correlati.

È ben comprensibile che il Buddha, che diresse l'umanità verso l'evoluzione, insegnasse la natura di ciò che cambia, mentre il Vedanta espose il fondamento immutabile. Potete aggiungere qualsiasi ingrediente chimico a una fiamma, e vedrete che cambia colore e dimensione, ma la natura essenziale del fuoco resta inalterata. Non vedo alcuna fondamentale contraddizione fra il Vedanta e il Buddhismo».

I vedantini amano paragonare l'evoluzione dell'essere umano a una collana, in cui ogni singola manifestazione fisica è come una perla infilata nello spago dello Spirito. Dal punto di vista dei buddhisti è più corretto immaginare l'evoluzione come una complicata mistura, dove ad ogni manifestazione sul piano fisico si aggiunge un nuovo ingrediente, che naturalmente modifica l'intera mistura.

Qualcuno protesta contro la divisione dell'uomo in spirito e materia. Certamente, nel loro ultimo stadio, spirito e materia sono una cosa sola (la materia è spirito cristallizzato); ma sul piano della manifestazione, o della differenziazione, cambia tutto: più si è vicini allo strato denso, più netta diventa la differenziazione, o suddivisione. Così, se nel Mondo del Fuoco la differenza fra spirito e materia è quasi intangibile, perché la materia consegue un aspetto luminoso, purtroppo sul piano fisico essa diventa enormemente grossolana. Pertanto avendo in mente la complessità dell'organismo umano, diventa necessario in molti casi ricorrere alla divisione fra *spirito e materia*, per essere compresi

Durante l'arco della sua vita terrena, un essere umano mentalmente evoluto vive e agisce su due o anche tre piani, e in ogni piano ha il suo corrispondente involucro; dunque è naturale che l'involucro nel quale l'uomo agisce sul piano superiore riceva le relative impressioni. Ma poiché si tratta di vibrazioni sottilissime, solo in rari casi si possono imprimere sul grezzo cervello fisico, che non è in grado di sopportarne la tensione. A causa della scarsità di termini adatti a esprimere questi concetti, è consueto parlare dell'uomo come "spirito" quando si manifesta nel suo involucro più sottile, mentre il suo corpo fisico è chiamato "materia".

Oltre a ciò sappiamo che il Calice dei conseguimenti si manifesta solo parzialmente durante ogni incarnazione. Ma le accumulazioni del Calice non rappresentano forse la conoscenza, cioè la precipitazione di energie che circondano il seme igneo dello spirito? Dunque non c'è alcuna contraddizione se diciamo che l'uomo è un essere spirituale imperfetto o se, analizzando certi aspetti del complesso umano, facciamo ricorso alla sua divisione in manifestazioni superiori e inferiori.

Noi sappiamo che lo spirito senza materia non può esistere. Ovunque c'è Esistenza c'è materia, anche se ci è completamente invisibile. E l'uomo è proprio un complesso di infinite gradazioni nella differenziazione dell'Unico Elemento — SPIRITO-MATERIA.

Bisogna sempre ricordare i due fondamentali assunti della Conoscenza Segreta, ovvero: 1. La Non-Separatività e l'Inalienabilità di Dio, o Elemento divino, dall'Universo. 2. L'unità dell'Elemento basilare — Spirito-Materia. Dalla non realizzazione e non accettazione di queste tesi esoteriche fondamentali derivano tutti i malintesi e le illusioni.

Con la nuova capacità d'intendere la materia da parte degli scienziati e con l'interesse mostrato nel potere del pensiero, l'Insegnamento del Buddha occuperà il suo giusto posto

nella prossima epoca. In effetti il Buddhismo non fa alcuna differenza fra mondo fisico e psichico. La realtà attribuita agli atti del pensiero è dello stesso ordine della realtà degli oggetti che percepiamo con i nostri sensi.

Vigila come un guerriero, e ricorda che le prove sono inevitabili.

16

2 luglio 1937

Tutto l'Universo è permeato dall'unico Elemento divino, la cui Esistenza, visibile e invisibile, si manifesta nell'eterno e incessante Movimento (Respiro), che genera sempre nuove differenziazioni e combinazioni in continuo mutamento, nel processo di sviluppo di questo immenso, ineffabile, eternamente sconosciuto Mistero dei Misteri.

Alla base di tutta la Creazione c'è un grande impulso, una tensione verso la manifestazione. È esattamente lo stesso impulso, o sete di esistenza, che induce l'uomo a reincarnarsi. Nel suo aspetto superiore è l'Amore divino, ma anche l'amore umano sublimato. In tempi antichi Kama, il Dio dell'Amore, era venerato come la maggiore delle Divinità. Dio è Amore, e nell'amore e attraverso l'amore viene concepita ciascuna sua manifestazione. Tutto l'Universo è sorretto dal Magnete cosmico, o Amore divino, entro l'ordine dell'Essere. Dunque, di ai tuoi amici che l'Amore divino crea tutti i mondi.

Nella Coscienza divina non vi è inizio né fine, ma solo l'eterno ESSERE. Così com'è impossibile immaginare l'origine dell'Infinito, è improprio parlare di inizio della Creazione. Potrebbe mai la mente umana figurarsi l'inizio anche di un solo grande Manvantara, il numero dei quali si perde nell'Infinito? Dal sacro Insegnamento possiamo farci un'idea circa lo sviluppo della nostra catena planetaria e, per analogia con l'aiuto di qualche indizio esistente, possiamo tentare di afferrare pochi sprazzi su come si è generato il ciclo del sistema solare.

Sai anche tu che durante i Pralaya parziali, o rinnovamenti del pianeta o del sistema solare, gli Esseri supremi (la Scala di Giacobbe), che rappresentano collettivamente la Ragione cosmica o l'Elemento creativo, vigilano e pianificano il futuro ciclo di vita del sistema solare o del pianeta. In seguito Essi stessi diventano i principali esecutori di questi piani. Come altrimenti si potrebbero spiegare tutte le leggende sul panteon degli Dèi, o degli Avatara e Uomini-Dèi? Il Principio gerarchico è una legge cosmica, un principio guida. Perciò, il sommo Essere spirituale, il Gerarca, si assume la responsabilità di un intero ciclo o di un certo Manvantara. Nella concezione umana questo altissimo Spirito si fonde con l'Immagine di un Dio personale o perfino col Dio universale.

~~~~~  
Riguardo all'energia psichica ti citerò il seguente brano da *Fratellanza*: «Senza dubbio vi verrà domandato molte volte come si sviluppa l'energia psichica e come si fa a capire la sua utilità. Ma si è ripetuto a sufficienza che il cuore, che aspira a una qualità superiore di tutta la vita, è il conduttore dell'energia psichica. Non servono moti convenzionalmente accelerati e forzosi per mostrare l'utilità dell'azione del cuore. Il cuore è l'organo più indipendente; se lasciato libero di tendere al bene fa presto a riempirsi di energia. Del pari, è solo la comunione amichevole che assicura i frutti dell'energia unificata. Ma a tal fine è indispensabile capire cosa sia la concordia armoniosa».

Consiglia dunque ai tuoi allievi di impegnarsi per migliorare la qualità in ogni cosa, per tutta la vita. Da ciò risulterà la migliore accumulazione di energia psichica.

La conoscenza-diretta in passato era chiamata intuizione. La conoscenza-diretta si forma con le accumulazioni delle vite passate ed è preservata nel Calice. In realtà non è semplicemente conoscenza, ma conoscenza-diretta, poiché tutta la conoscenza acquisita si basa principalmente sulla percezione sensibile. La conoscenza-diretta invece si esprime con

speciale intensità in ogni esperienza trascendentale, e si risveglia man mano che l'azione dell'energia psichica s'intensifica. Come vedi tutto è intrecciato in mutua collaborazione, e tutto è interdipendente.

6 luglio 1937

Ecco le tue domande. I suicidi di solito soggiornano nel livello più vicino alla Terra, perché non hanno ancora superato l'attrazione magnetica che spinge le loro energie verso la sfera terrestre. Il loro corpo eterico, o astrale inferiore, li lega in modo particolare alle sensazioni materiali. Solo nel caso di Spiriti eccezionalmente evoluti, questo involucro inferiore si dissolve già durante la vita terrena, e la lucidità di coscienza ne favorisce la trasfigurazione. In effetti, la sfera più vicina alla Terra è molto densa, ma se lo spirito durante la sua esistenza terrena si è di tanto in tanto proteso con impegno verso la Luce, sarà capace (se riesce a concentrare e dirigere la sua volontà) di trovare l'influenza delle Forze superiori, e con il Loro aiuto migliorare la sua condizione. Tuttavia la maggior parte delle volte, proprio le persone che commettono suicidio non pensano mai ai regni sovramundani, e sono dunque incapaci di comprendere ciò che gli è accaduto. Se durante la vita terrena la loro coscienza era annebbiata, questa nebbia diventerà ancora più fitta dopo la separazione dal corpo fisico. La coscienza, nel suo aspetto supremo di energia psichica, deve essere molto lucida e attiva durante la vita terrena, in modo che le impressioni, o le precipitazioni delle energie, possano trasmettersi sui centri del corpo sottile; altrimenti, dopo aver cambiato involucro lo spirito umano resta nel Mondo Sottile in uno stato di semi-sonnolenza.

L'energia psichica è assolutamente necessaria durante il passaggio, o il cambiamento da una condizione a un'altra. La nostra energia psichica ci porta nella sfera conforme alle nostre accumulazioni; più fervente è lo slancio dello spirito prima della morte, più sarà capace di elevarsi. Ma se la riserva primaria e la qualità dell'energia psichica non permettono al nostro spirito di rimanere nella sfera superiore dove l'ha condotto il suo ultimo potente slancio, allora mentre dimora in quella sfera che corrisponde ai suoi reali conseguimenti spirituali, preserverà per sempre la memoria di quell'esaltazione. Ecco il motivo per cui, nell'antichità, ci si preoccupava degli ultimi istanti sulla Terra, e si cercava di renderli gioiosi e d'infondere l'aspirazione verso ciò che è più Bello. Gli sfortunati suicidi invece recidono tutte le correnti di energia psichica. La disperazione che li conduce a commettere questo folle atto causa il totale declino dell'energia psichica, e di fatto si trovano in balia della forza di attrazione terrestre. Le angosce e le sofferenze che provano dureranno fino al giorno in cui era previsto avvenisse la loro morte naturale. In casi eccezionali, quando la coscienza si è oscurata solo temporaneamente per una triste concatenazione di circostanze, questi sfortunati riescono a ricordare la Luce, trovando così sufficiente forza di volontà per chiedere l'Aiuto superiore e fare uno sforzo di redenzione. Una sincera preghiera del cuore alle Forze della Luce perché aiutino questi infelici non è lasciata senza risposta, purchè essi stessi, naturalmente, lottino per elevarsi in spirito.

Certamente le basse entità fra i suicidi possono praticare ogni genere di abuso. Il vampirismo non è un evento raro; le loro energie non ancora dominate né trasmutate li trascinano con particolare forza verso le sensazioni fisiche.

Tutto quello che viene detto nel *Chalice of the East* è vero. La separazione della Monade le fa perdere la memoria della personalità, ma non dell'individualità. Ma il distacco definitivo della Monade dagli altri principi dell'uomo è un fatto orribile, il peggiore che possa accadere, in quanto arresta l'evoluzione dell'individualità per molti, molti millenni. La Monade a questo punto deve costruire un nuovo veicolo, o conduttore di se stessa, passando per tutte le forme

inferiori.

Vuoi sapere della morte, o meglio del cambiamento di condizione. Eppure nei libri dell'Etica Vivente ci sono tantissime indicazioni su questo — quale non ti è chiara? Lo ripeterò ancora una volta — occorre tenere bene a mente che la qualità e il grado di sviluppo di ciascuno nella condizione terrena gli conferisce la relativa lucidità di coscienza nel Mondo Sottile. Tutto ciò che non viene realizzato qui non sarà realizzato là. Una coscienza pigra e sonnolenta resta tale nel Mondo Sottile. L'acquisizione di nuove energie e la loro trasmutazione in conoscenza, avviene solo qui sulla Terra. Perciò ogni sforzo verso la conoscenza, ogni conseguimento ha grande importanza.

Se sulla Terra non si è radicato nel nostro Ego un'irresistibile desiderio di conoscenza, da dove arriverà nel Mondo Sottile? In quella sfera regna l'attività creativa del pensiero e dello spirito. Ma è poi così facile acquisire la creatività mentale? Bisogna prima imparare a pensare quando si è incarnati. Nel Mondo Sottile è impossibile procurarsi le qualità che abbiamo trascurato nella nostra vita terrena. Da quanto è stato detto, potrai forse capire molto meglio quanto l'energia psichica, se raffinata, sia *fondamentale* e determinante durante tutti i cambiamenti dei corpi.

18

19 luglio 1937

«Tocate con prudenza i nodi catramati del destino... Si può coprire il flusso del karma col ghiaccio della comprensione».

Ignori il significato di queste parole, ma a me sembrano chiarissime. Se la parte migliore del nostro essere ci aiuta a riconoscere un vecchio debitore, o creditore, durante gli incontri stabiliti dal karma, la conoscenza-diretta ci deve spingere alla prudenza e ad agire in conformità alla situazione. Ma invero, nella maggioranza dei casi, l'uomo viene intrappolato quando sfiora senza cautela il suo caleidoscopico passato e ripetutamente si arrende ad ogni emozione, rendendo quindi più gravoso il suo vecchio karma, che si trascinerà dietro in numerose esistenze.

«Si può coprire il flusso del karma col ghiaccio della comprensione», o in altre parole, l'azione del karma può essere rallentata o addirittura arrestata del tutto. Perché ciò avvenga occorre *trasmutare* la nostra essenza interiore e avvicinarci alla Gerarchia di Luce. In verità, la Gerarchia di Luce aiuta il discepolo a discernere gli incontri della vita, affinché impari a non permettere che i ricordi karmici s'impadroniscano delle sue emozioni.

«Ma attenti a non distruggere quella coltre con la stoltezza o la crudeltà, che sono proibite sotto il Nostro Scudo». Se l'altissimo Gerarca ci ha spiegato la causa dei nostri incontri, e se noi, non essendo capaci di vincere le nostre emozioni gli diamo precedenza in entrambe le direzioni, sia nel dare e nel sacrificarci senza senso sia nella crudeltà, ci graveremo di un nuovo karma ancora peggiore, privandoci forse per molti secoli del privilegio di avvicinarci ai Grandi Maestri. Un uomo sovraccarico di karma non può accostarsi; può ricevere un qualche supporto, ma un contatto più stretto è qualcosa di completamente differente.

Inoltre non si deve presumere che siano le Forze superiori a *inviarci* le prove. La vita stessa ne è piena. E di sicuro le prove più difficili sono quelle che hanno radici nelle vite passate. Le prove predisposte dai Grandi Maestri, o meglio le loro *osservazioni*, riguardano la condotta e la versatilità del discepolo sotto esame in tutte le situazioni della vita, che spesso appaiono insignificanti nella loro manifestazione esteriore; ma il piccolo e il grande sono tali solo per la nostra limitata concezione terrena.

«Poiché i mondi sono sottoposti a prova, lo è anche ogni loro particella. Qualcuno

probabilmente sarà atterrito da una tale idea. Ma solo un pensiero stolto può negare di dare il benvenuto alla legge evolutiva. L'espandersi della coscienza fa crescere l'amore per questo moto incessante: sarebbe forse meglio restare nell'immutevole prigione degli errori e delle illusioni? Al contrario, è molto più gioioso sentire la continua verifica, che alimenta il senso di responsabilità. Se si collabora sulla via della Fratellanza la responsabilità sarà la base stessa della crescita».

Ma quanti comprendono il significato della parola responsabilità? Gli uomini spesso interpretano la responsabilità più sacra come la massima violazione della loro libertà.

Mi piace il tuo spirito focoso! È passata una nuvola tempestosa che, fortunatamente senza fare danni, ti ha aiutato a guardare più in profondità nel tuo essere, e ora sei meglio preparato a nuovi incontri; non ti farai trovare distratto, ma col cuore vigile. Ricordi quando ti scrissi che saper discriminare gli uomini è una delle maggiori qualità richieste sul sentiero? È qualcosa di estremamente difficile e causa molti momenti di amarezza, ma dobbiamo avere un coraggio e una volontà d'acciaio, e saper disciplinare le nostre emozioni.

Si deve imparare a considerare ogni persona che s'incontra come *l'incognita* di un problema, ma nello stesso tempo non bisogna assumere un atteggiamento di ingiustificato disprezzo e fredda indifferenza. In tutta la vita, su ogni gradino, ci imbattiamo in contrapposizioni che dobbiamo saper conciliare. La scienza di conciliare gli opposti e trovarne l'equilibrio è quella grande Disciplina cui ciascuno deve sottoporsi sul sentiero della Fratellanza.

Austera è la via che avvicina alla Fratellanza. Le gioie terrene ci abbandonano. Ma gioie più alte e profonde vengono a prenderne il posto; bisogna imparare a crescere con la gioia della vicinanza alla Fratellanza Bianca, la gioia della possibilità di cooperare con Essa, la gioia di espandere e approfondire con costanza la comprensione della vita e delle leggi cosmiche operanti. Inoltre non è piccola la gioia derivante dai rapporti con i cuori armoniosi degli amici e dei collaboratori più intimi.

«Se solo gli uomini capissero in quali maniere, visibili e invisibili, possono cooperare! Se capissero fino a che punto crescerebbero le loro forze collaborando con la Fratellanza! Se almeno riflettessero sulla collaborazione, che è realizzabile in qualunque momento. Ma gli uomini, non solo non pensano alla Fratellanza, ma ritengono che pensare alla Fratellanza sia ridicolo.

Chiunque può usare la sua forza in qualsiasi istante: basta sapere che da queste vette si lavora senza sosta per soccorrere l'umanità. Uno solo di simili pensieri crea già un flusso di energia, che spinge la coscienza al servizio dell'umanità. Esso sussurrerà che è possibile amare il genere umano, anche se le condizioni terrene rendono sovente difficile immaginare la possibilità di un simile amore. Lasciamo dunque che il pensiero sull'esistenza della Fratellanza aiuti ad aprire il cuore. Allora la cooperazione non sarà intesa come un dovere, ma come GIOIA. E le gocce di sudore e i dolori sacri diventeranno la corona della conoscenza.

Non pensate che queste parole siano un'astrazione, perchè un tale rifiuto vi chiuderebbe il cuore — il ricettacolo più prezioso. Ogni goccia di sudore dovuta al lavoro, ogni pena sopportata per l'umanità vive nel cuore. Gloria al cuore, che tutto abbraccia!».

Concludo così la mia lettera sulla GIOIA che viene dalla collaborazione più alta. Riempiti di luce e gioia. Percorri il sentiero del grande servizio all'umanità, e applica sempre e ovunque la misura del sentiero supremo: non perdere mai di vista il grande principio di COMMENSURA.

31 luglio 1937

Ti ringraziamo entrambi per le lunghe lettere che ci spedisce e per le fotografie allegate. La situazione che descrivi fra i vari gruppi e fra certi strati della società coincide ampiamente con quello che siamo venuti a sapere da altre fonti. Tempo fa una premonizione ci svelò le varie discordie che stai osservando ora. Te lo dico francamente — mi addolora vedere che il gruppo da te indicato abbia iniziato a leggere e discutere i libri dell'Etica Vivente. Se questo gruppo è composto da persone le cui coscienze sono ancora su un livello di esclusione reciproca, allora non si doveva proprio fargli conoscere i libri dell'Insegnamento. Com'è possibile studiare "le basi dell'etica" in un'atmosfera di sfiducia, irritazione e aperta ostilità? L'Insegnamento e i suoi grandi concetti vanno salvaguardati dalla blasfemia. Perciò ti prego seriamente di tenere per te l'Insegnamento se risuona nel tuo cuore, e di scambiare i pensieri su ciò che hai letto solo con amici fedeli e devoti. L'Insegnamento si diffonde per Vie Imperscrutabili. Noi e i nostri amici riceviamo lettere da ogni parte del mondo, provenienti da cuori armoniosi e ardenti. Perché dunque gravarci di pesi con le coscienze non ricettive? Non è più utile spendere tempo ed energia per chi ha realmente bisogno di parole illuminanti? Noi non vogliamo convertire nessuno, e accettiamo solo coloro che vengono da noi di loro spontanea volontà. Lasciamo che ognuno segua il sentiero che gli è più intimo.

Alla tua domanda: «Perché i Grandi Maestri non indicano i molti errori commessi in passato e anche quelli di oggi?», risponderò col paragrafo 14 di *Mondo del Fuoco 3*: «Si domanda perché Noi non poniamo fine alle fonti di menzogna. Perché non smascheriamo quelli che distorcono i Messaggi? [Risposta:] Se si bloccasse con la forza la corrente su cui l'umanità sta procedendo, il fanatismo diverrebbe brutalità. Il libero arbitrio pervertito scorre come la lava dei vulcani e sommerge anche chi si è levato contro il Bene, come dimostra la storia. Certo la manifestazione violenta della forza non è la via giusta per l'umanità. Perciò tutte le energie sottili possono essere recepite solo da una coscienza ardente. E la tolleranza è invero il contrassegno della coscienza ardente. Certo è bene purificare dovunque siano presenti accumulazioni impure, ed è destino della coscienza ardente purificare le memorie dello spazio. Fra le pagine scritte dall'uomo si notano alcune pericolose memorie che hanno confuso i cervelli anche dei bene intenzionati. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna comprendere la grande importanza della capacità di recepire le energie superiori e le trasmissioni sottili». Rileggi inoltre i paragrafi 11, 12 e 13 dello stesso libro.

Mi chiedi perché i Grandi Maestri non richiamano l'attenzione sull'importanza del nuovo Insegnamento. Ma Essi lo fanno per coloro che sono capaci di accettarlo, e ciò richiede una coscienza aperta. Penetra più a fondo l'Insegnamento e molto ti diverrà chiaro. La luce viene gettata su ogni questione da molti angoli diversi.

Sì, l'Insegnamento dell'Etica Vivente è basato sul profondo rispetto per la Gerarchia di Luce e sul riconoscimento dell'autorità superiore dei Maestri. Più grande è lo spirito, più ampia ed elevata è la sua comprensione della grande legge della Gerarchia. Non mi stancherò di ripetere che il principio gerarchico è la legge cosmica. L'intero Universo è pervaso, esiste ed è sorretto solo da questo principio. Ogni forma nell'Universo ha come base un nucleo centrale, e ogni centro d'impegno esiste grazie al principio gerarchico. Nel cosmo l'inferiore è subordinato al superiore, e l'evoluzione si fonda su questo ordine. Nei libri dell'Etica Vivente si legge: «Di tutti i principi [guida]..., la Gerarchia è il più potente. Ogni cambiamento manifesto si basa sul principio della Gerarchia. Dove andrebbe lo spirito senza la Mano che guida? Dove si volgerebbero l'occhio e il cuore senza la Gerarchia...». In verità, accettare la legge della Guida suprema, accettare la Gerarchia in tutta la sua grandezza, sarà il segno di appartenenza alla sesta razza.

Se lasciamo gli uomini in balia del loro sfrenato potere di comando, si instaurerà immediatamente una spaventosa involuzione. Oggi gli occidentali si ribellano specialmente a qualsiasi tipo di autorità e si preoccupano di perdere la loro individualità che, nella maggioranza dei casi, neppure possiedono, essendo incatenati da pregiudizi, atavismo e ignoranza. La conoscenza spirituale di molti è minima, ed essi trascorrono la vita guidati dalla voce del più basso egoismo, che scambiano per intuizione superiore. Non siamo forse testimoni delle conseguenze di questa follia?

Ho già espresso la mia opinione sulle visioni e le scene di iniziazione descritte in certi libri, e sicuramente non mi rimangio le parole. Oltre tutto, niente è più blasfemo dell'asserire che il potere dei riti è talmente forte, che il livello etico dei sacerdoti preposti ad eseguirli non ha alcuna importanza, purché la formula e l'ordine consecutivo delle iniziazioni siano pienamente rispettati. «In verità, solo il sottile assimila il sottile; e durante l'azione delle energie più sottili, è necessaria una totale armonia o concordanza. Non si crea il puro dall'impuro». Invero, «un servitore impuro non può compiere un'azione pura. Il rituale più potente non libera il servitore dal pensiero impuro. Molti sbagliano se ritengono che un rito esteriore basti a compensare l'abominio interno... Senza purificare la coscienza e senza compiere di conseguenza opere di bene, nessun sacramento potrà mai servire a qualcosa o a qualcuno. Ricordate che tutto esiste solo nella coscienza». La coscienza purificata ed espansa è una panacea per qualsiasi cosa, ed è un mezzo infallibile per ogni conquista. Riguardo alla faccenda delle varie celebrazioni rituali e delle iniziazioni a cui certe persone partecipano — lascia che questo sia una loro responsabilità.

Hai sicuramente ragione: al giorno d'oggi non è facile per la gente discriminare fra i numerosi moderni sedicenti adepti; questa è la ragione per cui i fondamenti della Dottrina della Fratellanza Bianca furono impartiti tramite H.B. Blavatsky — ma chi si curò di studiarli? Si preferirono interpretazioni più facili e convenienti, invece di focalizzare l'attenzione sui Precetti fondamentali. Affermo che H.P.B. fu l'unico messaggero della Fratellanza Bianca, e la sola che SAPEVA. Dopo di lei, il Maestro H. diede un importante Insegnamento mediante Francia La Due. Ma quanti ne seppero qualcosa? Perché alcuni gruppi di teosofi lo hanno messo a tacere? Perché questa conoscenza rivelata non viene mai menzionata da coloro che pretendono di essere messaggeri della Fratellanza Bianca e dagli istruttori che sostengono di appartenere alla Gerarchia Solare (!)?

Adesso viene impartito l'Oceano dell'Insegnamento dell'Etica Vivente; dopo averlo studiato l'uomo sarà pronto ad affrontare il prossimo viaggio, perché la sua coscienza sarà espansa e il discernimento lo accompagnerà sul sentiero della vita. Ma sono già molti a levarsi in armi contro questo Insegnamento!

Se ogni Insegnamento deve entrare nella vita accompagnato dalle urla dei nemici in modo che l'umanità gli presti attenzione e non lo dimentichi, dovremo osservare che l'azione di questa legge attesta il basso livello di sviluppo della nostra umanità terrestre. I jinn costruiranno templi ancora per molto tempo, offrendo agli uomini nuovi Dèi. La crocifissione di Gesù Cristo diede al mondo un nuovo Dio e una nuova religione.

Chiedi: «Come può uno spirito elevato ingannare gli uomini rivendicando il titolo di Maestro della Fratellanza Bianca?». Certamente nessuno Spirito elevato si piegherebbe all'inganno, ma prima occorre fissare un criterio per definire cos'è un Maestro della Fratellanza Bianca. Il criterio di misura terreno è completamente diverso da quello superiore o sovramundano. L'ostentata devozione e la bontà insulsa, frequentemente ipocrita, non sono indice di grandezza di spirito. È meglio giudicare la nobiltà dello spirito dalla sua tolleranza, inclusività, magnanimità e anche dall'attiva resistenza al male.

La coscienza umana è sbalorditiva! È pronta a fidarsi di qualunque arrogante autorità mondana che senza prove convalidate sostiene di ricevere e trasmettere messaggi provenienti dalla Fonte suprema. Quando però questo messaggio si dimostra essere un fiore appassito, nessuno dei seguaci si preoccupa di accusare l'impostore, ma si affrettano innanzitutto a

incolpare la Fonte suprema! Ancora una volta vorrei chiedere: «Perché cercare errori nelle indicazioni che si suppongono provenire dai Grandi Maestri, invece di cercarli nelle tasche di chi le trasmette?».

Si può certo dire che gli uomini considerano i Grandi Fratelli dell'umanità come forze oscure. È possibile enumerare casi in cui le più grandi calamità furono attribuite a Loro, e casi in cui furono accusati di essere violenti e di minacciare! Specialmente persistenti furono le accuse di quelli cui non interessava ascoltare la Loro Parola. Alcuni raggiungono livelli di falsità e di bestemmia così estremi da affermare addirittura che i Grandi Fratelli rinnegarono Cristo! Si potrà mai credere a una tale bestemmia? Tuttavia molti servi delle tenebre sono pronti a spargere questa calunnia solo per seminare discordia; ma chiunque conosca la struttura e la composizione della Fratellanza resterà inorridito da una simile falsa accusa. Di solito la calunnia si basa sull'ignoranza, ma anche alle persone mature non dispiace ripetere menzogne palesi. Si dovrebbe dir loro: «Vergognatevi, ignoranti! Vergognatevi, seminatori di discordia! Chiedetevi: “Non mi sto forse sbagliando?”». Ma gli ignoranti non pensano mai di sbagliare perchè vivono nell'errore, dunque non possono cadervi dentro.

In realtà, secondo il giudizio di alcuni, anche gli errori furono da attribuirsi ai Grandi Fratelli. Se esami questi accusatori e negatori, vedrai che la loro opposizione è radicata nell'ignoranza. Di solito chi non vede il nuovo non ha alcuna cognizione del vecchio. Una mente vigile e dotata di spirito d'osservazione percepisce qualcosa di nuovo in ogni evento quotidiano, ma questo privilegio appartiene a una mente aperta, non incline alla negazione. Ogni epoca genera i concetti necessari alla futura fase evolutiva, e i libri dell'Etica Vivente mettono in evidenza i particolari concetti di Collaborazione o Cooperazione, Movimento femminile, importanza del Pensiero e studio dell'Energia Psicica. Le menti migliori e più ricettive rispondono già a queste vibrazioni, e noi siamo felici di notarlo.

Il fuoco e l'energia psicica sono inseparabili; quest'ultima infatti rappresenta la qualità del fuoco. L'energia psicica è l'energia primaria.

È anche vero che per una corretta assimilazione dell'Insegnamento è indispensabile una certa realizzazione interiore. Quando la coscienza è aperta, libera dai pregiudizi e da qualsiasi atavismo, la comprensione diventa notevolmente più facile. Nella maggioranza dei casi sono proprio le persone schiave dei pregiudizi che più di tutti parlano della necessità di avere larghe vedute, senza accorgersi di essere incatenate dalla paura di accettare l'autorità di qualcun altro. In effetti, la schiavitù dei preconcetti e la ristrettezza mentale sono sempre presenti in questa paura. Una mente libera non teme di essere soggiogata, perchè è sempre aperta a nuove accumulazioni.

Tutte le dottrine, le religioni e i sistemi filosofici esistenti, oltre all'Insegnamento dell'Etica Vivente, provengono dall'Oriente o sono riproduzioni del pensiero orientale. Si può nominare una religione o una filosofia occidentale che sia indipendente? Dopotutto anche il Cristianesimo venne dall'Est, e Cristo fu un asiatico!

Chi rifiuta di riconoscere l'esistenza della Fratellanza Bianca si priva del concetto più sublime e della massima bellezza a cui il pensiero umano è mai salito. La Fratellanza Bianca è un sogno dell'umanità, è una cittadella della conoscenza e un tesoro di energia vivificante. In verità il mondo e la sua umanità sono sorretti unicamente da questi Guardiani!

Chi chiede cosa abbia a che fare il Grande Maestro K.H. con l'Insegnamento dell'Etica Vivente, ovviamente non capisce cosa sia la Fratellanza Bianca. È mai possibile che un Fratello ripudi l'Insegnamento impartito da un altro Fratello? In verità gli uomini non riescono ancora a capire il concetto di “Fratellanza”! Noi accettiamo volentieri chi considera solo Cristo come suo Maestro, e allo stesso modo accogliamo i seguaci di Lao Tze, Confucio, Buddha, Krishna, Zoroastro e Maitreya. Ma chiediamo ai primi di studiare davvero l'Insegnamento di Gesù Cristo e di praticarlo nella vita. Allora non ci sarà posto per la discordia, perchè tutte le grandi Dottrine derivano in realtà da un'unica Sorgente. Ricorda quanto è scritto nell'Insegnamento: «Vorranno sapere: “Chi è più grande, il Cristo o il

Buddha?”. Rispondete: “È impossibile misurare i mondi lontani. Possiamo solo restare affascinati dal loro splendore”».

Ricordo un caso particolare avvenuto nella nostra regione. Un musulmano chiese di avere un vangelo per poter conoscere meglio la dottrina cristiana. Dopo averlo letto osservò con stupore: «Ho letto i Vangeli con attenzione, ma non sono riuscito a trovarvi niente che corrisponda al moderno Cristianesimo». Questa osservazione andrebbe attentamente considerata da tutti coloro che vogliono seguire il vero Insegnamento di Gesù Cristo.

Inoltre, a quelli che si sentono offesi dal fatto che l'era in arrivo è chiamata epoca di Maitreya e non epoca di Cristo, prova a chiedere se comprendono realmente il significato di questi Nomi. Se avessero una conoscenza maggiore non s'indignerebbero. La prossima era sarà sotto i Raggi di tre Signori — Maitreya, Buddha e Cristo. È triste vedere ancora una volta che tutte le persone facili a offendersi conoscono pochissimo i principi fondamentali impartiti tramite H.P. Blavatsky. Ma è probabile che molti di loro non siano neppure in grado di assimilarli in modo corretto, finendo così solo per ridicolizzarli ancora di più. L'atavismo è incredibilmente forte in certe persone; le loro menti, semplicemente, non riescono a intraprendere un nuovo sentiero, e restano sulle rotaie abituali che gli impediscono ogni ulteriore progresso, anche se non se ne accorgono. Per di più, secolari paraocchi, posti come precauzione sottoforma di dogmi e proibizioni di ogni genere, li privano di una visuale ampia. Questo spiega la grande lentezza del processo evolutivo; l'equilibrio cosmico è stato violato, e l'umanità è costretta a pagare il prezzo della sua inerzia, subendo tremende calamità e rivoluzioni.

A tutti quelli che si riuniscono solo per criticare, e non per studiare onestamente gli alti concetti impartiti, diciamo, con le parole dell'Insegnamento quando consiglia di preservare l'unità, che «... questa indicazione non è solo un semplice precetto morale. La discordia può essere paragonata alla dissonanza più orrenda. Nulla ferisce lo spazio tanto acutamente quanto la dissonanza; e quando gli uomini sono saturi di malevola discordia, nello spazio si generano subito gravi devastazioni. Queste persone non solo danneggiano se stesse, ma creano un karma spaziale che coinvolge coloro che fanno altrettanto. È terribile doversi battere contro questo nuovo caos generato. Coloro che seminano discordia sono chiamati creatori di caos. Le conseguenze provocate da questi calunniatori malvagi sono tremende... e lottare con loro è sovente più arduo di una collisione fra correnti spaziali. Ogni volta che il libero arbitrio umano entra in gioco, c'è un grande dispendio di energia. Il potere del libero arbitrio è grande, è una delle energie più potenti, e se usato con malevolenza può distruggere interi strati astrali. Quanti sforzi sono poi necessari, da parte dei provetti tessitori, per risanare quelle ferite spaziali! Noi dobbiamo batterci contro la discordia, non per mezzo di canti e suoni d'arpa, ma con impegno e fatica...».

Per quanto riguarda certi pronomi scritti con la maiuscola nei libri dell'Etica Vivente, la colpa è solo mia, se si può definire tale. Ciò deriva dalla mia profonda venerazione e dall'amore per le grandi Immagini e i Concetti supremi. Ti assicuro che nelle lettere personali dei Grandi Maestri non c'è questo uso della maiuscola. Ma che perla di nonsenso è l'affermazione di un certo “inviato”, il quale asserisce che «neppure Cristo permetterebbe mai che il suo Nome venisse scritto con la lettera maiuscola in un pronome!». Come la chiameresti? Ignoranza nuda e cruda, o semplicemente un'insolente valutazione del suo uditorio? Sarebbe opportuno spiegare a questo ignorante che ogni uomo colto sa che saggezza e amore sono sinonimi. Ma l'amore senza saggezza è semplicemente una candidatura al manicomio. Come si possono ascoltare tranquillamente le stupidità di questo “inviato”?

Ma passiamo ad altro. Certamente difendere il proprio paese è un preciso dovere di ogni uomo. Benedetto il soldato di quella nazione che non è aggressiva. La difesa del proprio paese richiede vari mezzi e misure difensive, e nessuno può negarlo. Ma si deve evitare a tutti i costi di adottare quei metodi di completo sterminio, come ad esempio i gas velenosi che abbassano la vitalità dell'intero pianeta. La pazzia criminale degli invasori non ha alcuna giustificazione.

Chi spinge il mondo a inventare sistemi utili solo per distruggere e commettere crimini abominevoli, non merita di essere chiamato *uomo*.

Finché l'umanità non comprende il suo posto e il suo destino nel Cosmo, finché le leggi della reincarnazione e del karma non vengono riconosciute, finché non si realizza l'interdipendenza fra tutto ciò che esiste assieme alla grande responsabilità dell'uomo, fino a quando i mondi sovramundani e la Gerarchia di Luce non saranno conosciuti e percepiti, finché il pensiero non verrà riconosciuto come la principale forza motrice e alla sintesi spirituale non verrà data priorità nella vita dello stato — fino ad allora la pace, la libertà, la felicità dell'uomo, e il grande Servizio per il Bene comune rimarranno soltanto astrazioni. Ma lo spirito dell'uomo si ribellerà alla Guida suprema e la rifiuterà, finché non avrà sperimentato tutti gli orrori delle calamità e dei cataclismi causati dalla sua stessa pazzia. In verità, in questa follia fatta di spaventoso conflitto e intolleranza, in questo rifiuto di accettare le nuove energie superiori che guidano il mondo intero alla prossima fase evolutiva, si deve cercare la causa cosmica e la ragione di tutti gli sconvolgimenti che affliggono periodicamente il nostro sfortunato pianeta.

Speriamo che la prossima epoca, con le sue particolari combinazioni di raggi cosmici, porti un nuovo risveglio della coscienza; speriamo che le nuove generazioni realizzino quanto siano criminali gli istigatori di autodistruzione — e l'autodistruzione non viene solo dai cannoni e dai gas, ma principalmente dalla discordia, dal male inammissibile e dalle emissioni mentali devastatrici. Invero, sono più numerosi gli omicidi causati dalle emissioni di pensiero malvagio che dai cannoni. Ma anche questa verità non è ancora accessibile agli uomini.

Mi sembra di aver risposto a quasi tutte le tue domande. Le soluzioni e le obiezioni che esprimi sono corrette. Quando avrai una migliore conoscenza dell'Insegnamento, troverai risposta a tutti i tuoi interrogativi, specialmente perché le questioni sollevate dalla maggior parte dei negatori sono piuttosto stereotipate.

Per concludere aggiungo — non fare del proselitismo, non lusingare, ma vai incontro con il cuore a chi cerca sinceramente. Qualsiasi ingerenza può solo sfociare in un danno maggiore.

Capisco bene che il libro *The Foundations of a New World Contemplation* non piace ad alcuni. Non è piacevole se uno ti pesta i piedi già dolenti.

Finisco la mia lunga lettera con l'augurio che tu possa attraversare la vita con vigore e coraggio, rendendola più semplice applicando alla tua routine quotidiana i principi dell'Insegnamento.

20

9 agosto 1937

Ho letto con grande interesse il tuo saggio intitolato “La questione della donna nella Nuova Era”. Approvo la tua idea di delineare storicamente l'atteggiamento dei grandi Fondatori di religioni e di scuole filosofiche verso questo problema, indicando inoltre come, con la decadenza della cultura, le tradizioni originarie vennero sempre più distorte. È davvero un'idea molto bella, e bisognerebbe dedicare molte pagine a questa recensione storica, ma non ti consiglio di basare le tue opinioni sulle opere di Schuré. Costui è autore di molte pagine toccanti che colgono anche barlumi della grande Verità, ma la sua fantasia lo trascina molto lontano dai confini dell'autenticità storica. Se pur con grande rammarico, bisogna classificare le sue opere con le affini rapsodie di Sant'Yves d'Alveidre. Anche Fabre d'Olivier, spesso citato da Schuré, soffre di eccessiva immaginazione a spese della verità storica.

Riguardo ai Druidi, essi furono i Massoni di epoche remotissime. L'autenticità delle informazioni sul loro alto insegnamento che troviamo nei classici greci, diventa sempre più

evidente quando si fanno ricerche approfondite nelle epoche più antiche; in altre parole, più è antico il testimone, più ci si avvicina alla verità. A capo dei Druidi c'era una donna, che portava il titolo di Madre dei Druidi.

L'informazione data da Schuré su Rama, l'eroe del poema epico indù, il *Ramayana*, è assolutamente inconsistente. Rama fu un purissimo nativo dell'antica Aryavarta; fu re di Ayodhya e non lasciò mai l'India. Molto tempo prima di Rama, gli Indo-Ariani giunsero dalle steppe dell'Asia centrale, e scesero nelle valli dell'India attraverso l'Afghanistan. Quindi Rama non fu un Druido e non ebbe la minima relazione con i Celti.

Ugualmente erronea è l'affermazione che Krishna introdusse il Brahmanesimo. Tutti i Grandi Maestri appartennero alla casta degli Kshatriya, che anticamente era considerata la più alta. Molte leggende raccontano che in realtà furono i Brahmani a imparare dagli Kshatriya, e non il contrario. Solo con la caduta dell'alto spirito eroico dei popoli che abitavano l'antica Aryavarta, i Brahmani assunsero il potere. Questa usurpazione di precedenze fu ed è grave per l'India.

Inoltre Krishna era di stirpe reale, egli stesso fu re, e tutto il suo Insegnamento è permeato di uno spirito nobile e coraggioso, che trova il suo apice nell'espressione del più bel poema dedicato alla grande battaglia sul campo del Kurukshetra. Tutte le leggende su Krishna, il mandriano, che passava il suo tempo a danzare e suonare il flauto in compagnia di pastori e mungitrici, sono uno sviluppo postumo della fantasia folcloristica nata fra le tribù di origine Dravidiana. I Dravidiani appartengono alla quarta razza, e nell'Insegnamento sacro alcuni indizi mostrano che i Baschi sono i discendenti di tribù dravidiane emigrate in Europa. Anche gli zingari possono considerare l'India la loro terra natale, dalla quale furono banditi.

Rama, l'Ariano, lottò contro i discendenti degli Atlantidei provenienti dall'isola di Lanka, e i suoi alleati furono le bellicose tribù dravidiane, fra le quali si era sviluppata una forte venerazione per le scimmie. Questa adorazione era un residuo dell'antica conoscenza relativa ai discendenti delle scimmie antropomorfe derivanti dall'uomo. Così, nel folclore la verità s'intrecciò alla fantasia, e Hanuman, il re dei Dravidiani, prese l'immagine di una scimmia.

Ti consiglio dunque di essere molto cauto nel trarre informazioni dalle opere di Schuré. I suoi libri stimolano l'interesse di molte coscienze, ma occorre usare discernimento e scartare gli orpelli nati dalla fantasia umana, che offrono bellezza a scapito della grande realtà. Riguardo a Mosè, egli non fu egiziano, ma ebreo; e non poteva essere ostile verso le donne perché era un iniziato. Mantieni nella tua opera le citazioni su Pitagora.

Non sono d'accordo quando affermi che la maggiore conoscenza della vita deriva dal Principio Maschile. La tragedia dell'esistenza tocca la donna più che l'uomo, e sappiamo che la sofferenza è una grande maestra. Non sminuiamo le capacità e i talenti della donna. Se diamo alla donna la giusta educazione e la possibilità di partecipare direttamente alla costruzione della vita, vedremo che non sarà inferiore, nel senso comune, al sesso più forte. Secondo la definizione di un pensatore, il genio consiste per un terzo di abilità e per due terzi di lavoro tenace e sistematico. I miracoli di un genio sono pur sempre prodigi derivanti dal lavoro, ma ciò che agli occhi della gente appare come un duro e gravoso lavoro, per un genio è sempre una gioia. Ovunque le condizioni furono favorevoli per un tale impegno, la donna, nei suoi conseguimenti, non ha mai ceduto terreno al sesso forte. E ora parecchi insigni scienziati affermano in modo categorico che non c'è alcuna ragione valida per considerare le facoltà intellettive femminili inferiori a quelle maschili. A rigor di logica deve essere così, perché lo spirito non ha sesso, che invece appartiene al regno delle forme. Ogni svilimento è dunque segno di ignoranza. A tutti questi dileggiatori ripetiamo la risposta di Buddha a una sua discepola, quando ella gli chiese come poteva, con la sua limitata mente di donna, conseguire la conoscenza e lo stato di Nirvana, che perfino un saggio raggiunge con grande difficoltà. Buddha rispose: «Quando il cuore è calmo, quando la coscienza è aperta, allora la verità è percepita. Ma se si pensa "io sono una donna" o "io sono un uomo" oppure "io sono

questo o quello”, allora è Mara che domina». «Le porte dell’immortalità si aprono a tutti gli esseri. Colui che ha orecchie si avvicini, ascolti l’Insegnamento e abbia fede».

L’organismo della donna manifesta di per sé una sintesi; dunque la donna possiede tutte le energie cosmiche e l’energia creativa in maggiore quantità. È un errore pensare che la donna sia priva della facoltà creativa indipendente; ma per lo sviluppo di qualsiasi capacità occorre una pratica costante e condizioni adatte. Per inciso, i voli ai mondi lontani sono una prerogativa della donna, e forse ciò spiega perché oggi ci sono tante donne interessate all’aviazione.

In tutti i campi della scienza, dell’arte, dell’attività sociale e del governo, la donna ha dimostrato di saper raggiungere i massimi vertici, quando le circostanze le erano favorevoli. Fra i nomi di donne che hai menzionato dovresti includere anche il genio matematico di Sophie Kovalevsky, la cui immagine mi è estremamente cara. L’Accademia di Parigi la onorò del Prix Bordin, in un concorso a cui parteciparono tutti i più insigni matematici dell’epoca. Il problema posto dal concorso era «mettere a punto una teoria unitaria che descrivesse la rotazione di un corpo pesante attorno a un punto fisso».

La stessa questione era stata posta dall’Accademia di Berlino, ma si trascinava da sei anni senza produrre alcun risultato. La soluzione del problema di Madame Kovalevsky fu così straordinaria che il valore del premio venne raddoppiato, proprio per sottolineare questo eccezionale servizio reso alla scienza. La Kovalevsky morì nel 1891 all’età di 41 anni, quando aveva appena raggiunto l’apice della fama, che le riconobbe anche il suo paese, la Russia, nominandola membro dell’Accademia delle Scienze di San Pietroburgo. Ma nonostante ciò non dimentichiamo le difficoltà che dovette superare. A quel tempo non era permesso alle donne di frequentare l’università, e ciò la costrinse a trasferirsi a Hiedelberg e a Berlino per studiare privatamente presso celebri matematici del posto. Nel 1874 l’Università di Gottingen le conferì un dottorato *in absentia* per tre dissertazioni da lei inviate. Una di queste trattava la teoria delle equazioni differenziali parziali, ed è considerata uno dei suoi lavori più straordinari. Oltre alle sue eccezionali doti matematiche, fu anche scrittrice. I suoi romanzi, *Vera Vorontzoff*, *The Nihilist*, *The Sisters Rajeovski* e l’autobiografia (purtroppo incompiuta) dimostrano il suo grande talento letterario. Non dimentichiamo neppure un altro genio femminile — H. P. Blavatsky, che ancora non viene pienamente riconosciuta. Anche Marie Sklodowska Curie, la cui figlia continuò le sue ricerche raggiungendo eccellenti risultati. E molte altre donne di talento — attrici, pittrici, poetesse di tutte le nazionalità! Fra le donne ci furono tantissime sagge guide, guerriere e grandi sante! L’immagine di Santa Teresa di Spagna non è da meno rispetto a quella di San Francesco d’Assisi. Ricordiamo inoltre che nell’antichità, benché l’egoismo maschile abbia sempre cercato di soffocare i conseguimenti delle donne, ci fu sempre qualche mente illuminata che non si arrese a tale ignobile debolezza. Sarebbe bene rammentare anche la diffamata immagine di Aspasia, che Socrate era solito definire il suo maestro, e che il grande Platone menzionò con deferenza nei suoi scritti. Inoltre, il regno della donna Faraone Hatshepsut, con le sue molteplici e valide riforme, superò di gran lunga quello di molti Faraoni uomini. Non fu forse lei che, col suo saggio governo, aprì la strada alle successive vittorie di Tutmosi III?

Secondo il sacro Insegnamento, la caduta dell’umanità cominciò dal momento in cui il Principio Femminile venne umiliato. Perciò, con l’inizio dell’Epoca della Madre del Mondo, la donna deve realizzare che ha dentro di sé tutte le forze, e appena si scuoterà dall’antica ipnosi della sua apparente legittima soggezione e inferiorità mentale, e si occuperà dei molteplici aspetti dell’educazione, comincerà a creare in collaborazione con l’uomo un mondo nuovo e migliore. È essenziale che sia la donna stessa a confutare l’asserzione indegna e profondamente ignorante circa la sua passività ricettiva e la sua incapacità di creare in modo autonomo. In tutto il Cosmo *non* c’è alcun elemento passivo. Nella catena della creazione

* Irene Joliot-Curie, 1897-1956.

ogni manifestazione diventa a turno rispettivamente passiva o attiva, capace di dare o di ricevere. Il Cosmo afferma la grandezza del principio creativo femminile. La donna è una personificazione della natura, ed è la natura che insegna all'uomo e non l'uomo alla natura. Che tutte le donne possano realizzare la grandiosità della loro origine, e impegnarsi strenuamente per acquisire conoscenza. Dove c'è conoscenza, c'è potere. Invero, le antiche leggende attribuiscono alla donna il ruolo di custode della sacra sapienza. E oggi la donna deve anche ricordare la sua diffamata progenitrice, Eva, e ascoltare di nuovo la voce dell'intuizione per piantare quanti più alberi può, e non solo per mangiarne i frutti recanti la conoscenza del bene e del male. Come un tempo la donna privò Adamo della sua insulsa e piatta beatitudine, ora lo deve condurre verso una prospettiva ancora più ampia, nell'imponente battaglia contro il caos dell'ignoranza per l'affermazione dei diritti divini femminili.

In conclusione voglio aggiungere che le donne devono cominciare a perfezionarsi in tutti i campi senza indugiare, e ciò non lo si fa all'ultimo momento. In primo luogo, noi donne dobbiamo superare molte cose. Occorre prima di tutto sviluppare un senso di dignità personale e imparare con coraggio a contare sulla nostra stessa forza e conoscenza, al fine di prender parte alla grande costruzione del Bene comune, dopo averne accettato la responsabilità.

21

16 agosto 1937

Molto spesso nel guardare indietro al nostro passato proviamo vergogna e tristezza per aver permesso alle preoccupazioni della vita quotidiana di affliggerci e disturbarci. I nostri cuori devono essere così fermamente risolti sul Sentiero scelto, che nessuna oscillazione nata dall'ambiente e dalle circostanze possa turbare il nostro equilibrio. Questo non significa abituarsi all'indifferenza, ma vuol dire semplicemente spostare il punto focale della nostra attenzione. Chi ha accettato con il cuore la grande fratellanza del servizio deve subordinare tutti i sentimenti all'aspirazione principale. In verità, il sentiero del cuore è luce, e dal filo d'argento scorre incessantemente la corrente del coraggio e della gioia. Solo nel cuore, in questo "sole dei soli", stanno tutte le nostre vittorie e la felicità. La gioia che si prova quando si accendono i fuochi del cuore supera l'illuminazione che segue la salita di *Kundalini*. Anche tutte le autorità in fatto di Yoga affermano concordi che la conquista più difficile è accendere i fuochi del cuore, perché il cuore deve prima essere purificato dai pensieri gravosi e opprimenti. Consiglio a chiunque di vigilare sul proprio cuore; non vi faccia entrare pensieri cattivi. Un solo pensiero indegno può spazzare via le fatiche di molti anni.

Al momento i nostri pensieri sono rivolti al Congresso proposto. Sia posta là, come fondamento, la prima pietra dell'unità per i futuri progetti culturali collettivi di ampio respiro. L'altissimo e il più degno si affermano dove sono poste le fondamenta dell'Insegnamento di Vita, Cultura e Bellezza.

Più elevato è l'uomo, più rapidamente risponde ad ogni rivelazione. Le coscienze mediocri non hanno alcun orizzonte, ed è quasi impossibile costringerle a lasciare il loro angusto pollaio. È deplorabile quando uomini dalla coscienza ristretta occupano posti importanti. Le coscienze ristrette e mediocri si dividono in due gruppi. I primi sono sempre intimoriti dall'idea di perdere la loro dignità, perciò negano e rifiutano sempre qualunque cosa superi la loro comprensione; i secondi, essendo incapaci di elevare la coscienza oltre la banale evidenza, giudicano tutto in base alle loro corrispondenti misure ridotte. Entrambi i gruppi sono quasi simili nel provocare effetti dannosi. Già da molto tempo siamo concordi nel dire che, sempre e ovunque, occorre disegnare la linea più ampia e seguire la misura più alta. Il

beneficio di tale azione si può scorgere partendo da esempi semplicissimi. Per attraversare il fiume e attraccare in un certo punto, ogni timoniere esperto consiglierà: «Gira il timone e dirigi più a monte, mettiti controcorrente, in questo modo sarai trasportato in basso verso la riva». Così, anche l’Insegnamento insiste affinché l’impegno sia il più elevato possibile. La spirale dell’impegno si abbasserà inevitabilmente se non si mira al gradino superiore, poiché quello sarà il prossimo punto di partenza della spirale. Una coscienza mediocre fa partire ogni cosa dal basso, mentre la coscienza espansa dall’alto. Riporto un paragrafo da *Fratellanza*.

«È giusto dire che i fenomeni si possono conoscere dal basso o dall’alto. Di norma il sapere si acquisisce assieme alla crescita della coscienza. L’uomo si eleva con difficoltà, come se salisse su per un monte, verso la vetta. Ciò che vede in alto sulla sua coscienza lo opprime. Molti concetti gli appaiono ardui e comincia a evitarli. Ma esiste un altro modo di apprendere: elevare eroicamente la coscienza e osservare i fenomeni dall’alto. I fenomeni più complessi appaiono allora essere sotto la coscienza e facili da capire. Questo secondo metodo di percezione è la via che segue la Fratellanza. Con mezzi austeri e ispirati esso ridesta la coscienza e la guida in alto, per meglio vedere le manifestazioni più complicate. Questo metodo per elevare la coscienza è specialmente indispensabile quando è tempo di pressione e di accumuli. Qualunque buona scuola di pensiero può applicarlo, ma deve essere conosciuto come la via della Fratellanza».

Ti scrivo altri brani molto utili da conoscere per i discepoli. «“Quanto più è forte la luce, tanto maggiore è la tenebra” — ecco un altro detto che resta incompreso, che pure è da intendere con semplicità. Non si deve certo credere che la tenebra sia intensificata dalla luce. La luce invece rivela le tenebre e le disperde. Chi porta la luce vede le ombre oscure che si dileguano con l’avvicinarsi della luce. Il pauroso ritiene che la tenebra gli piombi addosso; così pensa il timoroso, e la luce trema nella sua mano, e a causa di questo tremito di paura si animano le ombre che giocano scherzi. La paura è sempre una cattiva consigliera.

La paura dei neofiti della Fratellanza viene messa alla prova. Li si pone in una situazione senza speranza, e si osserva quale soluzione prenderanno. Pochissimi riusciranno a pensare: “Cosa c’è poi da temere se la Fratellanza è dietro di noi?”. È proprio questo l’assunto che libera dalla paura e porta alla luce una scelta libera e vantaggiosa. Ma per lo più, prima di pensare alla Fratellanza, l’uomo subito si affligge, si irrita e si riempie di imperil. E la supplica che viene da chi è pieno di veleno non andrà a buon fine. La Luce della Verità è la luce del coraggio, la luce della devozione — gli Statuti della Fratellanza cominciano proprio con queste parole».

«Alcuni vi diranno: “Siamo pronti a capire i Principi della Fratellanza. Siamo pronti a praticare la cooperazione, ma siamo circondati da tali intollerabili condizioni che è impossibile fare di più”. In verità ci possono essere situazioni che non consentono di praticare ciò per cui il cuore è pronto. Non mettiamo in pericolo questi collaboratori innocenti, che potranno impiegare le loro capacità in altre situazioni. Per il momento lasciateli costruire la Fratellanza nel loro pensiero. In tal maniera renderanno più puro lo spazio circostante, e sarà un pensiero salutare. Ma non cadano nell’orgoglio di credere che basti operare mentalmente. No, il viandante deve dar prova di saper conseguire con i piedi e con le mani. Inoltre, pur essendo solleciti con chi è sovraccarico, ammoniamoli a non cedere alla paura ingiustificata. Non si può conoscere la Fratellanza se la mente è contratta per la paura. La paura può oscurare il migliore approccio alla Fratellanza. Ricordate che gli uomini sono abituati ad aver paura sempre e di tutto».

~~~~~  
E ora le tue domande. In una mia lettera precedente mi sembra di aver detto che l’energia psichica è un’energia primaria, perciò tutte le altre energie non sono altro che sue differenziazioni.

1. Il prana è la stessa energia psichica nella sua qualità di forza vitale, diffusa ovunque e assorbita dall’uomo soprattutto durante la respirazione.

2. *Kundalini* è sempre la stessa energia, che agendo tramite determinati centri, distoglie l'uomo dalla Terra dandogli un senso di beatitudine sovranaturale.

3. Fohat, o elettricità cosmica, è alla base di tutti i fenomeni legati all'elettroforo, e fra loro il pensiero è la qualità più alta di questa energia.

4. *Tushita* è il Deva-loka, ovvero la dimora celeste degli Dèi (gli Spiriti supremi) entro i confini del Mondo del Fuoco.

5. La levitazione può essere spiegata come un disordine nell'equilibrio dei poli magnetici, che avviene quando il polo negativo agisce con maggior forza.

6. «Lo spirito..., può percepire fino alla quattordicesima gradazione dell'udito»; qui s'intende la scala più raffinata nella qualità della gradazione dei toni, al momento quasi del tutto inaccessibile all'udito terrestre; comunque possono esserci anche ventiquattro gradazioni di questo genere. L'udito degli indù è ricettivo a una scala di toni molto più ampia di quella percepita dagli europei.

7. «La vita lunare deve essere superata...», si riferisce alla vita semi-cosciente condotta dalla maggioranza degli esseri umani. A parte rarissime eccezioni, l'umanità pervenne sul nostro pianeta dalla Luna; ed è tempo per il genere umano di accelerare la sua evoluzione, ma purtroppo la maggior parte degli uomini non si è allontanata molto dallo stato lunare.

8. «Un sorriso rivolto ai Miei nemici si muterà in una smorfia...». Non c'è dubbio che chiunque sorrida ai nemici del Grande Maestro spinto dalla paura o pensando di guadagnarci, condanna se stesso, e alla fine tale sorriso si muterà in una smorfia di terrore.

9. Dgul Nor è semplicemente un nome mongolo-tibetano.

10. Ci sono vari stadi di alcolismo, e chi possiede un notevole livello di potere ipnotico è indubbiamente capace di curarne alcuni. Tutto dipende dalle condizioni dell'organismo del malato o dell'ossesso. I trattamenti ipnotici dovrebbero durare per un lungo periodo di tempo.

Aggiungo che l'energia psichica è TUTTO. L'energia psichica, essendo l'energia primaria, è alla base del mondo manifesto. L'energia psichica imprime immagini sulla sostanza plastica. L'energia psichica è Fohat, è lo Spirito Santo, è amore e impegno strenuo. L'energia psichica è la sintesi di tutte le irradiazioni nervose. L'energia psichica è il grande AUM. Sviluppare un impegno costante e ininterrotto verso Luce, in tutte le sue manifestazioni, avrà come risultato la crescita e il potenziamento di questa energia. Lo sforzo volto al perfezionamento della qualità è in assoluto la via più breve per aumentare e raffinare l'energia psichica.

## 22

*19 agosto 1937*

Certo, è triste vedere come gli uomini sciupino la cosa più preziosa — il tempo — calpestando sempre lo stesso punto o portando acqua in un colabrodo. Amo il detto di Pietro il Grande, «Perdere tempo è come morire». Invero, la mancanza di indipendenza d'azione è un ostacolo per moltissime persone. È uno strano paradosso poiché, se da una parte costoro si aspettano di ricevere istruzioni su ogni cosa, dall'altra si ribellano spesso al Principio gerarchico. La difficoltà sta anche nel fatto che ogni forzatura è inutile, e solo ciò che nasce dalla coscienza e dal cuore è valido e prezioso. Bisogna essere cauti nel guidare gli uomini a realizzare ciò che è benefico per loro. Ma talvolta questo richiede una tale quantità di tempo e di pazienza, che è d'obbligo usare commensura e decidere se un certo individuo è degno di un siffatto dispendio di energia preziosa.



È sicuramente utile avere qualche nozione di astrologia; ma quando si studiano gli oroscopi occorre sempre avere presente che il libero arbitrio dell'uomo è il fattore più potente

in ogni cosa e può modificare molti segni del destino. Inoltre gli oroscopi più difficili possono diventare i più favorevoli al successo. Una persona può creare grandi cose partendo da oroscopi di scarsa rilevanza, e un'altra pur avendo a disposizione le migliori possibilità può dar vita solo a una stia di polli. Di solito tutti i grandi spiriti hanno oroscopi difficili. La scienza dell'astrologia è assai complessa. Chi la studia, e in particolare chi ne interpreta i segni, deve avere una grande riserva di energia psichica. La chiave più importante dell'astrologia è andata perduta in Occidente. In tempi antichi l'astrologo qualificato era anche un chiromante e talvolta riusciva a vedere l'aura delle persone. Solo con una simile combinazione di conoscenze si può fare un'accurata descrizione della persona e del suo destino. Ma al di là di questo c'è la conoscenza segreta dell'astrologia, inaccessibile ai comuni mortali, e posseduta solo dai Grandi Maestri dell'umanità.

Il tuo oroscopo non mi sorprende: da dove deriverebbe altrimenti tale finezza di sentimenti? La vita terrena è difficile per chi ha un sentire raffinato, ma dall'altra parte è così che si realizzano i voli e le esaltazioni dello spirito, che la maggioranza degli abitanti della Terra neppure si sogna. Amo un paragone spesso citato negli scritti buddhisti. «Un batuffolo di lana è impercettibile quando si appoggia sulla mano, ma se entra nell'occhio fa molto male. Il palmo della mano si può paragonare a un uomo rude e ignorante, l'occhio a un uomo saggio».

~~~~~  
Può essere utile annotare dai libri dell'Insegnamento tutto quello che si dice sul dubbio — questa vipera orrenda — e leggerlo spesso negli incontri di gruppo. È difficile incontrare qualcuno che non vorrebbe allontanare con tutte le sue forze questo orribile ospite.

Tutti i grandi uomini furono tali proprio perché non avevano dubbi. L'assenza del dubbio è un mezzo infallibile per ogni vittoria. Fai particolare attenzione a quelli che dubitano. Non devono permettere a questo distruttore, capace di avvelenare l'intera atmosfera circostante, di radicarsi in loro. Avrai forse notato quali sentimenti sani scaturiscano, come diventa più facile respirare e vivere, come si fa gioiosa l'attività creativa, malgrado le molte difficoltà della vita, quando si è in presenza di persone pervase da grande fede, o meglio, consapevoli dell'esistenza di una Fortezza di Conoscenza e di Amore, e dell'incessante premura che i Grandi Maestri riversano su tutti coloro che cooperano per il Bene. Questo aiuto e la premura sono saturi di saggezza e conformi al fine, perciò non corrispondono sempre alle nostre aspettative e speranze piuttosto miopi. Ma il cuore unito alla Fortezza supera tutti i pericoli, serbando l'indicibile gioia di questa conoscenza-diretta, che resta indelebile nella memoria per secoli e secoli.

Ora risponderò alle tue domande.

1. Nel libro *Gerarchia*, paragrafo 247, s'intende il Manvantara della sesta razza. E la sua selezione è già cominciata.

2. Lo stesso significato della parola *Manu* indica chiaramente che la Grande Individualità così chiamata è strettamente correlata al concetto di Maestro del Mondo o Maestro dei Maestri. Chi, se non il *Manu*, può far suonare la nota basilare o stabilire la vibrazione che deve risuonare durante una specifica ronda? Chi porta la prima Proclamazione? Il *Manu*, che si manifesta alla fine e al principio di ogni razza.

Una ronda planetaria comprende la nascita e la fine di tutte le sette razze, e per tutta la sua durata è guidata dalla stessa Individualità. Ecco perché nella *Dottrina Segreta* si dice che il Signore Maitreya apparirà nella sesta e settima razza.

3. Certamente gli eoni hanno durata variabile. Perfino nella traduzione distorta della Bibbia si possono trovare molte somiglianze con tutti gli antichi Insegnamenti, ma bisogna averne la chiave esoterica.

4. Il racconto sulla Comunità del Monte Sion potrebbe riferirsi alla Dimora della Grande

Fratellanza nel Mondo Sottile. Nella seconda parte di *Fratellanza** si dice: «Noi abbiamo vere e proprie Fortezze nel Mondo Sottile. Sapete già i loro nomi, avete sentito parlare del prodigioso albero e delle strutture create dal pensiero. Bisogna aver ben chiare queste nozioni per andare verso Dokyood. Il pensiero non oscurato dal dubbio guida alle Nostre Dimore sovramundane. L'Ashram nell'Himalaya è in contatto costante con le Dimore nel Mondo Sottile, e la battaglia terrena tuona ed echeggia nel Mondo Sottile. Gli uomini non ammettono queste relazioni, perfino l'Armageddon è per loro un semplice conflitto fra popoli, e così l'aspetto più importante dell'Armageddon non viene riconosciuto. Come prendere parte a qualcosa quando si conosce solo in minima misura ciò che sta accadendo? Noi affermiamo che nel Mondo Sottile la battaglia infuria più violenta che in Terra. Certo la Battaglia spaziale provoca molti effetti sulla Terra. Sovente la Terra cerca di avvertire gli uomini del pericolo tremendo, ma sempre invano».

5. *Tushita* è anche una Fortezza della Fratellanza nel Mondo del Fuoco. È corretto cercare correlazioni in ogni religione.

Non sono contraria ai libri di Kryjanovsky, di St. Yves d'Alveidre e di Schuré, o in generale contro le opere di questo tipo. Molte menti hanno bisogno di argomenti attraenti e fantasiosi per trovare ispirazione. Non si devono disprezzare queste coscienze che, insoddisfatte della grigia quotidianità, sentono istintivamente che da qualche parte esiste un'altra realtà più bella. Ecco perché sono attratti verso tutto ciò che è insolito. E hanno ragione, perché c'è una realtà che supera qualsiasi immaginazione umana. Ma è un mondo talmente lontano dai nostri limitati concetti terreni che nessuna fantasia può pienamente abbracciarlo. Tuttavia, nella ricerca dell'insolito e del fantastico non bisogna perdere l'equilibrio fra mente e cuore. Prima dobbiamo consolidarci sulla base stabile della vera bellezza; ma il problema è che la maggioranza continua ad associare la bellezza con lo sfarzo e gli orpelli del lusso, con una volgarità spaventosa e grande povertà di pensiero.

Mi è caro ciò che dici sulle coscienze malleabili che portano gioia al cuore. Ma sono anche consapevole che molte altre coscienze devono essere trattate come vasi di cristallo e talvolta come la dinamite, per così dire. Nella nostra vita abbiamo incontrato esempi di questo tipo. Fu triste vedere persone che pur dotate di eccellenti capacità non riuscirono a conseguire un corretto sviluppo a causa della loro forte ostinazione, della permalosità o della gelosia, da cui inevitabilmente seguì il sospetto. Un tale cuore è chiuso in sé in totale isolamento, e non ricevendo alcun nutrimento finisce per appassire.

23

2 settembre 1937

Sono sempre contraria a un'ampia diffusione delle esperienze personali. Soprattutto perché in questo modo si offre un programma pronto o un canovaccio, per così dire, su cui ricamare certi disegni. Molti psichici facilmente impressionabili, leggendo questi racconti, iniziano subito a percepire e vedere le stesse cose. Il valore delle visioni invece sta proprio nel fatto che ognuno deve fare le proprie esperienze ignee in modo indipendente, senza che queste manifestazioni vengano indotte; esse inoltre *dovrebbero essere diverse* in ogni individuo. Ecco perché è così importante per i ricercatori *seri* prendere nota delle loro osservazioni, e in seguito confrontarle.

~~~~~  
A chi chiede: «Come può un essere umano imperfetto avvicinarsi all'Insegnamento?», bisogna rispondere con un'altra domanda: «E dove sono gli uomini perfetti?». Per di più il

---

\* *Sovramundano vol. I.* [N.d.T.]

criterio di misura dei Grandi Maestri differisce moltissimo da quello terrestre. Spesso, l'uomo visto dall'esterno è molto migliore che visto dall'interno, ma il Maestro considera appunto l'uomo interiore. Inoltre il nostro compito non è creare angeli — lasciamo che se ne occupi la chiesa! A proposito, la chiesa esiste da millenni e la sua espansione e dominio mondiale dimostrano il suo palese fallimento nel realizzare questo compito — i risultati parlano da soli. La nostra missione è molto più modesta: vogliamo semplicemente aiutare chi viene da noi per ampliare almeno un po' la sua coscienza e per ricevere una risposta ai molti problemi della vita; risposte che la chiesa non ha mai saputo dare. I libri dell'Insegnamento di Vita, nel loro pensiero di portata cosmica, danno veramente risposta a tutte le domande. Dunque non cerchiamo angeli, ma occupiamoci degli uomini.

È impossibile spiegare a parole i misteri maggiori. L'imponenza e la bellezza dell'Infinito non si possono stipare nei nostri limitati concetti, né spiegare con la terminologia esistente, ma devono restare nei confini dell'Indicibile. Ricordo che quando eravamo ancora in Russia chiedemmo al poeta Blok perché non partecipasse più alle conferenze filosofico-religiose. Ed egli ci rispose: «Perché si parla dell'Indicibile!». Lascia che la tua sensibilità ti suggerisca l'estremo limite dell'interpretazione umana, dove comincia l'Inesprimibile.

Nell'eterno vortice della vita, nel corso del processo evolutivo, diventerà sempre più chiaro il grande destino dell'uomo come collaboratore del Cosmo nel supportare l'equilibrio della Vita cosmica. I mondi si generano e si dissolvono, mentre l'uomo, dopo aver trasmutato tutti i suoi sentimenti nel fuoco dello spirito, viene trasfigurato nel superuomo e prende posto fra gli Spiriti supremi, vivendo così nell'Eternità. Gli Spiriti supremi collaborano con il Grande Architetto e con Madre Natura — essi sono i costruttori dei mondi e le guide dei popoli.

In Oriente si sanno molte cose sui centri, e in realtà solo una piccola parte di questa conoscenza è accessibile agli europei. In parte perché il linguaggio è difficile da acquisire, ma soprattutto a causa *della sacralità di questo sapere*.

Il corpo sottile è davvero più grande del fisico, ma è *sbagliato* supporre che *non possa essere racchiuso* nel corpo fisico. Il corpo sottile diventa più grande solo quando si sviluppa. Di fatto, tutti i corpi sono contenuti nell'involucro fisico, e i disegni dell'uomo raffigurato con i loti sopra la testa sono solo metaforici, così come i nomi dei centri, chiamati *loti*. Il numero dei petali corrisponde alle diramazioni di un centro nervoso.

Tutte le indicazioni sulla dimensione, il colore e il numero dei petali dei loti sono relative; *non bisogna dimenticare il carattere individuale di ogni manifestazione*.

Anche la protuberanza in cima al cranio, mentre avviene l'apertura del centro della testa, deve essere intesa in senso simbolico. L'apertura di un centro è sempre accompagnata dall'ingrossamento dei vasi sanguigni che causano un certo rigonfiamento, ma non certo la sporgenza dell'osso. Su molte immagini dei Buddha e dei Bodhisattva si può vedere questa simbolica sporgenza sulla corona della testa; è detta *Ushnisha* e simboleggia l'apertura del centro della testa. Del pari quando i tibetani vogliono raffigurare il terzo occhio aperto, appongono sul volto delle immagini sacre un segno fra le sopracciglia. La chiarudienza è di solito simboleggiata dalle enormi orecchie delle figure sacre.

Il tocco della Madre del Mondo va inteso come la manifestazione dell'Energia Primaria. In India, l'energia di *Kundalini* è chiamata la potenza della Madre.

Lo sviluppo del cuore è il compito principale nella nostra epoca. *Kundalini* non può agire con la massima forza se il cuore non è sviluppato. In verità, i fuochi del cuore danno un senso d'indescrivibile beatitudine. In quest'epoca di *riavvicinamento* dei mondi, il centro del cuore viene particolarmente intensificato. Tuttavia, è più difficile accendere i fuochi del cuore che

far salire *Kundalini*.

Il centro del Calice si trova vicino al cuore fra gli intrecci dei nervi. Il Calice è il punto focale di tutte le emanazioni. È il centro focale in cui e attraverso cui vengono riflesse e propagate tutte le emanazioni del seme dello spirito. Il Calice forma un triangolo col centro del cuore e il plesso solare. È situato sopra il plesso solare al livello del cuore. Il Calice fa parte di quel groviglio di nervi che non sono ancora stati studiati. Nelle scritture molto antiche il centro del Calice era talvolta chiamato “Asse celeste”.

Infatti, «È ben raro che il Calice sia colmo fino a traboccare. Quale centro sintetico, il Calice contiene gli accumuli essenziali e indescrivibili».

«... Il Calice è il ricettacolo di tutto ciò che è amato e prezioso. Talvolta molto di ciò che è stato raccolto nel Calice resta celato per vite intere, ma se l'idea di Fratellanza è impressa nel Calice, esso vibrerà di gioia e di anelito in tutte le vite».\*

Ti riporto un Discorso sui centri. «Molti problemi sono da studiare abbandonando le limitazioni terrene. Sovente gli uomini colgono un semplice dettaglio che poi presentano come legge immutabile. Poco si sa dei centri dell'uomo. Nelle varie lingue i loro nomi sono mutati nei millenni. C'è chi chiama il Calice “Asse celeste”, ma ciò non altera la sua funzione! Altri parlano dell'influenza della Madre del Mondo (gli indù chiamano l'energia di *Kundalini* la potenza, o *Shakti*, della Madre del Mondo), ma *Shakti*, nella sua essenza, contiene già la grande idea di Energia Primaria. Oltretutto stiamo trascurando l'azione collettiva dei centri, che è sempre soggettiva. Altrettanto soggettiva è la trasmutazione dei centri nei corpi sottile e igneo. L'essenza dei centri permane inalterata in tutti i corpi, *ma il loro sviluppo dipende dall'esperienza fatta nella vita terrena*. Pare che i muscoli siano stati studiati a sufficienza, eppure le loro funzioni dipendono dal carattere dell'uomo. Ogni organo del corpo agisce in modo individuale. Il portamento dipende dallo stato psichico, dunque i muscoli lavorano secondo correlazioni particolari. Quando si discute delle energie sottili, si esprimono giudizi chiaramente relativi.

Non è possibile fissare il numero di petali dei vari loti, e per di più ogni petalo è diverso dagli altri. Non ponete limiti alla struttura multiforme del mondo. La crescita più inattesa del tessuto e le diramazioni nervose offrono un inaspettato arricchimento dell'organismo. Tutte le osservazioni sono preziose, ma bisogna essere molto cauti nel generalizzare... In verità la conoscenza deve insegnarci la cautela nell'esprimerla. È tipico del neofita gridare subito e proclamare ciò che ha appreso, senza pensare alle conseguenze; ma con la conoscenza viene anche la commensura».

Se leggerai i vari scritti disponibili sui centri, vedrai quanti nomi diversi hanno ricevuto e in che modo si manifestano le facoltà dell'uomo durante l'apertura di ogni centro.

Il plesso solare fu spesso identificato con *Kundalini* (ma non con *Muladhara*) e il *Manipura* chakra con il Calice o “Asse celeste”.

In tempi remoti, al centro *Sahasrara* furono attribuiti 666 petali e non 960 o 1000.

Inoltre, il centro della gola non è situato nella ghiandola tiroidea, ma nelle sue vicinanze. I centri non si trovano nelle ghiandole, però sono vicini alle ghiandole e ne coordinano l'attività. I centri hanno una moltitudine di sottilissime diramazioni, e non bisogna pensare che occupino tanto spazio.

Il centro *Svadhishthana* si trova nella regione pelvica ed è realmente connesso alle funzioni sessuali. Durante il processo di sviluppo spirituale esso è subordinato al centro del plesso solare, che inoltre lo controlla.

Nel libro *Agni Yoga*, il paragrafo che narra delle tombe vuote va inteso alla lettera, perché in effetti esistono sepolcri vuoti. Quando l'Adepto vissuto fra gli uomini aveva

---

\* Fratellanza.

compiuto la sua missione ed era giunto il momento della sua dipartita, veniva spesso approntato per lui un finto funerale, affinché potesse raggiungere la Fortezza nel corpo *fisico*. Talvolta il corpo veniva portato via dopo il funerale, essendo per così dire in uno stato di catalessi. Certe volte fu sepolto un sostituto, come ad esempio nel caso della dipartita del Maestro R. Ma casi di smaterializzazione del corpo fisico sono estremamente rari. Perfino i resti mortali di Buddha furono cremati.

Invero, Cristo non smaterializzò il suo corpo durante la Trasfigurazione, ma apparve ai suoi discepoli nel corpo sottile; e anche la sua Resurrezione avvenne in quel corpo. Ricorda che Egli non permise a Maria Maddalena di toccarlo, perché chi tocca il corpo sottile con cui appare uno Spirito elevato, può morire a causa della differenza fra le vibrazioni.

~~~~~

Gli Esseri elevati creano con l'aiuto dell'energia psichica, la cui potenza dipende dall'accensione dei fuochi del cuore. Il Calice è la fonte della creatività, ma l'energia psichica conferisce una forma concreta alle idee creative.

~~~~~

I dolori possono farsi lancinanti e tormentosi. Quando il centro dei polmoni è acceso, è impossibile muoversi senza lamentarsi anche involontariamente. Ciò costringe a sedersi senza cambiare posizione, e la respirazione è fortemente impedita. Naturalmente tutte queste condizioni sono ricorrenti. La fastidiosa sensazione e il bruciore alle estremità sono ugualmente dolorose. Molto sgradevoli sono anche la tensione e il fastidio nel plesso solare, che sono accompagnati da un'eccessiva secrezione di saliva e dalla nausea. Il bicarbonato di sodio assunto per via orale allevia notevolmente questa condizione. I reni diventano molto sensibili. La tensione nei centri della testa, in particolare dietro la nuca, è altrettanto straziante. È ovvio che nel corso del tempo tutti i sintomi dolorosi diventano sempre più lievi. Talvolta il processo di apertura di un centro richiede molto tempo, oltretutto la loro trasmutazione ignea è indispensabile, e ciò è ancora più doloroso e pieno di rischi.

~~~~~

Bisogna ricordare che certi lavori manuali sono così affaticanti che l'energia psichica può essere soffocata. Durante le trasmissioni psichiche, il corpo fisico dovrebbe sempre essere riposato. È pericoloso inviare energia quando si è stanchi.

~~~~~

Cos'è un moderatore? Durante la trasmutazione ignea è benefico coprire almeno un po' i centri per prevenirne la conflagrazione. Talvolta questa protezione è data dalla cosiddetta "fodera psichica", creata da un involucro condensato di energia psichica. Ma al lettore medio tutto ciò suona come un *incantesimo*, ed è più saggio evitare questi dettagli.

In conclusione si può aggiungere che tutte le descrizioni sul conseguimento delle capacità superiori che avvengono con l'apertura dei centri possono sembrare facili sulla carta, ma in realtà non c'è niente di più difficile. Servono molte vite di impegno costante e incrollabile per espandere la coscienza e raffinare la percezione, prima di conseguire non solo la parziale apertura dell'uno o l'altro centro, ma per renderli attivi su tutti i sette piani o cerchi. Nessun esercizio ripetitivo e meccanico potrà mai condurre a un conseguimento elevato. Ciò che serve non è un'eccessiva stimolazione fisica e neppure la parziale apertura di un centro, ma la trasmutazione ignea di tutti i centri, raggiungibile solo con la completa purificazione del pensiero e con l'accendersi dei fuochi del cuore.

Benedetto chi nelle vite precedenti si è già impegnato lungo il sentiero che mena all'espansione della coscienza e alla purificazione del cuore.

Osserva gli eventi. Ricorda che la pazienza è la massima conquista; la commensura è la massima saggezza; e conoscere le date è la massima conoscenza.

11 settembre 1937

Sono felicissima di sentirti ammettere che non hai il minimo interesse per le cosiddette *siddhi*. Questo è il modo più corretto per risvegliarle. Sembra paradossale, ma è proprio la capacità di contenere gli opposti quella pietra di paragone, o la prova della presenza in noi di spiritualità. Tutti gli antichi Insegnamenti, compreso quello di Cristo, indicano la necessità di saper contenere le antitesi, perché la vita stessa è intessuta di tante apparenti contraddizioni. Ma oggi ci si è dimenticati di questa verità fondamentale, così come si sono abbandonati e rimossi dalla vita quotidiana il perfezionamento morale e il raffinamento dei sensi, così essenziali per la percezione della Beatitudine che ci è inviata dall'Alto. Solo quando l'uomo interiore è stato purificato, la nostra energia psichica può entrare in costante collaborazione con l'energia superiore.

Sì, chi vive col cuore e coltiva costantemente l'idea del servizio al bene dell'umanità è in completa armonia col suo Sé superiore. Hai profondamente ragione, «pensare che il contatto superiore si possa ottenere seguendo la via degli esercizi fisici, mi sembra non solo rozzo ma totalmente indegno di un pensatore spirituale». Invero la sciagura dei moderni pseudo-occultisti è che ignorano tutte le qualità superiori dell'anima umana e la sua purezza morale — le principali ed essenziali condizioni per tutti i veri conseguimenti spirituali. Costoro si lanciano in esercizi fisici di facile accesso, che gli rovinano completamente la salute e, se non hanno successo, diventano miscredenti delusi e amareggiati. Ma è ancora peggio quando gli esercizi fisici sono eseguiti da medium congeniti, perché sviluppano piuttosto rapidamente una certa capacità di comunicare col mondo inferiore, ed essendo spesso di dubbia moralità, oltre che ignoranti e inesperti nel discernere queste comunioni, cadono in preda di chi abita nelle sfere più vicine alla Terra, e ciò causa spesso una criminosa ossessione. Purtroppo, i medici moderni non credono a questo flagello della nostra epoca crudele e dissoluta, e tantissime vittime infelici non vengono curate; mentre basterebbe la suggestione e un comando emesso da un cuore puro per espellere l'entità criminale dimorante nella vittima.

Nel processo di purificazione del cuore si manifestano le *siddhi* più elevate, ovvero la capacità di aiutare gli altri in spirito e di guarire i disturbi fisici e spirituali. Chi ha un cuore puro è spesso un guaritore e può proteggere un intero territorio da varie epidemie e perfino da catastrofi. La leggenda di quella città che fu risparmiata grazie al fatto che vi abitava un santo, ha un significato profondo. Anche questa leggenda ci è pervenuta dall'Oriente. Nella nostra zona è molto radicata la credenza che una persona pura emani un'influenza benevola su un'intera regione. Un cuore purificato è una panacea per qualsiasi cosa e per tutti.

So che tu segui un metodo particolare per prepararti alla meditazione. Tutto ciò che è spirituale è talmente personale che ciascuno dovrebbe sentire con il suo cuore quello che gli è più vicino, e seguire quel sentiero. Amo molto le parole della *Bhagavad Gita*, la perla più bella delle scritture orientali, e non mi stancherò mai di ripeterle anche adesso per te. «Gli uomini vengono a Me da vari sentieri, ma da qualunque sentiero verrai a Me, dal quel sentiero ti benedirò, poiché tutti i sentieri sono Miei». È impossibile spiegare meglio e con più precisione che la forma non conta, e solo l'idea è essenziale. Gli uomini invece si aggrappano soprattutto alle forme, smarrendo così la comprensione del pensiero che vi sta dietro.

Permettimi di inviarti come regalo il libro di Origene, *I Principi*. Devo confessare che il mio cuore soffre quando penso al ristagno e all'inerzia della nostra Chiesa ortodossa russa. Nello stesso momento in cui il clero occidentale s'interessa all'evoluzione spirituale e ha deciso di studiare le opere di Origene, il clero ortodosso russo continua ancora a considerarlo un eretico! Talvolta sento che il palese occultamento, avvenuto durante il periodo pre-rivoluzionario, delle conquiste di S. Sergio di Radonega, il nostro più grande custode e protettore della nazione russa, aveva una sua logica, poiché ad alcuni parve essere un eretico



in quanto si faceva il segno della croce solo con due dita. Ma quando s'ignora il Nome più grande e si esaltano i nomi di personaggi mediocri, è segno che si è persa la commensura, e ciò equivale alla caduta della spiritualità.

Certamente la lettura della *Dottrina Segreta* non è facile. La portata di quest'opera è vastissima, e per assimilarla meglio si dovrebbe familiarizzare con le dottrine orientali e con l'idea generale di evoluzione del pensiero. Senza dubbio, con la tua cultura, non avrai grande difficoltà a leggerla.

Sono sempre felice di avere tue notizie, e spero che le nostre coscienze abbiano molti punti di contatto. L'unità di coscienza è la base su cui creare tante cose utili. Vorrei davvero chiarire certi problemi delicati e rimuovere le brutte aggiunte che si sono accumulate nel corso di molti secoli, oscurando la purezza, la grande semplicità e la bellezza degli aspetti fondamentali insiti negli insegnamenti spirituali di tutti i tempi e di tutti i popoli.

25

23 settembre 1937

Ogni singola o isolata capacità umana non ha un'importanza assoluta, ma solo relativa. L'intelletto non illuminato dai fuochi del cuore, come pure il cuore non supportato dall'intelletto, sono entrambi brutte espressioni. L'equilibrio è indispensabile in ogni cosa. Lo scopo dell'evoluzione è la conquista dell'equilibrio, cioè l'armonia di tutte le capacità e dei sentimenti umani. La tragedia della nostra epoca sta proprio nell'esistenza del terribile conflitto fra intelletto e cuore. Se davanti a noi abbiamo l'Infinito, allora certamente possiamo sviluppare tutte le nostre capacità senza limiti. Ma il loro corretto sviluppo dipende ancora una volta dall'equilibrio, dalla crescita armoniosa di ogni forza potenziale insita nell'uomo. La sintesi è la massima armonia.

In ogni ciclo planetario, o ronda, l'organismo umano si può sviluppare solo fino a un certo limite, e con ogni nuovo ciclo il grado di conseguimento si eleva. Quindi il Manas, la massima intelligenza sulla Terra, raggiungerà il suo pieno sviluppo nella quinta razza della quinta ronda. Adesso ci troviamo ancora nella quarta ronda alla fine della sua quinta razza; di conseguenza per la nostra ronda, il Manas ha già raggiunto l'apice del suo sviluppo. E con la nascita della sesta razza, o meglio con il suo consolidamento, poiché già parecchi uomini appartengono alla sesta razza, entreremo nell'epoca che vedrà lo sviluppo della coscienza spirituale, il cui fondamento risiede nel cuore.

È certo che qualsiasi contatto con gli oscuri porta inevitabilmente delle conseguenze in un modo o nell'altro. Quindi saper discernere le persone è di suprema importanza se vogliamo proteggerci da quei lupi travestiti da pecore.

Qualunque genere di "fobie" e di "tendenze" sono sempre scorrette se diffuse in tutta la nazione. Ogni popolo ha le sue caratteristiche positive e negative. E oggi molti popoli dimostrano in misura minima le loro qualità positive.

Le aggressioni di natura usurpativa e malvagia non hanno posto nell'evoluzione. Il destino di queste nazioni è stato già soppesato sulla bilancia della giustizia, ma naturalmente per ogni paese il colpo finale è destinato a giungere in una data prestabilita. Talvolta, se il veleno viene estratto troppo rapidamente dall'organismo si può turbare l'equilibrio e provocare un collasso prematuro. Similmente, nell'organismo del pianeta e della sua popolazione è necessario sopportare la presenza di certe aree avvelenate per non disturbare l'equilibrio generale, diversamente da qualche altra parte si arresterebbe un processo utilissimo o la crescita di un nuovo potere.

*1 ottobre 1937*

Sono molti quelli che si avvicinano all'Insegnamento con avide intenzioni, e quando le loro speranze non si realizzano ne diventano feroci nemici. Conosciamo esempi di tali casi deplorabili. Perciò siano avvertiti tutti i nuovi arrivati: non sperino di acquisire qualche privilegio speciale o beni mondani. Il karma che hanno accumulato procederà, ma certamente saranno alleggeriti in proporzione al loro impegno nel purificare il cuore, nell'espandere la coscienza e nella capacità di applicare alla vita i Consigli dell'Insegnamento. Non stancarti di ripetere a tutti che la nostra felicità sta solo nella gioia spirituale, nell'espansione della coscienza, nel raffinamento dei sentimenti e nell'offerta spirituale. Chiunque conosce queste gioie spirituali, chiunque le abbia affermate in sé, può dire di aver trovato il regno dei cieli dentro se stesso.

Mi rallegra profondamente la tua osservazione che è difficile aspettarsi un sentimento speciale nei nostri confronti da coloro che ci circondano. Tuttavia c'è molta più gioia nel dare che nel ricevere. Durante questi giorni di incredibile tensione mondiale, quando le correnti spaziali sono così confuse e si rifrangono contro i vortici del caos, non si può pretendere serenità da chi ci circonda. Dobbiamo essere indulgenti verso gli altri ed evitare di creare agitazione o di fare domande irritanti. Devo dirti che sono estremamente cauta quando parlo ai miei corrispondenti dei loro punti deboli e, con rare eccezioni, evito di impartire istruzioni personali. I libri dell'Insegnamento trattano in modo esauriente tutti i principi essenziali per rigenerare la coscienza, e io preferisco piuttosto spiegare i passaggi che sono difficili da capire. Sono sempre felice di offrire supporto spirituale, ma evito di dare istruzioni scritte a persone che hanno un carattere già formato. Oggi gli uomini sono particolarmente suscettibili, e si offendono non solo se si esprime la minima disapprovazione sulla loro condotta o sulle loro azioni, ma perfino quando si dà un semplice consiglio (a meno che questo non corrisponda ai loro desideri). La presenza personale è indispensabile per esercitare una forte influenza. La persona che hai menzionato ha senz'altro qualche capacità latente di chiaroveggenza ma, come tutti i principianti, ama esagerare nell'attribuirgli il grado di manifestazioni supreme. La maggioranza degli uomini pensa che basti mostrare qualche interesse verso i libri dell'Insegnamento perché i loro centri sottili si aprano! Solo pochissimi sono disposti a capire che per un simile risultato è necessario prima di tutto conseguire la purificazione interiore e giungere alla padronanza del cuore. Per giunta i normali fenomeni medianici sono spesso scambiati per l'apertura dei centri. So che le mie spiegazioni di certe visioni psichiche (naturalmente con l'aiuto del Maestro) furono spesso considerate insoddisfacenti e causarono perfino indignazione. L'orgoglio umano è il più terribile e comune ostacolo al progresso spirituale. Bisogna combattere assiduamente questo nemico. Ci viene prescritta umiltà, che si esprime innanzitutto nell'auto-rinuncia o nel rigetto dell'egoismo.

A tal fine ti riporto un Discorso appropriato:

«Noi siamo medici nel vero senso del termine. Dobbiamo trattare gli uomini dal punto di vista medico e abbiamo continui contatti con infermi di cui per prima cosa abbiamo cura di ristabilire l'equilibrio. Gli uomini Ci cercano per lo più quando la malattia è già in atto. Non solo bisogna prendere misure per illuminarne la coscienza, ma anche curarne le infermità. Gli uomini non capiscono che dobbiamo trattarli come malati gravi.

Se vi consigliamo la prudenza, non è perché vi riteniamo imprevedenti, al contrario, Noi consideriamo solo il fatto che qualcuno si trova in uno stato di estrema tensione, e allora è necessaria una speciale cautela. Vi sarà più chiaro il proposito quando sarete dalla parte del medico. Oggi gli uomini sono talmente tesi che hanno bisogno di essere saggiamente influenzati. Sovente è bene concordare con loro sui dettagli pur di salvare l'essenziale, e

incoraggiarli per aiutarli a liberarsi dalle paure. Un Maestro di vita deve insomma ricorrere agli stessi metodi del medico provetto. Sovente una semplice parola d'incoraggiamento può arrestare una malattia evidente. Non curatevi tanto di sapere come e dove sia nata l'infermità. Prima di tutto il medico non biasima, ma cerca di prevedere il metodo migliore per arrestare il degrado. Tutte le malattie comportano un'evidente decomposizione. Quindi, anche con gli errori umani si devono applicare rimedi medici.

Di recente avete udito di un caso di ossessione. In un caso quasi incurabile l'inferma, troppo stanca di lottare, cadde preda dell'ossessore. Il magnetismo personale può bloccare l'aumento del terrore, ma in questo caso non si poté esercitare alcuna azione di aiuto per iscritto. Per di più chi le stava accanto peggiorava il male. Di regola gli ossessi di questo tipo devono essere trasferiti innanzitutto in un luogo nuovo, e occorre rinnovare tutto ciò che li circonda. Solitamente s'ignora quanto l'ambiente influisca sullo sviluppo di certe malattie. Bisogna abituarsi a porsi come medici. La Nostra vita interiore è ricca di attività mediche».



Consiglia ai tuoi amici di trovare il tempo di radunarsi in piccoli gruppi a un'ora prestabilita, e di inviare i loro migliori pensieri al Maestro. Questi messaggi si uniranno all'energia primaria emessa dalla grande Fratellanza Bianca; ne deriverà così un grande beneficio. L'impegno del cuore verso il Maestro crea potenti scariche che purificano l'atmosfera turbolenta dello spazio. Dovresti consigliargli di svolgere quel compito nel modo più semplice possibile, serbandolo nel cuore l'Immagine del Maestro o dirigendo l'aspirazione verso di Lui attraverso il filo d'argento che parte dal cuore.

Ecco un altro brano che indica il vantaggio e la necessità dell'azione:

«Impariamo a vedere nei veli di Maya. Se parliamo di veli, significa che qualcosa è celato, ed è l'Energia primaria. È saggio chi sa vedere nelle diverse manifestazioni la base eterna e indistruttibile. Senza questo discernimento tutto è Maya, un miraggio inconsistente. Non si può vivere solo fra fantasmi. La stessa base della vita eterna impone di scoprire uno stabile sostegno per lo stanco pellegrino. L'uomo è sempre alla ricerca di un fondamento eterno, è inevitabile. Il pensiero dell'immutabile muove l'uomo all'azione. Questa tensione ad agire è un buon segno.

Potranno chiederci: “Quale condizione Ci consente di aiutare meglio gli uomini?”. Senza dubbio, è l'azione. A chi chiede aiuto diciamo: Agisci! In questo modo Ci è più facile aiutarlo. Anche un'azione di scarso successo è già meglio dell'inerzia. Noi possiamo aggiungere la Nostra energia a quella che voi avete espresso. Nulla di strano se una sostanza omogenea si combina più facilmente con una affine. Perciò quando si tratta di spendere energia, Noi cerchiamo di applicarla nel modo più utile. Noi inviamo energia, non per ridestare l'uomo, ma per accrescere una forza che è già in tensione. Chi viene risvegliato dal sonno di soprassalto può compiere gli atti più stolti. Meglio dunque non disturbare bruscamente chi dorme; ma quando un uomo è vigile e cosciente, possiamo aiutarlo.

Allorché vi si domanda che fare, rispondete: “Agisci, e il Nostro soccorso giungerà”. Noi e i Nostri Fratelli vi chiediamo di agire. Bisogna progredire; bisogna raffinare l'energia psichica, altrimenti i veli di Maya occulteranno tenacemente tutti gli accessi.

Noi esortiamo sovente all'azione. Quando scrivete ai vostri amici, consigliateli di agire. Oggi le forze della natura sono in grande tensione. Chi fugge incespica e cade, ma chi resiste trova nuova forza. Noi aiutiamo gli audaci, e nel Nostro Ashram si agisce. Una nuova tensione non comporta fatica, ma rinnovo».

Dunque, azione sempre e ovunque. In verità, solo l'azione ci protegge dal pericolo di Maya. Tutti conosciamo il timore che spesso ci assale nel cominciare un'azione, perché Maya ha già intessuto i suoi fili ricavati da ogni genere di paure e pregiudizi. Ma se troviamo in noi il coraggio sufficiente e agiamo nonostante tutte le evidenze, vedremo che le nostre paure non sono altro che un miraggio — semplici spauracchi. Pochi giorni fa un nostro collaboratore ci scrisse confessandoci che sebbene gli fosse stato consigliato di andare a trovare qualcuno che

poteva essergli di grande aiuto, non lo fece perché era sicuro che da quell'incontro ne sarebbe derivato solo grande dispiacere. Infine, dopo che erano trascorsi quasi due anni decise di fare quella mossa che lui pensava rischiosa, ma i risultati furono invece completamente contrari alle sue pessimistiche attese; così si persero due anni di utile attività costruttiva. La paura di avvicinarsi agli altri e i giudizi preconcepiuti possono impedire grandemente qualsiasi impresa: Dio invero aiuta gli audaci.

Ora rispondo alle tue domande.

1. *Ketub* è uno dei nomi dell'energia psichica.

2. Gli *Asura*, dal punto di vista exoterico, sono dèi malvagi o gli dèi caduti, ma esotericamente è il contrario. Nei *Rig-Veda* il termine *Asura* è usato per designare lo Spirito supremo. *Asu* significa respiro, e Prajapati (Brahma) creò gli *Asura* col suo soffio vitale. Solo in tempi più recenti, quando l'iniziale "A" venne usata come prefisso negativo, il termine *Asura* diventò espressione di "non-dèi", e solamente il termine *sura* rimase legato all'elemento divino. Ma nei *Veda* i *Sura* sono sempre stati collegati al sole e considerati divinità minori. Troverai i dettagli sugli *Asura* nella *Dottrina Segreta*.

3. «Il Piano della Città luminosa», è il nome della nuova città predestinata, la città della sesta razza.

4. *Dorje*, ha lo stesso significato di swastika.

5. «Le estremità tese verso il sole», indicano un movimento in avanti, mentre rivolgersi nella direzione opposta significa ritardare; quest'ultimo simbolo è stato adottato dagli Sciamani. I Druidi praticavano un rituale in cui tutti i partecipanti si muovevano attorno all'altare sacrificale, esattamente nella direzione del sole, mentre il Gerofante si muoveva in senso contrario al sole, simbolizzando così la sua superiore conoscenza. In verità solo il Gerofante può sopportare questa immensa forza, e solo da questa tensione scaturiscono le scintille della conoscenza suprema. Come puoi vedere tutti i significati dei simboli si sono mischiati e intrecciati.

6. «Con sette propositi» significa che ogni consiglio va applicato il più ampiamente possibile e nelle varie occasioni della vita.

7. «Il Raggio di Venere» può essere benefico se il gas scuro che avvolge il nostro pianeta non lo ostacola. (Vedi *Sui Crocevia d'Oriente*).

8. Gli Uiguri sono una tribù di lingua turca dell'Asia centrale.

Riguardo la possibilità di fotografare le emanazioni, è consigliabile provare varie pellicole. Alcuni sono capaci di ottenere buoni risultati usando le pellicole più comuni, senza nessuna particolare preparazione e con la luce del giorno. Naturalmente, come in ogni altra cosa, occorre pazienza e disciplina. Il metodo migliore è fotografare il soggetto nella stanza satura della sua aura. Talvolta però basta introdurre nella stanza qualche nuovo oggetto per disturbare l'esperimento. Oltretutto le aure del fotografo e del soggetto da fotografare devono essere in piena armonia. (Vedi paragrafo 465 del libro *Cuore*).

~~~~~

Ralleghiamoci, perché i semi piantati stanno dando buoni frutti. La nostra grande patria si purifica e cresce, e fra i giovani si notano molte manifestazioni toccanti. In verità, centinaia di migliaia di Ivan si sono sollevati in difesa del loro paese e saranno capaci di costruire il Carro infuocato col quale superare tutti gli abissi. Nonostante i tanti orrori del mondo, c'è anche motivo di gioire. Se realizziamo che tutti gli eventi saranno a beneficio del Nuovo Mondo, saremo pronti per una realizzazione del cuore.

23 ottobre 1937

C'è una straordinaria formula che recita: «Tutto ciò che vive proviene dalla vita». Per il nostro fine possiamo parafrasarla così: «Tutto ciò che è nuovo proviene dal nuovo, ed è a favore del nuovo»; perciò anche il nuovo Insegnamento è per il Nuovo Mondo. Le coscienze morenti sono incapaci di assimilarli entrambi, e non saranno mai in grado di capire il senso degli eventi. È sorprendente osservare questa totale incapacità di adattarsi alle nuove condizioni e alla nuova psicologia delle masse — ciò è già un sintomo di pietrificazione.

Tuttavia sarebbe sbagliato pensare che oggi siano pochi i cercatori; al contrario, mai prima d'ora sono stati così numerosi, ma sono sparsi nei luoghi più inaspettati e mescolati nei vari strati della popolazione. Non si può negare che molti si spaventano solo a sentir menzionare la parola occultismo. Negli ultimi decenni sono comparse così tante organizzazioni occulte piene di inutili fregi, che oggi i cercatori seri stanno alla larga da tutto ciò che porta l'etichetta di occultismo. In questo momento abbiamo bisogno di nuove definizioni che soddisfino le necessità della terminologia moderna adottata dalla scienza, la quale nelle sue recenti scoperte si è avvicinata molto alle energie più sottili e al regno invisibile. Conosci già la mia avversione per la parola *occultismo* e per tutti gli altisonanti riferimenti agli iniziati e alle iniziazioni, perché subito mi vengono in mente tutti i supporti e gli apparati delle organizzazioni pseudo-occulte.

Ti consiglio di iniziare a studiare seriamente come agisce l'energia psichica. Nei libri dell'Insegnamento si trovano numerosi suggerimenti su esperimenti davvero interessanti. A proposito una signora nostra amica, che fa la psichiatra, ha compiuto una serie di esperimenti con l'energia psichica e con il potere del pensiero. Col supporto di un'apparecchiatura in grado di sentire la più lieve pulsazione del cuore, ella riuscì a dimostrare che le varie qualità del pensiero agivano rispettivamente abbassando o innalzando l'intensità delle vibrazioni, che venivano poi impresse sull'apparecchio. Questi esperimenti furono eseguiti su poche persone individualmente, e in seguito su diversi partecipanti per volta. Si è scoperto che i pensieri di qualità elevata innalzano nettamente le vibrazioni. Inoltre la concentrazione di più persone su un unico pensiero produceva una sorprendente intensificazione delle vibrazioni. Considero questi esperimenti molto importanti. È così che ci si deve avvicinare allo studio dell'uomo interiore.

Questa psichiatra eseguì altre sperimentazioni ugualmente interessanti nel campo della scrittura automatica. Studiando la scrittura automatica di individui nevrotici e squilibrati fu spesso capace di stabilire l'origine della loro malattia. Il seguente caso è particolarmente istruttivo. Un giovane uomo commise un grave crimine e quando fu arrestato non riusciva a ricordare né il suo nome né dove abitava, tutto il passato era scomparso dalla sua memoria. Naturalmente le autorità locali fecero il possibile per identificarlo, ma i loro sforzi furono inutili. Così contattarono la nostra amica e le chiesero assistenza. Applicando i suoi metodi, destò nel giovane la capacità di scrivere in modo automatico. In brevissimo tempo l'uomo accrebbe questa facoltà e scrisse un'autobiografia completa. In seguito l'indagine confermò la correttezza della sua testimonianza acquisita in questo modo.

Bisogna notare che durante il processo di scrittura automatica la nostra amica costringe chi scrive a leggere ad alta voce, cosicché la coscienza cerebrale del soggetto non partecipa affatto a questo processo espressivo del subconscio. Senza dubbio la scrittura automatica può aprire nuove possibilità in caso di certe anomalie e malattie nascoste. Ma indubbiamente non tutti riescono a risvegliare questa facoltà nell'uomo. Senz'altro la nostra amica possiede in grado elevato la capacità di destare i poteri medianici nei suoi pazienti; inoltre, agendo coscientemente, riesce a dirigere questi poteri nella direzione voluta. Esperimenti del genere sono ricchi di interesse, ma occorre grande cautela, poiché qualsiasi conclusione affrettata è

indesiderabile. Nei fenomeni come la scrittura automatica vanno considerati molti fattori, ma quello decisivo è il livello morale del ricercatore, o di chi conduce gli esperimenti. Certo non bisogna aspettarsi che il paziente riveli sempre le sue esperienze dimenticate o la vera tendenza del suo pensiero; spesso qualche ossessore dell'aldilà cerca di prendere possesso dei centri nervosi del paziente. È bene se lo sperimentatore è in grado di evitare l'ingresso di ospiti abietti, ma ci può essere l'inaspettata comparsa di forze oscure più potenti. Pertanto, l'aura del ricercatore deve servire come una specie di scudo. Fa piacere notare che i popoli giovani mostrano grande interesse verso fenomeni che fino a poco tempo fa erano relegati nel regno della rozza superstizione e delle pratiche ciarlatane.

La Nuova Era è contrassegnata dal segno dell'Acquario, il cui reggitore è Urano. Forse sai che l'affermarsi del potere dei raggi di Urano coincide sempre con un nuovo orientamento nell'intera vita del nostro pianeta. È rilevante inoltre che il co-reggitore di Urano sia Saturno, simbolo delle forze oscure. Tutte le grandi epoche furono quindi segnate da questi due opposti, dalla battaglia fra le Forze della Luce e le forze delle tenebre. La tensione di una parte intensifica in modo corrispondente la parte opposta. In questa battaglia la vittoria è dalla parte di Urano.

Abbiamo letto in un quotidiano russo che gli scienziati nell'osservare il particolare transito di Mercurio vicino al Sole, che avviene solo una volta ogni mille anni, scoprirono che sebbene l'atmosfera di questo pianeta non presuppone alcun segno di vita, non è improbabile la possibile esistenza di alcune forme di vita che non corrispondono alle nostre condizioni terrestri. Questa ammissione è già un grande passo in avanti nel pensiero degli scienziati. Si potrebbe dir loro che l'attuale condizione di Mercurio è molto pesante, in quanto sta attraversando un periodo di oscuramento; su Mercurio gli elementi sono in stato di enorme tensione combattiva, per così dire, e adesso non ospita alcuna vita per come possiamo intenderla qui sulla Terra. Il nuovo ciclo di Mercurio sarà superiore all'attuale ciclo terrestre. Ma la vicinanza di questo pianeta al Sole non significa necessariamente il suo maggiore sviluppo.



Parliamo ora del tuo giovane amico tanto ansioso di andare in India. L'India è bellissima, e capisco profondamente il suo ardente desiderio. Ma al giorno d'oggi è quasi impossibile trovare un vero Maestro anche in questo paese. Forse riuscirà a incontrare qualche Sadhu erudito. Fra i seguaci di Ramakrishna e Vivekananda ci sono alcuni valenti individui, ma i discepoli che conobbero personalmente questi due maestri sono quasi tutti passati nel Mondo Sottile. Dubito perfino che qualche Sadhu elevato possa trasmettergli il vero Raja Yoga. Occorrono molti anni di preparazione e altre condizioni per rendersi idonei a questo difficilissimo conseguimento.

Senz'altro il tuo amico potrà imbattersi in qualche fachiro — che noi chiamiamo medium. Gli europei scambiano i fenomeni compiuti dai fachiri con gli elevati conseguimenti del Raja Yoga. Di tanto in tanto si viene a sapere dell'esistenza di qualche yogi, ma se li si osserva attentamente si scopre che hanno abitudini molto peculiari. Ad esempio, in un libro pubblicato di recente, *A Search in Secret India**, l'autore (l'inglese Paul Brunton) descrive lo yogi Vishudhananda del Bengala, che gli mostrò un esperimento basato sul trasferimento del principio vitale. Lo "yogi" ordinò che un passero fosse catturato e strangolato. Quando tutti i presenti si convinsero che l'uccello era morto, lo "yogi", dopo molte manovre, si concentrò sul passero morto. Dopo poco questa concentrazione divenne una trance, e in breve tempo l'uccellino cominciò a tremare e in fine prese a battere le ali, riprendendo a vivere. Ma quando lo "yogi" tornò in sé il passero morì di nuovo. Certamente nessun vero Raja Yogi avrebbe mai dato il permesso di uccidere un passero per un simile esperimento; è proprio questo episodio a indicare che l'autore del libro si stava occupando di un fachiro.

* Paul Brunton, *India Segreta*, Editore Il Punto d'Incontro, 1995. [N.d.T.]

Di recente uno dei migliori conoscitori di sanscrito, che oggi si incontrano raramente in India, venne a farci visita e si trattenne da noi per qualche tempo. Discutemmo assieme sulla condizione dell'antica conoscenza nel suo paese e lui, che era buddhista, fu molto franco e confermò che oggi è estremamente difficile trovare pundit esperti nelle tradizioni esoteriche, e ciò che più conta, in grado di afferrarne il significato. Attualmente questo esperto di sanscrito è in viaggio per il Tibet alla ricerca di antichi manoscritti.

Ci venne a trovare anche un lama tibetano che aveva studiato a fondo la teoria per sviluppare le *siddhi*, e fino a un certo punto anche praticato questi sistemi. Anch'egli era dispiaciuto per il declino della conoscenza, e confermò il fatto che oggi i lama illuminati sono ormai rarissime eccezioni. I monasteri usano spesso l'Insegnamento di Luce per mascherare la pratica della magia nera. Ci disse anche che tutti i sistemi per forzare lo sviluppo delle *siddhi* portano sovente a risultati assai infelici. Ma se un aspirante possiede una forte volontà e un cuore puro, i suoi conseguimenti potranno essere molto rilevanti. Particolare attenzione è posta allo sviluppo di un pensiero concentrato e alla completa concentrazione della mente su un oggetto scelto. La concentrazione e la meditazione costituiscono la parte più importante dell'educazione spirituale. Ci disse che durante un certo tipo di meditazione, che poi diventa trance, gli allievi di successo attraversano l'intero processo della morte e del ritorno in vita. Ognuno di loro descrive il processo come uno stato di estasi indescrivibile, e in particolare dicono che dopo l'oscurità e una sfera rossa, s'incontra una sfera di luce bianca. C'è una dettagliata descrizione dei successivi trasferimenti di coscienza in queste sfere, con tutte le sensazioni che li accompagnano. Certo esiste sempre il pericolo di non tornare più in vita. Per conseguire un tale grado di meditazione sono necessari anni e anni di pratica e, come affermano i lama, è necessario accendere i fuochi del cuore, cosa che di per sé è già una grande vittoria.

Speriamo che il tuo amico sia eccezionalmente fortunato e non resti deluso. La crescita dei viaggiatori europei in cerca di Mahatma e di Yogi fa aumentare i rischi di incontrare, mascherati da *sadhu* erranti, non pochi poliziotti, truffatori e perfino assassini. Posso testimoniartelo per esperienza personale.

Perciò non consiglio al tuo amico di andare in India solo per cercare il Maestro, sarebbe semplicemente una grande perdita di tempo e di energia, non giustificata dai risultati. La conoscenza può essere acquisita in ogni paese, così come il Maestro appare invariabilmente quando il discepolo è pronto. È una legge immutabile.

Ma se il cuore risuona alle superbe bellezze della natura, allora le nostre maestose vette dell'Himalaya, con la peculiare atmosfera satura di spiritualità accumulatasi attorno a loro in migliaia d'anni, e dovuta alla presenza della Dimora dei Mahatma e dei Rishi benedetti, lascerà indubbiamente una traccia indelebile per il resto della vita.

A proposito, amo ricordare questo brano tratto da *Dobrotoluby*: «Mentre S. Antonio faceva l'eremita nel deserto, supplicava al Signore di indicargli un Maestro che potesse istruirlo nella suprema conoscenza e in ogni virtù. Gli fu quindi detto di recarsi nella città più vicina, da un certo calzolaio».



La mia risposta alla tua domanda sul significato della concentrazione sul dito mignolo, è stata confermata dal Maestro. E poiché non voglio dare interpretazioni scorrette, verifico sempre le mie risposte. Per quanto mi riguarda non ha alcuna importanza quale sia l'oggetto della concentrazione per ottenere un certo risultato. Credimi, mio caro amico, tutti i rimedi menzionati nei numerosi libri di occultismo sono dannosissimi, perché la crescita di ogni persona è assolutamente individuale. Perfino nella professione medica diversi farmaci brevettati sono considerati piuttosto pericolosi da alcuni medici illuminati. In America sono stati segnalati diversi casi di pericolose intossicazioni dovute a farmaci registrati. Quanta più cautela occorre quindi nell'applicare quei metodi che trattano con le energie sottili. Ma la grossolanità della coscienza contemporanea è sorprendente, e gli uomini cercano di

avvicinarsi alle manifestazioni più sottili muniti di un'ascia.

Tieni anche presente che quando nei libri dell'Etica Vivente si parla del bisogno di unità, non s'intende l'unità esteriore, ma l'unione delle coscienze o la loro armonia, che non si crea in un giorno. Tale unità richiede una base comune di alta moralità e il totale riconoscimento dell'integrità del Principio gerarchico; richiede dunque un'assoluta devozione che prima deve insegnarci a saper discernere. Ma il caotico miscuglio di elementi diversi, solo perché si sono attribuiti l'etichetta di *occultisti*, è inammissibile. Si devono trattare con tolleranza e magnanimità i rari gruppi di buona qualità, ma perché poi dovremmo mangiare assieme allo stesso tavolo! Perché creare esplosioni artificiali combinando fra loro elementi incompatibili? Non si mettono pecore e lupi nello stesso recinto. La meta che indica l'Insegnamento è forse la formazione di un ammasso informe? La natura è la nostra migliore maestra, ed è bene osservare con più attenzione il fatto che essa, pur contenendo tutto, allo stesso tempo decide gli accostamenti in modo armonioso e adatto al fine in tutti i suoi regni. Ci sono piante che non potrebbero mai crescere assieme, tuttavia ognuna di loro è utile nel luogo o nel terreno in cui si trova. Ma se venissero forzatamente piantate troppo vicine, perderebbero la loro utilità e finirebbero per deteriorarsi. Bisogna guardarsi dal degrado quando si fanno entrare persone nocive.

Sei interessato a sapere se le credenze popolari hanno un fondamento occulto o sono solo sciocche superstizioni; citi quindi il seguente detto popolare, molto diffuso in Serbia. «Se i muratori, mentre gettano le fondamenta di una casa, murano l'ombra di un uomo che in quel momento vi è di fronte, scenderà su quest'ultimo ogni sorta di sventura e fallimento».

Senza dubbio ogni credenza è basata su certe verità e insegnamenti dimenticati, che nel corso di migliaia d'anni sono stati distorti, diventando irriconoscibili. Molti concetti simili, appartenenti a differenti piani di esistenza e dunque differenti per qualità, si sono ammassati l'uno sull'altro e infine intrecciati in un groviglio di credenze popolari, che a volte è assolutamente impossibile da sbrogliare per capirne l'origine. Lo stesso si può dire per il concetto di ombra, al quale i differenti popoli hanno dato frequentemente interpretazioni opposte.

Così l'ombra, essendo l'opposto della luce, fu sempre considerata dai popoli orientali un concetto delle tenebre e quindi ostile. Da qui deriva l'idea che lo stato di perfetta spiritualità non abbia ombra. In molte tribù dell'Asia si crede che i Deva non gettino ombra, e lo stesso dovrebbe valere per un uomo santo. La base di questa credenza va cercata nell'insegnamento che si occupa delle prime razze eteree dell'umanità e delle sfere sottili, poiché la sostanza elevata del Mondo Sottile, essendo essa stessa una fonte di luce, non può gettare ombre.

Perfino oggi in India è considerata una grande sfortuna se durante la cerimonia del matrimonio o qualche altra festività, l'ombra di un passante cade sulle pietanze esposte o sui regali. La ragione di questa credenza popolare è che l'ombra di un passante non solo arresta per qualche tempo il raggio benefico del sole, ma imprime sugli oggetti l'influsso del suo karma personale. A questo proposito ti riporto un importante passaggio dalla *Dottrina Segreta*: «Un'ombra non cade mai su di un muro senza lasciarvi una traccia permanente che potrebbe essere resa visibile mediante un processo adeguato... I ritratti dei nostri amici o dei paesaggi possono essere nascosti all'occhio sulla lastra sensibile, ma sono pronti ad apparire appena si applicano i dovuti reagenti. Uno spettro è celato su una superficie argentea o cristallina, fino a che, mediante la nostra necromanzia, non lo faremo apparire nel mondo visibile. Sui muri dei nostri appartamenti privati, dove noi riteniamo che nessun occhio indiscreto possa penetrare né che la nostra intimità possa essere profanata, esistono le vestigia dei nostri atti, il riflesso di tutto ciò che abbiamo fatto».

Così la registrazione della storia personale non è un sogno fantastico, e noi c'imbattiamo in simili memorie nel mondo della materia grossolana. Secondo l'antico Insegnamento ciascuna particella della materia esistente porta la registrazione di tutto ciò che è accaduto.

Nelle tradizioni europee invece s'incontra un'interpretazione opposta dell'ombra. Nelle

vecchie leggende tedesche, non avere più l'ombra significava avere venduto l'anima al diavolo. Ma anche in questa versione possiamo rintracciare un riflesso distorto delle più antiche tradizioni orientali, poiché il diavolo, il Principe delle Tenebre, è lo spirito malvagio — cioè Mara, il simbolo della distruzione e della morte. Quindi, chi ha perso la sua ombra appartiene già alla morte.

L'uomo muore quando il suo doppio astrale, o ombra, lo abbandona.

Da quanto si è detto è evidente che nella credenza che hai raccontato si può trovare una traccia di remota verità sull'infrangibile e inalterabile legame fra l'uomo e la sua ombra, o il doppio astrale. Ma al giorno d'oggi questa conoscenza è stata distorta degenerando nella più rozza superstizione.

Nel caso che hai menzionato non è certo importante in sé l'ombra murata, ma l'idea e la credenza che sottostà a tale azione. I pensieri di questa "vittima" imprisonano immagini di terrore sulla sua aura e paralizzano così la sua energia psichica, esponendolo o rendendolo estremamente sensibile a qualunque rischio. Ma se costui credesse che la sua ombra murata gli porti solo vantaggi e speciale protezione al corpo fisico, il suo benessere e la salute migliorerebbero senz'altro in proporzione alla sua convinzione. Circa la cerimonia in sé, cioè quella di mettere una moneta d'oro in un vasetto di burro e seppellire il tutto nelle fondamenta della casa al fine di respingere le calamità eventualmente scagliate dall'ombra imprigionata, per ora non riesco a trovare alcuna spiegazione, eccetto una — che la moneta d'oro, in qualche modo misterioso, venga presa dal prescrittore di tutte queste manovre. Certo la tenacia delle varie credenze e superstizioni si basa soprattutto sull'ignoranza e sull'autosuggestione.

Da quanto è emerso sopra è ovvio quanto sia importante e urgente studiare sotto ogni punto di vista le qualità e gli effetti dell'energia psichica di cui ogni uomo è dotato.

L'Insegnamento dell'Oriente afferma che un'energia psichica equilibrata e sviluppata in modo conscio o anche inconscio (per noi) diventa la nostra migliore Stella Guida.



Chiedi come vanno intese le parole, «Teros e Tamas devono operare come fratelli». (*Illuminazione*, 168). Teros è sinonimo di spirito, movimento, o luce. Tamas è sinonimo di materia, inerzia o ignoranza. La vita del Cosmo si regge sull'equilibrio di questi due elementi. La predominanza in natura o in un essere umano di uno dei due elementi conduce alla decomposizione e alla distruzione finale. La necessità che questi elementi siano in equilibrio si può osservare in tutta la vita. Oggi possiamo vedere molto chiaramente cosa comporta la violazione dell'equilibrio nella vita di interi popoli e nazioni. Gli uomini pensano di essere progrediti in molte direzioni, e mostrano con orgoglio le loro conquiste meccaniche. Ma sono avanzati pochissimo nella conoscenza dello spirito e nei principi morali. L'uomo ha perfezionato i metodi e i mezzi del fratricidio, ma ha perso la capacità di pensare alle basi dell'esistenza, e i problemi la cui soluzione può migliorare l'esistenza restano ignorati. Prova a fare domande alla gente in generale, assisterai a uno spettacolo vergognoso. Solo una minoranza dimostrerà d'impegnarsi per i principi sopra menzionati, e anche questa minoranza parlerà *timidamente* del Mondo Sottile, della continuità dell'esistenza, dell'importanza del pensiero e del bisogno di concetti etici. Il ritmo accelerato con cui si fanno le scoperte meccaniche non conduce alla concentrazione del pensiero. Se scrivessimo la storia della conoscenza basandoci su questi principi, dovremmo chiaramente parlare di immobilità della coscienza. Quindi se l'umanità vuole prosperare, deve pensare ai principi fondamentali e accrescere rapidamente l'azione di Teros anche a spese di Tamas, altrimenti sarà impossibile ristabilire l'equilibrio perduto.

L'auto-perfezionamento richiede che i principi di Tamas e Teros siano equilibrati in ciascuno. Tutti gli insegnamenti antichi parlano allo stesso modo del Sentiero Aureo, del Sentiero di Mezzo, e dell'Armonia intesa come equilibrio fra spirito e materia. In questo senso Teros e Tamas devono operare come fratelli.

Cos'è "Marakara"? (*Cuore*, 307). Marakara è la dimora degli spiriti tenebrosi. Mara è il Principe delle Tenebre, chiamato anche distruttore o morte (dell'anima). Nel Mondo Sottile non c'è un luogo più basso e oppressivo di Marakara.

~~~~~  
Cosa s'intende con «vibrazioni del Ponte d'Argento»? (*Cuore*, 357). È così che si chiama la vibrazione inviata dal Maestro al discepolo per rafforzare il suo cuore affaticato. Questa vibrazione consolida il legame fra discepolo e Maestro. Si tratta di un Raggio d'argento che può essere visto con l'occhio spirituale.

## 28

14 gennaio 1937

Troppo danno è venuto dalla prematura divulgazione di certe informazioni! Ma lo possono capire solo coloro che hanno ben assimilato la legge di causa ed effetto, e sono quindi in grado di comprendere quali effetti può generare l'una o l'altra causa. Questo è il motivo per cui anch'io devo limitarmi e lasciare parte delle tue domande senza risposta. Stiamo attraversando un periodo di tale confusione generale e di accresciuti attacchi delle forze oscure, che sarebbe inammissibile affidare qualcosa di segreto o di sacro a uno scritto che passa per tantissime mani. Molte cose verrebbero interpretate in modo distorto e dannoso.

Nelle grandi epoche antiche gli Insegnamenti di Luce erano trasmessi oralmente o velati da simboli, e in questo c'era grande commensura e conformità al fine. Ma quanti oggi capiscono il significato perfino delle parole più semplici? Un chiaro esempio di incomprensione e interpretazione maliziosa è evidente nella recensione che ho ricevuto a proposito di un libro dell'Etica Vivente. La sua lettura mi ha lasciato sbalordita! Certamente non intendo entrare in polemica, ma devo dire, con mio rammarico, che i pensieri scriteriati espressi in merito non sono semplicemente rozzi, ma rasentano il malizioso autoinganno dell'ignoranza.

Questo oppositore non capisce che l'Insegnamento dello Spirito, o dell'Etica Vivente, è la migliore armatura per il corpo. Eppure anche medici moderni, come ad esempio il fisico e biologo francese Georges Lakhovsky, nel suo libro *How to Achieve Immortality*, è giunto scientificamente alla conclusione che tutti gli insegnamenti morali possiedono, prima di tutto, una base puramente biologica. Dunque il suo consiglio è: «Non arrabbiatevi, non siate gelosi, non invidiate, non irritatevi, ma siate gentili, amabili e ottimisti, se volete vivere fino a tarda età». Se trovo un momento libero, ti faccio avere un breve sommario di questa interessantissima opera che tocca così da vicino l'importanza della psiche e dell'energia psichica per l'intera vita dell'uomo.

È divertente leggere come questo critico tenti ripetutamente di giustificare certi piccoli peccati, attribuendone la completa responsabilità al diavolo.

Evidentemente costui è molto attaccato al suo corpo astrale, e l'idea di lasciarlo lo affligge. Comunque bisogna sempre tenere in mente che il corpo astrale è indispensabile per la vita sul piano fisico, perché serve da ponte di connessione. Ma così come si scarta il corpo fisico quando si passa in uno stato superiore, anche l'involucro astrale va considerato un rifiuto ingombrante. Il corpo fisico è necessario; tuttavia in un'evoluzione più lontana sarà sostituito dal corpo astrale densificato. Il corpo astrale è ugualmente indispensabile per certi compiti connessi al mondo fisico, ed è per questo che alcuni dei Grandi Maestri lo preservano.

Ma i Grandi Maestri hanno tutte le ragioni per considerare il corpo astrale un inutile ingombro. E nella nostra vita sul piano fisico dobbiamo cercare con tutta la forza di disciplinare il corpo astrale e concentrare l'attenzione sullo sviluppo della mente. I Grandi Maestri giudicano le azioni compiute dai loro discepoli nel corpo mentale, non nel comune

grezzo corpo astrale. Nell’Insegnamento si dice anche che con la crescita spirituale dell’uomo, il suo soggiorno nel mondo astrale potrebbe limitarsi a quaranta giorni.

Il nostro oppositore non concorda sul fatto che: «Il sentiero dell’evoluzione mondiale... non procede seguendo gli strati inferiori... ma cooperando con i Piani superiori». È ovvio che dicendo così, nega il Principio guida del Cosmo. Gli si potrebbe chiedere allora come intende l’idea di Cristo o di un Dio che tutto perdona. Il concetto di Cristo non è di per sé un esempio di collaborazione con i Piani supremi?

Alle sue presuntuose conclusioni che «M. non dovrebbe concedere solo le foglie del suo giardino, ma anche gli alberi buoni con i loro succulenti frutti», possiamo ricordargli che il Maestro gli ha già risposto nel primo libro:

«Perché, Signore, non m’incarichi di cogliere i frutti del Tuo Giardino?

Ma dove sono i tuoi canestri?

Perché, Signore, non versi su me il flusso della Tua Beatitudine?

Ma dove sono le tue giare?

Signore, perché sussurri, e non proclami la Tua Verità fra i tuoi?

Ma dove hai le orecchie?

Certo, il tuono si ode meglio fra i monti». (*Appello*, 296).

E con questo possiamo concludere.

## 29

1937

Rispondo al tuo elenco di domande.

1. Le nostre forze crescono dal contatto con le altre persone. Ogni scambio di pensieri, ogni collaborazione arricchisce la coscienza; i confronti e i paragoni c’insegnano e allo stesso tempo rafforzano in noi la fiducia nelle nostre capacità.

2. Ogni aspetto e circostanza mondana intralcia tutto ciò che è Elevato, ma il cuore che lotta vola in alto e supera gli ostacoli.

3. Purtroppo, in molti casi, lo spirito umano si oppone all’elemento divino che è in lui e in ogni cosa.

4. *Tshur* è qui inteso nel senso di antiche sopravvivenze, o di coscienza vecchia e superata. Con *tshur* si può anche intendere folletto, e qualsiasi tipo di superstizione e pregiudizio. Questo significa che è impossibile assimilare il Nuovo Mondo in arrivo con una coscienza vecchia, con l’antica ignoranza in tutte le sue manifestazioni.

5. Con l’espressione, «il canone “Per il tuo Dio” è superiore...», s’intende che questo canone è più elevato (più saggio) dell’affermazione “Per il mio Dio”. Nel primo c’è tolleranza e comprensione, mentre il secondo cela l’embrione dell’esclusione e del fanatismo.

6. Il termine *skandha* è usato nella filosofia buddhista. Letteralmente *skandha* significa insieme di qualità che costituiscono la personalità dell’uomo. Dal punto di vista esoterico gli *skandha* si dividono in cinque gruppi:

1. Forma o corpo;

2. Sensazione;

3. Coscienza;

4. Movente (karma);

5. Conoscenza.

Ricorda che non solo l’azione, ma anche ogni pensiero genera una vibrazione, e tali vibrazioni sono proprio gli *skandha*. Gli *skandha* dunque costituiscono la totalità dell’uomo soggettivo e oggettivo. Gli *skandha* generati dall’uomo sono un suo inalienabile possesso (karmico), che segue effettivamente l’uomo nella sua nuova incarnazione terrena. Gli effetti

karmici della vita passata accompagnano l'uomo, e nella sua nuova vita raccoglierà tutti gli *skandha*, o vibrazioni, da lui stesso impressi sull'astrale, perché niente nasce dal niente — quindi c'è un legame fra le vite, e i nuovi *skandha* nascono dai precedenti o da chi li ha propagati. Gli *skandha* formano il nostro karma o, per dirla a rovescio, il karma viene modellato dagli *skandha*. Ricordati cosa dice l'Insegnamento sul Calice delle accumulazioni.

7. I fenomeni compiuti dai medium o dai maghi neri, incuranti delle condizioni ambientali e di altre condizioni, producono spesso una reazione paragonabile nella sua forza distruttiva a un'esplosione; ciò è dovuto alla forzata estrazione di energie dallo spazio e alle loro combinazioni. Questa violazione, com'è spiegato, causa una terribile atmosfera di elettroni agitati. E ciò sembra essere chiaro.

~~~~~

Ora parliamo del Patto e della Bandiera della Pace. Potrebbero esserci persone che pur considerandosi colte e anche spirituali, non comprendono però il significato essenziale e più rilevante del Patto e della Bandiera della Pace. Costoro non sembrano capire che la Bandiera della Pace è importante, perché prima di tutto salvaguarda la creatività umana radicata nella coscienza delle masse e delle giovani generazioni, rispettando con ciò proprio i valori spirituali che diedero vita al genere umano. In fin dei conti non possiamo considerare le maestose cattedrali, le biblioteche e i musei solo come valori materiali! È forse possibile un grado di ignoranza tale da attribuire a questi simboli di creatività spirituale solo un valore materiale?

~~~~~

Certamente, in linea di massima, l'iniziativa indipendente deve essere incoraggiata. Ma ricordati che l'indipendenza d'azione viene spesso confusa con l'affermazione della propria personalità. Senza dar prova di austera disciplina di spirito, l'indipendenza d'azione produrrà solo sforzi vacillanti e sporadici che non portano a nulla. Tutto ciò che è saltuario e discontinuo è destinato alla rovina, poiché è impossibile costruire su un terreno soggetto a convulsioni. Non senza motivo alla base di tutte le antiche Dottrine fu posta la disciplina e l'obbedienza. Anche l'Insegnamento che ci è dato pone in grande rilievo la necessità della disciplina. Cos'è la Gerarchia se non disciplina? In tutte le antiche religioni e scuole filosofiche esisteva un insegnamento pubblico e uno riservato ai devoti. Ed è proprio nella conoscenza impartita ai devoti che s'insegnava la disciplina dello spirito, e l'obbedienza era il primo passo. Ogni guida deve prima imparare ad obbedire, come potrà altrimenti sapere cos'è un comando e come lo si esegue?

Riporti un passaggio da *Appello*: «Tutto è rivelato; tutto è raggiungibile». Ciò si riferisce al Cosmo, poiché tutto il Cosmo è aperto alla nostra conoscenza. Ma i misteri cosmici si svelano solo se c'è totale armonia fra la coscienza e il cuore del ricercatore; e lo stesso vale per l'Insegnamento. Quindi ricordati sempre dell'equilibrio aureo fra mente e cuore, senza il quale non si può fare alcun vero progresso, e tutti i misteri restano celati e inaccessibili. Dunque in ogni nostra azione manifestiamo la mente e il cuore.

Mi ha molto rattristato sapere che pur avendo cominciato a ristabilire e rafforzare la tua salute per mezzo dell'energia psichica, hai poi d'un tratto iniziato a dubitarne, abbandonando questa utilissima pratica. Solo una volontà e una fermezza d'acciaio permettono d'instaurare il ritmo necessario per raggiungere la meta. Certo è impossibile aspettarsi che riacquistando semplicemente la salute il dente estratto cominci subito a ricrescere. (Risultati del genere sono ancora lontani a venire). Comunque la pratica costante dell'autosuggestione avrebbe

senz'altro portato a migliorare la condizione generale della tua salute. Pertanto sono profondamente dispiaciuta che tu abbia rinunciato a questo metodo utile e rinvigorente. Nessuno dei nostri sforzi va mai sciupato, e se non avviene nell'incarnazione attuale, tale rafforzamento della volontà porterà buoni risultati nella successiva.

E così la mia affermazione, che teoricamente tutti i conseguimenti dello yoga possono sembrare facili ma in pratica non c'è nulla di più difficile, ti ha deluso invece di infonderti nuovo incoraggiamento e perseveranza. Adesso capirai perché mi rammarico sempre che scrittori come Ramacharaka, pur non dando una cattiva esposizione di certi sistemi Yoga indiani, allo stesso tempo parlano con la superficialità di un dilettante della facilità di padroneggiare i conseguimenti supremi dei Raja Yogi. I principianti che leggono e credono a queste parole cominciano con tutto il loro zelo a praticare gli esercizi prescritti. Poi, quando le loro aspettative non si realizzano, restano molto delusi e diventano ferventi negatori e perfino nemici. Nessuno però pensa che se si vuole diventare eccellenti artisti, pittori o scienziati in una qualsiasi sfera della conoscenza, non solo occorrono molti accumuli in quella direzione dalle vite passate, ma anche anni di risoluto e costante lavoro in questa vita. Quanto più occorre allora impegnarsi con persistenza per ampliare e disciplinare la propria coscienza, la sola capace di accelerare il processo di purificazione e trasmutazione ignea dei nostri nervi-recettori, o centri. Perciò le conquiste spirituali, essendo collegate alla crescita della coscienza, sono le più difficili da realizzare. Un esempio lampante di questa difficoltà lo vediamo adesso nell'umanità, la quale dopo molti milioni di anni e di incalcolabili amare lezioni, ancora oggi sarebbe pronta non solo a sterminare l'intera razza umana, ma anche a far esplodere il proprio pianeta.

Non si addice ai seguaci dell'Insegnamento di Vita cedere alla depressione e indebolirsi a causa del dubbio. Chi segue l'Insegnamento di Vita vive per il futuro nella realizzazione dell'Infinito, e sa che nessun impegno, nessuno sforzo ritmico e continuo *rimarrà* senza conseguenze. Sa che solo l'impegno e lo sforzo applicato ad ogni attività sono alla base di tutti i conseguimenti. Il cristallo dell'energia psichica, la pietra filosofale, si accumula con l'incessante impegno e un duro lavoro protratti per molti secoli.

~~~~~  
Lavora per unire i collaboratori! Ci è stato impartito il Precetto — unità, coraggio e vittoria. Con queste qualità ardenti si costruisce il Nuovo Mondo e ci si guadagna il diritto di entrare nella Fortezza della grande Conoscenza.

31

23 novembre 1937

Noi sosteniamo decisamente l'opinione che occorre molta cautela nell'accettare nuovi membri, specialmente quando gli garantiamo il diritto di voto. Tutti siamo responsabili di vigilare su ciò che ci viene affidato. Nel primo volume dell'Insegnamento è detto: «Non distruggete nessuno confidandogli troppe cose. Sovente per il peso che si porta si mostra solo la schiena». Ecco perché ci siamo raccomandati che solo gli amici, messi alla prova fino in fondo, fossero ammessi alle riunioni del Consiglio e concesso loro il diritto di voto; i membri attivi devono avere il diritto di voto, mentre quelli in probazione, no. Riguardo agli altri, specialmente ai giovani, dobbiamo prima dargli l'opportunità di conoscere se stessi. Devono rendersi conto che iniziare il sentiero probatorio del servizio non è come associarsi a qualche specie di club, dove entrare e uscire non comporta alcuna conseguenza. Devono realizzare che l'Insegnamento di Vita al quale hanno aderito impone loro un certo obbligo spirituale, anche se non sono ancora capaci o pronti a comprenderlo. Perciò, prima di vincolarsi a un impegno maggiore, sarebbe bene che esaminassero a fondo le loro intenzioni e gli impulsi che li muovono, per evitare in seguito di allontanarsi diventando apostati. L'esperienza di vita

insegna ad essere molto attenti e cauti. Ci sono parecchi tradimenti, consapevoli e inconsci, ma è nostro sacro dovere cercare con tutti i mezzi di proteggere da questi la struttura di Luce. Posso andare anche oltre e dire che nessun conseguimento eroico si realizza senza tradimento, tuttavia bisogna fare ogni sforzo possibile per difendere ciò che ci è stato affidato.

Veniamo alle tue domande. Senz'altro molti collaboratori aiutano le Forze della Luce nel Mondo Sottile. Attualmente la battaglia che si svolge là è anche più intensa che sulla Terra. Perciò è bene tenerlo in mente e non impedirsi di dormire, come fanno alcuni zelanti collaboratori che cercano di ridurre le ore di riposo notturno. Spesso il lavoro nel Mondo Sottile è anche più produttivo del lavoro terrestre. Fai sapere questo ai tuoi amici più intimi e chiedigli di scrivere le loro esperienze notturne. Gradualmente impareranno a discriminare fra i differenti e complessi simboli, e ad accorgersi di un'eventuale distorsione presente nell'impressione ricevuta, che si verifica in caso di insufficiente disciplina o di scarsa chiarezza di coscienza. Ma con il giusto sforzo, la chiarezza verrà. Che si addormentino col pensiero di volare in aiuto ovunque li mandino i Grandi Maestri.

Ho letto la pagina del libro che hai menzionato. Capisco bene che con le parole «escludere l'azione dalla mente», l'autore intende dire che si dovrebbe fermare il flusso disordinato dei pensieri, il quale c'impedisce di afferrare le emissioni provenienti dalla grande Fonte e assimilabili attraverso i nostri centri superiori. Ciò è più facile da realizzare alla soglia del sonno, perché in quel momento avviene un naturale acquietamento del pensiero disordinato. Per questo si dice che bisogna imparare a catturare le trasmissioni proprio alla soglia del sonno o al momento del risveglio. È dunque necessario sviluppare una costante e speciale vigilanza del cuore. Quando il pensiero è sufficientemente disciplinato e la nostra coscienza domina quell'agognata vigilanza, si può sentire la Voce del Maestro; e non solo quando ci si concentra sulla sua Immagine, ma anche quando la mente lavora con lucidità su qualche determinato problema. In ogni cosa occorre prima di tutto disciplina, chiarezza e ritmo. Ma le pulci o i coniglietti del pensiero ci privano di qualsiasi possibilità di percezione superiore.

È scorretto dire che bisogna ripetere spesso e con indifferenza una formula già capita. Sono assolutamente d'accordo che lo sforzo fisico da solo non è altro che un impedimento, mentre per il successo è essenziale l'impegno del cuore; in verità l'indicibile impegno del cuore è la chiave che tutto disserra. Questo impegno non ha niente a che fare con l'apatia inerte o con lo sforzo fisico, noto come tensione della volontà. Benedetto chi è capace di sentire l'ardore e l'impeto di questa energia ignea.

Riguardo al paragrafo 552 di *Aum*, senza dubbio c'è un'interdipendenza d'azione, poiché più è delineato il carattere dell'individualità che s'incarna, più marcate sono le sue manifestazioni nei desideri della madre durante la gravidanza.

Nelle mie risposte ai pensieri che hai indicato mantengo i numeri dei paragrafi di *Mondo del Fuoco 3*, così ti sarà più facile controllarli.

62. Naturalmente, il Mondo Sottile è il mondo astrale con tutte le sue suddivisioni in sfere inferiori e superiori; poi viene il Mondo del Fuoco e infine il Mondo Supremo.

82. La Stella Guida dell'uomo è l'emanazione del seme del suo spirito, o la conoscenza-diretta accumulata che lo spinge verso la Luce. La Stella Guida arde con speciale luminosità per effetto delle avversità della vita. Solo nella suprema tensione possiamo raffinare le nostre energie e trasmutarle in sforzi verso mete superiori. È lo sforzo infatti che modella il carattere o il karma dell'uomo. Ricordiamoci bene che sono soprattutto i moventi, gli impulsi e i pensieri dell'uomo a creare il suo karma, mentre le azioni non sono che fattori secondari.

Dunque, le preziose risorse accumulate in molte vite modellano il karma, che è governato dalla *Stella Guida della conoscenza-diretta*.

86. "Battesimo del Fuoco" significa trasfigurazione spirituale o assimilazione del Fuoco puro dello Spazio. Durante il Battesimo del Fuoco avviene l'apertura di determinati centri nervosi. L'accumularsi dell'energia ignea, o primaria, consente all'uomo di salire alle sfere

superiori, quando passa nel Mondo Sottile. Più energia ignea avremo a disposizione, più in alto saliremo. L'energia del fuoco si accumula con l'impegno incrollabile per l'auto-perfezionamento, con il lavoro e la totale devozione al Maestro scelto.

97. Quando il medico vede che la morte di un paziente è inevitabile, un tentativo artificiale di prolungarne la vita potrebbe causare un'acuta sofferenza al morente, e anche un serio danno al suo corpo sottile. Ecco perché si deve mostrare attenzione e sollecitudine a chi sta per morire.

158. Dal Mondo Sottile vengono attratte numerose energie cosmiche, che agiscono in modo invisibile sul nostro piano fisico. Per non parlare poi della pressione senza precedenti delle manifestazioni legate all'elettroforo, delle onde radio, e di altri raggi invisibili che l'umanità non utilizza, e che con i terremoti, i tumulti, le esplosioni e tutti gli orrori della guerra avvicinano gli strati più bassi del Mondo Sottile al piano fisico. Le guerre e le rivoluzioni sono le più spaventose e potenti evocazioni delle energie inferiori provenienti dal Mondo Sottile. Le entità più basse si nutrono delle emanazioni del sangue e della decomposizione. Si può ben immaginare che genere di entità affollino l'atmosfera attorno agli atti distruttivi. Solo gli spiriti forti, difesi da una robusta rete protettiva di energia psichica, possono resistere a questa infezione. Inoltre sono molti coloro che praticano la negromanzia in piccole forme inammissibili.

165. I jinn sono spiriti elementali. In tutto l'Oriente, specialmente nelle leggende arabe, i jinn erano al servizio di maghi che sapevano come dominarli. Così, secondo la leggenda, il tempio di Salomone fu costruito dai jinn. Ogni leggenda ha una certa parte di verità, e anche nella vita i nemici o i servi delle tenebre servono a mettere in risalto un'impresa illuminata. Le leggi sono simili ovunque. Le tenebre esaltano la Luce; il male eleva l'idea di Bene.

170. In verità, le battaglie spaziali avvengono in ogni parte dell'intera distesa dell'Universo, ma si manifestano in svariati gradi. Il Fuoco dello Spazio è l'elemento che lega tutti i mondi nello Spazio manifesto; perciò ogni fenomeno e ogni battaglia, a prescindere da dove abbiano luogo, influiscono in un modo o nell'altro su altri mondi, in tutto lo Spazio. Nell'Insegnamento è detto: «In verità una piuma che cade dall'ala di un passero provoca un tuono nei mondi lontani». In tal modo si indica l'esistenza di un legame indistruttibile fra tutte le manifestazioni.

175. Ogni pianeta passa ripetutamente attraverso vari cicli. Lo stesso vale per le distruzioni e le costruzioni ignee che hanno già visitato il nostro pianeta come pure altri pianeti, anche se il grado della loro intensità differisce in base alla condizione spirituale degli abitanti. Ogni reazione può essere benefica quando il pianeta e la sua popolazione sono di livello elevato. La Lemuria però a causa del fuoco.

595. L'olio di assenzio, se frizionato, è benefico per le ghiandole infiammate. I medici svizzeri prescrivono un *leggerissimo* infuso di assenzio ai pazienti che soffrono d'infiammazione ghiandolare.

L'aurora boreale che hai potuto osservare, fu vista splendere a Dvinsk con speciale intensità. La luce rossastra è una tipica caratteristica dell'aurora boreale. La vivida aurora boreale risplende di tutti i colori dell'arcobaleno.

Ti riporto alcuni brani dall'Insegnamento:

«Se s'immagina il più grande lavoratore spirituale in Terra, lo si dovrebbe pensare capace di tremendo potere nel Mondo Sottile. Il contatto col Fuoco puro dello Spazio lo spinge al Mondo del Fuoco. Se lo spirito non alberga dubbi, non c'è ostacolo che possa impedirgli l'ascesa. Il dubbio è come uno squarcio in un pallone aerostatico. Nell'Infinito tutto nasce dal movimento. Lo dico per ricordarvi che la direzione naturale per l'uomo è verso l'alto. Il dubbio è come avere le tasche bucate: non certo adatte a contenere diamanti.

Nel Nostro Ashram il dubbio non esiste — la corrente che sale è potente. Dobbiamo fare molti sforzi per non staccarci dalla Terra, di cui abbiamo assunto i fardelli, volontariamente e in piena coscienza. È un sacrificio forgiato dall'amore, e l'esperienza delle vite passate ci ha

insegnato ad amare chi soffre. L'esperienza può accendere l'amore o aguzzare l'odio. Ma chi sarà il primo a bruciare sul rogo dell'odio? Forse proprio chi odia. L'amore deve farsi saggio e attivo. Ma cercando di capire questo concetto, è facile inciampare e cadere nell'ipocrisia. L'equilibrio si produce solo lavorando per il bene del mondo. Il lavoro dà gioia, fa comprendere l'Infinito e realizzare il movimento dei mondi.

Si chiederà: Qual è il pranayama migliore? Cosa produce il ritmo migliore? Cosa distrugge il verme della depressione? Solo il lavoro. Solo lavorando si genera l'attrazione verso la perfezione. E il Battesimo del Fuoco giunge mentre si lavora».

Lottiamo per il futuro. Sono giorni difficili. Gli atti orribili porteranno il loro doloroso karma. Il gigante di oggi può diventare un nano domani. Così, fra tempeste e tumulti si genera il karma e le date giungono a scadenza. Gli eventi del mondo rivelano un mosaico che si può scorgere solo dalla cima delle montagne.

32

27 novembre 1937

Non ho potuto rispondere prima alla tua lettera perché ero in uno stato di estrema stanchezza e angoscia. È grande la tensione dell'atmosfera. La follia delle nazioni ha raggiunto l'apice e le correnti cosmiche infuriano. I pundit della nostra zona preannunciano terremoti tremendi, e ora la gente ha paura di dormire dentro casa. Di recente, nel nord dell'India si sono avvertite praticamente ovunque scosse sismiche di varia intensità; c'è distruzione e perdita di vite, ma nonostante tutti i pericoli la nostra valle resta intatta. In novembre tre date sono astrologicamente segnate dai presagi più infausti. Anche l'eclissi solare attesa per l'inizio di dicembre non porterà niente di buono. È interessante notare che durante le eclissi l'attività dell'energia psichica viene notevolmente ridotta, e nell'istante stesso dell'eclissi totale cessa quasi del tutto.

Ma ora occupiamoci delle tue domande. Cercherò di rispiegarti il mio punto di vista sulla frase del Vangelo di Giovanni che sembra lasciarti perplesso: «Distruggete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere». (2:19). Sappiamo che i seguaci di Cristo lo interpretarono come la possibilità della sua resurrezione al terzo giorno; ed erano nel giusto, poiché uno dei compiti di Cristo fu quello di mostrare ai suoi discepoli la sopravvivenza dell'anima e l'immortalità dello spirito. Nessuno negherà che proprio le ripetute apparizioni postume di Cristo furono un fattore importante nel convalidare e diffondere il suo Insegnamento. Nella letteratura gnostica si possono trovare rilevanti dettagli su queste manifestazioni.

E così, dopo un'attenta rilettura del capitolo in questione, ancora una volta devo dirti che non vi ho trovato niente di illogico nelle risposte di Cristo e nell'interpretazione delle sue parole da parte dell'Evangelista. Non posso accettare l'idea che Cristo volesse offrire una così rozza prova o fare un esperimento per affermare il suo diritto o la sua autorità. Nessun Grande Maestro ricorre mai ai miracoli per rivendicare il proprio potere. Tutti i miracoli che hanno compiuto ebbero sempre il fine altruista di aiutare i sofferenti e i miserevoli. Quelli che interrogarono Cristo ragionavano secondo misure terrene; ma i Grandi Maestri applicano misure superiori, sempre e ovunque, elevando così la coscienza dei loro discepoli.

E se vogliamo supporre che Cristo avesse in mente la distruzione e la ricostruzione di un tempio in pietra, potremmo anche chiederci: perché gli servivano proprio tre giorni per realizzare questo proposito?

Sappiamo che i cosiddetti miracoli riescono solo quando sono presenti le necessarie condizioni cosmiche; ma sappiamo anche dell'enorme quantità di Energia primaria che va sprecata per realizzare un miracolo o un fenomeno relativamente minore. Perciò la

ricostruzione totale di un tempio avrebbe richiesto un immenso dispendio di energia, che avrebbe potuto generare qualche catastrofe. L’Insegnamento afferma che le manifestazioni forzate generano un’atmosfera gravida di elettroni agitati. La consapevolezza di questo fatto costringe i Grandi Maestri ad evitare di compiere i cosiddetti miracoli, in altre parole, li rende cauti nell’impiegare le Forze cosmiche. La conoscenza superiore costringe a usare la massima cautela.

Scrivi: «Si dice che i mondi furono creati dal Verbo e dalla Volontà dell’Altissimo. Perché allora le parole di Cristo non dovrebbero essere prese alla lettera — secondo il dialogo che avvenne?». Ma chi prenderebbe alla lettera l’affermazione che hai appena menzionato? La Parola dell’Altissimo va intesa come una vibrazione o movimento dell’Energia divina, e la Volontà è l’impulso di attrazione o repulsione generato dalla bipolarità degli Elementi. Chi può calcolare quanti eoni furono necessari per formare la nostra minuscola Terra? La “Parola di Dio” non si è forse protesa per milioni di eoni solo per formare il nostro pianeta?

Forse ora capisci perché pensare che Cristo potesse ricostruire il tempio in pietra come prova del suo potere, si lega con difficoltà alla sua Grande Immagine, la cui coscienza contiene la sintesi dei tre mondi.

E a proposito dell’ipotesi che gli uomini risorgeranno nei loro corpi fisici, credo che solo un perfetto ignorante possa pensare una cosa del genere. Oltre tutto le sacre Scritture affermano ripetutamente che «la corruzione non riceve in eredità l’essere incorrotto».

Inoltre il solo corpo fisico non può essere considerato il tempio dello spirito, che invece coincide con il corpo sottile, o spirituale, il vero portatore dello spirito immortale.

Più avanti poni questa domanda: «Quale momento del passaggio dal mondo fisico al Sottile va considerato come una resurrezione, visto che gli Arhat lo attraversano senza perdere la consapevolezza?».

Quando Cristo parlava della sua resurrezione non pensava al suo passaggio cosciente nel Mondo Sottile, ma alla sua apparizione nel corpo sottile nelle condizioni fisiche terrene. Naturalmente, comparire in un corpo sottile materializzato, dopo che era fisicamente morto, offriva una prova lampante della sua resurrezione, e servì a rafforzare la fede dei discepoli nel suo Insegnamento.

Basare la resurrezione di Cristo unicamente dalla scomparsa del suo corpo dal sepolcro sarebbe invero più che assurdo.

E protesto con tutta la forza del mio spirito all’idea che «Cristo potesse aver dato segretamente l’ordine di rimuovere il suo corpo per dichiarare poi che era vivo, o risorto». Un atto del genere sarebbe stato indegno per uno Spirito supremo. Deve essere chiaro che i Grandi Maestri dell’umanità non ingannano mai nessuno, e ogni loro azione corrisponde esattamente a ciò che affermano. Secondo la testimonianza dei suoi discepoli, Cristo ripeteva sempre che sarebbe stato tradito dalle mani dell’uomo e sarebbe risorto il terzo giorno — chi ha orecchie per intendere, intenda!

Hai perfettamente ragione a dire che i Vangeli furono scritti molto tempo dopo Cristo, e anche dopo la morte dei suoi discepoli più vicini. Inoltre dobbiamo considerare la censura di molti zelanti padri della chiesa. Merezhkovsky, nel suo libro *Jesus, the Unknown* e *The Blessed Augustine*, fornisce molte valide informazioni “sull’autenticità” dei Vangeli. In un opuscolo scritto da H.S. Olcott ho scoperto l’episodio menzionato da H.P. Blavatsky riguardo alla scelta e alla conferma dei veri Vangeli da parte di Padri spirituali. Volevo tradurtelo, ma purtroppo l’ho nascosto troppo bene. Cercherò tuttavia di ritrovarlo.

Ti prego di non pensare che voglia persuaderti; non è affatto così, esprimo semplicemente i miei sentimenti, la mia comprensione e, in parte, la conoscenza che ho di questi argomenti. Solo il cuore può guidarci quando cerchiamo di seguire questi sentieri, perciò attieniti alle tue convinzioni.

Non sono affatto sorpresa che la *Dottrina Segreta* ti sfinisca. Non è un libro facile, e bisogna conoscere bene il pensiero filosofico orientale per non perdersi fra i molti termini e

nomi, che spesso hanno lo stesso identico significato. La vastità del compito da una parte, e una certa inevitabile reticenza dall'altra, rendono questo libro ancor più difficile da comprendere. Ti consiglio di scegliere dei brani e di annotarli — ti aiuterebbe moltissimo. Tieni anche presente che i Figli della Fiamma, i Figli della Ragione, i Figli di Brahma, gli Antenati Solari, i Grandi Kumara, i Manu, i primi Maestri e Re, i fondatori di religioni, le guide e i filosofi, ecc. — sono sempre le stesse sette Supreme Individualità, che si sono manifestate sulla Terra nei Loro diversi aspetti, e oggi formano il Nucleo centrale della Fratellanza Bianca.

Adesso cercherò di chiarirti il senso dei paragrafi che hai citato dai libri dell'Insegnamento.

Agni Yoga, 315. La vetta di cui si parla qui è il monte Everest, o come lo chiamano in Tibet, Jemo-Kang-Kar, La Signora della Neve Bianca. Il punto più alto sulla Terra e i due poli terrestri rivestono enorme importanza, a causa della riserva di forze elettromagnetiche che raccolgono. Quando giungerà il momento cruciale che deciderà se la Terra potrà continuare o no ad esistere, questi luoghi giocheranno un ruolo decisivo nella salvezza del nostro pianeta. Come sai, tutti i tentativi di raggiungere la cima dell'Everest finora hanno fallito e causato la perdita di molte vite.

Aum, 122. Qui si parla semplicemente di una lubrificazione fisica dei canali respiratori. Si consiglia di lubrificare le fosse nasali (il naso) ogni notte con un preparato di vaselina e mentolo. È un eccellente disinfettante che rinfresca l'inalazione e previene il raffreddore.

Aum, 129. Sul triplice segno. Quando la trinità, o tri-unità, di tutta l'Esistenza viene realizzata, quando le tre sostanze — fisica, astrale e mentale — sono pienamente formate e capaci di manifestarsi separatamente in modo netto, risulta molto istruttivo studiare un simile organismo.

Aum, 250. In questo paragrafo si parla di un tipo speciale di chiaroveggenza, quando nel guardare una persona seduta di fronte a noi, che è completamente rischiarata dalla luce, siamo capaci di evocare la sua immagine precedente. Io e N.K. abbiamo eseguito questi esperimenti, ma lo sforzo degli occhi fisici era troppo grande, e le energie più sottili diventando visibili reagiscono sugli occhi in modo doloroso, indebolendoli notevolmente. È piuttosto difficile spiegare questo processo di chiaroveggenza, ma i risultati furono molto interessanti. Ho ugualmente visto molte incarnazioni precedenti della mia stessa famiglia, di persone a me vicine e perfino di gente che conobbi solo superficialmente. In tutti questi casi fu data all'energia psichica una certa direzione, e in seguito ha cominciato ad agire in modo indipendente. Tutti i cosiddetti miracoli si compiono con l'energia psichica.

Veniamo al Principe del Mondo. Certo la battaglia con le Forze della Luce lo riempie di disperazione; sa che non può vincere, perciò preferisce far esplodere il pianeta per rimanere ancora qualche tempo nell'atmosfera dell'esplosione. Vicino ai frammenti di un pianeta esploso (ovviamente non quelli fisici) si preserva la sua atmosfera per un lungo periodo, e ciò consentirebbe al Principe del Mondo di permanervi. Gli strati superiori dello spazio non gli sono accessibili, e dunque deve fluttuare fra quei relitti e nell'atmosfera che li attornia, oppure andare su Saturno. Ma le condizioni di Saturno sono molto oppressive, e quanti eoni dovranno passare prima che il nostro pianeta raggiunga di nuovo una condizione adatta allo sviluppo della vita pienamente cosciente!

Scrivi che «comprendi l'inutilità di lottare contro il Principio divino del Bene», e sei sorpreso che un tale grande spirito, come il Principe del Mondo, si sia potuto opporre alla legge immutabile. Tuttavia quattro quinti di due miliardi di esseri umani non lo comprende. Per di più, bisogna possedere un incredibile potere spirituale per riuscire ad ammettere il proprio errore e cominciare un nuovo sentiero gravato da eoni di terribile karma.

Sappiamo che l'auto-perfezionamento è illimitato, perciò lo spirito caduto al livello del Principe delle Tenebre poteva difficilmente aver avuto tutti i requisiti necessari per

perfezionarsi. Quando uno spirito realizza la potenzialità del suo illimitato potere e dell'eternità, quando domina molti misteri e forze cosmiche, e sa che può diventare creatore di un mondo, quando capisce l'ignoranza delle masse che lo circondano, allora è necessario un tremendo potere del cuore per resistere alle molte tentazioni e, prima di tutto, all'orgoglio spirituale. Si deve sempre ricordare che nessun sentimento umano scompare; al contrario, tutti i sentimenti crescono senza fine, e devono perciò essere trasmutati nelle più elevate idee di bene, o si potrebbero affinare verso il male. Perché è così difficile riconoscere che il Principe del Mondo, essendo il Signore della Terra per diritto cosmico, poteva non essere in grado di superare il sentimento di orgoglio e di gelosia verso gli altri Spiriti della Luce? Secondo le informazioni esoteriche, al tempo in cui i grandi Fratelli di Lucifero, gli Arcangeli della Chiesa cristiana che vennero con lui sulla Terra, stabilirono l'eterno progresso, dissero: «Perché limitarsi alla sola Terra quando tutti i mondi sono predestinati?». E così crearono il retto sentiero per l'umanità, stabilendo un vero scambio tramite l'ampia cooperazione con i mondi lontani — fu in quel momento che Lucifero preferì isolarsi dai suoi vicini. Ma poiché l'Essere è unitario, attraverso la legge del reciproco scambio, ogni tipo di isolamento conduce alla disgregazione o alla morte. Perciò Lucifero riuscì solo a complicare il flusso della vita, ma non fu in grado di arrestarlo. I suoi Fratelli, che sono perennemente vigili e in vetta alla Scala di Giacobbe, sono i veri Salvatori del genere umano.

Non dagli scritti di Kryjanovsky, ma dai testi gnostici si ricava l'idea di Lucifero come colui che si sacrifica per sviluppare nell'uomo la conoscenza del bene e del male. C'è molta confusione attorno a questa leggenda. Se si legge attentamente la *Dottrina Segreta* si farà chiarezza.

Non creiamo un'immagine poetica del Principe del Mondo. Forse la sua redenzione comincerà dopo che saranno passati eoni su eoni, ma al momento egli ha raggiunto l'apice dell'odio per l'umanità, ed è pronto a mostrare l'apoteosi del suo regno di distruzione.

Il mondo manifesto è basato sulla bipolarità di tutto ciò che esiste, ed è normale che cercando le ragioni dell'esistenza degli opposti il pensiero umano, essendo limitato, si è figurato l'Origine divina solo nel suo aspetto positivo, giungendo così inevitabilmente alla conclusione che esistono due Elementi perpetuamente in lotta fra loro — Dio e il Diavolo. Dunque lo Spirito planetario, il Principe del Mondo, divenne la personificazione di tutto il male, di tutta l'imperfezione che esiste in natura.

Ma l'elevato pensiero orientale ha risolto da lungo tempo il problema dell'esistenza del male. L'unico Elemento, l'unico Principio divino o l'Assoluto, che contiene potenzialmente tutto l'Essere, e dunque tutti gli opposti, porta in Sé l'eterno processo di sviluppo e di perfezionamento. Su questo processo, o movimento, si basa qualunque manifestazione e l'intera evoluzione. Il movimento, l'evoluzione, crea la *relatività* di tutti i concetti dalla quale nascono gli opposti. Solo con il perpetuo mutamento e il confronto delle paia di opposti, la realtà può essere compresa.

La scarsa conoscenza e l'indisciplina manifestate da “un certo rappresentante della Fratellanza Bianca” da te menzionato, mi fa dubitare della sua identità. Solo nell'uomo comune si osserva una tale mancanza di stabilità, che spinge a tralasciare un'attività per aggrapparsi a qualcos'altro e così via; in breve si assiste a una pietosa incostanza e a un disordine caotico. Eppure tutte le azioni e le indicazioni della grande Fratellanza si distinguono per la loro austera armonia e coerenza. E anche fra i collaboratori terreni della

Fratellanza Bianca nessuno tenterebbe di danneggiare e limitare un'impresa benefica, in particolare se è consapevole che questa attività è legata in qualche modo alle missioni della Fratellanza Bianca.

Recentemente sono apparsi un gran numero di rappresentanti, messaggeri e maestri di ogni tipo, che pretendono di appartenere alla Gerarchia Solare (!?) e addirittura di essere loro stessi Fratelli Bianchi! Sono impostori che causano solo confusione e degrado morale fra gli ignoranti e ingenui ricercatori di sensazioni di basso livello.

Ma i veri messaggeri o i maestri, e i veri insegnamenti, si basano solo sulla Verità oltre che sui propri meriti e sul valore personale. Non c'è altro criterio sulla Terra. La Verità non affonda nell'acqua né perisce nel fuoco. Più di una volta il mondo ha dimostrato di calunniare il Supremo e di lodare i falsi valori, ma questi ultimi furono di breve durata.

A coloro che deridono le grandi Verità, possiamo di nuovo dire: «Non avete forse già crocifisso Cristo? Non lo avete deriso mentre soffriva sulla Croce? Non avete messo al rogo e perseguitato i suoi seguaci, torturando migliaia delle migliori menti che vi portarono la luce della conoscenza? Non avete forse bloccato l'evoluzione del pensiero umano, gettando così l'umanità nella pazzia dell'autodistruzione? Proprio di voi si parla quando si dice: “Avete cambiato gli abiti, ma sarete riconosciuti dalle vostre azioni”».

A proposito, non è male il libro recentemente uscito in inglese, *God Is My Adventure* dello scrittore polacco Rom Landau. L'autore vi descrive i suoi incontri con tutte le famose guide spirituali del nostro tempo. La sua lettura è utile, e dà un'idea del tipo di spiritualità richiesta oggi dalle masse occidentali e americane. Specialmente popolare è un certo ex sacerdote, il dott. Buchman, il quale afferma che Dio è un milionario, e perciò non si dovrebbero evitare le costose assemblee negli hotel alla moda e nemmeno i dispendiosi viaggi in automobile, ecc. La gente ricca, annoiata nell'ozio, è molto felice se qualcuno si cura di loro e gli redige il programma completo del giorno, assicurandoli al contempo che la loro vita comoda e piacevole è di estrema importanza e utilità. Particolarmente popolari sono le pubbliche confessioni introdotte dal dott. Buchman, in cui è abituale confessare i propri peccati contro il codice morale stabilito.

Da quando è uscito questo libro sono apparsi altri nuovi leader spirituali. Costoro si presentano su un palco sontuosamente addobbato e ornato di pietre preziose, predicando qualcosa del tipo: «Bevete e divertitevi, e sarete graditi a Dio». Non c'è dubbio che questi sono segni di tempi oscuri, in cui le forze delle tenebre procedono a ranghi serrati per guastare le imprese benefiche e gli uomini tiepidi, spiritualmente instabili.

~~~~~

Non dovresti pensare che il tuo particolare karma ti abbia causato il distacco dei tuoi amici. Gli amici leali sono rarissimi. Chi li ebbe? Ricordiamoci dei vari esempi storici. Oggigiorno l'assenza di veri amici è un karma comune. La follia della malizia, l'odio e ovviamente l'ignoranza — la radice di tutti gli abomini — hanno distrutto ogni traccia di umanità. Gioiamo assieme dunque sapendo di aver ben messo alla prova gli amici.

Sono particolarmente contenta di leggere del tuo vigore. Preservalo, e ogni volta che puoi trasformalo in solennità. Il karma di molte nazioni sta raggiungendo l'apice, siamo testimoni di un periodo critico. In verità, la solennità è adatta a questo tempo, ed è il ponte migliore verso la Fratellanza Bianca.

«Pochi capiscono la forza di questa difesa. Fra le correnti tumultuose, la roccia invincibile della solennità resta inflessibile. Ogni forza che circonda l'uomo può essere studiata in modo scientifico. L'uomo stesso può estrarre da sé qualunque forza e forgiarne un'armatura impenetrabile. Si deve capire che la solennità è il ponte migliore per venire a Noi. Nel canale della solennità il Nostro aiuto scorre rapidamente; giunge invece in modo più lento nei canali della paura e della depressione. Sappiate che Noi spediamo i raggi azzurri del soccorso nell'ora del pericolo».

Serba nel tuo cuore l'Immagine del tuo migliore Amico, il Grande Maestro, e la gioia sarà tua.

3 dicembre 1937

Discussioni intime e profonde davanti alle opere d'arte sono assai benefiche, e le vibrazioni scaturite dalle combinazioni armoniose dei colori creano un'atmosfera speciale. La reazione dei visitatori in un museo rivela infallibilmente la loro essenza.

È anche certo che le opere d'arte possiedono qualità curative. Alcuni medici hanno esposto i dipinti di N.K. nei loro ambulatori per curare persone affette da disturbi mentali.

Grande è il potere dell'arte! Questa verità lentamente ma sicuramente si affermerà. Se i capi di governo capissero appieno la grande importanza pedagogica dell'arte, farebbero ogni sforzo usando tutti i mezzi a loro disposizione per risvegliare il fuoco creativo delle popolazioni, coltivandolo con il suono, il colore e belle forme. Nessuna rivoluzione e nessuna guerra di aggressione troverebbe risposta in una coscienza raffinata capace di reagire alle vibrazioni superiori. Gli sport rozzi come il wrestling, la box, e i giochi di squadra più rudi e privi di bellezza come il football, ecc., aggiungono solo grossolanità al comportamento. La bellezza del sottile potere del pensiero e della sua creatività sono state dimenticate, ciò che resta è solo la roboante e ruggente vittoria della forza bruta.

Passiamo alle tue domande:

1. «Il nucleo dello spirito, l'elemento divino, è eternamente immutabile o rimane tale solo per un ciclo?».

Risposta: In ogni cellula fisica c'è un embrione e un nucleo che nell'uomo corrisponde al seme igneo e al nucleo centrale dello spirito. Così, il seme igneo dell'uomo, essendo l'essenza dell'Origine divina pura, resta immutabile e indistruttibile per l'eternità.

Il nucleo dello spirito, o Ego superiore dell'uomo, cresce e muta all'infinito, purché riceva un normale sano nutrimento da tutti i centri; in altre parole, purché l'energia psichica renda attivi i centri nervosi superiori dell'uomo. Se sulla Terra l'uomo, portatore del seme spirituale, riesce a spiritualizzare la sua essenza mediante l'apertura dei centri superiori, allora verso la fine di questo ciclo, la quarta ronda del pianeta, si ritroverà pienamente cosciente nella sfera che gli corrisponde assieme a tutte le energie e le capacità accumulate. Se nelle ronde successive esprime lo stesso incessante impegno per il perfezionamento, conserverà ugualmente la sua immortalità per il successivo periodo interplanetario, e così via all'infinito. Tuttavia bisogna ricordare che i cambiamenti inerenti al seme dello spirito avvengono sia sulla via che sale, che su quella che scende. E dopo una prolungata caduta, la nuova ascesa sarà estremamente difficoltosa.

2. «Non è possibile che Dio permetta incondizionatamente a qualche altro potere — Satana — di esistere. Satana è l'uomo con le sue spregevoli aspirazioni, e niente di più».

Risposta: Tutta la difficoltà di comprendere l'esistenza del male commista all'Elemento del Bene sta nell'aver umanizzato l'Ineffabile Origine divina e, nello stesso tempo, vedendo le molte imperfezioni del mondo manifesto, gli uomini restano giustamente perplessi davanti all'idea che un Dio benevolo e onni-misericordioso possa permettere cataclismi cosmici distruttivi, e tutti gli orrori e le sofferenze che l'uomo subisce nella sua lotta per l'esistenza. In questo modo il pensiero, essendo limitato, comincia a crearsi l'immagine di una potente forza del male, rappresentata dall'antagonista di Dio, Satana appunto. Ma se liberiamo il Potere Indicibile dalla limitazione o dall'umanizzazione e accettiamo il grandioso panteismo degli antichi, l'eco del quale si trova negli Insegnamenti di tutti i Grandi Maestri, nel Vecchio Testamento e nei Vangeli, allora tutto andrà a posto.

Dio, nel suo aspetto di Assoluto, contiene la potenzialità di *tutto ciò che esiste*. Naturalmente, nell'Assoluto, il Mondo della Realtà suprema o dell'Essere, non esiste *il male come tale*. Ma nel mondo manifesto, che è il risultato della differenziazione, sono presenti tutti gli opposti — luce e tenebre, spirito e materia, le opposte polarità, bene e male, ecc. Ti

consiglio vivamente di assimilare i principi fondamentali della filosofia orientale — cioè *l'esistenza dell'Unica, Assoluta Realtà Trascendentale, il suo Aspetto duale* nell'Universo condizionato, e l'illusione o *relatività* di qualunque cosa manifesta.

Solo confrontando questa dualità, le paia di opposti, si generano le scintille della conoscenza, e il perfezionamento, cioè l'evoluzione, diventa possibile. Il moto eterno, l'evoluzione, crea la *relatività* di tutti i concetti. Pertanto la realtà può essere percepita solo attraverso il perpetuo cambiamento e il confronto delle paia di opposti.

L'azione degli opposti crea un'armonia simile alle forze centrifughe e centripete, le quali essendo interdipendenti sono necessarie l'una all'altra *per poter esistere entrambe. Se una cessasse di esistere, l'azione dell'altra diventerebbe immediatamente distruttiva.* Il mondo manifesto è *mantenuto in equilibrio proprio dalle forze opposte.* Le forze contrarie, o paia di opposti, acquistano questo o quel colore, o qualità, nella nostra coscienza; in altre parole, diventano il bene o il male. Su ogni piano di manifestazione il grado di male e di bene è determinato dalla coscienza dell'uomo, secondo il suo livello di sviluppo. Ciò che è bene su un piano inferiore, può apparire come male su un piano più elevato e viceversa. Ecco dunque la ragione della *relatività* propria a tutti i concetti del mondo manifesto.

Quando si realizza che le idee di bene e di male nel loro aspetto cosmico sono relative, allora naturalmente l'esistenza di Satana come centro autosufficiente di male su scala cosmica, perderà di senso e sarà abbandonata.

Ma è ugualmente vero che la figura di Satana come angelo caduto e come Signore della Terra (fatto di sostanza umana) esiste, e per sfortuna del nostro pianeta, egli è purtroppo molto attivo.

Nelle Dottrine esoteriche orientali si dice che Lucifero venne sulla Terra assieme ad altri Spiriti elevati che si sacrificarono per accelerare l'evoluzione del pianeta e della sua umanità. Ma Lucifero non era il più elevato fra i suoi Fratelli, e quando venne il momento di assumere gli involucri densi e terreni, il suo spirito non riuscì a restare sul suo precedente livello di elevazione. La sua caduta era già iniziata ai primi tempi di Atlantide. E in tutte le epoche successive lo abbiamo visto come il feroce antagonista dei suoi grandi Fratelli, i quali invece sono continuamente saliti nella gloria della Luce. I poemi epici indù hanno immortalato il Caduto in molte immagini, e la meglio conosciuta è quella del re Ravana dell'isola di Lanka (Ceylon), che fu l'avversario del divino re Rama, e il rapitore di sua moglie, Sita. Il fatto stesso che il potenziale del seme spirituale posseduto dallo spirito dell'Angelo caduto conteneva energie affini alla nostra Terra, gli fu davvero fatale, perché tramite questo egli si legò particolarmente alla Terra. Sappiamo che ogni immersione nell'involucro denso, o incarnazione, oscura inevitabilmente la conoscenza dello spirito. E quanto era più densa l'oscurità dovuta all'imperfezione degli involucri durante gli ultimi giorni di Atlantide, quando si raggiunse la massima involuzione dello spirito nella materia! Solo gli Spiriti supremi che vennero da pianeti più evoluti, e il cui potenziale spirituale è soggetto all'attrazione superiore, presero chiara la loro Luce durante tutto il loro sentiero terrestre. Ora potrai capire le dimensioni del grande Sacrificio che fecero e che ancora fanno questi autentici Salvatori dell'umanità. Essi giurarono di combattere contro il gerofante del male e restare sulla Terra con l'umanità sofferente fino alla fine della sua esistenza. Rileggi *Sui crocevia d'Oriente* e tutto ciò che ho già scritto su Lucifero.

Lucifero è ora a capo della Fratellanza Nera, che è molto potente, poiché recluta i suoi assistenti fra le moltitudini dell'intera superficie planetaria. Le forze oscure agiscono sempre tramite le masse; nella lotta individuale non sono forti. Si distinguono inoltre per la loro maggiore coesione rispetto ai collaboratori delle Forze della Luce: talvolta la consapevolezza del pericolo è il miglior fattore unificante. Purtroppo molte "luciole" non credono nelle forze delle tenebre e offrono un triste spettacolo di incoerenza e tiepidezza, di cui l'Apocalisse parla con tanta severità. Sì, sulla Terra non sono numerosi gli eserciti della Luce, ma nonostante ciò, con l'aiuto della Conoscenza superiore della Gerarchia di Luce, la vittoria finale sarà

sempre con le Forze del Bene.

Gli ignoranti ridono dell'esistenza di Satana, e per questo stesso fatto confermano quanto siano corrette le parole espresse da un raffinato pensatore: «La vittoria del diavolo sta nella sua capacità di convincere gli uomini che egli non esiste».

Certamente quando non si crede o si nega qualcosa, si smette di essere accorti e prudenti, e si cade facilmente nelle trappole piazzate dai numerosi agenti delle tenebre. È davvero molto triste che nel corso dei secoli si sia radicata la credenza, assai ignorante ed estremamente pericolosa, che Satana rovinò l'umanità dandole la conoscenza del bene e del male. Gli uomini ripetono abitualmente questa sconcertante assurdità e non si preoccupano di riflettere che tipo di uomo sarebbe quello che non conoscesse la differenza fra il bene e il male. Non sarebbe semplicemente un animale irresponsabile? Quale uomo vorrebbe ritornare a una simile esistenza animalesca, anche se fosse nel giardino dell'eden? Il grande dono del discernimento, e perciò del libero arbitrio, è un dono divino, e solo con questo l'uomo può diventare l'immagine di Dio. Questo dono dunque *non poteva* essere portato dalle forze delle tenebre, ma fu un sacrificio offerto all'uomo dalle Forze della Luce. Ciò spiega il nome originario di questo Messaggero, che appunto era Lucifero, il Portatore di Luce. Ma durante i secoli il grande significato di questa leggenda andò perduto in Occidente, e rimase solo nelle sacre Dottrine orientali.

Nella *Dottrina Segreta* la seguente spiegazione ne chiarisce il significato. «Così, cessando di considerare “Satana” nello spirito superstizioso, dogmatico e antifilosofico delle Chiese, esso assurge all'immagine grandiosa di colui che trasforma l'uomo *terrestre* nell'Uomo *divino*; che gli dà, per tutta la lunga durata del ciclo del Mahakalpa, la legge dello Spirito della Vita e lo libera dal peccato dell'ignoranza e, conseguentemente, dalla morte».

In effetti, questo “Satana”, come già sai, è *l'alleanza* fra quegli Spiriti elevati che, assieme all'Angelo caduto, portarono all'umanità la luce dell'intelligenza e il grande dono dell'immortalità. Sono proprio Loro che dovrebbero essere chiamati “Portatori di Luce” o Luciferi. L'Angelo caduto *ha perso il diritto di portare questo nome*.

Ecco alcune osservazioni sulla vita dopo la morte, che saranno la risposta alla tua domanda.

A chi asserisce che «nessuno ritornò mai dall'altro mondo e che nessuno è capace di vederlo», si deve rispondere che questo discorso non è corretto, e *non* corrisponde alla verità.

Usando le parole di un buon cristiano si potrebbe dire a questo obiettore che in realtà la sua affermazione nega ciò che testimoniò Cristo stesso. Il Cristianesimo fu soprattutto avvalorato dalle postume apparizioni di Cristo ai suoi discepoli.

Oggi nessuna persona intelligente o dotta dubiterebbe che Cristo risorse non nel corpo fisico, ma nel corpo sottile, o corpo di Luce. Non fu proprio l'Apostolo Paolo a confermarlo con i suoi numerosi discorsi che «si semina nella corruzione, e si risorge nell'incorruttibilità», o che non si muore, ma si cambia, ecc.? Nei Vangeli si evidenzia inoltre il fatto che Cristo, dopo la morte sulla croce e la resurrezione, appariva di solito all'improvviso e scompariva altrettanto improvvisamente. Queste repentine apparizioni e sparizioni (oggi scientificamente dimostrate) sono tipiche della temporanea materializzazione del corpo sottile. Nella letteratura gnostica si trovano indicazioni che proprio durante queste apparizioni Cristo trasmise ai suoi discepoli i misteri di altri mondi.

A chi vuole avvicinarsi alle manifestazioni sovramundane, noi consigliamo di familiarizzare con la vasta letteratura di tutti i secoli, presente in ogni popolo, in cui si parla dell'aldilà. La maggioranza degli uomini neppure sospetta l'enorme quantità di opere diffuse nel mondo su questi temi! Sulla Terra ci furono sempre coloro capaci di vedere, i quali avendo un organismo più perfetto, erano in grado di percepire ciò che è nascosto all'occhio fisico grossolano. Chi oserebbe oggi dichiarare che solo perché non vede i raggi x o i raggi y, o non ode i suoni che pervadono lo spazio, come le onde radio, tutto questo non esiste? Chi, a causa di queste affermazioni, vorrebbe essere etichettato come ignorante? La scienza ha già

scoperto raggi che rendono invisibile l'uomo fisico. Chi sarebbe disposto ad affermare che in futuro non sarà possibile scoprire un apparato con cui guardare il mondo dell'aldilà, tanto semplicemente quanto vedere o udire un uomo in televisione, anche se è distante da noi mille miglia? Perché gli uomini sono così ansiosi di limitare le possibilità e soprattutto se stessi? Se al giorno d'oggi nascono bambini già capaci di vedere con la vista fisica attraverso la materia più densa (e ciò è stato dimostrato molte volte), perché non dovremmo credere a chi è in grado di vedere il Mondo Sottile con la sua vista fisica? Limitare l'ammissibile o la mancanza d'immaginazione sono atteggiamenti da superare, altrimenti *non è possibile avanzare nella conoscenza*.

E ora, ritornando ai buoni cristiani, aggiungo che costoro devono essere particolarmente prudenti nel negare l'esistenza dell'aldilà. Le vite dei santi da loro venerati non sono forse piene di descrizioni su ogni genere di fenomeno e di visite da parte degli abitanti del Mondo Sottile o del Mondo di Luce?

È confortante che oggi in tutti i paesi civilizzati ci sia tanto interesse nello studio delle questioni legate ai cosiddetti fenomeni "sovranaturali". In Inghilterra, America, Francia e Svezia sono stati introdotti nelle università corsi per le ricerche sui fenomeni psichici. Molti scienziati pongono la massima serietà e attenzione a questi argomenti. Già da lungo tempo in quasi tutti i paesi dell'Europa e dell'America si sono fondate Società per le Ricerche Psichiche, e i risultati raggiunti sono di grande interesse scientifico. Anche in Italia, la cittadella del Cattolicesimo, queste ricerche vengono ora consentite. E il più popolare quotidiano di Bologna dedica una rubrica giornaliera per informare i suoi lettori delle attività e dei successi nello studio di tutti i possibili fenomeni parapsichici e successivi alla morte. Nello stesso quotidiano il dott. Stopolini riferisce la sua conversazione con un eminente rappresentante della Chiesa cattolica circa l'atteggiamento della chiesa nei confronti di questi tipi di ricerche e dello spiritismo, assai diffuso in Occidente. Il sacerdote affermò che la Chiesa cattolica è una zelante custode delle sue grandi tradizioni, ma ciò non significa che vieta certi esperimenti allo scopo di ricerca quando sono compiuti da persone istruite e competenti; tuttavia li proibisce sempre quando vi partecipa gente ignorata e irresponsabile, preoccupata solo di soddisfare la propria curiosità e incapace di discriminare la *qualità* di quei fenomeni.

Dobbiamo ammettere che l'osservazione di questo sacerdote è molto ragionevole, e si può solo sperare che il resto dei suoi colleghi concordino con la sua ampia visione su queste questioni.

Per quanto riguarda la reincarnazione, nel Vangelo ci sono sufficienti indicazioni, che sono state ben scelte da Annie Besant nel suo libro *Esoterismo Cristiano*. La legge della reincarnazione è il fondamento di ogni vero insegnamento, e se la rifiutiamo l'intero senso della nostra esistenza terrena verrà a mancare. Inoltre chi saprebbe spiegare in modo soddisfacente la crudele ingiustizia che uno nasce bello, ricco e felice, mentre un altro trascina un'esistenza miserevole, spesso da storpio, o deve combattere tutta la vita contro le avversità e le ingiustizie più crudeli? Oggi i quotidiani e le riviste, specie quelle inglesi, sono piene di ogni genere di casi inerenti al regno detto sovranaturale, o dell'aldilà. È raro non trovare riportato in un quotidiano l'uno o l'altro caso straordinario, comprovato da numerosi testimoni.

Possiamo dunque affermare che se oggi così tanti scienziati mostrano un serio interesse per tutto ciò che concerne il regno dei fenomeni psichici, nell'imminente futuro saremo testimoni di grandi scoperte. Attualmente, solo in America ci sono circa quaranta professori che si dedicano allo studio della telepatia. Tuttavia, abbastanza di recente il padre di questi esperimenti, il prof. McDougall, fu messo in ridicolo dai suoi colleghi e perfino privato della sua cattedra all'Università.

Le prove irrefutabili della realtà dell'altro mondo e della sua vita esistono in gran quantità e sono disponibili a parecchie persone, ma il problema è che le grandi masse ne sono



poco e malamente informate. Inoltre, l'atavismo del medioevo continua ad alimentare la paura in molti uomini, che vedono lo zampino del diavolo in ogni fenomeno che non comprendono. Allo stesso modo, i roghi dell'Inquisizione sono ancora recentissimi nella memoria di tante persone che soffrirono a causa loro. Ecco perchè questi argomenti suscitano paura.

Ti includo la seguente traduzione di un curioso articolo tratto da un quotidiano inglese uscito a Lahore il 15 gennaio: «La Commissione nominata nel 1922 dall'Arcivescovo di Canterbury e York, per discutere la dottrina cristiana, rese recentemente pubblica una relazione. Il suo scopo era scoprire fino a che punto i rappresentanti della Chiesa Anglicana erano d'accordo sui dogmi della dottrina cristiana, e anche studiare ciò che si poteva fare per diminuire o eliminare le divergenze.

“La Commissione è contraria ad alcuni punti concernenti le credenze tradizionali e rigetta l'infallibilità della Bibbia, sostenendo che la sua autorità non deve essere usata per pregiudicare le ricerche in ogni altro campo.

La Commissione considera l'affermazione storica sull'Immacolata Concezione non plausibile, e dichiara che la credenza nella resurrezione fisica dopo la morte debba essere scartata.

Dall'altra parte, la Commissione dichiara che la resurrezione di Cristo fu davvero un fatto reale e concreto come anche la sua crocifissione. [?!]

La Commissione è divisa nella sua opinione sulla possibilità dei miracoli, ma concorda nel dire che Dio può compiere miracoli se sceglie di farlo.

Ugualmente si afferma che non c'è opposizione alla teoria dell'evoluzione, la quale può essere basata sulla teoria della creazione del mondo così come esposta nel Libro della Genesi. Tutti i cristiani istruiti convengono che questa narrazione deve essere considerata mitologica nelle sue origini, e dunque per noi il suo significato è simbolico piuttosto che storico”».

Come puoi notare, la logica di queste risoluzioni è molto inconsueta.

Spero potrai utilizzare qualcosa di quanto si è detto. È davvero difficile immaginare la marea di libri che trattano della vita nel Mondo Sottile, e inondano le librerie in Inghilterra e in America.

In Inghilterra erano molto popolari i libri su questo argomento scritti dal pastore G. Vale Owen, che furono dettati da alcuni spiriti. Io possiedo due o tre volumi della serie di comunicazioni intitolata *The Life Beyond the Veil*, e devo dire che meritano attenzione. Non c'è dubbio che furono impartiti sotto la supervisione della Fratellanza Bianca. I Grandi Maestri usano molti metodi per risvegliare la coscienza dell'umanità. Ogni gruppo riceve, secondo la sua coscienza, ciò che può assimilare e che gli è più vicino.

## 35

*11 dicembre 1937*

Con il dolore nel cuore leggo la triste notizia dell'incidente avvenuto al tuo amico. È davvero una morte tragica per la sua famiglia, ma per lui può anche essere stata una benedizione. Specialmente le anime illuminate, quando restano vittime di incidenti, passano nel Mondo Sottile con insolita facilità. I Guardiani della Luce li sottopongono a un sonno rivivificante così che il corpo sottile abbia il tempo di guarire dalle ferite; e nel momento del risveglio si ritrovano già con gli amici che si prendono cura di loro.

Senza dubbio questo caso scatenerà chiacchiere maligne e ignoranti, in ogni modo si tratta di una circostanza che non dovrebbe turbare nessun devoto dell'Insegnamento di Vita. Molti incidenti terribili e sfortunati accadono anche ai traditori e a quelli della loro razza. Come se li spiegano allora queste persone cieche e maligne?

A tutti quelli che insorgono e inveiscono contro la purificazione dei principi dell'unico

Insegnamento di Luce, si dovrebbe sempre ripetere: «Non avete forse crocifisso anche Cristo? Non lo avete deriso quando vi portò la Luce della Verità? Non avete perseguitato e messo al rogo i suoi seguaci, torturando decine di migliaia delle migliori menti che portarono la luce della conoscenza? Non avete bloccato l'evoluzione del pensiero umano, gettando l'umanità nella follia dell'autodistruzione? Non vi sollevaste al tempo di Cristo, così come fate oggi, a difendere secondo quanto si dice i fondamenti distorti dell'unico Insegnamento di Luce? Avete cambiato le vesti, ma le vostre azioni rivelano chi siete!».

Finalmente ho trovato l'opuscolo scritto da H.S. Olcott nel quale discute i criteri usati dai rappresentanti della Chiesa per scegliere e approvare i Vangeli canonici.

Quando Olcott analizzò il carattere leggendario delle biografie di tutti i grandi Maestri e Riformatori, dimostrò che tutte quelle biografie erano state scritte secondo un unico antichissimo stampo. Come esempio menziona il mito che illustra la vita di Cristo, e il modo con cui questi miti si affermarono nella Chiesa cristiana. Certamente il suo pensiero a riguardo non è nuovo, e molti dei più eminenti storici erano della stessa opinione. Nella *Dottrina Segreta* troviamo esattamente gli stessi discorsi.

Ecco una citazione per te: «La vita di Cristo ha raggiunto l'apice del mito all'incirca nel periodo del Concilio di Nicea, il quale fu convocato per risolvere le discussioni fra i vescovi, e per esaminare, con l'idea di canonizzare, più o meno trecento vangeli apocrifi letti allora nelle chiese come rivelazione, o Scritture ispirate.

Possiamo vederne alcuni esempi negli apocrifi esistenti del Nuovo Testamento, ma oggi ormai la maggioranza di essi è scomparsa. Qualsiasi cosa sia stata preservata del vero canone, senza dubbio può essere considerata come la meno contaminata. Tuttavia perfino questa conclusione non deve essere accettata troppo presto, poiché come sapete Sabinus, il vescovo di Eraclea presente al Concilio di Nicea, disse: “Eccetto Costantino stesso ed Eusebio Panfilio, tutti gli altri vescovi erano una massa di illetterati, creature semplici che non comprendevano nulla; erano solo una congrega di stolti”. A proposito di quel Concilio, nel *Synodicon* edito da Pappus, si svela il segreto che il canone non fu stabilito attraverso un'approfondita comparazione fra i diversi vangeli che furono a loro presentati, ma la decisione fu presa ricorrendo a un pizzico di magia. “I rappresentanti del Concilio”, dice Pappus, “collocarono alla rinfusa sopra l'altare di una chiesa tutti i libri che riguardavano la decisione del Concilio, poi implorarono il Signore di lasciare sull'altare le scritture ispirate, e di far cadere a terra quelle spurie, e così avvenne”».

Includo un Discorso dedicato al Giorno della Celebrazione universale. Ti prego di leggerlo ai tuoi amici più cari.

«Sapete che Noi apprezziamo molto il senso di solennità. È appunto la solennità che genera la perseveranza necessaria all'impegno verso l'alto. E questo sentimento è specialmente intenso nei giorni dedicati alla memoria dei grandi Eroi. È molto importante che l'umanità tributi onore ai Nostri Fratelli, sia pure sotto nomi diversi. Si trovano molti libri in cui si venera la Nostra Fratellanza. Ma gli uomini pensano che i loro eroi non abbiano niente in comune con Noi. Ma non si accorgono che i più venerati, definiti come giganti dell'umanità, furono i veri Fondatori della Nostra Fratellanza? Sappiate che Essi scesero in Terra guidati da un Raggio speciale, per cui la Loro nascita fu associata a qualche leggenda. Noi non cancelliamo questi racconti, perché accentuano la solennità e consentono di capire meglio quelle grandi Figure. Del pari non correggiamo le date stabilite per convenzione. Anzi, Noi inviamo pensieri benefici in ogni celebrazione dell'umanità. Non si deve violare la solennità, sapendo quale grande vittoria è connessa a un giorno commemorativo.

Gli uomini non conoscono nemmeno la centesima parte del valore insito nelle imprese dei Grandi Maestri, e hanno banalizzato e reso egoistico il più bello dei sacrifici. Anche in questo svilimento tuttavia serbano un frammento di solennità. Pertanto, con tutta pazienza, preserviamo almeno il germoglio di questo bel sentimento che è la solennità. È un sentimento che trasforma la vita e crea gli eroi. Accompagnate dunque i giorni celebrativi con qualche

impresa insolita. “Il servizio si esprime in una grande impresa, attuabile in qualunque situazione umana. Le conquiste contribuiscono alla Nostra gioia. Noi indichiamo la via, ma questa deve essere percorsa dai piedi umani — tale è la legge dettata dal grande Salvatore”.

Ogni conquista viene conservata fra i Nostri tesori. Gli ignoranti tentano di rovesciare la realtà in un miraggio, ma per buona sorte Noi preserviamo le prove delle grandi Vittorie. Dedicate dunque un Giorno importante a celebrare ogni conquista insolita».

È giusto essere consapevoli delle proprie azioni, poichè in ogni azione c'è il seme di nuove possibilità. Il proverbio: «L'acqua non scorre sotto una pietra irremovibile», esprime bene la verità occulta che «il movimento è vita; la sua cessazione, morte». L'energia psichica vivificante si sviluppa e cresce solo se viene applicata con ritmo costante, ma esprimerla in modo sporadico non porta a nulla e può anche essere dannoso. Ciò spiega perchè le persone attive e indaffarate sono più perseveranti e longeve. Non temiamo dunque di sovraccaricarci, cerchiamo piuttosto di mantenere un certo ritmo e imparare ad essere calmi in ogni azione. La cooperazione renderà molto più leggero il carico accettato. Sai già in quale progressione cresce la forza delle energie armoniche. Il libro *Fratellanza* è appena uscito. Esso parla dell'elevata unità fraterna, e mi auguro che non rimanga sugli scaffali come un peso morto. Quando avverrà l'inevitabile incontro con il Grande Maestro, saremo in grado di guardarlo negli occhi senza aver realizzato il fondamentale precetto dell'Unità?

Sappiamo che la non attuazione dei Consigli del Maestro agisce come un contraccolpo, che però non viene avvertito immediatamente, perchè gli effetti delle azioni importanti non appaiono subito. In tempi antichi questo aspetto della legge del karma era ben compreso, ma al giorno d'oggi la maggioranza degli uomini è cieca e sorda a tutte le leggi cosmiche.

Vorrei chiederti di raccogliere le informazioni più preziose sull'energia psichica, tanto generosamente disseminate nei libri dell'Insegnamento. La realizzazione dell'energia psichica dovrebbe portare alla creazione di una poderosa fase evolutiva del mondo. In verità l'energia psichica, sotto differenti nomi, bussava a tutte le porte. L'energia psichica dà vita alla Nuova Era, e già molti dei migliori scienziati confermano quanto si dice nei libri dell'Insegnamento. In questo momento ho davanti a me la recensione di un'interessantissima opera in francese, *How to Achieve Immortality*, scritta dal biologo e medico Georges Lakhovsky. È un'opera scientifica così ricca di conferme su tutto ciò che si dice nei testi dell'Etica Vivente, che vorrei citartene alcuni estratti. Il prof. Lakhovsky indica tre regole da seguire per ottenere l'immortalità. (1) Si deve credere nella longevità, cioè nella possibilità di raggiungere un'età avanzata; (2) occorre evitare la collera, la malizia, l'invidia, la gelosia e il nervosismo, e sviluppare invece sentimenti benevoli e un buon carattere, necessario a sostenere non solo l'equilibrio morale, ma anche quello fisico; (3) non bisogna temere la morte, ma credere nell'immortalità. La paura della morte abbrevia la vita. La nostra esistenza dipende dalla circolazione del sangue, che consente alle varie parti del corpo di ricevere le risorse necessarie, specialmente l'ossigeno. È risaputo che molti vasi sanguigni possono contrarsi sotto l'influenza di semplici esperienze psichiche, e come risultato la circolazione viene disturbata e il sangue si concentra in alcune parti del corpo, scorrendo via da altre. Una persona in preda a sentimenti di collera, gelosia e invidia disturba costantemente la sua circolazione, e col tempo questo produce forti cambiamenti nell'organismo portando malattia e morte. Infatti, durante una potente reazione psichica i vasi sanguigni delicati potrebbero scoppiare, finendo per produrre emorragie pericolose e anche mortali. Ecco la ragione del suo consiglio — non adiratevi, non siate gelosi né invidiosi, ma siate benevoli e OTTIMISTI, se volete vivere fino

a tarda età.

Dopo aver spiegato la fisiologia della collera, egli descrive straordinariamente bene *le manifestazioni elettriche dell'organismo, che ne sono i fattori vivificanti*. Durante un impeto di collera o di altre emozioni negative, che oltre a causare la contrazione dei vasi sanguigni portano anche alla paralisi dei singoli nervi, le correnti elettriche (l'energia psichica) che scorrono attraverso i nervi dal sistema nervoso simpatico, s'interrompono; di conseguenza "il nutrimento elettrico" delle ghiandole a secrezione interna (dalla cui normale attività dipende la vita dell'organismo) cessa. In questo modo le ghiandole non riescono più a funzionare come sarebbe necessario per la nostra buona salute.

Nella sostanza cellulare che circonda il nucleo ci sono i cromosomi e i cosiddetti condriosomi\*. Questi elementi, secondo le loro proprietà, sono ricettori di varie onde elettriche, per così dire, che provengono in parte dalle profondità dello Spazio cosmico e, naturalmente, vibrano per lo più in risonanza con la nostra energia psichica. Secondo Lakhovsky tutta la vita dell'organismo dipende dalle vibrazioni di questi cromosomi e condriosomi, i ricettori delle onde elettriche. Il ritardo o la cessazione delle vibrazioni elettriche che li attraversano significa malattia o morte.

In questo modo *gli Insegnamenti morali acquistano una base biologica assolutamente inaspettata*. Così si afferma l'importanza dell'energia psichica, che è sostanzialmente fohatica. Fohat come sappiamo è l'elettricità cosmica, o Energia Primaria, che compare in vari stadi sul piano della manifestazione. Ora capirai come sono benefiche le vibrazioni inviate dal Grande Maestro durante una malattia. Quasi ogni notte sperimento queste vibrazioni risananti, con i loro diversi gradi di tensione e durata.

Di recente, la scienza si è avvicinata moltissimo al regno delle energie sottili facendo scoperte sempre più profonde e occulte. Perciò, mantenendo un atteggiamento calmo e sicuro, puoi parlare con chiunque della tua conoscenza circa gli effetti dell'energia psichica, che si manifesta con tanta evidenza nella trasmissione del pensiero a distanza e anche nell'aumento delle vibrazioni, tanto che durante un intenso lavoro mentale un apparato molto sensibile le può registrare. Noi studiamo i fenomeni psichici e parapsichici a cui tutti i migliori e più importanti scienziati sono attualmente interessati. Possiamo anche dire ciò che sappiamo sull'esistenza di una Fortezza della Conoscenza, o della Fratellanza dei Mahatma — i Fratelli maggiori dell'umanità, che si dedicano alla grande conoscenza nel nome del Bene comune e sorvegliano l'evoluzione del mondo. Tutte le maggiori scoperte e le grandi idee provengono immancabilmente e sono trasmesse da questa Fonte di Conoscenza e di Luce. Il prof. Hurley dice: «Nel Cosmo devono esistere Esseri evoluti, le cui menti sono superiori alle nostre, come le nostre lo sono rispetto all'intelligenza di un comune scarafaggio. Questi Esseri hanno una parte attiva nel governare il processo evolutivo della natura».

Così, se qualcuno ignora l'esistenza di questo Faro di Luce dell'umanità, possiamo solo dispiacerci per lui e suggerirgli di familiarizzare il più in fretta possibile con la gran quantità di materiale letterario che copre un arco di migliaia d'anni, e in cui sono registrati innumerevoli fatti e prove su questa Fortezza di Conoscenza non oltre le nuvole, ma qui sulla Terra.

E se qualche ignorante è fiero di non ricevere indicazioni provenienti "di là dalle nuvole", significa che i messaggi più elevati e preziosi vengono trasmessi con un metodo finora inaccessibile a questi rappresentanti della coscienza limitata. Di fatto, le sacre scritture di tutti i popoli ci indicano con fatti incontestabili che tutte le religioni, inclusa la più recente — la Cristiana — furono fondate proprio sulla Rivelazione che venne "di là dalle nuvole". Bisogna consigliare a queste persone inerti e arroganti di ampliare la loro conoscenza. Noi crediamo profondamente, o piuttosto conosciamo i mezzi per comunicare col mondo sovramundano; tuttavia evidenziamo anche la possibilità di ricevere indicazioni non

---

\* Oggi più noti come "mitocondri". [N.d.T.]

provenienti da “oltre le nuvole”, da una qualche sorta di dimora celeste, ma proprio dai Mahatma, i Grandi Maestri che sono nel corpo fisico e si trovano in un preciso posto sulla Terra. Ecco perché siamo così interessati a tutti gli esperimenti sulla trasmissione del pensiero a distanza che, solo in America, coinvolge circa quaranta professori con a capo il prof. Rhine, per non menzionare tutti gli altri scienziati europei. Il grande Platone disse: «I pensieri governano il mondo». Un nostro contemporaneo, il prof. Compton, esprimendo l'ipotesi che ci sia una forza attiva intelligente dietro ogni fenomeno della natura, e che il pensiero influenzi la materia, conclude uno dei suoi libri con queste significative parole: «È possibile che i pensieri dell'uomo siano i fattori più importanti del mondo...». Così, partendo dall'influenza esercitata dall'ideologia del pensiero, arriviamo a capire la meccanica del pensiero. Perciò raccogliamo, ovunque sia possibile, fatti e prove scientifiche relative al regno psichico e al sempre crescente interesse in questa materia.

Attualmente una commissione composta di parecchi medici tiene sotto osservazione una fanciulla di Latvia, che è capace di leggere i pensieri non solo di sua madre, ma anche degli estranei. Alcuni amici mi hanno inviato un libro che si occupa di questo fenomeno, scritto in tedesco da uno dei medici che sta esaminando la fanciulla. Noi siamo interessati a tutti i risultati raggiunti dai singoli scienziati, oltre che dalle società per gli studi dei fenomeni parapsichici presenti in America e in Europa. Molto interessanti sono anche gli esperimenti dei medici europei con la radioestesia.

In questo secolo di espansione del pensiero, di nuove sorprendenti scoperte confinanti col mondo del noumeno, e della sempre crescente velocità di trasmissione delle comunicazioni, è assurdo sentir parlare di negazione e limitazione delle possibilità nascoste nell'Infinito.

## 1938

### 1

25 gennaio 1938

Forse sai già che non mi piace la parola *occultismo*. È un termine gettato in discredito dalle persone con idee ristrette verso questo argomento, che ne sono infastidite e disturbate. Capisco che sia difficile rimuoverla dappertutto, ma dove è possibile cercherei di evitare questo termine del passato. Insegnamento segreto, Conoscenza sacra o anche Conoscenza segreta suonano già meglio. In verità, il compito attuale è spingere la coscienza degli uomini verso altri approcci, verso un nuovo orizzonte, nel futuro con le sue nuove scoperte che richiedono anche una nuova terminologia. Pertanto vorrei sottolineare ancora meglio che il sentiero del conseguimento attivo e dell'auto-rinuncia consiste nell'aderire alla conoscenza derivante dai segreti della natura, contenuti innanzitutto nell'uomo stesso, quale sintesi di tutti i regni naturali. Questa conoscenza condurrà inevitabilmente ad assumere un rinnovato atteggiamento verso l'intero ordine della vita e verso l'essere. Così i precetti di tutti gli Insegnamenti di Vita, o Etica Vivente, acquisteranno un valore insuperabile.

Inoltre, ovunque la forma espositiva lo permetta, non è meglio dare una comprensione più generalizzata dell'Origine divina? Avrei evitato espressioni religiose ogni volta che era implicato il Grande Principio. I concetti di volontà e di precetto sono sempre legati alla personalità, perciò non si collegano all'esposizione del Principio Onni-inclusivo. Secondo me sarebbe molto meglio sostituire questi concetti col termine *legge cosmica*.

Ho letto i capitoli sui concili della chiesa. A quanto pare sono piuttosto ottusa, perché non riesco a capire come mai la parola *consustanziale* è sembrata meno accettabile dell'espressione "figlio unigenito". Se quest'ultima definizione viene accettata, tanto più dovrebbe esserlo la prima. Ogni figlio è consustanziale a suo padre. Sembra che l'equivalente greco di questa parola abbia anche un altro specifico significato. Ma a dire il vero non mi considero abbastanza competente per discutere tutti questi problemi teologici. Credo sia un'inutile perdita di tempo. Gli insegnamenti di Cristo hanno un'importanza molto maggiore rispetto della Sua origine.

Hai ricevuto il libro di White, *The Warfare of Science with Theology?* Sebbene sia stato pubblicato in modo assai ridotto, contiene tuttavia materiale molto prezioso e più convincente delle controversie teologiche. Ti cito da *Dobrotolubye*, Volume I, la previsione di Antonio il Grande sullo stato del monachesimo in un futuro non troppo lontano.

«26. In un'altra occasione S. Antonio rivelò ai suoi discepoli che a causa della diminuzione dell'ardore spirituale, il monachesimo s'indebolirà e la sua gloria si offuscherà. Alcuni dei suoi discepoli vedendo un gran numero di monaci nel deserto, nobilitati da molte virtù e solleciti a esortare l'emulazione della vita santa in un eremo, chiesero a S. Antonio: "Padre, quanto dureranno lo zelo e il fervore, e questo amore per l'isolamento, la povertà, l'umiltà, l'astinenza e tutte le altre virtù per cui quella moltitudine di monaci lotta con tanta assiduità?". L'uomo di Dio rispose sospirando con afflizione: "Miei amati figli, sta per giungere quel tempo in cui i monaci lasceranno i deserti e cominceranno a fluire in ricche città, dove invece di grotte deserte e celle anguste, erigeranno imponenti strutture che potrebbero gareggiare con i palazzi reali; assieme a questo crescerà l'amore per l'accumulazione delle ricchezze; l'umiltà sarà sostituita dall'orgoglio; molti diventeranno superbi per la loro conoscenza, che però sarà vuota, aliena dalle buone azioni, le sole che accompagnano il vero sapere; l'amore diventerà freddo; invece dell'astinenza crescerà l'ingordigia, e molti vorranno cibi sontuosi non meno dei laici, da cui i monaci non differiranno molto né nell'abito né nel copricapo; e sebbene faranno una vita mondana si definiranno eremiti. (Un monaco è in verità colui che vive in solitudine). Inoltre, si assegneranno nomi di patroni, affermando, 'Io sono di Paolo; io invece sono di Apollo (*Prima Lettera ai Corinzi* 1:12), come se il potere del loro monachesimo stesse nel merito dei loro progenitori; glorificheranno se stessi attraverso i loro padri, come gli ebrei lo fanno con Abramo, loro padre. Ma ci sarà anche chi sarà molto migliore e più perfetto di noi. Chi potrebbe trasgredire e non lo fa, chi potrebbe fare il male e non lo fa, è benedetto più di colui che è attratto al bene perché circondato da un gran numero di ardenti zelanti che aspirano al bene. Ecco perché Noè, Abramo e Lot, che condussero vite esemplari fra i malvagi, sono tanto giustamente glorificati nelle Scritture"».

Sì, la cosa più difficile è ripulire il corpo di Cristo. Ciò che è più insensato e immorale è contenuto nell'affermazione di certi rappresentanti della Chiesa, che «non sono spaventati dai negatori della verità, ma piuttosto dai teosofi e da qualunque occultista che voglia presentare Cristo a suo modo. E li combatteranno con ogni mezzo possibile, fino alla morte». Vedo che hai capito cosa si nasconde dietro questo discorso. Si resta sgomenti di fronte a un tale risveglio di intolleranza medievale. Alla sua base stanno principalmente le stesse ragioni che diedero vita all'Inquisizione, quale apoteosi dell'ignoranza e dell'avidità umana.

Tuttavia leggiamo nei giornali americani che per le feste natalizie le autorità giudiziarie americane stabilirono di concedere a quaranta sacerdoti, in cella per svariati reati, un permesso di ventiquattro ore per andare a casa a passare le vacanze con le loro famiglie. Solo a uno di loro, accusato di un grave crimine, non fu data l'autorizzazione.

Non sono pochi i delinquenti fra i sacerdoti di tutto il mondo. E quanti si fanno preti solo per procurarsi sicuri mezzi di sussistenza!

Ma la nuova coscienza va sostituendo la vecchia, e accoglierà i Precetti di Cristo e di tutti i suoi Grandi Fratelli alla luce di una rinnovata comprensione.

29 gennaio 1938

Quando si cerca di esporre i principi fondamentali dell'Universo è bene ricordare che la conoscenza è senza limiti; quindi il mistero sorregge il mondo. Perciò, come forse hai già notato, io cerco sempre di ammorbidire in qualche modo asserzioni troppo categoriche che riguardano le basi più mistiche e profonde dell'Essere.

Quando si parla dell'Universo è normale contrapporre lo spirito alla materia, come tale. Ma sostanzialmente queste contrapposizioni sono scorrette, e appaiono come una sorta di Maya o illusione. Sappiamo che esiste un solo Elemento, chiamato Spirito-Materia. La filosofia orientale afferma che Parabrahman non si manifesta senza il velo di Mulaprakriti, vale a dire che lo Spirito senza la materia è nulla. L'esempio di un pezzo di ghiaccio (la materia densa) che si dissolve nell'acqua (uno stato più fine di materia) e che infine si converte in vapore (lo spirito), illustra in modo eccellente la correlazione fra spirito e materia. Direi perciò che tutto l'esistente si compone di varie combinazioni costituite dalle differenziazioni dell'unico Elemento — Spirito-Materia. Lo Spirito è sopra, e sotto di esso ci sono tutti i gradi della materia. In verità, lo spirito è il coronamento della Materia.

Dunque bisogna ricordare che lo spirito pervade tutta la materia, e vi imprime una certa manifestazione qualificante. Infatti, ovunque c'è manifestazione, c'è vita o spirito. Sono a conoscenza della diffusa abitudine di definire la materia come passiva, caotica e inanimata, ma queste definizioni non sono precise.

La Materia Primaria, o *Materia Matrix*, sta alla base dell'Universo, ed è il principale conduttore o portatore dello spirito, ma non può essere caotica o inanimata; solo i suoi stadi più bassi sono caratterizzati da uno stato caotico.

*Materia Lucida*, uno dei successivi stadi della materia più o meno conosciuta, risplende di bellezza e possiede un alto livello di plasticità.

Non si deve chiamare Spirito la Mente Assoluta, considerandola contrapposta alla Materia, perché solo cristallizzandosi nella materia o fluendo in essa, lo spirito rivela la sua potenzialità e acquisisce intelligenza dal contatto col mondo delle forme. Lo Spirito è coscienza, ma la Mente cosmica è la ragione collettiva di tutto l'Universo manifesto. La Corona della Mente cosmica è la nostra Gerarchia di Luce, o i Logoi.

L'Elemento — Spirito-Materia — contiene in verità l'intero Universo manifesto, perciò non bisogna contrapporre lo spirito alla materia primaria. In verità sono un'unica cosa, e solo i vari gradi di differenziazione di quest'unico Elemento, nelle sue combinazioni, possono dare e danno vita a tutta la diversità del Cosmo manifesto e visibile.

Capisco sia impossibile evitare del tutto gli opposti, perché le manifestazioni fisiche grossolane sono immensamente separate dalle loro origini. Ma proprio mentre si confrontano le paia di opposti si salgono i primi gradini della conoscenza, e sui successivi si è già in grado di conciliare questi opposti.

Ti sei stupito per l'espressione "astrazione negativa"? Ma se pensiamo che i Mahatma dissero che lo spirito senza il velo della materia è *nulla*; o che i vedantini, nel definire la Causa primaria dell'Essere, non trovarono nient'altro che negazione e la chiamarono Causa Senza Causa, o Radice Senza Radice, o semplicemente *Neti, Neti* (né Questo né Quello), allora il termine "astrazione negativa" sarà accettabile.

Non c'è nessuna Divinità fuori dall'Universo; perciò la frase, «l'aspetto della Divinità e dell'Universo», può generare confusione.

Nella tua citazione tratta da una conferenza sulla *Dottrina Segreta* c'è un'inesattezza. Può darsi che l'oratore non ne sia consapevole. Egli dice che «gli atomi sono qualitativamente simili e non hanno individualità...», ma non è affatto così. L'essenza degli atomi è una sola,

tuttavia essi differiscono proprio nella qualità. Tale differenza si può notare nelle loro vibrazioni, poiché ogni atomo risponde alla vibrazione che gli è affine. E visto che tutti gli atomi hanno una loro precisa vibrazione, *significa che possiedono in embrione un'individualità.*

~~~~~

Il nostro sistema solare è composto da un numero maggiore di pianeti rispetto a quelli finora scoperti dalla scienza. È vero, parecchi di loro sono ancora in processo di formazione. Sebbene Urano e Nettuno appartengano a sistemi superiori, bisogna tuttavia considerarli come membri del nostro sistema solare. Essi hanno un enorme influenza sul nostro pianeta e, a dire il vero, su tutto il sistema solare. L'influsso di Urano si manifesterà con particolare vigore nella prossima era.

L'evoluzione umana è considerata il coronamento dell'Universo, ma noi sappiamo che la forma e i tessuti dell'uomo terrestre sono ancora molto grezzi se paragonati, per così dire, a quelli degli abitanti di Giove e Venere.

~~~~~

Il totale annichilimento della personalità è possibile, ma non quello dell'individualità che si manifesta tramite questa personalità. Alla fine di un Manvantara, durante l'accurato esame del Libro delle Vite di ogni individualità, si vedrà che da questi libri mancano intere pagine (le incarnazioni terrene), ciò significa che l'individualità, tramite la sua parziale manifestazione come personalità, non riuscì a raccogliere il frutto delle energie superiori che sono il suo nutrimento.

~~~~~

Capisco lo sconforto che colpisce il lettore della *Dottrina Segreta*. È una fase inevitabile, trovandosi di fronte alla Grandezza del Cosmo. Verrà il tempo in cui lo scoramento sarà sostituito dalla gioia di contemplare la maestosa ed eterna fantasmagoria dell'Essere infinto.

Per facilitarti ti consiglio caldamente di copiare dalla *Dottrina Segreta* solo le parti che contengono il sacro Insegnamento occulto. Vedrai che molte cose ti diverranno chiare. L'abbondanza di vario materiale raccolto per confermare l'una o l'altra affermazione, talvolta oscura il pensiero basilare. Cerca prima di sottolineare solo le parti che ti ho detto.

Bisogna anche capire che lo Spazio rappresenta di per sé un oceano di Fuoco, e le sue scintille ardenti formano innumerevoli Monadi.

3

11 febbraio 1938

Essere capaci di gioire quando si pensa ai propri cari passati a miglior vita, è in sé una grande conquista spirituale. E davvero si può gioire quando lo spirito che passa nel Mondo Sottile ha compreso in anticipo l'impegno verso la Gerarchia di Luce. Questo spirito riceve il supporto del Grande Maestro, continua i suoi studi e partecipa all'attività che gli è più affine. Tutti i legami terrestri di tipo spirituale e di cuore, non solo si mantengono nel Mondo Sottile, ma li si sviluppano e diventano più raffinati. La tua calma e la gioia derivano in larga parte dal fatto che durante le ore notturne il tuo spirito dimora in piena comunione con chi ti è caro. I pensieri di gioia, ferventi e luminosi, non opprimono chi è passato dall'altra parte, al contrario, sono fluidi che rafforzano lui e il suo impegno verso il Bene comune. Dunque gioisci per le possibilità apertesi a O.V., e fai crescere le ali affinché il tuo passaggio possa essere altrettanto bello e gioioso. Se gli uomini conoscessero la verità, se potessero convincersi che il momento della morte è un istante di suprema beatitudine per uno spirito luminoso che lotta, la paura di morire li abbandonerebbe per sempre.

Non lasciarti disturbare dal fatto che devi lavorare molto per guadagnarti da vivere; ma

non dovresti affaticarti troppo, e ti consiglio vivamente di evitare soprattutto i lavori pesanti. Dedica le ore di riposo all'Insegnamento, e quando è possibile cerca di piantare buoni semi parlando sempre secondo il livello di coscienza dei tuoi compagni, senza dimenticare il canone "Per il tuo Dio". Sarà un ottimo lavoro per te estrarre argomenti dall'Insegnamento, ma esegui con meticolosità, senza omissioni e scegliendoli da ogni libro *in rigoroso ordine*. Voglio anche assegnarti un altro compito estremamente utile. È assolutamente essenziale compilare un indice alfabetico completo, o come viene chiamata, una concordanza di tutti i libri dell'Insegnamento. Si tratta di un lavoro che comporta sacrificio, perché richiede grande pazienza e precisione, e secondo me tu potresti farlo in modo eccellente. Mi hanno informato che uno dei membri dell'Associazione ha già compilato un indice dei testi dell'Etica Vivente, ma non so se lo ha fatto per tutti i volumi. Inoltre non so se è completo né se si tratta di un indice alfabetico, la cosiddetta concordanza, cioè quando oltre a menzionare la singola parola che si trova in determinate pagine, si riportano anche tutte le sue combinazioni, ovvero le due o tre parole che la seguono, indicanti una nuova combinazione. Rifletti su questo compito speciale e familiarizzati con la tecnica per compierlo. Il lavoro naturalmente può essere suddiviso fra vari collaboratori.

Sono davvero molto felice di sapere che ti sei assunto il compito di occuparti di "Un giorno al Museo". Si potrebbero invitare gruppi provenienti da istituzioni educative e dalle scuole, e dare loro brevi spiegazioni e ragguagli biografici sull'artista e sul significato dell'arte come il più potente fattore nello sviluppo spirituale dell'umanità.

Siamo stati informati che presto l'Associazione darà inizio alle attività di una Sezione femminile. Certo mi rendo conto che se non hai dimestichezza con il linguaggio locale, la tua attività direttiva sarà in qualche modo limitata, ma puoi dare consigli utili e supporto in misura proficua. Dunque segui questa sezione, e se vedi che ti è difficile o non corrisponde alle tue inclinazioni, non forzarti. Scegli ciò che ti è più affine, ma visita spesso l'associazione. Apprezzo molto la tua simpatia nei confronti del nostro R.Y.; la presenza nell'associazione di un'aura amica è particolarmente benefica. Noi ci impegniamo moltissimo per stabilire l'unità fra i collaboratori, e apprezziamo soprattutto chi comprende il significato di questo elevato precetto, l'unico e solo baluardo di ogni struttura, specialmente di quelle spirituali. Spesso perfino chi ha letto tutti i libri dell'Insegnamento, non si rende conto che senza comprendere l'unità che sorregge i membri del gruppo, nessun progresso spirituale è possibile. Per molti l'unità vale solo quando gli altri collaboratori accettano le loro opinioni, e non riescono ad essere abbastanza generosi per fare loro stessi delle concessioni. Sì, niente è più difficile da imparare della cooperazione. Tuttavia la nuova fase evolutiva chiede con insistenza di instaurare rapporti di collaborazione. A causa della complessità sempre crescente, qualsiasi ambito scientifico e qualunque genere di lavoro hanno ormai superato i limiti delle capacità individuali, ed è necessaria la collaborazione di molte persone per portare a termine compiti nuovi e urgenti.

Perciò ti offro un'altra utilissima attività da praticare proprio nella vita quotidiana: favorisci la collaborazione e infondi pace.

~~~~~

Cerca di armonizzare il meglio possibile il lavoro fisico con quello spirituale, moltiplicherai così la gioia del tuo spirito.

Tutti i Grandi Maestri hanno lavorato molto, e il lavoro fisico non gli fu estraneo. Ricordati di S. Sergio, e anche di Cristo, che lavorò parecchio guadagnandosi da vivere come carpentiere e ceramista. Questo aspetto della vita del Grande Maestro è quasi sconosciuto nelle Scritture ufficiali, ma è stato preservato negli Apocrifi e naturalmente nei documenti esoterici. Un giorno si troveranno altri Apocrifi più vicini al suo epoca.

Dunque lavora, ma non affaticarti troppo. I Grandi Maestri hanno parlato allo stesso modo del Sentiero di Mezzo. Tutti gli estremi devono essere abbandonati, perché si ripercuotono in modo nocivo sulla nostra salute. Bisogna proteggere il proprio strumento, la

cui condizione si riflette sul nostro spirito e può notevolmente soffocarne le manifestazioni. Ci eleveremo solo se lo spirito sarà libero dai pesi. Perciò sii prudente e rinuncia ai lavori pensanti come spalare la neve, ecc.

E ora voglio dirti: abbi fede nel Nuovo Mondo. Una torre potente s'innalza nel caos, e le Forze della Luce la sorvegliano. Ma gli uomini dalla visione ristretta non riescono a uscire dai binari del vecchio modo di pensare, non capiscono la portata della corrente rinnovante e neppure le ricerche e i pensieri che oggi pervadono i cuori migliori. Ivan, in centinaia di migliaia, si è risvegliato; il rinnovo della coscienza umana è vasto, e malgrado tutte le difficoltà, il popolo del futuro cresce e comincia a capire il suo destino.

Ho fede nella nostra madrepatria, e non solo credo, ma so che il conseguimento da raggiungere è difficile, tuttavia è gioioso realizzare che possiamo spandere i semi recanti il raccolto più ricco. Oggi tutto il mondo attraversa giorni molto difficili; ecco perché c'è stato indicato di leggere il primo verso del capitolo 21 dell'Apocalisse — «Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra...». Così è, e con la vecchia coscienza non si può entrare nel Nuovo Mondo.

Qualunque dubbio hai sarò contenta di discuterlo con te.

Le forze oscure procedono a fronte unito, spinti dalla paura di un loro imminente cedimento. L'anno 1942 segna la fine dell'Era Nera, e il nostro pianeta entrerà in un'epoca nuova e migliore. Sebbene gli effetti dell'Era Oscura continueranno a perseguitarci a lungo, la semina luminosa comincia già a produrre germogli sotto i benefici raggi delle nuove combinazioni dei luminari; e i seminatori delle tenebre inizieranno a subire la sconfitta. Attualmente i seminatori oscuri sono rafforzati dalle pensanti correnti cosmiche che attraversano il mondo. Ciò spiega perché è indispensabile preservare l'unità fra tutti coloro che sono consapevoli di questo straordinario momento; l'unità li difenderà da molti attacchi. L'unione è la migliore difesa per la salute.

Accetta col cuore i miei migliori auguri e serba la gioiosa possibilità di unire il lavoro fisico all'impegno spirituale.

#### 4

8 marzo 1938

La fiducia è una qualità rara, ed è alla base di ogni attività costruttiva. Senza fiducia non c'è progresso né sviluppo. Perciò sei benedetto se già possiedi questa rara qualità. Difendila e approfondiscila con il discernimento del cuore.

Ho letto con interesse del sentiero preparatorio che ti ha portato a riconoscere l'Insegnamento di Vita. È veramente utile attraversare le fasi preliminari e convincersi di quanto l'evoluzione del pensiero e le complessità della vita abbiano superato le formule congelate nei dogmi stabiliti dalla chiesa.

Passiamo alle tue domande. Scrivi che nel *Chalice of the East* si consiglia di non rischiare la propria vita per salvare quella del vicino. Mi dispiace di non essere riuscita a trovare questo punto, ma sembra un'affermazione riferita a qualche caso specifico.

Sulla base dell'Insegnamento di Vita ricevuto, affermo che in ogni circostanza occorre dimostrare commensura, in altre parole, quella conformità al fine che regna in tutto l'Universo. Ogni scelta deve essere fatta secondo il punto di vista del Bene comune, per il bene di tutta l'umanità.

Immaginiamo che un uomo responsabile del destino di un'intera nazione e di un popolo (un sovrano o un condottiero) si precipiti a salvare un uomo (spesso indegno) e perisca egli stesso. Sarà un tale atto commensurato o adatto al fine? Si può forse mettere sulla bilancia il destino di un intero popolo contro la vita di uno o anche di più uomini? Tuttavia chi è emotivo, e che mai si sacrifica, sarà il primo a gridare che in ogni caso l'uomo deve immolarsi

senza alcuna riflessione.

Ricordo che mi fu raccontato un episodio accaduto in una scuola americana dove un'insegnante suggerì di discutere il seguente argomento. Il proprietario di una fabbrica — un grande benefattore — camminava per strada; di fronte a lui procedeva barcollando un mendicante ubriaco; improvvisamente, da dietro un angolo sbucò un'auto che investì l'ubriaco. La domanda era: il proprietario della fabbrica avrebbe dovuto accorrere per salvare il mendicante e rischiare la propria vita, o era suo diritto evitare la possibilità di restare ucciso? L'insegnante americano sosteneva decisamente che quell'uomo, essendo responsabile della vita di molti operai, agì correttamente nel salvaguardare la propria vita. Ma si sollevò una tempesta d'indignazioni, e l'opinione pubblica insisteva nel dire che l'uomo non deve ragionare, ma è giusto che si sacrifichi per il bene del suo vicino (dimenticando che queste stesse persone crocifiggono ogni giorno i loro vicini in tutti i modi). In verità, tali coscienze non hanno ancora superato lo stadio iniziale, e non riescono a capire che ogni sacrificio deve essere sensato, altrimenti ne risulterebbe solo un male. Spesso le cosiddette buone azioni appaiono ingiuste se viste da un piano superiore. Anche la saggezza popolare afferma: «Certa bontà è peggio che rubare». Non accade forse che nella propria ignoranza si è spesso pronti a coprire di favori le persone sbagliate a spese di quelle più degne? Le migliori attività culturali non sono ridicolizzate e calunniate? La gente non abbandona proprio le imprese migliori? E tuttavia queste stesse persone sono mosse a compassione per un ubriaco salvato, dimenticando che il prezzo pagato per esso poteva andare a beneficio di uno o più paesi.

L'uomo deve aiutare i suoi simili ovunque è possibile, ma può rischiare la vita solo nel caso in cui non abbia grandi responsabilità. Sarebbe una tremenda mancanza di commensura e una grave perdita per l'intera umanità, se gli uomini capaci di arrecare il bene al genere umano rischiassero stupidamente la loro vita. Ma se parliamo alle masse, diremo che l'uomo deve sempre e in ogni caso essere sollecito ad aiutare gli altri. In verità, l'uomo che rischia la vita per salvare quella altrui è un eroe. Comunque ci sono diversi tipi di rischio e di sacrificio. Quanto è importante il sacrificio di un medico o di un ricercatore scientifico, che con abnegazione lavora con tremende sostanze nocive per scoprire un rimedio a malattie pericolose! Ma l'umanità raramente si ricorda di questi benefattori e martiri coscienti.

Il Grande Maestro dice: «Chiunque entri nel Sentiero del Servizio, deve prima o poi dimostrare questo servizio di Luce con un conseguimento personale. Se non s'impara la commensura con il fine non si capirà cos'è il servizio. E questo concetto viene assimilato solo quando lo spirito è conscio della propria meta. Coraggio e saggezza vengono entrambi dallo stesso concetto di bene. L'uomo ha in sé la capacità di giudicare le proprie azioni. È impossibile predire come e quando scoccherà l'ora decisiva, ma nell'intimo del cuore sappiamo quando è giunta. Solo coraggio e saggezza ci aiutano a realizzare tutta la responsabilità assunta per il bene del genere umano».

~~~~~  
Mi chiedi poi: «Che tipo di morte si deve definire naturale?». Certamente la morte più naturale è quella per vecchiaia. Talvolta si deve riconoscere come naturale anche la morte causata dalla malattia, perché solitamente fin dalla nascita l'uomo porta in sé il germe di quel morbo. In condizioni di vita pessime e anormali, create dalla depravazione umana, quasi tutti i tipi di morte sono da considerare non naturali.

Spesso una malattia aiuta il corpo sottile a purificarsi da molti abomini, e se si protrae a lungo favorisce di solito una migliore dipartita. Naturalmente quasi tutti i cosiddetti incidenti sono effetto del karma.

La tua terza domanda riguarda l'unico Sentiero. In senso stretto esiste un solo principale Sentiero, il sentiero dell'evoluzione, ma numerose e svariate sono le vie che vi conducono. L'unica Rivelazione, trasmessa in tutti i secoli dai Grandi Maestri dell'umanità, è in realtà quell'unico Sentiero regale. Comunque le varie sette e le distorsioni dell'Insegnamento generate dai loro seguaci diventano i numerosi, multiformi e spesso ardui sentieri lungo i

quali avanzano lentamente le masse umane. Ogni Maestro mette in evidenza quel dettaglio dell'unica Rivelazione indispensabile a un certo livello di coscienza.

Quando la coscienza ha assimilato le basi dell'Insegnamento di Vita, tutto ciò che avviene in noi e attorno a noi assume inevitabilmente un significato diverso. La coscienza espansa sposta il punto di partenza del pensiero al piano sovramundano e si unisce alla coscienza dei Fratelli Maggiori della nostra umanità. Una simile coscienza impara a vivere nella sua vera dimora e conosce nello spirito e nel cuore i suoi Amici e Collaboratori. Il loro Aiuto giunge quand'è utile e necessario; perciò compiamo la nostra missione di vita con pazienza, dando esempio di coraggio e dedizione a chi ci circonda. Per incoraggiarti lascia che ti scriva una pagina dall'Insegnamento di Vita.

«Sapete che i miracoli non sono sempre possibili. Li bloccano non solo cause cosmiche e interferenze di forze negative dal Mondo Sottile, ma anche la cosiddetta mancanza di fede. È difficile distinguere fra la mancanza di fede e il dubbio, serpi che vengono dalla stessa covata. Il grande Pellegrino insegnava spesso che tutto viene dato secondo la fede. Ricordate che Cristo non poteva compiere miracoli se mancava la fede, e su ciò si può trovare qualche riferimento. Gli scienziati moderni potrebbero sostituire l'espressione *mancanza di fede* con *rifiuto dell'autorità*. Il senso è lo stesso, poco importano i termini usati. Spezzare la corrente dell'energia significa interrompere anche le emissioni più potenti. Si può osservare questa manifestazione fisica cominciando dalle situazioni più banali.

Quando Noi esortiamo a non dubitare, lo facciamo per una legge fisica. Gli uomini rigettano anche l'aiuto più potente, perché il libero arbitrio può negare perfino le circostanze più propizie. Un uomo adirato può allontanare la Mano tesa a salvarlo da una caduta. Il Maestro deve mettere in guardia contro gli effetti dannosi del dubbio.

Ricordate che quando i discepoli dubitarono del potere del Maestro subirono subito una scossa, che poi interpretarono come destino. Ma questa definizione non è corretta. Che sorta di destino può essere, se è l'uomo stesso che spezza la corda di salvezza? È giusto considerare la fede come base e causa vitale dell'evoluzione».

E ancora: «Sapete che il mosaico della vita è composto in modo imprevedibile. Ma questo suo essere inaspettato interessa solo il piano fisico. Accade che spesso un uomo parli o scriva con un preciso intento, mentre le Forze superiori lo dirigono a uno scopo del tutto diverso. L'uomo crede di avere successo nel senso voluto, mentre in realtà ha ottenuto esiti molto superiori in un dominio impensato. Egli scrive a qualcuno, ma riceve risposta da una fonte inattesa. Spesso Noi facciamo derivare molteplici risultati da una sola azione. Se enumerassimo tutte le conseguenze, l'uomo ne resterebbe confuso, diminuendo e indebolendo così la sua energia psichica. Solo con l'espandersi della coscienza si può cogliere un ampio orizzonte.

Il grande Pellegrino insegnava ad espandere la coscienza, ripetendo: "Aprite gli occhi e le orecchie". Con ciò non solo suggeriva di ascoltare il suo Insegnamento, ma intendeva anche dire che dilatando la coscienza si realizza la vera profondità dell'argomento. Non si può infilare una fune nell'ago. Un grande messaggio non penetra in un piccolo orecchio.

Si può immaginare come buona parte del suo Insegnamento non entrò nelle orecchie del Suo uditorio, e venne ricordato in modo frammentario. Ne andò persa la connessione logica, e con essa il senso originario. Non direi che il significato divenne inesatto, ma la bellezza delle Sue parole fu cancellata. Molti Grandi Maestri patirono in modo simile la deformazione dei Loro pensieri. Nelle memorie dello spazio però i pensieri dei Maestri sono preservati meglio, e come benefica rugiada calano su chi è in grado di riceverli. Sapendolo, i Maestri non si curano gran ché delle distorsioni terrene. Il predestinato giungerà ai cuori pronti per accoglierlo.

Anche i pensieri umani crescono nello spazio. Ogni pensiero eroico e di auto-rinuncia è già un seme per il mondo futuro. Dunque non solo i Grandi Maestri sono creatori del Bene nel Cosmo, ma lo può diventare anche qualsiasi pensatore. Gli uomini non vogliono pensare ai

mondi lontani, eppure questi stessi pensieri sarebbero buoni purificatori della coscienza. Sulle vie dello spazio non esistono invidia, malizia o volgarità. Il Grande Maestro invitava sovente i discepoli a guardare i luminari, e diceva: “Le dimore sono molte e la vita è ovunque”. Voleva che i suoi discepoli amassero l’Infinito».

Ricordiamo sempre il legame benefico, e che ogni evento e azione hanno molte conseguenze. Se oggi c’è un peggioramento, domani ci sarà gioia.

5

15 marzo 1938

Sono profondamente commossa per le parole sulla gioia che hai trovato studiando i libri dell’Etica Vivente. Non è fonte di gioia riflettere su formule brevi, profondamente sagge e piene di vita, disseminate in modo così instancabile e generoso? L’espandersi della coscienza è una delle gioie più grandi e autentiche. Solo la coscienza espansa ci permette di conservare nel cuore la compassione e l’amore per l’umanità, nonostante tutti gli orrori che avvengono e malgrado si calpestino i più sacri concetti e fondamenti della dignità umana. Il cuore è nutrito anche dal pensiero.

Lotta con tutto il tuo spirito per la luce del futuro. L’energia psichica che ci consente di arrivare alle sfere sovramundane si accumula qui sulla Terra, e il modo migliore per conoscerla e intensificarla è lottare con gioia per il futuro, pieno di imprese illuminate — sia sulla Terra, che nel Mondo Sottile. Se solo si volesse capire che per un uomo puro e pieno di aspirazione il passaggio nel Mondo Sottile è la massima gioia, la massima esaltazione, e la piena partecipazione al lavoro che ama, molti lotterebbero per raggiungere questo stato di gioia ed espansione con una vita degnamente vissuta sulla Terra.

La tua energia psichica è al momento in buono stato, e mi fa piacere. Ma a causa delle correnti cosmiche indescrivibilmente oppressive e capaci di produrre terribili perturbazioni nello spazio, ti chiedo di sorvegliare la tua salute e di non infastidirti se le persone che incontri mancano di comprensione. Si deve parlare a ciascuno in base al suo livello di coscienza. Tutta la Fratellanza Bianca vive secondo questo precetto, che racchiude un’immensa saggezza, bontà e grande compassione. Il destino di un Maestro è identico in tutte le ere: deve avere pazienza e compassione per parlare secondo il livello del suo interlocutore. Deve continuamente ritornare sugli stessi argomenti, e non biasimare chi lo interroga ricordandogli che ha già risposto alla stessa domanda molto tempo prima. È davvero sorprendente l’inesauribile pazienza dei Grandi Maestri, che attraverso incalcolabili eoni hanno accettato di addossarsi le più oppressive e difficili incarnazioni, allo scopo di spronare ed elevare la coscienza dell’umanità ingrata, che in cambio ha costantemente e con ogni mezzo perseguitato e torturato i suoi Liberatori e Salvatori. Così fu e così è, ma speriamo che la prossima epoca sia più illuminata.

6

17 marzo 1938

Tutto ciò che scrivi conferma la grave situazione del mondo in questa nostra era oscura. I migliori rappresentanti dell’umanità devono sempre subire la tragedia dell’antica battaglia fra ciò che è progressivo e vitale, e i concetti superati e morenti che saturano la coscienza della maggioranza. È una battaglia che, come si vede, ha già assunto una portata planetaria, e si sviluppa in tutti i regni e campi della vita; ma i seguaci della Luce e del progresso si vanno

moltiplicando, e ogni nuova idea o scoperta è riconosciuta con più prontezza rispetto ai tempi in cui, a causa dell'ignoranza, le scoperte più importanti dell'umanità furono ritardate, talvolta di secoli.

Il sentiero dei benefattori del mondo, degli illuminati, è pieno di spine, e ciò non va dimenticato. Ecco perché è così importante far conoscere ai bambini già in età scolare il Golgota di tutti i martiri della scienza e del pensiero, e soprattutto le gravi conseguenze che gli uomini hanno patito dal loro rifiuto di accettare al momento giusto l'una o l'altra scoperta scientifica e di ampliare il loro orizzonte mentale. La premura rivolta all'espansione della coscienza e alla corrispondente visione deve diventare l'impegno e lo scopo dell'educazione, altrimenti l'umanità non emergerà dallo scenario dell'auto-sterminio, da insurrezioni e guerre distruttive.

Una mente ampia e onnicomprensiva segue il ritmo della necessità cosmica, che è il ritmo dell'evoluzione, e accoglie volentieri ogni nuova pietra miliare emersa da qualsiasi campo di vita di una nazione; e non la ignorerà, perché sa che ogni pietra miliare può svelare nuovi orizzonti della grande Conoscenza che regna suprema in tutto l'Universo.

Dunque diamo il benvenuto e seguiamo l'evoluzione, che nella sua meravigliosa progressione ci dischiude tutti i nuovi aspetti della Conoscenza illimitata.

7

5 aprile 1938

Mi rallegro per gli argomenti delle tue conferenze che il pubblico segue con grande interesse. Stai facendo un lavoro prezioso. Educare e istruire gli uomini è il compito più importante, più essenziale e urgente di ogni stato. Bisogna sempre ricordarlo. Nessuna rovinosa rivoluzione, nessun eccesso troverà posto dove il popolo ha realizzato il suo destino nell'Universo e la sua responsabilità, e quando può chiaramente percepire il valore del proprio conseguimento nella vita. Solo un orizzonte ampio può escludere sia l'autodistruzione insita nel ristagno che qualunque fanatismo, sia esso religioso o rivoluzionario, e indicare il corretto sentiero dell'evoluzione.

Ricorda che anche Cristo insegnava ad espandere la coscienza. «Egli ripeteva: “Aprite gli occhi e le orecchie”. Con ciò non solo suggeriva di ascoltare il Suo Insegnamento, ma intendeva anche dire che dilatando la coscienza si realizza la vera profondità dell'argomento. Non si può infilare una fune nell'ago. Un grande messaggio non penetra in un piccolo orecchio».

Lavora nella gioia, spargi semi di benevolenza.

Qualcuno è infastidito perché i libri dell'Etica Vivente parlano in un punto dei benefici del sonno, e in un altro del danno derivante dallo stato di sonnolenza. Invero questi concetti sono molto diversi. Un sonno salutare di sei-otto ore (in città) non solo è benefico, ma assolutamente necessario; è durante queste ore infatti che il corpo sottile riceve il suo indispensabile nutrimento dal Mondo Sottile. Dall'altra parte, la sonnolenza può insinuarsi per vari motivi che bisogna saper distinguere. Lo stato di torpore è spesso dovuto a cause cosmiche, ma anche dal contatto con aure malate che come vampiri succhiano l'energia, anche fino al completo esaurimento della forza. Oltre a ciò sono frequenti i casi in cui la nostra energia psichica è improvvisamente necessaria a qualcuno legato a noi e, per la legge del magnetismo spirituale, essa accorre istantaneamente in aiuto; durante il suo efflusso possiamo avvertire sonnolenza o anche capogiri e, per così dire, una temporanea breve assenza.

La sonnolenza è dannosa per le persone che hanno una natura indolente e per coloro che difficilmente si sforzano di usare la mente, perché può diventare una loro condizione cronica.

Costoro si aprono a tutti i tipi di influenze esterne, inclusa l'ossessione. Sono facilmente soggetti a qualsiasi contagio, e in caso di malattie pericolose non hanno la forza di combatterle, perché la loro energia psichica è in uno stato embrionale. L'energia psichica ben sviluppata ed equilibrata è la fonte della longevità. L'energia psichica è l'elisir della vita.

Parliamo ora delle manifestazioni del Mondo Sottile. Nelle scritture sacre di tutti i popoli si trovano indicazioni sulle apparizioni posteriori alla morte e sulla comunione con le Forze superiori, che talvolta avviene per mezzo di teraphim; nel qual caso possono essere alquanto differenti fra loro. Nella Bibbia si accenna a fatti del genere, come ad esempio la visione che ebbe il re Saul del profeta Samuele, se non mi sbaglio. Inoltre, da tutte le descrizioni fatte sulle apparizioni postume di Cristo, è chiaro che queste si verificarono nel corpo sottile. Fai attenzione alle improvvise apparizioni che avvengono dentro camere con le porte chiuse e nota il modo con cui tale fatto viene enfatizzato, e lo stesso vale per le sparizioni. Per qualche ragione, durante le Sue apparizioni, i discepoli non erano capaci subito di riconoscere Cristo, ma quando i loro occhi si aprivano e lo riconoscevano, Egli svaniva alla loro vista. Tutto ciò indica indubbiamente che Cristo risorse nel corpo sottile. Chi nel nostro tempo è stato testimone di fenomeni simili provenienti dal Mondo Sottile, può confermare lo stesso consueto carattere improvviso dell'apparizione e della sparizione. Solo chi è cieco o assolutamente ignorante può pensare che la resurrezione del Grande Maestro avvenne nel corpo fisico.

Per di più, non ti sembra che la comparsa in un corpo sottile da un altro mondo sia un miracolo ancora maggiore della resurrezione nel corpo fisico? Verrà il tempo, e non è lontano, in cui i medici saranno capaci di resuscitare un morto, se il corpo sottile non si è ancora separato dal suo involucro denso o, come si dice in Oriente, se il filo d'argento che lega il corpo sottile al fisico non si è spezzato. È possibile che si pervenga a questa capacità con la magia nera, quando dopo l'uscita del corpo sottile, il rimanente involucro fisico può essere occupato da un altro abitante del Mondo Sottile. In Tibet si possono osservare questi fenomeni, e il corpo che resta è occupato, in molti casi, da un orribile elementale o dallo spirito di un animale. Di solito il cadavere, tornando così a vivere, attacca chi gli sta intorno e spesso li azzanna a morte. Ma questi casi di possessione avvengono solo se il corpo apparteneva a un uomo di bassissimo livello. Ancora oggi in India si può assistere al fenomeno del trasferimento del principio vitale. Così, davanti ad alcuni europei, un fachiro fece rivivere un passero che era appena stato ucciso. Quando egli cadde in trance, il passero ricominciò a vivere e perfino a volare, ma non appena il fachiro riprese coscienza, l'uccellino spirò di nuovo.

C'è un eccellente libro scritto dal famoso astronomo francese, C. Flammarion, nel quale sono raccolte oltre mille testimonianze di apparizioni dal Mondo Sottile e ogni genere di manifestazione dell'energia psichica. All'epoca il libro fu tradotto in russo, e sarebbe utile trovarlo.

Per quanto riguarda la questione sulla condizione del nostro pianeta prima della caduta di Lucifero — dalle scritture orientali e dalla *Dottrina Segreta* sappiamo com'era avanzata e bella la civiltà della terza razza, che era guidata e glorificata dai grandi Spiriti provenienti da mondi superiori. La caduta finale di Lucifero avvenne nella quarta razza, ma la sua separazione dal sentiero di Luce iniziò tempo prima. Quando in lui la sostanza umana prevalse sulla divina, divenne geloso e cominciò la disastrosa battaglia, che ora ha raggiunto il suo apice, contro i suoi Grandi Fratelli. È interessante notare che per ottenere il suo scopo, diventare cioè l'unico e assoluto signore della Terra, i suoi sforzi principali furono diretti a umiliare la donna. Egli sapeva infatti che lo svilimento della donna avrebbe inevitabilmente degenerato e reso grossolana l'umanità. Un antichissimo detto recita: «Dove la donna è venerata e tutelata, la prosperità regna e gli dèi si rallegrano». Sotto i raggi di Urano, la Nuova Era vedrà la rinascita della donna. L'Epoca di Maitreya è l'Epoca della Madre del Mondo. È interessante notare la rapida ascesa delle donne dell'India, dove ci sono donne che occupano il

posto di ministro e altre posizioni di responsabilità, e molte sono eccellenti oratrici. Gli indiani eleggono volentieri le donne, perchè hanno fiducia nel buon senso delle loro mogli. Ma naturalmente c'è anche chi si oppone alla liberazione della donna. In certi territori dell'India, dove le donne sono a capo del governo, si vedono molte innovazioni, i templi sono aperti alle caste più basse, e si fondano università, musei, laboratori e ospedali sul modello di quelli europei.

8

19 aprile 1938

Naturalmente, ho assoluta fiducia nel tuo cuore, e la tua aura è garanzia delle migliori possibilità. Scrivi che sei un principiante della vita pubblica, ma non farti impressionare da questo, l'esperienza viene lavorando; ciò che più conta è l'accumulazione spirituale, la qualità dell'energia psichica, e nessuna esperienza può sostituire l'essenza di questa splendida energia. Perciò alla base di ogni cosa poniamo proprio questo indicatore.

Mi fa piacere l'attenzione che dimostri verso i bambini. Il compito più urgente ed essenziale è l'educazione dei bambini e dei giovani. Le nazioni hanno scarsissimo interesse verso questo problema da cui dipende il benessere e la forza di un popolo e di un paese. È comune l'abitudine di confondere l'istruzione con l'educazione, ma è tempo di capire che l'istruzione scolastica, per com'è stabilita nella maggioranza dei casi, non solo non contribuisce alla crescita morale dei giovani, ma agisce proprio al contrario. Nei paesi anglosassoni le scuole si occupano principalmente dello sviluppo fisico dei giovani a detrimento del loro sviluppo morale. Ma l'eccessivo entusiasmo per gli sport conduce alla rudezza di carattere, al decadimento mentale e a nuove malattie. È anche vero che l'educazione familiare non versa in una situazione molto migliore per via delle condizioni della famiglia moderna. Perciò è tempo di dedicare una seria attenzione alla grave e trascurata condizione morale dei bambini e dei giovani. Molti concetti elevati si sono persi completamente, essendo stati sostituiti da formule quotidiane dirette al facile raggiungimento delle più volgari comodità e di posizioni sociali di prestigio.

Si dovrebbero fondare senza indugio asili, circoli e comunità, dove raccogliere gruppi di bambini di qualsiasi età per dare loro il cibo spirituale che manca nelle scuole e nelle famiglie. Di recente abbiamo saputo che in California, e in qualche altro posto in America, sono state avviate le attività di un'associazione dedicata al prof. Roerich. I giovani membri di questa organizzazione si definiscono "portatori di fiaccola". Per loro la fiaccola simboleggia la conoscenza trasmessa da un grande uomo o donna del passato e del presente. I giovani "portatori di fiaccole" scelgono fra questi eroi ed eroine la figura a loro più vicina e s'impegnano a emularla nella vita. Il loro scopo è portare queste torce di saggezza e conseguimento nel futuro, a beneficio delle prossime generazioni. Conoscere coloro che in tutti i secoli e nelle diverse nazioni hanno vissuto con sacrificio di sé, aiuta i giovani a capire la grandiosità della dignità e del destino dell'uomo, e insegna loro ad amare la conquista che comporta auto-sacrificio. La storia c'insegna che ogni grande epoca è stata segnata dall'afflusso di una potente onda di profondo rispetto per l'eroismo in tutte le sue espressioni. Il Precetto della grande Fratellanza è — create eroi.

Se si impartissero ai bambini lezioni di alta morale, tratte dalla vita degli eroi di ogni secolo e popolo, le sacre leggi dell'esistenza potrebbero essere trasmesse in forma di racconti e con esempi attraenti presi dai regni della natura. La saggezza accumulata nei secoli si può introdurre in forme semplicissime, rivelando così molte nuove prospettive. In effetti, i bambini ricordano meglio queste lezioni se gli vengono presentate, come stai già facendo, sottoforma di gioco in cui recitano la parte degli eroi. Dunque approvo moltissimo il tuo

programma. Quando s'incontrano, i bambini potrebbero usare i nomi dei loro eroi preferiti.

È utile studiare le arti e applicarsi nelle più comuni capacità manuali, poiché niente risveglia meglio le abilità latenti di una conquista personale diretta. Sono validi i canti corali, le danze folcloristiche e tutte le attività che richiedono un ritmo unitario. I bambini devono essere specialmente incoraggiati ad esprimere le loro opinioni su ciò che hanno letto, sentito e visto; discussioni come queste pongono le basi della facoltà di pensare. È ugualmente importante fare attività e giochi attraenti che richiedono soprattutto l'esercizio dell'attenzione. Dopotutto, la memoria deriva principalmente dall'attenzione. Nei gruppi dei più grandi si potrebbe introdurre la pratica di tenere diari, per annotarvi le cose valide fatte durante il giorno e tutti gli errori riconosciuti. All'inizio di un nuovo giorno si può decidere di non dare spazio a certi comportamenti durante la giornata, come ad esempio irritarsi, essere maleducati o bugiardi, e al contrario risaltare l'attenzione, la cortesia, la sollecitudine per chi sta attorno, ecc. Tenere questo diario con l'intento di autoanalizzarsi aiuterà decisamente a sradicare abitudini indesiderabili e ad affermarne di nuove e utili. Le abitudini formano le qualità. Non dimentichiamo di organizzare per i bambini gite istruttive allo scopo di fargli conoscere le varie branche del lavoro, della scienza e dell'arte. È indispensabile insegnare ai fanciulli l'amore per la natura in tutte le sue manifestazioni. A tal fine, ogni genere di picnic e passeggiate sono utili per raccogliere e collezionare piante, insetti e minerali. Nel complesso fare collezioni di diversi generi contribuisce all'acquisizione di una valida conoscenza.

È giusto il tuo tentativo di voler conoscere i diversi sistemi pedagogici ed educativi; in questo modo puoi scegliere ogni giorno quello più adatto e animarlo con la sintesi dell'Insegnamento della Nuova Vita o dell'Etica Vivente. Tra parentesi, hai raccolto in un quaderno a parte tutte le indicazioni riguardanti l'educazione e la scuola presenti nei libri dell'Insegnamento?

Con l'aiuto dei genitori si potrebbe anche allestire una biblioteca per bambini e ragazzi in forma di cooperativa. L'importanza e l'influenza che i libri hanno sulle giovani coscienze non è misurabile, tanto è immensa. Questo campo deve diventare materia di una speciale e totale attenzione da parte dello Stato. Spesso i primi libri che si leggono danno impulso e direzione al successivo sviluppo del pensiero. Quante vite mutilate, quanti crimini commessi dai minori! Se solo si analizzassero i pensieri di questi delinquenti, si vedrebbe che sono il risultato dei libri che hanno letto, o dei giochi e dei crimini visti al cinema!

Leggerò il tuo saggio con grande gioia. Il programma educativo deve essere ampio come la vita stessa. Le possibilità di miglioramento sono inesauribili. Non pensi che siamo alla vigilia di un nuovo approccio all'intera educazione scolastica e alla sua ricostruzione? La quantità delle nuove scoperte in tutti i campi della scienza, e la rapidità con cui avvengono, crescono così velocemente che presto l'educazione scolastica moderna non sarà più in grado di stare al passo con le nuove conquiste e di rispondere alle esigenze dei tempi. Si dovranno escogitare nuovi metodi per l'intero sistema educativo. In particolare, diventerà necessario addestrare la mente a pensare in modo sintetico.

Per concludere ti riporto questo Discorso: «Sapete quanto le parole entrano nel cuore dei bambini. Specialmente fino all'età di sette anni si possono ridestare in loro memorie del Mondo Sottile. I bambini sentono di aver vissuto quella vita speciale, e sarebbe utile chiedere loro di richiamare alla mente qualche ricordo particolare. Questi contatti sono detti "aperture di memoria". Anche se con gli anni la memoria del passato diventerà fioca, resterà sempre una scintilla di quella splendida esistenza. Il Grande Maestro amava aprire la memoria dei fanciulli. Li prendeva vicino a Sé e non solo poneva domande, ma li toccava con la mano per intensificare la chiarezza del ricordo. Egli non solo amava i bambini, ma vedeva in loro il progresso dell'umanità. Aveva ragione a trattarli come adulti, perché quando si richiama il lontano passato, o il Mondo Sottile, la mente diventa quella di un adulto. I fanciulli non dimenticano mai chi li tratta da uguali, e preservano questo ricordo per tutta la vita. Forse quei bambini si ricordarono del Maestro meglio di coloro che furono da Lui guariti. Bisogna

ricordare che i bambini porteranno avanti la vita, e ognuno deve trasmettere a loro la propria esperienza. Ma ancora meglio è destare in loro le memorie del Mondo Sottile. Quando la scintilla dell'esistenza del Mondo Sottile splende e dove la comunione col Mondo Invisibile è facilitata, nasce una vita spirituale più profonda. Le apparizioni del Maestro nel corpo sottile crebbero la fede dei discepoli nella realtà del Mondo Invisibile. Non tutti seppero percepire la sostanza di quel Mondo, tuttavia una finestra si era dischiusa».

Dunque questa conoscenza penetrerà nella coscienza delle giovani generazioni con tocchi lievi. In verità, l'opera di espansione della coscienza non ha fine. È una gioia vedere quanti cuori rispondono già alle verità dimenticate.

9

23 aprile 1938

Mi affretto a esaudire la tua richiesta e a darti la mia opinione sull'Appello alle Donne di tutto il mondo. Non capisco perché non riesci a mettere in pratica questo pensiero. Ogni richiamo alla dignità femminile e all'importanza delle donne nel costruire nuove forme di vita è realmente utilissimo e appropriato.

L'avanzata delle donne nelle sfere governative, e il loro successo nell'eseguire i vari incarichi pubblici in tanti paesi, ha dato un forte impulso al riconoscimento che le loro capacità sono uguali a quelle dell'uomo, e solo le coscienze molto arretrate possono, in linea di massima, sollevare obiezioni contro quest'affermazione e contro l'ammissione delle donne nelle posizioni di maggiore responsabilità.

La tua giovane patria, che oggi vive la sua primavera e aspira al benessere e alla rinascita del suo popolo, certamente non può che aderire ai progressi dell'evoluzione. Dovrebbe dunque gioire alla possibilità di rafforzare la sua forza spirituale e intellettuale elevando il livello di coscienza e dignità delle donne. «Non è possibile che l'uccello dell'umanità voli con un'ala sola».

La mente femminile non è inferiore a quella maschile, perché le qualità superiori della facoltà mentale derivano dallo spirito, che è asessuato. Intellettuali si diventa con l'istruzione e l'esercizio; diamo dunque alla donna condizioni adeguate, e i risultati saranno evidenti. È vero, lo stimolo principale per liberare la coscienza femminile dal suo soggiogamento verrà con una diversa educazione. Fin dai primi anni si dovranno comprendere le basi dell'esistenza, del destino e del ruolo dell'essere umano nell'Universo, imprimendo così una nuova tendenza a tutto il pensiero, il cui risultato sarà l'espansione della prospettiva in ogni sentiero della vita. Solo in seguito ci si può aspettare che si estirpino i molti dannosissimi pregiudizi e abitudini diventati consueti, e i molti propositi e occupazioni volgari che sono il male peggiore e la causa dell'attuale corruzione e pazzia. Considero il lusso come la più spaventosa manifestazione d'infatuazione generale, assieme alla mostruosa crescita della sua compagna inseparabile — la volgarità, che si è adornata con ogni tipo di diadema "regale". Il verme della volgarità è pericoloso per la sua vacuità. Facilmente non vista, la volgarità penetra ovunque, e rapidamente si moltiplica inghiottendo perfino i tessuti sani. L'onore di produrre questo ripugnante verme appartiene, come ogni altra cosa, ad entrambe le Origini.

Qualcuno parla dell'illogicità e dell'assoluta falsità della formula: «Chi desidera la pace, si prepari alla guerra». Questo motto, fra l'altro, fu tradotto in modo leggermente diverso: «Se desideri la pace, sii pronto alla guerra». Non c'è molta differenza, solo una sfumatura. Sono d'accordo che se questa formula si applica secondo una comprensione materiale, ristretta e unilaterale, come l'aumento della produzione di armi da guerra distruttive e di pericolosi veleni, ecc., condurrà certamente a una qualche forma di catastrofe; ma la sua vera

comprensione spirituale rappresenta un passo essenziale affinché l'uomo realizzi in modo nuovo il suo destino nell'Universo.

In verità, l'uomo è chiamato alla costruzione del mondo nel bel mezzo del caos, ed è opportuno che si eserciti al coraggio dell'eterna vigilanza e a partecipare alla battaglia cosmica che incessantemente lo attornia. Se non vuole essere sommerso dalle onde del caos, deve essere sempre pronto a contrastare ogni forma di male. Senza praticare la resistenza al male si diventa inevitabilmente traditori dell'umanità. Il dovere di ogni coscienza spiritualmente matura è di stare sempre in guardia, e con tutta la propria forza porre fine al male.

Un Grande Maestro disse: «...“Ogni essere umano partecipa continuamente a tre battaglie. Può credere di vivere nella pace più perfetta, ma in realtà combatte simultaneamente tre guerre. La prima è fra il libero arbitrio e il karma, e nulla può esentare l'uomo dal conflitto di questi due elementi. La seconda battaglia è fra le entità disincarnate del bene e del male che lo circondano, diventando così la preda di uno di questi. È difficile immaginare la furia delle tenebre che tentano di impadronirsi dell'uomo. La terza battaglia rimbomba nell'Infinito, nello Spazio, fra le energie sottili e i marosi del caos. È impossibile per l'immaginazione umana concepire queste battaglie nell'Infinito. La mente dell'uomo può capire i conflitti terreni, ma non riesce, guardando l'azzurro del cielo, a vedervi i tremendi vortici e le forze che vi infuriano. L'uomo comincia a pensare ai mondi invisibili solo quando le sue emozioni terrene sono interamente sotto controllo. Ma si devono coltivare questi pensieri. Solo essi renderanno l'uomo un collaboratore cosciente delle forze infinite”».

Pensate che siete sempre di fronte all'immagine dell'Infinito. Le parole più eccelse non riescono a descrivere il Supremo, e solo per brevi istanti il cuore può fremere nel rapimento della conoscenza. Imparate a ricordare questi momenti, perché sono la chiave del futuro. È impossibile comprendere la pienezza dei mondi innumerevoli, ma il Maestro sprona a quella meta. Imparate a venerarlo con la fiducia: senza questo ponte non riuscirete a passare».

Dunque, se compresa correttamente, la formula precedente non trasmette nessuna idea falsa. E non la si dovrebbe paragonare o confrontare con quest'altra: «Se desideri il bene, fai il male, ecc», perché «sii pronto alla guerra», non significa — inizia la guerra. Per una similitudine corretta diciamo piuttosto: «Se desideri il bene, sii pronto a respingere il male». Questo pensiero è lo stesso che attraversa come un filo rosso tutti gli insegnamenti spirituali. Ecco perché nelle raffigurazioni i Bodhisattva e i nostri Arcistrateghi portano spade e lance come simboli della loro incessante lotta contro il caos e contro il male.

Voglio farti una domanda: Quale formula può essere considerata assoluta o, come qualcuno ha detto, assolutamente giusta nel nostro mondo manifesto, che è il mondo delle differenziazioni e della relatività? Perfino la formula «Non ucciderai», apparentemente indiscutibile, non è sempre appropriata. E quest'altra, «Ama il tuo prossimo come te stesso», può portare dolore agli altri invece che beneficio; l'amore di sé può essere più simile alla follia o al proposito malvagio. Se un uomo del genere applica i suoi criteri di misura alle altre persone, i risultati possono diventare disastrosi per questi ultimi. Solo la luce dello spirito conferisce un'interpretazione e un'applicazione corretta. *L'evoluzione presuppone la relatività di ogni concetto.* Ecco perché tutti gli Insegnamenti insistono sullo sviluppo e l'acquisizione della conoscenza-diretta, la sola capace di adottare ogni concetto con *commensura e conformità al fine* in ogni gradino della vita.

La tensione del mondo cresce costantemente. Gli eventi sono accelerati, ma le Forze della Luce indirizzano ogni cosa dentro i giusti canali. Durante i giorni più difficili, impara a trovare la gioia nel lavoro e nella conoscenza infinita.

23 aprile 1938

Ti lamenti della tua indisposizione, tuttavia penso che una buona parte dei fenomeni di malessere si debbano attribuire alle correnti cosmiche insolitamente pesanti e complesse. In certi giorni i membri della nostra comunità sentono gli stessi sintomi penosi, alcuni con più intensità altri meno. Può capitare che un giorno tutti soffrano di un indebolimento alla vista o di irritazione alle mucose; mentre altre volte si avverte un particolare senso di gonfiore dell'organismo, come ad esempio lo stomaco dilatato o pensante; a volte, si avvertono strani dolori al cuore e un'insolita pressione dolorosa dietro o in cima alla testa; ci possono essere frequenti afflussi di sangue alla testa e un particolare calore asciutto in tutto il corpo; i malesseri sono frequenti, e nel plesso solare si sente una specie di rotazione o di rimestamento; di notte poi sono particolarmente dolorosi i bruciori alle estremità accompagnati da una sensazione di tensione fastidiosa.

Solitamente queste sensazioni si avvertono circa due o tre giorni prima di un terremoto o di qualche tempesta e altre calamità. È difficile fare un elenco di tutti i dolori e le sensazioni impreviste, che poi svaniscono altrettanto rapidamente così come sono apparsi.

Ti preoccupi perché non riesci a fare più di quanto stai già facendo per il Bene comune. Ma come si può misurare l'impegno? Spesso le persone molto attive sul piano fisico si esprimono con debolezza nel Mondo Sottile; mentre altri che a confronto esprimono meno sul piano terreno, compiono un vasto lavoro nella sfera spirituale. Non sta a noi giudicare chi fa di più o di meno. Ogni sforzo deve essere soprattutto diretto ad eseguire nel miglior modo possibile il lavoro affidatoci, nella situazione in cui il karma ci ha posto. L'assunzione di un atteggiamento responsabile verso tutte le cose amplierà i confini, portando migliori occasioni. Perciò, sei benedetto se ami gli uomini semplici, e ritieni che aiutarli sia la tua vocazione. Il massimo privilegio sta nella possibilità di portare un soccorso molteplice.

Gioisci dunque per la tua possibilità di aiutare gli altri sia fisicamente che spiritualmente — il medico del corpo deve essere anche capace di guarire lo spirito. Che gran quantità di fuoco meraviglioso si cela nel rapporto con la gente semplice.

E ora rispondo alle tue domande sui paragrafi che hai indicato da *Fratellanza*.

318. «Come sviluppare la capacità di lavorare nel Mondo Sottile?». Prima di tutto iniziando a sentire di essere continuamente attivi nei due mondi. Non è affatto difficile perché ogni notte passiamo nel Mondo Sottile, dove, se il nostro corpo astrale è sufficientemente sviluppato, possiamo usare le nostre energie più sottili con grande beneficio. Quando andiamo a dormire non pensiamo di riposarci, ma rivolgiamoci alla Gerarchia di Luce con l'intenzione di compiere un lavoro utile; in questo modo dirigeremo le nostre energie a dare un soccorso effettivo là dov'è più necessario. Dirigersi coscientemente verso il Mondo Sottile è un'azione che può essere intensificata a tal punto da iniziare a ricordare chiaramente la nostra molteplice attività notturna e le visite che facciamo con lo scopo di soccorrere persone, spesso del tutto sconosciute. Lo stadio successivo sarà ricordare queste missioni nello stato di veglia e anche durante le proprie normali attività. Al principio tali ricordi emergeranno dalla coscienza come sprazzi di luce, o come una sensazione di momentanea assenza; in seguito rimarrà l'impressione di aver incontrato qualcuno, o udito due o tre parole. A volte ci sarà la sensazione di un odore caratteristico di una certa località a noi nota, oppure si avvertirà attorno come la presenza di persone o luoghi — in tal caso sapremo che la nostra energia distaccata sta lavorando in quella direzione. Questi fenomeni accadono quotidianamente, ma è necessaria un po' di solitudine. Sono più vividi e frequenti di sera, prima di addormentarsi, e specialmente intensi all'alba.

Dove c'è un elevato livello di spiritualità, la divisibilità dello spirito è così potente che le particelle distaccate di energia psichica operano senza sosta e in piena armonia con le

particelle di energia identiche emesse dalle anime affini. Di fatto, l'energia purificata prende parte ai compiti più urgenti per il bene dell'umanità. Perciò si dovrebbe pensare più spesso a quest'attività illuminata, e sentire il desiderio di parteciparvi. Come già sai, gli antichi Insegnamenti affermano che le emanazioni di uno Yogi, o anche di un uomo puro, rendono salubre l'atmosfera di un territorio ampio, e arrestano perfino le epidemie, i terremoti violenti e altre calamità. Un tale portatore di Luce si sente affaticato dopo avere sprigionato emanazioni di così grande beneficio.

Eccoti le altre spiegazioni dei paragrafi che hai indicato da *Fratellanza*.

56. La pazienza è di per sé una grande conoscenza, o meglio una grande conoscenza nasce da una grande pazienza. Il saggio sa che tutto viene al momento stabilito, le combinazioni cosmiche non possono essere accelerate. Tempo fa si disse che il migliore è colui che è dotato di maggiore pazienza. Pensiamo di più all'Infinito e impariamo a capire quale grande pazienza deve esserci alla base di ogni struttura.

Diventa più facile sopportare le nostre sventure e difficoltà, avendo davanti agli occhi gli eroici esempi dell'inesauribile pazienza mostrata dai Grandi Maestri, che da incalcolabili millenni operano per il bene e la salvezza degli uomini, i quali nella loro ignoranza ostacolano e vanificano con ogni mezzo i Loro sforzi.

228. Mi sembra sia una vera gioia realizzare che la solitudine non esiste, e che ognuno di noi è circondato da anime amorevoli su questo o un altro piano. Queste anime amorevoli con le loro emissioni si sforzano di creare attorno a noi un'atmosfera di benevolenza, ma è necessario esserne consapevoli e aprire il cuore ai loro appelli e alle loro energie, e non ostacolarle con emanazioni oscure provenienti da pensieri opprimenti colorati dal dubbio e spesso da un'offensività del tutto ingiustificata. Le energie sottili non riescono a penetrare le emanazioni oscure.

323. In verità, Kriya-shakti è l'energia del pensiero. Per creare nelle sfere sottili è necessario avere una riserva di energia psichica altamente sviluppata, assieme all'immaginazione e alla facoltà di chiara ideazione. Per questo è tanto necessario il lavoro delle arti creative.

328. I bagliori del pensiero menzionati in questo paragrafo furono inviati dal Maestro per rafforzare la mia vista, che si era notevolmente indebolita dopo aver lavorato con dei caratteri piccoli. Vidi questo bagliore con la vista fisica, ad occhi aperti — si dispiegava piuttosto lentamente davanti ai miei occhi, toccandoli con una specie di lingua di fuoco ampia e lunghissima, color lilla rosato. In seguito ebbi un notevole miglioramento della vista. Certamente questo bagliore era saturo di energia con speciali proprietà curative.

Ti domandi se gli uomini possono avere lampi di pensiero. Certamente. Ogni pensiero intenso e ben definito emana un lampo ardente, e ciò significa che durante la crescita spirituale e la necessaria tensione dell'energia psichica, gli sprazzi ardenti possono diventare raggi di luce. Ma per questo occorre un elevato livello spirituale.

329. Domandi come far sì che il lavoro sottile si manifesti ogni istante. La risposta è data nel paragrafo 318 e anche in questo, 329. Bisogna rendersi conto e sentire di vivere nei due mondi a tal punto che questa consapevolezza non ci abbandoni mai; non è difficile, infatti noi siamo lucidamente consapevoli di vivere sul piano fisico, ma questa consapevolezza non c'impedisce affatto di svolgere qualunque lavoro mentale, e il processo del pensiero agisce già sul piano sottile, in quanto la mente appartiene alla quarta dimensione, o al regno metafisico. E per facilitare e rendere più feconda questa attività nel Mondo Sottile è essenziale amarla. Dove c'è amore, il lavoro è eseguito meglio, di conseguenza il risultato reciproco è migliore.

352. La conoscenza dell'astrologia faciliterà molto la guarigione con i raggi dei luminari. Un oroscopo, se letto correttamente, indica quali raggi dei luminari e quali loro combinazioni sono più benefiche per l'individuo. Ti consiglio anche di studiare la cosiddetta astrologia medica, che può darti suggerimenti molto interessanti. Quando si scopriranno i mezzi per

convogliare e condensare i raggi degli astri, la medicina e la scienza s'impegheranno a studiarne le applicazioni utili. Ma già oggi sappiamo fino a che punto la salute dell'uomo migliora quando l'astro a lui favorevole, secondo il suo oroscopo, si trova in una combinazione propizia. Pertanto, chi conosce la posizione di un astro a lui favorevole e si fissa a guardarlo, può coscientemente assorbirne l'energia rinforzante. L'effetto più importante si ottiene con la presa di coscienza. Quando un uomo si trova al buio non può reagire a una grande opera d'arte posta di fronte a lui, allo stesso modo rimarrà insensibile all'influsso dei raggi salutari che passano attraverso i suoi centri nervosi, salvo che non abbia addestrato la sua coscienza a rivolgersi in quella direzione. Comunque, se qualcuno potesse essere attraversato da raggi di tale potenza da aprire forzatamente i suoi centri, sarebbe ridotto in cenere da questo violento impatto. L'azione e la conformità reciproche sono condizioni assolutamente necessarie ovunque.

377. Indubbiamente il ritmo incrementa l'abilità lavorativa, e ogni lavoro richiede un proprio ritmo. È assai desiderabile che il ritmo sia di qualità raffinata e risponda il più possibile al ritmo individuale di chi lavora. Nel corso del tempo alcuni ritmi non solo soffocano completamente la ricettività dell'uomo alle vibrazioni più fini, ma stimolano in lui espressioni ignobili e rozze. Ho riflettuto spesso su questo problema, e penso che l'infausta, monotona e implacabile cadenza inanimata delle macchine, imposta dalla nostra moderna tecnocrazia, debba reagire in modo rovinoso sulla psiche degli operai, soffocando completamente la loro capacità di percepire i ritmi più sottili della natura e delle espressioni dell'animo umano. Infine diventano veri e propri robot, capaci di reagire solo ai ritmi ordinari e più grossolani. Ma l'uomo che perde la capacità di percepire le vibrazioni superiori diventa inevitabilmente un animale, o piuttosto una bestia. Perciò, accolgo ben volentieri l'idea di ridurre le ore di lavoro alle macchine, e di diminuire la quantità di operai nelle fabbriche e nelle industrie. Le macchine, nel loro attuale uso e applicazione, sono mostri e autentiche armi dell'inferno; e rimarranno tali finché non se ne capirà esattamente il giusto valore, e finché non si adotteranno misure per arrestare il danno che infliggono. Il paragrafo in questione che hai citato fu dato a conferma del mio pensiero.

422. Mi chiedi quali vibrazioni possono allontanare un acuto attacco di dolore. Si tratta di vibrazioni ancora sconosciute alla scienza, e vengono inviate dai Maestri. Il caso descritto qui si riferisce a una mia esperienza. In sogno vidi la condizione del mio cuore e abbozzai il disegno delle sue contrazioni. Il giorno seguente sperimentai queste fitte dolorose, davvero molto forti; più tardi sentii l'invito e l'indicazione di sdraiarmi in una certa posizione, e immediatamente mi vennero in aiuto certi raggi, o vibrazioni, che continuarono per venti minuti; in seguito mi rialzai come se risorgessi dalla morte. Avverto di frequente le vibrazioni che ristabiliscono l'azione del mio cuore; talvolta ciò accade di giorno e durano abbastanza a lungo. Le vibrazioni che ricevo differiscono molto fra loro per intensità e ritmo, ma anche per la qualità delle sensazioni e ovviamente per gli effetti sperimentati. Mi sono inviate ai vari centri in modo alternato, a volte si concentrano su uno, altre volte su due o più centri. Accade che raggi speciali, a cui la Fratellanza Bianca attribuisce nomi specifici, circolino nel mio organismo; ciascuno di essi differisce in base alle sensazioni provate e agli effetti. Qualche volta la mia branda di ferro scuote e ronzia a causa del raggio che l'attraversa. Ho scritto le mie esperienze in parecchie decine di taccuini, e nonostante ciò non sempre ho potuto annotare tutto.

La condizione che descrivi potrebbe risultare da analoghe vibrazioni curative, ma se il cuore reagiva con dolore, allora forse si trattava di correnti cosmiche assorbite dall'organismo sensibile.

464. «Perché molto di ciò che è stato raccolto nel Calice resta celato per intere vite?». Ciò avviene per svariate ragioni, soprattutto di ordine karmico. Un uomo deve redimersi o imparare qualcosa, perciò nasce in condizioni non adatte a rivelare le sue capacità acquisite (che forse furono causa del suo fallimento); in questo modo è costretto a sviluppare qualità

nuove e spesso contrastanti. Oppure deve compiere una missione speciale, per cui un'espressione troppo accentuata di una certa capacità acquisita in passato potrebbe impedire o addirittura far fallire la sua missione, portandolo in un'altra direzione. È anche frequente che l'uomo avvinto da forti legami karmici nasca in una certa famiglia, la quale non può dargli un organismo idoneo a tutte le sue accumulazioni passate. Sai già che l'organismo dell'uomo è creato dall'energia di tutta l'umanità. L'atavismo ereditato dagli antenati non è sempre facile da superare. Perciò gli spiriti elevati, con grandi accumulazioni, talvolta non riescono a ricevere un organismo adatto a loro sotto ogni aspetto. Un'evidente mancanza di equilibrio, o le cosiddette idiosincrasie, sono spesso il risultato di una non-conformità fra le accumulazioni spirituali e lo strumento acquisito. È come se un virtuoso della musica ricevesse un violino da quattro soldi invece di uno Stradivari.

483. Sì, tutti coloro che iniziano il Sentiero del Servizio per il Bene comune sono inevitabilmente soggetti a ogni genere di prove, risultanti dalla propria crescita spirituale, dal lavoro mentale, e anche dall'accelerazione del karma che si sta per superare. Ogni processo mentale cambia qualcosa nel nostro karma; perciò se il pensiero viene diretto a un'attività benefica costruttiva avviene una corrispondente purificazione, che però può essere dolorosa. È bene imparare ad amare le difficoltà: solo l'esperienza diretta, le prove e le sofferenze personali c'insegnano la grande pazienza e la compassione, che sono qualità necessarie per ogni conseguimento.



Perché pensi che le donne abbiano in generale meno energia psichica degli uomini? Commetti un grande errore. Il sesso non ha alcuna importanza nel determinare la quantità di energia psichica. Si può possedere energia psichica in misura maggiore o minore, ma essa è data in ugual modo ad entrambe le Origini. Lo Spirito Santo, la Shakti o energia degli indù, è di origine femminile. La donna non è privata di nulla dalla natura, tanto più se si tratta di capacità spirituali. Lo spirito non ha sesso. Attualmente la capacità mentale della donna è sviluppata, in generale e nel suo complesso, in grado piuttosto minore rispetto a quella dell'uomo, ma questo non si verifica affatto in casi individuali e isolati. Inoltre, se questa ridotta capacità mentale è evidente ovunque, è solo dovuta al fatto che le condizioni e l'ambiente in cui vive la donna, prodotte da secoli e secoli di oppressioni, vi hanno contribuito. Se si chiudesse un bambino in una stanza vuota e in completa solitudine, anche se fosse un genio di nascita, diventerebbe un idiota. Non importa quanto grandi possano essere le sue accumulazioni passate, per manifestarle occorre oltre che uno strumento adatto anche *condizioni adeguate*. Un proverbio francese dice: «Le circostanze fanno grande l'uomo». In tutti i paesi e in tutte le classi sociali, la donna fu per innumerevoli secoli quasi completamente soggiogata e sotto la tutela della famiglia. Nel secolo scorso la donna era ancora priva del diritto a un'istruzione superiore, e perfino la sua istruzione scolastica fu adattata alla sua condizione di debolezza mentale, quale era. Durante i secoli, con rarissime eccezioni, i meriti delle donne non solo passarono sotto silenzio, ma furono pubblicamente censurati se superavano i normali confini del ristretto campo delle attività famigliari. Tuttavia la donna donò e accettò qualsiasi cosa, sebbene si evitò accuratamente di menzionare il suo nome. Nei confronti della donna fu compiuta una grande ingiustizia, che continua tuttora. Nella Nuova Era in arrivo la donna dovrà realizzare che in nessun modo è inferiore all'uomo, e certamente neppure sfavorita dalla natura. È particolarmente penoso sentire le donne stesse affermare il loro stato di inferiorità anche nella capacità creativa universale e nel piano cosmico. Com'è distruttiva questa falsa credenza! Realizziamo con tutto il nostro essere il grande destino della donna, la Madre che dà la vita, che ispira e guida l'umanità sul sentiero dell'evoluzione. Così Asanga, il grande maestro del Buddhismo, volendo dare alle qualità dei Buddha e dei Bodhisattva l'immagine più elevata, li chiamò "Madri dell'umanità".

Invero gli intelletti privi del potere dell'energia psichica sono parecchi, e il loro pensiero resta sterile, perché è privo del magnetismo proprio dell'energia psichica, che raccoglie

attorno a sé energie simili per la vita nello spazio e per le costruzioni terrene. In verità, il pensiero non pervaso di energia psichica è arido, e una siffatta mente si ritrova particolarmente sguarnita nel Mondo Sottile. Non dimentichiamo che esistono molte specie o meglio molte qualità di energia primaria; perciò impegniamoci a realizzare le sue manifestazioni più elevate nell'auto-sacrificio del cuore che aspira.

Saremo felici di ricevere le foto dei giovani affiliati. Dove c'è la massima abnegazione, il raccolto del Signore è vicino. Il pendolo spinto con forza verso una direzione, oscilla con la medesima forza verso la direzione opposta. Non occorre dar mostra di religiosa devozione, ma conoscere il principio spirituale.

È vero che il muschio agisce in maniera diversa sugli uomini. Si dice che dal migliore rimedio curativo alcuni estraggono le sue più alte qualità, mentre altri ne ricavano solo le peggiori. Tutto è soggettivo. Alcuni non sopportano il muschio o la valeriana. Senza dubbio il muschio accresce soprattutto l'energia psichica, elevando così la vitalità dell'intero organismo. L'energia psichica, essendo l'energia primaria, è un vero e proprio elisir di vita.

Secondo tutte le più antiche scritture il 1942 è considerato l'anno della fine del Kali Yuga e l'inizio del nuovo splendido ciclo. Ma questo non significa che si apriranno i cieli e avremo subito il paradiso sulla Terra. No, le conseguenze generate dalla fine del Kali Yuga continueranno a farsi sentire, e perfino con maggiore forza in certe parti del pianeta, ma in altre parti comincerà un nuovo corso.

11

29 aprile 1938

Ho un'importante richiesta da farti: controlla e metti alla prova la coscienza di coloro che si avvicinano all'Insegnamento dell'Etica Vivente per quanto riguarda la loro capacità di contenere gli opposti. Di solito questa capacità si acquisisce con fatica, e per molti diventa uno scoglio invalicabile. Il Signore Buddha insisteva soprattutto sulla capacità di contenere gli opposti, e se vedeva che un discepolo non riusciva a padroneggiare questo principio, che è alla base dell'intera struttura cosmica e terrena — quella della vita quotidiana — non ammetteva il discepolo al superiore gradino di conoscenza. Gli uomini dalla coscienza mediocre non capiscono affatto che durante tutta la loro vita si adattano proprio a contenere gli opposti con più o meno successo, per se stessi o a beneficio del Bene generale. Ma se qualcuno glielo fa notare, negano con veemenza e s'indignano. Nella loro coscienza, la capacità di contenere gli opposti assume un aspetto ipocrita; trovano contraddizioni o, nella migliore delle ipotesi, incoerenze anche nell'Insegnamento. Leggono l'Insegnamento con spirito morto e per ogni affermazione ne riconoscono una sola applicazione. La complessa struttura della vita sfugge a una coscienza ristretta, che non è in grado di assimilarla.

Pochissimi capiscono che la conformità al fine risultante dalle contrapposizioni è un principio dominante in tutto l'Universo. Ci sono poi quelli che vedono nell'applicazione del principio di conformità al fine un'analogia con la formula Gesuita — il fine giustifica i mezzi. Sono coscienze molto pericolose, spesso quasi senza speranza. Non riescono a comprendere che sempre e ovunque c'è un solo criterio di misura — il Bene comune, o la purezza del movente; solo un cuore puro può suggerire una corretta comprensione nell'uso delle leggi cosmiche e delle formule dell'Insegnamento. Non sono pochi coloro che sentendo parlare del precetto della non-violenza, e interpretandolo secondo la loro concezione stolta e unilaterale, accetterebbero l'invasione del caos, causando così la distruzione di molte vite. È interessante

scoprire come viene inteso il discorso che «i jinn costruiscono i templi». Inoltre, non si può pensare che gli Insegnamenti più elevati, da cui dipende l'equilibrio del mondo, furono la causa dei più grandi massacri. In mani ignoranti e malvagie, l'Altissimo diventa un'arma di persecuzione e di crudele violenza.

Sarebbe utile preparare lezioni sulla capacità di contenere gli opposti, e sull'applicazione della conformità al fine. All'inizio si potrebbero tenere conversazioni a livello individuale solo con coscienze sufficientemente mature, e più tardi ampliare gradualmente il numero dei partecipanti. Lascia che siano i partecipanti a questi incontri a portare esempi tratti dai più svariati casi della vita, dimostrando così quanto hanno capito circa l'applicazione della legge guida di conformità al fine, che può anche essere chiamata legge del Grande Equilibrio.

12

7 maggio 1938

È eccellente la grande capacità che dimostri nel discernere i nuovi arrivati da ammettere. Noi ci rallegriamo non per la quantità, ma solo per la qualità. Tutti i membri devono in primo, secondo e terzo luogo perfezionare se stessi nelle qualità indicate dai libri dell'Etica Vivente. Questo è l'obiettivo principale e urgente per chiunque comincia. È un compito così immenso che occorrerà più di una vita per acquisire almeno alcune di quelle qualità. Uno dei principali e basilari requisiti è saper custodire ciò che viene affidato. Se questa capacità è presente, sarà la testimonianza di considerevoli accumulazioni passate.

Chi inizia per la prima volta deve rendersi pienamente conto che avvicinarsi alle Forze della Luce è pericoloso, se è fatto solo per curiosità, leggerezza mentale o per presunzione. La responsabilità di chi è entrato in contatto con la Luce è grande, e non le si può sfuggire in nessun modo. Pertanto bisogna decidere cosa fare di noi stessi: siamo in grado di elevarci in spirito, o per debolezza spirituale rischiamo di tirarci indietro finendo così per condannare noi stessi? Perché andare a riempire la legione dei Giuda, che in verità è cresciuta in misura mostruosa?

È spaventosa la caduta della dignità umana nel mondo! Ma tale è la fine del Kali Yuga. Solo pochissimi riescono a superare il piano della realtà visibile e capire quelle leggi che muovono gli eventi, e quindi gli uomini. Una grande conoscenza non si perdona, ed evoca sempre il malizioso antagonismo della folla e delle persone comuni. Perciò, i Grandi Maestri di tutti i secoli stabilirono di parlare secondo il livello di coscienza degli ascoltatori. Deviare da questo saggio consiglio condusse sempre al fallimento di molte imprese illuminate e di vite umane. Nei libri dell'Etica Vivente è scritto: «Lo Yogi può fare qualunque cosa, ma non tutto gli è permesso». Quest'affermazione ha un profondo significato, ma quanti lo capiscono?

Inoltre, nel paragrafo 50 di *Agni Yoga* è detto: «Quando mai gli uomini capiranno l'importanza del pensiero e della parola? Secondo loro è più grave spandere un sacco di semi comuni che pronunciare parole distruttive. Un qualsiasi roditore basta a raccogliere quei semi, ma neppure un Arhat saprebbe annullare le conseguenze del pensiero e della parola...». E nel paragrafo 126 di *Comunità* è dato questo consiglio: «A proposito delle riunioni serali, si reputa intelligente notare l'insolito contenuto di un discorso o le espressioni strane. Ma riflettete — ad ogni loro lettera non è forse appeso un gran numero di vite?». In verità, chi può dire quante volte una parola pronunciata sbadatamente diventi la causa della rovina di uno o anche di molti uomini? E questa rovina va intesa non solo in senso fisico ma anche spirituale.

Forse hai notato che ai primissimi stadi del discepolato tutti sono posseduti, per così dire, dalla smania di insegnare. Questi “maestri”, non avendo ancora assimilato a sufficienza neppure un libro dell'Insegnamento, cominciano a lanciare nello spazio formule che hanno

compreso in modo distorto, causando così confusione mentale e creando nuovi nemici per se stessi e per l'Insegnamento.

A tutti coloro che sentono il desiderio di vantare la loro grande conoscenza, ricordiamo queste parole: «Solo l'ignorante espone alla finestra i rami secchi della sua pomposità. Chi ha la casa ben fornita di conoscenza non teme di tagliare una fetta di pensiero». In effetti chi sa, capisce a chi, quando e cosa può rivelare; perché il suo principio guida consiste nel decreto di parlare secondo il livello di coscienza dell'ascoltatore.

Il mio cuore ha fiducia nel tuo, e sa che troverai le parole adatte per le coscienze annebbiate e per tutti coloro che necessitano di un tempestivo e sincero richiamo sul bisogno di essere molto cauti. Che ogni cuore senta l'indicibile tensione cui è sottoposta la Gerarchia di Luce nel frenare gli assalti del caos evocati dalle forze delle tenebre. Ciò che si dice di questi Guardiani, che nel loro auto-sacrificio sudano sangue, non è una metafora o un'iperbole, ma una dura realtà. Perciò, usiamo tutta la nostra conoscenza per non appesantire troppo il Fardello di Colui che vigila senza sosta.

Il cuore soffre davvero quando realizza la portata del danno irreparabile inflitto dalle mani di coloro cui fu dimostrato tanto calore di cuore e premura visibile e invisibile. Com'è gravemente appesantito il lavoro secolare della grande Gerarchia dal fatto che nessun abitante della Terra può e vuole capire la gigantesca portata dell'Armageddon infuriante! In verità, i mondi visibili e invisibili partecipano a questa battaglia cosmica. Tuttavia l'ignorante offende e deride i grandi concetti che sono come un'ancora ben fissata in mezzo alla tempesta furente degli elementi. L'umanità è come una nave nella bufera, in cui il capitano e l'equipaggio sono diventati pazzi furiosi.

Per concludere voglio scriverti un altro paragrafo tratto dal nuovo libro: «Sapete che è difficile giungere all'armonia tra le coscienze. Con ciò non intendiamo il livellamento delle coscienze perché, per la multiformità dell'Universo, l'uguaglianza non esiste. Ma l'armonia di tutte le parti è indispensabile, proprio perché nulla si ripete. È assai difficile immaginare con quali complicati mezzi si potrebbero uguagliare le coscienze. C'è chi è già prossimo alla vetta, e chi non è ancora neppure ai piedi della montagna, e il loro pensiero non ha nulla in comune. Se date loro una conoscenza di pari livello sarebbe insufficiente per il primo ed eccessiva per il secondo, che ne verrebbe confuso e perfino indotto a tradire. Il Maestro deve sovente soppesare quanto può essere realmente assimilato senza danno. Meglio non dire nulla che dire troppo, aprendo così la via al tradimento. L'essenza della saggezza sta nel comprendere tutte le variazioni adatte ad essere armonizzate. Perciò il Maestro a volte accelera, ma altre volte frena. Si deve capire che a volte il Maestro osserva un'intera processione di pellegrini e ne regola il passo.

Non bisogna dimenticare che mentre l'uomo avanza sul suo sentiero avvengono molte cose di cui non si avvede. E non ci si deve stupire quando il Maestro pone dei capisaldi lontani. Il Maestro indica diverse pietre miliari, che se dal punto di vista mondano sembrano talvolta insignificanti, sono in realtà simboli di grande importanza. Inoltre non fa meraviglia che quelle pietre miliari vengano assegnate per lunghi periodi. Non dimentichiamo che il problema del tempo non esiste nel Mondo Sottile, e quei segni brillano per il loro significato e non nel senso terreno. Il Pensatore disse: «Chi conosce quali sono le misure usate nello spazio? A noi basti osservare e non misurare i giganti col metro dei nani»».

Circondiamoci dunque di vigilanza e discerniamo con saggezza l'ampiezza della coscienza di chi si avvicina a noi, ma senza gravarlo troppo. Non bisogna generare confusione, che finirebbe per diventare assai rovinosa. Teniamo sempre in mente che orecchie curiose ci ascoltano da vicino, e cerchiamo di non ripetere ciò che viene preso con avidità, falsamente interpretato e portato nel campo nemico. È un Consiglio. Del pari, parlare spesso degli sconvolgimenti cosmici è indesiderabile. Niente fa infuriare tanto le coscienze mediocri quanto la previsione e l'avvertimento anticipato di una possibile calamità diretta a loro. I codardi si aspettano un immediato sollievo da tutti i fardelli terreni e, in seguito, la venuta

dell'Età dell'Oro solo per loro, e naturalmente secondo la loro comprensione. Perciò non si deve confondere né suscitare apprensione e paura in queste coscienze, che spesso in ultima analisi danno adito al tradimento.

Pensiamo di più a migliorarci e a soccorrere il prossimo, secondo le nostre forze e capacità. In questo sta l'intero vasto compito dell'uomo e tutto il senso dell'Esistenza.

~~~~~

La gravità di questi tempi obbliga a parlare del bisogno di gioia e del terribile danno causato da qualsiasi depressione. Perciò riporto un pensiero utile a tutto il gruppo. «Sapete che il potere viene dalla gioia, anche nei giorni difficili. Tempo fa dissi che “la gioia è una saggezza speciale”. In verità la gioia deve essere osservata, riconosciuta e realizzata. Chi è depresso è sovrastato da nubi di sventure e dolori, e così oscurato non vede la gioia. Accecato da quella coltre di tristezze, perde le forze, non può aiutarsi, né ricevere il Nostro Aiuto, perché depressione e irritazione sono impenetrabili. Come se non gli fosse mai stato detto quanto è dannosa la depressione!

Si dice che ai depressi manca una parte fondamentale di sé. Riflettete su queste parole. Chi ha privato loro di questa parte intrinseca? Prima di tutto si sono privati di ogni possibilità, e da molto tempo hanno cominciato a distruggere se stessi. Malizia, scontento e irritazione hanno reciso in loro il canale della gioia, e pensieri scuri gli seccano le fonti della forza. L'egoismo gli ha impedito di riconoscere la gioia. L'egoismo gli ha sussurrato che la gioia sta solo nel vantaggio personale. La gioia più favorevole è allora occultata dietro un brutto cumulo di depressione. Chi è accecato dalla depressione è il più pietoso dei bipedi.

L'uomo ha il grande dono di sapere cos'è la gioia. La fronte alta è data per percepire l'Altissimo. Dai mondi lontani al più umile dei fiori, ogni cosa offre gioia agli uomini. Ogni volta che l'uomo si apre alla gioia riceve nuove dosi di forza, e la tensione così generata gli schiude i prossimi cancelli.

Chi dà all'uomo il diritto di ritenersi sempre sfortunato? È una menzogna dettata dall'ignoranza. Ma l'eroe saggio sa bene che neppure durante la persecuzione, la via della gioia è preclusa. L'uomo dimentica la semplice verità che tutto si muove in eterno. La tristezza se ne andrà, mentre le faville della gioia splendono per sempre. Attraverso le Nostre innumerevoli vite possiamo attestare che la gioia è indimenticabile ed è una fonte di potere. Felice è chi può affermare la propria gioia nel Mondo Sottile. Se diciamo che “la gioia si affretta”, è perché è davvero vicina. Sovente l'uomo purtroppo non vuole vederla, perché si è vincolato a un'impressione prestabilita. E così la gioia può recedere, senza dare i risultati voluti. Cercatela ovunque, e raccogliete ogni scintilla di gioia».

E ora risponderò alle tue domande.

1. La metallizzazione delle piante è un metodo da utilizzare con grande cautela. A tal fine è necessario avere una conoscenza specializzata e strutture per la ricerca in laboratorio. Probabilmente sai già che certi prodotti chimici all'apparenza innocui, e ampiamente usati dagli agricoltori americani sugli ortaggi e la frutta, hanno causato notevoli danni alla popolazione. In America molti hanno cominciato a coltivare orti privati, spaventati da questi “innocui” prodotti chimici. Pertanto, la metallizzazione e l'uso di soluzioni da spruzzare sulle piante, come ad esempio il ferro, devono essere impiegati con la massima cautela e cognizione di causa.

2. È vero, certe vaccinazioni già testate contro le malattie infettive come il vaiolo, sono ammissibili, e in alcune zone dove il vaiolo è particolarmente violento, i vaccini inoculati sono finora il solo mezzo per combattere quella malattia contagiosa. Altre vaccinazioni non sono ancora state esaminate a sufficienza e, in effetti, possono rivelarsi pericolose. Comunque se c'è una buona riserva di energia psichica non si deve temere alcun contagio. Ma incontriamo tanto spesso persone così dotate? Il cristallo dell'energia psichica rende immuni da tutte le malattie ed è un vero e proprio elisir di vita. Dunque, gli scienziati e i dottori dovrebbero rivolgere tutta la loro attenzione allo studio e alla ricerca dell'energia psichica.

3. In qualche caso specifico di malattia il medico ha certamente il diritto di usare narcotici, che però risultano pericolosi per chi ha i centri aperti, e in particolare quando un centro è infiammato. Ma è deplorabile che la stragrande maggioranza dei medici non sappia nulla di queste infiammazioni, e continueranno a fare molti danni a causa di diagnosi scorrette. Gli si potrebbe dire che «gli uomini hanno imparato a difendersi dai flagelli noti, ma ora sono minacciati non tanto dal colera e dalla peste, e neppure dal cancro o dalla meningite, quanto dall'arrivo di nuove malattie dette nervose che possono farsi gravemente epidemiche. Potremo chiamarle disturbi dell'energia psichica e nel contempo ravvisarvi segni di infezione contagiosa; ma ci vorrà molto tempo prima che i medici si accorgano di queste nuove forme di malattia. Le si potrebbe chiamare febbri da fuoco, ma il nome non ha importanza, ciò che più conta è capirne la causa. Non culliamoci col pensiero che con i mutamenti di razza siano inevitabili anche molti disastri. Chiunque rifletta sull'energia psichica capisce che deve essere mantenuta pura. Si deve capire che l'energia inquinata causerà gravi manifestazioni spaziali... Nessuno ha il diritto di inquinare la corrente cosmica: aggraverebbe le sofferenze di molti e, prima ancora, le sue...».

Apprezziamo dunque quei medici che hanno un'abbondante riserva di energia psichica, la cui esperienza gli ha insegnato che il guaritore migliore è chi non viola il processo naturale di una malattia, ma semplicemente osserva l'organismo alle prese con il morbo, e lo aiuta con i rimedi più semplici.

Se si osservassero le più recenti conquiste della medicina e della scienza, si potrebbe constatare che quasi ogni anno si dichiara la scoperta di nuovi metodi per curare le malattie che hai menzionato. Tuttavia, ogni paziente richiede un approccio e un metodo di cura individuale. Conosciamo infatti un caso in cui uno malato di cancro cutaneo fu curato con un'abbondante quantità di bicarbonato di sodio, cosparso sulla parte afflitta dal male. A un altro fu di aiuto una piccola radice sconosciuta. La moglie di un nostro collaboratore venne curata con un rimedio locale da un tumore al seno che era in stato assai avanzato e trascurato. Ed è interessante notare che mentre viveva nella valle a bassa quota, quella medicina che assumeva da lungo tempo, senza ottenere alcun risultato, cominciò ad essere efficace non appena si trasferì da noi in montagna. Senza dubbio il soggiorno in montagna reagisce favorevolmente sulle persone malate di cancro, forse perché l'altitudine influisce sul sangue. Il sangue cambia in alta quota, diventando più denso e ricco di globuli rossi.

Il bicarbonato di sodio è un profilattico contro il cancro, ma alcuni non possono usarlo; ho anche saputo da un medico che il bicarbonato di sodio non sembra far bene per la gastrite. Qui esiste un rimedio contro il colera che gli abitanti del posto utilizzano come potentissimo disinfettante. È una pianta usata da secoli per pulire i denti — forse è questo il motivo per cui hanno denti sanissimi. Si dice che prendendola in piccole dosi, due o tre gocce diluite in un bicchiere d'acqua, previene molti disturbi intestinali e gastrici, incluso il cancro. Questo rimedio penetra a fondo nell'organismo e distrugge tutti i batteri intestinali. Può dunque servire come cura profilattica, e quando ci si risciacqua la bocca dopo i pasti, se ne possono ingerire una o due gocce.



Per la tubercolosi è ottimo un decotto del fiore e anche delle foglie di aloe con latte e miele. Può sembrare strano, ma perfino una tisana d'orzo è utile. Ugualmente benefico è concentrare i raggi del sole sulle parti sofferenti per mezzo di una lente di ingrandimento rotonda, eseguendo una sorta di massaggio circolare attorno al punto malato. Talvolta si può anche tollerare una leggera ustione. Ma certamente, tutti questi metodi possono essere adottati solamente sotto la supervisione di un medico. Se usati senza cognizione portano effetti spiacevoli. Oggi in India si praticano cure meravigliose con l'uso dei bagni di sole, che avvengono proprio al primo sorgere dell'alba. Secondo tutti gli antichi insegnamenti, all'alba i raggi del sole hanno proprietà terapeutiche particolarmente potenti.

Dunque, la cura migliore sta nei raggi del sole nascente, nel prana puro di montagna, e

specialmente nei pensieri purificati e nell'aspirazione del cuore verso elevati compiti altruistici. I medici e gli scienziati più illuminati cominciano gradualmente a interessarsi al pensiero, e compiono già importanti esperimenti; del pari la tanto ridicolizzata Scienza Cristiana comincia ad attrarre l'attenzione che merita.

### 13

*5 luglio 1938*

Non è corretto supporre che «oltre la soglia della morte abbandoniamo i nostri torti, il rancore, i peccati, i debiti e i debitori, l'odio e l'ostilità», e che «ripetutamente rinasciamo sulla Terra senza questi difetti, ma puri, illuminati e degni di entrare nel regno dell'eternità».

In realtà, una volta passata la soglia della morte non si abbandona affatto il bagaglio che hai elencato, anzi se ne acquista dell'altro. L'uomo passa nel Mondo Sottile con tutti i suoi vizi e virtù, conservando appieno il suo carattere. «Le ulcere dello spirito vengono trasferite nel Mondo Sottile, se non ci si libera di loro sulla Terra». Non fu anche detto, «si semina qui, e si raccoglie là» — nel Mondo Sottile? Per di più in quella sfera tutte le nostre capacità e qualità vengono accentuate e intensificate, quindi chi è malvagio qui diventa ancor più violento là, e viceversa. Perciò non rinasciamo come tanti piccoli angeli, come si è soliti immaginare. Spesso dietro certi bambini esteriormente innocenti, si nascondono veri e propri diavoletti. Ad ogni nuova rinascita, l'Ego conserva e porta con sé tutto il suo bagaglio passato. Dove altrimenti si può estrarre l'intera esperienza accumulata? Del resto ogni nostra azione e anche ogni pensiero creano una vibrazione, e queste vibrazioni sono le energie che fanno parte della struttura globale dell'uomo, sia dal punto di vista oggettivo che soggettivo. Le energie generate dall'uomo sono sue inseparabili proprietà (karmiche), che lo accompagnano nella sua nuova vita terrena. Le conseguenze karmiche della vita passata seguono l'uomo, e nella sua vita successiva raccoglierà le energie o vibrazioni che lui stesso ha impresso sull'astrale, poiché niente nasce dal niente. Perciò esiste un legame fra le vite, e il nuovo involucro sottile viene modellato sulla base del precedente. L'aura del neonato è bianca o incolore, perché la coscienza non l'ha ancora colorata. Ma al primo barlume di coscienza, l'aura si tinge del suo corrispondente colore.

E così ci portiamo dietro il nostro vecchio bagaglio, anche se non tutte le capacità acquisite si possono manifestare in una sola vita terrena, e ciò ha di nuovo una spiegazione karmica (che pertiene al karma personale e al karma dell'umanità nel suo complesso); lo strumento fisico non è ancora adatto a manifestare le diverse accumulazioni della nostra individualità. Allo stesso modo la sintesi spirituale, nella sua portata cosmica, si rivela solo al completamento del viaggio terreno; ecco perché sono pochissimi gli individui che possiedono questo dono supremo.

È futile pensare che Cristo, quando permise a Giuda di avvicinarsi, non sapesse dove il libero arbitrio di questo discepolo lo avrebbe portato. Di sicuro lo sapeva, e conosceva anche la Sua fine, perché non era la prima volta che Giuda gli era vicino. Cristo sapeva chi si nascondeva dietro la figura di Giuda, che essendo un traditore di vecchia data, tradì Cristo più di una volta. Eppure tempo fa si disse che i jinn costruiscono templi. Con la crocifissione di Cristo, Giuda diede al mondo un nuovo Dio.

Anche altri Spiriti elevati sapevano quando un traditore si avvicinava a loro. Le leggi del karma sono complesse, e spesso il traditore si accosta non a causa del karma personale, ma per il karma di un gruppo o perfino di una nazione. Ogni tradimento è un'ascesa luminosa per chi è stato tradito, ma diventa uno smisurato orrore per il traditore e per chi lo ha spalleggiato.

In verità, gli uomini che ignorano completamente la legge del karma, o coloro che la

conoscono e tuttavia non hanno mai approfondito i suoi più complessi intrecci, che intrappolano nelle sue pieghe masse di persone e perfino intere nazioni, non capiranno mai come funziona questa legge immutabile. Non capiranno neppure quando si dice che i jinn costruiscono i templi. Non capiranno che un simile paradosso si verifica proprio a causa dell'imperfezione del genere umano.

Solo un ingenuo uomo comune pensa che l'unico sostegno alla propria elevazione venga dagli amici, e che dov'è presente la Luce nessun male possa toccarlo. Costui non capirà mai che solo gli antipodi si elevano a vicenda. I seguaci tiepidi e indifferenti, come una massa amorfa, sono svuotati di tutto, e come viene detto nell'Apocalisse, sono veramente vomitati dalla bocca del tempo.

È difficile per un uomo comune comprendere che solo gli ostacoli fanno crescere.

Naturalmente, nessuno può affermare che Cristo fosse onnisciente durante il suo soggiorno terreno. Non c'è dubbio però che Egli conoscesse le fasi principali del suo Sentiero e la natura degli uomini a lui vicini. Molte personalità minori possiedono questa infallibile capacità dovuta alla conoscenza-diretta che hanno accumulato. Il karma porta sul loro sentiero certe persone con cui sono destinati a lavorare. La condizione morale del genere umano rende questa scelta pesante e difficile. Comunque, le date di certi eventi si avvicinano, e bisogna scegliere da un numero limitato di persone; e la scelta dipende spesso dalla partecipazione di altri collaboratori. Sono pochissimi quelli che riflettono sulla terribile condizione morale dell'umanità; inoltre ci sono persone buone e deliziose, ma assolutamente incapaci di accettare il peso di una conquista effettiva, o perfino di coadiuvarla. La paura e il timore di apparire ridicoli paralizzano i loro migliori propositi. Sono molti coloro che aderiscono con veemenza al male, ma pochissimi che ardono per il Bene. Le persone buone, ma per natura codarde, accrescono le file di coloro che non resistono al male; costoro aumentano le calamità e le sofferenze dell'umanità, lasciando le occasioni migliori ai jinn. Il coraggio però è indispensabile in ogni conquista, ma occorre combinare il coraggio con la saggia sollecitudine e la cautela.

Dalla Fonte suprema non possono provenire profezie vaghe e imprecise. Rileggi i paragrafi 24 e 25 di *Comunità*. Il predestinato esecutore della profezia ne conosce il significato e l'importanza. Perciò non pensiamo che Cristo, quale grande Spirito, non sapesse ciò che gli era destinato. A ogni portatore di vittoria si offre un calice pieno, che può scegliere di accettare interamente o solo in parte. Secondo la legge degli opposti, il peggio porta al meglio. Chi dunque dei valorosi operai dello spirito non accetterà il calice intero? Anche l'Insegnamento consiglia di bere tutto il calice, e noi non dovremo trasgredire questo Consiglio.

Ai calunniatori ripeteremo le parole di un grande Pensatore: «Chi si preoccupa delle opinioni delle masse non si leverà mai più in alto della folla». Non conosco destino peggiore che restare al livello delle masse! Osserviamo dunque con calma tutti i commentatori malevoli. Ci sono persone che anelano ad entrare in possesso di corone d'oro, e altri che aspirano intensamente a raggiungere la corona dell'eternità, non creata da mani umane.

Ti riporto un Pensiero: «Furono proprio le folle con le loro grida a causare al Grande Maestro le pene maggiori. Queste stesse folle acclamarono a gran voce il Suo Regno, ma affrettarono anche la sua esecuzione. In questo modo contribuirono insolitamente al compiersi delle profezie. È impossibile immaginare il karma provocato da quella massa di folli! Si assiste ora a eventi che gravarono la vita di molte successive generazioni. Se vi consiglio di astenervi dalle parole e dai pensieri stolti, è perché abbiate cura del vostro futuro. Il Maestro avrebbe potuto compiere il Sentiero del Conseguimento senza gli urli della folla, ma perfino coloro che furono da Lui guariti riempirono lo spazio di minacce e maledizioni. Un tale uso del libero arbitrio potrebbe essere chiamato con molti nomi, tuttavia resta pur sempre libero

arbitrio. È corretto considerare il libero arbitrio come il dono supremo, ma con quanta saggezza si deve usare questo prezioso tesoro!».

Una parola avventata, anche se buona di per sé, ma detta al momento sbagliato e non secondo il livello di coscienza del proprio interlocutore, accresce le file dei nemici. Per questo è necessario evitare di divulgare ciò che è segreto. In verità, chi sa e capisce pienamente l'importanza delle parole, è capace di custodire ciò che gli viene affidato.

14

*12 luglio 1938*

Certamente ora ti sarai accorto che avevo ragione nel consigliarti di non discutere dell'Insegnamento in ambienti chiaramente ostili. Adesso ti sarai convinto che la mia prima lettera resta pienamente valida, perché contiene le risposte a quasi tutte le domande che ancora mi vengono poste. Mi scrivi che qualcuno ti chiede da chi e in che modo viene dato l'Insegnamento. La risposta alla prima domanda si trova nell'Insegnamento stesso, poiché l'Autore scrive il suo nome in diversi libri. Anche la seconda domanda trova risposta in molte pagine degli stessi volumi. Tutti questi quesiti rivelano quanto sia superficiale lo studio dei libri da parte di questi interlocutori.

Per quanto riguarda coloro che si preoccupano della possibilità che qualche travisamento si sia insinuato nell'Insegnamento, gli si potrebbe chiedere: avete mai pensato che per il Maestro sarebbe piuttosto facile far notare qualsiasi errore sfuggito così come dettare la pagina successiva? Tuttavia il ritmo dell'Insegnamento cresce continuamente, e purtroppo gli errori del tipografo e del copista sono inevitabili, sebbene vengano corretti quanto più possibile. Non conosco nessun libro senza qualche errore di stampa, specialmente in questa nostra epoca dove la qualità si va perdendo in ogni cosa.

Inoltre conosco abbastanza bene l'interiorità della natura o della coscienza umana, e so che nessuna promessa formale potrà mai convincere qualcuno. Solo l'intima convinzione personale, radicata nelle accumulazioni delle nostre vite passate, può aiutarci a discernere la verità. Perciò anche le mie affermazioni non verranno mai accettate dai dubbiosi. Ti prego di star certo che noi non cercheremo mai di persuadere o dissuadere nessuno, e insorgeremo con tutto il vigore del nostro spirito contro chiunque voglia imporre con la forza ad altri i libri dell'Etica Vivente, e ancora di più contro qualunque autorità. Ciascuno deve seguire il suo sentiero. Solo chi nelle sue vite precedenti si era già avvicinato alla Conoscenza sacra e ai Grandi Maestri può percepire profondamente la verità dell'Insegnamento e infiammarsi nel cuore all'Appello del Maestro. Tra coloro che si accostano per la prima volta ci sono sempre molte esitazioni e dubbi. Ma dove il dubbio ha fatto la sua tana, i fuochi del cuore non si accendono. Il dubbio è il veleno più orribile. In qualsiasi campo di attività, se c'è un dubbio evidente non si arriva a nulla. Nessuna scoperta sarebbe mai stata fatta se il ricercatore avesse avuto dubbi sulla correttezza della sua teoria; il proverbio, «la fede smuove le montagne», ha un significato profondo. L'uomo non si rende conto che per tutta la vita fa le cose in cui crede. La soluzione ai problemi dell'esistenza sta proprio in cosa credere, e in come e quanto credere. Il libero arbitrio e la libera scelta dell'uomo forgiavano il suo destino.

Chi vuole seguire Cristo dovrebbe seguire solo Lui. Ma lasciamo che dica chiaramente quale Cristo desidera servire: il Cristo evangelico o il Cristo del moderno uomo di chiesa. Questa consapevolezza produrrà già un cambiamento nella coscienza. Nessuno dei Grandi Maestri svilirà mai qualsiasi grande Fondatore delle antiche o più recenti religioni, perché in verità lo stesso identico Ego si è reincarnato molte volte in parecchi di loro.

Divulgare estesamente la successione gerarchica dei Grandi Maestri non fu mai permesso. Un discepolo riflessivo è pienamente consapevole del danno derivante da un simile

prematureo annuncio che giungesse nelle mani degli ostili e dei dubbiosi. Solo i novizi ignorano che ad ogni parola detta in modo sconsiderato sta appeso il destino e la vita di molte persone, e fanno ancora domande le cui risposte venivano date in tempi remoti durante le massime iniziazioni. La coscienza umana non è cambiata per niente da allora, e per molti versi, ahimè, è diventata perfino più rozza.

Mi scrivi che qualcuno è indignato per l'esortazione incontrata nel primo libro — «amateMi» — e la considerano importunante. Rispondo che a quanto pare il cuore di queste persone si è pietrificato, e non sanno cos'è il fuoco del cuore, cos'è quell'amore ardente che il discepolo sente per il suo Maestro, e quale gioia risvegliano nel cuore fiammeggiante del discepolo queste parole del Maestro. Con tale dichiarazione il Maestro non solo accetta l'amore del discepolo, ma lo avvicina di più e lo incoraggia a seguire questo sentiero regale più breve. Le corde del cuore sono sottili e solo se temprate dai suoi fuochi, che si accendono a contatto con la fornace della vita, possono trasmetterci i misteri segretamente risonanti dell'essere umano. Nessuna grossolanità, né pretesa o dubbio, negazione e derisione, troverà la chiave per svelare qualsiasi mistero dell'Essere superiore. Ecco perché i cuori aridi sono ostili alla Luce e alla gioia pervasa dalla bellezza superiore che viene dalla devozione e dall'amore per la Gerarchia.

Mi dispiace se la mia opinione su certi libri ha profondamente ferito un uomo per bene, ma non posso ritrattarla. Sarebbe disonesto da parte mia lodare ciò che so essere una distorsione della verità. Inoltre, qualcuno insiste ingiustamente sulla nostra presunta inimicizia verso i teosofi: questo è falso. Noi siamo sempre stati molto amichevoli nei confronti dei teosofi, e abbiamo parecchi amici fra loro. Molti teosofi di diversi paesi leggono e amano i libri dell'Insegnamento. Invece numerosi gruppi teosofici spesso si escludono a vicenda. È davvero triste vedere persone che parlano in modo negativo dei libri dell'Insegnamento, non avendone tuttavia letto nemmeno uno. Ma chi fra coloro che si considerano rispettabili e colti vorrebbe ripudiare e parlare con disprezzo di ciò che non conosce affatto o di cui ha solo una conoscenza superficiale? Queste critiche saranno mai fondate sulla verità? E i lettori non hanno forse diritto di pretendere almeno un'essenziale onestà da parte dei critici?

È stato detto che nessuna Dottrina fu mai lodata dagli amici; ma la furia dei nemici aiuta sempre e in ogni cosa. I jinn costruiscono i templi. Perfino a Cristo fu chiesto un segno dal cielo, e fu accusato di espellere i demoni usando il potere diabolico del principe dei demoni. Rileggi il Vangelo di Luca 11:15. Nello stesso capitolo è degna di nota la risposta che Cristo diede a questi sofisti. Sembra strano, ma chi attacca i libri dell'Insegnamento e li censura con fragore è proprio chi non li conosce affatto, come non conosce le sue stesse sacre Scritture.

Riguardo a quelli che si rifiutano di leggere i testi dell'Etica Vivente perché si sentono personalmente offesi dalla mia opinione su certi libri, è solo un peccato per loro. Noi non rifiutiamo mai di leggere alcun libro che ci viene offerto, in modo da non lasciarci sfuggire per qualche motivo una perla preziosa. Tuttavia in tutti gli Insegnamenti la discriminazione fu posta alla base del discepolato. H.P.B. insisteva in special modo sul discernimento che dimora nei fuochi del cuore, nella conoscenza-diretta — l'occhio di Dangma. Così, ancora una volta, affermo che noi rispettiamo profondamente qualsiasi cosa sia direttamente collegata ad H.P.B. Ci si può rammaricare perché, a quanto pare, certi teosofi russi e stranieri ignorano l'intera serie delle opere di H.P.B., e non sono neppure al corrente di tutta la storia del movimento teosofico. Molta luce potrebbe essere gettata se i libri come il grande volume di circa 500 pagine, *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett*, e il volume simile, *Lettere di H.P. Blavatsky ad A.P. Sinnett*<sup>6</sup>, diventassero accessibili a quei lettori che non conoscono l'inglese.

Circa l'accusa che mi si rivolge di essere intollerante verso la Società Teosofica, questa imputazione ovviamente va posta a carico di qualcun'altro. Già molto tempo prima che

---

<sup>6</sup> Scaricabile prossimamente da [istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp](http://istitutocintamani.org/downloadLibri.jsp)



apparissero gli estratti dalle mie lettere al dott. Asejev sulla rivista *Occultism and Yoga*, in cui esprimo la mia opinione su certi libri di L., avevo scritto le testimonianze inviatemi da amici circa alcune autorità teosofiche che si erano espresse contro i libri dell'Agni Yoga, e che ne proibivano la lettura ai loro seguaci. Possibile che arrivino a negare le loro stesse parole? Bisognerebbe dire a tutti quanti: siate più benevoli e molto diverrà più semplice.

L'Insegnamento parla del canone «Per il tuo Dio». Perciò, a certuni che pur accettandolo non ne riconoscono la Fonte o gli intermediari tramite cui viene trasmesso, bisogna dire di non farsi turbare da questi problemi. Per loro non ci siano dunque né Fonte né intermediari. Lasciamo che l'Insegnamento parli da solo.

Sono d'accordo con te: rifiutarsi di accettare la Fonte priva le parole dell'Insegnamento del supremo magnetismo del cuore e della bellezza superiore. Ma rifiutarsi di riconoscere gli intermediari *non può* sminuire il suo valore. Perciò, ti prego di assicurare tutti che io non pretendo alcuna autorità, e invitali pure a dimenticarsi della mia esistenza.

Ancora una volta devo dire che tutte le questioni e le obiezioni che hai riportato da parte del pubblico e dei partecipanti al gruppo dell'Agni Yoga, trovano esatta risposta nei libri dell'Etica Vivente. Avendo letto le obiezioni e le domande, è evidente che nessuno si è preso il disturbo di studiare a fondo tutti i 14 libri finora pubblicati.

La Fratellanza di Luce si fonda sull'unità, e tutti i suoi membri sono riuniti in una sola Fortezza. A questi interlocutori si potrebbe rispondere con le seguenti parole: «Ma Gesù, conosciuto il loro pensiero, disse loro: “Ogni regno discorde cade in rovina, e nessuna città o famiglia discorde può reggersi”».

È penosa l'atmosfera creatasi dalla disunione e dalla blasfemia, non conosco niente di peggiore; da essa può derivare il massimo danno, inclusi disturbi pericolosi. I moderni scienziati di medicina affermano che tutti i principi morali hanno una base puramente biologica.

Se l'Insegnamento ti è caro non portarlo al mercato. Desidero con tutto il cuore che tu riesca a liberarti presto da quell'ambiente avvelenato.

Possa giungerti tutta la luce.

Ho appena letto la copia della lettera che ho inviato alla persona da te menzionata, e ho notato ciò che gli scrissi della conoscenza-diretta, l'accumulazione della quale ci permette di penetrare nell'essenza stessa delle cose. La conoscenza-diretta invero è il solo e unico criterio per ogni giudizio. Ma da nessuna parte ho paragonato la conoscenza-diretta all'ispirazione, o all'ispirazione gerarchica. Comunque, non c'è dubbio che solo un accumulo di questa conoscenza dà la possibilità di entrare in comunione diretta e costante con i Maestri, e permette di ricevere non informazioni frammentarie, ma l'intero Oceano dell'Insegnamento. Ti riporto un estratto di questa lettera. «Il solo vero Maestro è il Maestro “Invisibile” (il Maestro della grande Fratellanza). Ma quanti possono avere una comunione diretta con un tale Maestro? Ciò non significa che il Maestro sia inaccessibile, niente affatto, in verità Egli è vicinissimo. Ma non tutti sono capaci di resistere alla vicinanza del Maestro, che si palesa senza danno solo a chi da molti secoli porta nei recessi più intimi del cuore la sua Immagine. Senza quest'antica accumulazione e senza aver stabilito il legame magnetico, è difficile assimilare i raggi inviati dal Maestro “Invisibile”, che possono distruggere un ricevente impreparato. Anche nel caso di prove e approcci secolari, il nuovo involucro o recipiente terreno deve esercitarsi a questa ricettività per molti anni. I raggi invisibili sono potentissimi e talvolta agiscono con più forza del radio».

Avendo in passato già scritto ai miei corrispondenti sull'accettazione dei discepoli e sul maestro terreno, ti allego le copie di quelle pagine per agevolare il mio lavoro. Rispondo però al tuo dubbio concernente la conoscenza-diretta. In effetti è difficile sviluppare o risvegliare la propria conoscenza-diretta, tuttavia non c'è altro criterio di misura. La perfetta capacità di discernimento giunge solo in questo modo. La difficoltà principale sta nel fatto che la

conoscenza-diretta non si desta quando nel cuore prevalgono sentimenti di egoismo, orgoglio, ipocrisia o falsità. Solo quando queste vipere sono state cacciate, la voce del cuore prende il loro posto, e la conoscenza-diretta diventa chiara e infallibile. Credimi, se l'impegno è sincero, s'incontrerà il maestro terreno e lo si riconoscerà. Ma sono eventi molto, molto rari sulla Terra. Ricordiamoci quant'è esiguo il numero dei discepoli che perfino i Grandi Maestri ebbero durante le loro vite terrene. Da quei tempi l'umanità non è migliorata, e la crocifissione e il tradimento a danno dei Portatori di Luce continua tuttora. Sono gli stessi traditori che con nuove maschere seguitano a escogitare metodi ancora più sottili di inquisizione.

Certo, per gli uomini è molto difficile comprendere la legge della Gerarchia. Ma nello stesso tempo chi sbraita di più contro questa legge cosmica è ciecamente remissivo ad ogni gerarchia, a partire dalle condizioni, i costumi e gli stili di vita uniformati, per finire con l'accettazione della gerarchia del male nella sua celata multiformità. Dopotutto, la gerarchia del male è molto più vicina alle sfere terrestri, e i suoi numerosi seguaci, gli abitanti dei piani inferiori del Mondo Sottile, provano piacere a instillare nelle persone i pensieri più abominevoli per spingerle alla disunione e a commettere le peggiori azioni fratricide. Questi giorni di Armageddon hanno rinvigorito le forze del male, perciò è essenziale riconoscere la Gerarchia di Luce e lottare su questo Sentiero con tutto il proprio cuore. Naturalmente le tenebre divoreranno le tenebre, così è sempre stato e così sarà. Ma molti "tiepidi" periranno, quando invece avrebbero potuto salvarsi se avessero realizzato in tempo il pericolo e tenuto stretta la Mano allungata in loro aiuto.

## 15

6 agosto 1938

Se l'autore di *Cosmosofia*<sup>\*</sup> descrive con tale convincimento e senso del reale il soggiorno dell'anima di un peccatore nelle sfere astrali, allora ha tutte le carte in mano. Il mondo astrale è essenzialmente un mondo soggettivo, e se l'autore di questo libro ne descrive così vividamente certe condizioni, è probabile che lui stesso le abbia già sperimentate o le stia vivendo tutt'ora. Ogni Insegnamento dice che il pensiero più chiaro e ponderato, e il sentimento più intenso, daranno la direzione al nostro soggiorno e alla nostra condizione nelle sfere sovramundane; allo stesso modo, l'ultimo pensiero prima di morire ha un'importanza decisiva sulla capacità di inviare lo spirito nelle sfere sottili. Nelle *Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett* c'è un passaggio in cui il Maestro K.H. parla dell'importanza dell'ultimo pensiero prima della morte. Egli fa l'esempio di un criminale giustiziato e del modo in cui nel Mondo Sottile questo assassino, come in un incubo, sperimenterà ripetutamente il crimine commesso assieme a tutto l'orrore della sua esecuzione, finché l'energia si sarà esaurita. Il nostro stato nel Mondo Sottile è creato dagli stati d'animo, dai pensieri e dai moventi soggettivi, e ciò tanto più quanto i nostri sentimenti si fanno più intensi. Là le persone pigre e indolenti trascineranno un'esistenza ancora più faticosa e tediosa senza i normali stimoli fisici esterni. Ecco perché è così importante sviluppare la capacità di pensare e dirigere i pensieri verso un lavoro creativo; nel Mondo Sottile infatti il pensiero creativo ha un'applicazione illimitata. Ma non consiglierei a nessuno di soffermarsi sugli orrori presenti nei piani astrali più bassi.

In verità, l'immaginazione umana è insufficiente a descrivere tutta la multiformità dell'esistenza su entrambi i piani. Senza dubbio le entità inferiori della sfera sovramundana si nutrono delle emanazioni derivanti dalla decomposizione, e sono particolarmente attratte dal

---

\* Rudolf Steiner. [N.d.T.]

magnetismo esercitato dal sangue in putrefazione. Questo è il motivo per cui presso i cimiteri, nei recinti di bestiame, sui campi di battaglia, nelle taverne, ecc., si trovano larve di ogni tipo. Esse in realtà si attaccano ai bevitori e ai golosi di carne. Sul piano fisico sono già molti ad avere attaccati a sé questi vampiri.

Se negli infimi strati del Mondo Sottile le entità umane ignobili soffrono a causa delle larve, non patiscono meno quando vengono in contatto con gli abitanti più evoluti del Mondo Sottile. Basta che uno spirito elevato si avvicini a loro per causargli dolorose ustioni, provocando la decomposizione del tessuto astrale dei loro corpi.

In natura ci si nutre in modo reciproco, e se i resti della decomposizione nutrono le larve delle sfere inferiori, per analogia le emanazioni degli spiriti più elevati nutrono le sfere superiori e intermedie. In India accanto alle insuperate vette del pensiero filosofico e alla purezza spirituale, ci si può imbattere nelle più disgustose espressioni dei vari culti demoniaci e delle ossessioni animalesche, inclusa la più abominevole negromanzia. Esiste una setta i cui seguaci si cibano dei cervelli dei cadaveri. Lì si può vedere nei cimiteri di notte, al chiaro di luna, occupati nella loro orripilante attività. Dove la Luce è più splendente, la tenebra è più cupa.

In questa zona ci sono villaggi in cui, in un certo periodo dell'anno, gli abitanti si incontrano di notte nella radura di un bosco rigorosamente sorvegliata. Qui i sacerdoti, per placare gli spiriti maligni, evocano basse entità. A tal fine macellano una gran quantità di animali e, accompagnati da uno speciale ritmo di tamburi, inducono i presenti in un particolare stato per cui queste infime entità, attratte dalle emanazioni del sangue appena sparso, si impossessano dei corpi di alcuni con maggiore facilità. Questi ossessi diventano furiosi e aggrediscono in prevalenza donne e bambini. Spesso capita che le entità ossessionanti azzannino a morte le loro vittime.

Hai ragione nel considerare disgustose le descrizioni degli orrori astrali. Ogni Insegnamento di Luce deve in primo luogo indirizzare alla saggezza, alla gioia del lavoro, al perfezionamento e alla bellezza suprema, indicando solo le inevitabili sofferenze che nel Mondo Sottile subirà chi ha violato la legge dell'equilibrio o dell'armonia. Conoscendo l'importanza e il potere del pensiero, non si può indulgiare a lungo sulle immagini di orrore e tenebra senza subirne gravi conseguenze.

Abbiamo già saputo delle feroci critiche di cui parli. Tutto questo ti fa capire il livello di coscienza di quel posto. Il ritiro dell'articolo da parte di M.L. è incomprensibile. Agli uomini non piace urtare un chiodo con la testa. Diversi paesi sono attualmente impegnati con la questione dell'indottrinamento. Non pensi che l'indottrinamento dell'uomo non sia molto lontano dalla creazione di una sorta di compromesso? Il mio consiglio perciò è di attaccare meno il nuovo mondo che inizia il periodo della rinascita, ma proteggerlo e sostenerlo con ogni mezzo lungo questo sentiero. «Chi pensa al passato, perde la vista».

«Grandi moltitudini si lanciano in pressanti ricerche, ma non riescono a conciliare il progresso materiale con i principi spirituali superiori. Quest'epoca ricorda un certo periodo di Atlantide. A quel tempo non si riuscì a trovare l'equilibrio; oggi però si è consapevoli di una simile disarmonia, e alcuni popoli più vitali possono trovare la necessaria concordanza. Noi vediamo dove l'idea della sintesi può essere realizzata: non sarà là dove il pendolo della vita è inerte, ma dove oscilla con ampiezza. Là sarà compreso il valore del Bene comune; là si saprà che il Bene può nascere solo dal Bene comune. Sebbene questa formula non sia ancora espressa, va maturando nel profondo della coscienza... È anzitutto il servizio che dischiude il sentiero alla realizzazione del Bene comune. Questo non giunge a forza di rituali e costumi vistosi, ma solo servendo l'umanità. Da molti secoli si parla di cooperazione. Le idee usualmente precorsero le possibilità concrete, ma oggi gli uomini dispongono di molte applicazioni utili, ed è ormai necessario pensare al Bene comune». Dunque puntiamo lo sguardo dove il pendolo oscilla al massimo.

E ora rispondo alla tua lettera del 4 luglio. In verità presto dovrò mettere in atto il voto

del silenzio, perché vedo che le mie lettere non trasmettono ciò che intendo dire. Alle mie parole si danno significati e sfumature differenti, e tu sai che è proprio il tono a creare la musica. Ma sembra che le persone non comprendano queste tonalità di espressione.

Ti consiglio di ridurre il più possibile la tua corrispondenza. Dedica tempo a studiare seriamente le opere di H.P.B. e i libri dell'Etica Vivente; familiarizza con le più recenti scoperte scientifiche e con le conquiste nel campo della medicina. Evita tutti i tipi di "esoteristi", perché non saranno loro a costruire il nuovo mondo, ma gli operai dello spirito che si dedicano con l'anima al Bene comune. La rivalutazione dei valori toccherà molte cose. È sorprendente vedere come, nel tempo, un gran numero di parole perdono il loro significato e diventano del tutto inaccettabili. Preparati, perché una nuova fase sta per essere instaurata ampiamente e con potenza.

## 16

*13 agosto 1938*

Sono d'accordo con te: quello che è già stato pubblicato non può essere occultato. Tuttavia la sensibilità, o commensura, dovrebbe suggerire dove e quando ciò è adatto a questo o a quell'uso — cioè quando è meglio parlare o restare in silenzio. Molto dipende da come si esprime e si spiega, e in quali circostanze si allude o si propone l'uno o l'altro concetto. Talvolta anche la semplice menzione dei mondi superiori o dello spirito risulterà inopportuna, causando solo blasfemia e terribile antagonismo. Perciò non sono d'accordo con l'opinione che l'eccessiva cautela è dannosa quanto l'eccessiva loquacità. Direi invece che se la troppa prudenza è soggetta a giudizio, la loquacità è già condannata. È sempre meglio lasciare qualcosa incompleto che alterarlo. Ricorda quanto spesso l'Insegnamento parla del danno provocato dalle parole dette nel momento sbagliato. «... neppure un Arhat saprebbe annullare le conseguenze del pensiero e della parola». Quanto spesso una vita umana è appesa a tali parole!

Una coscienza limitata riflette tante cose in modo distorto, e il danno che ne risulta è enorme. Solo pochissimi riescono a superare il piano della nostra realtà o dell'evidenza (per usare una parola migliore), e capire le leggi che muovono gli eventi, e quindi gli uomini. Ma purtroppo una grande conoscenza non si perdona, ed evoca il furioso antagonismo della folla e della gente mediocre. Perciò i Grandi Maestri di tutti i secoli stabilirono di parlare secondo il livello di coscienza degli ascoltatori e in commensura con le circostanze. Deviare da questo saggio precetto porta solitamente alla distruzione di molte imprese illuminate e alla perdita di vite umane.

Se qualcuno chiedesse perplesso: «Dal tempo di Cristo furono fatti più errori a causa dei discorsi superflui o dei silenzi superflui?», risponderei che relativamente a Cristo e al suo Insegnamento, non è tanto quello che fu detto in modo superfluo o taciuto a creare molto danno, ma fu proprio la distorsione ignorante dei suoi discorsi e precetti semplici, dovuta all'avidità. Sarebbe di grande beneficio un'opera che chiarisse il Nuovo Testamento in base alla sintesi di tutte le Dottrine spirituali esistenti. Sono molto appropriati i paragoni che hai riportato fra le varie Dottrine. Certamente non sono poche le similitudini che si trovano anche con il Buddhismo. Attualmente un ministro, Arthur Massey, è impegnato in questo compito, e scrive in proposito su una piccola rivista locale, intitolata "Vision".

~~~~~

In verità, i rappresentanti della sesta razza dovranno fare un grande lavoro spirituale su se stessi per aprire i loro centri nervosi. Ma nel prossimo stadio di raffinamento dell'organismo, questo processo sarà notevolmente facilitato e accelerato. Tuttavia, senza disciplina, senza sforzo e lavoro, nulla può essere ottenuto.

Ovunque è possibile sarebbe il caso di sostituire le parole *Signore, Dio, Creatore*, con *Principio divino*, poiché il concetto antropomorfo legato alla parola *Dio* si è radicato troppo nella coscienza delle masse. È meglio invece far avanzare il pensiero degli uomini a realizzare la grandezza e l'infinità del Principio dell'Essere, e far capire loro la responsabilità che hanno in quanto portatori di questo Principio. Gli uomini leggono nelle loro sacre scritture e parlano di Dio come Ineffabile, Incomprensibile e Invisibile, ma allo stesso tempo danno a questo Essere Imperscrutabile ogni qualità, sentimento e azione antropomorfa!

Mi scrivi: «Spesso sento che l'Insegnamento orientale viene accusato di mancanza d'amore, così come lo si trova nel Vangelo». È un rimprovero estremamente ingiusto, e chi lo muove rivela solo la sua ignoranza. L'Oriente tributa all'Amore la massima venerazione. Tutti gli insegnamenti spirituali, la mitologia, i drammi epici, la poesia e il folclore orientali esaltano questo altissimo sentimento, attraverso cui ogni cosa viene creata, vive e si muove. Da nessuna parte come in Oriente, l'Amore è tanto celebrato in tutte le sue sfumature e qualità più sottili. Ogni scuola di Yoga ha alla base l'amore o la devozione verso l'Ideale scelto. La massima forma di Yoga è detta Yoga dell'Amore. In questo Yoga il Principio divino assume l'aspetto dell'Amato (sia esso maschio o femmina), poiché la più potente forma di amore si esprime nell'amore fra le due Origini. In verità tutta la poesia dell'Oriente è un unico inno d'amore per il Principio divino in ogni suo aspetto, dall'Insondabile e Ineffabile all'immagine di un Dio personale, il Guru, la Madre, l'Amato. Dunque, l'Etica Vivente è anche un appello all'Amore, al Servizio per il Bene comune, che è la massima forma di amore, perché privo di egoismo. L'amore per l'umanità richiede completa abnegazione e sacrificio di sé. Ma se l'amore per l'Amato porta la risposta dell'Amato, l'amore per l'umanità è coronato da una ghirlanda di spine.

Per facilitare la realizzazione del Bene comune, tutte le Dottrine orientali ci dicono di risvegliare il nostro amore per la Gerarchia di Luce, per il Guru scelto, per l'impegno strenuo nel grande Servizio. Le Dottrine orientali, come pure l'Etica Vivente, sostengono che il cuore vada educato per poter assimilare la massima forma di amore. L'amore per l'umanità è un conseguimento attivo d'amore. L'amore per la Gerarchia è la massima gioia e rapimento dello spirito. Ma una sola forma di amore senza l'altra resta imperfetta; benedetto colui che può abbracciarle entrambe nel suo cuore.

Consideriamo adesso come si è generata l'umanità sul nostro pianeta. Prima di tutto è essenziale capire che l'evoluzione lunare fu notevolmente inferiore a quella terrestre, e che gli abitanti della Luna non possedevano la mente, o il cosiddetto intelletto. Al termine della loro evoluzione lunare, le capacità mentali di questi abitanti non superavano l'istinto degli animali. Ma anche oggi non sono pochi gli abitanti della Terra il cui sviluppo mentale rasenta l'istinto animale! In effetti sono ancora molti gli uomini che vivono secondo l'istinto. Per questo motivo le Monadi lunari iniziarono la loro nuova evoluzione sulla Terra nei regni animale e vegetale, in modo da adattarsi alle condizioni del nuovo pianeta. I *Barhishad* menzionati nella *Dottrina Segreta* appartengono all'evoluzione di altri pianeti molto più elevati, anche se ancora lontani dall'essere perfetti. Invero fra loro vi furono Monadi di vari livelli di sviluppo che contribuirono a rivestire le Monadi lunari con involucri umani. In relazione a questo leggi nelle *Lettere dei Mahatma* a pag. 86 le "Note Supplementari".* Furono proprio i *Barhishad* a fondare la prima razza di uomini sulla Terra. Ma tutto ciò che potevano fare fu solo fornire l'involucro astrale, con i suoi istinti animali. Per risvegliare più rapidamente l'embrione della mente, fu necessario ricevere un impulso, o una scintilla, sia dagli Spiriti che erano già dotati di comprensione superiore e di un corpo mentale completamente formato, sia dagli *Agnishvatta*, i *Kumara*, gli Arcangeli e così via, come furono chiamati nelle varie religioni.

Le varietà delle specie presenti in natura dipende proprio dagli spiriti provenienti da altri mondi, e perfino da altri sistemi. Infatti, durante le esplosioni di questo o quel mondo, la sua

* Vedi "Note Supplementari", pag. 142, volume I. [N.d.T.]

sfera astrale è attratta talvolta verso l'orbita di un pianeta che appartiene a un altro sistema.

Così i poeti, che con la loro immaginazione ritrassero gli abitanti della Luna come magnifiche figure eteree, rabbrivirebbero alla vista dei veri abitanti lunari coperti di peli e con altre peculiarità. Anche la loro struttura interiore differiva dalla nostra, così come la vista, che gli permetteva di vedere sia davanti che dietro. Dobbiamo abituarci all'idea di *un'infinita varietà* di creazioni e alla *lunga durata* dell'evoluzione nelle prime fasi. Solo con l'origine della mente l'evoluzione entra in un rapido processo di sviluppo, e quando la mente è in armonia con le Forze che guidano può portare il pianeta a una grande fioritura, o al contrario accelerarne la disgregazione e la rovina.

Innanzitutto si deve sempre ricordare la complessa multiformità dell'evoluzione nell'Infinito e, in secondo luogo, lo schema fondamentale. In effetti, le entità inferiori passano per i regni più bassi del pianeta per adattarsi alle sue condizioni e sviluppare gli involucri inferiori. Ma quando si è raggiunta la completezza nell'animale superiore e si presenta la possibilità della cosiddetta evoluzione umana intelligente, i Costruttori, o la Gerarchia degli Spiriti delle evoluzioni superiori provenienti da altri mondi, sacrificano la loro essenza per rivestire le Monadi di un involucro umano, e perfino loro stessi si reincarnano in questi corpi, in differenti periodi di tempo. L'evoluzione umana procede su tre piani: fisico, psichico e spirituale.

Penso che se il nostro pianeta completasse felicemente il suo ciclo predestinato, gli spiriti dell'umanità terrestre potrebbero assumere il ruolo dei *Barhishad* su un nuovo pianeta, e le Monadi fra loro più elevate potrebbero perfino diventare coloro che risvegliano il fuoco della mente; non è forse scritto nella *Dottrina Segreta* che nella settima razza molti uomini diventeranno figli di genitori immacolati e saranno Buddha. Ma se il nostro pianeta non resisterà ed esploderà prima del tempo, la maggioranza dell'umanità si ritroverà definitivamente su un pianeta di livello più basso, e dovrà attraversare di nuovo i suoi regni inferiori. Nel Cosmo regnano grande corrispondenza e commensura al fine.

È stato detto che sui pianeti più evoluti ci sono meno animali, e che sono molto più perfetti. Così su Venere non ci sono insetti né bestie predatrici. Venere è un autentico regno del volo. Gli uomini volano, gli uccelli ovviamente, e anche i pesci volano. Gli uccelli capiscono il linguaggio umano. I colori dei pesci e le piume dei volatili raggiungono sorprendenti combinazioni di bellezza.

Ti riporto un Discorso utile al tema in questione: «Sapete com'è difficile per gli uomini accettare la multiformità dell'evoluzione. Partono col dire che la legge è una sola, ma ognuno coltiva quei frammenti dell'Universo che gli è capitato di imparare. Poi si trovano molti fatti contraddittori, e gli uomini non saranno negligenti nel rimproverare qualcuno di inesattezza. Dispute e perplessità insorgono soprattutto per l'incapacità di comprendere l'Infinito. Un comune intelletto s'immagina con difficoltà che il piano rimane inalterato. È ugualmente difficile immaginare i molti aspetti di una stessa legge, eppure bisogna abituarsi alla multiformità del Cosmo. Questo pianeta, con le sue sfere sottili, può sperimentare le influenze più imprevedute dai mondi lontani. Non si deve pensare che il nostro sistema solare sia isolato. I mondi, al contrario, sono tutti sottilmente interconnessi. La legge fondamentale è immutabile, ma ogni singolo corpo celeste crea attorno a sé le sue proprietà specifiche.

I rappresentanti delle evoluzioni più antiche coesistono in Terra con gli uomini della sesta razza. Si può anche notare che la concezione del mondo varia, dalla primitiva, a una realizzazione illuminata. Tali inconciliabili estremi non si notano solo nelle manifestazioni della natura, ma sono ancor più sorprendenti nel Mondo Sottile. Ci si può figurare l'intromissione di reazioni provenienti da sistemi molto lontani. Tali reazioni sono paragonabili a esplosioni e tornado; e inducono una sorta di rivoluzione. Non si pensi pertanto che il Mondo Sottile subisca la lettera morta della legge. Perfino nelle sfere superiori si possono verificare collisioni di forze psichiche, ed è bene abituarsi a questi concetti.

Solo la chiara realizzazione di questa grande diversità può proteggere da una dannosa

limitazione. Per prima cosa bisogna sentire di vivere nell'Infinito, poi si può acquisire forza realizzando i mondi lontani. Allora si giungerà al pensiero della multiformità dell'evoluzione».

Parliamo ora del purgatorio, o delle sfere intermedie del Mondo Sottile. Gli strati inferiori somigliano moltissimo alla descrizione dell'inferno. In effetti, dipende dall'uomo come meglio usare, per sé e per gli altri, il suo soggiorno nelle sfere mediane. Le sfere superiori diventano accessibili secondo il grado della nostra purificazione, e prima d'immergersi nello stato di Devachan si abbandona l'involucro astrale già logoro; più l'involucro astrale è puro, più velocemente si decompone. Quando l'involucro astrale degli spiriti superiori è stato utilizzato, viene messo a disposizione del Fuoco spaziale con l'aiuto del Maestro. Ma non tutti gli spiriti s'immergono nel Devachan; ci sono spiriti forti che non hanno bisogno di questo soggiorno e si affrettano a continuare il loro percorso terreno. Se nel Mondo Sottile l'uomo si sforzasse di capire i suoi errori, l'intera evoluzione sarebbe notevolmente accelerata. Ma la difficoltà è che le persone di medio livello — quelle né buone né cattive, ma prive della tensione a una meta e carenti di capacità chiaramente espresse — quando entrano nel Mondo Sottile, in quella sfera di grigia indifferenza a loro compatibile, vi trascinano di solito la stessa esistenza opprimente e depressa. La coscienza mediocre e il pensiero non sviluppato non gli permettono di elevarsi spiritualmente e di ascendere alle sfere superiori dove regna la creatività del pensiero. Tiepidezza, disinteresse e pigrizia sono i carnefici più spaventosi. Sono i divoratori dell'energia psichica, la sola capace di farci diventare portatori coscienti del Calice di Amrita — l'Immortalità.

Nel Mondo Sottile è impossibile cancellare i vizi, che devono essere invece eliminati sulla Terra. Solo durante l'incarnazione riceviamo nuovi impulsi di energia, che rigeneriamo o trasmutiamo in manifestazioni superiori. Ma nel Mondo Sottile con l'aiuto delle Guide si può capire la pericolosità delle passioni non superate, e imprimere questa conoscenza sui centri sottili fino al punto che nella nuova rinascita terrena sarà più facile vincere l'attrazione verso l'uno o l'altro vizio. Se potessimo sbarazzarci delle nostre cattive abitudini nel Mondo Sottile, a cosa servirebbe reincarnarsi? Dunque per trasmutare e sublimare le energie — le passioni — abbiamo bisogno del laboratorio fisico terrestre, nel quale si uniscono e si trasmutano gli elementi di tutti i mondi.

Nel Mondo Sottile le anime dei grandi lavoratori del pensiero e della creatività, che offrono il loro lavoro per il bene dell'umanità, godono del soggiorno più splendido. Là trovano possibilità illimitate dove applicare ogni loro sforzo e capacità. È invidiabile la vita di Marconi e di Flammarion nelle sfere sottili.

Le potenti anime malvagie e le anime che vissero solo per i piaceri sensuali soffrono enormemente perché incapaci di appagare la loro malvagità e le passioni. Essi in effetti bruciano nelle fiamme delle loro passioni. E la maggior parte di loro diventano veri e propri ossessori e istigatori notturni. Non possono salire alle sfere superiori, e la sola vicinanza agli abitanti di quelle sfere gli provoca sofferenza, poiché il contatto con fluidi più puri causa la decomposizione dei loro tessuti. Lo strazio provocato da queste ustioni del corpo sottile supera la sofferenza fisica. Gli orrori degli strati inferiori del Mondo Sottile sono impossibili da descrivere, ed è meglio non soffermarvisi per non accrescerli e gravarsi di pensieri e immagini di questo genere.

~~~~~

Ho riso molto per il giudizio pratico nell'interpretare le parole della preghiera: «E non ci indurre in tentazione ecc...». Ma penso che se il Signore fosse sempre preoccupato a non indurci in tentazione, non impareremmo mai niente. Il nostro spirito viene temprato dalle prove, e l'intima natura dell'uomo emerge solo grazie alle tentazioni. Le istruzioni orali e gli avvertimenti non giovano a questo scopo: l'uomo si riconosce dalle sue azioni. Certo immaginare Dio nel ruolo di tentatore non si addice al grandioso Principio divino, perciò resta da supporre che nelle parole di questa preghiera sia espressa la supplica di uno spirito debole

alla sua Guida o al suo Sé Superiore, il quale dovrebbe trattenerlo dal peccare. Ma io preferisco dire: «Benedetti gli ostacoli che ci fanno crescere». Certo da questo non si dovrebbe dedurre che una bicicletta possa essere lasciata sulla strada senza sorveglianza, o che si possa lasciare aperto un forziere. Tutto va per il meglio quando è fatto nel modo giusto.

Grazie per il libro; non sono ancora riuscita a leggerlo fino alla fine. Vi si trovano molte cose curiose. Ma credo sia stato alquanto “arricchito” già in un altro paese, per questo motivo molto di ciò che contiene non poteva essere espresso nelle condizioni in cui il dibattito ebbe luogo; e questo ovviamente ne indebolisce molto il valore. Inoltre, le spiegazioni dei misteri e l’affermazione della resurrezione degli uomini nel corpo fisico non sono molto convincenti, e fanno solo pensare a vecchi errori. Altrettanto ingiusti sono gli attacchi a certi scrittori e pensatori socialisti. L’autore attacca inutilmente Gorky, di cui riporta le parole: «Vedo disteso davanti a me il grandioso panorama della Terra, come un gigante di smeraldo, perfettamente levigato dal lavoro indipendente dell’umanità. Tutti gli uomini sono intelligenti, ed è naturale che ciascuno accetti il senso di responsabilità personale per ogni cosa che viene creata dall’umanità e per ciò che la circonda. Ovunque vi sono città, giardini, edifici imponenti, ovunque le forze della natura lavorano per l’uomo, controllate e organizzate dalla sua mente, e alla fine egli stesso diventa davvero padrone degli elementi. La sua energia fisica non è più sprecata per il lavoro grossolano e sudicio, ma si trasforma in energia spirituale, e tutte le sue forze sono dirette a indagare i problemi fondamentali dell’Esistenza, per la cui soluzione il pensiero umano ha lottato senza successo fin dai tempi più remoti».

Dopo aver letto queste bellissime parole posso solo dire che ogni persona intelligente, che lotta per il progresso e per il Bene comune, condivide indubbiamente queste speranze del grande scrittore. Nota come il difensore di Dio e dello spirito ridicolizzi il discorso di Gorky circa il fatto che le forze della natura saranno controllate e organizzate dalla mente dell’uomo, e che la stessa *energia fisica* sarà trasformata in *spirituale*. Per questo lettore sembra assurdo pensare che si possa dirigere l’energia a indagare i problemi dell’Esistenza! Egli si dispiace che «Gorky, nonostante la sua ricca fantasia, non sia riuscito a inventare alcun altro lavoro per gli uomini se non quello di occuparsi di ricerche teologiche»?! Ma non è proprio investigare i problemi e le leggi dell’Esistenza ciò che costituisce per la scienza l’oggetto della massima importanza? Questa ricerca non ci svela sempre nuove leggi e misteri della natura — visibile e invisibile — dei mondi lontani e dell’intero Universo? È inopportuno accusare Gorky di scarsa immaginazione. L’immagine che Gorky dipinge è il sogno di ogni uomo pensante, e molti si rendono conto che la sua realizzazione sarà possibile solo in un lontanissimo futuro. Quante sono oggi le persone intelligenti consapevoli della loro responsabilità per tutto ciò che creano o che viene creato attorno a loro? E probabilmente sono ancora meno coloro la cui energia fisica è stata trasmutata in spirituale. Cosa ne pensi?



Solo un cuore di pietra non aspira al Bene comune, e pensa unicamente alla salvezza della sua anima e a risorgere in un corpo fisico! Non si dovrebbe badare alla propria salvezza, ma offrire in dono il conseguimento della vita per il Bene di tutti. Molti di quelli che si occuparono del Bene comune, sacrificando la loro vita, furono più vicini a Dio di coloro che ebbero sempre il suo Nome sulle labbra, ma si preoccupavano solo della loro salvezza personale. «Chi ama la propria vita la perderà; ma chi odia la sua vita in questo mondo la salverà per la vita eterna».

Devo dire che amo moltissimo la splendida figura di Tagore come poeta; ma Vivekananda è più vicino a me nella capacità di riflettere il pensiero della filosofia religiosa



indù. Tagore non ha quella qualità dinamica così caratteristica di Vivekananda. Tagore è la personificazione della dolcezza, e la sua stessa voce, di tono alto, è in sorprendente contrasto col suo patriarcale aspetto esteriore. Forse in ciò sta la chiave di una certa dualità a lui inerente.

Penso che Tagore, essendo sotto l'influenza dell'Occidente, sia a favore del significato dell'"arte per l'arte". La formula stessa, "l'arte per l'arte" non è priva di profondità, poiché alla fine tutto conduce all'arte. In fondo l'arte è la ricerca e l'espressione della perfezione in ogni cosa. Perciò ogni sforzo, ogni azione dell'uomo, se sono perfetti nella loro espressione, si avvicinano già al regno dell'arte. La natura stessa nella sua costante creazione di nuove combinazioni è una manifestazione di arte suprema. Questa formula potrebbe dunque essere parafrasata con "la perfezione per la perfezione".

Alla fine del secolo scorso fra gli artisti occidentali si sollevò giustamente una protesta contro l'eccessiva e dominante importanza del soggetto nei dipinti di quel tempo. Il soggetto del dipinto era considerato la cosa più importante, e i problemi puramente artistici ed estetici venivano relegati in secondo piano. È così che in Occidente ebbe origine la formula — "l'arte per l'arte" — dimostratasi assai valida. Ma come al solito, nel corso del tempo questo benefico progresso è stato degenerato dai mediocri nelle forme più assurde, fino all'espressione dei cosiddetti dipinti "astratti" in cui nulla si può decifrare.

Ma ora si avvicina una nuova fase, quella della sintesi, ed è necessario saper combinare i problemi puramente artistici col pensiero creativo e la bellezza della forma. Il nostro gusto estetico si deve ugualmente ampliare per assimilare l'arte nella sua interezza. Tutte le Muse devono partecipare a una singola opera d'arte. Gli artisti hanno il dovere di assimilare i principi fondamentali di ogni arte, e con tale aiuto creare le loro opere.

In verità, l'arte deve servire ad elevare la coscienza dell'umanità. Ma è inammissibile limitare i mezzi della sua espressione. Il concetto di arte rigetta già qualunque bruttura, e la bellezza resta il suo solo criterio di giudizio.



Parliamo del molteplice linguaggio figurato di un poeta quando descrive la sua idea di Divinità. Un poeta, rivolgendosi all'Essere supremo, si eleva in spirito verso l'immagine della massima bellezza. E dove cercare questa bellezza se non in un simbolo che per noi è supremo, nella perfetta Immagine della Corona della Creazione!

L'Essere sublime differisce infinitamente nella coscienza orientale rispetto all'Essere supremo concepito dalla coscienza occidentale. Nel pensiero orientale l'Essere supremo non è separato dalla sua Creazione.

Egli stesso è la sua Creazione. La coscienza orientale, al contrario di quella occidentale, è essenzialmente sintetica, abituata a unire e contenere tutto. Perciò venera la grande Origine in ogni suo aspetto, dato che tutti gli aspetti e tutti i sentieri gli appartengono.

Nelle Upanishad è detto: «L'Essere supremo compenetra ogni cosa, perciò è l'innato possesso di ognuno». Ogni indù assorbe questo concetto con il latte materno. La coscienza orientale, essendo avvezzata a considerarsi come una particella di una sola infinita vita che si manifesta nella fantasmagoria senza fine dei mutevoli mondi e creature, assorbe facilmente tutte le forme di queste manifestazioni. L'indù sa che egli è solo un riflesso dell'Essere supremo, il quale si rivela nel continuo processo di dispiegamento della sua essenza infinita.

I Rishi dell'India, nella loro profonda saggezza, conoscevano l'evoluzione o il dispiegarsi dell'unica vita infinita, e sapevano che la coscienza umana può ascendere alla Verità solo grazie a simboli familiari. Pertanto, a fianco dell'altissimo concetto di Mistero Ineffabile dell'Essere, essi diedero una grandiosa serie di magnifiche Immagini, in modo da evocare e infondere in esso l'intera gamma delle più sottili sfumature, sentimenti, rappresentazioni e pensieri. Così l'immagine dell'Essere supremo corrisponde sempre perfettamente al grado di sviluppo in cui un uomo si trova.

C'è grande bellezza nel realizzare la vita e l'evoluzione infinita, nel percepire l'unità

nella multiformità di tutta l'esistenza, e di conseguenza la basilare uguaglianza di tutti gli uomini. Ma non meno bellezza c'è nell'essere consapevoli dell'infinito potere della mente umana e del suo pensiero creativo. La vita suprema si rivela nell'incalcolabile varietà delle manifestazioni della natura, e l'uomo, essendo una sua creazione, è a sua volta chiamato a creare secondo le immagini e le idee a lui accessibili. Dunque un poeta, un musicista e un'artista che esprimono un pensiero creativo, devono trovare nel profondo del loro essere quei simboli che più di tutti rispondono alle corde del loro cuore.

Saper esprimere nelle proprie creazioni l'intera scala dei sentimenti, delle immagini e dei pensieri più raffinati indica grande capacità di inclusione. Dunque non limitiamo gli artisti, ma lasciamo che esprimano il loro canto nella multiformità dei suoni e delle visioni che gli sono rivelate.

L'Oriente proclama: «Due tipi di uomini non adorano Dio come uomo: l'uomo-animale che non ha alcuna religione, e l'anima liberata che ha superato le debolezze umane e trasceso i limiti di quella stessa natura. Solo allora si può adorare Dio come realmente è».

L'Essere supremo, come concepito da Tagore, include tutte le cose da lui più amate, tutte le Immagini più belle che vivono nel suo cuore di poeta. Ogni contatto suscita il fuoco della creatività del pensiero e ogni corda del cuore risuonerà la sua nota fino a toccare le profondità della coscienza.

Secondo la citazione tratta dall'articolo "A Poet's Religion", Tagore mette in evidenza l'evoluzione e la conoscenza infinite. In realtà, esiste solo una Verità — la Verità dell'Essere infinito — e quindi della Conoscenza illimitata. Nel mondo manifesto questo Essere infinito si esprime in un eterno movimento di cicli o nel mutamento delle condizioni. Ciascuno di questi cambiamenti o, come talvolta sono chiamati, di Manvantara (Manvantara dell'Universo, dei mondi e della vita umana) ha come suo fine quello di svelare e perfezionare una faccia del Gioiello della Conoscenza infinita.

Rifletti anche su come sia multiforme la creatività dei grandi Custodi della Conoscenza. Quanti differenti aspetti della Verità devono *simultaneamente* seminare e affermare affinché l'umanità possa avanzare. Se una luce è troppo forte, acceca; se è troppo debole, non illumina; perciò con tocchi cauti l'umanità viene fatta salire fino al meraviglioso Palazzo che le è destinato, sotto la Cupola che tutto abbraccia. Ma ci sono periodi in cui la coscienza entra, per così dire, in un vicolo cieco e non può uscirne senza un aiuto speciale; ne seguono quindi delle purificazioni che si manifestano nelle rivoluzioni e nel rigetto dei dogmi e dei vecchi valori. Questi periodi sono critici, ma portano a una sana guarigione, e un'ulteriore ascesa diventa possibile. I Grandi Maestri dell'umanità agivano come Guaritori dello spirito e del corpo, ma i loro seguaci non ne compresero i tocchi premurosi e invece del raggio del medico, conficcarono un chiodo nella bara.

Accettiamo tutte le espressioni della Verità, e valutiamole solo in base alla loro bellezza.

Tutte le grandi idee furono portate nel mondo da individui eccezionali. E anche se una volta entrate nella vita gli oscuri le hanno deformate, la loro verità fondamentale è rimasta indenne. Le forze oscure, a loro modo, hanno favorito l'affermarsi delle idee illuminate nel mondo, accelerando ogni processo di corruzione; in ciò sta la loro particolare utilità. Senza la loro partecipazione sarebbe molto più difficile per le Idee illuminate affermarsi, considerando il livello di coscienza dell'umanità contemporanea e la sbalorditiva quantità di tiepidi, o di chi non si oppone al male, pronto ad ogni compromesso pur di non turbare il proprio consueto sistema di vita. In questo modo le sofferenze dell'oppresso si sarebbero trascinate per millenni

e la depravazione delle classi dominanti avrebbe condotto molti paesi alla dissoluzione e alla degenerazione finale. Proprio a causa del basso livello generale dell'umanità e sovente anche per la stoltezza dei governanti, le rivoluzioni vanno considerate come l'insurrezione messa in atto dalle cellule sane per difendere tutto l'organismo. Ricordo come la Rivoluzione Russa fu acclamata in molti paesi; ma fino a che punto questi consensi furono disinteressati e sinceri è un'altra questione. Com'è nello stile umano, ciascuno considerò il proprio tornaconto immediato. Ma in ogni caso è stato ed è scritto a sufficienza circa il precedente regime dispotico in Russia, circa le barbarie, la spaventosa povertà e l'arretratezza del nostro popolo; quest'ultimo discorso purtroppo non è senza fondamento. Dobbiamo quindi valutare il cambiamento che avviene nella coscienza delle masse, perché a costo di terribili sofferenze è stato compiuto un nuovo passo che aiuterà tutto il genere umano.

Dall'allegato che hai spedito, il lettore potrebbe giungere alla conclusione che qualcuno è ostile alle grandi idee di libertà, uguaglianza e fratellanza — le sole idee che tengono viva l'umanità! Ma se queste idee guida fossero messe in disparte perché sembrano utopie, allora sarebbe meglio, per così dire, che l'umanità cessasse di esistere il più presto possibile. Senza avere queste idee nel cuore, l'umanità sprofonderebbe in crimini e depravazioni senza precedenti, e lentamente si disgregherebbe perendo a causa delle calamità che ha generato.

Se queste idee sono utopistiche, tutti gli Insegnamenti di Vita sono in ugual misura utopie.

I rivoluzionari francesi cercarono di ottenere la libertà e l'uguaglianza sociale, cioè l'affermazione di quei principi o forme di libertà e di giustizia che devono essere posti a fondamento di ogni stato sano; vale a dire la libertà di coscienza e di pensiero, la libertà di scegliere un lavoro, l'uguaglianza di tutti i cittadini, cioè l'abolizione delle classi (le caste privilegiate). Solo i retrogradi intendono la libertà come insubordinazione, e l'uguaglianza come un livellamento delle capacità. Tuttavia occorre realizzare una fondamentale uguaglianza sociale. Ogni cittadino è uguale di fronte alle leggi del suo paese, e solo le sue capacità ne determinano la posizione nella struttura sociale e nel lavoro.

Sono d'accordo con le conclusioni del prof. Frank che hai citato; è inoltre ben vero che «l'uguaglianza in senso assoluto non può essere realizzata, e che il Principio gerarchico è un attributo naturale della società». La Gerarchia è una legge cosmica, e questo stesso principio cosmico afferma l'uguaglianza di ogni Monade, per quanto riguarda la crescita della sua individualità. Quindi per servire interessi d'importanza vitale, le leggi dello stato dovrebbero riflettere le leggi cosmiche. Così, ogni cittadino nato in uno o nell'altro paese, in virtù della sola nascita, diventa potenzialmente titolare di tutti i diritti, cioè, come si dice negli Stati Uniti d'America, «ogni cittadino americano può diventare Presidente degli Stati Uniti». Questo diritto deve essere tutelato. Ma come sai, i cittadini di molti stati sono privati proprio di quel tipo di uguaglianza. Perciò tutti hanno uguali diritti di nascita, ma ognuno differisce dall'altro secondo le sue capacità. E questa disuguaglianza non solo è adatta al fine ma è anche giusta, poiché le capacità si conquistano con il lavoro e lo sforzo personale durante innumerevoli millenni. Allora l'ineguaglianza cessa di essere tale ed entra a far parte della legge guida della gerarchia. Il tormentante problema dell'uguaglianza e della disuguaglianza degli uomini può essere risolto se la legge della reincarnazione diventasse una conoscenza accessibile alla coscienza delle masse. Un eminente personaggio pubblico, credo Michael Roberts, una volta disse: «Se i membri del Governo fossero convinti che dopo la morte si reincarnassero in famiglie che vivono nei quartieri più poveri di Londra, le riforme sociali sarebbero state avviate con sorprendente urgenza». Si può aggiungere che molte altre cose sarebbero cambiate.

~~~~~

Non sono d'accordo che «al giorno d'oggi solo un carcerato può sognare la libertà». È vero che una prigione priva l'uomo della libertà di movimento e di azione, ma quante altre forme abilmente nascoste di schiavitù esistono tuttora in ogni sistema di stato! È inutile pensare che oggi non ci sia una schiavitù sociale legittimata, che può anche essere più forte

adesso che in passato. Le forme più deplorabili sono certamente la schiavitù del pensiero e la soggiogazione della donna. È incredibile immaginare che nel nostro secolo, quando anche le coscienze più arretrate hanno accettato la legge dell'evoluzione, possano ancora esistere dogmi morti, e si tolleri la posizione subordinata della donna, la madre dell'umanità! Invero la soggiogazione femminile è la follia più vergognosa e causa di decadimento del genere umano. Presto anche questa verità sarà evidente. Ma attualmente, purtroppo, perfino fra le menti riconosciute "eccezionali", si può sentire l'opinione che la donna non dovrebbe ricevere un'educazione pari a quella dell'uomo, e non dovrebbe aspirare alle professioni e alle posizioni occupate dall'uomo. Quest'ultima circostanza è naturalmente la più significativa. Che abissale egoismo rimbomba in un simile discorso!

Tuttavia potremo chiedere: «Esattamente quali posizioni o professioni si dovrebbero considerare di pertinenza esclusiva della donna?». Elencando tutte quelle spettanti a entrambi i sessi, non ne rimarrà nessuna per la donna. Potrà mai essere che tutta l'importanza della donna si riduca a partorire e allevare figli, e ad essere il trastullo dell'uomo? Ma che bassa opinione ha allora l'uomo di se stesso se il suo "trastullo" deve essere privato di uno sviluppo mentale superiore. È degno di nota che i "saggi" che non vogliono per la donna un'educazione migliore, allo stesso tempo proclamano con ipocrisia che "il destino della donna è molto più elevato", senza tuttavia spiegare cosa intendono con "molto più elevato". Consiste forse nel creare esemplari non ben riusciti di mente puramente maschile, in modo da accrescere la propria schiavitù aumentando così la degenerazione dell'umanità? L'energia psichica non può essere violata quando vuole manifestarsi. Da dove origina questa spaventosa diffusione di malattie psichiche e il sempre crescente numero di ritardati mentali che oggi si osserva specialmente in America? Secondo le statistiche mediche, una persona su 20 è a rischio di ricovero psichiatrico in un qualche periodo della sua vita. Il numero dei minorati mentali è altrettanto sconvolgente. Alexis Carrel riporta questi dati nel suo libro *L'uomo, questo sconosciuto*. È un'opera interessante che fornisce l'immagine reale dello sgretolamento della nostra civiltà materialistica. Basandosi su dati scientifici, Carrel indica le vie per ristabilire la salute umana. Ma siccome perfino gli uomini saggi sbagliano, in questa valida opera si trovano anche certe peculiarità, e per la verità Carrel vi esprime l'opinione menzionata poc'anzi circa l'educazione della donna. Mentre aderisce all'idea di evoluzione nello stesso tempo la riduce, concedendo alle donne solo un'educazione limitata e privandole di un posto nella struttura della vita! Ma non si può andare contro l'evoluzione, e già sappiamo quanto sia alto il costo pagato dall'umanità per ognuna di queste opposizioni. Esempi del genere sono evidenti in tutte le rivoluzioni.

Nei libri dell'Insegnamento della Nuova Vita è detto: «Mentre Noi parliamo della piena uguaglianza dei diritti, gli schiavi delle tenebre estromettono le donne da molti settori, proprio là dove sono più benefiche... È proprio questo il momento di pensare alla parità dei diritti, ma le tenebre invadono le aree sottoposte a maggiore tensione...».

~~~~~

Perché dovremmo pensare che l'applicazione dei principi superiori sia possibile solo all'interno di una comunità? Servire il Bene comune deve e dovrebbe essere realizzato in ogni circostanza, e la cooperazione cosciente accresce questo servizio in progressione incalcolabile.

Non bisogna spaventare i lettori con l'invito a tornare tutti indietro a una comunità patriarcale primitiva. Gli uomini, di solito, si figurano questa comunità patriarcale primitiva in modo alquanto differente. Non dimentichiamo che la Nuova Era richiede anche nuove definizioni. E niente è più lontano dal pensiero contemporaneo di uno stato patriarcale primitivo come quello!

Da nessuna parte l'Insegnamento dell'Etica Vivente, o della Nuova Vita, insiste sul vivere assieme in stretto contatto. Anzi, al contrario, mette in guardia contro l'assembramento fisico; e ripete continuamente che la cooperazione deve essere mostrata nella vita quotidiana,

in tutte le situazioni in cui la vita ci pone. L'affollamento fisico e tutte le cose insignificanti creano un'atmosfera pesante, in cui invece di unità si instaura una spietata disunione. *In ogni momento, ovunque e in qualsiasi situazione* occorre dimostrare collaborazione cosciente e amichevole. Ma l'unione artificiale non ha mai portato, né porterà mai a nulla di buono. Nella famiglia abbiamo già un esempio di vita in comune. Perché dovremmo pensare a qualche sorta di comunità patriarcale primitiva, e non cercare innanzitutto di adempiere le responsabilità nella nostra stessa famiglia? Fra le soluzioni dei problemi della vita in comune, perché non cominciare a curare prima di tutto la vita familiare? In effetti, se gli uomini realizzassero il significato del principio di comunità, darebbero prova di maggiore buon senso al momento del matrimonio. Capirebbero la responsabilità che si assumono nell'unirsi a elementi spesso incompatibili con loro.

Si può cooperare con successo anche mentre ci si trova in città differenti e in paesi diversi. Ad ogni nuova scoperta e invenzione scientifica le distanze diventano sempre minori. E la sola vera unità, *l'unità in spirito e coscienza*, si afferma con più forza e potenza. La fratellanza può essere realizzata solo nell'unità delle coscienze. Il Maestro lavora per raggiungere l'unità di coscienza con i discepoli più vicini, e non prende in considerazione la vicinanza fisica. Anche le coscienze fra loro intimamente armonizzate, che vivono in una condizione di stretta vicinanza fisica, devono a volte separarsi per rinnovare le loro forze e per nuove accumulazioni. Ecco perché il Signore Buddha esortava i membri della comunità alla necessità di viaggiare.

Non bisogna dunque intendere la comunità in senso ristretto, ma al contrario in modo assai ampio — esattamente come una cooperazione con l'intera umanità, con tutti i mondi e con tutto ciò che esiste. Gli uomini soffrono molto per la mancanza di un reciproco atteggiamento amichevole, per questo chiuderli in gruppi ristretti accrescerà solo la loro alienazione dalla comunità mondiale, che include l'umanità nel suo complesso e tutti i piani dell'Essere.

In verità sta per essere creata *l'epoca della cooperazione comune*.

~~~~~

Non concordo neppure con l'interpretazione del ruolo prettamente positivo dei monasteri. Il fatto che alcuni monasteri perdurarono per parecchi secoli non prova nulla. Le nazioni hanno attraversato vari tipi di sconvolgimenti. I governanti vennero sostituiti, così come i capi della chiesa e gli abati dei monasteri; tuttavia gli stati, i palazzi e le mura dei monasteri continuarono ad esistere. Ma dalla storia sappiamo che i santi più venerati e importanti lasciarono i monasteri e fondarono nuovi ordini religiosi, formati spesso da monaci e monache erranti. I veri Operai dello spirito, che lottavano per il miglioramento e per l'evoluzione, non potevano restare chiusi dietro mura senza pertugi, che spesso ricordavano più la prigione dello spirito che un focolare di Luce. Con l'eccezione di alcuni, all'inizio i monasteri esercitarono un'influenza benefica sulla popolazione, proprio come si supposeva dovessero esercitare. Ma già nei libri di *Dobrotolubye* e anche prima, si possono trovare descritti gli orrendi vizi cresciuti all'interno delle comunità monastiche. Non pochi riferimenti simili si trovano anche nella letteratura buddhista. La natura umana è simile ovunque.

Ti riporterò un Discorso proficuo e opportuno: «Sapete che ci possono essere tempi peggiori della guerra. Sapete che per Noi la guerra è una vergogna dell'umanità. Come chiameremo allora quella condizione che è peggiore della guerra? Forse potremo chiamarla degrado dell'umanità. L'Armageddon non va inteso solo come una guerra fisica. L'Armageddon è pieno di rischi incalcolabili, di cui le epidemie saranno le minori calamità. Le conseguenze più disastrose deriveranno dalle perversioni psichiche. Gli uomini perderanno la fiducia reciproca; affileranno le menti per farsi del male fra loro; odieranno tutto ciò che sta al di fuori delle loro dimore, cadendo in uno stato di irresponsabilità e sprofondando nella depravazione. A tutte queste follie se ne aggiungerà un'altra, la più vergognosa: la ripresa del conflitto fra il Principio Maschile e Femminile.

Mentre Noi parliamo della piena uguaglianza dei diritti, gli schiavi delle tenebre estromettono le donne da molti settori, proprio là dove sono più benefiche. Abbiamo parlato delle nuove divisioni nel mondo, ma la più tragica sarà la rinnovata lotta fra i due Principi. È impossibile immaginare quanto sarà rovinosa una tale lotta! Sarà in contrasto col moto evolutivo! E voi sapete quanto costino all'umanità tutte queste opposizioni. Prese fra queste convulsioni le nuove generazioni si corromperanno.

Platone parlava della bellezza del pensiero, ma quale bellezza di pensiero è possibile se fra i due Principi c'è ostilità? È proprio questo il momento di pensare alla parità dei diritti, ma le tenebre invadono le aree sottoposte a maggiore tensione. Diciamo però che tutti gli attacchi delle tenebre serviranno un proposito di bene. Chi fu umiliato nel Kali Yuga avrà gloria nel Satya Yuga. Non scordiamo che questi anni di Armageddon saranno di estrema tensione, e che bisogna aver grande cura della salute, poiché le correnti cosmiche aggraveranno molte malattie. Si deve considerare che questa è un'epoca irripetibile! Alcuni pensano che evitando semplicemente la guerra tutti i problemi saranno risolti. Quanto sono miopi! Non vedono che la guerra più grave è dentro le loro case. Pensano di poter ingannare l'evoluzione! Tuttavia ci sono luoghi liberi e sani dove l'evoluzione avanza, e Noi li presidiamo.

Il Pensatore esortava a far tesoro di tutti i doni delle Muse. Solo queste accumulazioni aiuteranno a sconfiggere le tenebre».

Forse questa è la ragione per cui c'è così tanto silenzio, e si mostra opposizione alla Bandiera che difende i Tesori delle Muse.

Per molti il periodo più decisivo inizia ora. E parecchi dovranno rivelare la loro vera identità. Gli uomini finora non hanno capito che il loro maggiore impedimento sta nel dare costante accesso alla più orrenda mancanza di commensura. La mancanza di commensura è la causa di ogni rovina. È necessario radicare nei fanciulli la capacità di riconoscere il più importante e l'essenziale, cioè distinguere fra ciò che è davvero superiore, e ciò che è scadente e privo di valore.

Bisogna rileggere più spesso il paragrafo 208 del secondo volume *Foglie del Giardino di Morya*, in cui si parla della legge di commensura. «Dalla mancanza di commensura derivano distruzione, bestemmia, menzogna, tradimento, e molte altre orribili manifestazioni». La cittadella della Fratellanza è la COMMENSURA.

Non stancarti di insistere sulla necessità di applicare la commensura in tutte le circostanze della vita. Tanto per cominciare si deve cercare di perdere l'abitudine di sminuire gli altri, perché la nostra visione non ci consente di capire l'intero significato e la complessità di tutto ciò che avviene, e quindi nemmeno la vera essenza dell'uomo.

Sviluppa la commensura — questa è la base della cooperazione.

1939

1

1939

Mi scrivi che qualcuno è indignato perché nei libri dell'Etica Vivente si dà il permesso di mangiare carne affumicata o seccata, mentre complessivamente in tutte le altre Dottrine non si ammette l'uso di carne. Dobbiamo rispondere che a quanto pare questo interlocutore non ha una sufficiente conoscenza dello spirito degli Insegnamenti che menziona, e deve parimenti familiarizzare meglio con i libri dell'Etica Vivente. Costui ha dato solo una rapida occhiata e

non ha letto fino in fondo i discorsi che riguardano i problemi del cibo. Ma prima di spiegare il motivo per cui si permette di mangiare carne affumicata o seccata, vorrei chiedergli se in tutte le sue azioni pratica le regole etiche con lo stesso zelo mostrato nella questione relativa alla restrizione del cibo; inoltre vorrei ricordargli che Cristo disse: «Ascoltate e intendete: non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo!». Anche nei testi buddhisti è detto: «Se uno potesse raggiungere la perfezione solo rinunciando alla carne, un cavallo o una vacca l'avrebbero raggiunta molto tempo fa». L'ascetismo non ha valore come mezzo di liberazione della mente dai lacci terreni: «È assai più difficile trovare un uomo dotato di pazienza, che trovarne uno che vive d'aria e di radici...». Certo per gli uomini è molto più faticoso capire che la purificazione principale sta nel rendere puri i pensieri e i moventi, e nell'espandere la coscienza, poiché il karma è creato soprattutto dai pensieri. Quando un uomo si è elevato in spirito, quando la trasmutazione ignea dei centri è avvenuta, può rendere innocue le sostanze più dannose col suo fuoco interiore, perché la sua potente scarica di energia psichica purifica e trasmuta ogni cosa. A molti di quelli che sono rigidamente vegetariani e allo stesso tempo non perdono occasione per calunniare, bisogna ricordare i discorsi sulla rinuncia fatti dai più grandi Maestri dell'umanità.

Ma bisogna anche sapere che in Tibet e in Mongolia ci sono luoghi in cui è praticamente impossibile trovare ortaggi, poiché là la verdura non cresce né matura. I monaci buddhisti sono quindi costretti a nutrirsi solo di orzo e di carne di montone o di yak, e nondimeno fra loro ci sono anime assai degne e meritevoli.

Ti riporto alcuni paragrafi tratti dai volumi dell'Etica Vivente che a quanto pare alcuni non hanno letto fino in fondo. In *Aum* alla fine del paragrafo 277 si dice: «Similmente, se vi suggerisco una dieta vegetariana, è per tutelarvi ed evitarvi di nutrire di sangue il corpo sottile. L'essenza del sangue permea totalmente il fisico e anche il corpo sottile. Il sangue è così indesiderabile nella dieta che solo in casi estremi permettiamo l'uso di carne seccata al sole. È anche possibile usare quelle parti dell'animale in cui la sostanza del sangue è stata totalmente trasmutata. La dieta vegetariana è dunque importante anche per la vita nel Mondo Sottile».

Un apparente seguace dell'Etica Vivente mi scrisse che era spiacevole non trovare indicato in nessun libro dell'Insegnamento di astenersi dal bere alcolici! Eppure nel secondo volume *Foglie del Giardino di Morya* si dice che «l'uso del vino... [e] i narcotici sottraggono i due terzi delle forze vitali [dell'uomo]», e in *Comunità* si afferma che «lo stato di ubriachezza è nemico della psico-meccanica» — cioè nemico dell'energia psichica, che è il fondamento della nostra esistenza. Sembra difficile dirlo meglio di così, ma chi non si prende il disturbo di conoscere a fondo l'Insegnamento comincia a mentire e a calunniare. Non capisce neppure che quando l'Insegnamento parla di autodisciplina, di purificazione mentale e fisica, significa naturalmente astenersi da ogni tipo di eccesso, qualunque esso sia, e dalle sostanze e abitudini nocive all'organismo.

Fratellanza, 21. «Qualsiasi cibo contenga sangue è nocivo allo sviluppo dell'energia sottile. Se solo l'umanità volesse astenersi dal mangiare corpi morti, l'evoluzione potrebbe accelerare. Gli amanti della carne hanno cercato di eliminarne il sangue, ma senza ottenere i risultati desiderati. Anche senza sangue, la carne animale conserva pur sempre una parte delle emanazioni di questa potente sostanza. I raggi solari distruggono queste emanazioni in una certa misura, ma la loro dispersione nello spazio causa non poco danno. Provate a sperimentare con l'energia psichica nei pressi di un mattatoio, e noterete segni di acuta pazzia, per non parlare delle entità richiamate dal sangue sparso. Non senza ragione il sangue fu considerato sacro.

Si distinguono così varie categorie di persone, e ci si può convincere della forza esercitata dall'atavismo. Il desiderio di cibi sanguigni è rafforzato dall'atavismo, poiché molte generazioni precedenti furono saturate di sangue. Ma purtroppo i governi non si curano di

migliorare la salute del popolo. La medicina e l'igiene statali sono di infimo ordine... Sulla via della Fratellanza, dunque, non devono esistere macelli».

Fratellanza, 22. «Ci sono uomini che si dicono contrari a ogni spargimento di sangue, e che tuttavia non sono avversi a cibarsi di carne. L'uomo è pieno di contraddizioni. Solo perfezionando l'energia psichica si promuove l'armonia della vita. La contraddizione non è altro che disordine. Strati diversi hanno contenuti diversi; ma una tempesta può agitare le acque, e in seguito la giusta corrente non si ristabilirà velocemente».

Anche in *Sovramundano* c'è un paragrafo che riguarda questo argomento. «Non poche gravi conseguenze derivano dall'opposizione alle Nostre Indicazioni. Alcuni si oppongono ai consigli più utili, altri li seguono esteriormente, ma interiormente si ribellano. Siate particolarmente attenti a quest'ultima circostanza.

Se solo gli uomini capissero quanto sono ignobili i loro sorrisi falsi e superficiali!... I consigli migliori perdono efficacia se respinti interiormente; allora resta solo l'involucro esterno. Sappiate inoltre che molte sagge istruzioni vengono distorte. Prendiamo ad esempio il problema del cibo. Noi avversiamo decisamente la dieta a base di carne. L'evoluzione è stata abbastanza rallentata anche da quell'abitudine. Ma in tempo di carestia, la carne affumicata o seccata può essere mangiata come rimedio estremo. Noi siamo decisamente contrari al vino, è semplicemente inammissibile quanto intossicante, eppure le bevande alcoliche sono necessarie per certe malattie. Avversiamo decisamente tutti i narcotici, ma il medico non può farne a meno quando la sofferenza è intollerabile.

Qualcuno può anche obiettare: perché non ricorrere alla suggestione per lenire il dolore? Certo si potrebbe farlo, ma non è facile trovare chi abbia una sufficiente capacità di suggestione. Le Nostre Istruzioni sono chiarissime, ma c'è sempre chi nuoce e semina confusione. Questi agitatori diranno che Noi approviamo l'uso del vino, dei narcotici e della carne, mentre loro ne prescriveranno l'astinenza totale. Ma se avessero fame, o fossero malati, sarebbero i primi a rimproverare al Maestro di non lasciar loro alternative.

Da questa rettitudine ipocrita ci si può aspettare ogni tipo di astuzia. Gli uomini ingannano se stessi solo per giustificare le loro debolezze. Tuttavia non riflettono su quale pericolo si procurano. Apparentemente desiderano diventare Nostri collaboratori, ma dov'è quella sollecitudine che è la base di ogni collaborazione?

Il Pensatore era solito dire: «Guardatevi dal prestare orecchio a tutte le promesse amorevoli; la grande costruzione del mondo non ha bisogno di promesse, ma di fatti».

Mi sembra che i Discorsi appena citati chiariscano molto bene l'atteggiamento dell'Etica Vivente verso i problemi del cibo e dell'uso di alcolici.

2

1939

In una delle mie lettere ho già scritto che considero il matrimonio un concetto sacro, e che non getterò mai pietre a una donna che, a causa del suo amore appassionato e altruista, ignora le convenzioni stabilite, a condizione che non eriga la sua felicità sulle disgrazie degli altri. Mi pare che questa sia già una spiegazione sufficientemente ampia, e non vorrei aggiungere altri commenti su tutti quei casi in cui si ammette la rottura delle convenzioni. Dopotutto, ogni essere umano sensibile capisce bene quant'è importante preservare inviolabile il matrimonio e l'armonia della famiglia per le generazioni che crescono e per la struttura dello stato. Nell'Insegnamento si dice che la famiglia è il prototipo dello stato. La prosperità e il benessere dello stato dipendono dalle salde fondamenta della famiglia.

Tuttavia, se si indicassero le più immutabili verità cosmiche che stabiliscono l'invulnerabilità del matrimonio, la maggioranza degli uomini userebbe indubbiamente queste

proclamate verità per giustificarne la violazione. Quindi, se si affermasse che la sacralità e l'inviolabilità del matrimonio hanno come sua base la grande verità sulle anime gemelle, con la coscienza così sollevata inizierebbero subito a cercare la loro metà, che troverebbero senza dubbio nella vita familiare di qualcun altro. Non sono pochi quelli che giustificano ogni loro infatuazione come un'attrazione di ordine cosmico. Sarà mai possibile spiegare a queste persone che è proprio la purezza della loro vita matrimoniale a condurli con più rapidità e precisione a trovare l'anima gemella? Se si dicesse loro che quando c'è dissolutezza morale le anime gemelle sentono un antagonismo reciproco particolarmente acuto, non lo crederebbero e s'indignerebbero. Solo quando esiste purezza di sentimenti si creano le unioni più belle e le migliori possibilità. A causa del degrado morale dell'umanità contemporanea, l'unione armoniosa è la più rara di tutte, ma solo questa rende possibili i massimi conseguimenti in tutti i mondi.

È sconvolgente osservare con quanta leggerezza le persone si avvicinano all'Insegnamento, il quale invece richiederebbe un atteggiamento molto serio e penetrante rispetto a tutte le questioni della vita, assieme alla consapevolezza della propria piena assunzione di responsabilità per ogni azione e per ogni pensiero. L'Etica Vivente, sebbene esponga soprattutto dei principi morali, richiede una totale comprensione della propria responsabilità, l'adempimento dei propri doveri e di tutti gli obblighi assunti, e l'onestà in qualsiasi cosa e nei confronti di tutto. Ogni menzogna, ogni inganno e ipocrisia sono severamente censurati. Un uomo che abbia intrapreso il sentiero dell'Etica Vivente deve rendere conto di tutte le sue azioni e dovrebbe sapere che violare i principi morali gli comporterà conseguenze raddoppiate, poiché non può dire di avere agito per ignoranza.

Quindi, la purezza della vita matrimoniale è una condizione essenziale e imprescindibile per tutti i veri discepoli. Com'è possibile avvicinarsi ai Precetti della Luce se l'anima ribolle di sentimenti sfrenati? Un Maestro disse: «In passato un abile raffinatore d'argento doveva sedere vicino al crogiuolo che conteneva la massa fusa di metallo, fino a che non era in grado di vedere il suo volto riflesso nel metallo purificato. Il perfezionatore dell'essere umano — la legge dell'evoluzione — raffina le forme di vita grossolane in conformità a un modello perfetto, e deve portare quelle forme a un punto di sviluppo dove il modello venga riflesso in ogni cellula organica di quelle forme, in tutte le condizioni e gli stati — fisico, mentale e spirituale; e il fuoco, cioè la pressione, la tensione e le sofferenze sono le uniche leve tramite cui la massa — la razza umana — può essere elevata dal crogiuolo. La sostanza fisica deve essere innalzata nella luce o nella sostanza della mente superiore, dove la rinuncia di ogni attaccamento agli stati inferiori di sostanza — *le passioni* — renderà possibile la manifestazione di forme spirituali più raffinate e perfette...

Nessun uomo sano di mente può mancare di scorgere la grande necessità di un mutamento nei metodi di istituzione dei matrimoni e di certi accordi nelle attuali leggi sul matrimonio, se vogliamo avere una razza migliore di esseri umani, che un giorno sostituirà la nostra. Ma il rifiuto delle odierne leggi sul matrimonio, la cosciente svalutazione degli ideali e l'accettazione di una sregolatezza che prevalse in epoche antediluviane, possono condurre a un solo risultato — *la degenerazione*. L'umanità non otterrà forza e conoscenza con la profonda regressione nei secoli passati; solo un movimento purificante e progressivo crea l'evoluzione. Perciò l'educazione e l'istruzione devono essere dirette a trovare la vera unione di entrambe le parti del matrimonio, e invece dell'esistente caotico miscuglio dei sessi si deve stabilire la monogamia...

Un abile giardiniere che desidera coltivare un bel fiore di una certa specie, si procura i semi o preleva gli innesti dai migliori campioni della specie scelta, combinandoli con altri esemplari della stessa famiglia. Quando in questo modo otterrà una varietà perfezionata, non cercherà di mischiarne i semi con campioni di ordine inferiore della medesima famiglia. Le stesse leggi sono applicabili anche alla razza umana. Perciò nessuna argomentazione potrà confutare che, quello che normalmente viene chiamata "libertà sessuale", non sia altro che

libertà di soddisfare i più bassi desideri...

In una futura razza più sviluppata i veri matrimoni saranno tanto comuni per quanto sono rari nei tempi attuali...

Certo è impensabile insistere sulla continuità delle relazioni matrimoniali fra persone antagoniste, infedeli e crudeli l'un l'altra, poiché questo sarebbe il genere peggiore di tirannia; ma è essenziale stabilire un'attenta selezione e usare mezzi naturali per disporre una saggia combinazione. Un aspetto sbagliato o sfavorevole dei pianeti, sordidi motivi, o desideri sessuali eccessivi che rasentano una condizione malsana, sono responsabili della maggioranza dei matrimoni infelici e innaturali dell'epoca attuale.

L'umanità sta ora sviluppando un aspetto della legge universale diverso da quello che governava la nascita e l'evoluzione dell'uomo nelle epoche precedenti di questo ciclo. La legge della differenziazione — separazione — dominava nel lontano passato, mentre ora agisce soprattutto la legge dell'unificazione; e coloro che a causa dei loro desideri egoistici cercano di opporsi al Piano divino prestabilito si escludono dalla corrente evolutiva...».

Per concludere, ti riporto un altro passaggio: «Le donne della razza attuale si stanno avvicinando al punto cruciale del prossimo ciclo, e ogni donna può salvare l'uomo dal suo "sé" inferiore; ma lei stessa non deve cedere alla tentazione che la propria natura inferiore pone sulla sua strada, dimostrando così l'esistenza di una fase superiore di vita. Questa donna, nel prossimo ciclo, riuscirà a realizzare molto per la salvezza della razza cui appartengono entrambi i sessi, più di quanto possa fare un qualsiasi uomo, per quanto grande possa essere. L'epoca in arrivo è l'epoca della donna, e dunque alla fine proprio la donna sarà chiamata a rendere seriamente conto dell'immoralità della nostra epoca, in misura molto maggiore dell'uomo. Il ciclo in arrivo offre una grande possibilità alla donna, per questo motivo mi appello ancora a voi, figlie della Luce, esortandovi a pregare il Dio che è dentro di voi, che possa aiutarvi a mantenervi pure...».

3

26 gennaio 1939

Tutti i sintomi di squilibrio che hai descritto nel tuo organismo sono più che comprensibili. Chi può restare indifferente alle correnti contrarie, senza precedenti, presenti nel ritmo delle correnti cosmiche durante i giorni dell'Armageddon, e che reagiscono contro tutto ciò che esiste? L'Armageddon è terrificante non solo per la furia sfrenata delle forze oscure, ma anche a causa di quelle correnti disarmoniche che si riflettono con particolare pesantezza sugli organismi molto sensibili, mettendo così temporaneamente fuori gioco chi combatte con audacia contro le ondate sommergenti del caos infuriato. Solo con una volontà forte e disciplinata, con la conoscenza e il risoluto impegno di avanzare sul sentiero illuminato indicatoci, ci si può proteggere dalle gravi conseguenze derivanti dagli attuali disordini cosmici. In questi giorni occorre continuamente ricordare che è giunto il momento di mettere alla prova le nostre forze, e che la minima deviazione o debolezza di volontà può trascinarci su una strada piena di calamità. Benedetto chi si è colmato di solennità durante questi giorni di grandissima importanza.

Il livello morale dell'uomo è come un barometro, sale o scende, come dice Pirogoff*; e specialmente pericolose sono quelle fluttuazioni derivanti non dalle idee, ma dagli istinti e dal basso psichismo. Durante certi periodi fatidici e inevitabili, quando la moralità è in forte declino, è essenziale dirigere tutte le forze dello spirito all'auto-perfezionamento. Dunque hai ragione quando chiedi come diventare pazienti, poiché senza questa qualità è impossibile cominciare l'opera di auto-perfezionamento. La pazienza è il fulcro di tutti i conseguimenti, per questo è la qualità più importante. Il modo più facile per acquisire pazienza è amare il

* Un grande scienziato russo.

servizio e il Grande Maestro. Certo la si afferma in noi anche tramite la conoscenza-diretta, o in altre parole, quando si è spiritualmente illuminati dall'elevato significato del particolare concetto di pazienza; ma questo è un conseguimento assai più difficile. Come in ogni cosa, il sentiero dell'amore è il più breve e il più bello, e per chi sa cos'è l'amore, è anche il più facile. Quindi, a te che hai sentito il cuore fremere ardentemente per l'Insegnamento, il mio consiglio è di rafforzarti nell'amore paziente. Ogni irritazione controllata, ogni atto di tolleranza, sarà come un fiore offerto all'Insegnamento.

Ci si può aiutare molto sviluppando un costante ricordo di questa qualità — la pazienza — in tutte le circostanze della vita. È necessario pervenire a una tale memoria che, indipendentemente da tutto, resterà costantemente vigile nella tua coscienza, pronta in ogni momento a rammentarti che esiste. Anche un antico mantram aveva lo scopo di fortificare questo ricordo. In effetti, la memoria giova all'autodisciplina, che è molto difficile da praticare. Occorrono molti anni prima di riuscire a imbrigliare le nostre emozioni, che sono sempre pronte a reagire al minimo e inaspettato stimolo. Davvero la pazienza è una delle qualità più ardue da conseguire; non ha caso si dice che l'uomo veramente grande è colui dalla grande pazienza. Ma le cose difficili sono quelle realmente preziose; perciò è giusto applicare tutte le proprie forze a padroneggiare questo tesoro.

Mi chiedi: «In quali casi si deve applicare il canone “Per il tuo Dio”, e quando è nostro dovere resistere al male?». Come esempio citi la preghiera del Cristo che perdonò coloro che lo perseguitarono poiché «essi non sanno ciò che fanno». Da questo ne deduci che, «se le azioni devono essere giustificate in base al livello di coscienza della persona che agisce, ma che non si rende conto che le sue azioni sono causate dalle tenebre, allora si può supporre che, a quanto pare, non dovremmo resistere a un simile male, come fece Cristo».

A questo ti rispondo che il canone “Per il tuo Dio” e la non resistenza al male sono due concetti completamente differenti. Il canone “Per il tuo Dio” significa, in altre parole, capacità di contenere e, allo stesso tempo, commensura; e proprio la commensura non ammette l'acquiescenza al male. Il canone “Per il tuo Dio” è applicabile dove c'è un'evidente traccia di bene, anche se viene compreso in modo ristretto. Ma applicare questo canone al male, come non resistenza al male, non è solo un gesto di arrendevolezza, ma anche un atto di collaborazione con le tenebre. Non resistere al male significa consentire l'invasione del caos, il cui risultato sarà la comparsa di ogni possibile calamità e la rovina dei popoli.

È deplorabile l'abitudine di considerare l'Insegnamento di Cristo come quello della resa al male. È l'errore più tragico. In realtà Cristo condannò severamente qualsiasi male, qualsiasi ipocrisia e l'atteggiamento di noncuranza nei confronti del bene. Ma occorre imparare a distinguere dove la non resistenza al male può essere fatta valere e quali misure applicare in ogni singolo caso; una scelta insensata di mezzi può causare calamità e sfaceli più gravi. Si deve inoltre sapere che ogni Maestro spirituale fa il giuramento di non colpire chi cerca di attentare alla sua vita. Perciò Cristo non poteva opporsi alle forze brutali dirette contro di lui, ma resistette al male in ogni sua parola e azione quando non vi era personalmente coinvolto. La sua missione era di portare a termine il proprio sentiero con mani e piedi umani, e mostrare agli uomini che ci si può sacrificare in nome del supremo amore per il genere umano e soffrire le torture più crudeli per il desiderio di dare agli uomini la Luce delle verità che continuamente dimenticano. La preghiera di Cristo per i suoi torturatori è piena di compassione, e perfino di giustizia; poiché in verità cosa potevano conoscere e capire i suoi carnefici della grandezza di colui che torturarono? Qualcuno ORDINÒ a loro di torturarlo! Certamente il karma *più doloroso* non se lo assunsero gli aguzzini pagati per farlo, ma i loro istigatori. Del pari Pilato, che se ne lavò le mani dimostrando di NON RESISTERE al male peggiore quando aveva il potere di arrestarlo, si preparò un durissimo destino.

È corretto dire che un'azione malvagia è karmicamente commensurata alla coscienza che la commise. Tutto ciò che è meditato con malvagità colora la nostra aura con speciale forza e pesa gravemente sulla coscienza. E nello stesso tempo, l'uomo che compie il male, essendo

scarsamente consapevole di ciò che fa, prolunga e inasprisce enormemente il suo sentiero, e comincia a migliorare il suo destino solo dopo aver compreso la gravità del male che ha compiuto. Si può pregare per coloro che non capiscono il significato delle loro azioni, perché è gravoso il destino di un tale stato animale della mente. Perciò il Signore Buddha disse: «Fra due uomini che hanno commesso lo stesso errore, il peggiore è chi non ne è consapevole... perché non ci si può aspettare da un uomo che non si considera colpevole che faccia lo sforzo di porre fine al suo errore. Per guarire se stessi occorre sapere di cosa si è malati, ma la sola consapevolezza di ciò non dona la salute; per questa bisogna dare prova di volontà». Il karma è creato dai pensieri, dunque «Chi dona dell'oro credendo di donare una pietra, non ha alcun merito». La felicità del genere umano sta nell'accelerare l'evoluzione, e si può intuire come la bassa coscienza della maggioranza ritardi questa evoluzione.

Ritieni che «gli oscuri artefici del male siano convinti di fare il bene». Ma io non concordo con il tuo presupposto. Tutti i consapevoli esecutori del male, nel profondo della loro coscienza, conoscono molto bene la brama che li spinge ad agire. Perfino i cosiddetti artefici inconsci del male, per qualche ragione, cercano sempre di non subire danni personali, soprattutto alle loro tasche. I gradi della coscienza sono infiniti, e sono ancora molte le coscienze animali. In verità, non c'è disgrazia peggiore dell'ignoranza.

Tuttavia il canone “Per il tuo Dio” deve essere applicato nella vita praticamente ad ogni passo. Durante una conversazione, se non c'è unità di coscienza, il nostro primo dovere non è irritare il nostro compagno contraddicendolo e criticando le sue opinioni; ma partendo dalle sue migliori qualità e considerandone il livello di coscienza, dobbiamo gradualmente e pazientemente ampliare il suo orizzonte. Così, parlando con un musulmano, non comincerai a lodare il Signore Buddha o a svilire Maometto, ma discuterai con lui tutto ciò che c'è di bello nella sua religione, e quando si presenta l'opportunità, darai un'interpretazione più ampia e profonda del significato di alcuni aforismi di Maometto che fanno parte del tesoro mondiale della saggezza. Nello stesso modo ti comporterai in qualsiasi altra situazione della vita. Con un accanito sciovinista non ti pronuncerai contro il suo paese, ma scoprirai le espressioni e le qualità migliori della sua nazione, suggerendogli nuovi modi per sviluppare le sue peculiari caratteristiche. La tua vasta conoscenza delle credenze popolari attenuerà il fattore sciovinista, e inaspettatamente per lui, la sua limitata coscienza comincerà a rispondere alla nota dell'inclusività. E così, si dovrebbe imparare a condurre conversazioni al momento giusto, senza animosità e considerando il proprio interlocutore con benevolenza. In particolare, sii PAZIENTE e rispettoso con il tuo avversario, e non dare spazio a irritazione, derisione o altre cose indegne. In ogni conversazione sarebbe necessario sacrificare il proprio io, assieme alla conoscenza che si possiede, senza vantarsi della propria illuminazione. Rammenta quello che dice l'Insegnamento sulla pomposa ignoranza che ama esporre alla finestra i rami secchi della sua conoscenza, mentre chi veramente sa non teme di tagliare una fetta del suo sapere quando questo può opprimere e umiliare il proprio compagno. In tal modo il canone “Per il tuo Dio” è una prova di vero altruismo, senza il quale nulla può essere raggiunto. È un grave errore paragonare l'altruismo con la non resistenza al male. Se vuoi, accetta questo precetto come dimostrazione di compassione. Dunque il canone “Per il tuo Dio” è pienamente compatibile con la resistenza al male. Al male si può porre fine con vari mezzi, e la conoscenza-diretta deve suggerire i *limiti* delle possibili applicazioni di questo canone.

Il paragrafo 378 di *Gerarchia* deve essere assolutamente ricordato, perché ognuno di noi è tenuto a lottare per estinguere e arrestare il male, soprattutto in se stesso e nel proprio ambiente vicino. In verità, con tutto il nostro essere, con tutta la forza dell'anima, sosteniamo il bene e combattiamo il male; lottiamo contro quel male che è fuori e dentro di noi. Il male è sempre male, a prescindere dalla sua collocazione. Ricordiamoci che lo spirito umano, a causa della sua amata lotta per la verità e la perfezione, è destinato a condurre un'ardua battaglia. Come dice Pirogoff: «Si dovrebbe prestare un'attenzione più viva all'educazione infantile che all'istruzione»; e in questo ha pienamente ragione. Tuttavia nella vita di ogni giorno la parola

educazione ha assunto la connotazione bruttissima di apprendimento delle buone maniere e di addestramento sportivo. Quasi nessuno riflette sul fatto che l'educazione riguarda essenzialmente la sostanza interiore dell'uomo e il suo carattere, e concerne la pratica di instillare le basi dell'etica nella coscienza del bambino, possibilmente fin dai primissimi anni. Ma ahimè! Al massimo ci stanno insegnando l'etica del pugile.

E ora passiamo ad altro. Le dicerie che riferisci, diffuse da persone astiose, sono caratteristiche degli ignoranti. Come al solito, sempre e ovunque, chi ha vedute ristrette e scarsa cultura è propenso a giudicare gli altri secondo i suoi stessi desideri segreti, e naturalmente la questione del benessere materiale occupa per loro una posizione di primo piano e di rispetto. Pertanto tutti i loro sospetti sono diretti solitamente verso questo aspetto.

Noi siamo abituati a sentir dire dal cittadino medio di qualsiasi paese nel mondo che il suo governo pensa solo alla propria prosperità, e che tutti i suoi ministri sono corrotti o disonesti, ecc. Dove i cittadini vedono tracce di attività che superano la loro coscienza, o esborso di denaro per le opere d'arte, che nella loro ignoranza non hanno ancora imparato ad apprezzare, con ottusa malizia e invidia cominciano a intessere sempre gli stessi schemi riguardanti qualche misteriosa fonte di risorse, di piani segreti, ecc. In tutti i secoli il vero bene fu sempre perseguitato, e solo l'orpello delle false verità è caro al cuore dell'uomo comune. Perché pensare che in questa nostra epoca di violenza, dove la ragione è del prepotente, la coscienza della maggioranza dovrebbe essere diversa? In realtà in base alle dicerie e alle opinioni che riporti, si può giudicare il livello di sviluppo morale e culturale di un simile modo di pensare.

Questo stato di coscienza, invero, non è molto lontano da quello dei contadini che durante l'epidemia di colera uccidevano i dottori, accusandoli di avvelenare i pozzi. Bisogna attribuire a tutte queste critiche la stessa identica causa di ogni malattia e calamità, ovvero *l'ignoranza*. Sì, l'istruzione può anche essere accessibile, ma l'educazione è di gran lunga più difficile, e per uno stato civile rappresenta un'eccezione, poiché è il segno della vera aristocrazia — l'aristocrazia dello spirito e dell'anima.

Hai ragione — *è da stolti entrare in polemica con un oppositore ignorante*. Le cronache dei giornali, nella maggior parte dei casi, sono attualmente piene di tali calunnie, oscenità e volgarità, che perfino per scherzo si dice che nonostante un fatto sia apparso sui giornali si è rivelato vero. La parola stampata ha perso l'infalibile autorità di un tempo e l'elevato significato di portare luce alle moltitudini. Oggi non sono pochi i giornali che invece di diffondere la luce della cultura, sono solo focolai di ogni genere di inganni, per dirla gentilmente. I pensieri più degni, le attività edificanti e le opinioni di persone eminenti non hanno spazio neppure nelle ultime pagine di questi informatori del popolo.

Inoltre, per rendere efficace una ritrattazione, è necessario che sia stampata nello stesso giornale nel quale apparve l'articolo di condanna.

Al contemporaneo Cicerone che esclama: «O Catalina, quando cesserai di perseguitarci!», risponderai: «Mai spero, perché la fine della persecuzione sarebbe l'inizio della decadenza». Esiste una legge terrena, secondo la quale dal momento in cui cessa la persecuzione e si ottiene il consenso generale, prende il sopravvento il degrado. La lotta è la base dell'esistenza e del progresso, senza lottare l'uomo diventa una nullità e si fa licenzioso. Oggi la battaglia è davvero più ampia e intensa, e non è possibile nominare un solo campo della vita in cui non avvenga uno scontro fra principi differenti. Per questo l'Insegnamento afferma: «*Amate la battaglia*». Ma noi dobbiamo lottare per trasferire questa battaglia su un piano più elevato; a tal fine è essenziale sviluppare e affermare la propria verità interiore penetrando più profondamente nell'Insegnamento, in noi stessi, e nell'aspra lotta con la nostra personalità. Eleveremo così noi stessi e tutti coloro che ci stanno attorno. E di nuovo siamo tornati all'alto concetto di educazione e di autoeducazione. Su questo concluderò.

Ti invio il coraggio di imparare la pazienza e la solennità durante i difficili giorni dell'Armageddon. Quando attraversi momenti particolarmente ardui, confrontati con i milioni

di sfortunati, e avrai serenità. I paragoni sono utili.
La luce sia con te!